



Votano a favore 16 rifondatori, un ex leghista, un rautiano. Due assenti nelle file del Polo

Manovra, il governo vince al fotofinish

Berlusconi: è il ribaltone

ROMA. La stretta di mano tra Umberto Dini e il capogruppo progressista Luigi Berlinguer, nell'aula di Montecitorio, mentre dagli schermi del centro-sinistra si leva il grido «referendum Mammì», è il suggello alla vittoria del governo. Sono le due del pomeriggio e la fiducia è appena passata con sei voti di distacco su quelli ottenuti dallo schieramento del «no». È passata grazie al voto di 16 rifondatori, di un ex leghista della Lf, di un deputato rautiano; all'astensione di un ex forzista, e a due assenti nelle file del Polo e affini. Un po' più tardi viene approvata anche la manovra. E per la seconda volta la nuova maggioranza invoca i referendum sulla Mammì. Dini scende dai banchi del governo e stringe la mano a Silvio Berlusconi. I due ostentano fair play e amicizia. Ma qualche ora prima sui loro volti si leggono espressioni assai diverse. Il presidente è cupo: ancora non è sicuro dell'esito del voto. Mentre in un angolo del Transatlantico, il Cavaliere attende, teso. Quando un collega di partito gli porta i risultati ufficiali, sbatte la cartellina rossa che tiene con sé contro una colonna di marmo. «Con questo voto nasce il governo del ribaltone, con un bel timbro così». E a fare le spese dell'irruenza berlusconiana è ancora una volta la povera car-

rellina su cui cala l'energico pugno del leader di Forza Italia. Nervosismi, tensioni, tutta la giornata ne è costellata, sino al voto finale. Quel voto che fa dire a Scalfaro: «Sto vivendo giornate serene». Quel voto che sancisce il tramonto quasi definitivo dell'ipotesi di elezioni a giugno. E' proprio perché in ballo c'è la possibilità di andare alle urne che il clima è surriscaldato. Il primo incidente scoppia mentre il Cavaliere entra in aula. Il rautiano Modesto Della Rosa si improvvisa uomo sandwich, con un manifesto in cui inneggia al movimento sociale, e grida «Venduto a Berlusconi» all'indirizzo di Fini. Velocissimo, ignora la Russa lo raggiunge e «questo è il cartellone. Torna la calma. Per poco, perché parla il Cavaliere, che viene interrotto spesso e volentieri dai progressisti. Il suo discorso è duro: «Aspettavamo - dice - un segno che dimostrasse che questo go-

verno non è il tutore di giochi che nulla hanno di serio e democratico. Questo segnale non è arrivato e noi votiamo no». Quindi l'affondo contro Scalfaro: «Noi non accettiamo - sottolinea il leader di Forza Italia - che possa essere compromesso, per atti e comportamenti che ledono nella sua integrità la Costituzione, il ruolo arbitrale e garante della massima autorità dello Stato». Parla Berlusconi, e i leghisti improvvisano un coro. La Pivotti non è lesta a fermarli e i deputati di An le gridano «cameriera».

Molti altri gli interventi, ma in aula il ruolo di anti-Berlusconi lo assume Berlinguer. Attacca a fondo l'avversario e incorre in un lapsus - assolutamente non freudiano - quando dice: «E' un pericolo per il Paese rinviare le elezioni». Intendeva dire pensosi, naturalmente. Perché sulle consultazioni il suo scapone ha delle idee ben precise: che non si facciano troppo presto. «Alle urne ci andremo... prima o poi», spiega Massimo D'Alema. E aggiunge, sorridendo: «Nel marzo del '99». Ha ragione d'esser soddisfatto, il leader della Quercia. Questa prima «manche» l'ha vinta. E infatti i pidissini gonfiano: «Adesso - annuncia Franco Bassanini - in un referendum faremo la "par condicio", la Rai e l'antitrust. I referendum? Potremmo anche non indurli se si raggiunge un accordo e io penso che a maggio, la parte ragionevole del Polo, Tatarrella, tanto per fare un nome, verrà a trattare con noi». Ha vinto la Quercia. E ha vinto Dini. Con gli occhi che gli brillano, il presidente del Consiglio spiega: «Ha prevalso il buonsenso».



LE DUE VOTAZIONI

tivo - afferma - ha calato la manovra: è un ribaltone. Dini ha cambiato politica. Finalmente si è fatta chiarezza: da oggi la sinistra è al governo. Ma non si avrà stabilità finché non ci sarà un

esecutivo democratico, e questo non lo è. Berlusconi preannuncia «un'opposizione durissima» a quello che Clemente Mastella ha già ribattezzato il governo Rauti-Garavini. Lo stesso fa il

suo maggior alleato, Gianfranco Fini, che irride all'armata Brancaleone di questa neomaggioranza.

Si sfogano i leader del Polo. Si sfoga soprattutto Berlusconi, che vede scivolare via le elezioni. A quando? I battiglioniani aprono uno spiraglio. Spiega il leader filosofo: «Abbiamo votato compatto la fiducia, ma che questo ormai sia un governo a tempo è riconosciuto pressoché da tutti, per questo lo invitiamo a concludere in fretta le cose ancora da fare per andare poi al più presto alle elezioni anticipate». Il Roberto Formigoni è ancora più esplicito: «Il Polo da oggi può contare su un nuovo alleato in più per le elezioni. C'è una nuova maggioranza che lo vuole subito». Già, quella di ieri è stata solo la prima «manche» di una partita che si preannuncia lunga e tormentata.

Maria Teresa Meli



DALLA PRIMA PAGINA

NEL Paesi anglo-protestanti si governa a per un voto, ma per un voto regolarmente eletto. Qui invece siamo in una fase di tempesta umorale e politica, e il Parlamento della Repubblica sembra un caleidoscopio: frammenti in posizione continuamente diversa che compongono nuovi panorami, per subito crollare e ricomporsi in nuove e più delicate costellazioni, bordature, arazzi.

E' del tutto inutile, anzi noioso, mettersi a fare i calcoli su chi ha tradito chi e chi si è comprato chi. Certo, ieri abbiamo visto piangere una deputata dissidente di Rifondazione che ci ha assicurato, pensata, che lei votava la manovra per salvare la democrazia «dunque bene, grazie e un bell'applauso».

Berlusconi ha tuonato, ha parlato, ha alzato il diapason della sua voce. E' stato bravo, anche se è ormai un po' sempre lo stesso numero, ma non si può fargliene una colpa: pare Calceola con lo stesso cinema di fichi di Cartagine e chiede elezioni, elezioni e verifica della legittimità.

Un dialogo fra sordi, perché se Berlusconi chiede verifica della legittimità dei voti, dall'altra gli rispondono con il discorso sulla legalità costituzionale.

Solo, che questo gioco non può durare in eterno perché fra un mese si voterà alle regionali e allora il momento della verità farà apparire, appunto, la verità, e cioè come la pensano gli italiani.

Ma c'è un'altra mezza verità che circola come un grimo trionfale, secondo cui non ha alcuna importanza come voteranno gli italiani, se prima qualcuno non gli avrà chiuso la bocca delle televisioni Fininvest che stanno trasformando tutti gli elettori in Gremilini mutanti, cosa fermamente negata da Berlusconi secondo il quale invece si sta assistendo a una variante del Rinoceronte di Ionesco, commedia surrealistica in cui il conformismo inghiotte i cittadini in una mutazione perversa.

E la mutazione sembra quella del governo Dini, della sua immagine, della sua natura e della natura del suo consenso (tutte faccende assolutamente intraducibili in inglese, francese, tedesco, olandese o lingue scandinave). Infatti il presidente del Consiglio mai come ieri è apparso solido in sella e ben sostenuto ormai da una legittimità parlamentare con tutti i crismi, compresi quelli di scorta.

Dini, molto lealmente e senza retropensieri, non fa che confermare la sua intenzione di rispettare i patti e dimettersi non appena compiuta la sua missione. Ma è certo che la sua posizione



La Russa (An) al centro di uno scontro, progressisti applaudono dopo il voto. Qui accanto: D'Alema

in sella è la stessa, inchiodata e inamovibile, in cui riusciva a trovarsi Andreotti in tutte le occasioni in cui, messo alle strette, si rivolgeva al Parlamento, ingaggiava un tango personale con la Camera, la coinvolgeva, la seduceva e si faceva consegnare il sacro Graal della fiducia.

E non diversamente, ricordiamo, faceva Bettino Craxi il quale si presentava con il suo vocione allungato da pause, lo arricchiva con la sua mimica misteriosa di cenni circolari e ampi, di sguardi in controtendenza, di contrappunti e sorprese, e otteneva il

suo pregiatissimo e geniale soffitto Sigonella con cui reimpastava la maggioranza, spaccava gli aggregati e disgregava i blocchi.

Dini, quanto ad effetto cannone neutronico con laser incorporato non ha scherzato affatto: il suo raggio neutronico ha segnato a seguire i gruppi parlamentari come se fossero di compenso e con quella ferita a fuoco non fa che disegnarsi maggioranze e consensi, con gente

I tre cavalieri dell'Apocalisse

Il premier, Silvio e D'Alema all'ultima sfida

che va e gente che ritorna, gente che piange e gente che impreca.

Il terzo cavaliere dell'apocalisse, ma anche della resurrezione, è D'Alema. Il trionfatore. Il vero leader della nuova maggioranza. L'uomo che ha sringato di coraggio Dini convincendolo a porre la fiducia a costo di distruggere per sempre, e per molto tempo, i suoi rapporti con Berlusconi, il quale ormai sembra averlo iscritto d'ufficio nella sua personale rubrica alla voce comunisti.

Ieri D'Alema incarnava con grande talento «misura il suo personaggio, quello del senso della responsabilità e degli occhi al cielo, quello che abbassando la voce in un esasperante understatement ti vuol far capire a mazze di pause finto-distrette,

come se dovesse cercare la parola che invece conosce perfettamente. Era trionfante al Transatlantico di Montecitorio circondato da ventotto cronisti in un solo capannello: uno sciamano per una sola ape regina, un arco di trionfo umano di taccuini, di labbra pendenti, di penne graffianti.

Lo diciamo senza alcuna ironia (talvolta Massimo D'Alema vede ostilità anche dove non c'è), perché abbiamo da tempo notato quanto sia autentico e fluente

il rapporto fra l'uomo politico, in generale, e il numero di giornalisti che gli si appiccicano addosso, gli ficcano i registratori sul mento come rami elettrici.

D'Alema ha raggiunto vette ignote a De Mita, competitive con Craxi, simili a quelle di Berlinguer, inteso come Enrico. E il capannello, il trionfo, erano porzionari ieri, nel caso di D'Alema, con l'effettiva potenza dell'astro pidessino, che ogni giorno di più appare come il vero

campione contrapposto a Berlusconi, anche se a chiacchiere viene spinto avanti il nome di Prodi l'itinerante e sorridente che dovrebbe raccogliere tra Voghera e Canicattì i fantastici e fantasiosi voti moderati, selvaggina mitologica e nervosa.

Berlusconi ha parlato e anzi gridato contro la minaccia di un Parlamento vittima di una oligarchia. Il Parlamento davanti a lui sembrava un puzzle umano semovente, come la partita a scacchi di Marostica. Noi restiamo dell'idea che la più autentica causa delle sue disgrazie sia il body sul quale si è fatto dipingere il doppiopetto disumano che non fa una piega e neanche un plissé, ciò che genera sospetto e timore di conformismo robotico ossessivo e anche petulante.

Dini, sotto questo aspetto, ci sembra che vada forte: si scompare alla maniera umana, nei Consigli dei ministri si lascia andare a qualche attacco di sdegno da cui poi riemerge ricomposto, i colli della camicia gli si scomporgono e per fortuna ci è bravo di cogliere un'ombra di barba sulle sue guance nelle giornate di fatica, come alla gente piace che sia.

D'Alema non, sembra sempre un po' il turista per caso che si trova lì dove si è appena verificata una catastrofe e già che c'è, probo cittadino, dà una mano, organizza i soccorsi, prepara i turni di guardia e rassicura gli spaventati.

Tutta ciò durerà fino al momento della conta d'aprile. Un mese di tempo. Un mese per seminare, o per devastare le zolle. Poi, si riaprono i giochi, a bocce ferme e allora si che tutti dovranno fare i conti con la verità.

Paolo Guzzanti

Rifondazione, lacrime sul sì

Bertinotti: ma non caceremo nessuno

«Avrei preferito l'unità del gruppo, ma spero che questo atto di rottura politica non sia irrimediabile». Marida Bolognesi ha le lacrime agli occhi mentre annuncia il suo «sì» alla manovra. E' l'immagine più emblematica del travaglio in cui si sta dibattendo Rifondazione comunista. Dopo settimane di riunioni e di polemiche, l'ora della verità è arrivata ieri pomeriggio alla Camera. E sedici deputati (quasi la metà del partito) hanno scelto di far vivere il governo Dini. Una rottura dolorosa rispetto alla linea di Bertinotti e Cossutta. Un'incognita seria sul futuro di Rifondazione.

Cosa succederà adesso? Appena pochi giorni fa Umberto Carpi, presidente della Commissione industria del Senato, era stato sospeso per sei mesi dal partito per aver votato a Palazzo Madama la fiducia al governo. Ci saranno sanzioni anche per i nuovi

«ribelli»?

«Nessuno sarà cacciato», assicura Bertinotti, «e voglio sottolineare che il nostro è l'unico partito disposto a tollerare un dissenso di questa portata».

La replica di Garavini è gelida: «E come potrebbe fare ad espellere metà del partito?».

Una sfida aperta, insomma. E nessuno può escludere che nei prossimi giorni i rapporti tra le due anime di Rifondazione possano ulteriormente peggiorare.

Lo stesso Bertinotti non nasconde che «quello emerso al momento del voto è un dissenso politico molto rilevante, che ha consentito alla manovra di passare, con in più il fatto inedito di un capogruppo, Crucianelli, che vota in dissenso rispetto alle indicazioni del partito. Adesso l'esistenza di una verifica politica interna è improverabile».

Anche Crucianelli annun-

cia «un confronto serio sulla strategia e le prospettive del partito, nel quale è emersa una contraddizione molto grave». Poi cerca di gettare acqua sul fuoco: «Mi auguro che la riflessione porti a una sintesi di posizioni, altrimenti certi problemi diventeranno più grandi».

Garavini, il leader del «sì», assicura di non volersi impegnare in battaglie interne, «ma l'attuale gruppo dirigente che ha portato il partito a questa rottura così pesante, deve rendersi conto che con il nostro voto lo abbiamo salvato dalla gravissima responsabilità di essersi alleato di fatto con la destra per far cadere il governo».

Non sembra proprio un ramoscello d'ulivo.

Eppure, è possibile che il dissenso interno possa essere riassorbito nel corso della prossima «battaglia politica». «Quella che abbiamo dato al governo - spiega Crucianelli -



L'intervento di Marida Bolognesi

Deputata dopo il voto scoppia a piangere

non è una cambiale in bianco. Dini dovrà affrontare subito la questione della regola. Questo voto è legato strettamente all'antitrust, alla realtà del sistema dei mezzi di comunicazione e alla democratizzazione che è necessaria per una competizione elettorale».

E su questi punti concordano anche i due «grandi nemici» Bertinotti e Garavini.

IL DIZIONARIO

di F. & L.

FIDUCIA [s. f.] - Tipo di pasta di farina e uova, tagliata a strisce di larghezza variabile secondo la dieta parlamentare. Alla dieta di Worms (829 d. C.), Lodovico il Pio distribuì fiducia larghe tre palmi, ma le misure andarono progressivamente riducendosi per tutto il Medioevo e alle corti rinascimentali già venivano servite fiducine esilissime («riciclate», le definisce il Bembol, asciutte o in brodo, cui si vuole non sia stato estraneo il genio di L. N. Alberti. Fiducia era anche il nome (impostole della suora del convento di S. Orsola a Poggibonsi) di una trovatella entrata poi giovanissima al servizio di Giosuè Carducci nel 1899. Mel- le lettere allo Stecchetti il poeta allude più volte alle «crisi di Fiducia» (non si sa se isteriche o mistiche), al compiacere delle «infessioni di Fiducia» che gli rendono meno dolorosi gli attacchi di gotta, e si scherzosamente per il «voto di Fiducia», che la fanciulla aveva fatto alla Madonna di Loreto, impetrandone l'assegnazione del premio Nobel al suo «vate». «Ma frattanto, con codesto bel voto, il let o del Voto, tu m'intendi, resta vuoto». In appendice al testo di «Ceneri e faville» nell'edizione nazionale delle opere del C., oltre alle tre notissime varianti del sonetto «Il bove» («T'amo, o lombro...»; «T'amo, o tacchino...»; «T'amo, o elefante...»), è inclusa anche la senile «Fiducia»: «T'amo, o Fiducia; e mite un sentimento...».



La Bundesbank non abbassa i tassi, la moneta tedesca raggiunge in serata quota 1215

Il sì della Camera non basta alla lira

Una giornata in altalena, il marco fino a 1230



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

ROMA. Il disastro è evitato; il sollievo per la lira non c'è, o non c'è ancora. L'effetto positivo dei due voti alla Camera s'è visto sui mercati nei primi minuti, modesto perché - a quanto pare - gli operatori in maggioranza avevano previsto che andasse così, che la manovra-bis passasse. Poi nel pomeriggio il cambio è di nuovo sceso.

Qualcuno lo attribuisce alla falsa voce di dimissioni di Lamberto Dini, circolata a un certo punto; altri alla sensazione che lo scontro politico continuerà ad essere aspro e che governare l'Italia resterà difficile. In Banca d'Italia c'è preoccupazione; si vedrà se oggi va meglio.

«Spero che la paura passi anche ai mercati», si augura il ministro del Bilancio Rainer Masera. Ma la reazione pare stranamente lenta, per operatori abituati a decidere in pochi secondi. Ormai il danno è fatto? L'assillo maggiore ora riguarda i tassi di interesse, che continuano a mostrare tendenza al rialzo. La Bundesbank non ha aiutato né la lira né il dollaro, decidendo di non cambiare nulla nei tassi tedeschi. Così ieri qualche operatore si domandava, addirittura, se la Banca d'Italia non sarà alla fine costretta ad aumentare di nuovo il tasso di sconto. Per allentare la tensione servirebbe ora - si sente dire - un rapido accordo sulla riforma delle pensioni.

La Borsa è risalita, sono risaliti i contratti future sui Btp, 25 centesimi in più sul decennale dopo svariati alti e bassi. Quindi a qualcosa il sì alla manovra-bis è servito. Ma la lira continua a muoversi nervosa-



mente, sussulti in qualche momento incomprensibili. Il cambio lira-marco aveva cominciato la mattina a 1220, è precipitato fino a un massimo di 1228, ha recuperato sulla scia del voto a circa 1200, è stato rilevato a 1206,75 dalla Banca d'Italia alle 14,15, è ridisceso a 1214-1217 nel pomeriggio, è sceso per qualche minuto a 1227. In fine di giornata a New York la quotazione è 1215, ovvero quasi la stessa di ventiquattrore prima.

L'approvazione della manovra-bis è un fatto positivo - commenta per esempio il presidente dell'associazione degli operatori in titoli (Atio), Alberto Varisco - ma i mercati non sono entusiasti perché avrebbero preferito vedere un assetto del quadro politico,

senza il voto contrario di una parte e la vittoria dell'altra. Ci si domanda che cosa possa succedere se i tassi di mercato non scendono; se i dati provvisori sull'inflazione comunicati la settimana prossima non saranno tali da rasserenare, il rialzo potrebbe consolidarsi.

La Bundesbank non ha teso la mano. Deve essere divisa al suo interno; sembra anzi che qualcuno dei sfalchi si sia schierato stavolta con le accademie; ma la linea dura ha ugualmente prevalso. Si rafforza l'interpretazione secondo cui le allusioni a un possibile ribasso ripetute ancora ieri mattina dal governatore Hans Tietmeyer in un'intervista fossero una messinscena. La preoccupazione per il mar-

co è sempre vicina ai minimi sullo yen; tuttavia ieri sera a New York è risalito a 1,3950-1,3980 marchi, su voci che in qualche modo le banche centrali si sarebbero decise a

coordinarsi per stabilizzare i mercati. La tensione sui tassi in Italia si è espressa nell'asta dei Btp triennali e quinquennali, che pure era di importo molto modesto (le richieste erano state consegnate prima del voto della Camera). Lo Stato deve pagare sempre di più per ottenere denaro in prestito: anche questi titoli si sono grosso modo allineati a quelli messi all'asta nei giorni scorsi. I titoli triennali, per 1500 miliardi di lire, avranno un rendimento lordo del 12,84 per cento e netto dell'11,28 per cento; i quinquennali, che ammontano a mille miliardi, un lordo del 13,19 per cento e netto dell'11,64 per cento.

Stefano Lepri

E Piazza Affari festeggia

Il Mibtel su dell'1,56 per cento
Gli scambi oltre i 700 miliardi

MILANO. Comprare sulle voci, vendere sulle notizie. Il vecchio adagio di Borsa ha avuto ieri nuova conferma. La giornata del listino è stata infatti influenzata dalle due votazioni alla Camera, sulla fiducia e sulla manovra. Dopo una partenza tiepida, seppure in rialzo, il mercato si è infatti risvegliato sulla scia di voci insistenti che davano per certa la fiducia al governo. Su questa previsione, poi confermata, l'indice si impennava toccando, nel primissimo pomeriggio, la punta massima con un Mibtel a +2,47%.

Poi sono cominciati i realizzi, e le vendite di molti che hanno prudentemente preferito portare a casa i guadagni, anche in vista delle scadenze dei report, in calendario per oggi.

Dopo giorni di incertezza e di pessimismo, la scottature precedenti hanno evidentemente consigliato una linea di cautela. Il Mibtel si è così mangiato un punto scendendo a +1,56 per chiudere poi in vantaggio dell'1,56%, mentre l'indice Comit è salito dello 0,91%. L'andamento del listino è andato di pari passo con quello del mercato dei derivati, sul quale i contratti per marzo e giugno, nel primissimo pomeriggio, avevano segnato un'impena superiore al 3%, per poi perdere anche loro un punto.

In Borsa, passata la manovra e passata la Finanziaria, il listino

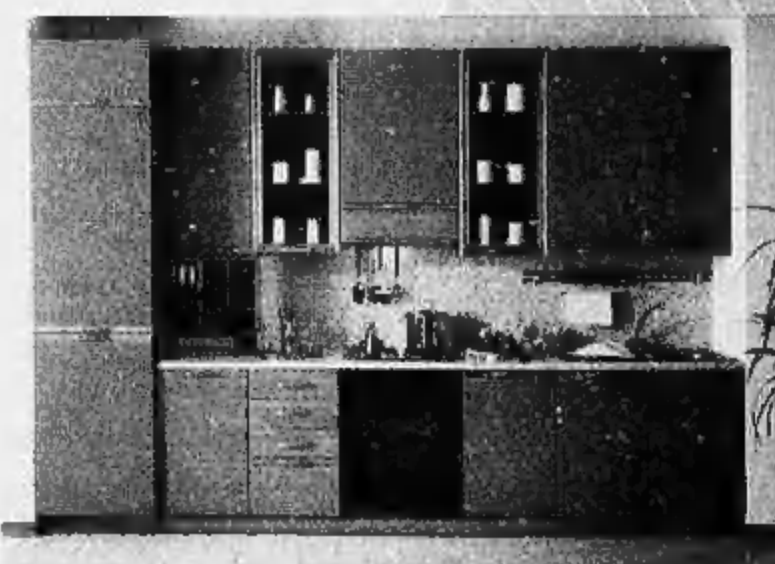
ha ripreso a risalire, anche se tra scambi meno frenetici, ma il comunque riuscito a portare a compimento una giornata di segno positivo.

Quanto ai cambi, essi hanno fino ad un certo punto seguito le vicende politiche. Poi la decisione della Bundesbank di non ritoccare al ribasso i tassi tedeschi, una mossa che era in qualche modo attesa, ha riportato il marco verso l'alto.

In Borsa, il controvalore dei titoli scambiati ha superato i 735 miliardi. Tutti i titoli guida si sono portati compatti al rialzo, registrando tuttavia gli umori e gli sbalzi della giornata.

La Fiat, con 17 milioni di titoli trattati, ha toccato un massimo di 6440 lire, per poi chiudere a 6384, in progressione dell'1,6%. Le Generali, dopo una punta a 37.950 lire, hanno perso qualche punto chiudendo tuttavia in rialzo dell'1,5%. A fine seduta sono riusciti a mantenersi in vantaggio i telefonici, con Stet che sale del 3,1% e Telecom (3,3%), Olivetti (2%). Tra i titoli della scuderia di Foro Buonaparte, Montedison ha chiuso invariata, Ferfin ha perso l'1,14%. Quanto a Gemina, dopo essere andata al rialzo, ha terminato con una piccola flessione dello 0,28%. Si sono invece ripresi dalla batosta del giorno precedente i titoli del Banco Napoli e quelli della Popolare Milano.

La serietà di Giordano vienì a toccarla con mano!



Cucina con ante in laminato e profilo in tinta noce. Disponibile nei colori bianco, giallo, verde salvia. Completa di elettrodomestici. Lunghezza 345 - Altezza pensili 105

L. 4.200.000



Cucina in acero. Frontali disponibili in 8 colori.

Novità!



Cucina con ante in legno massello. Disponibile in tinta noce o rovere. Completa di elettrodomestici. Lunghezza 360 - 170 - Altezza pensili 105

L. 5.900.000

"Un nostro esperto, gratuitamente a casa tua, per consigli e ambientazioni di cucine e armadi su misura"



"IVA, trasporto e montaggio compresi"
"Pagamenti dilazionati fino a 48 mesi"

FELETTO CANAVESE (TO) Tel. 0124/490561 • 490586



Il filosofo fa ricorso al giudice: «Il vero leader sono io, ormai la scissione è avvenuta»

Popolari, dalla rissa spunta Bianco

Eletto segretario, ma Buttiglione: decisione illegale

ROMA. Gerardo Bianco, Jerry White per gli amici, è così emozionato che quando entra all'hotel Ergife, senza accorgersene, va quasi a sbattere contro un muro. Le palpebre vanno su e giù in preda ad un tic e, come se non bastasse, Jerry White sente male da un orecchio, ma non tanto da non sentire l'annuncio fatto da Giovanni Bianchi alle 8 della sera: «Amici, Gerardo Bianco è il nuovo segretario del ppi». Bianco è stato eletto con 113 voti dal consiglio nazionale del ppi, che è riuscito a riunirsi in numero legale, superando «un qualche batticuore equivo» (107), cioè la metà più uno dei componenti il parlamentino scudocrociato.

Ma secondo una copione scritta già da tre giorni, Rocco Buttiglione, dal suo ufficio di piazza del Gesù, ha fatto immediatamente diffondere la sua scomunica: «Oramai nel ppi siamo alla scissione: nel partito c'è un solo segretario e sono io, il Cn che ha eletto Bianco è illegale e in presenza di briganti ci si rivolge alla magistratura». E così, dalle 20 di ieri, il ppi ha due segretari, con tutto quello che di surreale ne consegue: questa mattina davanti al portone di piazza del Gesù si presenteranno due signori che diranno di essere il segretario del partito. Una scena tra Feydeau e Pirandello, che oltretutto prepara un altro paradosso: nella lotta senza quartiere tra Buttiglione e la sinistra, alla fine non sarà la maggioranza del parlamentino a decidere chi ha ragione, ma un giudice della pretura di Roma. Già da tre giorni infatti Buttiglione ha studiato tutte le mosse legali con l'avvocato Giuseppe Guarino e anche la sinistra ha pronto la contromossa, sotto la regia di Lorenzo Acquarone, uno degli avvocati amministrativisti più bravi (e ricchi) d'Italia.

E così, il 16 marzo 1995, nel diciassettesimo anniversario dal rapimento di Aldo Moro, si è in qualche modo avverato l'anatema del leader assassinato dalle Br: «Se la dc passerà all'opposizione - scrisse dalla prigione Moro - si sfiderà come un cristallo in mille pezzi». E un cattolico sofferto come Giovanni Bianchi ha ricordato quell'anniversario aprendo i lavori del consiglio nazionale e lo ha fatto chiedendo «un minuto di raccoglimento». Tutti si sono alzati immaginando un ricordo formale, come avviene

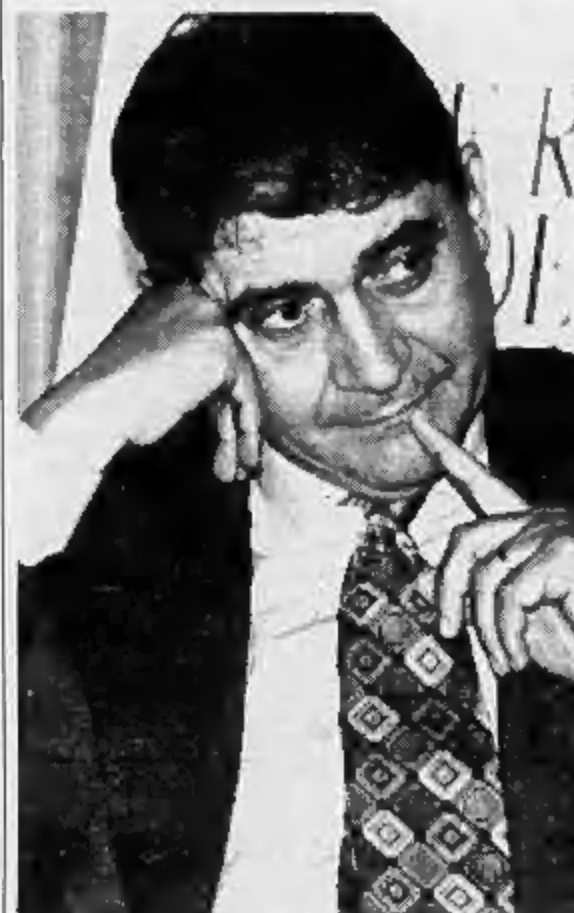
in questi casi: una manciata di secondi, un bell'applauso e poi di nuovo tutti seduti. E invece no, il severo Bianchi è restato in piedi, Franco Marini e molti altri hanno accennato a sedersi, ma lui Bianchi restava immobile. E trascorso tutto intero il minuto, Bianchi ha pronunciato il suo *de profundis*: «L'eterno riposo...». I più laici e più cinici hanno fatto gli scongiuri e finalmente, dopo aver ricordato «Bachelet, Moro e Ruffilli», il presidente Bianchi ha annunciato, tra gli applausi ritmati anche di personaggi posati come Guido Bodrato, che «in sala sono presenti 115 consiglieri». In parole povere, ai 102 che sabato scorso avevano votato la sfiducia, si sono aggiunti ieri 13 ex fans di Buttiglione. E poi, senza neanche farlo parlare, Bianco ha annunciato che si candida alla segreteria come reggente fino al congresso del 15 giugno di Gerardo Bianco e lo affiancheranno Marini, Gargani, Pistelli e D'Andrea. Si vota (a scrutinio segreto) e Bianco ottiene 113 voti, tutti i presenti, tranne Alessandro Duce, il cassiere del partito nominato da Buttiglione.

Eterni peone, mai intrappolati nelle correnti, sempre avversari dei comunisti, nel suo primo discorso da segretario Bianco ha fatto capire dove batte il suo cuore: «Non ci sabborderemo a nessuno: staremo rigorosamente al centro

per costruire una politica di centro». Ma nei prossimi giorni, più che guardarsi dalla sinistra interna che gli tirerà la giacca per spingerlo verso il pds, il pacifico Bianco dovrà attenersi ad una guerra di nervi e di «sazzeccagiarbugli». Rocco Buttiglione, assieme ai fedelissimi, ha messo a punto ieri il suo «piano segreto». Prima mossa: oggi parte il ricorso ai tribunali per annullare il Cn e sospendere Bianchi e se possibile, anche i 114 consiglieri che vi hanno partecipato. Seconda mossa: «rifrare gli organismi dirigenti con gente fidata e far approvare da questa struttura «parallela» la sua linea politica, che è quella di fa-

re alleanze, da subito, con il Polo. Terza mossa: far passare la decisione di «sfiduciare» il governo Dini «e di chiedere le elezioni anticipate». E a chi gli chiedeva notizie sul ricorso alla magistratura, Buttiglione ha risposto: «Aspettiamo le mosse degli altri, vedrete che potrebbero essere loro a chiedere al pretore di congelare il simbolo...». Ma un conto sono i progetti pensati a tavolino, altro è la realtà. E se stamattina, quelli dell'«altro ppi» chiederanno di occupare gli uffici già in mano agli uomini di Buttiglione, il filosofo ha già dato l'ordine: «In quel caso chiamate i carabinieri...».

Fabio Martini



BUTTIGLIONE

«Questo Consiglio nazionale è stato convocato illegalmente non può eleggere un segretario».

«Credo di essere ancora il segretario del ppi. Il partito ha una sua legalità interna che io rappresento e difendo».

Fuori dalle regole non c'è il partito, fuori dalle regole c'è la prepotenza».

Sono sicuro di avere il consenso della grandissima maggioranza di quelli che hanno votato popolare».

BIANCO

«Io sono convinto che il Consiglio nazionale operi in perfetta armonia con lo statuto e quindi ho accettato questa nomina».

Mando a dire a Buttiglione che rifletta bene, che cerchi non di lacerare ulteriormente il partito».

La strada che i suoi amici hanno indicato a Buttiglione è sbagliata. Se riconosce questo errore possiamo rimetterci insieme».

Prodi

«Una speranza dalla manovra»

PORTO MARGHERA. «Sono molto contento che la manovra sia passata perché rischiavamo davvero molto. Questo è un messaggio molto importante che i mercati finanziari attendevano». Romano Prodi, tra gli applausi dei sindacalisti di Porto Marghera, commenta l'approvazione della fiducia posta dal governo sulla manovra economica. Poi spiega: «Ero preoccupatissimo che non passasse: la notizia era di grande incertezza. Infatti, dopo che le previsioni erano per un passaggio morbido, nelle ultime ore, sembrava che la situazione fosse sempre più tesa. Ora credo che la nostra economia avrà qualche mese di tranquillità: non avremo più a che fare con continui assalti alla lira, a meno che le risse persistano». Prodi, poi, dà poca importanza alle dichiarazioni di Berlusconi, secondo il quale, la sconfitta «è» solo tattica e non strategica. Intanto la manovra è stata approvata, ma la cosa che mi addolora è che l'approvazione della manovra venga presa come una sconfitta politica, poco importa se tattica o strategica. Il problema vero era che c'era bisogno di una decisione immediata su una tragedia che stava arrivando su di noi. E le elezioni? Il problema riguarda il presidente della Repubblica e il Parlamento. Quello che mi premeva comunque era il messaggio forte dato all'estero. E questo passaggio servirà anche a far approvare in tempi brevi, la riforma pensionistica. (r.i.)

Faccia da professore che non fa mai domande difficili ma sa le risposte

capitandogli sul naso. Se c'è una frase che rivela ogni uomo, la sua Gerardo Bianco la pronuncia sottovoce un attimo dopo essere stato eletto, alzandosi trafelato dalla sedia: «Cacciare Buttiglione? Ma come si fa?».

Una sorta di impotenza gaudiosa, che sarà la sua corazzina in questi mesi di reggenza del partito più inestricabile del mondo. La formula, accompagnata da una scrollatina delle due mani congiunte, viene ripetuta dopo ogni domanda appuntata: «Allearsi con il pds? Ma come si fa?». E ricorda la sua battaglia del 1979 contro il compromesso storico. «D'altronde: andare col Polo, ma come si fa?». E allora al centro, democristianamente, evitando di finire come Buttiglione, «impigliato in una ragnatela». Al centro con i voti della sinistra e di De Mita.

Segretario Bianco, ma come si fa? «Si fa, si fa. Per me è un onore. Il segno che siamo uniti da un valore comune, che trova nel nostro simbolo la sua...». E le parole si perdono fra i rumori della sala, rassicuranti come quelle medicine odiose che dopo certe indigestioni sembrano perfino buone.

Massimo Gramellini

ANALISI

Se i cattolici passano dal Vangelo alla clava

LA follia ha conquistato il potere. Qualcuno, tempo fa, ha creduto di vedere questo elemento di tragedia greca o shakespeariana nella dc: la follia di Tangentopoli. Ora, l'opinione pubblica assiste, un po' allibita, forse scandalizzata, a un altro spettacolo «folle» degli eredi di quel partito: la «follia» delle risse, delle scomuniche, degli scismi, forse dell'odio. L'annichilimento della democrazia cristiana, ieri, e la colluttazione fra i Popolari, oggi, potrebbe apparire persino l'effetto di una nemica sacra. «Trattata come ha trattato gli altri», grida l'angelo dell'Apocalisse, «rendetelo il doppio del male che ha fatto! Fate soffrire dolori a tormenti, nella misura in cui si procurò splendore e piacere!».

Lo spettacolo di cattolici rissosi desta forse stupore, ma non è uno spettacolo inusuale nella storia della comunità cristiana. E questa rissosità ha anche ricevuto spesso un senso e una giustificazione. San Paolo ha scritto il cantico della carità: «La carità è paziente, è benigna, non è invidiosa, non si adira, tutto sopporta...». Ma poi, egli stesso si è vantato di «essersi opposto a Pietro a fronte alta, perché maritava bisismo», per via di una questione di rapporto con i pagani. Poiché, spiegava, «la carità non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità». Ed è proprio su questo compiacimento e difesa della verità che saranno costruiti e giustificati tutti i contrasti e le diatribe e gli insulti fra i sostenitori delle diverse posizioni teologiche dai tempi delle prime eresie e dei Concili orientali fino ad oggi.

D'altra parte, il cristianesimo della carità significa cristianesimo del galateo? L'attuale cristianesimo pecca di buona educazione, ha scritto il poeta russo Andrej Sinjavskij. Si pensa forse che debba esistere soltanto un cristianesimo dolcificato, devozionale e senza passionalità umana. Ai giorni nostri, una concezione di cristianesimo senza cortesia è stata certamente evidenziata da Comunione e Libe-

razione: cattolici movimentisti, riottosi, squalificanti. Non cattolici educati, ma cattolici «barbarici». «Viva i barbari!», ha scritto una volta Il Sabato, il loro settimanale, ripescando lo slogan da Bernanos, che è uno dei loro modelli intellettuali, insieme a Péguy e a Léon Bloy, i cattolici francesi terribili.

Gli altri, quelli che, pur nella medesima fede, stanno loro di fronte, hanno imparato a rispondere con lo stesso linguaggio. «Usano il Vangelo come una clava», dicono, «alla logica evangelica del lievito, del granello di senape, anteposono la logica rumorosa e spettacolare dell'impossessamento». Ora, la logica dell'impossessamento sembra essersi orientata verso le macerie e le reliquie della dc, mediante l'avanzata di uno degli ideologi di Cl, convinti di respingere infiltrazioni laiciste, persuasi che sino adesso, come hanno scritto una volta, «nella democrazia cristiana, i cattolici sono considerati soltanto come soprammobili». Per la verità, a guardare con occhio esterno, sembra di assistere a quello che dei tedeschi invasori dell'Europa scriveva John Steinbeck nel romanzo *La luna è tramontata*: «Le mosche hanno conquistato la carta moschicida».

Sul territorio «democratico», conteso per il possesso, resistono però gli altri: cattolici anch'essi e tarantolati anch'essi in parole e opere di dispetti e di villanie. Il territorio della contesa non è tra le cose necessarie per la fede. E allora, come è l'antico detto, «in non necessariis, libertas christianae locus debet». Libertà anche di contrasti e di parole dure, di cristianesimo non educato, ognuno naturalmente in buona fede, convinto, come San Paolo, di «compiacersi della verità». D'altra parte, a consolazione di tutti, diceva Albert Schweitzer, personaggio, si sa, anche ad alta concentrazione di carità cristiana: «Se non direte mai cose che facciano dispiacere a qualcuno, non potrete affermare di aver sempre detto la verità».

Domenico Del Rio

PERSONAGGIO

IL NUOVO CAPO

ALL'ora del vespro e della verità, la sala dell'Ergife sembra una parrocchia: il presidente Giovanni Bianchi il capobranco Akela, come si chiama in catto-gergo la guida dei piccoli boy-scouts: l'assemblea dei popolari post-buttiglionesi è in piedi e scandisce l'Eterno Riposo. Da una delle ultime file, un uomo stropicciato si alza per accodarsi al coro salmodiante con un bisbiglio sommo. Nel frattempo il polpacchio fra il calzone depresso e il pantalone. E' Gerardo Bianco, Jerry White: finita la preghiera, lo eleggeranno segretario.

Lo citano in inglese, i suoi amici, forse per sferzarlo, o per dargli una patina commerciale che il nostro uomo, peraltro, non desidera. Lo chiamano in inglese, ma lo baciano alla meridionale: le mani intorno al collo e due «smacks» sulle guance; ogni volta Jerry riemerge con la cravatta storta e gli occhiali sbilanciati. «Tienili diritti, che c'è la tv». La tv. Ma che gliene frega a Jerry della tv? «di Berlusconi, Prodi, l'Ulivo, la Seconda Repubblica...».

«Io sono un democristiano, lo scriva per favore», e davanti alle telecamere con

«Jerry White», la vendetta «Io, il democristiano doc»

gli occhi fa di tutto: li strabuzza, li strizza, li aprechiude a pinguicchio, qualunque cosa tranne che tenerli fermi e sorridere come Silvio insegna. «Io questa politica nuova non la sopporto. Non sono ancora segretario e già mi chiedono: stai con Prodi o con Berlusconi? Come se fossero due idee fra cui scegliere, e non due uomini. Ma la Costituzione non prevede l'elezione diretta del leader. E in mi attengo alla Costituzione, finché non mi cambiano anche quella».

Gli hanno cambiato tutto, povero Jerry. La sua vecchia Democrazia Cristiana, dove lui era il capo carismatico dei peones, ai tempi della segreteria De Mita. «Che duelli, con Ciriaco». E il ricordo dei reciproci sgambetti in fondo lo commuove. Si canobbero alla Cattedrale di Milano e pare che Bianco prendesse i voti più alti. Comento di De Mita: «Come

Parola d'ordine «Ma come si fa? Come si può allearsi col Polo o il pds?»

sempre, il primo della classe non è mai il primo della vita».

Carinerie fra i rimpini: apparentemente indolenti, ma pronti a scattare sulla preda come serpenti. «Gerardo mi ricorda Platini - gorgheggia un vecchio "peone" amico suo - Tutti corrono dietro la palla e lui è già in area, smarcato». A proposito, dove sta andando, adesso? Cammina senza staccare le scarpe da terra, incassato e compatto come una tartaruga. Va a bisbigliare due parole a Marini, il segretario-

ombra che gli getta addosso un sorriso da proprietario.

Ma Jerry White fa finta di non accorgersene. Si asciuga con un fazzolettone la fronte sudata, che non ha bisogno di tre ore di carone per sembrare quello che è: una faccia perbene. Faccia da professore di ginnasio che non fa mai domande difficili, ma ti lascia intendere che conosce le risposte. Tutte. Come quella volta che si arrabbiò con il cardinale Pappalardo per l'invettiva in latino contro la mafia. Non si arrabbiò per l'invettiva, ovvio. Ma per il latino. «Il Cardinale esordì: «Come dice Tacito». Balzai in piedi con le lacrime agli occhi: non era Tacito, ma Tito Livio...».

Minuzie, in fondo, forse Berlusconi non farebbero tutto questo effetto. Ma Jerry White è così. Con la camicia frastagliata, il linguaggio emolliente e l'occhio che sta di nuovo pre-

Costa: voglio continuare il mio impegno politico

«Non farò il presidente della Regione Piemonte»

TORINO. Raffaele Costa non sarà il candidato del Polo della Libertà alla presidenza della Regione Piemonte. Il no è arrivato ieri pomeriggio a Montecitorio in una pausa durante il voto di fiducia sul governo Dini. Dopo quindici giorni di tormenti di «stop and go» improvvisi l'ex ministro ha spiegato ai proconsoli piemontesi del Polo l'«azzurro Ghigo, Martinat di An, Vietti per i Ccd e Gubetti per i federalisti» la sua intenzione di «continuare a far politica in modo attivo».

«Il mio no - spiega poi al telefono - parte dalla constatazione delle difficoltà a cui andrò incontro. Sarebbe molto difficile dividermi tra amministrazione regionale e impegno politico. Il mio desiderio è continuare a fare il parlamentare per la mia terra. Non ho nessuna ambizione ministeriale ma voglio fare politica con l'Udc». Già, l'Unione di Centro, la «creatura» di Costa

e di Biondi «ci sono difficoltà - spiega l'ex ministro - ma stiamo crescendo, non posso abbandonare adesso il movimento per candidarmi alle Regionali. Certo forse avrei avuto anche le ricche giuste per il Piemonte: lotta alla burocrazia, snellimento dell'apparato e via dicendo ma in questo momento penso che il mio posto sia qui alla guida di questo movimento liberale. Anche un sondaggio tra i cittadini della mia terra mi ha confortato in questa scelta tormentata».

Insomma l'amichevole insistenza degli alleati (come l'ha definita Costa) non ha dato frutti. Un rapporto incrinato? «No - replica Costa - sono fedele. Il Polo, però, ha il dovere di darsi una struttura. Servono battaglie su problemi reali, meno richieste di elezioni anticipate, meno richiami al 27 marzo. Il pragmatismo berlusconiano va fatto su temi concreti». (m.tr.)

Il Csm si divide sulle sue critiche a Di Pietro. Scalfaro: oggi sono sereno

Cassazione, promosso Sgroi

Nuovo presidente, ma è polemica

ROMA. Ce l'ha fatta di misura, ma da oggi Vittorio Sgroi è il nuovo presidente della Corte di Cassazione, il consiglio superiore della magistratura, alle prese con il Capo dello Stato (che non ha votato), ha scelto l'ex procuratore generale per la poltrona di primo magistrato d'Italia. Ma è stata una decisione contestata. La sinistra non ha perdonato alcuno dei recenti sortiti di Sgroi giudicandole filo-berlusconiane. Ed ecco quindi che cinque consiglieri di Magistratura democratica gli hanno votato contro, mentre sette consiglieri - tre laici del pds, tre dei Movimenti riuniti, uno di Unicoi - si sono astenuti. Alla fine, comunque, Sgroi ha raccolto diciassette voti favorevoli su trenta.

A presiedere il Csm, vista l'importanza della giornata, c'era Oscar Luigi Scalfaro. Il Presidente era di ottimo umore. E' stato accolto da un applauso a scena aperta che l'ha commosso. Poi ha ascoltato in silenzio i lodii e attacchi su Sgroi, che direttamente o indirettamente erano anche commenti su Berlusconi. Infine ha inscenato un paio di duetti che lo dicono lungo sul suo stato d'animo.

Prima un commento ad alta voce su quanto diceva Marco Pivetti, di Magistratura democratica. Pivetti stava spiegando che Sgroi aveva fatto molto male, a suo giudizio, accettando l'invito di Silvio Berlusconi andando a palazzo Chigi. Proprio il giorno prima che il Csm decidesse la sorte di Borrelli. «Anche il nostro collega Gennaro, che è il presidente della commissione trasferimenti, ricevette un invito da palazzo Chigi. Ma a differenza di Sgroi non ci andò». E qui si sentì la voce di Scalfaro: «Era già impegnato a pranzo».

Ma forse più significativo è il secondo commento. Iniziò a parlare un consigliere di Unicoi, Antonio Frasso, che poi si asterrà. Un esordio ricco di complimenti: «Non voglio abusare del suo tempo, signor Presidente, in giornate così...». Scalfaro non lo fa nemmeno finire. Interviene: «Sereni. Sono giornate serene, perché la serenità è un fatto interiore. Non dipende da ciò che succede all'esterno».

In definitiva, era scontato che

Vittorio Sgroi - sessantenne, procuratore generale di Cassazione da otto, in magistratura dal 1950 - fosse destinato alla carica di presidente. Era l'unico candidato ad aver avuto il «concerto» del ministro di Grazia e Giustizia, Filippo Mancuso. La maggioranza dei consiglieri si era già espressa a suo favore. Il relatore Marcello Matera, della corrente moderata Unicoi, non aveva avuto che parole di stima: «Dimostra requisiti eccezionali di merito e di attitudine».

Eppure è stata dura. Sì, perché la sinistra è tornata alla carica contro la famosa esternazione sui giudici «intoccabili», ossia i milanesi di Mani Pulite. Né ha archiviato la famosa visita a palazzo Chigi del 19 ottobre scorso. Franco Siena, di Magistratura democratica, è stato esplicito nella bocciatura: «Era inevitabile che sarebbe stato sentito dalla magistratura e da gran parte dell'opinione pubblica, come in effetti è stato, quale indebita interferenza o tentativo di interferenza da parte del presidente del Consiglio su una vicenda che riguardava lui e il suo governo».

Su questo punto hanno insistito in molti, sia per stigmatizzare che per giustificare. Vladimiro Zagrebelski, ad esempio, dei Movimenti riuniti, che poi s'è astenuto: «Il fatto che può essere lasciato passare come irrilevante. Il galateo istituzionale, che è galateo rispetto ai principi, avrebbe richiesto un certo diniego». Oppure Marco Pivetti, di Md: «L'astensione non basta. Bisogna votare contro». A favore, invece, Sergio Fois, laico di Forza Italia: «Questa è la cronaca di un'opposizione annunciata. Si sono colti dei pretesti». E Franco Franchi, laico di Alleanza nazionale: «Se di concerto si può parlare, è da riferire alle speculazioni che ne sono fatte».

Le conclusioni, del Presidente della Repubblica, sono state assolutamente equidistanti: «Ho trovato un clima di grande libertà e persone che hanno, comunque, schierato, esercitato motivatamente il loro diritto di libertà. E' un fatto che ho apprezzato moltissimo».

Francesco Grignetti

TANGENTOPOLI VIVE ANCORA

Mazzette fino a febbraio

MILANO. Carlo Chiappa, dc, per 26 anni ha fatto il sindaco nel comune di Nerviano, hinterland milanese. Fino al dicembre scorso, quando una giunta leghista lo ha sostituito insieme ai suoi alleati del psi. Negli ultimi anni del suo dominio un'intera classe politica, compreso il suo partito, è stata dimissionata da uno scandalo cominciato in quel capoluogo di provincia, Milano, a 21 chilometri dal «suo» comune. Ma cosa voleva dire per lui, il Sindaco, e per il Vicesindaco, e per l'Assessore la parola «tangentopoli»? Nulla. Loro le tangenti hanno continuato a riceverle (4 miliardi) fino al febbraio '95. E adesso, con decine di imprenditori edili, sono finiti in carcere. Trenta arresti per una «consuetudine tangentera» andata avanti 11 anni, come se niente fosse accaduto in questi ultimi anni di ciclone anti-tanenti. Tre anni dopo che quel Mario Chiesa era stato scoperto con la mazzetta in tasca, non tutto quel che ne è seguito.

[r. m.]



Vittorio Sgroi

Il pm: «Processate Curtò»

Libretti Fininvest, dossier della Finanza

MILANO. La guardia di finanza ha concluso la prima tranche delle indagini sui libretti al portatore sequestrati il mese scorso e attraverso i quali gli inquirenti sospettano che siano stati costituiti fondi neri da utilizzare da parte di società del gruppo Fininvest per pagamenti non riportati nei bilanci.

Un rapporto è stato inoltrato alla procura della Repubblica con i risultati delle indagini fin qui condotte. Nella relazione sarebbe indicata la provenienza dei 70 miliardi finiti, attraverso operazioni effettuate in Italia e all'estero, sui 40 libretti sequestrati. La spiegazione data dalla Fininvest è sempre stata laconica: sono soldi appartenenti alla famiglia Berlusconi. Insomma, una specie di libretti di risparmio personali.

In merito alla notizia la «Fininvest comunicazioni» ha diffuso una nota nella quale si afferma: «Stigmatizziamo ancora una volta la illegittima fuga di notizie a riguardo diffidando tutti da ogni tentativo di strumentalizzazione giornalistica. Ribadiamo altresì la piena e totale legittimità e regolarità della provenienza dei versamenti relativi ai libretti in questione».

Un'inchiesta si conclude e un'altra approda al rinvio a giudizio. Si tratta della vicenda Enimont e delle tangenti ad essa connesse. Il pm di Brescia Guglielmo Ascione ha chiesto il rinvio a giudizio del giudice Diego Curtò, di sua moglie, Antonina Di Pietro, e del figlio Giandomenico. La «mazzetta» era di 480 mila franchi svizzeri, ricevuti da Curtò quando, come presidente

vicario del tribunale civile di Milano, si occupava della vicenda Enimont. Arrestato (estate '93) il giudice amministrativo Ennio Festa, l'ex dirigente amministrativo Fiat Luigi Arnaudo, attuale consigliere d'amministrazione Ifil e Rinascente. L'accusa per Curtò è corruzione e abuso d'ufficio; concorso in corruzione quella della moglie e favoreggiamento per il figlio. Il giudice ha chiesto il rinvio a giudizio di altre 18 persone: da Craxi a Gallombardo; dagli ex dc Forlani, Citaristi e Ciriaco Pomicino a Sama, Garofano, Bisignani. E poi Pini, Berlusconi, Alberto Grotti ed Enrico Ferranti, Pompeo Locatelli e Sergio Cusani, Vincenzo Palladino. [r. m.]

Agnelli: tutto sarà chiarito al più presto

Un avviso a Romiti «False comunicazioni»

La Fiat: «Si tratta di un atto dovuto. Ogni spesa è stata iscritta a bilancio»

TORINO. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha ricevuto un avviso di garanzia per false comunicazioni sociali. Lunedì scorso il sostituto procuratore Gian Giacomo Sandrelli, prima di recarsi nel collegio procuratore Avenati Bassi negli uffici di corso Marconi e nella palazzina di Mirafiori a sequestrare nuovi documenti, aveva compiuto questo adempimento.

Una nota della Fiat precisa che l'informazione di garanzia è un atto dovuto, «che le spese oggetto di verifica sono state regolarmente iscritte a bilancio. Il presidente, Giovanni Agnelli, ha sottolineato: «Siamo di fronte a un atto di normale procedura di indagine». E nell'esprimere solidarietà all'amministratore delegato, ha manifestato «la certezza che ogni cosa potrà essere al più presto chiarita».

Fonti giudiziarie, che ieri hanno confermato la notizia, sottolineano che l'atto è strettamente collegato al blitz compiuto dalla Guardia di Finanza e alla successiva mirata perquisizione.

L'ipotesi di reato che è stata formulata si riferisce alla possibilità che alcune voci di bilancio di Fiat Auto siano state utilizzate per coprire l'uscita di somme di denaro dalla contabilità aziendale. Il problema quindi è la giustificazione reale di questi fondi. E su questo punto si sta sviluppando l'indagine della procura.

Già lunedì scorso, nel piccolo ufficio del dottor Sandrelli, è stato convocato con il suo legale, l'avvocato Ennio Festa, l'ex dirigente amministrativo Fiat Luigi Arnaudo, attuale consigliere d'amministrazione Ifil e Rinascente.

Il manager è stato interrogato per oltre due ore sulla documentazione che il mattino i magistrati erano andati a prendere in alcuni uffici dell'azienda torinese. Una perquisizione che a differenza del precedente blitz, si è concentrata su obiettivi precisi.

Obiettivi che non si conoscono, se non nelle linee generali: un complesso meccanismo che avrebbe consentito di creare nella contabilità riserve di fondi disponibili per operazioni non dichiarate.

rato nei bilanci. In procura si limitano a parlare di un'inchiesta «sin-torinese».

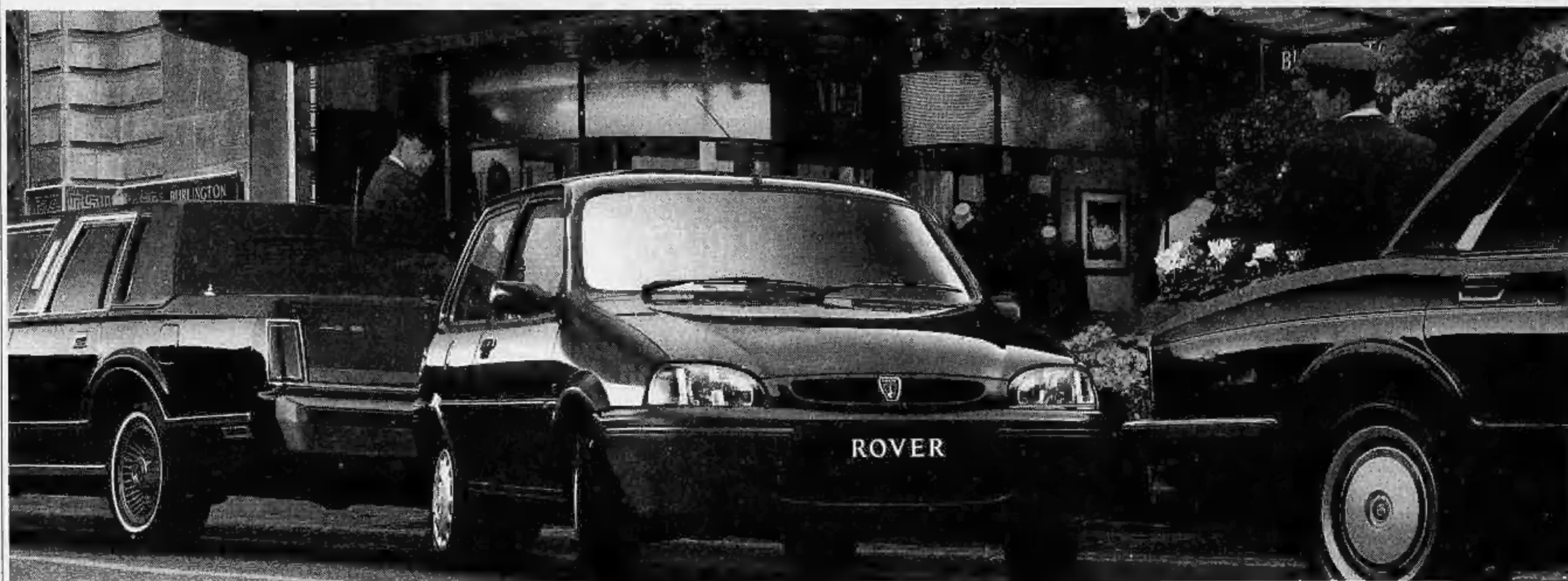
Quel che si sa è che, dopo Arnaudo, deve essere interrogato per la seconda volta Clemente Signorini, ex manager finanziario Fiat di alto livello, ed ex amministratore delegato del Gfr. I due pm procedono con cautela, e si aspettano ammissioni anche da quest'ultimo dirigente, che attualmente non risulta essere indagato, ma che forse lo sarà all'atto della sua convocazione. Già Arnaudo avrebbe fornito, di fronte alle contestazioni dei magistrati, alcuni utili riscontri ai sospetti nati dall'esame delle carte poco prima sequestrate.

Diventa chiara la strategia della procura: raccogliere documentazione, vagliarla, approfondire l'indagine nel merito, e poi sentire i manager che possono aver avuto responsabilità al riguardo. Così sembra essere stato con Arnaudo. Il dottor Sandrelli, cauto come sempre, si limita ad un «dobbiamo fare altre ricerche».

Sul tavolo, nelle scorse settimane, sono arrivati numerose lettere anonime. «Ma io non posso lavorare su queste basi», commenta il magistrato, lasciando intendere che per lui contano fatti documentati, niente altro. «Sappiamo che l'inchiesta è delicata, e l'affrontiamo con la dovuta serenità».

Era già previsto che Romiti venisse interrogato nelle prossime settimane per il precedente avviso di garanzia ricevuto nel maggio '94 e in cui si ipotizzava un falso in bilancio. E' possibile che in quell'occasione venga sentito anche sulle nuove contestazioni. Che ieri era l'avvocato Ennio Festa, dello studio dell'avvocato Vittorio Chiusano, legale della Fiat, ha così definito: «Si tratta di un'indagine giudiziaria che concerne unicamente la verifica della correttezza tecnica dell'iscrizione a bilancio di alcune spese regolarmente riportate nella contabilità, oltre che nel bilancio, di Fiat Auto Spa».

Alberto Gallo
Brunella Giovanna



NUOVA ROVER 100. SICURAMENTE TI ASSOMIGLIA.

È bella, ma non vistosa. È elegante, ma non appariscente. Ha classe da vendere, ma non ama ostentarla.

Vieni da un'intera famiglia, ma non lo fa pesare.

Modello	Prezzo
Rover 100 1.6i 16v	14.380.000
Rover 100 1.6i 16v	15.050.000
Rover 100 1.6i 16v	16.070.000
Rover 100 1.6i 16v	16.300.000

*Chiedi in ogni punto vendita di Rover o al 167-925130

È fatta così, la Nuova Rover 100. Vive in città e ha una debole per lo shopping. Il traffico non la spaventa e nei parcheggi è insuperabile.

È una questione di forma e di agilità: il suo fianco è scannato e il suo motore da 1100 cc non potrebbe essere più brillante.

I suoi 60 cavalli escono, quando lascia la città. I salotti l'autostrada, ma una volta i comfort e non si fa mancare nulla, dalla chiusura centralizzata al navigatore (versione SLI).

Certo non sarebbe così dinamica e indipendente, se non fosse più che sicura di sé e delle sue barre antirullamento. Tutto sommato, noi crediamo che ti assomigli.

E che sarebbe un peccato se non vi incontraste. Tu e la Nuova Rover 100.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

PRENOTAZIONE
D'ACQUISTO

Condizioni di compravendita chiare e trasparenti. Prezzo bloccato fino alla consegna. Rate di vendita a assistenza Rover sulle Pagine Gialle, per informazioni.

PROTEZIONE
ACQUISTO

Possibilità di restituire la vettura acquistata, con un'asta di pari o superiore valore, o di ottenere il rimborso entro 30 giorni o 1000 km.

ROVERFIN

Programmi di finanziamento personalizzati e studi agevolati per tutti i clienti di settore nuove e usate.

ROVER
ASSISTANCE

Per la vostra sicurezza, 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167.925130.



ROMA. I direttori dei Tg sono sospesi. Al posto dei vari Rossella, Mimun, Brancati e Vigorelli, da ieri sono firmati i vicedirettori anziani. Le lancette dell'orologio sono tornate indietro, come voleva il pretore di Roma Francesco Ciampi, ma solo per metà. Il ritorno, anche solo temporaneo, della vecchia squadra dei Volci e compagni sembra scongiurato. L'unico contattato e disponibile, alla peggio per 72 ore, è Livio Zanetti. «La mia disponibilità l'ho data», dice al telefono dalla sua convalescenza. Ma il braccio di ferro fra sindaco e consiglio di amministrazione pare destinato a continuare.

Dunque Letizia Moratti e soci, riuniti in consiglio, ieri mattina hanno deciso di «obbedire» all'intimazione del pretore Ciampi che, sollecitato dall'Associazione Stampa Romana, chiedeva di sospendere l'efficacia dei nuovi direttori dei notiziari, accusando la Rai di «comportamento antisindacale» per non aver informato i cdr, a cui i direttori dei Professori sono stati tutti sostituiti. Una sentenza senza precedenti, che chiede di «reintegrare» gli ex direttori, per le 72 ore di tempo previste perché il sindacato possa valutare le «motivazioni».

In attesa della notifica della sentenza, Saxe Rubra è in ebollizione, mentre a viale Mazzini i vertici consultano febbrilmente gli avvocati. Il consiglio è diviso. Mauro Miccio sente odore di im-

Ma gli ex non rientrano, per 72 ore la gestione passa ai «vice». Il sindacato: sarà guerra



Il consigliere Miccio si dissocia: è il caos
I cdr dovrebbero ora dare il loro parere

broglia. La considera una mossa politica, escogitata per alzare un gran polverone contro il cda, proprio nei giorni in cui il disegno di legge della nuova maggioranza del «Rai» (che potrebbe cedere via Moratti e soci dopo 15 giorni, sta per essere discusso alla Camera, dopo essere già passato in Senato).

Miccio vorrebbe ignorare l'impostazione, che considera tecnicamente confusa, oltre che ridicola. Tanto la Rai ha già deciso di impugnare la sentenza, perché ritiene di aver agito correttamente. Ma questa volta Donna Letizia è propensa a dar ragione al prudente Ennio Presutti che, in tempi già tesi sull'informazione, vuol accen-

gliere l'ordine del pretore. Cardini segue, e Miccio al momento del voto dal consiglio.

Ma rimettere in sella gli ex, via, questo è proprio troppo. E poi, è meglio non correre rischi, pensa il cda. Che decide di contattare subito gli ex. Giubilo è il primo a rifiutare «perché ormai le condizioni sono cambiate». Volci, disponibile, l'ultimo gli dà martedì, viene escluso perché ormai «fuori dall'azienda», come Garimberti, che invece aveva considerato l'ipotesi «una cosa da incubo». Scaramucci (ex Tgr) e De Laurentis tentennano, forse sperando di spuntare qualcosa in cambio. E infatti poco dopo la Rai informa che Scaramucci è stato nominato vice di

Nuccio Fava alla Tribune politica. Solo Zanetti, freddo alla proposta di diventare assistente del direttore generale, e tira dritto.

E, nella giungla di contatti, si telefonano anche a quel Marcello Del Bosco che aveva dovuto lasciare la poltrona di direttore del Televideo a un altro «rosso», Roberto Morroni, ma, poco solido, aveva comunque fatto «tutto» all'azienda. Per questo gli avvocati Rai consigliano di insediare nel mucchio. Ma poi la cosa cade, perché l'Usigral avrebbe assicurato al capo del personale che la nomina di Morroni è stata regolare. Intanto, responsabili «pro tempore» diventano i vice «anziani» scelti dai

nuovi direttori: al Tg1 il liberale storico Di Lorenzo, al Tg2 Raviele, del sindacato dissidente Singral, al Tg3 il «rosso» Moretti, al TgR il «scattocomunista» Severi, al Gr l'ex dc Andreoli, al Tg5 l'ex vice-direttore Petrucci.

Parte l'informazione ai cdr, ai quali il consiglio comunica l'intenzione di nominare Rossella, Mimun, eccetera. Motivo: «Acquisire le professionalità più idonee a portare a compimento il piano editoriale, nel nuovo quadro di principi a cui deve ispirarsi il servizio pubblico». E questa volta è il cda a intimare: «Da questo momento i cdr hanno tempo 72 ore». L'Usigral non ci sta. E replica: «Si continua a non applicare il

contratto che, come è noto, prevede di informare il sindacato sulla decisione di sostituire i direttori e di spiegarne con chiarezza le motivazioni». Anche più duro l'avvocato D'Amati, che ha presentato il ricorso: «A questo punto non si parla più di Rai, ma di responsabilità personali dei consiglieri. Che sono incaricati di pubblico servizio, e devono dimostrare di aver agito in vista dell'interesse pubblico. Attenzione - minaccia - qui i riflessi possono essere penali». Ma duro è anche il commento del consigliere Miccio. «Creare un raso penale: temo che sia proprio questo che vogliono».

Maria Grazia Bruzzone

«D'Alema oltre i 100 milioni non capisce»

ROMA. «Intanto D'Alema oltre i cento milioni non ci arriva con il ragionamento. E poi mi pare proprio che abbia una grande confusione sulla personalità giuridica delle aziende». Berlusconi risponde così alle accuse di D'Alema. Il leader di Forza Italia ribadisce che «scelgo io di fare pubblicità dove mi pare, dal momento che si tratta di una mia utilità e che sono io a pagare». Gli altri lamentano un'eccessiva presenza? «La Fininvest mi ha detto che altri partiti hanno telefonato chiedendo di comprare pubblicità, la verità è che poi sono state cambiate le regole in corso d'opera e introdotti termini diversi». Berlusconi spiega quindi di aver utilizzato quelli che in gergo si chiamano «speci-

marci», cioè gli spazi pubblicitari di misere «appeal». «Ma che uno spot sia pagato ad una società che appartiene ad uno dei competitori e che si ritenga che questo sposti chissà quali convenienze in suo favore mi sembra assurdo. La contabilità di una forza politica e di un'azienda sono del tutto separate». Berlusconi ritiene che D'Alema voglia portare l'Italia a «Medio Evo dell'informazione». In questo modo l'unica strada per comunicare sarà recapitare a casa il materiale, ma questo può farlo solo chi ha una organizzazione sul territorio, una gioiosa macchina da guerra, cioè il partito comunista. Non dico che sia negativo, ma è una scelta valida come le nostre». (r. l.)

Santaniello

E' impossibile controllare la tv

ROMA. Par condicio? «Irrealizzabile» almeno finché Berlusconi continua ad avere tre reti tv. Controlli su spot e programmi? «Impossibile» perché mancano mezzi e uomini. Il controllo sulla correttezza della prossima campagna elettorale? «A rischio». Sono i giudizi del garante per l'editoria Giuseppe Santaniello in una intervista a «Panorama» dove spiega perché ad un certo punto gli è venuta la tentazione di mollare tutto.

E' contento che il governo abbia deciso di modificare il testo sulla «par condicio»? «Prima di dare un giudizio vorrei vedere quale sarà il contenuto finale del progetto. Io mi sono limitato ad osservare che, in una materia importante e in un momento delicato come la prossima campagna elettorale, la complessità e la molteplicità delle norme ne rendono difficile l'applicazione. Servono poche norme, semplici e lineari, un sistema di sanzioni chiare e immediate, oltre, naturalmente, a una struttura messa in grado di agire effettivamente per tempo». (r. l.)

INCHIESTA/1

PROLETARI SENZA SINISTRA

UN vecchio rivoluzionario come Mario Nascia, 65 anni, impiegato delle poste, avanguardia dello Zen, arrivato alla sua età avrebbe innanzitutto bisogno di una dentiera per affrontare meglio la vita e continuare a «rosicchiare» quella passione che si porta dentro e che si chiama politica. Con quel che ha, può solo masticare amaro. Venticinque anni fa, era già qui, sul fronte della Palermo proletaria e plebea, faceva propaganda per la lista Valpreda e si prendeva le botte dai fascisti. Adesso, una sera di pioggia di una primavera che assomiglia ad un autunno palermitano, sta nella sezione del pds Pio La Torre a leggere la lettera di sfratto spedita dal Comune retto da Leoluca Orlando e ricevuta da un altro sottoproletario come lui, Rinaldo Maurizio, anni 33, figli tre, abusivo da quattro in quella gora segregante che la persecutoria siglistica comunale ha battuto Zen 2, replica in peggio dello Zen 1, edificata con lo scopo di moltiplicare gli errori della prima e dove c'è persino una via intitolata a Primo Carnera, sempretopione campione del mondo dei proletari illusi, usati e gettati.

Nascia vorrebbe spiegare a Rinaldo che si potrebbe provare ad organizzare una manifestazione, gli dice che bisognerebbe arrivare «in massa» davanti alla prefettura, con i cartelli, gli striscioni, i tamburi, per gridare, fare qualcosa, fare casino, affermare i diritti. «Ma a quelli là, agli sfrattati come te, glielo devi spiegare tu, tu non vieni perché parliamo due lingue diverse, non mi capiscono, mi riempirebbero di botte. Sono poveri di soldi, ma soprattutto poveri di dignità».

Se Rinaldo ha trovato la forza e la residua speranza di arrivare alla sezione del pds al cospetto (scotto forma di fotografia iconica) dei santi protettori Pio La Torre ed Enrico Berlinguer, gli altri 299 sottoproletari che come lui hanno ricevuto in questi giorni la stessa lettera di sfratto si guardano bene dallo spingersi fin qui. Chiuse nelle loro case-cassero (somiglianti assai più ad un carcere speciale che ad un quartiere residenziale) le plebi dello Zen si preparano alla resistenza, rinforzano le difese, stringono le grate alle finestre, si chiudono negli alloggietti dove tutto è precario e le loro stesse esistenze: la luce (che si interdice dalla strada), l'acqua (che si paga a «qualcuno»), i muri (che non si pagano al Comune), le fogne. I 299 meno una parte di quel 70 per cento di voti che tra l'autunno 1993 e il marzo 1994 si sono spostati dal-

A Palermo, dove i sottoproletari hanno votato per il «Polo» e Berlusconi è il loro profeta



I disperati guardano a destra

Tra i «plebei» dello Zen, per capire la svolta

la sinistra (Orlando) alla destra (Forza Italia e Alleanza nazionale). A Palermo come altrove i sottoproletari votano a destra e Berlusconi è il loro profeta. Alla sinistra non resta che piangere. O discutere, come fanno dignitosamente questa decina di compagni che troviamo assisi intorno al tavolo rosso della sezione, intenti a divorare in un rito consolatorio pane e sigarette mescolate insieme.

«Io», dice il segretario Giuseppe Catalano, 47 anni, iscritto dal '72, disoccupato - ho provato a farli ragionare. Gli dicevo le cose che stanno: non possiamo promettervi niente, la situazione è difficile, cerchiamo insieme di mettere su un progetto, poche cose concrete e possibili. E loro? «Non mi stavano neanche a sentire». E allora? «Insistete: attenzione, guardate che quelli vi imbroglino. Promettono, promettono... ma non potranno mantenere. Noi, qui allo Zen, ce ne intendiamo di imbrogli. Non è servito a niente».

Un muro di incomprensibilità che i compagni della «Pio La Torre» spiegano con un bla-bla che contiene esso stesso, parola dopo parola, le ragioni delle incomprensioni: «Dobbiamo fare un progetto... c'è il piano triennale, la delibera sui servizi, l'attuazione della legge De Vito, chiediamo vecchi miti e riti, come quello delle «manifestazioni». Un compagno: «Organizziamo petizioni su tutto, la gente firma, ma non succede mai niente». Il segretario:

«Più si è malmessi e più si cerca aiuto nei forti
Soprattutto se sono ricchi e fanno sognare»

«La verità è che l'unica nuova e concreta sono stati alcuni alberelli...».

Troppo poco, non solo per quelli dello Zen, ma anche per i figli dei compagni che dentro ciascuna casa e ciascuna famiglia stanno riproducendo la stessa frattura sociale: «Mio figlio», dice Catalano, che ha 22 anni e solo da sei mesi ha trovato lavoro in un supermarket, mi dice sempre: ma chi lo fa fare? I giovani non seguono più la politica, ma l'immagine».

Zen significa «zona espansione nord». Il quartiere è un quartiere costruito all'inizio degli anni '70, quartiere per terremotati, senza opere, operai dei cantieri navali. Sede di storiche lotte per la casa, la scuola, la vita, una delle piazze preferite della samarcandata tivù di Michele Santoro. Il numero 2 l'hanno finito pochi anni fa. Non c'era ancora l'abitabilità e nel giro di 24 ore venne occupato abusivamente da un popolo silenzioso e anonimo richiamato qui dal



Il sindaco di Palermo e leader della Rete Leoluca Orlando

E l'ex sede dc è diventata una sala per videogiochi

oo, uno voto di opinione. Le preferenze (sintomo del voto clientelare) erano pochissime eppure la destra è arrivata a percentuali che non aveva toccato nemmeno la dc dei bei tempi».

La spiegazione? Provenzano ha le idee chiare: «Berlusconi a Orlando rappresentano i due volti di uno stesso fenomeno elettorale: una faccia conosciuta, un'immagine forte, la personalizzazione del voto. Il resto sono chiacchiere da sociologi».

Nella scuola media Leonardo Sciascia, che ha l'ingresso tappezzato di manifestini-ricordo per Falcone e Borsellino («Le loro idee camminano con noi...») intrattiene il bravo professor Polka Cerasulo a la sua pipa, insegnante di matematica, preside volontario in questa terra di missione, che arrivò qui dal centro bene di Palermo anni fa a fare i corsi «150 ore di recupero per i lavoratori analfabeti. Il professore è certo uomo di sinistra essendo tuttora mili-



A sinistra: il quartiere Zen. Qui ancora, un'altra immagine di Palermo

ricchi, belli, vincenti e sanno far sognare».

Cento delusi? Certo, ci dice don Gallizzi, parroco dello Zen: «Orlando ha promesso la luna e credo che l'abbia fatto non ingenuamente...» (ma la cosa è sacerdotale per dire che l'ha fatto apposta). Dal suo confessionale il prete ha registrato però lo scivolamento dei valori più tradizionali e la colpa alla tv che ha infilato nella testa di tutti la voglia di vivere in una telenovela: «La televisione ha distrutto il senso della colpa. Qui erano attaccatissimi alla famiglia, ma sono fragili e tutti questi bombardamenti li frantumano». Il prete Gallizzi di San Paolo: «Ora si vanano di quelle cose di cui dovrebbero vergognarsi».

I partiti sono morti. Nella vecchia sede della dc, sotto l'insegna dello scudocrociato, c'è una sala di videogiochi e non è mai stata così piena di ragazzi. Un capopolo misano come Roberto Miranda, leader delle lotte allo Zen 2, fondatore del Sipodise (sindacato popolare disoccupati senza tetto) che nei tempi delle piazze trascina la piccola plebe dello Zen fin sotto il municipio, elenca un'altra serie di ragioni per cui la sinistra ha perso: «Sono diventati borghesi e sono stati visti dalla gente come quelli che hanno governato. Tanto per capirci: le case dello Zen le hanno costruite anche le cooperative rosse...». E poi le samarcandate: «Da quando Santoro ha portato lo Zen in tv - racconta Miranda - il quartiere è diventato una specie di salotto radical-chic: venivano dal centro, passeggiavano, le pozze, passeggiavano, l'odore di fogna. E se ne andavano lasciando la sala: «Qui c'è generosità, voglia di fare. Ma se si incrementa l'immagine negativa del quartiere è la fine. I ragazzi pensano: sono un disgraziato che ha avuto la sfortuna supplementare di nascere allo Zen. Qualcuno deve ripartire a questo torto». Berlusconi? «Più si è malmessi e più si cerca aiuto nei forti. Soprattutto se sono

Cesare Martinetti
1 - continua



L'invitato iracheno ricevuto anche dalla Agnelli. Mubarak rompe il fronte: abolire le sanzioni



Il Papa: basta con l'embargo

In Vaticano Aziz, il vice di Saddam

ROMA. L'embargo contro l'Iraq non deve diventare «il castigo di un popolo». Giovanni Paolo II, che ieri ha ricevuto in Vaticano il vicepremier iracheno Tarek Aziz, torna a denunciare le sanzioni imposte all'Iraq dalla comunità internazionale dopo l'invasione del Kuwait nel 1990. «Per la Santa Sede le sanzioni devono rimanere un mezzo temporaneo di pressione e devono sempre essere accompagnate dal dialogo», ricorda il portavoce del Vaticano Joaquín Navarro Valls. E lascia intendere che la diplomazia vaticana vuole intensificare gli sforzi per ottenere presto un alleggerimento dell'embargo.

La Santa Sede sottolinea che la sua posizione non riflette affatto un avallo del regime di Saddam Hussein; le sue preoccupazioni sono soprattutto di natura umanitaria. Ma con l'incontro di ieri in Vaticano Tarek Aziz incassa comunque un importante successo diplomatico.

L'appello del Papa si aggiunge alle voci sempre più numerose nella comunità internazionale in favore di un alleggerimento dell'embargo. Anche il governo italiano, del resto, appare disposto ad assumere un

atteggiamento più flessibile sul tema delle sanzioni. Tanto che ieri sera Aziz è stato ricevuto alla Farnesina dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli, la quale gli ha assicurato che l'Italia intende prestare la massima, costruttiva attenzione al problema embargo.

Su pressione degli Stati Uniti, le sanzioni sono state riconfermate in toto dal Consiglio di sicurezza appena quattro giorni fa. Eppure la diplomazia americana si trova adesso sulla difensiva. Francia, Russia e Cina sono sempre più propense ad alleggerire l'embargo in cambio di serie garanzie contro il ritorno non convenzionale dell'Iraq. Tra i cinque grandi, soltanto la Gran Bretagna condivide la linea dura, sostenendo come Washington che Saddam conti-

nue ad aggirare i controlli sugli armamenti. Nei prossimi giorni il presidente della commissione Onu incaricata di monitorare la situazione in Iraq, l'ambasciatore Ekeus, presenterà la sua relazione.

Nel frattempo un altro importante segnale di dissenso dalla linea americana è venuto ieri dal presidente egiziano Hosni Mubarak. Parlando a Tokyo, dove era in visita ufficiale, ha detto che «ormai arrivato il momento di prendere seriamente in considerazione la proposta di rimuovere le sanzioni, che colpiscono principalmente la popolazione irachena».

Ufficialmente, il governo italiano rimane allineato con Washington, ma esiste ormai un consenso assai diffuso tra le principali forze politiche, sia di

maggioranza che di opposizione, in favore di un eventuale alleggerimento delle sanzioni. Simili indicazioni Tarek Aziz le ha già ricevute nel suo colloquio con Massimo D'Alema l'altro ieri, appena sbarcato a Roma. Ed è probabile che le riceva anche nei colloqui dei prossimi giorni con l'Alleanza nazionale, Forza Italia e Rifondazione.

«Noi però abbiamo fatto presente a Tarek Aziz che non bastano le garanzie sugli armamenti», dice Piero Fassino, il responsabile esteri del pd. «Vogliamo anche garanzie per i diritti umani e per la protezione della popolazione curda. L'importante è che si introduca un elemento di dinamicità in un confronto che finora è rimasto assolutamente rigido».

A premere in favore di un al-

lentamento dell'embargo giungono anche, e sempre di più, gli interessi commerciali. Non è un mistero che la Francia punta a stabilire con Baghdad un rapporto privilegiato, come del resto aveva instaurato prima della guerra. E proprio in questi giorni importanti compagnie petrolifere come la Total e la Elf Aquitaine stanno raggiungendo accordi per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi.

Insomma, la corsa per stabilire rapporti commerciali con l'Iraq dal dopo-embargo è partita. E in Italia come altrove le pressioni del settore imprenditoriale per un atteggiamento meno rigido verso Baghdad crescono nel timore che altri arrivino prima.

Andrea di Robilant

REPORTAGE

LA TURCHIA SOTTO ASSEDIO

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Questa mattina, la più grande e convulsa città d'Europa si sveglia in una condizione non molto lontana dallo stato d'assedio. Avvolta da un complesso di misure che si rivelerà magari un po' bizantino (posto che è concepito in modo da risultare poco visibile ai turisti) ma sta già mobilitando migliaia di poliziotti e gendarmi.

Sarà come se la metropoli venisse sezionata in un grande reticolo, dove ogni settore è diviso in aree più piccole, al centro di ogni area c'è una moschea e intorno ad ogni moschea una piccola armata. Siamo arrivati al venerdì della grande preghiera. E con disordini e cortei che si susseguono da cinque giorni, anche se l'intensità della protesta sembra scemare ci sono tutte le ragioni per prepararsi al divampare di nuovi fuochi di rivolta.

Ci sono stati altri cortei, ieri, ad Istanbul: il più consistente si è mosso da Bayrampascha (non lontano dai luoghi del massacro di lunedì) e tentava di dirigersi verso il centro. Questa volta gli alaisti sono stati bloccati senza far ricorso a mezzi estremi. La bionda chioma della signora Tansu Ciller ormai invade tutti i canali televisivi e gli appelli alla calma, all'unità si fanno via via più accorati. «Vi metto in guardia da provocazioni che continuano a giungere sia dall'estrema sinistra che dall'estrema destra», avverte il premier. «Le hanno pianificate all'estero, vogliono compromettere il nostro cammino verso un futuro migliore».

Per la prima volta negli ultimi tempi, i turchi della signora cominciano ad apparire preoccupati: «Stiamo andando incontro a tempi difficili», ha detto, quasi pronosticando nuovi tumulti e attentati - «i nostri tentativi non reagire-



Il terrore del venerdì nell'Istanbul del 2000

mo». Ecco il punto: non reagire. Non reagire, almeno, con la fardiva e ottusa violenza che martedì scorso ha seminato di morti Gaziantep, l'altra sera ne ha provocati altri quattro ad Umraniye e sta contribuendo non poco a peggiorare l'immagine della Turchia nel resto d'Europa.

Calma, calma, calma: l'intero sistema dei media ha preso a lanciare questo messaggio, diffondendo subito dopo segnali che per la furibonda minaccia alaista dovrebbero risultare rassicuranti. Primo segnale: ieri una commissione parlamentare guidata da Uslal Kose ha iniziato con un'ispezione a Gaziantep una in-

dagine sulle responsabilità di polizia e gendarmi, che lunedì notte hanno scatenato una repressione in stile anticurdo. Del gruppo fanno parte deputati di tutti i partiti, il che dovrebbe garantire imparzialità.

Seconda prova di buona volontà: ieri mattina ai reparti che sono intervenuti nei quartieri alaisti sono state sequestrate, a campione, 176 pistole, che adesso saranno sottoposte a prova balistica per verificare se sono di alaisti. Nella ipotesi sul rimpasto di governo si dà ampio spazio alle richieste dei socialisti: modifiche alle leggi sullo stato d'emergenza, a quelle che ancora impediscono

un'amnistia per «crimini contro lo Stato». Alla norma, soprattutto, che in quest'ultimo ambito vieta-

do dopo l'arresto l'intervento di avvocati e medici, autorizzando nei fatti l'uso della tortura. Bersaglio.

Difficile dirlo, se non altro perché in Turchia alla scena politica di questi giorni sembra essere venuto meno uno degli attori principali. Di quelli poi, che sono già candidati a un prossimo ruolo da protagonista. Il «Refah», o partito della prosperità, il nuovo e aggressivo raggruppamento musulmano nato dalle ceneri del dopogolpe, pare aver trascorso gli ultimi giorni in una sorta di apnea. Le accuse degli alaisti gli sono piovu-

te addosso, ma l'effetto è stato quello di un bombardamento a tappeto che non scalfisce una spessa, coriacea corazza.

Loro, i veri ispiratori dei terroristi? Loro, gli autori di una campagna strisciante ma serrata, che punta a punire gli islamici euro-peizzati e ad allontanare il Paese dall'impuro Occidente? Loro, i mandanti morali del commando che sparando contro la caserma «Kahvesi» ha scatenato la reazione dei sobborghi?

Non c'è stata neanche la soddisfazione di una risposta. Sprezzante, il massimo partito islamico di Turchia ha mantenuto un silenzio che non lascia presagire nulla di buono. Il «Refah», ieri, ad Istanbul era impegnato in una serie di consultazioni ad alto livello, quasi che senta avvicinarsi scadenze decisive.

Prepariamoci, allora, ad un venerdì di tensione. Generalmente poco inclini ai luoghi di culto («Allah è anzitutto nel cuore», usano dire) sicuramente questa mattina gli alaisti, migliaia di alaisti tenderanno di raggiungere il monastero di Sahkulu Dergani ed il

mausoleo di Karacahmet. Se riusciranno a riunirsi, si sono di liuti e tamburi si esibiranno in danze dervisce che forse mai in tempi moderni avrebbero raggiunto tale intensità. Dall'altra parte, c'è il rischio di imbattersi non in opposte moltitudini - la polizia giudica minimo il rischio di scontri fra alaisti e sunniti - ma in piccoli gruppi islamici nella stessa funzione di terroristi.

In mezzo ci sono i turisti europei. O meglio, da una parte: al di sopra e al di fuori da queste beghe, anche il governo turco a tutti i costi vuole. Da anni le prenotazioni non risultavano così incoraggianti. Dunque, i visitatori vanno salvaguardati.

Protetti nei migliori alberghi da emetal detectors piazzati agli ingressi, accuditi per strada da una polizia particolarmente solerte. Guardati a vista da speciali pattuglie di motociclisti che, in due per moto, continuano ad attraversare lentamente il centro, coi volti coperti da caschi integrali ma le mitragliette bene in vista.

Giuseppe Zaccaria

Algeria

Sgozzate altre due ragazze

ALGERI. L'ondata di violenza e morte contro le donne in Algeria non accenna a placarsi. Ieri due sorelle, di 18 e 17 anni, sono state trovate sgozzate nel Sud-Est del Paese. Il nuovo omicidio porta così a nove il numero delle donne uccise negli ultimi sei giorni in una campagna di terrore senza precedenti attribuita a gruppi islamici armati.

Le vittime, Soraya e Melika Bencherif, erano state rapite la notte tra mercoledì e giovedì da un gruppo armato a Oum-El-Bouaghi (300 chilometri da Algeri). I loro corpi - ha precisato la polizia - sono stati ritrovati a 200 metri dall'abitazione, saccheggiate dagli assalitori.

Una delle organizzazioni terroristiche dell'integralismo islamico, il Gia (Gruppo islamico armato), aveva annunciato la settimana scorsa che avrebbe cominciato a punire le donne degli agenti di polizia se le autorità non avessero scarcerato le donne militanti fra gli integralisti.

Da allora, gli ultrà hanno colpito con lucida determinazione lasciandosi dietro una lunga scia di vittime: fra queste una ragazza di 15 anni, uccisa lunedì scorso dopo essere stata trascinata via dalla sua classe a scuola, in un villaggio a Sud di Algeri, e anche una ragazza al nono mese di gravidanza.

Non tutte le donne uccise dai terroristi dell'integralismo islamico avevano però rapporti di qualsiasi genere con militari o agenti di polizia. Secondo un recente bilancio sono 112 le donne assassinate tra l'agosto 1993 e il novembre 1994. (Agi)

La polizia circonda le moschee nel giorno della preghiera islamica

Marzo Y10. Due milioni per i tuoi desideri.



Y10 è tua
con L.2.000.000 in meno o
con L.235.000 al mese.

Il mondo cambia, Y10 cambia. Con nuovi colori e nuovi interni. Con motori nati per stare al passo coi tempi e le normative CEE in materia di ambiente. Con due opportunità da non lasciarsi sfuggire. Un risparmio di L.2.000.000 sull'acquisto oppure un finanziamento di L.10.000.000 in 48 comodissime rate da L.235.000 al mese. Nuova Y10. I tuoi desideri sono realtà.

Finanziamento di 10.000.000 in 48 mesi - Rata mensile L.235.000, spesa apertura pratica L.250.000. TAN 6%. TAEG 7,54%.

L'offerta è valida per ritorni disponibili presso le Concessionarie e solo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni prestite da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA



È un'offerta dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 marzo 1995.



Cancellati 27 mila regolamenti su salute, ambiente, licenze

La Florida abolisce la legge

«Non serve, meglio il buon senso»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governatore della Florida ha deciso di farla finita con quello che molti nel suo Stato chiamano «il paradosso della mangrovia». E così ha annunciato la sua decisione di annullare quasi in un solo colpo circa 25 mila di regolamenti statali. Si tratta di uno degli attacchi più radicali di tutti i tempi alla burocrazia e ai cavilli che le consentono di bloccare o ritardare iniziative di cittadini. Messi al fuoco i regolamenti, saranno introdotte delle linee-guida piuttosto lasche, che burocrati e amministratori potranno applicare a una qualche elasticità. In uno slogan: basta con i regolamenti, decida il buon senso.

Non è una battuta. Il «buon senso» come misura delle decisioni amministrative è stato esplicitamente invocato da Lawton Chiles, il governatore, in alternativa alla regola. Il governatore si è innamorato dell'idea dopo aver letto un libro, «La morte del buon senso», scritto da un avvocato, Philip Howard, per denunciare le folle dell'ultraregolazione. Ha regalato 200 copie del suo libro ai suoi collaboratori ed è passato all'azione. Per fare un esempio: qualcuno chiede di installare vicino a un incrocio un cartello pubblicitario che decanta il

IL «CANARD»

«Balladur è un gay»

PARIGI. La campagna presidenziale in Francia sta scendendo decisamente di tono: un giornalista del settimanale satirico «Le canard enchaîné» ha scritto che, secondo un pettegolezzo attribuito a un amico del sindaco di Parigi Jacques Chirac, il premier Edouard Balladur - neogollista e candidato alla presidenza - sarebbe omosessuale. Secondo un libro scritto dal giornalista del settimanale, Claude Angeli, il calunnioso pettegolezzo è che le relazioni di Balladur col suo giovane capo di gabinetto Nicolas Bazire non sono soltanto politiche e professionali. Sono di natura intima. Nel libro, uscito recentemente, dedicato alla campagna elettorale in corso, Angeli sostiene che questa calunnia ha creato serio imbarazzo in seno al governo, perché si tratta di qualcosa che si può smentire con un comunicato, come avrebbe detto Bazire ad alcuni intimi. [Ansa]

suo d'arancia. Ma i regolamenti prescrivono che il cartellone venga piazzato a una distanza non inferiore ai 15 metri dall'incrocio. Può accadere che a 15 metri, per qualche ragione, non sia possibile, ma in questo caso il burocrate, a sua discrezione, può decidere che una distanza di 13 metri sia sufficiente e il cartellone viene montato. Si tratta di un esempio minimo, ma, per capire la monumentalità dell'operazione lanciata dal democratico Chiles nel suo Stato, basta dire che in meno di due anni verranno aboliti 27.750 regolamenti, che riguardano la salute, l'ambien-

te, lo sviluppo del territorio, i trasporti, l'educazione, il commercio, le licenze e le contrattazioni. I genitori dei regolamenti sono le leggi approvate dal Parlamento, che fissano degli obiettivi generali e delegano alla burocrazia la definizione di regole minute che siano in coerenza con la legge. Il «paradosso della mangrovia» nasce di qui.

Le mangrovie sono alberi che nascono sulla costa marina e le loro radici vengono usate dai pesci come vivai durante la riproduzione. Una volta la costa della Florida era interamente coperta di mangrovie, ma lentamente la loro presenza si è

rarefatta. La mangrovia venne dichiarata una specie da proteggere e le agenzie amministrative dello Stato vennero invitate a introdurre regolamenti in questo senso. Nacquero così le famose «regole per la potatura della mangrovia», talmente restrittive da impedire in pratica qualunque potatura. «Il risultato è - spiega Nevin Smith, direttore del Dipartimento per la protezione ambientale della Florida - che nessuno potrà più le mangrovie, ma in compenso le piante più, perché la gente sa che, se la pianta, non lo potrà potare. Stavamo in pratica lavorando nello stesso tempo a nostro favore e contro di noi. Le decisioni devono essere prese sulla base dei risultati che producono non sulla base di regole astratte».

Chiles potrà subito cancellare parecchie migliaia di regolamenti con un semplice ordine esecutivo, ma dovrà ottenere un'approvazione legislativa per procedere al massacro delle rimanenti migliaia. Non avrà comunque problemi, a quanto sembra. Infatti, come si è detto, i repubblicani concordano con lui. Anzi molti dicono che il libertario Chiles è riuscito a prendere una decisione che riesce miracolosamente a coniugare il suo radicalismo con l'antitotalitarismo repubblicano.

Paolo Passarini

«AMERICANO, BENVENUTO SULLA MIR»



Ospite dei russi nello spazio, è accolto con un bacio

MOSCA. Ore 8,46, aggancio avvenuto. E' stato perfetto ieri mattina l'abbraccio della capsula Soyuz tm-21 - con a bordo il primo astronauta americano dalla storia ospite dei cosmonauti russi - con la stazione orbitante Mir (pace). A bordo della Soyuz, con l'americano Norman Thagard, vi erano il comandante Vladimir Dezhnev, e l'ingegnere di volo, Gennady Strekalov. Insieme, i tre rimarranno 95 giorni a bordo della stazione permanente Mir, dove Thagard (che avrà

allora battuto il record americano di permanenza nello spazio di 54 giorni conseguito dagli astronauti dello Skylab a cavallo fra il 1973 e il 1974) verrà recuperato dallo Shuttle Atlantis, che aggancerà la stazione orbitante il 10 giugno. L'americano è stato accolto dalla cosmonauta Elena Kondakova con un bacio, e l'offerta di pane e sale. (Nella foto, l'incontro di gruppo). Dallo scorso ottobre sulla Mir con la Kondakova, lavorano Alexandr Viktorienko e Valeri Polakov.

MALASANITA'

La difesa dei medici: interveniamo solo dopo la 24ª settimana

«Nata troppo presto: muoia»

Londra, una prematura lasciata senza cure

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nata troppo presto, quindi lasciata morire. E' un'altra tegola sulla medicina di Stato britannica, dopo la vicenda della bambina leucemica a cui le autorità sanitarie hanno rifiutato le costose cure ritenendole «spoco utili», quella che il coroner di Hornsey, nella periferia Nord di Londra, ha lasciato cadere esaminando il caso di una creatura la cui colpa è stata di nascere 48 ore troppo presto. Jacqueline May Watson è venuta al mondo dopo 23 settimane e cinque giorni di gravidanza: i regolamenti del Central Middlesex Hospital, dove è nata, prevedono che soltanto dopo 24 settimane i medici possano decidere se le cure sono giustificate. Prima di quella scadenza si prescrive che «la natura segua il suo corso».

Per la piccolissima Jacqueline - pesava 570 grammi, era lunga appena 12 centimetri - il corso è stato quello di una rapida morte. Invano il padre, vedendo che la piccola respirava ancora, ha

chiesto l'aiuto dei sanitari, che in pratica l'avevano abbandonata nella culla subito dopo il parto. Quando ci è riuscito era ormai troppo tardi. «Dopo la nascita - ha detto il genitore, O'Neil Watson - siamo stati lasciati in una stanza senza medici. L'ho presa in mano e ho visto che era ancora viva. Ho cercato una levatrice e ho preteso che venisse un dottore. Ma quando i medici sono arrivati mi hanno detto che, sebbene mia figlia avesse un leggero battito del cuore, sarebbe morta presto e la miglior cosa da fare era seguire il corso della natura».

L'Inghilterra non sa più se fidarsi dei suoi ospedali. Le norme possono ben dire che prima delle 24 settimane, cioè a sei decimi della gravidanza, i medici non devono neppure domandarsi se valga o no la pena d'intervenire. Un parto prima di quella scadenza, di fatto, è considerato poco più che un aborto: i polmoni non sono ancora in grado di funzionare. Ma resta il fatto, dicono le statistiche, che il quinto dei bambini nati fra le 23 e le 24 settimane sopravvivono, anche se

nella metà dei casi con gravi handicap. E naturalmente si elencano i casi di bambini come Brett Greenwood, nato nel maggio 1992 a 23 settimane e ora in buona salute.

L'ospedale si difende affermando che uno dei suoi medici, il dottor Cyril Eubowman, prima del parto aveva spiegato per 40 minuti le implicazioni di quanto stava accadendo: in particolare che non ci sarebbe stato alcun tentativo di rianimare la neonata. I Watson lo negano. E affermano che la breve agonia avrebbe potuto essere evitata. La British Medical Association insiste che un neonato, per quanto prematuro, dev'essere curato se i suoi organi sono in buona salute.

Ma in buone condizioni Jacqueline non era affetta da numerose infezioni, compresa una bronco-pneumonia contratta nell'utero materno. Alla condanna morale non se n'è potuta aggiungere una legale. Il verdetto del coroner non poteva essere, nonostante l'effetto dirompente delle parole, che di «morte per causa naturale». (f. gal.)

WTO

Aperture dagli Usa
Nuovi si alla candidatura Ruggiero

CARACAS. Il Venezuela ha deciso di appoggiare la candidatura di Renato Ruggiero come nuovo direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). Lo ha reso noto l'agenzia di stampa statale Vopress.

L'agenzia ha sottolineato inoltre che, inizialmente, il governo venezuelano aveva manifestato il suo appoggio all'ex presidente messicano Salinas de Gortari, come tutti gli altri Paesi americani, che si stanno ora spostando verso il candidato italiano. Dal governo francese viene un altro appello perché si arrivi al più presto all'elezione di Renato Ruggiero.

Ufficialmente gli Stati Uniti non hanno ancora dato il loro assenso alla nomina del candidato europeo, ma secondo diversi ambasciatori presenti alla riunione dovrebbero finire per accettare questa candidatura. [Ansa-Agil]

MEDIA

Dopo l'omicidio Listiev
Russia, Yakovlev si dimette dalla televisione

MOSCA. Scossa due settimane fa dall'assassinio del più popolare giornalista più popolare, Vladimir Listiev, la televisione russa entra nella bufera pre-elettorale: ieri si è dimesso Alexander Yakovlev, 72 anni, ideologo della perestrojka, presidente della tv Oostankino, la stessa in cui lavorava Listiev, e ha spiegato il suo gesto dichiarando che non intende «lavorare con i demagoghi». Mentre l'assassinio di Listiev è stato interpretato come un delitto «di mafia», il gesto di Yakovlev si è collocato sullo sfondo delle grandi manovre per il controllo dei mass media in vista delle elezioni politiche del prossimo dicembre e delle presidenziali del giugno '96.

In pubblico, però, Yakovlev ha parlato solo di motivazioni manageriali, e non politiche, di impossibilità di gestire correttamente la privatizzazione di Oostankino, la maggiore tv statale. [Ansa]

MESSICO

Dall'esercito
Chiapas, fermati due osservatori italiani

CITTA' DEL MESSICO. Francesco Marongiu e Camillo D'Alessio, due osservatori italiani nello Stato messicano del Chiapas, teatro della guerriglia zapatista, sono stati fermati l'altro ieri dall'esercito messicano con altri quattro osservatori stranieri, interrogati e rilasciati la scorsa notte dopo 5 ore. Lo rendono noto il centro dei diritti umani «Fray Bartolomé de Las Casas» di San Cristobal e il Coordinamento degli organismi governativi messicani (Conpaz), precisando che i due italiani, insieme con due americani, un tedesco e una canadese, e con 10 contadini che sono stati arrestati, si trovavano nel villaggio Arturo Albarran, vicino al Guatemala, ieri si era diffusa la voce della cattura del comandante Marcos. Secondo altre fonti, il capo dei rivoltosi zapatisti sarebbe stato addirittura ucciso. Ma le voci sono state subito smentite. [Agf-Ansa]

La grande musica per pianoforte in una collezione unica.

Una raccolta straordinaria dei brani più celebri creati dai grandi compositori e interpretati dai grandi pianisti.



IN EDICOLA
ECCEZIONALE
1ª USCITA
CON CD A SOLE
L. 2.900
CON CASSETTA
A SOLE
L. 1.900

FABBRI EDITORI

Prima celebrazione nella tenuta del Conte de la Maza, poi la grande cerimonia con il Gotha della nobiltà

Siviglia, che la festa cominci

Danze campestri, domani si sposa l'Infanta

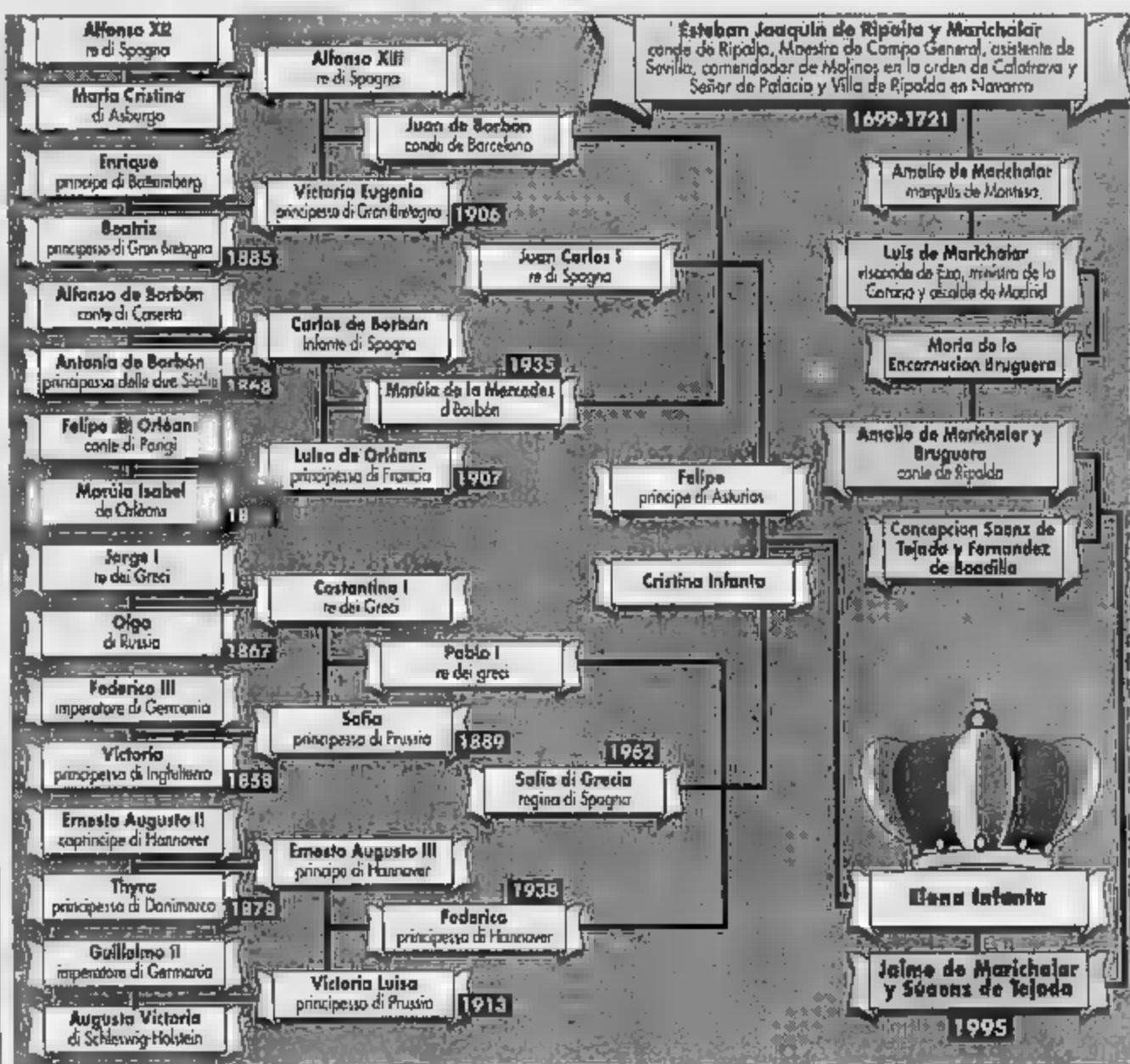
MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Una città bellissima e fantastica, Siviglia, magia mai. I più bei nomi della aristocrazia mondiale. Una partecipazione popolare che palesa il profondissimo radicamento e la straordinaria popolarità della monarchia. E tutta la Spagna che più nella pelle per l'appuntamento dell'anno, il matrimonio di domani. Sue Altezze Reali Doña Elena de Borbón, Infanta de España e Duquesa di Lugo, il nobile Jaime de Marichalar y Saenz de Tejada, figlio del Conte di Ripalda.

La coppia regale, insieme al Re di Spagna Juan Carlos I e Sofia di Grecia, alla Infanta Doña Cristina ed al Principe don Felipe de Borbón y Grecia, sono arrivati ieri pomeriggio nel capoluogo. Il monarca, accompagnato dalla Infanta, è atterrato nella base militare Moron de la Frontera, a 60 chilometri da Siviglia. La regina Sofia, con gli altri due figli, ha scelto il treno. E sono subito cominciati i festeggiamenti per la coppia di fidanzati più adorata del Regno.

Doña Elena si è recata nella tenuta del Conte de la Maza, dove attesa da don Jaime, per celebrare la festa campestre offerta dal padrone di casa, amico intimo di Juan Carlos. Tutti vestiti da caccia, in modo molto informale. Una festa solo per gli della regal coppia, 300 invitati. Dopo una specie di corrida e una cena a base di paella (senza crostacei), tortilla, prosciutto e formaggio, si aperte le danze. Solo flamencos e sevillanas, i balli che adora Doña Elena.

Un giornale ha scritto che è stata la festa, quella che la Infanta, 31 anni, preferiva. Perché la primogenita dei monarchi spagnoli, seguendo la tradizione dei Borboni, è una usagione blu cui piacciono le semplici, mescolarsi con gente comune, essere lontana da un protocollo che ha mai amato. Il don Jaime, pure lui trentu-



Bagno di folla per Doña Elena e Don Jaime che detestano l'ufficialità

Lady Diana

«E' amata da John-John»

PARIGI. Lui le manda bracciate di rose «tutti i quarti d'ora», lei per il momento è troppo occupata a fare la sposa tra Saint-Barth e Bali, i paradisi esotici dove cura il proprio male di vivere, per accorgersene.

Lui è John-John, l'erede della famiglia Kennedy, soprattutto per essere l'uomo più sexy del mondo, secondo la definizione dei cronisti mondani; lei è la principessa Diana, moglie separata del principe Carlo d'Inghilterra, la quale, oltre che dalle vacanze di sogno, è attualmente occupata soprattutto a ricevere i corteggiamenti del miliardario Oliver Hoare, ultimo, in ordine di tempo, dei numerosi «cavalieri serventi».

Delle attenzioni di John-John per la principessa Diana, si scriveva ieri il settimanale francese «Gala», specializzato in attualità della gente celebre, il quale paragona le splendide rose del giovane Kennedy a quelle con cui l'altro miliardario, Gunther Sachs, inondava dall'elicottero negli Anni Sessanta la villa di Brigitte Bardot a Saint-Tropez.

Del presunto idillio nascente, comunque, il giornale parla in formula dubitativa, affermando peraltro che «anche la principessa Diana, che credevamo s'interessasse saggiamente agli ufficiali e agli scudieri della Regina, sembra si lasci incantare da John-John, l'erede di cui la famiglia Kennedy continua a non sapere nulla».

[Ansa]

Tra gli illustri invitati Carlo d'Inghilterra, Alberto e Paola di Liegi, Vittorio Emanuele di Savoia, il sultano del Brunei e Yasser Arafat

L'infanta spagnola Elena e Jaime de Marichalar nel giorno del loro fidanzamento ufficiale a Palazzo Zarzuela a Madrid

Le nozze saranno teletrasmesse in tutto il mondo e si calcola che le vedranno in diretta almeno milioni di persone. Ieri, con tanto di comparsa, c'è stata la prova generale delle nozze in cattedrale con vivaci proteste del vescovo, che ha lamentato danni alla chiesa. Le case reali ospiti alloggeranno nello storico hotel Alfonso XIII, il bisnonno della Infanta Elena.

La duchessa d'Alba, la popolarissima «padrona» della città, ha regalato alla coppia un collier d'oro di Cartier. La Casa Reale, a Madrid, non sa più dove mettere tutto quello che arriva per la «Infantissima». Solo una provocatoria minaccia di sciopero del settore alberghiero pende da questo sentitissimo appuntamento. Comunque vada, il successo è assicurato. Anche perché i monarchi e principi presenti si sono portati dietro i domestici.

Gian Antonio Orighi

neenne, molto riservato e timido, ama la mondanità.

Intanto sono cominciati gli arrivi dei ben 1300 invitati. La lista della festa coronata che parteciperanno alla cerimonia del matrimonio di domani alle 12,30 nella cattedrale di Siviglia è lunghissima: Beatrice d'Olanda, Carlo d'Inghilterra (che assi-

sterà solo alla nuziale, non al banchetto), Alberto e Paola del Belgio, Renieri e Alberto di Monaco, Hussein di Giordania, Costantino di Grecia, i Granduchi di Lussemburgo, Vittorio Emanuele di Savoia, i Sultani di Oman e Brunei, i principi ereditari di Norvegia, Thailandia e Marocco. Dovrebbe giungere

anche Arafat.

Siviglia, rimessa completamente a nuovo nel suo centro storico, profumata di zagara, vive le ultime ore della «elenomani». Migliaia di drappi colorati adornano il chilometro e mezzo che percorreranno gli sposi, in carrozza, dopo la Messa. Anche la della Giralda,

il simbolo della città, è stata rivestita con spettacolare inedito tappetone. I balconi sono adornati di fiori e di drappi. La piazza de la Virgen, situata tra i Reales Alcázares (la residenza dei monarchi) e la cattedrale, è stata lastricata di nuovo con il marmo e la sua facciata ripulita.

imbattibile PANDA

PER TUTTO MARZO PANDA PARTE DA L. 11.500.000 OPPURE VI OFFRE 7 MILIONI IN 2 ANNI A ZERO INTERESSI

E' arrivato marzo. E come ogni marzo, c'è in giro una gran voglia di dimenticare il solito tran tran, di lasciarsi alle spalle il grigiore, insomma, di andare incontro alla primavera. Qui ci vuole la Panda, che fino al 31 vi ha preparato una bella sorpresa: siete liberi di uscire con lei a partire da 11 milioni e mezzo, o se preferite ci sono 7 milioni per voi tondi tondi in due anni senza interessi. Certo, il modo più allegro per uscire dall'inverno non poteva che inventarlo lei. Ma sì, diciamolo ancora una volta: Panda. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla.

LEGGI IL PATTO CHIARO
Il regolamento alla base del tuo

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI PANDA



ESEMPLO DI FINANZIAMENTO A TASSO FISSO. Versione Panda L. • Prezzo listino in mano L. 11.500.000 • Quota costante L. 615.000 • Importo da finanziare L. 7.000.000 • Numero rate 24 • Importo rata mensile L. 291.667 • Scadenza 1° mar. 95 • Spese pratica L. 250.000 • TAN: 0% • TAEG: 3,51% • Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/03/1995 su tutte le versioni della P110 Panda disponibili in rete, salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

ADIACE corso Vittorio libero cadente
costruzione 6 camere. **ADRIANO** Intervall.
doppio ingresso, terrazzo. Tel. 562.1811.
ADRIANTE piazza Statua all'incirca a

4000 viale 15/18 Tel. 503.313.

APRILE via S. Secondo (Sesto San Giovanni) appartamento ultimo piano, camera salotto 3 camere cucina. **MILANO** 989.5757.

ARABIA via Cherubini 100
Ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantinella 110 milioni. GR 320.524.

BIMAR adiacente casa Monina Grappella
bella villetta con due ingressi camera letto
nuovo cucinino bagno. Tel. 434.5758.

BIMAR viale Vittorio Veneto
cassa in legno libero ingresso
camera letto cucinino bagno 40 piano
ascensore affare Tel. 434.5758.

BIMAR centralissimo piazza Vittoria signori
ultimo piano soggiorno cucinette 2 camere
enclaves bagno. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Agnelli
belle piano piano 3 camere
cucina bagno 40 piano
posto auto. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Sreaznelli appartamento su
2 piani ingresso camera cucina bagno
più mansarda di 70 mq. Tel. 434.5756.

BIMAR corso Brimassella indipendente
libile ingresso camera soggiorno angolo
cucina bagno 40 milioni. Tel. 434.5757.

BIMAR Parella in stabile signorile soggiorno
2 camere letto cucina biancheria libero
multipartito. Tel. 434.5753.

BIMAR strada G. Volante signorile appa-
rtamento in via 200 mq su 2 piani
libero ha giardino. Tel. 434.5756.

BIMAR via Cassa
libero ingresso camera
cucinino bagno L. 85 milioni più piccolo
nuovo libero. Tel. 434.5758.

BIMAR via Dispolano nuova villa appor-
tamento salotto 2 camere cucina bianche
posto auto L. 330 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR zona Monte Rosa ristrutturato
grandi soggiorno 2 camere letto
cucinino bagno. Tel. 434.5756.

CAPIRELLA

via Sacchi pressi corso Turati 47-
gnorile luminoso e munito cucina
servizi. Gabetti Crocetta 47.87.

CITTURIN
via Bassano in ottima posizione il-
luminata. Cabini climatizzate bagno
box. Gabetti Pareta 57.87.

COLLIKA su Torino ■■■■ alloggio
rombo libero in piccola palazzina signori-
le con giardino condominiale, soggiorno
con terrazzo ampio cucina 2 camere 2
bagni 3 auto cantina. L. 495 milioni bo-
nos. Tel. 0432/227.000 ufficio.

CORSO Montebello Felisburgo in palaz-
zina ■■■■ libero 3 camere letto 2 bagni box giar-
dino. ■■■■. Mutuo. Cessione/c 434 3437.

CORSO ■■■■
stabile recente libero 2 arde camera
letto cucina bagno 3 balconi.
Gabetti Giulio Cesare 57.67.

a L. 100 milioni in valuta d'epoca

ELEGANTE particolare appartamento a casa signorile presso corso S. Maurizio n. 75 con appiccato posto auto. Tel. 0375/25.597-41/22.122.

EMMEQUEU 522.6487 libero cucina camera cucina signorile d'epoca soggiorno camera cucina bagno ascensore.

EMMEQUEU 522.6487 libero corso Regina Elena Liriove vicino a L. 165 milioni camera cucina bagno 2° piano alcatraz.

EMMEQUEU 523.5467 libero Crocetta bilocale di lusso con bagno camera vista lago.


EMMEQUEU 523.6487 libero in viale bastopoli 5° piano doppie camerate 3 camera kitchen doccia 2 arie L. 275 milioni.

EMMEQUEU 523.6487 libero in viale bastopoli 5° piano doppie camerate 3 camera kitchen doccia 2 arie L. 275 milioni.

Pozzo 523.6487 via Cristallina 5° piano recente camera tinello cucina bagno. Gabelli Vittori 57.87.


(continua)

AD



E.

ALDO
ALDO CD
ALDO
ALDO
ALDO
ALDO



GEOT.



Sono due ragazzi di 19 e 29 anni, per ora l'accusa è detenzione illegale di esplosivo

Pisa, un Ku Klux Klan contro gli zingari

Per la bambola-bomba 2 arresti

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Li arrestano per detenzione illegale di esplosivo. Li sospettano di far parte dell'organizzazione che ha preso di mira i bambini zingari nella provincia di Pisa: «Sono un tassello dell'inchiesta», dice il sostituto procuratore Nicola Pisano.

Vanno dal Palazzo di giustizia e tarda sera, minette, scortati dai carabinieri che li portano al carcere don Bosco. Sono Emanuele Caso, 19 anni e il suo amico Riccardo Battaglia, 29. Emanuele passa dal portone a testa alta, i capelli neri tirati indietro con il gel. Guarda verso suo padre, venditore ambulante, abbigliamento, originario della Campania, che in piedi sui gradini. Cerca di dialogare a distanza con lui. Il padre non gli restituisce lo sguardo. Si gira dall'altra parte. Dice: «Mi hanno arrestato un figlio solo perché fa il tiro a segno. Non ha l'aria di crederci molto. Tra le braccia dell'avvocato aveva pianto. Se ne va sul fuoristrada. E' disperato, la disperazione dei vinti, non quella dei perseguitati».

Emanuele e Riccardo sono stati fermati nel pomeriggio. Due piste hanno portato i magistrati da loro: la lettera minacciosa al sindaco di Cascina firmata «il capo della Fratellanza bianca» e un'indagine nelle armerie della provincia.

Entrambi i giovani sono originari di Cascina, anche se Battaglia si è poi trasferito a Pisa e tutti e due hanno simpatie estreme destra. Il loro nome compare ripetutamente nel registro degli armaioli della provincia. In Cascina, Riccardo Battaglia vengono trovati tre chili di esplosivo e una cagliola 9 (illegale detenuta, oltre a un arsenale accumulato attraverso acquisti regolari: fucili a pompa, 44 magnum. Nella stanza Emanuele Caso le armi (tutte acquistate legalmente) sono diciannove. Ai muri sono appesi poster Mussolini, sugli scaffali ci sono opuscoli che fanno apologia della distruzione dei popoli impuri. Risulta che ha comprato recante e poi rivenduto chili e mezzo di esplosivo del tipo S 4. L'avvocato difensore, Giovanni Sellaroli, spiega: «L'esplosivo l'ha comprato per darlo a un amico che voleva fare i botoli di Capodanno. Le armi sono una passione. La politica non gli interessa, quella di roba di fratello. Non ci sono collegamenti con gli altri ragazzi di Latignano, quelli accusati per il fatto del libro bomba. A Latignano Caso ha avuto solo una fidanzata, anni fa. Il ragazzo è innocente, vittima di una situazione che richiede di trovare un colpevole. Lo conosco bene, l'ho già difeso da un'accusa», riciclatrice.

I magistrati la pensano diversamente. I due ragazzi sono stati interrogati per tre ore in stanze diverse. Entrambi hanno dovuto scrivere il testo della lettera di «Fratellanza bianca» ora all'esame dei periti. Alla fine il giudice per le indagini preliminari ha convalidato l'arresto, limitato all'accusa di detenzione di esplosivo illegale, ma gli inquirenti sono convinti di essere sulla pista giusta per gli attentati. «Questi ragazzi fanno parte di organizzazioni politiche non ufficiali», ha detto il giudice Pisano, che da settimane lavora sul teorema di un gruppo giovanile formato tra il bar Frassini, Latignano e il tiro a segno. Si Battaglia che Caso andavano a esercitarsi frequentemente.

«Non ci sono ancora elementi per considerarli responsabili delle bombe», conclude il magistrato. E se considerando tra sé quanto siano le possibilità di una coincidenza per cui in un ristretto territorio in cui si aggrega un gruppo di ragazzi filo-nazisti, appassionati di armi e acquirenti di esplosivo, arrivi un giorno qualcuno altro a far saltare in aria gli zingari.

In casa avevano un arsenale e manifesti di Mussolini e opuscoli contro «i popoli impuri»

A Cascina i ragazzi non avevano finora attirato l'attenzione. Nessuno in paese ha mai visto affiorare attività filonazista. Perfino i giovani del «collettivo alveare», che si richiamano a ideologie opposte e che, dopo l'ultimo attentato, hanno tappezzato il paese di manifesti con il titolo «Basta, basta, bastardi» e inviti a denunciare i seminari di violenza, non avevano avuto sentore della loro presenza.

Eppure qualcuno deve essersi accorto di loro. Eppure un genitore dovrebbe rimanere almeno perplesso se un figlio tiene in casa un fucile a pompa e un'altra dozzina di armi e se quando esce per fare shopping torna, anziché con una nuova racchetta da tennis, con un bidoncino di polvere pirica.

Il sindaco di Cascina, Carlo Cacciamano, dice: «Bisognerebbe verificare le responsabilità effettive di questi ragazzi e comunque sarebbero tumori in un corpo sano. Figli dell'imbarbarimento sociale e della ripresa di ideologie violente. Cascina poteva fare eccezione».

Qualche barba e, intorno, una massa di indifferenti. Il vescovo di Pisa, Alessandro Pletti, non assolve i suoi concittadini: «Sono sicuro che molti hanno pensato che gli attentatori hanno fatto bene, così gli zingari imparano a mandare i loro figli a rubare».

Ci sono figli che rubano, figli che riciclano, figli che collezionano armi.

Poi bisognerà chiedersi di chi e di cosa sono figli quelli che fanno esplodere una bomba tra le mani dei figli degli altri.

Gabriele Romagnoli

Emanuele passa a testa alta, i capelli tirati indietro con il gel. Il padre «Non potete tenerlo in carcere solo perché fa il tiro a segno»



FRATELLINI
DI PISA

NELLO stesso momento in cui i carabinieri provavano Emanuele Caso e lo conducevano a palazzo di giustizia, dove viene interrogato col sospetto per il ferimento dei due zingari, Sengul esce dalla sala operatoria, dopo sei ore di intervento.

Le hanno aperto la fronte, tra gli occhi, per estrarre una palla di ferro scura e grossa come una biglia da gioco. Quando il pacco bomba è esploso le è entrata dal naso ed è risalita verso il cervello, danneggiando gli occhi, che sono chiusi e feriti. Quelli lì opereranno domani, o un altro giorno, quando la ragazzina sarà in grado di sopportare nuovamente il bi-

La veglia dei nomadi al capezzale di Sengul

Anche il fratello Emran ha subito un piccolo intervento: gli hanno estratto dalla mano una scheggia di legno lunga quattro centimetri. Neppure per lui il calvario chirurgico è finito, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

I fratelli combattono per rinascere in due ospedali lontani. Piccole frasi di nomadi fanno la spola tra il Santa Chiara dove è ricoverata lei e il Cisanella, dove sta lui. Sono arrivati da tutte le regioni d'Italia, si sono accompati alle porte di Pisa e percorrono la tratta da ospedale a ospedale su auto scassate targate Roma e Foggia. Trasportano il genitore e i fratelli che si danno il

cambio per assistere i due feriti. Ieri rimasti fuori della sala operatoria dove era Sengul per le sei dell'intervento.

Si sono raccontati storie di lei, che era una piccola principessa gitana, la più bella della sua stirpe, dicono, già promessa sposa. Una bellezza, raccontano, vederla ballare durante le serate, festa battendo il ritmo con le mani e i tamburelli. Si fa male ricordarle, adesso, le mani sui tamburelli.

Alla fine i medici non hanno sciolto la prognosi. Occorreranno almeno altri dieci giorni per dichiarare Sengul fuori pericolo. Bisognerà verificare l'eventuale insorgere di infe-

zioni. «Un grosso frammento della scatola cranica ha toccato le meningi», ha detto il dottor Piergiorgio Cocchi, direttore dell'istituto neurochirurgico. Con l'intervento oggi abbiamo dovuto operare una ricostruzione e fare in modo che siano evitate infiammazioni. Ai parenti che lo guardavano ansiosi non ha potuto dire niente di più tranquillizzante.

Più sereni i visitatori. Emran, che giace in un lettino del reparto di chirurgia plastica. Dorme accanto a una delle sorelle. Lei gli accarezza la testa solcata da bruciature all'attaccatura e sulla nuca. Lui si rigira nel sonno e si lamenta. La sua foto con l'espressione so-

fferente sta facendo il giro del mondo. Intorno al letto ci sono fiori e giocattoli mandati da gente comune. Dentro di lui, inebri che la sorella di calmare.

Avvenimenti come questo sollecitano la solidarietà come la follia. Mercoledì sera alle nove una donna di circa quarant'anni si è presentata al posto fisso di polizia chiedendo di vedere il piccolo Emran per consegnargli un pacco dono. Nessuno che abbia pensato a un possibile replay dell'attentato al semaforo. Via libera alla misteriosa signora che è rimasta accanto al bambino, nella camera dove sono ricoverate anche cinque donne, fino alle due di notte, accarezzandolo, prendendolo in braccio, finché ha cominciato a fare i bagagli per portarselo via. Solo a quel punto le forze dell'ordine sono intervenute, allontanandola a forza mentre dava in escandescenze.

Il bis si è realizzato nel pomeriggio di ieri, quando all'ospedale si è presentato un lavavetri marocchino, visibilmente ubriaco, gli abiti macchiati di vino e sangue. Ha cercato di convincere la sorella di Emran a rivelare il nome dell'attentatore: «Voi lo conoscete? Io so, ma non volete dirlo», ha urlato mentre se ne andava barcollante, messo in fuga dalle sirene della due auto della polizia che entravano nell'ospedale. Solo allora Emran ha potuto nuovamente dormire.

A sera la processione accanto al letto è ripresa. I rom sono arrivati portando piccoli regali e una notizia: «Forse li hanno presi o ci sono vicini». Nessuno sorrideva. [g. rom.]

Nessuno sorrideva. [g. rom.]

INFANZIA E LUCI ROSSE

FIRENZE
NOSTRO SERVIZIO

I fari di un'auto della polizia l'hanno scovata nel buio parco dello Cascino, in mezzo a un gruppo di giovanissimi prostitute dell'Est. Sono le loro amiche, le loro colleghe di lavoro e le incontra tutte le sere sul viale che costeggia l'ingresso di una grande discoteca. Lei ha gli occhi verdi, è molto bella e si vende per 50 mila lire a prestazione. Ma è una bambina, perché ha soltanto 13 anni. E non viene dall'Albania, perché è italiana. E' nata e abita a Firenze, ha abbandonato la scuola nell'autunno scorso e ha scelto la vita sul marciapiede.

La sua storia è venuta alla luce per caso giovedì sera, durante uno dei consuati controlli della squadra mobile. Gli agenti sono insospettiti quando l'hanno sentita parla-

Ha tredici anni, attirata sulla strada da un gruppo di amici albanesi

«Taxi driver» a Firenze

Baby prostituta mascherata dalla polizia

re: la ragazzina, visibilmente più giovane di tutte le altre, si è tradita quando ha detto di non essere in possesso della carta d'identità e che l'avrebbe avuta soltanto fra qualche giorno.

Portata in questura le altre, la piccola «Lolita» - che ricorda da vicino la protagonista del celebre film di Martin Scorsese «Taxi Driver» - in un primo momento ha tergiversato, dicendo di trovarsi alle Cascine semplicemente perché stava aspettando un'amica. Poco dopo, però, la verità è venuta fuori: tutta la sua crudeltà. La ragazzina è una prostituta.

La bambina vive con la madre, che lavora come infermiera ausiliaria di notte all'ospedale di Careggi (con uno stipendio di 1 milione e 400 mila lire al mese) ed è separata dal marito da una decina di anni. In casa ci sono anche i nonni

materni, entrambi non autosufficienti e non in grado di accudire la nipote, che nell'autunno scorso decise di abbandonare la scuola mentre frequentava la seconda media.

I rapporti con la madre si sono definitivamente incrinati verso la fine del '94, quando la ragazzina cominciò a frequentare alcuni giovani stranieri, un gruppo di ragazzi albanesi, già segnalato dalle forze dell'ordine come prostituzione. La madre, però, ha dichiarato alla polizia di non essere assolutamente al corrente del fatto che sua figlia si prostituiva nella zona delle Cascine.

A complicare il tutto sarebbe poi sopraggiunta la droga, tanto che a febbraio la tredicenne è stata ricoverata per quattro giorni nel reparto di tossicologia, dopo che si sentiva male per aver ingerito un gran numero di pasticche

di «ecstasy». I tentativi di affidarla per qualche tempo a un centro di prima accoglienza sono caduti nel vuoto, perché la ragazzina è fuggita in entrambi i casi. Nel frattempo, i litigi con la madre si sono fatti sempre più frequenti, tanto che la ragazzina avrebbe anche tentato il suicidio, gettandosi da una finestra.

La convivenza è andata avanti fra continue richieste di soldi, violente crisi isteriche, rifiuti di contatti con l'assistente sociale o perfino il furto di un paio di milioni di lire che la mamma e i nonni tenevano in casa.

Giovedì pomeriggio Lolita è uscita dopo pranzo dicendo che sarebbe incontrata con



Una scena del film «Taxi driver» con Jodie Foster

alcuni. Sua madre, che nel frattempo è andata a lavorare, ne ha perso le tracce fino alle 20.30, quando la polizia, dopo aver parlato con la bambina, l'ha rintracciata per telefono all'ospedale. «Signora, abbiamo trovato sua figlia alle Cascine. Venga in Questura e la riportiamo a casa...».

Alessandro Antico

Omicidio Pecorelli: gli agenti del Sisdé confessano

«Sì, abbiamo contattato i boss della Magliana»

ROMA. Nel carcere militare di Forte Bocca, al terzo giorno di detenzione, i due funzionari del Sisdé arrestati per false dichiarazioni nell'inchiesta sull'omicidio Pecorelli hanno ammesso gli incontri con i boss della «banda della Magliana», dando le loro giustificazioni. Davanti al pm di Perugia, Fausto Cardella, il capo reparto del servizio segreto civile Mario Fabbri e il direttore di divisione Giancarlo Paolotti hanno spiegato che effettivamente incontrarono i malviventi romani Danilo Abbruciati, Enrico De Pedis e Ettore Maragnoli, sig in carcere che fuori, solo per «fini istituzionali», per informazioni utili alle indagini, specie sulla destra eversiva.

Sono storie di dieci anni fa, i due Oot hanno spiegato di aver negato quegli incontri per non averne conservato particolare memoria e perché, come ha riferito Paolotti, il suo scontro

non si rivelò fruttuoso e quindi venne abbandonato. Paolotti vide Abbruciati in carcere per chiedergli - dice lui - notizie sull'estromista nero Massimo Carninatti (indicato ora come «dei killer di Pecorelli») il 4 aprile, poche ore prima della sua morte. Due settimane dopo, Abbruciati morì nell'agguato che lui stesso aveva teso al vicepresidente del Banco Ambrosiano, Roberto Rosone.

Anche Fabbri ammise di aver incontrato Abbruciati in altre occasioni per motivi legati alle indagini, ma ha spiegato che per lui il boss era solo un malvivente di piccolo calibro, e che «precedenza ha negato gli appuntamenti perché non aveva avuto i riferimenti necessari a sollecitargli ricordi. Oggi i due funzionari saranno interrogati dal gip che ne ha ordinato l'arresto, o che dovrà pronunciarsi sulle istanze di scarcerazione».

[r. r.]

IL COMUNE
SENSO
DEL PUDORE

MILANO. Gli italiani sono sempre meno scandalizzabili, e la soglia del pudore - il "senso del pudore", come recitavano tante sentenze degli Anni 50 - si abbassa sempre di più. Il nudo, specie in spiaggia, offende meno, meglio ancora se è donna, possibilmente giovane e bella.

Sono i risultati di un sondaggio compiuto dall'Istituto Doxa, un campione di 2070 persone di età superiore ai quindici anni, residenti in 180 comuni sparsi in tutta Italia. Un sondaggio a campione rappresentativo, come dicono gli esperti di statistica, cioè uno spicchio di popolazione che fotografa (o meglio, dovrebbe fotografare) l'intero Paese, i suoi mutamenti, le nuove linee tendenze.

I risultati sono stati confrontati con quelli

Ricerca Doxa: ma la soglia dello scandalo si è abbassata

«Il topless? Offensivo»

Bocciato dalla metà degli italiani

di sondaggi analoghi effettuati nel 1983 e nel 1989, nel pieno dei "anni 80, il decennio nel quale è stato registrato ogni tipo di scandalo. Un confronto che dimostra come la società si muove in costante progresso.

Agli intervistati è stato chiesto: «Secondo lei, offende il pudore: 1) l'uomo nudo che prende il sole; 2) una donna nuda che prende il sole su una spiaggia solitaria; 3) una donna nuda dalla cintola in su che prende il sole su una spiaggia solitaria; 4) una donna nuda dalla cintola in su che prende il sole su una spiaggia frequentata?».

La donna a seno nudo sulla spiaggia turba più di un uomo senza vestiti

Per la Doxa, visti i risultati, la soglia del pudore è al 38 per cento (38% nel 1989, 44% nel 1983). E' questo, infatti, la media dei loro che hanno risposto sì a tutte le quattro domande, e che quindi si scandalizzerebbero alla vista

di ciascuna situazione. La massima percentuale di risposte affermative (45%) è quella sulla donna in topless in una spiaggia frequentata. Un po' meno, andati all'uomo nudo su spiaggia solitaria (40%) e alla donna nuda su spiaggia solitaria (37%); ultima, la donna in topless su spiaggia solitaria (23%).

Nel raffronto con le due rilevazioni precedenti la classifica è l'offesa al pudore fra i diversi casi è la stessa, mentre si alza la tolleranza complessiva rispetto alla nudità e si riduce la forbice fra il nudo maschile e quello femminile.

Fra i più tolleranti, quelli che non si offendono in nessuno dei quattro casi, secondo l'ultimo

sondaggio figurano i giovani sotto i 35 anni, gli abitanti in città più di 250 mila abitanti, i laureati, i diplomati, gli imprenditori e i professionisti, gli impiegati.

I più a sentirsi offesi nel loro «senso del pudore» gli anziani, gli abitanti del Mezzogiorno, coloro che non hanno titoli di studio, le casalinghe e i pensionati. E nel confronto fra gli uomini e le donne? Le seconde sono di gran lunga più pudibonde dei primi, nei confronti sia delle loro nudità sia di quelle maschili. (r. ori.)



Una scena del film a episodi «Il comune senso del pudore» interpretato e diretto da Alberto Sordi. Uscì vent'anni fa

ROMA. Si può dire che Roberto D'Agostino, giovane scrittore ed esperto di immagine, sia all'avanguardia, in materia di «comune senso del pudore». E' glielo si fa notare, lui risponde serafico: è un fatto di cultura. Che reazione ha, davanti a un nudo in spiaggia?

«A me il nudo in spiaggia da proprio fastidio, glielo dico tranquillamente. Ma non lo vedo, quei nudi, meglio sto. E se perché? Non è per fare il bacchettone, no. Il nudo ha una valenza di contestazione, allora è proprio ridicolo, perché ai tempi di Woodstock spogliarsi significava le regole borghesi, oggi più. E se invece vuole essere una forma di esibizionismo, allora ha anche meno senso, perché l'esposizione in spiaggia di ghiandole mammarie flaccide o pipì penduli non porta a granché, fa



«Popolo di bacchettoni? No, solo buon gusto»

L'esperto di costume D'Agostino «Negli Anni Sessanta il gesto era una ribellione alle regole. Oggi è soltanto ridicolo e a volte certi corpi sono anche brutti da vedersi»

solo pensare alla stupidità di chi li esibisce».

Non starà esagerando? «Si ricorda la battuta di Totò, quella che faceva in un suo celebre film? Diceva: "Ogni passione ha il suo limite". Ecco, la faccenda mia. Se uno, o una, ha un fisico da Richard Gere, o da Claudia Schiffer, lo esibisce pure; gli altri, francamente, è meglio che si coprano. Come dice, razzismo estetico? Ma no, solo un po' di pudore, di quello».

Però, potrebbe anche essere piacevole, stare nudi in spiaggia, e in fin dei conti spogliarsi di più significa avere costumi meno rigidi, più moderni, non le pare? «Ma va, che c'entra, qui si parla soprattutto di nudità, dell'erotismo, e mi creda, quello al Nord è abbondante, per stare ai risultati dell'inchiesta Doxa. Per questo al Sud sono più freddi, non ostili, davanti al nudo in spiaggia. Perché hanno capito

tutto: l'erotismo è immaginare, non vedere lampi di carne cruda, è filtrare attraverso le immagini la propria follia. Non per nulla la grande letteratura erotica italiana è cercata tutta nel Mezzogiorno, a partire da Brancati e da Reas».

Quindi, Nord meno smaltiti, si spogliano ma capiscono, è così? «In un certo senso, sì. Tutta questa gran voglia di modernità per fortuna non ha passato gli

Appennini toscani-amiliani, nel Maridone di avere costumi più, diciamo così, moderni, più distaccati, non frega a nessuno. E' questione di sguardi, di complicità, non di centimetri di pelle...».

Ma scusi, D'Agostino, chi vuole togliersi il reggiseno, o gli slip, in spiaggia, forse non si pone tutti questi problemi, non crede? «Ma allora se è da in una colonia nudista, in quel tipo di lager, e ci reati».

Morale: lei dice che il comune senso del pudore c'entra poco con le esibizioni di natiche in spiaggia? «Giusto. E' chiaro che oggi si è meno "bacchettoni" di trent'anni fa, lo capiscono tutti, ci sono meno restrizioni, più disincantati. Proprio per questo non ha alcun interesse mostrarlo ogni due minuti. E poi, dal vivo si perde: meglio sognarsi una star nuda in video che vedere una bella fanciulla tutta nuda in spiaggia».

Paolo Poletti

PUNIZIONE
IN TUTTA
DI NAPOLI

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

A volte succede che un bel soggetto si trasformi all'improvviso in un incubo e che una persona che ritenevi amica d'un tratto getti la maschera per mostrare il suo vero volto: quello del tuo persecutore. E' capitato a Carla, una bella e ingenua ragazza di 24 anni che ha avuto la sfortuna di incontrare sul suo cammino la donna boss: una «lady» della camorra invaghita di lei. Il punto è tenerla segregata per un mese in un appartamento con pareti insonorizzate e violentata dopo averla drogata. La storia avrebbe dell'incredibile, se a raccontarla non fossero i carabinieri che nella notte tra mercoledì e giovedì hanno ammanettato tre persone: Angela Barra, 31 anni, il fratello Carmine, di 32, e Luigi De Vito, un operaio di 20 anni. I Barra sono accusati di sequestro di

Napoli: la giovane è stata anche sequestrata e violentata per un mese dagli uomini del clan

Vendetta per un amore lesbico rifiutato

Le uccidono il fidanzato per aver detto no alla sorella del boss

personale, violenza privata e violenza carnale; De Vito deve rispondere solo di rapimento. Ma c'è dell'altro, in questa fosca vicenda maturata in un paese, Teverola, da anni soffocato dalla violenza camorrista. C'è anche un omicidio, quello del fidanzato di Carla, Genovese, 24 anni, morto venticinque anni con la faccia cancellata da una scarica di lupara. Il suo corpo fu trovato in un'auto a pochi metri dalla gelateria di proprietà di Angela Barra, sospettata di essere coinvolta nel delitto.

Tutto cominciò un anno e mezzo fa con un bel sogno d'amore. Carla e Genovese si amavano e si sarebbero già sposati se i loro condizioni economiche glielo avessero consentito. Lei, apprendista parrucchiere, guadagnava quel tanto che le serviva per sopravvivere; lui, garzone in una macelleria, doveva mantenere la madre e un fratello con il suo magro stipendio. Fu

allora che, come nelle favole che si raccontano ai bambini, comparve un fata buona. Aveva volto volitivo e il feroce deciso di Angela Barra. In paese la conoscevano tutti come la donna di Francesco Bidognetti, camorrista che prima di finire in carcere le aveva anche dato un figlio.

Carla la conobbe nell'ottobre del '93 e subito le confidò le sue pene. Le disse che senza aiuto economico non avrebbe mai potuto sposare il fidanzato. E lei, Angela, si dimostrò una vera amica: «Non preoccuparti, ti aiuterò. Tanto per cominciare vieni a stare a casa mia, così ti togli tutta quella miseria».

Carla accettò. In principio tutto filò per il meglio: la coppia poteva incontrarsi quando voleva e fare progetti per il futuro. Angela sembrava davvero una sorella maggiore, piena di premure e di buoni consigli. A poco a poco, però, tutte quelle

attenzioni divennero eccessive, e Carla cominciò a sentirsi prigioniera in casa della donna che ormai si comportava come un innamorato geloso, più che da amica fidata. Malgrado le resistenze, fu costretta a dare gli incontri con il fidanzato che, dopo qualche tempo, fu definitivamente allontanato.

Ai primi di gennaio del '94 Angela Barra decise di rapire la ragazza. Con l'aiuto del fratello e di Luigi De Vito trascinò la sua vittima in un appartamento nelle campagne di Aversa, a pochi chilometri da Caserta. Più che una casa, era un bunker con tanto di porte blindate e pareti insonorizzate. Qui, secondo i carabinieri, Carla fu violentata dai due fratelli Barra e dalla sorella Angela, che la costringeva a prendere dei sedativi per tenerla tranquilla.

Le violenze durarono mesi, finché una sera Carla trovò l'occasione e soprattutto la for-

UN AMERICANO
A PARIGI.
QUELLO CHE CI VUOLE
PER CAPIRE L'ALTA
FINANZA.



Alan Freedman da Parigi e Giuseppe Jacobini da Milano trasformano per noi l'alta finanza e l'economia internazionale in un gioco da ragazzi.

MONEY LINE
OGNI VENERDI
ORE 23.00
RAITRE
RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

SOLIDARIETA'

HANDICAPPATI PSICHICI

Fra le molte realtà di abbandono e, a volte, di sfruttamento, c'è un'isola felice. Dal 1963 l'Associazione Raggio di Sole si occupa dell'assistenza e del recupero degli handicappati psichici. Se dovesse cessare l'attività, 51 disabili sarebbero abbandonati. Sei invitato a conoscerci; se puoi, ad aiutarci.

ASSOCIAZIONE RAGGIO DI SOLE
VIA PUBBLIO DE' TOMMASI, 21 - TEL. 06 2291302 - 061531 A. RUSTICA

Novità sulla digestione

La cattiva digestione non è solo eccesso di acido

MILANO - Per molto tempo l'eccesso di acido è stato considerato il maggiore responsabile della digestione difficile ("dispepsia" secondo il termine medico).

Recenti ricerche hanno invece evidenziato che dietro una digestione difficile spesso si nasconde in realtà un disturbo della motilità: lo stomaco cioè rallenta la sua funzione e trasforma i cibi.

Infatti, in 3 soggetti su 4 affetti da sintomi quali la digestione lenta, la pesantezza o gonfiore durante o subito dopo i pasti, la nausea, le eruttazioni frequenti, sono presenti disordini motori gastrointestinali.

Nonostante ciò, il trattamento più diffuso è quello di combattere l'acido mediante composti come gli antiacidi anche se i

benefici sono solo di breve durata.

E' stato dimostrato che si può ottenere un più efficace controllo dei sintomi preparati quali il Digestivo Giuliani efficace che, grazie al principio attivo il "Domperidone", corregge l'alterazione motoria, facilita lo svuotamento dello stomaco e allontana l'acidità.

Il Domperidone è un principio attivo efficace e ben tollerato dimostra il suo largo impiego in molti paesi del mondo.

Il Digestivo Giuliani effervescente è ora disponibile in farmacia. Una bustina prima o subito dopo i pasti può essere un valido aiuto per chi soffre di digestione difficile. Purlatene il Vostro Farmacista!

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. N° 295 Alfa. Sol. dell'11.1.95

Fulvio Milone

Choc ■ Lecce: Giuseppe, allievo della terza media, ha quindici anni

Arrestato in classe: omicidio

Uccise un macellaio durante una rapina

LECCE
NOSTRO SERVIZIO

A scuola sono piombati i carabinieri e si sono portati via Giuseppe, 15 anni. «Vieni, vagliano parlarti, gli ha detto la professoressa. Lui, terza media, era in aula. Ha capito. E sotto gli occhi dei compagni il salito in macchina. In caserma ha confessato di aver fatto parte di mini-comando (quattro minorenni, un fucile e molta voglia di emulare i boss) che il 25 febbraio ha tentato di rapinare un macellaio e ne ha ferito il padre, Cosimo Ferrari, 69 anni, morto dopo alcuni giorni di agonia.

Accusato di concorso in omicidio, Giuseppe non ha le stoffe del boss, ha un cuore che le bizzo, un fisico che non può sopportare sforzi fisici. Fu operato un anno fa a Padova e, spiega uno dei suoi due fratelli, che fatto una cosa più grande di lui, è un ragazzo normale, noi non ce lo aspettavamo.

Neanche gli studenti della scuola media di Gemini, frazione di Ugento, se l'aspettavano. E professori Maria Teresa Merico, alla quale, dopo due bocciature, il preside l'aveva affidato su richiesta della famiglia. L'insegnante ricorda le incomprensibili assenze degli ultimi tempi e i commenti «tranquilli» in aula, quando si era parlato del delitto di Casarano, della rapina al macellaio e dell'arresto di tre sedicenni, accusati di omicidio. Giuseppe ne parlava distacco, come se non sapesse. Ma c'era, era in aula, aspettava, guardava intorno.

Altri entrarono nella macelleria, puntarono il fucile per farsi consegnare il denaro che in Giuseppe, ma Ferrari non rimase. Resgl. Partì un colpo. Poi l'ospedale, l'amputazione di una gamba, il disperato tentativo dei medici di salvarlo. I baby banditi fuggirono e, come se nulla fosse accaduto, ripresero normalmente la vita. Qualcuno di loro andò a una festa.

Quattro storie. La prima: un bimbo adottato a 8 giorni, una coppia di contadini. Crescendo sceglie la via della droga. Qualche furto in casa, il conflitto con la famiglia, l'affidamento a un assistente sociale. La madre cardiopatica, inchiodata al letto, che dice: «Mio figlio un assassino?». E ancora non ci crede. La seconda storia: un ragazzino orfano di padre cresciuto più dei suoi 16 anni. In un'aula di scuola vive già con un ragazzo. Un omicidio? Chi l'avrebbe mai detto.

La terza storia: il piccolo boss, l'enfant prodige del crimine. Orfano della madre, bullettato, per cinque anni scomparso in casa. Il papà non sa che cosa pensare. Ma per la polizia, l'ospite di un boss vero. E' a scuola di malavita. Quarta storia: diversa: Giuseppe, due fratelli, madre casalinga, papà al lavoro in un cantiere del Nord. Un ragazzo normale. Poi un anno fa comincia a frequentare gli altri tre, affascinati dal potere del capibanda.

■ ■ ■ novità, niente di

strano. E lo confermano le parole di Ferruccio Salvatore, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minori di Lecce che coordina l'inchiesta: «L'emulazione c'è - dice - e non soltanto nelle fasce giovani non garantite, che vivono in famiglie disgregate e in zone degradate. Ci sono casi di ragazzi, vissuti in famiglie borghesi, accusati di estorsione».

I numeri, afferma il magistrato, «ci dicono che il fenomeno è preoccupante: a Brindisi, 516

procedimenti penali nel '93, 707 nel '94. A Lecce, nel '93, 633 nel '94. Prendiamo atto di un cambiamento: anni fa avevamo minori dediti soprattutto a furti di auto e di appartamenti. Oggi siamo di fronte a rapine, estorsioni, tentati omicidi, omicidi. Nella statistica entra anche Giuseppe, 15 anni, prelevato da scuola mercoledì mattina dai carabinieri. Il piccolo boss che ha fatto una cosa più grande di lui».

Tonio Attino

Con lui sono finiti nei guai altri tre minorenni: facevano parte della gang che ha compiuto il colpo

La ■■■■■ cardiopatica si è sentita male: «lui un assassino?»



QUANDO I BAMBINI UCCIDONO

Cresce l'allarme per i baby-killers: dall'inizio dell'anno una catena di omicidi ha avuto per protagonisti minori

13 GENNAIO 1995. Francesco Pella, 16 anni, di Brindisi, uccide il padre con un coltello sotto gli occhi della madre. Solo colpo, in pieno petto. «Non potevo più dei rimproveri» confesserà più tardi agli inquirenti.

1 ■■■■■ 1995. Luigi, 15 anni, viaggia in treno ■■■■■ Crotone ■■■■■ Napoli per uccidere il padre che lo aveva abbandonato da piccolo: dopo averlo ammazzato, dà fuoco all'auto, per simulare un suicidio. L'ha ucciso perché l'uomo voleva che ricattasse la famiglia adottiva.

14 ■■■■■ ■■■■■ Di lui si conosce solo la sigla iniziale del nome: M. Una settimana fa ■■■■■ ucciso a coltellate il boss del ■■■■■ Sanità di Napoli perché aveva infastidito ■■■■■ ragazza. Così Carlo Tagliabale, temuto e rispettato killer, è finito ucciso sotto i colpi di un baby killer.

CALTANISSETTA. Una vita stroncata da cinque colpi di fucile a 16 anni appena compiuti, un'altra vita bruciata a 16 anni. Walter Maniscalco, appena maggiorenne, ■■■■■ a Caltanissetta da Carmelo B., 16 ■■■■■, per aver espresso alcuni salaci apprezzamenti su una ragazza in discoteca. Carmelo B. gli ha sparato al basso ventre, per punirlo della sua insolenza verbale. L'omicidio è avvenuto mercoledì sera, ma il litigio era scoppiato domenica scorsa all'interno del «Grog», un locale di Caltanissetta. Sono grandi magazzini nel centro della città, adibiti da anni a discoteca, dove si balla a gruppi.

Walter Maniscalco nota una ragazza che gli piace, la si avvicina ■■■■■ apprezzerne salaci sul ■■■■■ conto. Interviene Carmelo ■■■■■, quasi a proteggerla, e scoppia la lite. Gli amici comuni ■■■■■ dividono, un gruppetto esce ■■■■■ porta via Walter. Tutto sembra finire lì, poi l'appuntamento mortale: «Ci vediamo davanti al cimitero, così ci chiamano tutti». All'incontro erano presenti gli

amici della sera precedente, ■■■■■ stati loro che hanno permesso, ieri, l'arresto del killer.

Carmelo B. ■■■■■ andato a cercare Walter mercoledì in tarda serata, lo aveva trovato all'interno dell'oratorio salesiano, ■■■■■ lo aveva invitato a seguirlo per discutere. Erano con un amico di Maniscalco, Francesco Iacono, 18 anni, sull'auto di questi. ■■■■■ delitto è avvenuto dopo ■■■■■ nuovo alterco all'interno della macchina: Carmelo B. ne è uscito per andare ad armarsi di un fucile da caccia, forse ■■■■■ nei ■■■■■ poi ha sparato tre colpi ■■■■■ il petto di Walter, impossibilitato a muoversi perché aveva ■■■■■ gamba ingessata per le ferite riportate alcuni giorni fa in un incidente. Carmelo B. ha ricaricato il fucile ■■■■■ ha sparato altri tre colpi, di cui due diretti ■■■■■ basso ventre. Walter è morto ■■■■■ all'istante.



Diventa un killer a 16 anni per uno sgarbo in discoteca

L'omicida è fuggito. Sul muretto del cimitero è rimasta ■■■■■ la stampella che Walter vi ■■■■■ appoggiato prima di entrare ■■■■■ nuto per la discoteca.

Ancora ■■■■■ si sa con precisione ■■■■■ quanta gente era presente. Francesco Iacono ha abbandonato l'automobile con il cadavere ed è andato in questura denunciando, in un primo momento, solo il furto dell'auto. Le pattuglie della Volante l'hanno trovata davanti al cimitero, ■■■■■ cadavere di Walter Maniscalco dentro. Francesco Iacono è crollato dopo un lungo interrogatorio e ha raccontato la verità.

Carmelo, il sedicenne omicida, dopo il delitto era invece an-

dato a casa e si era ■■■■■ a dormire senza dire nulla ai genitori: il padre operaio, la madre casalinga, «due brave persone», dicono gli investigatori. Lo hanno svegliato gli agenti della squadra mobile quando sono andati ad arrestarlo. ■■■■■ ragazzo non ha voluto rispondere ad alcuna domanda. Ha detto soltanto: «Portatemi in carcere». Poi ha ■■■■■ avvertito il suo legale.

Gli uomini della Mobile di Caltanissetta stanno cercando di identificare tutti i componenti della corteo di amici per scovare nel passato dei ragazzi coinvolti ■■■■■ tragedia. «Sono tutti figli di ottime famiglie ■■■■■ sottolinea il capo della Mobile, Carmelo Casabona ■■■■■ non sono delinquenti abituali. E' la loro mentalità che deve essere cambiata».

Carmelo B. ha sparato sei colpi di fucile, di cui gli ultimi due diretti al basso ventre. ■■■■■ ragazzo ha voluto inviare un messaggio, dare un segnale che il torto era stato riparato.

Angelo Melli

LA RAGAZZA DEL GRUPPO

MILANO
SONIA ha 17 anni e cinque amici in galera. Cinque amici del bar, cinque bravi ragazzi, protagonisti di una storia senza ■■■■■. Beh, si, lavorano, studiano, non hanno ■■■■■ fatto del male e ■■■■■ no. Così dice Sonia, la ragazza sfregiata a San Donato. ■■■■■ dispiace per loro, mi dispiace davvero. Volevano farmi un favore, credo. Spero che adesso non si siano rovinati ■■■■■ vita. Loro non si ■■■■■ mai drogati. Anzi, non si ■■■■■ sopportavano quelli che si drogavano.

Allora, Sonia, cos'è successo? «Oh, tanto cose. E' successo anche che voi giornalisti avete raccontato un mucchio di palle».

E cioè?

«Per esempio, le cose non sono andate come avete scritto. E come sono andate?

«Hanno ucciso per farmi un favore»

Sonia: «I miei amici volevano difendermi»

«Hanno ucciso per farmi un favore» Sonia: «I miei amici volevano difendermi»

«Sono stati altri cinque, e quando lui si è arrabbiato e ha preso a calci il portino, sono scappati via. E poi ■■■■■ ha salvato mia madre».

Tu eri sotto casa?

«Sì, ero vicino a casa».

E tu? ■■■■■ madre dov'era?

«E' in farmacia e stava uscendo. ■■■■■ rimasta sola con quel ragazzo, perché le cinque persone che erano con me se l'erano date a gambe. Ma ■■■■■ erano quelli che sono stati arrestati. A loro gliel'ho raccontato dopo, alla sera. Lui mi aveva ferito con il coltellino alle gambe e continuava a minacciarla».

Te lo puntava?

«Sì. E lo stava indietreggiando».

E poi?

«E' in quel momento che mia madre è uscita dalla farmacia. Mi ha visto e mi ha difeso».

Come?

«Si è messa in mezzo, lo ha allottato. Si sarà messa anche a urlare, non ricordo bene».

E lui, Sandro Lucchese?

«Allora, se n'è andato via. Non so,

preso paura, o ha preso coscienza di quel che faceva. Non so».

Ma tu, lui lo conoscevi?

«No».

Neanche di vista? San Donato non è una metropoli...

«Che c'entra? Non è che ci conosciamo tutti a San Donato. E ■■■■■ quello lì non lo conoscevo».

E perché bisticciavate?

«Non so. Ma poi non bisticciavamo».

E' lui che ■■■■■ aggredito».

E perché?

«Così».

Come così?

«Senza motivo, ■■■■■ una ragione. Mi è venuto incontro con il coltello e ha preso a calci del motorino».

E dopo che cosa è successo?

«Mia madre mi ■■■■■ portata a casa. Poi, dalla finestra, l'ho visto di nuovo sotto casa. Forse era ■■■■■ perché scappando aveva perso il coltellino e voleva recuperarlo. Ma io ho preso paura e ho chiamato il 112. Mi hanno chiesto se volevo far denuncia, ho detto no».

E perché?

«Quel drogato mi ha ferito con un coltello, ma non l'ho denunciato: mi faceva pena»

Il luogo ■■■■■ San Donato Milanese dove è avvenuto il pestaggio del tossicodipendente

«Perché mi faceva pena. Non lo volevo denunciare».

Alla sera sei uscita e hai visto i tuoi amici?

«Sì. E ho raccontato che ■■■■■ ora successo. Probabilmente, un po' agitata. Normale, no?».

E loro sono andati da lui?

«Sì ■■■■■ c'ero. Non so che cosa hanno fatto. Quello che è successo dopo l'ho letto sui giornali. Che quello lì era stato ricoverato in ospedale e che poi era morto».

E tu, come ci sei rimasta?

«Male, certo. Da cani».

Per lui?

«Sì, per lui. Non lo volevo neanche denunciare, io».

E per i tuoi amici?

«Anche per loro. Stento a crederci, quasi. Mi sembra tutto così impossibile».

Ha ragione, Sonia. Sembra tutto così impossibile. Eppure, la storia dei bravi ragazzi che si sono fatti giustizia da soli, potrebbe finire qui, dove è cominciata. Fra i palazzi ordinati ■■■■■ file, sulle strade di

San Donato Milanese riempite di traffico, schiacciato sotto gli aerei che volano a Linate.

I bravi ragazzi abitavano tutti qui, in pochi metri quadri, proprio attorno alla casa di mattoni rossi dove viveva Sandro Lucchese, tutti messi insieme dal destino e dalla vita.

L'altra mattina alle 5, quando sono arrivati i carabinieri o li hanno caricati sui cellulari, loro piangevano e dicevano: «Mi pare impossibile».

■ ■ ■ ■ ■

Pierangelo Sapegno

«Non sapevo niente della vendetta. Mi pare impossibile»

glettone. L'altra ■■■■■, quando è arrivata l'ambulanza per portar via il corpo di Lucchese, ■■■■■ c'era nessuno. Ma non è questo che divide la vittima dai bravi ragazzi che l'hanno ucciso, forse per sbaglio, come ripetono loro, forse per ■■■■■. Li divide il senso di ■■■■■ fatto di piccole speranze e di niente.

Adesso, la mamma di Massimo Piscitelli aggredisce il cronista e butta fuori tutta la ■■■■■ rabbia: «Mio figlio è innocente! Innocente! E' un bravo ragazzo, col suo lavoro, ■■■■■ tutti i suoi amici. L'altro ■■■■■ uno sbandato, senza un lavoro, faceva del male a sé e agli altri». Ecco, oggi, è come se fosse semplicemente ■■■■■ questa la barriera. Anna Scari ■■■■■ mamma di Sandro Moreno, arrestato, piange. «E' stato un incidente ■■■■■ dice ■■■■■ figlio non capisce ancora adesso quel che è successo. E' morto un uomo, signora. ■■■■■ loro hanno confessato. ■■■■■ lo so, ma non volevano ucciderlo».

Pierangelo Sapegno

Azienda di notevole importanza internazionale con stabilimenti produttivi di sistemi elettrici per l'automobile ricerca per le sue realtà produttive al Sud Italia

IL RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

con una buona esperienza maturata nella conduzione di reparti produttivi organizzati secondo le metodologie del J.I.T. e della Lean Production. È indispensabile, inoltre, una buona competenza nella gestione dei materiali, semilavorati, del prodotto finito e dell'ordine. Il titolo di studio dovrà essere adeguato alla funzione. La posizione richiede una buona capacità di gestione personale. Inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse; è inoltre necessaria una disponibilità a breve termine e, per motivi logistici, la residenza vicino all'azienda. Assicurando la massima riservatezza, invia un dettagliato curriculum vitae in busta chiusa e su lettera con il RIF. 81 10940, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/6660143
Anziché: Genova, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro cliente è una solida realtà manifatturiera appartenente ad un primario gruppo industriale italiano; produce e commercializza prodotti medio-piccole dimensioni caratterizzati da lavorazioni della lamiera e delle materie plastiche. Per potenziare le strutture tecniche ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTA MECCANICO

di età intorno ai 28-30 anni, diplomato perito industriale o cultura equivalente, in possesso di significativa esperienza di progettazione con conoscenza delle problematiche attinenti la lamiera e le materie plastiche ed abituato all'utilizzo di sistemi CAD/CAM. Aspetti economici ed inquadramento, non predeterminati, verranno con la professionalità. La sede di lavoro è situata nella seconda cintura Nord-Est di Torino. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo di inviare un dettagliato curriculum vitae in busta chiusa e su lettera con RIF. 10939, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. 011/6660143
Anziché: Genova, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

L'OREAL Coiffure

Multinazionale, leader di mercato nel settore igiene e cosmesi, cerca

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA DIPLOMATI O LAUREATI

Il candidato ideale, massimo 30enne, ha maturato significativa esperienza di vendita in aziende modernamente organizzate. Forte motivazione al raggiungimento degli obiettivi di vendita e orientamento a sviluppare propria carriera in tempi brevi nell'ambito commerciale. Requisiti indispensabili: Offriamo possibilità di lavorare in un contesto moderno e organizzato, con un parco clienti consolidato, supportato da una formazione iniziale di 5 settimane e successivamente permanente nel tempo per permettere un'evoluzione della professionalità all'interno del contesto Aziendale. Inquadramento ENASARCO. Le zone di vendita saranno TORINO e provincia, CUNEO e provincia, NOVARA e provincia, si richiede la residenza a zona. È URGENTE: le persone interessate in possesso dei requisiti richiesti preghiamo di inviare per espresso il proprio curriculum vitae nella forma più completa possibile a: SAIPLO L'Oréal, Direzione Formazione e Sviluppo Coiffure, via Garibaldi 42, 10122 Torino oppure tramite FAX 011 3107453

GRUPPO FINVEST ITALIA

CI RIVOLGIAMO A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO

Valorizzare le proprie ambizioni e utilizzare professionalmente il loro tempo libero
Conseguire un risultato economico elevato livello anche in aggiunta all'attività principale
Affrontare una nuova attività con il supporto formativo di anni di esperienza

POSSIAMO DEFINIRE UNA NUOVA OPPORTUNITÀ
Telefonare al 011 5681961, fax 011 5683035
Inviare curriculum vitae a:
Ufficio Formazione e Sviluppo Rete (Rif. K31)
Palazzo Canova - Milano 2 Segrate
att.ne Dott. Francesco De Angelis

Azienda Industria e commercio legnami ricerca

n. 1 AGENTE

per prov. Torino e Valle d'Aosta
Preferenza provenienza dal settore, inquadramento contratto Enasarco. Scrivere a: PubliKompas - 10100 Torino.

La Finterm S.p.A. operante nel settore climatizzazione ricerca:
TECNICO ESPERTO
In impianti di condizionamento per il proprio Servizio di Assistenza Tecnica di Sede.
Inviare curriculum vitae a:
Finterm S.p.A. - Ufficio personale
C.so Alghero, 11 - 10095 Grugliasco (TO)

Importante azienda ricerca:
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA INDUSTRIALE
si richiede:
- Età massima 45 anni
- Esperienza maturata in aziende modernamente organizzate
- Spiccate attitudini al rapporto interpersonale
- Solide attitudini al rapporto interpersonale
- Solide titoli preferenziali in provenienza dall'Arma dei Carabinieri, Polizia, Questura
Sede di lavoro: TORINO
La ricerca riveste carattere di urgenza
Si prega di inviare curriculum vitae dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:
S.R.L. - Head hunting e interventi
Via Montebello 9 - 10121
Fax n. 011/5682733 - 636512

Gruppo Venco

Selezione
Posizione A: Informatico
1) TECNICI PERSONAL COMPUTER
2) TECNICI DI LABORATORIO
3) INSTALLATORI
Posizione B: Reprografico
4) TECNICI FOTOCOPIATRICI E TELEFAX
per tutte le posizioni è indispensabile una documentata e significativa esperienza maturata nel settore, nonché una forte motivazione a lavorare in un ambiente dinamico in continua crescita. Per la posizione 3) è richiesta una approfondita conoscenza dell'ambiente DOS e Windows, inoltre per la posizione 4) sono necessarie buone conoscenze software con la padronanza dei principali pacchetti operativi. Le retribuzioni saranno in funzione delle capacità dimostrata e comunque di sicuro interesse.
di lavoro: TORINO
Gli interessati pregati di inviare esclusivamente a mezzo posta - curriculum vitae a: Gruppo Venco - Ufficio Personale - Corso Cavour 250 - 10154 TORINO

Ogni anno un progetto. Per il 1995 il tema è
"Diamo più verde al nostro Paese"
Tu, che sei una donna dinamica e propositiva, accetti di fare qualcosa per un domani migliore e il modo più giusto per investire il tuo tempo, sei la nostra candidata ideale. Puoi iniziare un'attività gratuita e redditizia inserendoti in una Organizzazione Europea che collabora con enti quali COM, FIGC, ecc. Se possiedi solo il telefono, risiedi in una delle seguenti zone TORINO, AOSTA, VERCELLI, NOVARA, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO o in altre province chiama il nr. 02/26821200 - Sede di Milano ore 9.00/17.00 - venerdì 11 e lunedì 20 per fissare un colloquio personale.

caffarel
dal 1826 Cioccolato d'Autore
Azienda dolciaria leader in Italia ricerca nell'ambito del potenziamento della propria struttura:
RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE
La posizione riporta direttamente al Direttore Tecnico a cui compete la responsabilità di predisporre, definire e verificare in modo autonomo i programmi di produzione sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministrazione Vendita Italia/Estero garantendo un'efficiente utilizzazione di personale, macchine ed impianti assicurando le consegne a Magazzino Prodotti Finiti nei tempi previsti dal programma.
Il candidato con età tra i 30 e i 45 anni in possesso di diploma/laurea ad indirizzo tecnico deve avere maturato una solida e significativa esperienza di programmazione produzione con gruppo E.D.P.
Sede di lavoro: Lugano San Giovanni.
Inviare curriculum vitae dettagliato a:
Caffarel S.p.A. - Direzione del Personale - C.so Garibaldi 41 - 10082 Lugano San Giovanni (TO).

stima

Ricerca e Selezione di Quadri - Tel. 011/6660143

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

L'azienda nostra cliente è una Compagnia di Assicurazioni grande tradizione e di primaria importanza nazionale; essa opera attraverso un'articolata ed efficace struttura commerciale. La realizzazione di un impegnativo progetto di sviluppo organizzativo rende necessaria l'acquisizione dall'esterno di risorse professionali per ricoprire, nelle Aree di Torino, posizioni

RESPONSABILE DI ZONA

In rapporto al Responsabile Commerciale Marketing Area, le persone prescelte assolveranno una funzione di indirizzo e controllo dell'attività delle Agenzie, nel quadro di una strategia aziendale tesa all'innovazione ed al tradurre in soluzioni operative indicazioni e mercato.

La posizione richiede capacità di analisi dei fenomeni di mercato e di elaborazione dei piani di vendita, acquisite attraverso un'esperienza almeno triennale, maturata in ruoli ispettivi di account, in Compagnie di Assicurazione o in finanziarie.

Le persone che desideriamo incontrare, di età non superiore ai 30 anni ed in possesso di diploma di scuola media superiore, sono orientate a lavorare in autonomia per obiettivi, avendo capacità di iniziativa e di interazione personale e professionale.

Le condizioni di inquadramento commensurate alle effettive esperienze, con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.

Le sedi di lavoro sono Milano e Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un Curriculum personale e professionale dettagliato citando, in indirizzo, il rif. 060/95 e indicando un numero telefonico per una più agevole presa di contatto.

I più rispondenti e requisiti indicati verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

Stima - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6660143

Il presente annuncio è rivolto a candidature di entrambi i sessi.

BENI DI LARGO CONSUMO

Importante Gruppo multinazionale, leader mondiale nel settore dei beni di largo consumo, ricerca per divisione della filiale italiana

RESPONSABILE CENTRO EDP

che, riportando al Direttore Amministrativo di Divisione commerciale, gestisce la funzionalità e sviluppo del Centro EDP e costituisce il punto di riferimento informatico e organizzativo per la Divisione stessa.

La posizione implica l'attiva partecipazione a progetti di respiro internazionale, il candidato ideale ha un'età massima di 35 anni ed è laureato in Ingegneria elettronica o Scienze dell'Informazione.

Ha maturato esperienze specifiche in aziende, distributive, e di settore della consulenza. Un'esperienza nel settore dei beni di largo consumo e della distribuzione moderna costituisce titolo preferenziale.

Le possibilità di evoluzione della posizione orientano la ricerca verso candidati di potenziale di sviluppo.

La sede di lavoro è Torino.

Curriculum vitae dettagliato e una foto formato tessera, citando sulla busta e sulla lettera il rif. 060/95, a:

Stima - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6660143

PRIMA Compagnia ASSICURAZIONE ricerca

CONSIGLIERI ASSICURATIVI
per attività di promozione e vendita nell'area di Torino.
Si richiede: età 25/40 anni, buona cultura, spiccate attitudini al rapporto interpersonale.
Si offre: fisso mensile, elevate provvigioni, incentivi e corsi di formazione gratuiti.
Inviare curriculum vitae dettagliato specificando il recapito telefonico e il titolo di riferimento 4485 a:
ORGA Selezione S.r.l. - 10138 TORINO Corso Peschiera, 164 - Tel. 011

PERITI ELETTRONICI
Azienda commerciale nazionale componenti elettronici ricerca per la sede di Torino con solida esperienza di base da inserire in attività tecnico commerciale per la gestione e potenziamento di una filiale clienti prefissata. Inviare curriculum vitae a: Eaco Italiana S.p.A. Via Caviglioglio 365 Sede S. Giovanni (MI) - 02/24.09.241

Primaria società impiantistica elettrica e costruzioni elettromeccaniche per potenziamento ufficio tecnico commerciale.
PREVENTIVISTI
esperienza pluriennale nel settore elettrico. Aspirazioni massime retributive.
Scrivere PubliKompas 825 - 10100 Torino

Industria abiti da sposa Pastore S.r.l. - Novara, per distribuzione nuova linea cerca:
n. 1 AGENTE - zona NORD ITALIA
di età compresa tra i 25 e i 35 anni, con buona cultura e spiccate attitudini al rapporto interpersonale, con comprovata esperienza. Telefonare: 0321/47.18.21 oppure inviare fax: 0321/47.18.21.

Azienda Meccanica Torinese
un
ALESUARISTA
per Dixi/Genevoise
Telefonare 95.93.232

confezioni impermeabili zona Chivasso
MAESTRA DI LAVORAZIONE
con esperienza. Inviare curriculum a PubliKompas 634 - 10100 Torino.

La SISTEMI SPA ricerca:
ANALISTI PROGRAMMATORI
valido curriculum scolastico ed esperienza almeno biennale nello sviluppo di applicazioni in ambiente MS-WINDOWS.
E' richiesta buona conoscenza di uno o più dei seguenti linguaggi: C/C++/VISUAL BASIC.
Scrivere a:
Sistemi Spa - C.P. 77 - 10093 Collegno (TO).

stima

Ricerca e Selezione di Quadri - Tel. 011/6660143

COMPONENTISTICA AUTO

operante nel settore della componentistica auto, leader mondiale nel suo segmento mercato, ricerca il

DIRETTORE VENDITE EUROPA

Il candidato, di età compresa tra i 32 e 45 anni e con esperienza pluriennale nel settore dell'after-auto-mobilistico, dovrà essere dotato di dinamicità, spirito di iniziativa e essere in grado di operare in autonomia per lo sviluppo delle vendite in campo europeo.

La posizione potrà evolvere in quella di responsabile di una futura società di commercializzazione, operante per l'intero Gruppo Multinazionale.

È richiesta la conoscenza delle lingue tedesca ed inglese. Sede di lavoro in provincia di Torino. Le persone interessate possono inviare il loro C.V. dettagliato, indicando anche sulla busta il rif. 078/95, a: Stima - Ricerca e Selezione di Quadri - 10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6660143

GRUPPO MULTINAZIONALE STATUNITENSE

La Società nostra cliente fa parte di un Gruppo Multinazionale Statunitense leader nel settore della componentistica automotive. Lo sviluppo dell'attività sul mercato italiano richiede il potenziamento dei propri organici attraverso l'acquisizione di risorse professionali di sicuro valore. Siamo pertanto incaricati di ricercare i seguenti figure professionali:

CONTROLLER DI STABILIMENTO rif. 801/95
Il candidato laureato in discipline economiche/diplomato in ragioneria, con circa 4/6 anni di esperienza in analoghi posizioni e nel possesso:
- capacità di formulare previsioni e di analizzare gli scostamenti con i consuntivi;
- di contabilità generale e di gestione magazzino.
L'età è compresa tra i 25 e i 35 anni.

ADDETTO CONTROLLO INVESTIMENTI rif. 802/95
Di età compresa tra i 28 e i 32 anni, il candidato è diplomato in ragioneria con almeno 5 anni di esperienza. È indispensabile possedere conoscenza gestionale capitale fisso e delle tecniche di valutazione degli investimenti.

ACQUISITORE MATERIALE DIRETTO rif. 803/95
Di età compresa tra i 35 e i 40 anni, in possesso di diploma di tipo tecnico e con esperienza di almeno 5 anni in analoghi posizioni. Si richiede:
- conoscenza stampaggio lamiera e materie plastiche;
- conoscenza del disegno tecnico costruttivo;
- predisposizione alla trattativa commerciale e ad assumere decisioni autonome;
- conoscenza strumenti informatici.

Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza inglese. Le condizioni retributive e l'inquadramento, commisurate alle esperienze, sono in motivare le candidature più qualificate. Sede di lavoro in provincia di Torino. Le persone interessate possono inviare il loro C.V. dettagliato, indicando anche sulla busta il rif. 078/95, a: Stima - Ricerca e Selezione di Quadri - 10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6660143

PRIMA DI SERVIZI

nell'ambito del programma di riorganizzazione del proprio sistema informatico ricerca
GIOVANI LAUREATI IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE O INGEGNERIA INFORMATICA

precedenti esperienze costituiranno un preferenziale; saranno positivamente considerati candidati con conoscenze approfondite di client-server basati su SQL e con esperienze su AS/400.

L'ambiente di lavoro è giovane e fortemente dinamico e richiede propensione personale alla formazione, al cambiamento ed al lavoro per obiettivi.

La sede di lavoro è Torino eventuali trasferimenti all'estero.

Le persone interessate possono inviare il loro Curriculum Vitae dettagliato, per espresso, entro settimana indicando anche sulla busta il rif. 078/95, a: Stima - Ricerca e Selezione di Quadri - 10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6660143

Ricerca e Selezione di Quadri - Tel. 011/6660143

Parigi, Patricia Hearst inscena uno spogliarello

Sfilata a luci rosse per l'ex terrorista

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ha definitivamente buttato nella spazzatura la tenuta guerrigliera simbolesca per entrare nei panni della diva. L'ex terrorista Patricia Hearst (maritata Show, 42 anni e due rampolli) - fasciata in abiti di velluto nero con strascico a sirena - ieri ha calato la pedana per Thierry Mugler. E poi ha inscenato una specie di spogliarello rimanendo in succinta guigliemba lambita da fiamme di paillettes su seni e natiche. «Mugler ed io siamo amici, il mio vicino di casa a New York», racconta lei, nel tentativo di giustificare alla platea l'incongruo ruolo da pin-up. Tanta - veniva chiamata nelle foto segnaletiche del '74 - la ritenevano con mitraglietta - è un concentrato di sex appeal. Piccola, bionda e formosetta, l'attuale casalinga miliardaria strappa un boato di applausi. Con questa immagine tutta sesso l'ha voluta lo stilista, ex ballerino e coreografo, che dal '93 lallava dal podio. Mugler ha deciso di sfilare nuovamente, e alla grande, per celebrare 20 anni di attività. Il suo è un film kolossal.

Oltre alla figlia dell'editore William Randolph Hearst - a cui Orson Welles si ispirò nel film «Quarto Potere» - ha arruolato la star favorita da Hitchcock, Tippi Hedren, madre di Melanie Griffith. All'appello non manca il padre del funk, mister dinamite James Brown che canta «Sex Machine». Presente anche la vecchia guardia della passerella. Vedi Jerry Hall, Veruschka o Mary Elvin (ex del fotografo Willy, ora protagonista del prossimo film di Spielberg). Al minestrone di personaggi si aggiungono i top. Grande assente la Bruni. Forse fra lei e Lady Jagger il filo scorso ancora a fiumi, per via di quella love story con Mick. ■■■■■■ spor-

to, angeli caricaturali, vampira assediata da obliò a cuore, terroriste ripulite. Volà il circo mutato ■■■■ Mugler, Danielle Mitlerand, in prima fila al Circo d'Hiver, non per un dettaglio. E attende di veder comparire i ragazzi di colore in slip di brillanti e le mannequin con cappozzoli decorati da strass.

Apocalisse-now. Con questo slogan è stata battezzata la moda parigina, dove i giovani sarti smantellano tutte le regole dell'abbigliamento classico. Dimenticate le sofferenze chirurgiche riccio Linda, piena forma, versione day-after per Commes des Garçons. La Evangelista accetta di mortificare le sue grazie con cappotti boxolo, rosa, e grigi blazer simili a camicie di forza che costringono all'immobilità le braccia. Le giacche nere, ricoperte di vola bianco hanno un aspetto polveroso e sgualcito che ben si sposa alla donna in lana infeltrita.

Colpite da improvvisa cecità lo modello di Margiela, in sintonia col clima da fine del mondo, compaiono col volto impacchettato da fuzalotti neri. E' questo lo chic pro- ■■■■ dalle frange «estremiste». L'imbarbarimento del guardaroba è di casa anche da Chloé, disegnata da Lagerfeld. Qui l'attaccchiere dei capelli arruffati, straghe per seguita, sfoggiano cappottoni ricamati e tailleur coloratissimi, con mantelline da parrucchiere di periferia. Un disastro. Fuggire, si, ma dove? Sulla luna, suggerisce Ozbek incapeulato nel suo immaginario «Star Trek», un medicevo prossimo venturo, popolato di donne astronomiche non caschi di piume o tute pinnate, reggiseni stringati di memoria tribale, mantelli stulati per assistere all'Opera su Marte. Manca Mel Gibson di «Mad Max». Ieri Donatella Grombelli, in

Avenue Montaigne, ha inaugurato la sua boutique francese, accreditata da Piero Pinto. Caviale e champagne per 1500 invitati - fra cui spiccavano Aïnouk Aïm e Diane Fustenberg - orchestrati dall'ambasciatore della moda italiana Beppe Modenese. Beatrice Caracciolo, sposata Rotschild, per l'imprenditrice di Ancona ha organizzato un festoso pranzo.

Bossolo inesplosivo, cicca ■■■■ capelli, ■■■■ divelta e tre lettere raphuse in una busta di plastica della «scientifica». Con questo invito macabro ■■■■ oggi ■■■■ defilé dell'inglese John Galiano. Assassino in passerella?

Antonella Ampane



LA PASSIONE

IL CASO

DOPO ■■■■ Parigi politica e diplomatica, anche la Parigi capitale della moda è stata contagiata dalla «Castromania» e Pierre Cardin non s'è fatto sfuggire l'occasione di invitare a cena il ■■■■ vecchio amico Fidel. Assieme hanno parlato di affari (lo stilista sta per mettere ■■■■ seg ■■■■ un colpo: aprire a L'Avana uno dei suoi ristoranti di lusso «Maxim's») ma soprattutto di sigari, passione comune che sta tornando di moda.

Proprio Cardin, sempre con il marchio Maxim's, distribuisce in esclusiva i mitici sigari Avana (si parla di ■■■■ milioni di pezzi già venduti) da quando, nell'89,



Accanto uno dei modelli presentati a Parigi. Sotto Fidel Castro



Castro rompe il rapporto preferenziale con Zino Davidoff, ■■■■ «gioielliere» dei puras con negozio a Ginevra e succursali spar-

se in tutto il mondo, per 50 anni unico esportatore di tabacco cubano con tanto di licenza esclusiva.

Il sigaro apre a Castro il tempio della moda

Il leader cubano è stato invitato a cena dallo stilista Cardin che distribuisce gli Avana

Protti di sapienti miscele, diventato con gli anni oltre che ■■■■ piacere, un ■■■■ culto e una filosofia di vita, l'Avana cubano è la sua inconfondibile nuvola di fumo azzurrognolo ha conquistato nel tempo un'infinita ■■■■ «vip»: artisti del cinema e del teatro, da Charles Laughton a Orson Welles, da Groucho Marx

e Paul Newman, scrittrici come Georges Simeon ■■■■ Colette, rivoluzionari come Che Guevara ■■■■ conservatori ■■■■ Sir Winston Churchill.

Oggi, ■■■■ l'apertura di Cuba al turismo di massa, etichette legate alla leggenda quali «Montecristo», «Cohiba» ■■■■ «Romeo y Juliet» sono alla portata di tutti: se nelle fiendas di L'Avana ■■■■ confezione da 20 sigari può costare fino a 270 dollari, ne possono bastare ■■■■ per trovarne una, appena uscita dalla fabbrica, al mercato nero. Meno cari, più facilmente reperibili, i puras si candidano per ■■■■ nuovo boom. Per la gioia di Fidel ■■■■ dei «Castromaniaci». (r. cri.)

Testato sui topi a Pisa: pronto tra 6 anni

Un vaccino per bocca sconfiggerà l'ulcera

SIENA. Un vaccino per bocca contro l'ulcera: non è proprio dietro l'angolo - ci vorranno dai sei ■■■■ dieci anni per arrivarci sul mercato - ma è comunque per strada.

Come annuncia un articolo della prestigiosa rivista scientifica Science, un gruppo di ricercatori della Biocine di Siena, coordinato dai biologi molecolari Rino Rappuoli e Paolo Ghiara, è riuscito a immunizzare alcuni topi, «costruiti» appositamente come modello dell'infezione e della malattia, un'impresa che si tentava invano da quindici anni.

Il punto di partenza è stata la scoperta, sicuramente una delle più importanti degli ultimi dieci anni, che l'ulcera peptica e la gastrite ■■■■ sono tanto figlie dello stress, quanto di un batterio, *Helicobacter pylori*, che infetta cronicamente la mucosa gastro-intestinale e si trasmette da individuo a individuo in modo ancora poco chiaro.

La controprova di questa teoria ■■■■ che la percentuale degli infetti, che nel mondo occidentale è calcolata intorno al 50 per cento della popolazione, sale fino al 90 per cento nei Paesi ■■■■ Terzo Mondo.

La scoperta del batterio - spiega il dottor Rappuoli - ha rivoluzionato il modo di pensare le malattie gastriche ■■■■ quindi la terapia: dal trattamento dei sintomi con farmaci anti-secretori all'eliminazione del batterio con antibiotici. Ma questi, benché efficaci nel breve termine, presentano, come sempre, il grosso svantaggio di indurre l'insorgenza di ceppi resistenti. In pratica ciò significa che dopo qualche tempo l'antibiotico ■■■■ perde di efficacia.

«Di qui l'idea di risolvere il problema alla radice, con un vaccino: se esso ha sempre funzionato nelle malattie infettive, perché non cercarlo anche per l'ulcera?».

Il batterio *Helicobacter* non è una scoperta nuova, perché già un secolo fa era stato isolato e studiato all'Università di Torino dall'istologo Giuliano

Bizzozzero, che però non l'aveva associato all'ulcera. Il legame è frutto di ricerche ■■■■ più recenti, condotte in Australia dal professor Barry Marshall ■■■■ poi sfociate nel riconoscimento internazionale. ■■■■ anno fa, che *Helicobacter pylori* è la causa principale delle ulcere gastriche e che l'infezione è associata a un aumentato rischio di tumori dello stomaco.

Recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato il batterio tra le sostanze cancerogene di prima classe, riconoscendo così che esso è un fattore necessario per l'insorgere del tumore dello stomaco, secondo per frequenza nel mondo occidentale.

Nel laboratorio della Biocine - che è specializzata in vaccini - la ricerca del vaccino è partita dallo studio dei meccanismi molecolari attraverso i quali il batterio causa l'infezione, cercando di individuare le molecole che potrebbero diventare bersaglio del vaccino.

«La prima cosa che ci ha colpiti - spiega ancora Rino Rappuoli - è che soltanto una ■■■■ percentuale di pazienti infetti sviluppa l'ulcera peptica ■■■■ la gastrite cronica. Costoro, abbiamo poi scoperto, vengono infettati da un sottotipo del batterio, che produce una potente tossina, chiamata VacA, che è la causa diretta del danno gastrico. Nel nostro modello animale le ulcere nello stomaco sono infatti provocate dalla VacA: è questa, dunque, la molecola su cui lavorare per sviluppare il vaccino».

Se questo ha tempi lunghi, è invece più vicino un test diagnostico alternativo alla gastroscopia, per il quale potrà bastare un prelievo del sangue. Associata alla tossina c'è infatti una proteina, chiamata CagA, contro la quale l'organismo produce anticorpi. E sarà proprio la presenza di questi anticorpi nel sangue a far riconoscere i pazienti a rischio di ulcera e tumore.

Marina Verna



MORELLATO

Gruppo leader assoluto settore orologeria - gioielleria

1 AGENTE DI VENDITA

per la provincia di Torino - Anti - Cuneo

Vogliamo entrare in contatto con candidati giovani (max 35 anni) già abituati a condurre trattative commerciali dinamiche nelle quali il prezzo non sia determinante. Completano il profilo la capacità di gestire autonomamente la propria zona di vendita e la provenienza da aziende anche di settori diversi ma con cultura e tecniche di vendita moderne. L'assunzione comporta l'attribuzione di una zona con grandi possibilità di sviluppo e di una provvigione minima mensile garantita. L'azienda fornisce continui supporti organizzativi e di marketing tali da assicurare grande possibilità di crescita. Gli interessati possono telefonare alla FACT - Tel. 049/575.17.60.

Azienda leader in impianti di automazione industriale, robotica, immagazzinaggio e logistica interna con installazioni in Italia ed estero, in fase di potenziamento ricerca

PROGETTISTI HW/SW con conoscenza PLC/CN

PROGETTISTI E DISEGNATORI MECCANICI

Scrivere PubliKompas 5218 - 10100 Torino

Gruppo operante nell'ambito delle grandi distribuzioni ricerca per supermercati in provincia di Torino - Genova - Torino - Asti - Cuneo

CAPİ REPARTO SETTORE FRESCHI (ref. A)

RESPONSABILI PUNTO VENDITA (ref. B)

Desideriamo entrare in contatto con figure di provata elevata esperienza. L'inquadramento contrattuale e retributivo sarà commisurato al livello di professionalità. Soltanto se regolarmente in possesso dei titoli richiesti, inviare il curriculum (colando il raccomandato) a PubliKompas 533 - 10100 Torino.

Primaria azienda appartenente ■■■■ MULTINAZIONALE AMERICANA LEADER MONDIALE nel settore della COMPONENTISTICA AUTO ricerca per il potenziamento della propria Direzione Tecnica in Italia con sede in Piemonte

Resident Engineer (ref. LB1)

responsabile del collegamento tecnico tra il cliente e la D. Tecnica per lo sviluppo dei progetti.

Disegnatore CAD (ref. LB2)

progettista meccanico esperto CADDS4X o CADDS5.

Development Engineer (ref. LB3)

per la progettazione e validazione di sistemi di scarico e di convertitori catalitici.

Project Engineer (ref. LB4)

cui affidare la gestione totale di progetti ■■■■ sistemi di scarico completi o di loro sottocomponenti.

Si richiedano:

- forte motivazione ad operare per obiettivi;
- ottima conoscenza della lingua inglese;
- dipl. scuola media superiore (LB1-LB2) e laurea ■■■■ ing. meccanica/aeronautica/climatica (LB3-LB4);
- esperienza almeno quadriennale in posizione analoga;
- conoscenza di problematiche acusto-vibrazionali; metodologie FEM/BEM e CFD;
- disponibilità a frequenti ■■■■ all'estero.

Si offrono:

- possibilità ■■■■ forte arricchimento professionale in ■■■■ contesto giovane e dinamico;
- stimolanti opportunità di carriera in un'avanzata organizzazione internazionale;
- inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Si assicura la massima riservatezza. Inviare deltaggiato C.V. entro 10 giorni, citando sulla busta il riferimento di interesse, a: PubliKompas ■■■■ 10100 Torino

RICERCHE DI PERSONALI

RK publikompas spa

20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 36.476
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio ■■■■
Tel. (011) 43.211

LA STAMPA

via Roma 60 e via Marengo 32
TORINO

Azienda di costruzioni civili ed industriali con sede in Torino, di assoluta affidabilità e di prestigio nazionale, ■■■■ ha incaricati di selezionare

RESPONSABILE DI COMMESSA (Ref. 1154)

Ci rivolgiamo ad un Ingegnere Edile, di circa 30/35 anni, che abbia maturato una significativa esperienza nella gestione tecnica, amministrativa ed economica di centri complessi. La conoscenza di lingue straniere, nonché la disponibilità ad operare in Italia ed all'estero, costituiscono titoli preferenziali.

AMMINISTRATIVO DI COMMESSA (Ref. 1155)

Ci rivolgiamo a giovani Ingegneri, o Geometri con adeguata cultura, che preferibilmente abbiano già avuto un primo contatto con ■■■■ mondo dell'edilizia. Oltre alla cultura specifica, sono richieste attenzione agli aspetti di controllo di gestione e sensibilità nelle relazioni interpersonali.

CAPO CANTIERE (Ref. 1156)

che - alle dirette dipendenze del Responsabile di Commessa - sappia condurre l'attività produttiva di un cantiere complesso in tutti i suoi aspetti di gestione quotidiana del personale e di coordinamento e controllo di tutte le lavorazioni.

RAGIONIERE (Ref. 1157)

che abbia maturato ■■■■ ideali anni di esperienza nei principali settori della contabilità, bilancio e normative, acquisendo la capacità di operare con sufficiente autonomia in ambienti di medie dimensioni.

AMMINISTRATIVI (Ref. 1158)

Ci rivolgiamo a giovani Ragionieri, predisposti e motivati ad inserirsi nel mondo complesso ed articolato della contabilità delle commesse edili. Un'esperienza di lavoro è gradita, ma sono soprattutto necessarie doti di tenacia, curiosità professionale, decisa volontà e capacità di rapporti interpersonali.

Il trattamento economico sarà concordato con i Candidati prescelti, in base alla loro esperienza e tenendo conto delle loro potenzialità.

I candidati rispondenti ai requisiti richiesti saranno contattati entro 20 giorni: la selezione è coperta da segreto professionale e nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza esplicito consenso del Candidato.

Citare su lettera e busta il riferimento di specifico interesse ed indirizzare il curriculum a Gruppo SOGES - Corso F. Testi, 49 10128 TORINO.

GRUPPO SOGES

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede Sociale: TORINO - via Carducci 29 - 10128 TORINO
Tel. 011/2180331 - 1 - 10128 TORINO - via Carducci 29 - 10128 TORINO
Fax 011/2180331 - 1 - 10128 TORINO - via Carducci 29 - 10128 TORINO

Una primaria azienda metalmeccanica, ■■■■ del settore, con sede a stabilimento in Mondovì (CN), ci ha incaricato della ricerca di un:

PROGETTISTA MECCANICO

di un

DISCIPLINATORE MECCANICO

In possesso dei seguenti requisiti:
- titolo di studio - Scuola media superiore o laurea. Esperienza - Almeno triennale nella progettazione di componenti meccanici, nonché nell'utilizzo del più diffuso sistema CAD.
- Residenza o disponibilità a trasferirsi nell'area di lavoro.
- Si offrono lavorazioni stimolanti e trasferirsi nell'area di lavoro.
- committente alle reali capacità ed esperienza assicurando che la presente ricerca è coperta dalla più rigorosa riservatezza.
- Inviare deltaggiato curriculum personale, professionale e richiesta economica a:
Studio Oreglia, via V. Bersezio 19 - 12100 Cuneo.

Polemica a Bormio: sono di cattivo gusto

Le foto osé di Martina fanno infuriare Tomba

BORMIO
NOSTRO INVIATO

La festa è cominciata male. Vinca la grande coppa, conquistato il mondo con le sue imprese, Alberto Tomba sta vivendo un'inquietante. Domani c'è il gigante, un'altra coppa da vincere, e la febbre attorno a Alberto cresce e rischia di trasformare questo weekend di Bormio in una specie di bolgia infernale, di tipo e di polemica. Ci sono molte nuvole, all'orizzonte di Alberto, pensieri spiacevoli che annabbiano la gioia per la conquista di una coppa che sembrava stregata.

Qualche incomprensione tra giornalisti e fotografi l'altra sera al suo arrivo a Bormio, dove venivano festeggiati gli atleti che hanno aiutato l'iniziativa a favore dei bosniaci, con Alberto che ha chiesto di non essere intervistato e fotografato, il che è abbastanza curioso, se non voleva essere oggetto di simili attenzioni, doveva soltanto restare in albergo. E poi silenzio totale ieri a stampa, insomma atmosfera cupa attorno al campione.

Il motivo, a quanto pare, anzi i motivi, sono le foto alquanto oscure della fidanzata Martina apparse ieri su «Sette», il supplemento del «Corriere della Sera». Non è la prima volta che i servizi fotografici su Martina mandano su tutte le furie il campione azzurro. E' bastata la foto di un suo bacio alla bella dopo lo slalom vinto a Garmisch per scatenare le ire di Alberto. Eppure stavolta le immagini della sua fidanzata senza veli hanno avuto l'effetto di una vera bomba. Considerando il comportamento di questa festa, sarà difficile che l'arrabbiatura gli passi in fretta. Il manager di Alberto, Paolo Comellini, ha avuto parole dure. Se l'è presa con il manager della fidanzata di Tomba, accen-

zando ad una situazione di disagio e affermando che Alberto sapeva delle foto e che comunque questa è una questione privata. «Ho telefonato al manager di Martina», ha spiegato Comellini, «e gli ho detto che queste sono cose di cattivo gusto. La vicenda da molto fastidio a tutti, non solo ad Alberto; rischia di rovinare l'immagine pulita della ragazza. Credo che sia una cattiveria da parte di chi le gestisce».

Franco Tomba, il padre di Alberto, presente alle gare in compagnia di Martina Colombari, ha evitato di commentare la vicenda. Però la sua espressione era piuttosto eloquente: «infuriato ma certo di nascondere». Anche Alberto, dicono, è preso molto male. Ma il manager di Alberto ha risposto: perché arrabbiarsi ora al corrente, perché prendersela con i giornali? Papà Colombari, a sua volta, ha avuto un apprezzamento, diciamo così, poco gentile nei confronti della figlia. «I maligni sussurrano che il signor Maurizio non sia tanto dispiaciuto dalla pubblicità, e dei dani».

Martina, arrivata ieri sera a Bormio, si è detta sorpresa per questo. «Faccio la modella», ha detto, «e le foto sono il mio mestiere. Non ci vedo niente di scandaloso. Semmai mi preoccupava il fatto di dover venire fin qui per le gare di Alberto: immaginavo trovare una confusione terribile».

Anche la di Alberto cercava di gettare acqua sul fuoco: «Le foto non sono poi così scabrose», ha detto la signora Maria Grazia. «E poi Martina fa la modella, perché dovrei scandalizzarmi? Comunque non mi sembra il momento giusto. Una tiratina d'orecchi finale, ma anche una sorta di indifferenza sospetta: troppa per essere vera».

Carlo Coscia



Tomba e Martina Colombari
una delle foto «Sette»
A fianco Boris Becker

La fidanzata: faccio la modella e non vedo niente di scandaloso



IL CASO
LE IMMAGINI
DI MARTINA

TOMBA è scocciato, pensiamo, più col mondo che con Martina; lui ha conosciuto la notorietà delle proprie foto sotto doccia, allora era riuscito a fingere di arrabbiarsi, adesso può arrabbiarsi sul serio, perché c'è inquinamento del momento magico di successo in Coppa del Mondo, c'è di mezzo una persona cara, la quale peraltro si è messa regolarmente a posare, e manca l'alibi su di una prestanza atletica da mostrare quasi per spiegarsi meglio alle folle folle. Insomma, la era nuda salustica, chi è seminudo pruriginoso per chi non è della tribù dell'«omnia munda mundi».

Una dei pochi pensieri a cui Tomba può aggrapparsi è quello

Noi nudi, così per sport Da Becker a Tacconi, fila di scandali

(e tanti campioni), il canonicismo mezzo gaudioso che ne consegue, e della certezza che comunque la gente oggi ha una pelle di sentimenti assai dura, non si scandalizza più, donna invidiosa la bellezza scoperta anziché criticare l'esibizionismo o l'ingenuità. Il mal comune: andando di corsa nel passato non giurerei dello sport, il grosso che viene in mente è quello di Rita, moglie di Giancarlo Antognoni calciatore, evidentemente da un fotomontaggio che la dondava. Di Claudia Morandini un settimanale italiano annunciò marrano in copertina le foto nude, erano quelle di lei che all'epoca ha avuto e ha i problemi

moglie nuda: lei fa spettacoli porno, che è più che spogliarsi, il restare in pancia, e la legge le ha lasciato il figlio.

poi (seminudi) voluti: o non combattuti da lui, quello dell'attrice brasiliana, doveva chiamarsi Xuca, che visse per un po' accanto a Senna, dopo aver provato Pelé. Stefano Tacconi e la sua seconda moglie hanno posato abbracciati in topless. Boris Becker ha posato nudo, il bianco lei nera, per la copertina di una grande rivista, alla faccia della Germania razzista e ipocrita.

Si spazia assai, hanno avuto problemi di pelle della compagna, fummine Carola terzino del calcio italiano e, pre-stupro, Tyson

Li ha risolti suoi darsi a monte il tennista svedese Connors, sposando una nudista di Playboy dopo anni di fidanzamento con l'algida tennista Evert. E' trovata a pomofilino famiglia, venduto dall'ex marito, Sonia Harding, la pattinatrice californiana dell'affare della sprangata (Nancy Kerrigan) che movimento i Giochi di Lillehammer 1994: visto il film, lei un ragnetto, il kamatsura è povero, molto più eccitante una sua giravolta sul ghiaccio.

Tanti casi, tante arrabbiature, tante recite. Un consiglio a Tomba: ridere, con lei. A denti - quanti si - tutti scoperti.

Gian Paolo Ormezzano

Alt dal ministero Ore contate per il 144 «erotico»

ROMA. La guerra delle chat-line continua, senza esclusione di colpi. Nuovi numeri «caldi» spuntano ogni giorno promettendo emozioni e contatti indimenticabili. E le bollette telefoniche arrivano spesso a toccare cifre da record, per la dispersione dei genitori dei giovani ingenui. Ecco che «messaggi erotici», pornografici ed osceni» nelle linee telefoniche a tariffe speciali. 144 pare abbiano ormai le ore contate.

Lo ha annunciato ieri il senatore Vito Cusimano (Ani) il quale ha presentato un'interrogazione al ministro delle Poste, Agostino Gambino, per chiedere di far cessare lo «scandalo-truffa» delle chat-line a sfondo sessuale.

Dalla risposta del ministro delle Poste all'interrogazione - si legge nella nota - si apprende che presto entrerà in vigore un provvedimento il quale sarà vietata la diffusione di messaggi a carattere erotico, pornografico o osceno.

Con il provvedimento - continua la nota del senatore di Alleanza nazionale - sarà prevista anche la disconnessione automatica della comunicazione (ovvero l'interruzione della conversazione) disposta automaticamente non appena supera la durata di quattro minuti. Sarà, inoltre, possibile, su richiesta dell'utente, rinviare ai servizi audiotex. Rinnuncia che, sino ad oggi, era possibile solo per gli utenti collegati con le centrali elettroniche.

Lo schema del provvedimento predisposto dal ministero delle Poste e delle telecomunicazioni si trova attualmente all'esame del Consiglio di Stato.

(AdnKronos)

Sassari, due insegnanti rinviate a giudizio

«Picchiano gli alunni Vanno processate»

SASSARI
NOSTRO SERVIZIO

Diversi genitori ritenevano che quelle maestre fossero solo severe, un po' troppo all'antica; altri giudicavano eccessivi i loro metodi educativi nei quali trovavano posto anche parole pesanti, scapaccioni, dure punizioni inflitte agli alunni per infrazioni tutto sommato veniali.

I magistrati di Sassari hanno ritenuto fondate le lamentele del secondo «partito» le due insegnanti, Maria Angela Sogus, 41 anni, e Maria Lucia Pintus, 48 anni, sono state rinviate a giudizio dal giudice delle indagini preliminari: dovranno presentarsi in tribunale il 16 gennaio del prossimo per rispondere di abuso d'ufficio.

Le maestre erano state denunciate nel giugno del 1993 da un gruppo di genitori che le avevano accusate di aver perseguitato otto

lioni era stato invece di diverso avviso aveva rinviato la dose, contestando altre accuse, quelle maestre avrebbero dovuto anche rispondere di lesioni, ingiurie e percosse.

Le imputazioni mosse dal procuratore si riferivano agli scapaccioni che sarebbero volati ogni volta che le maestre perdevano la pazienza, oltre che ai duri rimproveri e alle colorite parole usate in classe e considerate in grado di provocare danni psicologici ai bambini.

Tanto più che sarebbero stati accompagnati da sarcastici commenti sulle loro capacità di apprendimento.

Ma la tesi sostenuta dalla pubblica accusa non è stata ritenuta fondata e le due insegnanti

state prosciolte dagli addebiti più pesanti.

I difensori delle maestre, gli avvocati Mariano Mameli e Mario Urigo, si sono inutilmente battuti per ottenere un verdetto di assolu-

zione. Assieme alle donne (che hanno definito infondati gli addebiti), hanno ricordato le favorevoli conclusioni dell'inchiesta disposta dal provvedimento e hanno negato che vi fossero stati eccessivi metodi educativi.

Secondo la difesa, insomma, uno scapaccione volato per caso o un giorno di sospensione inflitto ad un alunno perché aveva sottratto i quaderni al compagno di banco non potevano essere ritenuti elementi sufficienti per trascinare sul banco degli imputati insegnanti con un'esperienza più che ventennale a che si sono sempre prodigate nel loro lavoro.

Corrado

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 14 MARZO 1995

Mario Giorgio, Caradonna Loris; Fantoni Silvia; D'Agostini Samuele; Corò Maria; Antonelli Giulia; Misse Hemmer; Vela Christian; Pastore Roberto; Ottavoglio Davide; Angelillo Andrea; Bovis Laura; Quaranta Maria; Tardavani Alberto; Schettini Maria; Sera Carlo Maria; Casaleggio Lucio; Scaramozzini Valentina; Fratini Matteo; Bassetti Alessandro; Santomaggio Enea; Boggio Federico; Di Domenico Adele; Martino Giulia; Bertocchini Alessandra; Pissano Francesco; Neri Andrea; Longhinetti Maria; Pavan Alice; Nasso Virginia; Cesari Andrea; Bovis Erika; D'Angelo Fabio; Zenti Federica; Longato Chiara; Moriana Giulia; Contratto Dario

MORTI DENUNCIATI IL 14 MARZO 1995

Presso Ospedale: Nello Bruno Umberto, 58, Massimiliano Umberto; Gerolamo Rosalinda, 31, Giovanni; Rita, 32, Anselmo; Prudenziola Giulio; Vico Ferrari, 77, Molinetti; Sesto Emma ved. Bonnet, 59, Maurizio Umberto; Rita Emma ved. Gerolamo Brachi, 57, Maria; Munkit Antonio, 40, Maria Vittoria; Franzetta Margherita ved. Rodolfo, 83, Maurizio Umberto; Palermi Filomena ved. Ciriello, 89, Giovanni Bosco; Masso Riccardo, 78, Molinetti; Anselmo Domenico, 58, Maria Vittoria; Pissano Antonio, 91, Maurizio Umberto; Parroli Maria ved. Rubino, 87, Maria; Cesa Teresa ved. Bonnet, 88, Maurizio Umberto; Ascarelli Maria, 88, Maria Vittoria; Sclavina Maria ved. Terzo, 74, Giovanni Bosco; Ramo Maria Teresa ved. Totoli, 88, Giovanni Bosco; Barbi Ciri, 82, Giovanni Bosco; Varetto Paolo, 83, Maria Vittoria; Capellera Carla ved. Garbiglia, 82, Anselmo; Sappa; Bina Cattarina, 83, Maria; Concas Michele, 83, Molinetti; Cristofano Giuseppe, 75, Centro Traumatologico Ortopedico; Truffelli Alice, 70, Giovanni Bosco; Grosseto Maria ved. Perino, 93, Giovanni Bosco; Mantente Emma Maria, 81, Molinetti; Maria Rosalia, 47, Anselmo; Sappa; Desiderio Rita, 42, Giovanni Bosco; Perledda Sergio, 39, Giovanni Bosco; Bimmi Nade ved. Stori, 89, Giovanni Bosco; Bignascia Maria ved. 87, Giovanni Bosco; Mettello Anna Maria ved. Mazzucolo, 81, Maria Vittoria

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Presso Medicina Legale: Gentile Egidio, 65, Brada Pietro, 47

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Presso Medicina Legale: Gentile Egidio, 65, Brada Pietro, 47

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Presso Medicina Legale: Gentile Egidio, 65, Brada Pietro, 47

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Presso Medicina Legale: Gentile Egidio, 65, Brada Pietro, 47

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Presso Medicina Legale: Gentile Egidio, 65, Brada Pietro, 47

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Presso Medicina Legale: Gentile Egidio, 65, Brada Pietro, 47

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Presso Medicina Legale: Gentile Egidio, 65, Brada Pietro, 47

Presso Residenza: Casale Giuseppe, 52, via G. A. Annas 7; Tardavani Maurizio, 75, corso F. Brunelleschi 151; Rama Domenico, 83, via G. Sponzo 37; Rivetti Walter, 73, corso Sestacapo 283/20

Dopo breve malattia è mancato all'età di 55 anni

rag. Mario Arrò

Maggiore degli Alpini

Lo annunciano la moglie Ines, e figlio Gianluigi con Maria, Gabriella e Andrea, il fratello Silvio, la cognata Rita e i nipotini tutti. Funerale sabato 18 ore 11,45 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 16 marzo 1995.

Ernesto Forzani ci piange il caro MARIO

20 e ricorderemo sempre MARIO, Luca e Monica.

Condolenti, Inquilini di Amministratore via Cibrario 43 esprimono vivo dolore per l'improvvisa scomparsa del dott. Arrò

Torino, 16 marzo 1995

Lo Studio Tecnico geom. Ugo Randi, Roberto, famiglia e Collaboratori si uniscono al dolore per la perdita del caro amico MARIO

Maria e zia Maria piangono la scomparsa di MARIO

I soci di «La Montagna» ricordano con affetto MARIO socio fondatore e presidente onorario

Antonio Miriana Gianni e Miriana Miriana sono profondamente triste e Giuliano e Mariella in questo momento.

Silvano Mariastella e Cristina Devo partecipano al dolore di Giuliano e Mariella.

I coniugi Massimo Gatto piangono la perdita del caro amico

Mario Arrò

L'Istituto Maria Vittoria ricorda con affetto il professore

Mario Arrò

Guido e Mariella Bado con Enrico e Anna Paracino partecipano con affetto al dolore di Giuliano e della sua famiglia per la perdita del PAPA

E' mancato all'età dei suoi cari

Candido Serra

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Beppo con Marina, il figlio Valter, il cognato Paolo, paterni tutti. Funerale sabato, ore 10,30, parrocchia Valle Ceppi - Pino Torinese.

Baldissaro Tass, 17 marzo 1995.

Ha raggiunto il suo Francesco

Marianna ved. Vallone

di anni 69

La famiglia e i figli Giuseppe e Franco, le nuore Maria ed Enrichetta, gli adorati nipoti Francesco e Sergio e tutti coloro che hanno avuto la gioia di conoscerla e amarla. Un ringraziamento particolare al dott. Vincenzo Simonetti per la sua cura. Funerale sabato 18 con ore 15 dell'abitazione via Garibaldi, 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 16 marzo 1995

Grato MAMMA del suo amore, della sua pazienza e soprattutto del suo esempio. Maria Enrichetta

La consorte Myriam Negro, nonna Lea, l'affettuoso John con Luciana partecipano all'età del suo Francesco ed Enrichetta.

Amministratore, Registratore e Dipendenti del Comune di Borgaro partecipano al lutto del sindaco Francesco ed Enrichetta.

Sciatto e Serratini partecipano commossi al dolore della famiglia Vallone per la perdita della MAMMA.

L'imprevedibile morte di MAMMA, il sindaco Giuseppe Vallone per la perdita della MAMMA.

La famiglia Mamma e Chiodo si uniscono al dolore del sindaco signor Giuseppe Vallone e familiari per la scomparsa della cara mamma signora

Marianna Castellano ved. Vallone

Angiolina e Adele partecipano commossi al grave lutto.

Fulvia De Rosa e familiari partecipano al dolore di Giuseppe e Vincenzo Vallone per la perdita della MAMMA.

Giuseppe e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del signor Francesco Vallone

ONARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salvo LA STAMPA

Laurea 80

Laurea 80

Laurea 80

Laurea 80

Laurea 80

Laurea 80

E' mancato all'età dei suoi cari ed alla vita, ma sarà sempre con noi nel ricordo e nel rimpianto di ogni giorno

Paolo Cavallone

(Paulin)

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Anna con Emilio, il nipote Pirella e tutti. Funerale sabato 18 ore 15,15 parrocchia SS. Sacramento via Casabianca 18 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. (Ciao caro MAMMA e grazie).

Torino, 16 marzo 1995

Carla, Lucia e Michele partecipano commossi al dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia

DOTT. PROF. CAV. Mario Casadio

Lo annunciano la moglie e i figli che ringraziano il dottor Santoro e il personale medico e infermieristico. Divisione di Oncologia. A d'ora per tutti i professionisti che loro assistenza. Non ho, ma opera di bene.

Milano, 16 marzo 1995

Giovanni Giliardi (Zan)

Lo annunciano i cugini Franco ed Elisabetta. Funerale venerdì 17 con ore 14,15 per la parrocchia strada Navaglio 52 parrocchia S. Maria Teresa.

Moncalieri, 16 marzo 1995

E' mancato

Francesco Giachello

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Edoardo e famiglia. Funerale sabato 18 ore 10,30 parrocchia SS. Trinità.

Nichilino, 16 marzo 1995.

E' venuto a mancare

Vincenzo Santilippo

Lo annunciano con dolore figlio, nuora, nipotini e parenti tutti. Funerale sabato 18 ore 10,30 parrocchia S. Donato Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 16 marzo 1995.

Ha raggiunto i suoi cari

Edera Pistrina Armosino ved. Gaido

Cristianesimo è mancato

Virginia Germanetto ved. Carullo

Lo annunciano i figli Luciano, Luciana, Lina con Barbara, nipoti, sorelle e cognati. Funerale venerdì 17 ore 15,15 parrocchia S. Agostino di Susa.

Torino, 16 marzo 1995.

Roberta, Sara, Elisa, Melissa ricordano nonna GIL.

Partecipano con affetto Giovanni, Lucia Andreoli, Fabrizio, Diana Andreoli e figli Modesto, Maria, Daniele Scarsano.

Il famiglia Baraldi, Sovilacqua partecipano al dolore dei familiari.

Una e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Uno e Sante gli amici di sempre:

Sandro e Gerry Campa

Maurizio e Clara Engrin Giliardi

Fabrizio e Franca Formica

Giorgio e Marianna Gatti

Tina e

Gigi e Fernando Senti

Franco e Clara Senti

Diego e Grazia Senti

E' mancato

Maria Ottino ved. Zuccarini

Lo annunciano la figlia Anna Maria col marito Sergio, il nipote Marco col la moglie, parenti tutti. Funerale 18 marzo ore 15,30 parrocchia Gesù Nazareno (Torino) a ore 8,30 parrocchia S. (Lanzo) (Lanzo).

Lanzo, 16 marzo 1995.

ANNIVERSARI

1991 10 MARZO Adorata IRMA, adorata MAMMA Irma Cortese

Ci mancherà ogni giorno di più. S. Messa sabato 18 marzo ore 7,30 parrocchia Gesù Nazareno (Torino) a ore 8,30 parrocchia S. (Lanzo) (Lanzo).

1994 Laura Sappa ved. Bianchetti

Corrisponde MAMMA tanta noi S. Messa 18 marzo, ore 10,30 Duomo

1994 Vanni Bertolone

Con tanta nostalgia

17 marzo 1993 Giovanni Colombotto Rosso

Si ricongiungono con i nostri cari.

1988 Matteo Rosso

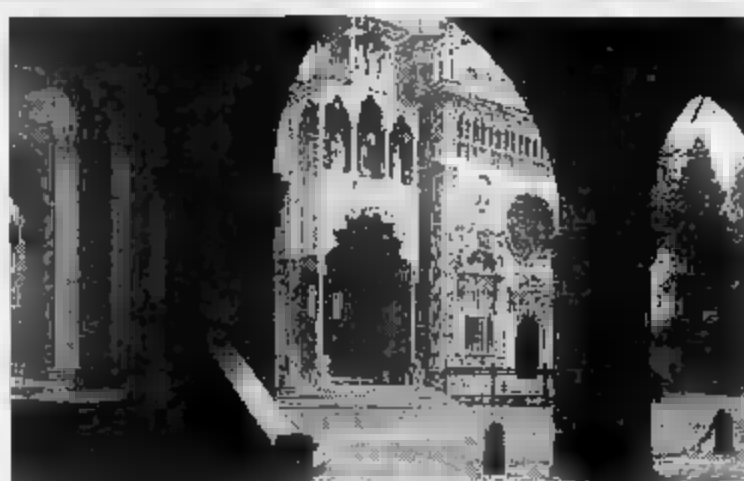
Ti ricongiungo con i nostri cari. Anna e Maddalena.

1988 con. Alberto Bertinetti

Con amore, i suoi cari.

TORINO

CASA ■■■■ PIETA' COLLEONI
In questa casa abitò Bartolomeo Colleoni, il celebre condottiero nato nel 1395 e morto nel 1475. L'apertura straordinaria dell'edificio coincide proprio con il sesto centenario della nascita ■■■■ generale che fu al servizio ■■■■ Serenissima ■■■■ dei Visconti. Nel 1466, Colleoni sottoscrisse ■■■■ atto di donazione delle sue proprietà immobiliari per assegnare una dote alle ragazze bergamasche ■■■■ bisogno. Il luogo, noto ancora ■■■■ come la Pietà Colleoni, doveva anche provvedere, secondo le ultime volontà del condottiero, ■■■■ culto ■■■■ alle opere di manutenzione ■■■■ cappella ■■■■



ROMA. Un'importante opera d'arte della prima metà del XIII secolo, la Madonna con bambino di Vico del Lazio, rubata un anno fa, è stata recuperata dal nucleo centrale della polizia tributaria della Guardia di Finanza. ■ un'operazione tra Roma e Milano che ha portato al ritrovamento di 2 mila reperti archeologici. La statua, che fu trafugata tra il 15 ■ il 16 marzo '94 nella chiesa di San Martino del Lazio, è stata ritrovata in un casolare nella campagna romana. ■. Nell'ambito dell'indagine, i finanzieri hanno scoperto una serie di contatti tra la malavita romana e alcuni intermediari inglesi e svizzeri. (Ansa)

NEW YORK. Joanne Matuschka potrebbe entrare nella Guinness del record. E' la prima persona al mondo a ottenere una sentenza che conferma: il fumo passivo è nulla in confronto al caffè passivo, molto più pericoloso. La Matuschka vive sopra un caffè alle moda, e per quattro anni è sentita male regolarmente. nauseata dagli effluvi di espresso, cappuccino, moka, decaffeinati vari, finché non ha potuto più sopportare costanti mal di testa, vertigini, svenimenti, ha fatto ricorso. Le hanno dato ragione: i Dipartimenti per la difesa ambientale ha riconosciuto che gli effluvi del caffè possono nuocere alla salute. (Adn-Kronos)

RACALMUTO. Da quattro ■■■■ segretario comunale non va in ferie e il sindaco gli cambia la serratura dell'ufficio per non farlo entrare. E' successo a Racalmuto, la cittadina siciliana che ha dato i natali allo scrittore Leonardo Sciascia. «Sono stato ■■■■ ad adottare misure così drastiche - dice il sindaco Totò Petrotto - perché il segretario comunale ■■■■ già accumulato 160 giorni di ferie arretrate e ■■■■ voleva saperne di mettersi a riposo». ■■■■ Letizia Scibetta, 49 anni, segretaria reggente del Comune di Racalmuto, non ha gradito e ha denunciato il primo cittadino ■■■■ carabinieri. ■■■■

WASHINGTON. Un team di scienziati Usa ha scoperto come il fumo provoca i tumori alla testa e al collo, alterando il gene p53, considerato d'angolo custode delle cellule contro il processo tumorale. David Sidransky e i colleghi della facoltà di medicina della Johns Hopkins University di Baltimore hanno esaminato 129 casi di tumori: i risultati indicano che 54 pazienti su 124 avevano mutazioni del gene p53. In particolare i pazienti che fumavano un pacchetto di sigarette e bevute almeno 5 bicchieri di superalcolici al giorno hanno presentato 3,5 volte più mutazioni del gene p53 rispetto a chi fumava né beveva. I fumatori, ma non bevitori, hanno mostrato il doppio di alterazioni del p53. **IANNA**

VENEZIA

PALAZZO LABIA. Palazzo del XVIII secolo, affacciato sul Canal Grande, ■ acquistato e abbellito con arredi sfarzosi dal Labia, ■ famiglia di mercanti spagnoli diventata ricchissima e potente e, quindi, assunta nell'olimpo della nobiltà veneziana. ■ possibile visitare la preziosissima e raffinata «Sala degli Specchi», famosa tra gli storici dell'arte per lo splendido soffitto affrescato. ■ Giambattista Tiepolo ■ che raffigura ■ motivo mitologico: «Zefiro e Flora».

VILLA IMPERIALE SCACCI «LA BELLEZZA». Fu edificata nel '500 probabilmente dall'architetto Galeazzo Alessi e presenta una tipologia che ebbe notevole seguito e consistè in un'impostazione «a blocco isolato»: la villa poggia su ■ grande zoccolatura ■ è sovrastata da tetti piramidali, una ■ ■ che la conferisce ■ spiccata monumentalità. Presenta notevoli somiglianze con la Villa Grimaldi Scacchi «La Fortezza», anch'essa aperta al pubblico.

e che al tempo dei commerci con il Levante era la cartiera di Amalfi, dove gli artigiani lavoravano secondo una tecnica cinese trasmessa loro dai mercanti arabi. Oppure il bello ■ agita dietro i cancelli del Giardino Buonaccorsi, vicino a Macerata: una perla ■ lardo ■ su cinque livelli, affollate da feuni, obeliski, vasi, giochi d'acqua, teatrini con automi in legno ancora perfettamente funzionanti. E altrettanti stupori susciteranno l'antico cimitero ebraico di Firenze, edificato nel 1771 ■ inagibile da decenni, e il negozio in stile liberty del barbiere Giacalone, in piena città vecchia a Genova.

La lista delle bellezze della «Giornata di Primavera» riempie pagine fitte fitte ed è impossibile tracciare la mappa ragionata di una kermesse tanto ricca, ma non si può passare sotto silenzio l'occasione unica di visitare a Roma le stanze di San Luigi Gonzaga, il giovane gesuita che verso la fine del '500 si segregò in alcune stanzette per studiare teologia, grammatica e latino. Chi passerà dalle parti di Milano, invece, non perda l'eccezionale Santuario di Sant'Antonio Abate, il più prezioso scrigno del '500 lombardo, mentre a Bergamo sarà visitabile la fa-
 ■ ■ ■ Casa delle Pietà Collezio-
 ■ ■ ■ a Venezia si spalancherà l'Al-
 lazio Labia con la sua Sala
 Specchi affrescata da Gian-
 battista Tiepolo. Peccato che
 l'affannato turista ■ ■ ■ avrà
 tempo di vedere ■ ■ ■ una
 minima frazione di tanti
 splendori. Da lunedì, torneran-
 no sottochiave.

Gabriele Beccaria

GONGAZZA A SANT'IGNAZIO
Chi vorrà incipescersi per una piccola scala a ciocciola che parte dalle cantine ■■■■ chiesa potrà scoprire ■■ stanze private in cui studiò Luigi Gonzaga, ambienti ■■■■ normalmente ■■■■ chiusi ■■ pubblico. Originariamente severe e spoglie, furono arricchite ■■ ori e ■■ decorazioni starzose in pieno Settecento, dopo la sua santificazione. Qui approfondi le sue conoscenze di grammatica, latino, greco, ebraico, logica, fisica, etica, astronomia e teologia, come prevedeva il programma di studi ■■■■ intendeva ■■■■ a far parte della potentissima Compagnia di Gesù.

PALAZZO CHIGI. Fastoso palazzo costruito nel XV secolo, il rittocato nel XVI secolo dalla ■■■ di Gian Lorenzo Bernini e ■■■ Carlo Fontana. Gli ■■■ sono attribuiti al Cavalier d'Arpino. I principi Chigi lo comprarono nel 1861, facendone ■■■ delle residenze più fastose e sofisticate della nobiltà papalina. Il ■■■ ultimo proprietario, Agostino Chigi, decise ■■■ venderlo ■■■ Comune. ■■■ Arcidia, nei pressi di Roma, nell'87. Sarà possibile visitare i suoi interni ■■■ che sono chiusi al pubblico per tutta la durata dell'anno. Palazzo Chigi ■■■ circondato da un parco selvaggio ■■■ 28 ettari, ricco di una straordinaria flora e fauna.

E' ripresa la scombordata dalle perturbazioni atlantiche e per il fine settimana ■ condizioni ■ tempo oscilleranno tra il variabile ed il perturbato. Una vasta e complessa area depressionaria incombe su gran parte dell'Europa centro-settentrionale ■ nonostante che ■ ■ epicentro si mantenga tra le isole britanniche ed i Paesi scandinavi. la nostra

Penisola non potrà sottrarsi dalla sua influenza.

Dopo la perturbazione appena passata ed i ■■ postumi sono tuttora presenti ■■ alcune località del Centro-Sud, un'altra perturbazione è attesa in ■■ vivo tra il pomeriggio di domenica e la giornata di lunedì prossimo.

La giornata odierna ■■ la prima parte di quella di domani possono

Oggi: nella prima parte della giornata sul settore nord-orientale, sulle regioni adriatiche e più in generale in Sud si avranno degli annuvvolimenti irregolari in ■■ di dissolvimento. Su tutte le altre regioni invece prevarranno le schiarite. Nella prima ora ■■ mattino sulle regioni pedano-ve- ■■ e nelle valli del Centro si

avanzo dei locali e temporanei banchi di nebbia. Nel corso pomeriggio: ■ nuovi annuvellamenti si distenderanno sul settore nord-occidentale con possibili nevicate sulle Alpi piemontesi.

■ Venti, generalmente deboli: settentrionali, tendenziosi ad orientarsi. ■ Sud-Ovest sul Mar Ligure. Aumenteranno leggermente le temperature notturne sia al Nord sia sulle regioni tirreniche.

Domani: ■ schiarite sul Pie-

monte, sulla Liguria e sulla Toscana farà riscontro della nuvolosità irregolare sul resto del Nord e Centro, mentre sulle regioni meridionali prevarrà il cielo poco nuvoloso. Sulle Venezie, sul Trentino-Alto Adige o sulle zone appenniniche centro-settentrionali sarà possibile qualche occasionale breve precipitazione.

Rinforzeranno i venti di maestrale e aumenterà il moto ondoso sui mari. Sull'Ovest della Penisola. La temperatura non subirà

variazioni significative. In serata il numero della nuvolosità sulle Alpi può nevicare.

Domenica: nel [] della mattinata [] nuvolosità presente sulle zone alpine si trasferirà verso le regioni pedane, la Toscana, l'Umbria e [] Marche dove sono previste delle precipitazioni, ad esclusione [] Piemonte e della Liguria. Sono previste anche delle nevicate sulle Alpi centro-orientali e sull'Appennino settentrionale. Sul resto della Penisola

dopo una mattinata scarsamente nuvolosa, il tempo tenderà a peggiorare ■ possibili piogge locali sulle zone pianeggianti, specialmente sulle ■ interne e quelle adriatiche. Rinforzeranno i venti prima tra Sud-Ovest e Nord-Ovest ■ Nord-Est con conseguente aumento del moto ondoso. La temperatura sarà destinata a subire una flessione soprattutto nei valori notturni.

Marcello Lofredo

NOTIZIE DALLE AZIENDE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LE SOCIETA' S.I.V. S.p.A. EMANUEL PRESSE E LA MANZONI PRESSE S.p.A.

E' stato firmato il 2 gennaio, in Volera (Torino), un accordo di collaborazione tra le Società S.I.V. S.p.A. Emanuel Presse e la Manzoni Presse S.p.A.

L'accordo raggiunto riguarda la gestione della divisione «Emanuel Presse» attualmente appartenente alla S.I.V. Emanuel, e che produce presse idrauliche ed impianti per la produzione di ruote auto. Dall'inizio dell'anno, la gestione della divisione «Emanuel Presse» verrà affidata al gruppo Manzoni, come prima fase di una collaborazione tendente ad una rivalorizzazione del marchio Emanuel Presse.

La S.I.V. S.p.A. di Volera produce componentistica auto, in particolare gruppi pedaliere, gruppi freno a mano, leve cambio, ecc. con tecnologia consolidata, in co-design con Fiat Auto e dall'accordo ricaverà una razionalizzazione tecnico-produttiva che concentrando il proprio business nella componentistica, le permetterà di sviluppare ulteriormente quella politica di investimenti in tecnologia e qualità avviata da anni ed oggi bisognosa di ulteriori e più incisivi interventi. La Manzoni Presse S.p.A. di Lecco, che fa gruppo con la Rovetta Presse S.p.A. di Pavone Mella (Brescia), con la Prosperi S.p.A. di Valguglietta (Lecco) e con la Indutram engineering, è una realtà industriale, operante nel mercato delle macchine utensili più specificamente nel settore delle presse per lamiera, con un fatturato consolidato per il 1994 di 95 miliardi, il 90 per cento del quale venduto all'estero.

La Presse, grazie a questo accordo, potrà completare l'offerta di presse nel mercato di deformazione, aggiungendo alla gamma delle presse meccaniche degli impianti di stampaggio, di presse idrauliche Emanuel e di impianti per la produzione di ruote auto.

Il marchio «Emanuel Presse» che storicamente ha ricoperto un ruolo di prestigio nel passato, potrà così ritrovare nuova vitalità nel panorama mondiale dello stampaggio della lamiera.

Il ritorno del levriero

Ritrovare un orologio in un cassetto dimenticato per anni a volte è un'emozione, magari perché è un orologio di scarso valore oppure perché il tempo ha immediatamente segnato. A volte però non è così: perché l'orologio è un'importante testimonianza, oppure perché può servire ad uno scopo nobile. Quest'ultima circostanza può capitare ai possessori di vecchi modelli Levrette, che Maison fondata a La Chaux-de-Fonds nel 1832, il cui marchio formerà essere distribuito in Italia da quest'anno. La distributrice sarà la B.R.M. S.p.A. La B.R.M. S.p.A. sta promuovendo la ricerca su questo storico marchio al fine di redigere il libro Levrette depuis 1832.

Un appello è quindi rivolto a tutti i possessori di orologi Levrette anteriori al 1950, ma anche di orologi promozionali, di lusso, di garanzia, cataloghi, foto, manifesti ecc., affinché si mettano in contatto con la B.R.M. di Valenza (Via Trieste 4/a, tel. 011/552610) per consentire che tali orologi e eventuali materiali promozionali possano essere catalogati e fotografati.

In questo modo il vostro vecchio orologio potrebbe essere riservato un destino particolare: quello di essere un piccolo ma importante tassello del mosaico sulla storia di Levrette.

Al fine della redazione del volume LEVRETTE DEPUIS 1832 i possessori di orologi Levrette, ante 1950, e di materiale promozionale quale astucci, garanzie, cataloghi, foto, manifesti ecc., inviati a mezzo di un biglietto con B.R.M. S.p.A. - Via Trieste 4/a 15048 VALENZA (AL) - tel. 011/552610. fax 011/552610.

Levrette: orologio da tasca risalente ai primi del '900

S P A Z I O A F F A R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

MIRAFIORI Sud via Pavia libero mq 120 mq. 3 camere spogliatoio bagno box L. 220 milioni. GR. 329.042.1.

MOLINETTE

via Cavetto libero panorama ingresso soggiorno con cucina bagno. Gabetti 57.87.

DE CA

Il centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa via oltre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione l'ufficio un negozio e realizzare un ottimo investimento. Offerta ore ufficio 817.8174

PIAZZA MASSAUA

via ... luminosi abitabili 1/2 camera letto bagno spogliatoio doppia esposizione. Gabetti 57.87.

POZZO STRADA

via Lora libera 2 camere letto bagno cucina bagno L. 155 milioni. Gabetti 57.87.

PRIVATO S. Rita 200 mq. dopo 4 camere cucina biservizi garage bilocale. diviso in L. 330 milioni. Telefonate 02 913.8652 ari.

RITA libero piano rialzato ristrutturato cucina servizi bagno spogliatoio. Tel. 381.491 - 039.065.333

TRANQUILLO

centro della ... spazioso grande ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti 57.87.

VIA ROMA

via Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.552

TORINO PROVINCIA

A. AFFARE Valchiusella 2 belle case indipendenti 10 mila mq terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

HIA in bella appartamento da 77 mq. autonomo posto auto. Biner 434.5758

BELLE villa Gasparo ampio seminterrato salotto cucina 3 camere 100 mq. servizi garage marciapiede portici giardino con soffitto fine 95 milioni prezzo netto. 0337.228.267 - 099.4314 - 941.2233

BUSCA collinare casetta indipendente su 2 livelli 100 mq. terreno 3 posti auto 3500 mq. terreno Biner 434.5758

CASA con progetto ampio luminoso capannone ampio Maseo Pinerolo valdo L. 145 milioni. Tel. 0121.794.524

CATTOLIGIONE privato ampio alloggio mq. salotto cucina 2 camere doppi servizi box. Tel. 980.9285 ore serali

CERCENASCO libero alloggio su 2 livelli in palazzina recente cucina 4 camere servizi box terrazzo. GR. 320.024

CHIVONTE occlusione bilocale con ... porzione venduto. Sivi 011.561.1137 - 0122.831.251

COLLINA Montebello, impresa vende villa bifamiliare in costruzione, mq. 320 per porzione, duebici, più mansarda indipendente abitabile. Tel. 011.500.379

GIAVENO villa indipendente bifamiliare a schiera varia metratura tutte con giardino pronta consegna. Tel. 537.6227

GRUGLIASCO corso Caviglioglio 3 camere cucina spogliatoi più terrazzo L. 280 milioni. Tel. 011.780.1219

LA LOGGIA, 12 Km da Torino, nel verde, vende bifamiliare villa a schiera, rifiniture pregiate. Tel. 011.990.5470

DE GIOVANNI casa padronale mq. 650 mq. 1500 possibili 2 alloggi multiuso mq. 215 mq. Tel. 011.598.555 ufficio 0338.215.558

OLUL impresa vende villa 4 alloggi indipendenti con giardino a mansarda sottopavimenti Tel. 0122.831.894

OLUL splendida posizione impresa vende alloggio nuovo in piccolo chalet tipica architettura montana. Sivi 311.561.1137 - 0122.831.251

PECETTO bifamiliare 3 camere letto cucinola bilocale terrazzo mq. 430 milioni. Biner 434.5758

PIAGELATO appartamento recente arredato più terrazzo box auto con appoggio box bilocale. Biner 434.5758

RIVALTA centro impresa vende villa su 2 piani con vista panoramica mq. 190. box mq. 451. 380 milioni. Tel. 903.2405

SAINT PALACE via Mazzini impresa vende appartamenti signorili da mq. 55 a 120. Prezzo basso mq. 100 milioni. Tel. 908.5213

SAINT PALACE via Mazzini impresa vende appartamenti signorili da mq. 55 a 120. Prezzo basso mq. 100 milioni. Tel. 908.5213

VALCERINA ... soggiorno cucina 2 camere servizi terrazzo box L. 140 milioni. Biner 434.5758

VINOVO centro Dega vendono villi prima posizione nel verde con servizi mq. 100 mq. Tel. 982.4001

228.000.000 cascina indipendente abitabile su 2 livelli mq. 100 mq. terreno 2500 mq. terreno Biner 434.5758

99.000.000 alloggio su 2 livelli 4 camere bagno garage 40 km da Nord comodo stazione FS. Tel. 658.038 - 658.303

PIEMONTE ... 100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

1851 casale piemontese signorile ristrutturato in stile con ampio giardino con 100 mq. terreno. Tel. 011.780.1219

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

100 mq. terreno in zona 75 milioni. Tel. 011/552610

ANDORA villa vista mare a golfo su 2 piani per totai mq. 200, ampio giardino e piscina privata. Vars occasione, trattativa riservata. Tel. 0182.660.045

BIELLA fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

CELIACIA 30 mq. mare impresa vende mirino accorcia bilocale in costruzione L. 183 milioni. ST.M.E.C. 0182.931.226

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

DIANO fronte mare posizione in bica casa libera monobloccale da L. 110 milioni. Tel. 0182.931.001

AVANTI DOMANI

TORINO CITTA'

BIAR ricerca appartamenti vuoti e arredati per clienti referenziati in Torino e prima cintura. Biner 434.5758

CAUSA trasferimento funzionario bancario urgentemente appartamento Torino o prima cintura. Tel. 0330.603.181

TORINO PROVINCIA

AZIENDA cerca in affitto per ... Bilagetto vuoto Borgomero Sanvico Gruppato Tel. 903.5898

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI UFFICI

ricerca per importante società uffici mq. 1500 in Torino o zone limitrofe Lancroto 865.644 - 0337.204.040

AUTOVINCOLI

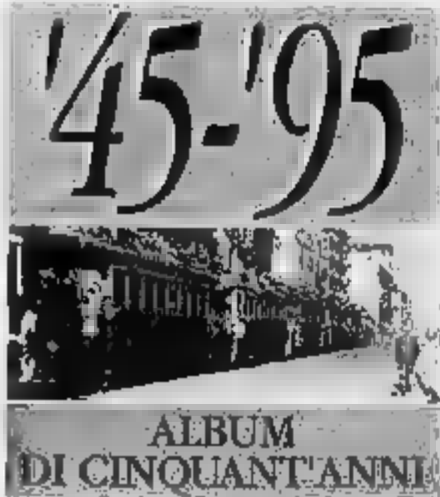
ACQUISTA autovettura di ogni tipo massima valutazione. Autovetture D'Ea corso Orbassano 241. Tel. 011.351.329

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autovetture D'Ea corso Orbassano 241. Tel. 011.351.329

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autovetture D'Ea corso Orbassano 241. Tel. 011.351.329

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autovetture D'Ea corso Orbassano 241. Tel. 011.351.329

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione.



Dalla prima trasmissione Rai ai network privati: il protagonista dell'avventura che ha cambiato faccia al Paese

MIKE

E la tv rifece l'Italia



Eravamo stretti tra governo e Vaticano, dominare telecamere significava agguantare voti

ANNIVERSARI ■ ricordi, per Mike Bongiorno. Cinquant'anni fa, proprio in questi mesi, minchiava la sua carriera a New York lanciandosi in un vortice di microfonie: alla radio del «stri emigranti», nella neonata Rai alla Voce dell'America, dove raccontava le sue giornate di partigiano, la galera a San Vittore trascorsa a vuotar pitilli e a portar messaggi all'amata di Montanelli, o il Lager a Spittal in Austria e la salvezza sulla nave svedese. Passava 39 chili: «La mia vita è stata segnata per sempre». ■ quarant'anni fa iniziava Lascia o raddoppia?, la più celebre trasmissione dell'intera nostra storia televisiva. I televisori allora erano poche decine di migliaia; quattro anni dopo, quando Lascia o raddoppia? finì, ■ milioni. A Mike Bongiorno diedero l'Antenna d'oro sper ■ venduto la tv agli italiani.

Pasolini e Moravia accusavano il video di creare sterminate platee d'analfabeti

Ma i programmi unificavano lingua e cultura della Penisola

quiz. ■ bar l'apparecchio tv era posto in alto e il pubblico lo guardava ■ fosse la Madonna. ■ rosea: «Tutto veniva dal governo ■ dal Vaticano. I dirigenti ■ ti dicevano: ravanò rispetto ■ riconoscenza, ma ti guardavano dall'alto ■ basso. Eravamo impiegate, dattilografe. Una situazione mortificante. Io ero terrorizzata di perdere il posto». Curiosamente la crisi peggiore fra Mike Bongiorno ■ l'azienda scattò alla fine di ogni decennio. Nel '59 gli muore Vittorio Veltroni; da come ne parla, sembra quasi che in Veltroni Mike vedesse un padre: «Comincia allora il mio calvario. Tutto in Rai era politicizzato. ■ io non ■ legato ■ nessun carro. Ero un Ufo. Avevo fatto la mia carriera grazie soltanto alla forza dei miei ascolti. Dopo molte battaglie riuscii ad avere un contratto mensile». Venne Campanile sera: la provincia ebbe un sobbalzo di protagonismo. Giorgio Bocca fu spedito a raccontare la frenesia di Mondovì. «Io allora non capivo ■ dice Mike ■. La verità è che anche Campanile sera obbediva a torneamenti politici: si favoriva ■ collegamento con un paese quando c'era da far eleggere qualcuno. Agguantare le telecamere voleva dire pigliar voti.



Qui ■ ■ Tortora durante ■ degli appuntamenti di «Campanile sera». A lato Filiberto Guala (con Valletta), della tv italiana. In ■ Mike Bongiorno: «All'egri-

Semplicità, gaffes, farsi capire da tutti: questa è vera democrazia, ce l'ha insegnato l'America



dissero. Non ■ raccomandato, tutto qui. Alcuni partiti m'avevano invitato ■ Roma, ■ io ero freddino: volevo essere di tutti ■ di nessuno. Cercavo di proporre il Rischiato, un quiz con tabelloni elettronici che avevo visto in America. I dirigenti mi facevano ■ anticamera per ore ■ ■ non mi ricevevano. L'ultima volta avevo le lacrime agli occhi. Non mi vergogno a dirlo. A negarmi era Giovanni Salvi. Alla fine la spuntai, grazie all'aiuto di Carlo Fucini. ■ Mike parla spesso dei sacrifici che ha fatto: «Ho tenuto duro, ho stretto i denti, ho saputo chinare la testa. In Rai ho avuto un periodo vuoto in cui non sono esistito. Quando ho fatto Lascia o raddoppia? non ho mai goduto del momento di celebrità. Mi dicevo: oggi c'è, domani forse non più. Sempre questo clima precario... rimasto scosso dalle mie paure di ragazzo, quando sopravvivevo ■ già un miracolo. Sono cambiato, mi sono indurito. Dice che dove il ■ alle ■ prime esperienze professionali: ■ quando faceva il «trombettista» alla Stampa nel '43-'44 («Dettavo ai giornali colleghi gli articoli più importanti, stavo al telefono due ■ tre ore e impostavo la voce, impostavo a parlar chiaro; firma-

na ogni due o tre giorni, mandavo mazzi ■ fiori a mia moglie. Un giorno da un cocktail a Milano ■ davanti ai pubblicitari sale su una cassetta di bevande e dà l'annuncio: Mike Bongiorno lavorerà per lui». E Mike si scatenava: ■ registi, sceneggiatori, cameramen, artisti; organizza e lancia programmi, tratta con gli sponsor. Quel che di Mike appare in video è probabilmente la classica punta dell'iceberg. Il ■ Mike non si vede: ■ il presentatore non è produttore di ■ stesso, dice. Anche Bando lo è? ■ La differenza tra lui e me è che i momenti di gloria io li ■ già avuti e ora raccolgo quel che ho seminato; potrei anche fare molte trasmissioni in prima serata, ■ non mi interessa; lui invece gode ancora gloria. Il mio ragionamento è completamente diverso dal suo: ■ punto agli sponsor. Non ■ vergogno di dirlo. Nella tv commerciale guadagni per quel che vali. Io cerco di prendere quello che ■ ho preso in Rai; faccio gli interessi della tv commerciale. ■ gli interessi miei e dei miei figli. Che cos'è oggi la Rai per lui? «Non ho né rancore né nostalgia. Riconoscenza, piuttosto, perché ■, nonostante tutto, ho potuto costruire il mio personaggio. La Rai non ha accettato ■ la presenza Fininvest. E' un errore. Un giudizio sospeso per qualcuno, questo mio, perché lavoro ■ quest'altra parte. Eppure la Rai dovrebbe fare il servizio pubblico, non competere

con la tv commerciale». Dice Mike: «Quante ■ mi son presi! Tutti a criticare le mie parole, le mie gaffes, la ■ mediocrità. Lascio dire. E rilancio: «Siate umili!». Lo dico agli intellettuali, ai giornalisti, a tanti miei colleghi. Molti si pavoneggiano dei loro paroloni, aspirano ad andare nei salotti importanti. Bisogna invece essere semplici. Questa ■ democrazia: farsi capire ■ tutti. La gente ■ che ■ sono io ■ loro. Con le gaffes io ci marcio: quando sbaglio, calco, non sfuggo. Ecco il segreto. L'ho imparato in America. E non ■ parla con la bocca, ma con gli occhi. Alla tv ho fatto lo iniziare un comportamento naturale, quotidiano, nelle parole e nei gesti, fin dal mio mettermi e togliermi gli occhiali.

Mike ■ ricorda delle parole di Pasolini («Aboliamo la scuola dell'obbligo ■ la tv») e di Fellini («La tv crea una sterminata platea di analfabeti»). Moravia diceva che «l'Italia televisiva ■ una sotto-Italia, un'Italia di serie B». Risponde Mike: «La tv ha contribuito a trasformare il Sud, a cambiare l'Italia; abbiamo cominciato a vivere un po' di più tutti insieme. Ha diffuso la lingua italiana... La cultura ■ in un mondo ■.

E i suoi colleghi? Gli altri personaggi della tv? Tortora? «L'ho visto quattro, cinque volte». Riva? «L'ho visto ■ volte». Arbore? «Vive per conto suo». Costanzo? «Ammirevole. Dura da tanti anni. Ha seguito ■ orme dei miei quiz: ■ i personaggi ■ mettevo ■ gara, lui ne sfrutta a fondo le caratteristiche». Celentano? «Non sapeva tenere la chitarra in mano ■ un partner dietro ■ quinto suonava per lui. Mi rimproveravano per averlo chiamato. Non aveva fatto il provino: in tv era pieno di bacchettone».

Mike, 74 anni a maggio, si tiene in forma con 18 chilometri di sci di fondo al giorno nel fine settimana. Rimanda il più possibile il momento in cui lascerà gli studi per aggirarsi nei corridoi di Canale 5 ■ esercitare il ruolo di vicepresidente. Che bilancio fa? Risponde parlando dei suoi figli. Ne ha tre. Il più piccolo ha cinque ■: «Mi piange il cuore tutte le volte che lo lascio. ■ commuovo, quando penso che questo piccolo bambino si ricorderà che giocavo con lui... A una certa età sei portato ■ guardare di più quel che ■ circondi e che prima non vedevi. Ad esempio, in un bosco, le muffe, i fiori, gli uccelli che scappano. C'è una poesia di cui prima non ti accorgevi... Gli altri due figli sono grandi. Nessuno ■ loro vuole ■ aiutato da me. Considerano ■ mio lavoro come una cosa leggera... A ■ questo dispiace».

Claudio Altarocca

TORINO ■ Gli oggetti della sua celebre casa torinese ■ giorni scorsi all'asta, pezzi d'antiquariato preziosi o curiosi, soprattutto parti d'un fenomeno che attira e insieme respinge, tuttora sconvolgente: ma chi è stato, davvero, Gustavo Rol? ■ la grandiosa che convogliava l'acqua che cade dal tetto. Tutti quelli che lo hanno avvicinato ■ sanno che cosa spiegava su stesso, mentre l'azzurro occhio da Mago Merlino era capace ■ provocare più d'una tempesta nell'animo altrui. E tutti, principi, artisti e scienziati, Fellini ■ Croce, Cocteau e Fermi, oltre ■ una folla di donne ■ uomini ■ volto ■ senza nome, hanno cercato, lungo un sessantennio, di capire il mistero ■ queste parole dovendo infine accettare di rimanere al ■ qua di una soglia alla cui vista già la ragione si smarrisce. Rol non ■ consentì l'accesso neppure agli studiosi, medici, fisici,

Nel salotto del sensitivo torinese, di fronte ai suoi prodigi: una straordinaria testimonianza di Remo Lugli
Incontri ravvicinati con il mistero di Gustavo Rol
Sapeva provocare tempeste nell'animo altrui, affascinò Croce e Fermi, Einstein e Cocteau

biologi che volevano esaminare ■ l'eccezionalità. Infatti ■ la grandiosa che va analizzata ■ diceva ■, bensì l'acqua e le ragioni per le quali quella «Pioggia» si manifesta. Una pioggia divina, ne era certo. Quindi né sensitivo, né mago, né veggente. L'uomo che riusciva ■ far passare un oggetto attraverso una parete e deporlo ai piedi di ■ signora una rose freschissima ■ secondo prima inesistente, si considerava una sorta di tramite tra Cielo e Terra ■ perciò senza particolari meriti ma con molti doveri. Sicché la ■ maggiore attività, per tutta la lunga vita, non ■ stato interagire ■ la materia ma mettere ■ proprie fa-

coltà ■ disposizione degli altri. Sembra questa la chiave usata da Remo Lugli nel suo libro in uscita presso le Edizioni Mediterranee: Gustavo Rol - Una vita di prodigi, introduzione di Paola Giovetti (mentre un'altre persona ■ molto vicina al mago, Maria Luisa Giordano, sta per pubblicare da Garzanti Rol, oltre ■ prodigio, presentato da Valentina Cortese e Nico Orsini). Con una probità di scrittore-cronista esemplare, Lugli esplora l'unica ■ Rol ■ tutto campo appoggiandosi agli scritti, ■ dibattiti, alle polemiche che hanno accompagnato ■ personaggio per decenni ■ soprattutto alle testimonianze: resoconti degli espe-



Gustavo Rol

rimenti «visti dagli altri», e resoconti ■ esperienze personali. Sono queste le pagine centrali, più suggestive: una sorta di ricostruzione in diretta, attraverso appunti presi a caldo, delle più importanti tra le centinaia di sedute delle quali Lugli fu testimone tra il '72 e l'80, ■ ristretto gruppo di amici che Rol accoglieva nel salotto ■ napoletanico di Torino. Ed ecco che, oltre a «vedere» Rol mentre compie su mazzi di carte, intarsi e intoccati, amiracoli di ogni ■ ormai abbastanza noti, lo scopriamo mentre dipinge (è buon pittore lui stesso) senza pennelli ■ colori al modo di Ravier; materializza

una testa ■ Cristo di ■ Graco; «regala» un mazzo ■ fiori bianchi di Brogue; incide sul foglio, infilato nella tasca d'un amico, un mosaico di versi di Baudelaire. Senza contare la volta in cui fa comparire l'assegno di ■ milione firmato da un faciliato del '43 o quando, in vena di divertimento, ■ volare una «frappa», uno di quei dolci di carnevale che i toscani chiamano «cenci». «Anche qui ■ spiega Lugli ■ si attaglia la teoria del «doppio», cioè il corpo eterico ■ astrale, un'energia che si separa dall'organismo ed è in grado di condurre ■ vita propria essendo portatore ■ di coscienza, memoria, volontà. E che dire di Rol fre-

quentatore di ■ dove per sé, da giocatore, non azzecca mai un ■ ma che, appena alzato dal tavolo, si diverte a scrivere di seguito tutti i numeri che poi puntualmente escono sulle varie roulette? Operazioni da lasciar stupefatto perfino Einstein ■ attira l'attenzione di un indagatore ■ come Caronetti, ma che forse ■ poco a confronto ■ il Rol formidabile diagnosticato chiamato da famosi medici ■ chirurghi in momenti di speciale difficoltà, con ■ Rol che si accosta al capezzale di ammalati gravissimi riuscendo ■ far scomparire, per ore o giorni, le loro sofferenze. Una grandiosa pietas. Forse anche un «trucco» per allontanare il terrore che lo accompagna da sempre e che, nelle lunghe passeggiate notturne nella Torino del dopoguerra, arriva a confidare a un'amica con angoscia: «Avrò ■ forza di uccidere un uomo a distanza».

Mirilla Appiotti

IL CASO. L'autore della «Rivolta» racconta: che cosa accadde con il Berlusconi bis

Torna l'Anonimo e uccide Ferrara

Riunioni misteriose nella Sala degli spettri

P RIMA che quell'essere misterioso sparisce nel folto, tra pallottole lo fermeranno per sempre. Addio Giuliano Ferrara, disarcionato da una gigantesca puledra in una tenuta della Maremma e poco più tardi fatto secco per errore dalla sua scorta. Tristemente lo piange Silvio Berlusconi, tornato alla presidenza. Consiglio dopo parentesi Dini. E senza posa singhiozza Gianni Letta: non per il defunto, ma perché affranto dalla tristezza. Capo.

Poteva mancare il bis? Dopo la rivolta pubblicata da **l'Anonimo** e Castoldi nel '93 (gli italiani del dopo-Di Pietro si ribellavano, arrestavano Craxi e uccidevano Andreotti) con grande pubblico, **l'Anonimo** (con nuovo editore, Rizzoli) per seconda puntata, 215 pagine intitolate *La rivolta*, che saranno in libreria la prossima settimana. La riscossa si apre proprio con il cruento e squallido fine **Ferrara**. Subito dopo, Berlusconi, Fini e Maroni si ritrovano ad Arcore, nella sotterranea «Sala degli spettri» (buona per incontri segreti ma anche per sedute spiritiche) a discutere sul da farsi. Uno entra e l'altro esce da passaggi segreti, di volta in volta i due restanti studiano come accoppiare l'assente di turno.

Da quel momento accadrà di tutto: tutti saranno presenti, politici e giornalisti, ufficiali dell'Arma e uomini dei servizi. I governanti tentano di «mangiare» sempre più e, per sanare i debiti dello Stato, arrivano a graziosi provvedimenti: il congelamento delle pensioni per un anno, scatenando i tumulti di piazza di anziani pronti a sbranare qualunque giovane incontrino. Il finale non si svela, è ovvio, ma è lecito dire che, in un crescendo di coinvolgimenti internazionali intorno al caos del disastro Italia, qualcuno il potere lo prenderà. Potrà mantenerlo? **l'Anonimo** fornisce al lettore gli strumenti per decidere, per scegliere fra due mali.

l'Anonimo, appunto. Giocherellare sulla sua identità serve a poco. Quando qualcuno riuscirà a

Bettino Craxi rinchiuso nelle segrete di Arcore



Questa volta, «Boston magazine» di Terry Widever. Sopra: Sandro Curzi

Se Machiavelli, a dote citazioni guizzano tra le pagine, l'autore si diverte con i giochi di parole, dal «poet» di Mani pulite che è anagramma di «Felo» a gruppi di resistenza che al Nord si chiamano *Sturm und drang* e al Sud *Sturm und drangheta*. Tra i vecchi in rivolta spicca la *Brigata Alzeheimer*. Con la nomina a ministri di Monti e Tremonti l'economia italiana va in salita.

Nell'avvolgersi a travolgere dei fatti, **l'Anonimo** (o gli Anonimi?) dimostra di muoversi tra protagonisti della politica, delle alte cariche di polizia e carabinieri, tra protagonisti dell'informazione e tanta disinvoltura da non dimenticare nessuno. E tratta, giustamente, con una caratteristica precisa. I nomi ci sono tutti, o quasi (mancano personalità violente e presenzialisti come Meluzzi). C'è Craxi rinchiuso nelle segrete di una villa fuori Milano (chissà qual è?), con una possente e sadica maschera sul volto; pri-



Qui accanto, «Boston magazine» di Terry Widever. Sopra: Sandro Curzi

gioniero sì, ma invocato quale maestro. Nel finale, sferzate contro prima donne e primi uomini di Saxa Rubra e non soltanto. Per alcuni, Berlusconi, beffe e mitiga dalle esagerazioni della fiction e dall'attribuirgli un acume politico simile a quello che il ministro Biondi gli appioppò in una conversazione. Sgarbi trasmessa a Striscia la notizia. Rimane la solita domanda. Chi è **l'Anonimo**? Qualcuno ricco, dice Alessandro Dalsi, l'editore di Baldini & Castoldi, il quale afferma: «Per *La rivolta* non incasso una lira: non ha mai conseguito il suo codice fiscale». Di sicuro qualcuno che - tra ironia, sarcasmo e perfidia - si è molto divertito nel punire o perdonare i personaggi mentre li scriveva.

Marco Ninković

IDENTIKIT D'AUTORE

Chi gioca con la fantapolitica? Rispondono i primi sospettati

Il dattiloscritto della *Rivolta* fu inviato a Piero Celli, già direttore editoriale di Garzanti, in quel periodo consulente di Baldini & Castoldi con la sola firma **Alessandro Manzoni**. Il libro uscì nel giugno '93. Si scatenò la caccia all'autore. Si fecero i nomi di Corrado Augias, Domenico Campana, Sandro Curzi, Giampaolo Rugarli. Tutti negarono. non potrebbero proprio loro delineare l'identikit dell'autore?

Chi lo fa? Il padre degli Anonimi, il Gianfranco Piazzesi? Berlinguer e il professore? «Non l'ho letto». E nega di poter fare Giampaolo Rugarli: «Non l'ho letto». E nega di poter fare una forte disparità fra il mio stile e quello della *Rivolta*. Un identikit psicologico è proposto da Corrado Augias: «E' qualcuno che il gusto per il racconto d'intrigo, alla contemporanea, ha un fondo di vena sarcastica ed è col-

ludato scrittore di libri gialli, con approfondita conoscenza degli ambienti. Nutre simpatie antipatiche molto forti, non soltanto politiche ma anche umane. Mi colpì il fatto che alcuni personaggi, nella *Rivolta*, venissero sbeffeggiati cattiveria mentre altri erano bonariamente derisi».

Alcuni, due anni fa, individuano l'autore in Domenico Campana, il quale commenta: «La *Rivolta* era un libro abbastanza divertente, anche in certi momenti un po' goliardico. Non era scritto male, però un po' tirato via. Per uno scrittore è invece inevitabile soffermarsi sullo stile, tornarci sopra. Riflettendo sugli odi contenuti nelle pagine penserei soprattutto a un politico di professione, cioè un parlamentare o un giornalista parlamentare. Sappiamo che ci fra loro persone che ci sanno fare».

Nella *Rivolta* compare Sandro Curzi, direttore del Tg di Montecarlo che guida le folle ma se anche trattenerlo. E pure di lui si parlò quale autore della *Rivolta*. Direttore, dove cercare l'anonimo? «Hai già guardato nella vostra redazione romana? Nella *Rivolta* ricordo cose, frasi, sensazioni che sentivo dai giornalisti parlamentari. Secondo si tratta di un giornalista (o più d'uno) di modo il libro a quattro mani) che frequenta molto Montecarlo». (m. noi.)

FATTI E DENTI

La biblioteca di Popper all'asta a Londra

LONDRA. I sei mila volumi della biblioteca di Karl Popper, il grande filosofo della scienza morto lo scorso settembre a 92 anni, vanno all'asta oggi da Sotheby's. Figurano fra gli altri testi di Bertrand Russell, Albert Einstein e Ludwig Wittgenstein, la cui teoria furono definite da Popper «oltraggiosamente sbagliate». Molti volumi recano commenti sugli autori scritti a Popper. In vendita anche alcune lettere che Einstein scrisse a Popper nel 1935, in una quale lo scienziato illustra come la meccanica quantistica non riesca a descrivere in modo completo la fisica. L'intera biblioteca è valutata oltre un miliardo di lire. (Ansa)

Un bambino scopre necropoli romana

LIVORNO. Un bambino di 9 anni, Mattia Donati, ha scoperto sulle alture tra Castiglioncello e Rosignano una necropoli romana risalente a un periodo che va il secolo a.C. al 500 della nostra era. Il bambino ha trovato un teschio nella zona dove qualche mese fa erano stati effettuati lavori di sbancamento per la costruzione di un campo sportivo. Adesso del caso si occupano gli esperti della Soprintendenza archeologica, mentre le forze dell'ordine sorvegliano la zona. Secondo le prime ipotesi, dovrebbe trattarsi della poverissima sepoltura delle maestranze di una grande tenuta agricola attiva per oltre sei secoli in quest'area. (Ansa)

Nureyev, guerra aperta fra gli eredi

PARIGI. E' sempre guerra aperta intorno all'eredità di Rudolf Nureyev. Il tribunale di Parigi, chiamato a risolvere un complicato contenzioso, ha rinviato la sentenza. La vertenza riguarda un appartamento di cui la nipote e la sorella del ballerino avrebbero dovuto ereditare l'usufrutto. Il proprietario doveva andare alla Fondazione Nureyev. L'appartamento è stato venduto, prima della morte del ballerino, alla stessa Fondazione, e si è trovato così sottretto successione, sollevando interrogativi sui motivi e sulla legittimità della transazione. La Fondazione, finora non ha mai potuto diventare operativa per le azioni giudiziarie intentate dai familiari del ballerino, rischia di rimanere senza fondi. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Malati di mente e pena di morte; così è affondato il Titanic

Chi si fida degli psichiatri

In questi giorni in America, precisamente nello Stato di New York è accaduto un fatto incredibile: «dopo 18 anni è stata ripristinata la pena di morte». Entrerà in vigore da settembre e verrà eseguita con iniezione anziché con la «volcolia» sedia elettrica. Secondo le autorità questo è un ottimo deterrente per la criminalità che sta continuando ad aumentare. Non voglio discutere se questo potrebbe o meno essere vero dato che non sono un esperto di statistiche, quello che invece voglio sottolineare è un punto della nuova legge che mi ha molto perplesso. «Dalla pena di morte saranno esentate le donne incinte, i ricardati mentali e i non sani di mente».

Probabilmente questa aggiunta umanitaria è passata inosservata, nessuno ha notato una cosa particolare: come si stabilisce una persona non è sana di mente?

Non credo che tutti i malati di mente siano riconoscibili a prima vista perché gridano cose senza senso o saltano di qua e di là con i tipici comportamenti da «film di serie B».

Per riconoscere i malati di mente dunque ci si deve rivolgere ai cosiddetti «esperti» del campo: gli psichiatri. Ancora una volta la vita di una persona non dipende dal giudizio degli psichiatri sulla base di ciò che ha fatto o dal giudizio di uomini che fino a poco tempo fa «friggavano» il cervello delle persone con l'elettroshock per «guarirle».

Non riesco a fidarmi troppo della cultura psichiatrica che ha come vessilli psicofarmacologici e «falliti». Il Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo ha fatto uscire centinaia di pubblicazioni di denuncia e confronti delle cure psichiatriche che il più delle volte peggiorano le situazioni anziché migliorarle; questo per non parlare delle condizioni dei pazienti nei residui manicomiali.

America, forse grazie al maggior «potere» dell'istituzione psichiatrica, le vanno ancora peggio. Anche ai bambini un po' troppo vivaci considerati «malati» vengono forniti gli psicofarmaci. Riesco a fidarmi di persone che, anziché curare (forse non ne sono capaci), preferiscono tenere le persone acalmate e tranquille a forza di psicofarmaci. Invece, nonostante gli errori e gli orrori che mi lascio dietro la psichiatria, la vita degli uomini è affidata ancora a loro, che con un «sì», o «no» potranno evitare la morte o un uomo o al contrario potranno condannarlo.

George Pataski, il governatore dello Stato di New York, non si è posto questi problemi, in fondo la gloria ha anche la possibilità di scegliere l'ergastolo...

Davide Murmura, Torino

Non basta

Faccio riferimento all'articolo comparso a pagina 11 lunedì 27 febbraio con il titolo «Svelato il mistero del Titanic». Affondo per una esplosione.

Non conosco i termini esatti della teoria che la citata rete televisiva Channel Four nel documentario che verrà prossimamente trasmesso. A giudicare da quanto voi riportate, peraltro, si tratterebbe di una teoria non nuova, e piuttosto inverosimile.

Tale teoria è stata avanzata dopo la spedizione franco-americana del 1987 (la seconda, dopo quella guidata da Robert Ballard) aveva portato alla scoperta dello scafo affondato. Questa seconda spedizione, in qualche modo più «scientifiche» e meno «commerciali» della precedente, aveva individuato e fotografato sulla fiancata destra della nave un ampio squarcio, che poteva in alcun modo essere dovuto all'urto con l'iceberg. Erano allora fiorite le relative ipotesi che, riassumendo, sostenevano che: 1) la falla corrispondeva al deposito di carbone nel quale si

LA LETTERA DI O.D.B.

Caro signor Del Buono, vedo della sua finestrina di ieri che lei non non disdegna gli argomenti frivoli, ma addirittura torna su di già trattato giorni fa da *La Stampa* (Asi per l'Asi). Allora anch'io posso scriverle su di un tema che in questo momento apparirà secondario ma sul quale ci tornerò tanto a sentire la sua opinione. Su *Tuttolibri* n. 946 di sabato 4 marzo vi siete dati da fare, sia lei a pagina cinque, sia Calcagno in prima pagina, per salvaguardare l'assoluta immunità del critico letterario.

Antonietta Soravalli, Alessio

GENTILE signora Soravalli, per quello che mi riguarda non cerco affatto di salvaguardare l'assoluta immunità del critico letterario. Dico, al contrario che il suo intervento nel patto sociale tra l'autore che scrive un romanzo non solo per sé, ma anche e soprattutto per gli altri, l'editore che gli pubblica il romanzo ritenendo che possa interessare al pubblico e l'eventuale lettore, l'interessante del **critico** è facoltativo e vincolante. Tutto qui. Ognuno ha il diritto di leggersi un romanzo come e perché vuole. Ci mancherebbe che, persino per leggersi un romanzo, per frequentare la letteratura cosiddetta amena, ci fosse bisogno dell'autorizzazione altrui. Ma lei dice: «Possibile che a nessuno, nemmeno a Spinazzola, sia venuta mente un'altra soluzione, e cioè quella di uscire



Neanche il critico è un panda

dal villaggio delle torri e scendere in mezzo alla gente, non già per blandire e nemmeno per strigliarla bensì per imparare a capire qual è il «cibo della foresta» più adatto e offrirglielo - non imporglielo - confezionato in modo appetibile e le dovute istruzioni per l'uso? Lo so che sarebbe un gran lavoro, perché bisognerebbe modificare il linguaggio, studiare strategie atte ad avvicinare il panda, anzi studiare prima a fondo lui, l'animale...». Da quando siamo entrati in corrispondenza, già tanti anni fa, gentile signora Soravalli, lei ogni tanto «accenna a una torre da cui sarebbe bene scendere, oggi mi parla addirittura di un villaggio di torri. Quella torre o delle torri è però una favola che lei è padronissima di raccontarci, ma che io faccio finta di non rilevare per rispetto dei suoi sentimenti. In realtà né la torre né, tanto meno, le torri esistono. Al contrario di Calcagno, non mi mai sognato di pensare che il lettore è un panda confinato in riserva. In questo sono d'accordo con lei. Ma lei, poi, sostiene che panda potrebbe diventare il critico se non si decide a cambiare. Gli conceda la libertà, la prego, di decidere della propria sorte. Perché fargli imposizioni?

Oreste Del Buono

era sviluppato un incendio allo partenza da Belfast (dove la nave era stata varata) il 12 aprile 1912 (12 giorni prima dell'affondamento); 2) la falla era stata causata da una esplosione dovuta a gas congelamento sviluppatosi; 3) la falla era la vera causa dell'affondamento. Tuttavia la **falla** è stata già ri-

luciata dalla maggior parte degli esperti (e, tra questi, dallo stesso Ballard) quali obiettivi che: 1) la falla corrispondeva al deposito di carbone (che in realtà si trova due metri più sotto e qualche decimetro di metri poppa); 2) l'incendio era stato definitivamente domato sabato 13 aprile 1912, il giorno prima dell'affondamento

e, in ogni caso, i vapori e i gas non avrebbero avuto nessuna possibilità di accumularsi; 3) tutte le testimonianze raccolte dalle due commissioni ufficiali d'inchiesta concordano nell'assegnare all'urto l'iceberg il ruolo causale dell'affondamento. E' ancora da aggiungere che la falla è molto al di sopra della linea

di galleggiamento - e quindi non poteva far imbarcare acqua. L'ipotesi più probabile è che la cosiddetta falla sia in realtà (come altre, visibili sotto forma di «increspature» dello scafo anche sul disegno che accompagna il vostro articolo) una delle lesioni riportate dallo scafo al momento dell'impatto con il fondo dell'oceano, posta dopo l'affondamento.

Pertanto la **falla** che non siano emersi fatti nuovi, non impossibile ma improbabile la cosiddetta nuova «falla» sull'affondamento del Titanic è una congettura assolutamente priva di fondamento e sembra piuttosto un falso scoop.

Stefano Nardini Venezia Mestre

Le osservazioni di Craxi

Vi sono grato per **l'Anonimo** pubblicato **la lettera** che avevo inviato a *La Stampa*. Sfortunatamente, probabilmente per qualche errore tecnico, la lettera non è pubblicata in modo integrale. Mancano infatti diversi passaggi e precisamente i seguenti:

- 1) Riferendomi al dott. Di Pietro avevo scritto: «Dice quello che potrebbe dire dei tanti imbonitori politici, che, in questa materia, che è di tutti, hanno né arte né parte».
- 2) Parlando del tasso di sviluppo economico degli anni in cui presiedetti coalizioni di governo notavo che esse giunse a toccare il livello credo allora più alto in Europa.
- 3) In rapporto all'incidenza del debito pubblico sul Pil avevo ricordato in particolare al numero di *Linus* («Mafia e mafiosità»), e citazione sulla torta, e quello di marzo 1993 fanno i cazzi nostri?». Quanto alle perdite «reali» irrisorie (Ronchi le ha definite «cifrette») sono verificate solo nell'ultimo esercizio e sarebbero state facilmente rimediabili con pubblicità e soprattutto volontà dell'editore.
- 4) Riferendomi alla situazione sociale di quegli anni avevo ricordato che «il mondo del lavoro colabro ad una, ipressa dell'economia facendo registrare il minimo storico delle ore di sciopero e peraltro del Dopoguerra».
- 5) In relazione al cambio che era 720 lire per il marco e 1200 lire

Le ragioni della Serra

Nell'intervista pubblicata il 16 marzo, Bruno Vespa è stato colpito dall'indubbia amarezza contenuta nella mia parola, ma io sono convinto che i motivi della mia cacciata **Linus** siano squisitamente politici e mi riferiscono in particolare al numero di *Linus* («Mafia e mafiosità»), e citazione sulla torta, e quello di marzo 1993 fanno i cazzi nostri?». Quanto alle perdite «reali» irrisorie (Ronchi le ha definite «cifrette») sono verificate solo nell'ultimo esercizio e sarebbero state facilmente rimediabili con pubblicità e soprattutto volontà dell'editore.

Fulvia Serra, Milano

Un grande critico ricostruisce un massacro dimenticato: per farne il simbolo del nostro destino

Francia '44, una tragedia inutile

Tzvetan Todorov diventa «storico» della Resistenza: fu vero eroe solo chi cercò di salvare vite umane



Una formazione
partigiana francese

SAINTE-AMAND - MONTROND contende ad altri paesini limitrofi il «privilegio» di sorgere nell'esatto centro geografico della Francia. È il classico angolo tranquillo e grigio. Ma negli anniversari della Liberazione è tornato alla ribalta per un massacro accaduto nel giugno '44. Partigiani, miliziani di Vichy e tedeschi, cattura di ostaggi: entrambe le parti, trattative estenuanti e inconcludenti, traditori, vittime innocenti tra i civili, un olocausto ebraico. Una mattanza che Tzvetan Todorov, studioso letterario di origine bulgara, ricostruisce nel volume *Una tragedia inutile*. Scene di guerra civile in uscita Garzanti.

Con l'incubo di chi è abituato a decodificare segni e strutture romanzesche, Todorov scende nei particolari, rievoca l'eccidio semidimenticato, offuscato nei ricordi contraddittori, per ristabilire la verità e soprattutto le responsabilità individuali. A Saint-Amand la crudeltà si mescola al caso, la tragedia con l'inesperienza, l'eroismo con le situazioni grottesche, il patriottismo con la sfortuna.

A cinquant'anni di distanza dalla liberazione, dice Todorov, occorre più che mai superare l'agiografia dei vincitori (che invece si addice così bene alle celebrazioni ufficiali) e il suo doppio rovesciato, la denigrazione sistematica; e lo stesso si potrebbe dire dei vinti. Non c'è un «mondo in bianco e nero», di bene e male contrapposti, posizioni sfumate dove i protagonisti della storia agiscono, scelgono, esercitano liberamente la propria volontà. E in questo universo bello, tra maquis e miliziani, domina l'etica della convivenza, la morale del sacrificio: la politica, cioè, è dolorosamente superiore a qualunque vita umana.

Nella tragedia di questa «guerra civile», tutto comincia con lo sbarco in Normandia, e con l'egemonia comunista sulla galassia di organizzazioni partigiane. Ci si aspetta che gli alleati liberino la Francia rapidamente e i comandi maquis premono perché i parti-

FRANCIA '44, UNA TRAGEDIA INUTILE

Il piano di Hitler contro la Chiesa

ROMA. Hitler aveva un piano per cancellare la Chiesa, cattolica e protestante, dalla Germania e dall'Europa. Lo rivela su *Civiltà Cattolica* lo storico Robert Graham. La «prova generale», dice il gesuita, è nel Warthegau, una delle Polonia occidentale annessa al Reich. Il rappresentante locale del Führer, Arthur Greiser, emanò il 14 marzo 1940 un decreto che proibiva di fatto la vita ecclesiale e religiosa. I conventi vennero chiusi in quanto «non compatibili con lo spirito tedesco e con la politica della popolazione». L'esperimento sarebbe dovuto estendersi a tutti i territori conquistati. Le proteste della Santa Sede ricevettero sempre risposte evasive. Tuttavia nel 1946 Pio XII intervenne presso le autorità polacche che avevano preso prigioniero Greiser perché gli fosse risparmiata la vita. Un gesto di carità, ricorda Graham, duramente criticato da Mosca. Ma l'ufficiale delle SS fu impiccato ugualmente. (Ansa)

giani prendano l'iniziativa, insorgano, contribuiscano attivamente a cacciare il nemico dal suolo patrio. Il 6 giugno, alle sei del mattino, un gruppo di partigiani si riunisce per decidere la prima «clamorosa» liberazione di una città francese: Saint-Amand.

I maquis sanno che la sproporzione tra i maquis e le forze tedesche è enorme, che l'armamento è insufficiente, ma decidono di intervenire. Assaltano la sonnambolica guarnigione di miliziani. Conquistano il paese, combattono. Alcuni nemici fuggono, altri lasciano prendere prigionieri. Tutto è stato semplice, campagnolo, con risvolti al limite del comico.

Si festeggia la libertà in un raduno mattino, spillando botti di vino e aprendo casse di tabacco. Il popolo fischia i prigionieri di Vichy, diventa leone dopo quattro anni di oppressione. Ma c'è un abito una brutta sorpresa: un aereo tedesco sorvola a bassa quota la città. I nazisti, dunque, sono stati annientati dagli alleati. Panico. La stessa folla che prima osannava, si precipita in un far fagotto per fuggire prima della rappresaglia tedesca.

Anche i partigiani decidono di andarsene, perché non potrebbero essere al contrattacco, e stabiliscono di prendere ostaggi (non si sa bene quanti, perché le fonti storiche divergono). Dopo una rapida riunione si scelgono i più



Un gruppo di maquis con un tedesco prigioniero; qui sotto Todorov

«colpevoli»: i traditori, gli informatori, i miliziani, vengono invece trattenute tutte le donne (lamentosi occasionali del nemico, e la fiera moglie di un capo miliziano) perché possiedono «un alto valore di scambio». I partigiani sottolineano Todorov: «I nazisti: imprigionano innocenti, non solo soldati combattenti».

Quando la notizia dell'insurrezione si sparge, la macchina della repressione, e la tragedia si intreccia col grottesco. Per paura e tensione alcuni partigiani si uniscono a vicenda nel buio della notte, gli amici vengo-

no scambiati per nemici, pallottole vaganti falcano chi si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato, avvengono fucilazioni a caso e saccheggi.

L'ordine fascista è ristabilito nella sbigottita Saint-Amand. Sui muri compaiono i tetri «atti di Vichy» che impingono ai partigiani di restituire gli ostaggi, altrimenti la città sarà distrutta. Si mettono in moto complesse trattative per lo scambio dei prigionieri. In questa situazione, secondo Todorov, solo i mediatori dimostrano umanità. Scarpinano per boschi e montagne, rischiano di rimetterci la pelle nelle

imboscate, si ostinano a negoziare per salvare vite umane. Mentre le due controparti, ugualmente colpevoli, restano caparbiamente ancorate alla loro ideologia: odio verso il nemico, il capo miliziano sembra rivoltare sua moglie più per amor proprio che per amore coniugale, e se questo è impossibile meglio che muoia piuttosto che obbedire agli «atti di intransigenza». E gli uomini? Possono anche essere passati per le armi, chi se ne frega, sono soldati, dovevano battersi invece di lasciarsi catturare il capo dei partigiani la pensa alla stessa maniera.

Le donne che ha preso in ostaggio hanno ammoraggiato col nemico, non meritano niente, e possono diventare spie se rilasciate, i civili di Saint-Amand nelle mani di Vichy avrebbero dovuto arruolarsi tra i partigiani, peggio per loro.

Poi l'accordo si trova, le donne vengono liberate, anche se i piccoli incidenti della quotidianità intralciano le strategie militari (mancano posti in macchina, sbaglia strada, ragazza abortisce, tutt'altra preferisce stare col partigiano temendo le botte del padre infuriato per i suoi amori). Si vorrebbe anche proseguire nella reciproca liberazione di ostaggi. Ma nel frattempo i tedeschi hanno lanciato un'offensiva e attaccato gruppi partigiani. Le trattative si bloccano. I miliziani in

ostaggio vengono sommarariamente impiccati, perché divenuti un peso nella fuga di fronte ai nazisti. Per rappresaglia civili e partigiani vengono torturati, fucilati e spediti in campi di concentramento. Nel duello di rappresaglie incappa anche la piccola comunità ebraica della zona. Un feroce miliziano antisemita approfitta delle vendette «città per città» per sterminare un'ottantina di ebrei (e ne saccheggia i beni).

La tragica vicenda dell'inutile insurrezione di Saint-Amand si conclude con qualche centinaio di inutili morti. La guerra prosegue il corso, poco attenta alle microstorie. E la prima cittadina francese a insorgere sarà l'ultima a essere liberata, il 13 settembre del 1944. I veri morti e i veri meriti durante l'occupazione cadono rapidamente nell'oblio.

Alcune delle vittime si dissolvono addirittura nel nulla, nessuno ricorda più il loro nome. La memoria dei testimoni diretti si offusca, il rimorso per i gesti orribili compiuti da entrambe le parti lavora silenzioso in fondo all'animo dei singoli («chi si abbandonò al bere, chi si suicidò»).

Ma tra le pieghe della guerra di liberazione, Todorov ripesca personaggi minimi, dimenticati, che intercedono per vittime potenziali. La madre che si sacrifica per il figlio, il contadino che rischia la vita per salvare un ebreo, l'uomo che testimonia a favore dei vinti minacciati dal risentimento collettivo. Questi personaggi non si rassegnano all'indifferenza, né si piegano alla sacralità dell'ideologia. Le loro azioni non hanno nulla di eroico né di eccezionale. «Richiedono, più che un coraggio eccezionale, una fede nell'uomo e un sentimento intenso nella comunità degli uomini: ciascuno di essi ha compreso che non poteva vivere felice se l'infelicità colpiva gli esseri accanto a lui. Nei grandi momenti della storia gli eroi sono necessari alla patria. Ma è per tutta la loro esistenza che la comunità umana ha bisogno dei portatori di queste virtù umili e quotidiane».

Bruno Ventavoli

Ultimatum Unesco
«L'autostrada minaccia le piramidi»

PARIGI
ULTIMATUM dell'Unesco all'Egitto per bloccare i lavori di un'autostrada che deturpa ciò che resta della «Settima meraviglia del mondo», l'area delle piramidi. Se la richiesta verrà accolta, il sito sarà cancellato dalla lista del patrimonio mondiale protetto dall'organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura.

L'autostrada è praticamente terminata, manca solo l'asfalto. Serpeggia attraverso l'altopiano di Giza, dove sorgono la Sfinge e le Piramidi di Cheope, Chefren e Micerino. In passato il presidente Mubarak ha dato ordine di sospendere i lavori, ma l'Egitto propone di deviare il tracciato dell'autostrada di due o tre chilometri verso Sud.

Lunga 23 chilometri, larga da tre a quattro, la «protezione» dall'Unesco è già deturpata da depositi di detriti del cantiere, macchine arrugginite, costruzioni di fortuna. Inoltre vi sono stati installati fabbriche e tre campi militari. «Tutto questo deve sparire», ha dichiarato il responsabile dell'Unesco per le attività operative del patrimonio mondiale, l'egiziano Said Zulfikar. Il primo aprile una delegazione di esperti diretta dal vicepresidente della Sorbona Léon Pressouyre sarà inviata dall'Unesco al Cairo per chiedere che il sito sia riportato all'antico splendore.

«Ente» il primo maggio l'Egitto dovrà presentare il rapporto sul modo con cui intende procedere - ha detto Zulfikar. Se non lo farà, il sito sarà per mesi sulla lista dei beni mondiali in pericolo, e se la situazione resterà immutata, alla fine di quest'anno, sarà cancellato dalla lista del patrimonio mondiale protetto.

Il provvedimento nuocerebbe fortemente all'immagine internazionale dell'Egitto, accusato di violare la convenzione sul patrimonio mondiale che ratificò nel 1974. È l'unico caso di cui l'Unesco dispone per tentare di opporsi all'incursione dei singoli Stati. (Ansa)



Tutti avremmo bisogno di una Passat, ogni tanto.

Passat

lo spazio, lo spazio, lo spazio. Ce n'è spazio nella Passat. C'è quello propriamente detto, fisico: pensate i 198 centimetri dal pedale dell'acceleratore alla schienale posteriore.

E c'è spazio vitale, per vivere appiuntati bene, tranquilli, protetti, visto che la cellula dell'abitacolo è indeformabile, le portiere rinforzate, e l'ABS e il doppio airbag. 20 milioni ■ 24 mesi a tasso 0% ■ in 36 mesi a tasso 6%. Tutti

ci sono a partire dalla versione GLI. C'è poi uno spazio per voi, per il vostro puro diletto, dove vi muovete, se volete muovervi, o ve ne state placidamente fermi: tanto tutto quello

che desiderate a portata di sedile regolabile in altezza? Eccolo. Il servosterzo? Secondo voi può mancare? Gli alzacristalli elettrici, la predi-

posizione radio ■ quattro altoparlanti, i tendinebbia e il climatizzatore, di serie ■ partite dalla versione GLX. In una Passat c'è spazio per tutto. Che fate, non salite?

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA PASSAT.

Modello	1.6	1.8	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0
Versione	GLI	GLI	GLI	GLI	GLI	GLI	GLI	GLI	GLI
Prezzo	14.5	15.5	16.5	17.5	18.5	19.5	20.5	21.5	22.5
Finanziaria	14.5	15.5	16.5	17.5	18.5	19.5	20.5	21.5	22.5

Volkswagen
C'è da fidarsi.



A Torino «in scena» «Expocasa-Expovivre», la più grande vetrina italiana dell'arredamento e del design, capace di soddisfare le esigenze più diverse. Da quelle orientate verso gli stili classici a quelle che privilegiano il mobile di design, fino alle più ardite soluzioni tecnologiche e ai materiali ecologici per tutti i «pezzi» della casa: cucine, letti, armadi divani. Una rassegna che mai come in questa edizione al Lingotto presenta ricca di idee.

A cominciare proprio dai divani, che «Expocasa-Expovivre» hanno un posto sicuramente primo piano. Elementi indispensabili per l'area di relax e di conversazione, sempre più sofisticati ed eleganti. «Arredamenti» Michele, per esempio, presenta due originali prodotti di «Busselli»: «Girondo» e «Surprise», divani dalla linea sobria, ciascuno dei quali cela una vera propria sorpresa. Il primo, infatti, nasconde due poltrone sfilabili dalla seduta del divano, mentre il secondo dispone di due pouf, che con una piccola pressione sotto i braccioli ruotano e sono a posizionarsi esattamente sotto le gambe.

«Sanvido» presenta i divani «BBB», che vantano una caratteristica unica: la «monometaricità» - vale a dire la possibilità di essere completamente rivestiti in tessuto o in pelle. La «Seven», invece, ha realizzato con materiali atossici e antigraffio una collezione di divani particolarmente indicati al pubblico giovane. Il modello «Paroli» dispone di un sofisticato meccanismo a telescopio che consente di cambiare la posizione della seduta. Per chi ama le linee classiche, poi, «Rostagno» presenta la sua grandissima collezione di divani e



poltrone, disponibili in varietà pressoché illimitata: rivestimenti in pelle o in stoffa.

Per quanto riguarda i mobili dell'area a giorno, la «BBB» presenta una novità prima assoluta: il «Domus». Si tratta di un mobile-libreria realizzato con una tecnologia inedita, calibrata con un sistema simile all'accordatura di uno strumento musicale, che permette il perfetto scorrimento della ante orizzontali. Un'altra significativa innovazione è la struttura in pvc dei ripiani che com-

sentano loro reggere, senza la minima flessione e qualunque carico, anche su superfici di oltre due metri.

Nel settore del mobile in stile di alta qualità spicca, infine, un «pool» di aziende che operano secondo i criteri della migliore cura artigianale. Nonni come «Cadorini», «Calosso», «Centro del Rustico», «Pasero» o «Villaggio» presentano a «Expocasa-Expovivre» di Torino i loro prodotti più significativi. Particolarmente suggestiva è la «boiserie» in cilliegio di «Calos-

Al Lingotto tecnologia e stile per la zona giorno e la zona notte

Alla scoperta di divani e letti

«Expocasa», che ventaglio di proposte



capace di seguire il profilo dei muri: in questo modo, ogni superficie disponibile, anche se interrotta da spigoli, diventa in grado di contenere tutto il guardaroba. Le sorprese finiscono qui: ante sono dotate di un meccanismo brevettato che consente di farle scorrere lateralmente, fino a raccogliere tutte a pacchetto, con un ingombro ridottissimo. Da ricordare anche l'armadio «Mastro» di «Misura Emme», presentato da «Lineanuova», che ha l'eccezionale caratteristica di permettere la personalizzazione delle ante e degli interni, grazie a un grande numero di combinazioni. «Mastro», inoltre, ha struttura in profili antipolvere in silicone atossico, mentre le ante sono garantite indeformabili.

A metà tra zona notte e zona giorno è la classica cameretta dei ragazzi: un ambiente che sintetizza i due aspetti. Una delle proposte più rivoluzionarie è quella di «Arredamenti De Michelis», con «Wow» e «Proserpio». Si tratta di un arredo polifunzionale, adattissimo per studiare, giocare, far ginnastica. Lo distinguono elementi insoliti, come il pezzo girevole che può essere attrezzato con spalliera, mensola, cestone, e scrittoio abbattibile. Sempre in tema di cameretta, «Gi.Ri.Ga.» propone tre soluzioni: «Dixie», «Beat» e «Rock» - che vantano caratteristiche molto originali, come lo scrittoio a penisola che include una colonna che serve anche da sostegno all'impianto di illuminazione e ai piani di servizio.

Infine, una delle curiosità più sensazionali del salone torinese arriva da «De Carlo»: due splendidi tavoli «Baccarat», completamente realizzati in cristallo purissimo.

una nuova filosofia di utilizzo che privilegia funzionalità e comfort.

Così, i letti dell'ultima generazione possiedono servomeccanismi che consentono il sollevamento piano di riposo (ne sono un esempio di primo piano i modelli di «Nightline»). La tecnologia ha trasformato anche i materassi: i «Physiofoam» di «Altrenotti», per esempio, propongono una rigidità calibrata sul peso di ciascuna persona. Tra le tante proposte del salone torinese, spicca anche

«Aletto» di «BBB», dotato di due ali in fusione metallica che inarcano la morbida rete tessile che protegge le spalle. Alla base del letto sono ancorati due bracci che sorreggono altrettanti piani d'appoggio.

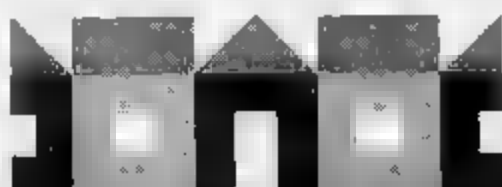
«Bellato», poi, propone un sistema di estrema versatilità di ante e parti a giorno - il «508» - con cui contenere apparecchiature diverse, sia nella stanza da letto che nel resto della casa. E, restando nella zona notte, «BBB» espone un armadio straordinario: «Velantes»,

Torino, 17 - 26 marzo 1995 - Lingotto Fiere - Via Nizza, 294

Per arredare
la vostra casa,
partite
dal Salone!

Il Salone della casa è tutto nuovo.

EXPOCASA '95
EXPOCUCINA '95



Lingotto Fiere

Feriali dalle 15.00 alle 23.00 - Festivi dalle 10.00 alle 23.00
Organizzazione: Expo 2000 s.p.a.

EXPOVIVRE
SCOPRI IL TUO STILE DI VITA



«Papà Moore, torna a casa»

«Papà sei troppo vecchio per giocare a fare James Bond. Smettila e torna a casa da mamma», questo l'appello rivolto a Roger Moore (foto) da uno dei suoi figli, il popolare attore britannico, 57 anni, da tre anni sposato con una donna italiana, Luisa, è ora innamorato di una ricca vedova danese, Kristina Tholstrup, e per lei ha fatto lasciare la famiglia, anche se l'ipotesi di un divorzio è stata finora scartata: quanto, vieta l'opposizione di Luisa, l'ex 007 rischierebbe di finire in miseria per pagarla gli

alimenti. Dei suoi coniugali di Roger Moore si è parlato spesso in questi mesi, erano già emerse notizie contrastanti su drammatiche riunioni, famiglia a presunte riconciliazioni: questa volta è uno dei tre figli che ha avuto da Luisa, Geoffrey, 31 anni, a parlare. E il messaggio è inequivocabile. Luisa non accetterà mai un divorzio consensuale ed i figli sono con lei. «Mamma vuole risolvere la questione emichevamente. Anche se sta soffrendo, ancora lo ama e vuole che lui ritorni».



Topolino vuol ballare il rap

Dopo aver fischiettato gli allegri motivi delle «Silly Symphonies», dopo aver diretto orchestre classiche e schiere di scope danzerine in «Fantasia», Topolino si modernizza. Varca l'ultima frontiera musicale: è lui Pluto, Paperino e Paperina. I personaggi di Walt Disney ballano e cantano il rap nel video di una posse afroamericana, i That Team. La musica di sovrapposizione i cartoni animati alla pellicola facendo «interagire» esseri umani e dis-

gni è la stessa adottata in «Roger Rabbit» e altri film di successo. Nel disco, «Whoom (That It Went)», si ascoltano le voci inconfondibili di Mickey Mouse e soci sovrapparsi a quello, dure e aggressive, dei rapper. Insomma, ancora una volta la Disney stia il passo con i tempi: la musica ha sempre avuto un ruolo importante nei cartoni del «mago» Burbank. Era fatale che, nel 1995, Topolino arrivasse al rap, colonna dei tri anni inquieti.

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 17 Marzo 1995 37

Così vivono i tre Beatles nei loro rifugi segreti

Deserti gli storici studi di Abbey Road. Adesso il vero «covo» è a casa di George

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rinascita? «Sembra quasi di sentire quei dannati Beatles». Alla battuta di Ringo Starr, cuffia alle orecchie e batteria carica di decibel come ai vecchi tempi, la tensione e l'emozione sono d'incanto, i dubbi sulla controversa risurrezione tramontati e i nuovi Beatles si sono scatenati in sala di registrazione. A riferire l'episodio è Paul McCartney, che con Ringo e George ha fatto rivivere a tre voci e in gran segreto, nelle settimane, il mito del quartetto di Liverpool. «Mi ha dato la notizia della tre nuove canzoni: «cilegine», dice, «riduttivo, da mettere su quella torta che è l'«Antologia dei Beatles», dieci programmi televisivi di un'ora, con colonna sonora anche in cd, per la fine dell'anno».

La beatmania non è morta, a questo non è che lo squillo più acuto. Lunedì 17. Eri distribuirà un nuovo mini-cd che fa seguito al doppio natalizio: quattro vecchie canzoni «cui una sola», «Baby It's You» - già pubblicata, un sicuro «number one» della classifica mondiale. A 25 anni dalla fine del celebre complesso chiuso, i passi davanti agli studi di Abbey Road viene attirato dal «muro dell'amore», «Beatles for ever», dicono le scritte: «John, ti sempre», «Non ci saranno altri Beatles», «Paul sei il più grande».

Ogni due o tre le scritte cambiano: quando il muro è pieno di graffiti, imbianchino della EMI lo riverberano. E i fans possono ricominciare. E' il loro sfogo: sanno che oltre non si può che dietro il portoncino i sorveglianti spingono i nostalgici. E sanno anche che non è nello storico studio 2 di Abbey Road, servato lo ricordo dagli Anni Sessanta, che i Beatles sono rinati.

Soltanto due delle nuove canzoni sono. La terza è un John Lennon ritrovato negli archivi, «I've got a feeling», e completato dagli altri tre: «Senti John che canta - ha detto Paul - fa accapponare la pelle, ma è bellissimo». Le altre sono nate quasi per caso. «George suonava meravigliosamente la chitarra - ha aggiunto Paul - e abbiamo fuori splendide ar-



Nella foto grande, i Beatles dei tempi d'oro, con Lennon; a sinistra, Paul McCartney oggi; a destra, Ringo Starr con la moglie Barbara Bach

monie». Ma sull'operazione la consegna del silenzio regna sovrano. Che tipo di canzoni sono? Ce ne saranno altre? Se faranno un cd separato? comment. L'unica cosa certa è che i Beatles stanno ancora lavorando. Lo ha fatto Paul, scusandosi con i fans per la sua assenza, mercoledì, al lancio newyorchese della sua scuola di Liverpool per artisti poveri ma dotati. Registrando - diceva il suo messaggio - un paio di brani di un gruppo beat degli Anni Sessanta che forse conoscevate, i Beatles. Ma dove avviene la rinascita, che Paul definisce «un'esperienza gioiosa, una magia»?

Qualcuno suggerisce gli studi di Barnes, altri la chiesa gotica - la Lyndhurst Hall - che il loro produttore degli anni d'oro George Martin trasformò in studio. Martin nega, fa dire di non esserci, la telefonista dell'ex chiesa sembra cadere dalle nuvole quando lo si parla di Beatles. E chi davvero sa, Jeff Baker, agente stampa di Paul, afferma che a Londra sono almeno cinquanta studi all'altezza dei Beatles. David Hughes, della EMI, il più sbrigativo. «Non lo so», ha domandato. Ma qualcuno sostiene che tutti sono accaduti a casa di George.

E' dall'estate scorsa che i tre Beatles ritrovano nel maniero gotico del chitarrista, l'imponente Friar Park che i suoi dieci ritardi domina la campagna di Henley, località del Tamigi poco distante da Londra. Qui George vive con la moglie Olivia, con il figlio Julian di 16 anni e con la sua auto: quattro Porsche nere e una McLaren da un miliardo e mezzo. «Si intende parecchio di auto», ha detto di lui Gerhard Berger, di vecchia data a cui George ha dedicato in questi giorni una nuova canzone dopo avergli fatto sentire la registrazione «la voce di Lennon». La casa è un tempio santone di Harrison, il Maharishi Mahesh Yogi, la cui immagine è in ogni stanza. Ed è qui che Paul e Ringo, con le mogli Linda e Barbara Bach, arrivano con regolarità: il primo dalla casa di Londra, in Soho Square, dove ha sistemato il quartier generale del suo impero musical-commerciali. L'anno scorso ha guadagnato 103 milioni di sterline, qualcosa come 700 milioni di lire al giorno, grazie anche all'industria di surgelati vegetariani di Linda, e della fattoria di Rye, nel Sussex; Ringo da Los Angeles, dove si è sistemato e dove ha combattuto e vinto una battaglia contro l'alcolismo.

Vengono a Friar Park anche perché George vi ha sistemato una modernissima sala di registrazione. Tè in giardino, quando il sole riscalda la fredda terra inglese, come borghesotti qualsiasi, poi - a casa dei Beatles - quando i tre sovente le mogli stanno con loro si chiudono in studio. E' qui che i Beatles sono rinati? Parrebbe di sì, anche perché altrove nessuno li ha visti. Sono sicuramente nati a casa di George, nei mesi scorsi, i pezzi strumentali che serviranno a legare l'antologia; quando ancora Paul, e chi gli prospettava un concerto a tre, replicava che una riunione dei Beatles ha la stessa possibilità di «scalfire» i «cuori riscaldati».

Fabio Galvano

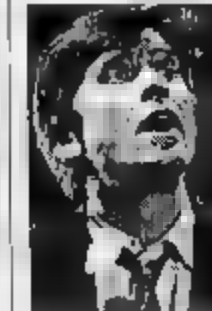
mentre preparano il disco del grande ritorno

Ringo Starr indossa le cuffie ed esclama: «Sembra di sentire ancora quei quattro dannati»

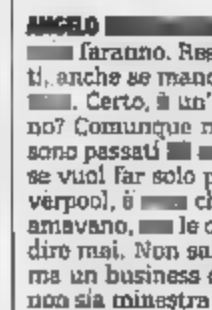


COI PRINCIPALI DI LORO

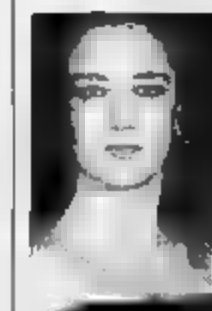
RENZO «Temo che sia una bieca operazione commerciale, e temo anche francamente che si smitizzi un gruppo rimasto un mito per tutti: come vedere oggi Marilyn invecchiata e rincoglionita. Lennon non potrà godere i nuovi guadagni, gli altri hanno già abbastanza». E godono ugualmente. Il loro è un fenomeno straordinario, oggi i Take That e i Duran, però con un'altra consistenza: era un gruppo d'avanguardia, che anticipava gli umori compresi le. I musicologi non li hanno ancora scoperti fino in fondo.



«Se tornano insieme, è segno che non più nemici e questo fa piacere. La John Lennon comunque grande, ma la farà contento il mondo e la gente come me che amava più i Beatles dei Rolling Stones: fra le due formazioni, ho avuto dubbi. Credo che abbiano sufficiente esperienza ed entusiasmo per far bella musica in tre visto che McCartney da solo è così bravo: l'unione è la qualità. Ma stessa che non sarà, perché manca la mente di Lennon».



ANGELO «Aspetto ansia di sentire faranno. Restano sicuramente grandi talenti, anche se manca purtroppo John, il più talentoso. Certo, un'impresa è rischiosa: però, perché no? Comunque non potrà la stessa, sono passati. E' che McCartney forse vuol far solo pubblicità alla sua scuola. Liverpool, è che Harrison e McCartney non amavano, le cose cambiano, non bisogna mai dire mai. Non saranno comunque i «Fab Four», ma un business discografico. Speriamo solo non sia minestrina riscaldata».



PIRELLA MANNOLLA «E' un'operazione commerciale che attira tanti nostalgici: è sempre un evento che vale la pena, ma comunque personalmente sento nostalgia, mi farebbe un po' impressione rivederli un po' invecchiati, insieme senza uno, oltretutto il più importante. Dipende però anche che cosa scriveranno: se belle canzoni ben vengano, se brutto sarà stato un peccato. Vedo alcuni Eric Clapton che hanno attraversato indenni quella generazione, mentre altri come Robert Plant, sempre con quegli capelli e quegli stessi riccioli dopo tanti anni mi mettono tristezza. Comprerò il disco dei tre vecchi Beatles soltanto se belle canzoni. Indipendentemente dall'occasione speciale».

DECHIARAZIONI RACCOLTE da Marinella Vanegoni

Fan perplessi

Torna un mito o una bufala?

Rolando Giambelli, presidente dei Beatlesiani d'Italia Associati, afferma: «Sono notizie risapute che hanno per ora alcuna consistenza. Un disappunto dei Beatles Book che è arrivato da Londra parla semplicemente del fatto che lo scorso febbraio i tre hanno deciso di incidere più pezzi per «The Anthology», da accompagnare al documentario, ma annunciano anche l'inizio di nuovi lavori solisti da parte di McCartney e Harrison, che dovrebbero uscire a metà '95. Discograficamente, a parte «Free As a Bird», inciso con la voce di Lennon, non sarà comunque un nuovo album dei Beatles: mancano Lennon, non potrebbe esserlo comunque e non credo che gli altri vogliano demolire la leggenda. Di bugie sulla riunione se ne sono già scritte tante, come di quel mega-concerto miliardario al Central Park: una bufala. Noi organizziamo a Brescia fra il 6 e il 25 giugno il primo Beatles festival italiano, per il trentennale della loro unica visita in Italia: sarà un concorso premi di artisti beatlesiani».

Un nuovo fenomeno allarma Hollywood: disturbatori spontanei o organizzati disturbano i set per estorcere denaro

Ciak, non si gira: siamo ricattati anche dai passanti

Per difendere la maggiore industria della California, lo Stato mobilita la polizia

LOS ANGELES. Sulla scalinata di chiesa sta per girare il momento culminante del film. Dopo una lunga serie di separazioni, liti e riconciliazioni i due protagonisti finalmente si sposano.

Vengono a Friar Park anche perché George vi ha sistemato una modernissima sala di registrazione. Tè in giardino, quando il sole riscalda la fredda terra inglese, come borghesotti qualsiasi, poi - a casa dei Beatles - quando i tre sovente le mogli stanno con loro si chiudono in studio. E' qui che i Beatles sono rinati? Parrebbe di sì, anche perché altrove nessuno li ha visti. Sono sicuramente nati a casa di George, nei mesi scorsi, i pezzi strumentali che serviranno a legare l'antologia; quando ancora Paul, e chi gli prospettava un concerto a tre, replicava che una riunione dei Beatles ha la stessa possibilità di «scalfire» i «cuori riscaldati».

La scena appena descritta sta diventando sempre più frequente per le produzioni cinematografiche e televisive di Hollywood. Secondo un sondaggio della California Film Commission, almeno metà delle produzioni cinematografiche e televisive è interrotta da residenti, negozianti, giardinieri, passanti e vari e propri professionisti che disturbano. C'è chi usa le trombe, chi i clacson, chi le moto, chi le luci. Ogni mezzo è buono. E le produzioni, per quali il tempo è denaro, spesso hanno altra scelta che quella di pagare. A volte spontanei, a volte organizzati, questi sono veri atti di estorsione che rallentano la produzione. Se cumulati, comportano significative somme di denaro. Tanto che hanno deciso di intervenire la legislatura dello Stato e lo stesso governatore Pete Wilson, che appoggerà un disegno di legge in cui si chiede la presenza di poliziotti sul set con il compito di mutare e portare in tribunale i molestatori.

Parte degli incidenti hanno luogo a Los Angeles, dove viene girato il grosso della produzione californiana. Ma quelle troupe che hanno scelto di andare a girare a San Diego, a San Francisco o a Santa Rosa hanno scoperto che la pratica si è diffusa anche lì. Per aggirare il problema c'è chi sta pensando di lasciare lo Stato e di andare a filmare altrove. Per la California sarebbe un disastro, sia d'immagine che finanziario. Quando la California cinematografica si parla di un business da 16 miliardi di dollari. Per Los Angeles, in particolare, adesso che tutte le industrie legate alla Difesa stanno chiudendo o riducendo il personale, quella cinema è diventata l'industria numero uno. Un'industria che le autorità dello Stato intendono proteggere da passanti e predatori armati di trombe e di clacson.

In Italia

Torino diventa la città ideale

Fuga da Roma, città del cinema, in favore di Torino che, negli ultimi tempi, guadagnando la fama di set ideale: sono vari i registi e i produttori che hanno rinunciato ad ambientare le loro pellicole nella capitale torinese. Base ha ambientato a Torino la storia di «Palizioti» che nella realtà si era svolta a Roma; Moretti ha recitato a Torino nel film di Calopresti «La seconda volta»; i motivi della nuova tendenza sono vari: a Roma sembra sia diventato sempre più difficile otte-

nere i «permessi» necessari a girare in determinate zone; quando scene sono ambientate all'aperto è molto complicato ottenere il vuoto e il silenzio indispensabili al lavoro della troupe. C'è sempre qualche motorino che si aggira (per caso o no) sullo sfondo di una ripresa proprio nel momento sbagliato; c'è sempre qualche macchina parcheggiata male che dà fastidio, ma non si può spostare; ci sono sempre troppi curiosi, troppa confusione. Dice Cinzia Termini che a Torino ha ambientato «Aquila della notte»: «Prima di tutto la disponibilità delle persone è maggiore: ti aprono le loro ville, i loro palazzi, i loro appartamenti senza problemi. Forse a Roma, dopo tanti anni di cinema, è subentrato un po' di insoddisfazione. Poi c'è il dato economico, cioè i costi sono molto più accessibili; infine i famosi «permessi» si ottengono in modo molto più semplice che a Roma. E poi Torino è una città bellissima, che offre ambientazioni particolari». [E.c.]

Lorenzo

Lo staff di «Cronaca in diretta» si ribella E' bufera su Raidue direttori sotto accusa

E arriva uno stop per Salvalaggio
Lo scrittore: «Ma non sono malato»

ROMA. Contrattampi, rimandi, sparizioni, forfait: la seconda rete diretta da Gabriele La Porta attraversa un momento particolarmente critico. Ieri pomeriggio, a poche ore dalla conferenza stampa prevista per stamattina alla Rai, si è saputo che «Profondo giallo», il nuovo programma di Nantas Salvalaggio che doveva debuttare domani alle 22.30, non andrà più in onda. Poco dopo sono giunti gli echi della violenta «guerra» che vede contrapposti gli autori del programma «Cronaca in diretta» e i giornalisti del Tg2. Grane, grane, insomma, per il direttore La Porta.

Di «Profondo giallo» si è detto, è un primo momento, che semplicemente spostato causa di un'improvvisa indisposizione di Nantas Salvalaggio. Ma lo scrittore ha spiegato cosa tutti altri termini: «Più che un'indisposizione parlerei di temporanea indisponibilità. L'impegno è così gravoso che ho avuto bisogno di più tempo per portarlo a termine. Evidentemente non reggo i ritmi concitati della tv e non gliel'ho fatta a realizzare il programma, un progetto molto intelligente del direttore La Porta». Con grande levità, citando Dickens e Stendhal ed evitando accuratamente le polemiche, Salvalaggio lascia capire che tempi della preparazione di «Profondo giallo» dovevano essere a dir poco da record. Solo la realizzazione degli spot promozionali avrebbe richiesto, due giorni fa, sei ore di lavoro senza pause. Al centro Rai della città di Napoli - dice ancora l'autore - che ho trovato molto più ordinata, più bella, più pulita di prima, ho avvertito un certo scoramento, una certa difficoltà a far

Nantas Salvalaggio:
«Auguro a chi verrà dopo il mio grande successo»

«Profondo giallo»
la trasmissione
è annullata
all'ultimo minuto

regirare in così poco tempo le rotelle del meccanismo. Non un attore e negli ultimi giorni ho memorizzato praticamente un romanzo. Non mi sono sentito di affrontare questo stress, ho dato forfait, forse è ammissibile perché si tratti di un'interpretazione fatta di letteratura e un po' più rude: «Purtroppo - fa sapere - Salvalaggio ha un'indisposizione reale, di tipo fisico, che gli consente di restare a lungo in piedi. Il programma è pronto, lui ha già firmato il contratto. Speriamo che si rimetta. Salvalaggio precisa però che non ha mai firmato alcun contratto. Ma se «Profondo giallo» non gode di buona salute. Anzi. Gli autori della trasmissione basata sull'approfondimento di un'indagine proposta da un film hanno scritto una lettera al direttore di Raidue per protestare contro gli sforamenti del Tg2. Notte che, a loro avviso, rendono impossibile la realizzazione degli speciali della 22.30 in onda il giovedì. Secondo gli accordi presi a gennaio il Tg2, sostengono gli autori, il programma avrebbe dovuto



prendere il via alle 22.30, alla fine del film per poi finire dopo le 24. Un'interruzione di 15 minuti per il Tg2. Notte. Giovedì scorso, invece, il telegiornale è durato mezz'ora: «E' un assurdo televisivo - fanno notare quelli di «Cronaca» - pensare che a quell'ora tarda i temi in discussione possano restare sovrapposti così a lungo. Garantiamo per senso di responsabilità le puntate di stasera e del 23, e queste condizioni non ci sentiamo di proseguire». La replica del vicedirettore del Tg Antonio Bagnardi lascia prevedere chiarite: «Non c'è volontà di sfidare in casa un programma di successo come «Cronaca». Ma negli accordi la rete raggiunti alla presenza del coordinatore dei palinsesti Franco Iseppi, è detto con chiarezza che il Tg2 ha una durata, dal lunedì al venerdì, di 30 minuti. La questione sarà discussa in riunione tra dirigenti di rete, di Tg e responsabili di coordinamento prevista per i primi giorni della prossima settimana. Intanto La Porta non scompone: «Sicuramente troveremo una soluzione».

Fulvia Caprara

Il nuovo film del regista tedesco Wenders & Lisbon si gira la poesia

Wenders, il prossimo 14 agosto, compie cinquant'anni. S'è sposato nel 1993 per la terza volta con Donata Schmidt, assistente operatore che in «Lisbon Story» ha fatto la segretaria di edizione, ragazza cattolica religiosissima. Va diventando sempre più religioso. La bellezza, le emozioni, lo spensierato e la linconia dei suoi film, il suo stile cristallizzato e seducente, la sua capacità di fondere romanticismo tedesco e road movie americano, di mescolare poesia, umorismo e profondità, di guardare il mondo col distacco dell'investigatore e l'avidità dell'innamorato, gli hanno conquistato un gran pubblico internazionale soprattutto i ragazzi. Adesso è un poco cambiato: resta uno dei rari registi che riflette e teorizza sul proprio mestiere e sull'arte del vedere, sulle immagini e su come esse vengano create e consumate nelle società contemporanee, questi pensieri spesso sono didattici, ansiosi e sentenziosi, d'una espressività.

A questo punto il produttore portoghese Paulo Branco propone a Wenders un film su Lisbona, finanziato anche dall'amministrazione della città meravigliosa. Lui accetta. Anziché un documentario, fa una parabola autoindulgente di quasi due ore, in parte bella, in parte lacerante, sfilacciata e pesante: sulla situazione di un cinema che compie cent'anni e sulla nostalgia per un'innocenza perduta; sullo stato delle immagini tanto prastituite e orribili; sui generi della narrazione per immagini (road movie, documentario, poliziesco, farsa, musicale, distico) e sui linguaggi (muti,

sonoro, bianco e nero, colore, video); sulle nuove generazioni e sull'elettronica che trasforma anche i bambini in cineasti.

Non è un film difficile: si può conoscerlo meglio anche leggendo la sceneggiatura pubblicata da Ubulibri a cura di Mario Sesti. I concetti danno corpo a una storia. Richiamato con urgenza dall'amico regista Friedrich Schlegel (stesso nome e stesso interprete, Patrick Bauchau, de «Lo stato delle cose»), il tecnico del suono Philip Winter (stesso nome e stesso interprete, Rüdiger Vogler, di «Fino fine del mondo» e «Così lontano,



Una scena tratta da «Lisbon Story» ultimo film di Wenders: il regista sta diventando sempre più religioso

così vicino») si mette in macchina, arriva a Lisbona; l'amico è scomparso, restano la città bellissima e i suoi suoni da vedere e registrare, gangsters e bambini da incontrare, una cantante affascinante da amare, finché il regista non riappare. Citazioni di Pessoa, epifania aggraziata e spiritosa di Manoel De Oliveira. «Lisbon Story» si apre e si chiude con un saluto a Fellini che se n'è andato, «Ciao Federico»: fine del mondo e «Così lontano,

rimpianto e un'elusione al profetismo di crisi d'un regista, è 1/2», spedisce che sia addio cinema.

Lietta Tornabuoni

LISBON STORY di Wim Wenders. Rüdiger Vogler, Patrick Bauchau, Teresa Salgueiro e i «Madredeus». Manoel De Oliveira. Germania/Portogallo, 1994. **Adre 200**, Centrale di Torino. **Arcaibale**, di Torino. **Milano**, Mignon, Nuovo Sacher di Roma.

Farinelli, dramma barocco

Intrigante interpretazione
di Dionisi, «divino castrato»

VOCE dolcissima, di potenza ineguagliabile: questo si diceva di Carlo Broschi (1705-1782), alias «Farinelli», onusto di onori in vita e rimasto famoso nella storia della musica. Tant'è che il regista belga Gérard Corbiau alla vicenda del soprano italiano si è liberamente ispirato, contrapponendo alla figura del divino castrato la personalità del fratello Riccardo, musicista vissuto nella sua ombra, e del grande Handel, con il quale si immagina che il divo ebbe un contrastato rapporto. In effetti è vero che Broschi fu a Londra nel biennio 1735-37 e che il pubblico inglese cadde ai suoi piedi; mentre Handel conobbe la colata finanziaria in quanto impresario del Covent

Garden. Sulla base di tali spunti biografici, il film imbastisce un metaforico triangolo esistenziale: al contrario di un fratello, Riccardo, artista senza talento, è un maschio completo in grado di possedere le donne; dal canto suo Handel, che riesce a trascinare le folle nel delirio come sa fare Farinelli, scrive una musica duratura. Invece l'arte del castrato è effimera, rischia di esaurirsi in se stessa.

Candidato all'Oscar per il miglior film straniero, «Farinelli» è un prodotto spettacolare che nella scenografia di Gianni Quaranta, molto ben fotografata da Walter Vanden Ende, divulga in maniera sontuosa un capitolo della musica europea. Il problema è

che nel mettere in scena il teorema sul rapporto tra vita e arte, la sceneggiatura è più pretenziosa che convincente: poco ci interessano i furori di Handel, impersonato da Jeron Krabbe, e poco i rimorsi del fratello Riccardo (Enrico Lo Verso), che fu causa dell'evirazione del fratello. Molto ci intriga invece il Farinelli di Stefano Dionisi. Interpretare un castrato impennacchiato che sulla sfondo di uno scenario barocco canta una voce femminile è ritenuto da esseri così conturbanti da rendere credibile l'entusiasmo della platea di un tempo a così dolente coinvolgere il pubblico di oggi sul dramma della mascolinità perduta. Una scommessa che pareva impossibile e che l'attore ha vinta. (a. l.)

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia.

bocciano le occasioni!

MODA UOMO

CAMICIE uomo in mcotone	a partire da	10.000
FELPA unisex		15.800
PANTALONI uomo in cotone e/o in lana	a partire da	19.900
GIACCHE uomo primavera	a partire da	79.000
GIUBBOTTO in cotone		39.900
JEANS (90 modelli assortiti delle migliori marche)	a partire da	18.900

MODA DONNA

FOUSEAUX elasticizzati		9.900
SERAFINO a costine in cotone		9.900
CAMICETTA in cotone stampata		14.600
MAGLIONCINI assortiti in misto cotone	a partire da	16.900
GOMME primavera	a partire da	14.900
VASTO ASSORTIMENTO di TAILLEUR, GIACCHE e SPOLVERINI primavera		

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

GIUBBOTTO Baby		29.900
GIACCHE bambino cerimonia	a partire da	59.000
GIACONE bambina elegante primavera		48.000
FELPE "Grandi Marche"	a partire da	14.900

INTIMO

COLLANT "Lovable" setificato	3 X 2 cad.	4.900
COMPLETO intimo mutandina e reggiseno cotone		6.900
MUTANDINA donna in cotone	3 X	3.900
CALZA tennis in cotone		1.400
MAGLIETTA sottocamicia mezza cotone	3 X	8.900
VASTO ASSORTIMENTO "Grandi Marche": CACHAREL-PLAYTEX-FILA-RAGNO-CAGI-SLOGGI-LOVABLE-MAGNOLIA FRUIT OF THE LOOM-CUORE MATTO-PEPITA ecc.		

CASA

"IL MESE DEL COPRILETTO"

migliori marche ai migliori prezzi

COPERTURE lana primavera "SOMMA" in OFFERTA SPECIALE

TENDINE per finestra stampate	a partire da	15.900 la coppia
TENDINE misto ricamo a mano misure varie		14.900 ciascuna
COMPLETO lenzuola 1 piazza cotone stampato		19.900

VASTO ASSORTIMENTO articoli da corredo

SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210

Orario di apertura:
8.30 / 12.30 - 15.30 / 19.30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT" e CARTE DI CREDITO

NOVITA' ASSOLUTA: prenotazioni "LISTE NOZZE" reparto biancheria

Da stasera Raitre e Tmc rivali sul terreno dell'informazione economica

I nostri soldi fanno spettacolo

«Prima che accada» contro «Money Line»

ROMA. L'economia tenta di fare spettacolo: l'hanno deciso due reti tv, contemporaneamente, per farsi concorrenza. Materia ostica per eccellenza, tenta di proporsi al grande pubblico in modo semplice, e possibilmente anche allettante. E questa sera andrà in onda «Prima che accada», condotto da Daniele Priotti con la collaborazione di Gianni Riotta dagli Usa. E Raitre, alle 22,45, trasmetterà «Money Line».

Un piano di mercati finanziari, bot e cct, il venerdì sera. Come scommettere sul successo dei due talk-show?

«Pensiamo da molto tempo ad una trasmissione economica, anche se adesso non siamo più soli... e tra noi è la Rai che grande sproporzione di mezzi», spiega Graziano De Franco, autore, Giuseppe Cremagnani, della trasmissione di Tmc. Per quanto riguarda i contenuti, neppure gli aspetti politici dei problemi economici. Toccheremo i temi di maggiore attualità, quelli che interessano direttamente ogni risparmiatore: pensioni, casa, investimenti immobiliari, inflazione, conti correnti bancari. Si metteranno a confronto tesi contrapposte su questo argomento e il pubblico



Gianni Riotta

in studio dovrà cercare di far emergere, attraverso le domande, i pareri degli esperti presenti alla trasmissione. Un collegamento video-telefonico, inoltre, permetterà di collegarsi con tutti i principali capitali finanziari del mondo. Nella trasmissione di esordio, questa sera, si parlerà delle conseguenze del voto di fiducia sulla manovra del Governo Diini. Ospiti in studio Vito Gnutti, Aldo Fumagalli, Lanfranco Turci, il senatore Luigi Grillo, il direttore de «Il Mondo» Redento Mori, Glauco Maggi, responsabile dell'inserto economico de «La Stampa», «Tuttosolida».

«Money Line», il nuovo programma di Raitre, cercherà invece di spiegare, in termini semplici, da profitti, i misteri del mercato della finanza. Il compito di rendere comprensibili al grande pubblico questi argomenti è stato affidato a due giornalisti economici, Alan Friedman (corrispondente dell'International Herald Tribune e opinionista di Panorama) in collegamento da Parigi, e Giuseppe Jacobini (inviato speciale di Tgr Economia) in diretta dallo studio milanese. «Sarà una trasmissione autorevole, chiara, trasparente - secondo Friedman - e caratterizzata dall'uso di un linguaggio agile e divulgativo mirato a sviluppare in Italia la conoscenza dell'economia. Ogni puntata sarà aperta da una copertina che introdurrà i temi centrali della settimana. Seguiranno i pareri degli esperti e le rubriche per investitori e risparmiatori. Tra le curiosità una videolettura a settimana: i telespettatori potranno richiedere un filmato spiegazioni e chiarimenti su un quesito personale con valenza generale. La sigla di apertura è stata realizzata da disegni di Forattini.

Agnese Vigna

I FILM DI OGGI IN TV

Un maniaco alla sbarra

1989, Rete 4 alle 22,40; dur. 98'

Uno dei film che ha rivelato il talento di Oldman, tre anni dopo «Sid e Nancy», vincitore al Mysterfest del '90, di Martin Campbell, con Gary Oldman e Kevin Bacon. E' la storia, più volte ripetuta dal cinema dal «Caso Faradine» in poi, di un avvocato che riesce a far assolvere un cliente dall'accusa di omicidio. Dovrà ricredersi, dopo un ulteriore omicidio, diventando lui stesso investigatore - scoprendo che tutte le donne assassinate hanno qualcosa in comune.

1977, Raitre alle 20,30; dur. 102'

Tratto dal romanzo di Walter Wager, è un'originale e ormai non troppo futuribile spy-story in cui un «attivista» del Kgb mette in azione degli agenti russi di stanza in America ma addestrati solo a livello inconscio. In gergo queste spie si chiamavano «sleepers» avevano il compito di infiltrarsi fra la popolazione, essendo talmente condizionati da non ricordare neppure loro di essere delle spie. Il regista Don Siegel ha utilizzato Charles Bronson il più duro dei duri, Hollywood. Nei cast: Patrick Magee e Lee Remick.

1994, Italia 1 alle 20,45; dur. 102'

Prima tv di Elliot Silverstein. Un agente (Billy Zane, il bello di «Orlando») indaga su un incendio in cui è morto un suo amico a cui ha assistito una donna che ama. Le indagini lo conducono a



Charles Bronson spia russa infiltrata negli States in «Telefon» Raitre alle 20,30

spettare che molti pezzi grossi della città siano coinvolti nella vicenda: anche il capo della polizia.

INTRIGO A TAORMINA

1960, Raiuno alle 10,05; dur. 98'

Film leggero di Giorgio Bianchi con Ugo Tognazzi, Belinda Lee, Walter Chiari e Sylva Koscina. Titolo che riecheggia l'atmosfera di film gloriosi ma dietro cui si nasconde la tipica commedia italiana serie B di quegli anni. Scambi di coppie tra nobili arricchiti sul panfilo di Tognazzi.

INNOCENZA SOTTO ACCUSA

1971, Tmc alle 14,10; dur. 98'

Il regista Wendkos racconta una storia avvenuta a Manhattan. Una donna arriva da un paesino della provincia americana e deve affrontare subito una prova di coraggio. La sua giovanissima figlia è finita in prigione e lei assiste per quanto è possibile, affinché la ragazza non patisca troppo il dramma della carcerazione.

LA CIRCOSTANZA

1974, Raitre alle 1,10; dur. 102'

Ermanno Olmi narra la vicenda di una famiglia costretta a subire più d'una circostanza speciale. Donna in carriera, per caso conosce un giovane motociclista coinvolto in un incidente. Il marito, dirigente industriale viene licenziato per colpa della modernizzazione - anche i figli Silvia, Beppe e Tommaso devono affrontare la nuova vita.

ANTENNA

Amnesia sull'Enterprise (Star Trek, Italiauno, ore 16,20), Gian Paolo Ormezzano al Maurizio Costanzo Show (Canale 5, ore 23), nuovo settimanale di nomina su Tmc (Prima che accada, conduce Daniele Priotti con la collaborazione dall'America di Gianni Riotta, alle 21,30). Nero su rosa si dedica alla notizia pubblicata ieri dal «Messaggero» secondo cui nel Lazio vi sarebbe la più alta concentrazione di suicidi (uno ogni tre giorni dall'inizio dell'anno, Rete A, alle 17).

TELEPIU' TRE

Una buona notizia è che Tele +3, sotto la guida di Giancarlo Cabbella, riprenderà presto la programmazione di un tempo: teatro, danza, musica, opera, operetta e, insomma, cultura.

ZANICCHI

La Zanichelli, disperata perché le hanno consentito il corso del programma «due donne morte nello scontro fra treni dell'altro giorno e che venivano a Milano a vedere Ok, il prezzo è giusto».

CLORIS

Cloris Brosca, certomante di Luna park, sta con un musicista napoletano, dieci anni più giovane, che vive ancora con i genitori (lui anni, lei 38).

RE LEONE

Oltre a cassette pirata «Re Leone» col piccolo Simba che parla in romanesco (vedi «Antenna» del 1° marzo), ci sono ora anche cassette con la versione milanese. Si tratta in tutti e due i casi di doppiaggi clandestini: guiti in Italia - una copia inglese rubata negli Stati Uniti. La cassetta milanese è uscita fuori dal corso di un'operazione condotta sull'asse Milano-Bergamo a che ha portato al sequestro di trecentomila pezzi fra cassette, Cd e video pirata. A Milano c'è da due anni un pool specializzato che viaggia al ritmo di 40 rinvii a giudizio al mese. L'affare è tuttavia talmente anormale, che non si vedono segni di arretramento - parte della malavita: le cassette pirata con le Zanichelli - Sanremo già in vendita la mattina dopo la prima serata del Festival.

PIOVRA

I poliziotti sono soddisfatti del successo della Piovra almeno stando a - sindacale dell'Usp, compiaciuto per aver a suo tempo combattuto le richieste di soppressione del riale.

«Ho fatto degli errori: ho sempre creduto a tutti, ma credevo in me. Continuavo a ricevere pacche sulle spalle dai ragazzi che mi dicevano: «Sei bravo, ma che sfiga! Non riesci proprio a venir fuori». Il primo che ha creduto in me è stato Maurizio Costanzo: gli devo molto. Mia madre si vergognava quando incontrava le amiche pensando a me figlio che faceva lo scemo in tv. Poi è arrivato Ricci e si prende le sue rivincite. Ma la mia più grande fan è la nonna Teresina. Ha 91 anni e balla il liscio» (Enzo Jachetti).

Giorgio

Foto: Zanichelli, Simba

I PROGRAMMI DI OGGI

ORA UNO

Tg: 6,45; 7,30; 8,30; 9,30; 10,11; 12,30; 13,30; 18,22,45; 0,05

6,45 Uno mattina, attualità (1703-700)

7,35 Tgr - Economia (825895)

8,35 Cuori e anime, telefilm. Ampora all'asta (1253494)

10,05 Intrigo a Taormina, film di Giorgio Bianchi, con Belinda Lee, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi (9557272)

11,30 Tutti a tavola, attualità con Monica Leporelli, Sebastiano Somma (554123)

12,35 La signora in giallo, telefilm. Delitto in musica (890506)

14 - Week-end - Cronache Italiane, attualità (61727)

14,20 Salsi giochi, quiz con Maria Teresa Ruta (882368)

15 - Maurizio Costanzo Show, telefilm (12017)

15,45 Soli sotto, varietà (446103)

15,55 Il Sirente, cartoni. Maria e l'ambasciatore (317324)

16,25 Biker Nite da Mario, cartoni. Logna e andrea (267830)

17,30 Zorro, telefilm. Filtro d'amore (11582)

17,55 Oggi e Pè (249765)

18,10 Italia sera, attualità con Paolo Di Giannantonio (50123)

18,30 Luna park... con Pippo e da, varietà (55017)

20,30 Il fatto, attualità, di Enzo Biagi (78614)

20,40 SuperQuark, attualità, di Piero Angela (610180)

22,55 Seconda serata, varietà. Alessandra Casella (557730)

0,15 Oggi al Parlamento (242747)

Videoesperto, document (81-321)

0,35 Soli sotto, attualità (554012)

1,10 Il fatto, attualità (351062)

1,15 I Karimazov, sceneggiato, 7ª e ultima puntata (6380-789)

2,30 Up, attualità (197844)

Le avventure... restauro, document (641654)

3,30 Tg (55341321)

3,35 Archivio dell'arte, documenti (1203924)

4,30 Concerti... stelle, cale (4591573)

4,35 Diplomi universitari e distan- documenti (2642876)

6 - Euronews, attualità (49013050)

RAIDUE

Telegrafale: 11,45 (8348291); 13 (92-068); 15,45 (5351949); 17 (6027-630); 19,45 (863386); 23,30 (75-82)

7 - Quantà storie - Orso Yeghi, cantoni (10036)

7,35 Finistone Kids, cantoni (64-85494)

7,50 Blue jeans, telefilm. L'ultima (5542028)

8,25 Spazialbero, attualità (4671-678)

Quando si ama, soap opera (2111458)

10,30 Lo sportello del cittadino, attualità con Anna (5556-235)

10,50 Fra le righe, attualità (455104)

11,30 Tg2 - Transatlantico (177746)

12 - I Matti, varietà (58833)

13,25 Tg2 - Economia (7100456)

14,45 Quantà storie, ragazzi - Tom Jerry, cartoni (8018643)

14,30 Paradise Beach, soap opera (19727)

14,55 Soap opera (5583472)

15,40 La cronaca in diretta, attualità (2342291)

18,10 Tg3 - Sport (7152746)

18,35 In viaggio con Sareno Variabile, attualità con Osvaldo Bevilacqua (8897017)

18,45 Miami, telefilm, con Don Johnson, Philip Michael Thomas (5555388)

20,15 Tg2 - Lo sport (15820)

20,40 I fatti vostri - Piazza Italia di varietà, con Giancarlo Magalli (1314123)

23 - Ho bisogno di te, attualità, con Giovanni Anversa (8291)

24 - L'altra edicola, attualità (73-741)

0,15 Buon cinema (2356741)

0,20 Puppatori, Presoliti, Campionato italiano pesi leggeri. Da Manciano (Parugia) (73-741)

1,25 Completion, musical (48218401)

2,30 Diplomi universitari e distan- (1831760)

6,25 Le comiche. Ridiccoli (56177-47)

RAITRE

Telegrafale: (71185); 14 (836-281); 19 (307); 19,30 (80459); 22,30 (3982); 0,40 (294875)

6 - Euronews, attualità (228087)

7 - Filosofia - Passaporto - Con Oceanica

L'altra edicola - Filosofia - Affetto Tv - Le Aperte - Ne selvaggio - Se non fossi il

10,25 Fantastica età, attualità (5542028)

Sydney Rome, Riccardo Pazzaglia (4169949)

11,10 Fantastica mente, attualità (6657678)

12,15 Tgr - Economia (7820036)

12,30 Tgr - Leonardo (18253)

12,40 Dove sono i Pirelli, attualità con Rosanna Carroli, Regia di Aldo Fumagalli (2677820)

Tgr - In Italia (85651)

16,25 Pallanuoto. Origlia-Paguros, partita del campionato italiano (806475)

16,00 Thunder Bay, nordico (77-801)

17,30 Sci fondo. Campionati

schile (3194475)

Insolito (183662)

19,50 Blob Soup, varietà (745104)

20,10 Blob, varietà (1076727)

20,30 Telefon, film Charles Bronson, Lee (22036)

22,45 Tg regionali (1828850)

22,55 Money Line (728748)

23,55 Pubblicità, documenti di Rosanna Laura Minestrini (465253)

1,10 Fuori orario - Blob (1248588)

La circostanza, film (19017)

3 - Money Line (7634741)

3,35 Parola d'immagine (8822302)

4,30 Libero anni '50, film drammatico di Leopoldo Lanella (Germania, 91) (941470)

6,35 Cartolina musicale (7746978)

8,30 Edicola, Tg3 (20267692)

to del Mondo, Thunder Bay (Canada): 4x10 km uomini (22730)

10,30 Braccio di Ferro, cartoni (4359)

20 - The Lion Trophy Show (19017)

23,35 Homefront - La guerra a serie (861569)

21,35 Prima che accada, settimanale di Protti (727)

22 - Mille e una Notte (19017)

23 - Tappeto volante, con Luciano Rinaldi (8587)

24 - Montecarlo - Pro Giochi (48401)

19 - Sci nordico: Campione-

CANALE 5

Tg5: 13 (86949); 17,55 (395736); (24949); 22,45 (7128476); 24 (62760)

8,30 Tg5 - Prima pagina (4057582)

8,45 Guida al Parlamento (335-920)

9 - Maurizio Costanzo show, varietà di Paolo Piffaretti (75-035727)

11,45 Forum, attualità con Rita Chiesi, Santi Licheri (4155036)

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (889388)

13,40 Beautiful, soap opera (597494)

14,05 Completo di famiglia, varietà con Alberto Castagna, Regia di Laura Basso (584104)

15,25 Agenzia matrimoniale, attualità con Maria Fiavi, Regia di Cesare Gili (104369)

16 - Moon, festa movimentata (44901)

16,35 La famiglia De Mestré, telefilm con Carlo Sacchetti, Alessandro (1895098)

16,35 A Shiro, due cuori nella pallavolo (4765)

17 - Billy e Benji i due fuoriclasse, cartoni (5494)

17,30 Grandi uomini per grandi idee (70727)

18 - Ok il è giusto, quiz

Iva Zanichelli, Regia di Roberto Signetti (16562)

18 - fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale, Regia di Mario Bianchi (36-11)

20,25 notizie, varietà Antonio Ricci, con Lello Arena, Enzo Iacchetti, Regia di Riccardo Rocchi (5981088)

20,40 La stangata, varietà con Lorella Cuccarini, Iacchetti, Regia di Silvia Arzuffi, Terza puntata (872833)

23 - Maurizio Costanzo show, varietà con Maurizio Costanzo (284331)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (1613288)

1,45 Striscia la notizia, varietà Lello Arena, Enzo Iacchetti (46-04827)

2 - Tg5 - Edicola, con Fabrizio Summonte (8736896)

2,38 A volume, attualità Daria Brignard, Flaminio (8711586)

3 - Tg5 - Edicola (8712215)

3,30 L'angelo, attualità Claudia Koll (8715332)

4 - Tg5 - Edicola (8716031)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3134494); 14 (6611456); 18,30 (27611)

8,30 Tutti svegli - «Ciao ciao», cartoni (36455263)

8,30 Chips, telefilm: Tipi da galera (8950727)

10,25 T.J. Hooker, telefilm: Intrigo a Hollywood (1544882)

11,25 Village, attualità (2302389)

11,30 Gyver, telefilm: Arriva Terremoto (5495291)

12,30 a misfatti (33325)

12,40 Studio sport (684949)

12,50 Siamo fatti così, cartoni: La vaccinazione (627514)

13,20 Ciao ciao Mix, varietà (4291-948)

13,35 «Ides» Neviti, varietà (3289-758)

14,20 Talk Radio, (23456)

14,45 Non è la Rai, varietà (5770748)

16,15 Emilio, varietà (1802388)

16,20 Star Trek: L'ultima generazione (7652253)

17,25 Village, attualità (595340)

17,30 Il principe di Bel Air, telefilm: La zia Ines (553938)

18,10 Superboy, telefilm: Il potere maligno (1758543)

18,45 Village, attualità (4015104)

19,15 Primi bacì, telefilm: Dramma in famiglia (2702498)

19,50 Studio sport (6641307)

Satirico

«Prêt-à-Porter»
Bob Altman
alle sfilate



Kim Basinger

MANCANO soltanto Claudia Schiffer e la cocaina, nel film divertente, glamour e un po' stucchevole: ambientato nel mondo della moda, ma dedicato a quella cerimoniosa frenetica, lussuosa e isterica che sono due volte l'anno le sfilate. Parigi, e soprattutto boffardo verso i media che se ne occupano. La satira non è nuova né sottile, i significati sono particolarmente acuti, l'insieme è ricco, curioso, brillante: irridendo e insieme indulgendo alla Vipmania, Altman affolla il film di facce famose (i numeri di Mastroianni e di Anouk Aimée sono tra i migliori). Si sospetta qualche parte pubblicitaria.

PRET-A-PORTER

di Robert Altman; Anouk Aimée, Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Kim Basinger, Julia Roberts, Lauren Bacall, Tim Robbins; Usa, 1995

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **VE-NEZIA**, Corso (Mestre); **TORINO**, Ambrosio 1, Charlie Chaplin 2, Faro; **MILANO**, Odeon 7, Orfeo, Pasquale, Tiffany; **GENOVA**, Universale 1; **BOLOGNA**, Capitol 1, Foscolo, Odeon 11; **FIRENZE**, Excelsior; **ROMA**, Ambasciador, Atlantic, Gregory, Quirinale, Ritz; **NAPOLI**, Abadur, La Perla, Santa Lucia; **BARI**, Armani; **PALERMO**, Arlecchino

Storico

«Farinelli
Voce regina»
bianca

BELLISSIME scenografie di Gianni Quaranta, bellissimi costumi di Olga Berluti, bella fotografia di Walter Vanden Ende. Bel lavoro di sovrapposizioni e mix musicali per ottenere una ipoteticamente simile a quella dei cantori eivati, castrati perché conservassero le voci bianche della pre-pubertà: una specialità tutta italiana e cattolica, durata per secoli e mezzo, abbandonata da meno di un secolo. Il film candidato all'Oscar racconta la carriera di Carlo Broschi detto Farinelli, nato a Andria nel 1705, morto a Bologna nel 1782, uno dei cantanti castrati più bravi e famosi, adorato dal pubblico internazionale e prediletto dai re. L'eleganza della realizzazione nasconde la volgarità dell'ideazione che ne fa quasi un film genitale, basato essenzialmente, puritaneamente, sulla castrazione; e che immagina arbitrariamente i rapporti di Farinelli con il fratello, con Haendel, con una notabile di paternità. Personaggio e ambiente sono molto interessanti, per conoscerli meglio si possono leggere due biografie ben fatte: «La voce perduta» di Sandro Cappelletto (editore EDT), «Farinelli» di Patrick Barbier (editore Grasset).

FARINELLI VOCE REGINA

di Gérard Corbiau con Stefano Dionisi, Enrico Lo Verne, Jeroen Krabbé, Omero Antonutti, Caroline Cellier; Francia/Italia/Belgio, 1994

TRIESTE, Cinema Nazionale 1; **VE-NEZIA**, Palazzo 1 (Mestre); **TORINO**, Doria; **MILANO**, Anteo, Colosseo Chaplin, Odeon 2; **BOLOGNA**, Adriano d'Essai, Jolly; **FIRENZE**, Odeon; **ROMA**, Giulio Cesare 1, Maestoso 4, Rivoli; **NAPOLI**, Modernissimo 2, President; **BARI**, Esadra; **PALERMO**, Jolly

Fantascienza

«Star Trek
Generazioni»
sull'Enterprise

L settimo film della grande epopea «Star Trek» riunisce a bordo della classica astronave Enterprise, due generazioni di protagonisti: la vecchia équipe guidata dal capitano Kirk (un paio mancando, avendo giudicato la parte loro affidata troppo piccola, umiliante) e l'équipe nuova guidata dal capitano Picard, insieme per combattere il comune minaccioso nemico. Il cinema arriva in ritardo rispetto alla televisione che già da tempo trasmette a puntate le avventure dei nuovi eroi. Per William Shatner, l'ex capitano Kirk, è stato un crollo: «La fine di un'epoca. Dopo aver visto il film, ho passato molte notti insonnia».

STAR TREK GENERAZIONI

di David Carson con Patrick Stewart, William Shatner, Marina Sirtis, Spiner, Whoopi Goldberg; Usa, 1994

TRIESTE, Cinema Excelsior; **VE-NEZIA**, Centrale, San Marco (Mestre); **TORINO**, Lux; **MILANO**, Manzoni; **GENOVA**, Graziadeo; **BOLOGNA**, Manzoni; **FIRENZE**, Vittoria Aletti; **ROMA**, Eurcine, Europa, Maestoso 1, Metropolitan; **NAPOLI**, Arlecchino, Piazza 2; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, King

Sentimentale

«L'estate
di Bobby
Charlton»

E l'estate del 1966, del capocannoniere inglese nell'incontro calcio Inghilterra-Germania per il Mondiale (e anche della Corea che eliminò l'Italia), nel piccolo film in bianco e nero di memoria, d'affetti e di rancori, di rapporti tra fratelli e tra padri e figli. Struttura complessa, storia semplice: il viaggio in automobile, dal Tirolo alla Puglia, d'un giovane marito-padre insieme ai due bambini piccoli che ha sottratto alla vacanza nel Nord e alla moglie-madre: viaggio spezzato dalla notizia della morte per incidente stradale di lei, che stava raggiungendo il figlio, che stava raggiungendo il figlio. Giulio Scarpato è davvero molto bravo.

L'ESTATE DI CHARLTON

di Massimo Guglielmi con Giulio Scarpato, Agnese Nano, Carlotta Natoli, Enrico Francesco Saverio Guglielmi; Italia, 1994

ROMA, Cinema Greenwich 3

Drammatico

«Cuore
cattivo»
Kim Rossi Stuart

KIM ROSSI STUART è la ragione per andare a vedere il film. Il personaggio, un delinquente che si barricata in un tenendo in ostaggio una ragazza handicappata, non ha nulla di originale: ma è efficace il suo modo di recitarlo, isterico sino quasi all'epilessia, frenetico, nevrotico, drogato, insicuro e smarrito. E' bravo anche Massimo Ghini, nella parte d'un commissario di polizia scoraggiato e paziente, intelligente. Per il resto il film che Umberto Marino ha tratto dalla propria commedia «Dove nasce la notizia» è irrilevante, e non riuscito nel tentativo d'analisi dell'influenza del media sulla società.

CUORE CATTIVO

di Umberto Marino con Kim Rossi Stuart, Cecilia Gennarelli, Massimo Ghini, Massimo Wertmüller; Italia, 1994

TORINO, Cinema Arlecchino; **MILANO**, Ambasciatori; **BOLOGNA**, Nuovo Splendor; **ROMA**, Capranica, Royal



Se durante la settimana volete farvi leggere queste schede telefonate al
144-66-0919

091 (Inchiesta) 091
Inchiesta con Call & Answer (Inchiesta)

Lirico

«Lisbon Story»
Wim Wenders
e una città

LA bellissima capitale portoghese è molto amata dal cinema. Il penultimo film che l'ha contemplata con uno strazio, la fotografia ammirevole di Volker Tittel, è «Due fratelli una sorella» della debuttante portoghese trentenne Teresa Villaverde. Qui Lisbona è il palcoscenico d'una crisi di Wim Wenders fattasi sempre più intricata e profonda: l'amato amico tedesco ha perduto fiducia nelle immagini degradate dal cinema spezzato e dal film-giocattolo, rese irrilevanti dalla proliferazione televisiva, e preferisce affidarsi alla parola; è sempre più invaso dalla presenza e dal dilemma di Dio; all'eloquenza delle immagini che gli pare di per sé insufficiente unisce una verbosa sentenziosità didattica. «Lisbon Story» all'origine doveva essere un documentario su Lisbona. Ha poi acquisito un piccolo filo narrativo e una nostalgia celebrativa per l'infanzia del cinema nell'anno del centenario: un regista vuol girare solo come ai tempi. Muto, il fonico registra i suoni della città, compare Manuel De Oliveira ottantaseienne spiritoso, il saluto a Fellini («Ciao, Federico») all'inizio e alla fine del film sembra quasi addio al cinema.

LISBON STORY

di Wim Wenders con Rudiger Vogler, Patrick Bauchau, Teresa Salgueiro e i «Madredeus», Manuel de Oliveira; Germania/Portogallo, 1994

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra; **VE-NEZIA**, Rossini, Dante (Mestre); **TORINO**, Adua 200, Centrale; **MILANO**, Arcobaleno, President; **BOLOGNA**, Odeon C, Rialto Studio 2; **FIRENZE**, Alfieri Aletti, Flora Aletti B; **ROMA**, Mignon, Nuovo Sacher; **NAPOLI**, Academy Asina; **BARI**, Nuovo Splendor; **PALERMO**, Aurora

Storico

«Giovanna d'Arco»
Vergine
e guerriera



Sandrine Bonnaire

DELL'EROINA mistico-guerriera del nazionalismo francese, santa ma portatrice di morte, vissuta tra il 1412 e il 1431, bruciata sul rogo a 19 anni, Jacques Rivette, il film semplice e bellissimo, interpretato magnificamente da Sandrine Bonnaire, originale nella concezione, diviso in due parti («Le battaglie, Le prigioni») e lungo oltre cinque ore e mezzo, per la distribuzione italiana è stato tagliato di ottanta minuti (quasi l'equivalente d'un film). Per ora viene presentata la prima parte: nonostante le inaccettabili mutilazioni resta un gran ritratto di personaggio d'epoca.

GIOVANNA D'ARCO

di Jacques Rivette con Sandrine Bonnaire, André Marcon, Jean-Louis Richard; Francia, 1994

TORINO, Cinema Eliseo Rosso; **MILANO**, Odeon 10; **BOLOGNA**, Roma d'Essai; **ROMA**, Greenwich 1; **NAPOLI**, Modernissimo 11

Drammatico

«Un eroe
borghese»
Ambrosoli

OMERO Antonutti barba è Michele Sindona. Giuliano Montaldo è il governatore della Banca d'Italia nel 1974, Guido Carli, Ricky Tognazzi e Mario Scialoja, allora Capo della Vigilanza della Banca d'Italia. Giulio Andreotti e Franco Evangelisti si vedono, vengono spesso come protettori o complici di Sindona. Fabrizio Bentivoglio, con pudore e bravura, è l'eroe borghese, l'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli, nominato nel 1974 commissario liquidatore della fallita Banca Privata Italiana di Sindona, un professionista deciso a fare il proprio lavoro e a dover senza badare agli interessi che colpiva alle fortissime pressioni di politici democristiani per salvare Sindona: per questo ammazzato nel 1979, con diversi colpi di 357 Magnum sparati al petto, dal killer William J. Arico venuto dall'America, assoldato da Sindona per 25.000 dollari. Michele Placido è il maresciallo maggiore della Guardia di Finanza Silvio Novembre, collaboratore e di Ambrosoli. Nel film, fedele al libro di Corrado Stajano pubblicato da Einaudi nel 1991, la magnifica fotografia di Luca Bigazzi dà un docu-drama una inconsueta nobile intensità.

UN EROE BORGHESE

di Michele Placido con Fabrizio Bentivoglio, Michele Placido, Omero Antonutti, Laura Betti, Philippine Leroy-Beaulieu; Italia, 1995

TORINO, Cinema Etoile; **MILANO**, Mediolanum; **BOLOGNA**, Embassy; **FIRENZE**, Portico; **ROMA**, Ciak 1, Eclisse, Universal; **NAPOLI**, America Hall, Fiamma; **PALERMO**, Rouge et Noir

Animazioni

«Pagemaster
L'avventura
meravigliosa»



Macaulay Culkin

ATTORI e di animati convivono nella didattica intenzionale d'invitare alla lettura. Macaulay Culkin, bambino che ha paura di tutto e si protegge da tutto, guarisce grazie ai libri e ai grandi personaggi della letteratura avventurosa, horror, fantasy. Entrando per la prima volta in una biblioteca, guidato dal bibliotecario Christopher Lloyd e dalla maga delle pagine, incontra in un percorso fiabesco il capitano Long John Silver dell'isola del tesoro e il dottor Jekyll di Stevenson, il capitano Achab di «Moby Dick» di Melville e un drago, che lo aiutano a superare lo spavento di vivere.

PAGEMASTER

L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA di Joe Johnston e Maurice Hunt (animazione) con Macaulay Culkin, Christopher Lloyd; Usa, 1994

TORINO, Cinema Olimpia 2; **MILANO**, Maestoso, Odeon 11; **GENOVA**, Palazzo; **BOLOGNA**, Capitol 3; **FIRENZE**, Eclisse 1, Principe 2; **ROMA**, Embassy, Garden; **BARI**, Ambasciatori; **PALERMO**, Tiffany

Sentimentale

«Piccole
Donne»
crescono

NUOVA versione cinematografica, candidata a tre Oscar, del romanzo educativo ed edificante per fanciulle scritto nel 1858 da Louisa May Alcott con grande successo, divenuto e rimasto un classico della letteratura per adolescenti (editori Bompiani, De Agostini, Giunti Alvarado). Nella famiglia americana tutta femminile il padre è lontano, in guerra; ricalcata su quella dell'utero, stavolta Susan Sarandon (brava) è la mamma delle quattro ragazze March. Winona Ryder (molto simpatica) è Jo, la sorella più moderna, appassionata, intelligente, inquieta, con ambizioni appagate di scrittrice. Trini Alvarado è Meg, la sorella maggiore più saggia. Claire Danes è Beth, fragile, spesso debole e stanca, pianista e angelo della morte precocemente destinata a paterne. Kirsten Dunst e Samantha Mathis, bambine e ragazze, Amy, la più bella e amante del divertimento, capricciosa elegante e artista, seducente. Unica curiosità: valeva la pena che si dirigesse il film fosse per la prima volta una donna e una femminista, la regista australiana Gillian Armstrong, se doveva farne poi una solita cosa, è migliore né diverso da altre?

PICCOLE

Gillian Armstrong con Winona Ryder, Susan Sarandon, Gabriel Byrne; Usa, 1994

TRIESTE, Cinema Ariston; **VE-NEZIA**, Ritz, Corcino (Mestre); **TORINO**, Eliseo Grande; **MILANO**, Mignon; **GENOVA**, Universale 11; **BOLOGNA**, Giardino; **FIRENZE**, Principe 1; **ROMA**, Admiral, Ariston, Excelsior 2, Paris; **NAPOLI**, Empire, Vittoria

Commedia

«Pallottole
su Broadway»
di Woody Allen



Dianne Wiest con John Cusack

Si ride molto. La commedia brillante è ambientata a New York negli Anni Venti, fra gangster e gente di teatro guardati non come persone ma come personaggi del cinema, come tipi d'un universo turale e insieme commovente. Divertente e incantevole, il film dimostra ancora una volta che Woody Allen sia dei pochi registi capaci di conservare il piacere del cinema, di dissimulare un'analisi sociale profonda e ricca con la leggerezza d'uno spettacolo pieno di umorismo, di ritmo, di battute e di splendore. L'analisi riguarda la sostanza di cui sono fatte le società contemporanee: morte e spettacolo, sperti e fiction.

PALLOTTOLE SU BROADWAY

di Woody Allen con John Cusack, Chazz Palminteri, Dianne Wiest, Jim Broadbent, Jennifer Tilly, Rob Reiner; Usa, 1994

TRIESTE, Cinema Nazionale 3; **TORINO**, Ambrosio 3, Charlie Chaplin 1; **MILANO**, Cavour, Odeon 3, Pilius, San Carlo; **GENOVA**, Universale 2; **BOLOGNA**, Capitol 2, Odeon 9; **FIRENZE**, Golden; **ROMA**, Alcazar, Barberini 2, Giulio Cesare 2, King, Maestoso 2; **NAPOLI**, Piazza 1

Horror

«Nightmare
Nuovo
incubo»

WES CRAVEN riprende possesso del personaggio Freddy Krueger (il manico omicida linciato che torna per vendicarsi in sogno sui figli dei suoi uccisori) da lui creato nel 1984 per «Nightmare». Dal profondo della notte, narrato in altri film da registi diversi, eliminato nel 1991 in «Nightmare - La fine» e lo fa risorgere come protagonista d'un film in lavorazione su di lui. Incubo al secondo grado, quindi: senza più esagerazioni ironiche né orrori troppo ridondanti per non diventare goliardici, con terremoti californiani, bambini minacciati e inseguiti dalla mano gigantesca di Freddy, forte sentimento d'anti-Freddy, forte sentimento d'anti-Freddy. A quarantasei anni Wes Craven, sceneggiatore e regista di molto talento nato a Cleveland, ex insegnante, interessato agli abissi della parte oscura della natura umana, ha tutto di considerare l'horror un gioco fantasioso oppure un genere cinematografico: pure vederlo (era già chiaro dai suoi due ultimi film) come un veicolo di amari pensieri filosofici, veri vaticini sul futuro del mondo, di riflessioni sui limiti dell'arte narrativa e sul rapporto tra fiction e realtà. Il suo lavoro resta sempre interessante, meno divertente.

NUOVO

di Wes Craven con Robert Englund, Heather Langenkamp, Mike Hughes; Usa, 1994

TORINO, Cinema Ideal; **MILANO**, Corso; **BOLOGNA**, Arcobaleno 1; **ROMA**, Cola di Rienzo, Giulio Cesare 3; **NAPOLI**, Modernissimo 1; **PALERMO**, Nazionale

Horror

«Frankenstein
di Mary Shelley»
e la sua creatura



Helena Bonham Carter

ROBERT DE NIRO è calvo, ha la faccia e il corpo stravolti e alterati da rozzure, ha un occhio diverso dall'altro e mani differenti, è bianco, appare fortissimo, furente e assassino: eppure la sua creatura spaventa meno del suo personaggio in «Cape Fear». Scorsese, meno di Boris Karloff classico «Frankenstein» di James Whale. La storia ideata da Mary Shelley nel 1816 ha 179 anni, cinematograficamente ne ha 87: resta molto affascinante, soprattutto in un tempo il nostro, tentato dalle ambizioni della creazione, degli interventi della scienza nei modi della nascita fisica degli esseri umani.

DI SHELLEY

di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Robert De Niro, Helena Bonham Carter, Tom Hulce; Usa, 1994

TORINO, Cinema Nazionale 1; **MILANO**, Metropol, Odeon 1; **GENOVA**, Odeon; **BOLOGNA**, Medica Palace; **FIRENZE**, Gariboldi; **ROMA**, Astra, Giulio Cesare 3, Madison 3

Commedia

«Clerks
Commissi»
imbranati

NEL film premiato al Sundance Film Festival e alla Settimana delle Canne, opera prima scritta e diretta dal ventitreenne Kevin Smith, spirito, realismo e divertimento, la lunga giornata di avventure e disavventure di due ragazzi imbranati e stonati, commissi in un emporio di periferia d'una cittadina del New Jersey. Succede di tutto. Un predicatore antitabacco affronta gli acquirenti di sigarette per indurli a non comprare e non fumare. Un vagabondo chiede in prestito due riviste porno, chiede d'usare il gabinetto buio del negozio e ci muore d'infarto. Erezione: una ragazza non se ne accorge e fa l'amore col marito senza alcuna meraviglia commossa. «Che sarà mai, mia madre lo fa con un cadavere trent'anni». I due commissi chiudono provvisoriamente il negozio per partecipare alla veglia funebre di un amico, dove rovesciano la bara facendo rotolare via il corpo; sul tetto del negozio giocano. Uno dei due rimane senza fiato nell'apprendere la vastità delle esperienze sessuali della sua ragazza; l'altro riflette perplesso sulla propria misantropia: «Odio la gente, ma adoro le adunate». Si ride spesso.

CLERKS - COMMESSI

di Kevin Smith con Brian O'Halloran, Anderson, Marilyn Ghigliotti, Spoonauer; Usa, 1994

TORINO, Cinema Erba, King; **MILANO**, Odeon 6; **BOLOGNA**, Rialto Studio 1; **FIRENZE**, Ciak; **ROMA**, Capranichetta, Ciak 2, Excelsior 3, Gioiello; **NAPOLI**, Mignon; **BARI**, Abc

Dal 18 marzo all'8 aprile ogni giorno è un giorno fortunato con il grande concorso "Chiamalagrù".

**Oltre 250 premi ogni giorno,
e alla fine 1 Fiat Punto mod. 55S**

Il Centro Commerciale Le Gru, con i suoi 180 negozi, compie 1 anno.
E con lui, la sua ormai famosa mascotte di nome...

Tocca a te sceglierlo!

Infatti per festeggiare il compleanno ecco il Concorso "Chiamalagrù".

Fra una lista di nomi, riportata su una cartolina che ti verrà consegnata
al momento dell'acquisto*, dovrai scegliere il nome che più ti piace.
E poi giocare col nostro computerone! Semplice, no?

Se sarai fortunato potrai vincere uno dei meravigliosi 250 premi ad
estrazione giornaliera tra TV, radioregistratori, macchine fotografiche,
biciclette, valigie e altri ancora.

Ma se sarai superfortunato potrai concorrere all'estrazione
finale di una Fiat Punto mod. 55S tre porte.

**Dal 18 marzo all'8 aprile ogni giorno
è un giorno fortunato a Le Gru.**

Con la collaborazione di
FIAT
Concessionarie e società Fiat
del Piemonte e della
Valle d'Aosta



FINO AL 31 MARZO

Vi facciamo **UN REGALO ECCEZIONALE,** *anzi totale.*



Perché non vi fate un regalo scattante, confortevole e dinamico, cioè una bella Fiat nuova? Oltretutto fino al 31 marzo su tutti i modelli, dalla piccola grande Cinquecento al grande Ulysse, c'è Super Service per 3 anni compreso nel prezzo. Un bel regalo, ma soprattutto una grande sicurezza. La prima qualità di Super Service è infatti quella di assicurarvi l'estensione della garanzia sui gruppi

meccanici anche per il 2° e 3° anno di vita della vostra vettura. I suoi servizi senza frontiere, validi ovunque in Europa, vi proteggono da tutti gli imprevisti dei vostri viaggi. E se la vostra auto dovesse rimanere ferma, Super Service vi offre subito una vettura sostitutiva. Inoltre Super Service è anche personalizzabile a seconda delle vostre esigenze. Volete un'altra bella notizia? Questa iniziativa è cumulabile con tutte le altre in corso.



**SUPER
SERVICE
FIAT**

**PER OGNI FIAT NUOVA IN OMAGGIO
LA SICUREZZA TOTALE SUPER SERVICE
PER IL 2° E 3° ANNO**

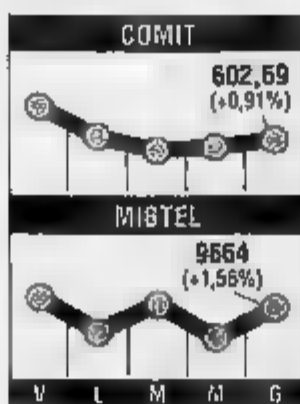
FIAT

**E UNA PROPOSTA DELLE 42 CONCESSIONARIE
E DELLA SUCCURSALE FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA**

Un treno per Abb e Daimler

Abb e il gruppo tedesco Daimler-Benz hanno raggiunto un accordo per la fusione delle rispettive attività a livello mondiale nel settore dei trasporti su rotaia. La joint venture, a partecipazione paritetica, si chiamerà Abb Daimler-Benz Transportation. Il nuovo gruppo sarà composto da circa cinquanta società, che fanno parte del settore trasporti di Abb e delle attività dei trasporti di Aeg, controllata da Daimler-Benz. Per tener conto delle diffe-

renze di dimensione e redditività fra i due partner, Daimler-Benz verserà ad Abb un congruo equivalente a 900 milioni di dollari. Il gruppo congiunto riunirà le forze di entrambe le madri - si legge in una nota dell'Abb - quelle di Daimler-Benz nei trasporti e nell'ingegneria meccanica e quelle di Abb nell'ingegneria elettrica, divenendo in questo modo uno dei leader sul mercato mondiale dei trasporti su rotaia.



Allianz lascia Creditanstalt

Il colosso assicurativo tedesco Allianz ha abbandonato l'offerta per rilevare la partecipazione dello Stato austriaco nel Creditanstalt. L'unica offerta per la banca austriaca ancora in esame al ministero delle Finanze di Vienna è, a questo punto, quella presentata da una cordata italo-tedesca-austriaca capitanata dall'Ea Generali, filiale viennese del Leone di Trieste. La compagnia di Monaco, nell'annunciare il ritiro, ha voluto fornire precisazioni

ulteriori. Un portavoce ha solo specificato che «Allianz continua comunque a valutare molto positivamente i legami consolidati con il ministero delle Finanze austriaco». «resta interessata al mercato austriaco». Fonti finanziarie vicine ad Allianz hanno spiegato il ritiro sostenendo che dal Creditanstalt sarebbero giunte delle resistenze alle richieste del gruppo tedesco di conoscere in dettaglio la situazione di bilancio della banca austriaca.

Gabetti
mutuicasa spa

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 17 Marzo 1995 37

Gabetti
vendite e finanziamenti
immobiliari spa

Dopo il sì della Camera cominciato l'esame al Senato. L'approvazione per martedì

Manovra, il governo prepara il tris

Servono 2000 miliardi, più cara la benzina verde

ROMA. Con cinque voti in più (315) contro i 310 necessari per la maggioranza, la manovra aggiuntiva è stata approvata in aula. Il governo ha così superato il primo scoglio della Camera ed è passata immediatamente al Senato dove dovrebbe essere definitivamente approvata martedì. L'ultimo passaggio delle misure correttive destinate a colmare un buco di 23 mila miliardi non dovrebbe essere così difficile. I precedenti, anche se è già stata presentata una serie di emendamenti.

Rifondazione avrebbe intenzione di proporre alcune modifiche. An ha già dichiarato la propria richiesta di un emendamento per aumentare gli assegni familiari. I soldi di Tangentopoli. In particolare, la proposta dovrebbe prevedere un aumento dello stanziamento di 300 miliardi per il prossimo triennio. La spesa sarebbe coperta dalle sequestrate, confiscate e seguita dal patteggiamento. Sentenze definitive nei processi per i delitti contro la pubblica amministrazione. Nel frattempo, il governo ha già iniziato a lavorare alla predisposizione della manovra aggiuntiva, vale a dire un decreto da 2 mila miliardi che recepisce quelle modifiche alla legge che erano state concordate nel comitato dei bilanci della Camera e sui quali c'era l'accordo del governo, come ha spiegato ieri il ministro delle Finanze, Augusto Paoletti. Verrebbero, così, introdotti l'ulteriore aumento della benzina verde di 10 lire, lo sblocco dei fondi Gescal e altri alle Regioni per i miliardi e alcuni aggiustamenti antievasivi in materia di Iva.

La manovra licenziata ieri dalla Camera prevede misure per 7 mila 500 di tagli e spesa. Pisco. Sono già andati in vigore l'aumento del prezzo della benzina di 110 lire al litro e l'aumento di alcune aliquote Iva: dal 10 al 16% prosciutto cotto, dal 13 al 16% su calzature ed abbigliamento. Già andata in vigore anche la diminuzione dell'Iva sulle carni e gli animali vivi dal 10 al 12%. Con la modifica approvata tre giorni

fa dall'aula di Montecitorio, invece, risulta abbassata al 4% l'Iva sui medicinali da banco, compensandola con 10 miliardi di tagli ai fondi dei servizi segreti e all'eliminazione dei tagli al settore agro-alimentare. Famiglie. Le famiglie con più di due figli possono contare su un aumento degli assegni familiari pari a 300 miliardi nel '95 e 400 miliardi nel '96 e '97, così come i maggiori detrazioni fiscali per 400 miliardi in ognuno degli anni '95, '96, '97. Si potranno detrarre meno interessi (dal 10 al 12%) su mutui e assicurazioni-vita. Gli annunciati aumenti sulle bollette elettriche, invece, slittano al '96.

Condomini. Rinvio al 31 marzo il termine per il condono edilizio: servirà a portare nelle casse dello Stato altre centinaia di miliardi di lire oltre i circa 3200 incassati finora. Le aziende agricole potranno condonare attraverso lo Scm anche il '94.

Auto. Cancellato il pagamento del superbollo sulle auto fuoristrada. Tot. Entro il giugno dovranno essere effettuati i versamenti. Per fissare le nuove aliquote i Comuni hanno tempo fino al prossimo 31 maggio.

Società ed imprese. Cancellata la riforma della cassa integrazione. Sulle imprese la manovra inciderà con un aumento dell'Irpeg dal 36 al 37%, l'anticipo del 35% della patrimoniale, tassazioni agevolate sui fondi in sospensione d'imposta delle società e conferimenti previsti dalla legge Amato sulle banche.

Occupazione. Vengono destinati circa 3 mila miliardi a mutui agevolati per lo sviluppo dell'occupazione nelle imprese.

Tagli. Riguardano, tra l'altro, trasferimenti agli enti locali e all'università (-3%), trasferimenti alle poste (-5%), l'acquisto di beni e servizi da parte dei ministeri (tranne gli acquisti della Difesa), le spese in conto capitale (-3%) escluse quelle destinate ad investimenti, i fondi speciali per provvedimenti di legge in corso (-20%).

Flavia Annabille

I PUNTI PRINCIPALI

ORIENTAMENTO
Aumento di 110 lire.

IVA
Aumento delle aliquote Iva dal 10 al 13 al prosciutto cotto, 13 al su calzature ed abbigliamento.
Diminuzione dell'Iva sulle carni e gli animali vivi dal 10 al 16%.

IRPEF
Per le società e le imprese l'Irpeg aumenta del 36 al 37%. Dovrà anche anticipare il pagamento della patrimoniale.

ASSEGNI FAMILIARI
Le famiglie con più di due figli più assegni familiari per 300 miliardi nel '95 e 400 miliardi nel '96 e '97 e maggiori detrazioni fiscali per 400 miliardi in ognuno degli anni '95, '96, '97.

DICHIARAZIONE REDDITI
Tutti i contribuenti potranno detrarre una percentuale minore (dal 27 al 22%) delle spese sostenute per mutui e assicurazioni vita.

CASA
Si sposta al 31 maggio il termine per il condono edilizio. Entro quella data va presentata la domanda e bisogna pagare la prima oblazione e le rate successive.

I versamenti dell'Ici andranno fatti entro il giugno con gli alliquoti fissati. Comuni entro al 31 maggio.

MEDICINE
Iva 4% per i medicinali da banco.

ENERGIA
Gli aumenti sulle bollette elettriche slittano all'inizio del '96.

Il saldo positivo dei dodici mesi è stato di 35.432 miliardi, 2209 più dell'anno precedente

Commerci, l'Istat conferma un '94 record

Ma a dicembre i nostri scambi con l'Europa tornano in rosso

ROMA. Arriva la conferma definitiva: per il commercio con l'estero il 1994 è stato un anno d'oro, che si è chiuso con un attivo pari a 35.432 miliardi di lire, cifra che rappresenta un nuovo record rispetto ai 33.223 miliardi di attivo del 1993. C'è una spina, quella dei dati di dicembre a proposito degli scambi tra Italia e partner dell'Unione Europea, tornati in rosso per il nostro export di 196 miliardi rispetto all'attivo di 698 miliardi del dicembre 1993. Si è accentuata, insomma, quella tendenza, riscontrata fin da agosto, con la più marcata crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni. E anche il totale degli scambi con i Paesi dell'Unione è tutto il 1994 è andato meno che l'anno precedente. La bilancia commerciale italiana con i partner Ue per l'intero '94, ha infatti segnato un attivo pari a 11.145 miliardi, un ottimo risultato, ma inferiore ai

12.890 miliardi del '93. L'intercambio con i Paesi extra-Ue evidenzia invece un miglioramento del saldo attivo, dovuto al favorevole andamento degli scambi con gli Stati Uniti e con i Paesi industrializzati asiatici; l'intercambio con il Giappone, ad esempio, ha segnato un saldo attivo di 152 miliardi contro un deficit di 11 miliardi registrato nel 1993.

I dati vengono dall'Istat, che ha completato il quadro delle rilevazioni dello scorso dicembre. Entrando nel dettaglio, l'Istituto di statistica sottolinea che, rispetto all'anno precedente, nel '94, i prodotti metalmeccanici hanno migliorato il loro saldo attivo di 3500 miliardi, i tessili e l'abbigliamento di 3148 miliardi, i minerali e i prodotti metallici di 1387 miliardi e gli altri prodotti delle industrie manifatturiere di 11 miliardi. Un importante dato positivo è il cambiamento del segno del saldo

I CONTI DEI SETTORI

MAGGIORE BRANCIA	SALDI 1993	SALDI 1994
PROD. AGRIC. PESCA	- 3.392	- 8.640
PR. ENERGETICI	- 22.462	- 23.309
PR. AGRIC. PESCA	- 7.931	- 11.001
MIN. E PROD. NON MET.	+ 3.279	+ 7.764
PROD. MANIFATTURIERI	- 10.536	- 12.255
PR. METALLURGICI	+ 41.548	+ 45.449
MEZZI TRASPO.	- 1.540	+ 883
PR. IND. ALIM. TAB.	- 7.931	- 9.291
PR. TESS. ABBIGL.	+ 29.987	+ 32.715
ALTRI PRODOTTI	+ 14.503	+ 18.885
TOTALE	+ 35.432	+ 35.432

SOURCE: ISTAT. VALORI IN MILIARDI DI LIRE.

commerciale dei mezzi di trasporto, che il passato attivo di 893 miliardi da un deficit di 1560. Sono invece peggiorati i saldi negativi dei prodotti siderurgici e non ferrosi, dei prodotti chimici, di quelli delle industrie alimentari e di quelli energetici.

In un confronto degli scambi con l'Ue tra il '93 e il '94 l'incremento delle importazioni è stato pari al 17 per cento e quello delle esportazioni al 15 per cento, con una diminuzione di 1745 miliardi del saldo attivo. (v. cor.)

L'economista consiglia: chiudete Bankitalia e «adottate» il tedesco

«La lira è debole? Abolitela»

Provocatoria proposta del Nobel americano Miller

ROMA. La lira vi è assai? E' semplicissimo, abolirla. Chiudete la Banca d'Italia e affidatevi alla Bundesbank. Possibile che nessuno ci avesse pensato prima, a questa soluzione elementare? L'ha proposta ieri l'economista americano Merton H. Miller, che nel 1990 ha preso il premio Nobel per la sua ricerca sul mercato dei derivati. E' un'idea che si deve intendere pacatamente, stabilire per legge che la lira è sempre convertibile in marchi a un tasso fisso, 1000 o 1200 a quello che sia. Ognuno in qualsiasi momento potrà ottenere marchi a quel cambio. Poi non ci sarà più da preoccuparsi: ci penseranno i Francoforte, alla Bundesbank, a fare una politica monetaria adeguata.

L'idea è meno assurda di quello che sembra. In Europa, e in Germania, c'è un'idea che si chiama «l'euro». E' simile all'esperienza di Hong Kong. Ma l'esempio più importante è l'Argentina, con il piano anti-inflazione del ministro Domingo Ca-

valli: «In Argentina - spiega Miller - un peso vale un dollaro. Tecnicamente, la soluzione si chiama «currency board», termine difficile da tradurre in italiano. Comporta che uno Stato rinunci a qualsiasi autonomia della politica monetaria. Non può stampare moneta e vuole, ma solo finché non eccede l'ammontare della valuta estera di riferimento» ha in.

Miller si dice convinto che la «Cavallina», chiamiamola così, possa funzionare anche in un Paese come l'Italia, più grande e più complicato dell'Argentina (che peraltro è stata sull'orlo della crisi la settimana scorsa). In un incontro organizzato a Roma dalla «European School of Economics», fra una provocazione intellettuale e un'altra, sostiene che «i problemi della svalutazione e dell'inflazione sarebbero eliminati» perché «i mercati» accerti che la Bundesbank vincerà la battaglia contro l'inflazione.

«Se» disposti a entrare nel meccanismo di moneta unica europea previsto dal trattato di Maastricht - dice Miller - allora siate disposti a legare la lira al marco. E se «farete in futuro, perché non farlo subito? E perché non farlo in modo semplice, comprensibile a tutti, invece di «guire soluzioni complicate?».

E' possibile? In Banca d'Italia, se si chiede che cosa ne pensano, scrollano le spalle e sorridono. Economisti rispondono che «currency board» non è tecnicamente applicabile in un Paese grosso e carico di debiti come l'Italia. Bisognerebbe o avere in abbondanza marchi per prima tutta la circolazione monetaria in lire, o convincere la Bundesbank a stampare marchi «qualvolta gli italiani ne chiederanno». Invece «a galla aggrappati alla Germania, rischieremo di trascinare a fondo anche l'Italia. Accetterebbero, i tedeschi? (s. l.)



Il ministro del Lavoro
Tiziano Treu
(nella foto)
è ottimista
sulla riforma
della
pensioni

«Adesso tocca alle pensioni»

Dini e Treu accelerano i tempi E da ieri sera si tratta non-stop

ROMA. Ora, le pensioni. Non appena reso noto il risultato del voto di fiducia, il governo e i sindacati hanno confermato il massimo impegno per la definizione della riforma previdenziale al più presto, quasi certamente entro marzo. «Ci adopereremo - precisa il presidente del Consiglio Lamberto Dini - per realizzare il quarto punto del programma, la riforma delle pensioni. I tempi sono brevi, come ho più volte detto, compatibilmente con la ricerca del consenso necessario». E il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, è soddisfatto: «Abbiamo un vettore più marcato in più, questo ci spinge a fare ancora meglio e presto la riforma delle pensioni». E subito è cominciata al ministero del Lavoro una trattativa «no-stop» che dovrebbe portare a una nuova verifica politica a Palazzo Chigi mercoledì prossimo. «Per allora - ha detto Treu - avremo esaminato il cuore del problema». Perché secondo capitolo della riforma riguarda quello che dovrà essere il futuro sistema previdenziale a reggere.

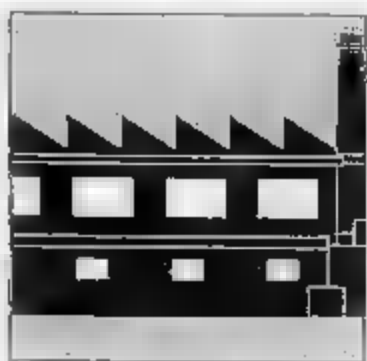
Treu ha indicato due possibili strade: 1) «Chi è nell'attuale sistema ed ha lunghe anzianità contributive dovrebbe restare» e attuali regole (calcolo della pensione su base retributiva), corrette soprattutto per ciò che riguarda le pensioni di anzianità e l'età per lasciare il lavoro. 2) L'altra via - ha spiegato Treu - è quella di «portare le nostre pensioni sul metodo contributivo, ciò soltanto per i lavoratori molto giovani e per i neoassunti. Treu ha anche fatto capire che il metodo contributivo è quello che preferisce: «Lo trovo più equo, perché più flessibile e più equo. Inoltre, riflette meglio ciò che il lavoratore ha dato in termini di versamenti durante la sua

vita lavorativa e che prenderà di pensione».

In un momento così delicato - osserva il segretario confederale della Uil Adriano Musi - è la partenza che conta. Attraverso una serie di simulazioni si sta cercando di dare una risposta realistica a due questioni di fondo. Musi spiega: «Se il futuro sistema previdenziale sarà, come quello presente, di tipo retributivo (cioè la pensione calcolata come quota della retribuzione) la transizione sarebbe più semplice. Viceversa se il futuro sistema previdenziale dovesse essere di tipo contributivo (pensione calcolata sui contributi versati), allora questa rivoluzione comporterebbe una fase di transizione estremamente complicata. Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni sono convinti che bisogna bruciare le tappe. La Confindustria, invece, è preoccupata dello «sfilacciamento della fase di consultazione tecnica» e sollecita nuovamente Dini ad affrontare i punti fondamentali in una concertazione triangolare governo-sindacati-imprenditori, prevedendo fin dal primo decreto legislativo.

Ma per sostenere il pluralismo previdenziale e quindi una vera autonomia Inpgi ed Inpdai, giornalisti e dirigenti d'azienda hanno indetto una manifestazione nazionale che si terrà a Roma il 21 marzo e a cui hanno aderito tutti gli ordini professionali. «Non difendiamo privilegi che non ci sono - hanno detto Losito, presidente Inpdai, e il segretario generale dell'Inpgi Sestini - ci sottraiamo ad una vera e giusta solidarietà, vogliamo esclusivamente tutelare legittime specificità».

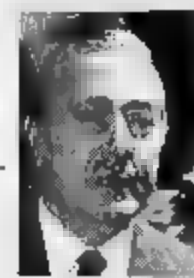
Gian Carlo Fossi



Il Senato snellisce le procedure per le cessioni. Stop a nuove concentrazioni di potere

Corsia veloce per Enel e Stet

E per i telefoni si affaccia anche Pirelli



Biagio Agnes
presidente
della Stet
(a sinistra)
il presidente
dell'Iri
Michele
Tedeschi

COMUNICAZIONI

«Cornetta libera» nel '98

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato due provvedimenti per le telecomunicazioni. La prima apre, con il recepimento della direttiva comunitaria 388 del 1990, ad una liberalizzazione del settore per tutti i servizi che non siano voce. La liberalizzazione delle telecomunicazioni, compresa quindi la telefonia vocale, sarà completata entro il gennaio 1998. Il secondo provvedimento avvia la nuova organizzazione del ministero delle Poste che potrà così citare le funzioni di indirizzo, regolamentazione e intervento fissate dalla legge di riforma del 1994. I due provvedimenti, che entrano in vigore dal 1° gennaio, sono «sinergici» rispetto alla nuova politica delle telecomunicazioni che è, infatti, incentrata da una parte sull'apertura del mercato alla concorrenza e al libero accesso ai servizi, dall'altra sulla costituzione di un organismo pubblico «regolatore».



Stati alle banche in base alla proposta della cordata formata da Mediobanca, Banca commerciale, Credito italiano e Banca Roma, cordata poi imitata dall'Iri. Del resto il no alle banche figura solo nella premessa (che non può essere vincolante) della mozione progressista.

Per il capogruppo progressista Cesare Salvi, invece, la mozione varata impegna il governo a impedire l'ipotesi di vendita in blocco alle banche, definita in contrasto con la legge. La premessa, quindi, secondo Salvi, è che il gruppo progressista è poi soddisfatto per il fatto che si possa privatizzare le aziende che gestiscono servizi pubblici solo dopo aver

costituito le authority, gli organismi di vigilanza.

Ciò vuole che il campo sia sgombrato da qualsiasi impedimento, visto che la privatizzazione è una «assoluta priorità». Quindi «ancora» alle pause di riflessione invocate dal Rifondamento comunista con un'altra mozione, che respinta. Si invece al documento proposto da Forza Italia (uguale a quello respinto) una via libera alle cessioni, ma con modalità non del tutto gradite al governo.

Il ministro riconosce il Parlamento il diritto di essere informato. E con i senatori si è a indicare dove fare attenzione: è «evitare» - si legge nella mozione approvata - «controlli mo-

nopolitici, incestuosi, concentrazioni di potere economico di tipo storsivo di un sistema equilibrato».

Bisogna quindi evitare così «strapotere», riferimento ai rapporti incestuosi significa vigilare per evitare che le aziende fornitrici (come Pirelli, Ericsson o Alcatel) assumano il controllo della Stet. La mozione non nega però il diritto di queste aziende di comprare azioni, come chiedeva il senatore progressista Vincenzo V... Si dovrà invece garantire che tutti i fornitori siano posti nelle stesse condizioni, indipendentemente dal possesso di azioni.

E proprio ieri, con un'intervista all'«Espresso», l'amministratore

delegato della Pirelli Marco Tronchetti Provera conferma la volontà di trovare un legame con la Stet: «Oggi - afferma - Pirelli è già un fornitore molto importante del sistema Stet, ma potrebbe diventare qualcosa di più. Potrebbe essere il partner tecnologico delle telecomunicazioni italiane guardando al 2000». Della mozione approvata scompare anche il divieto per le società di gestire le reti di telecomunicazioni e di utilizzare per i propri affari. Altrimenti, la società per i telefoni che si staccherà dalla Telecom non avrebbe potuto utilizzare la rete Telecom, l'unica

Roberto Ippolito

NOMI E COGNOMI

All'ombra del Giubileo fiorisce il palazzinaro

DECOLLA faticosamente l'affare di fine millennio, il Giubileo dell'anno Duemila, o, come per incanto, ricompare sulla scena l'ombra di una specie antica che sembra ormai estinta sotto i colpi Tangentopoli: la specie dei Palazzinari.



Niente di strano, per la verità, tutta la storia urbanistica di Roma, anche nei suoi aspetti commendevoli, è incardinata, in qualche modo, ai grandi nomi della Cristianità, ai beni ecclesiastici, alle imprese papaline. Quando nel 1870 i bersaglieri del generale Cadorna entrarono nella breccia di Porta Pia, i religiosi chiusero nei conventi a coltivare il lutto per l'offesa data dagli usurpatori piemontesi. Pio IX e al Papato, ma appena videro che i prezzi delle loro

si trasferirono, peraltro, tutti i principali dirigenti della Cogefar, quando il presidente Franco Nobili fu nominato da Andreotti presidente dell'Iri. Poi, con Tangentopoli, crisi. Ma l'idea, pur un po' malandata, ha in portafoglio buona parte degli appalti per l'Alte Velocità ferroviaria nella tratta Roma-Napoli. Cosicché, rilevandola, Caltagirone accresce il modo significativo il suo già elevato potere contrattuale per altre opere relative al Giubileo e per il Sistema Direzionale Orientale della capitale.

Niente di male, naturalmente, se tutto sarà all'insegna del Mercato e della Trasparenza. C'è, però, un dettaglio che suscita qualche inquietudine, perché sembra, invece, ricondurre indietro ai tempi dei Palazzinari. Caltagirone non solo accresce la sua rete di aziende e il suo portafoglio ordini, ma ha acquistato per una cinquantina di miliardi anche il quotidiano romano il Tempo, che notoriamente non naviga in buone acque, e il rilevato per una cifra ignota «Teleregione», emittente televisiva che copre Lazio e Umbria, di cui è pars magna quel Giampaolo Cresci antico collaboratore di Ettore Bernabei e oggi fervido sostenitore di un nuovo corso politico di destra. Non contento, si appresterebbe ad acquistare la sua partecipazione in «Il Mattino» di Napoli.

Ora, scusate il dubbio, ma che se ne fa un grande imprenditore delle costruzioni, tutto proteso al business nella trasparenza, post-Tangentopoli, di una simile batteria di mezzi di comunicazione, che, per lo più, accumulano perdite? Andreotti, ultimo amico di Francesco Caltagirone, diceva che a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzacca. E allora, saggezza andreettiana, come non pensare che si sta apprestando, con dispendio di mezzi, una linea di cannoneggiamento per influenzare la politica a favore degli affari? Magari per ottenere maggiore cubatura sul Sole, più appalti per l'area ferroviaria e quant'altro?

Se così fosse, saremmo al tripudio di logica sopravvissuta all'ultimo secolo del millennio e a Vittorio Sbardella. Non Mercato e Trasparenza, come anche il cardinal Ruffini auspica, ma la saga dei Palazzinari del Duemila.

Alberto Statera

Stamattina gli autotrasportatori decideranno sullo sciopero

Tir fermi una settimana

Treni a rischio dalle 21 di sabato

ROMA. Gli incontri continuano (ieri pomeriggio con il ministro Caravale) e gli autotrasportatori italiani non fanno retromarcia, decisi a bloccare i propri tir per un'intera settimana se non avranno garanzie in materia fiscale e sul fronte della ristrutturazione del settore. Il pacchetto di proposte che dovrebbe essere presentato dal governo sarà ritenuto sufficiente, nemmeno la fiducia al governo - aveva detto - mattina Gian Luigi Bassi, responsabile di Confartigianato Trasporti, una delle associazioni di categoria che fanno capo a Unatras, l'Unione nazionale del settore - potrà fermare l'iniziativa di autotela annunciata.



Il ministro Caravale

Un'iniziativa che prevede il fermo dell'autotrasporto per conto terzi dal 18 al 24 marzo, danni stimati dalla stessa Unatras in circa duemila miliardi. Ma, soprattutto, che provocherebbe fortissimi disagi ai cittadini e all'industria. Il marzo del '90, quando gli autotrasportatori si fermarono per una settimana, ha ricordato Bassi, molte stazioni di servizio furono costrette a chiudere dopo un paio di giorni per esaurimento del carburante, mentre la Fiat fece ricorso alla cassa integrazione per alcuni dei propri impianti di produzione.

In attesa dell'incontro Unatras-governo Bassi ha anticipato che la decisione finale sullo sciopero è presa dal comitato esecutivo Unatras, che si riunirà questa

matina alle 11, ed ha ricordato che la protesta è stata decisa in seguito alla attuazione da parte del governo Dini dell'intesa sottoscritta con il precedente esecutivo a novembre. «La manovra economica dell'attuale governo - ha aggiunto Bassi - pesa sulla categoria per circa 10 miliardi».

TRENTI. L'Ente ferrovie dello Stato ha comunicato quali saranno i treni garantiti in occasione dello sciopero nazionale dei macchinisti del Corno e dello Sma indetto dalle 21 di sabato alla stessa ora di domenica. Tuttavia l'ente che attiverà dalle 7 alle 24 di oggi e dalle 6 alle 24 di sabato e domenica un numero verde, 167-055044, invitando il cliente a valutare la possibilità di diffondere la giornata di viaggio, co-

municando che «nella giornata dello sciopero non è prevista l'emissione di "bonus"».

TRASPORTO LOCALE. Acque ancora agitate nel trasporto pubblico locale. La tregua, raggiunta l'intesa della scorsa settimana a Palazzo Chigi, sembra destinata ad avere breve durata. A far scattare nuovamente l'allarme è parte dei sindacati è stata una lettera inviata dalla Federtrasporti ai propri associati nella quale si suggerisce alle aziende di avviare le procedure per erogare un anticipo fino al massimo di un milione di lire a titolo di acconto sulle future mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima), però dalle indicazioni sull'applicazione del contratto di lavoro degli autotrasportatori.

Per tutta risposta, Fil-Cgil, Fil-Cisl e Utiltrasporti ricordano il verbale sottoscritto il 1° scorso che impegnava il governo ad assumere i provvedimenti di sua competenza - il settore triordino previdenziale, le cessioni datoriali ad applicare il nuovo contratto di lavoro, i sindacati a revocare gli scioperi proclamati. «Se non dovesse confermarsi in modo esplicito l'impegno all'applicazione del contratto - avvertono i sindacati - a vengano inviate alle aziende disposizioni necessarie per garantire l'esecuzione del mese, queste segretezza riterranno superati anche per gli altri soggetti vincoli e le disposizioni assunte».

[r. e. s.]

Le banche garantiranno il 53% dell'aumento

Gemina oggi risponde alle domande Consob

MILANO. Saranno inviate oggi alla Consob le informazioni supplementari chieste dalla commissione alla Gemina in vista dell'operazione di aumento di capitale da 1525 miliardi che partirà lunedì e alla luce delle perdite di 15 miliardi maturate nel 1994. Lo ha detto un portavoce della finanziaria, affermando che ci è voluto più tempo del previsto per predisporre un'informazione adeguata.

La Consob ha inviato nei giorni scorsi una lettera alla Gemina chiedendo in particolare che la società fosse più esplicita nella spiegazione delle perdite maturate all'interno della Rizzoli, che ha chiuso il '94 con 430 miliardi di erosione, e nella stessa. Inoltre la commissione vuole sapere più in dettaglio la destinazione delle risorse che saranno raccolte con l'aumento di capitale. Infine vuole notizie sull'andamento Gemina nei primi mesi del 1995.

Per quanto riguarda i Rizzoli le perdite sono da ricercare soprattutto nell'area video e nell'editoria libraria, in particolare nelle vendite per corrispondenza che fanno capo alla Rizzoli libri e grandi opere, la ex Fabbri. «Sul finire del 1994 - si legge infatti sul prospetto per l'aumento di capitale da 1525 miliardi distribuito ieri - la Rizzoli ha individuato alcune problematiche di gestione, principalmente nelle aree video e grandi opere, che richiedono un' immediata intervento e che hanno comportato svalutazioni e accantonamenti».

menti.

Ieri, intanto, è saputo che il 53% delle azioni che saranno emesse da Gemina per l'aumento di capitale verranno assunte in garanzia dal consorzio promosso da Paribas Capital Market e da Mediobanca, che ne ha assunto la direzione. La parte rimanente verrà invece sottoscritta dai componenti il patto di sindacato che controlla il 46,5% del capitale. Agli eventuali ulteriori collocatori, che devono aver comunicato la propria disponibilità entro il 14 marzo scorso, è stata poi offerta la facoltà di assunzione di una quota del 10% del capitale, pari ad un totale di 35.096.984 azioni e per un corrispettivo di 35,10 miliardi. L'aumento di capitale prevede inoltre una meccanismo «stabilizzante» dei corsi con la clausola per le banche partecipanti al consorzio non ripartire i terzi l'impegno.

L'impegno assunto dal patto di sindacato a sottoscrivere pro quota l'aumento, e la garanzia di Mediobanca all'immediato abuso finché l'operazione non dovrebbe essere limitata l'impatto sul mercato dell'aumento della finanziaria. La richiesta per oltre 10 miliardi, cioè la quota di 10%, è coperta dal patto di sindacato, che dovrebbe quindi produrre ulteriore pressione sui corsi di borsa. In quanto all'estabilizzazione e la garanzia di Mediobanca permetterà di diluire nel tempo l'arrivo effettivo sul mercato.

IL VOSTRO CAPITALE POTREBBE RENDERE DI PIÙ

Basta rivolgersi ai consulenti e ai gestori patrimoniali del BANCO DI LUGANO per avere considerazione, attenzione e professionalità, cura dei dettagli e una consulenza mirata, oltre a discrezione e ad un livello di sicurezza

elevato. E il vostro capitale ne trarrebbe beneficio. Perché noi lavoriamo sodo per il vostro capitale. Per maggiori dettagli rivolgersi al 004191/20 81 11, BDL BANCO DI LUGANO, Piazzetta San Carlo 1, CH-6901 Lugano.

DAL 18 MARZO 1995 SIAMO APERTI PER VOI ANCHE IL SABATO (SOLO SU APPUNTAMENTO)

BDL BANCO DI LUGANO

BANCA PRIVATA DELL'UNIONE DI BANCHE SVIZZERE

Pensa ad aumento da 1000 miliardi

Orario di apertura: 9.30 / 12.30 - 15.00 / 19.30

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 3200; Bnl San Paolo di Brescia 300-310; Cassa di Risparmio di Bologna 20.800; Banca San Geminiano e San Prospero 133.800; Norditalia Assicurazioni 295-300; Obbligazioni Popolare di Cremona 124; Obbligazioni Impregio 90.
WARRANT: Cbm Fiat 99 12; Impregio 305-315; Banco di Napoli 130.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 393,11 (-0,40%); Bruxelles (Bel-20) 1306,85 (+0,30%); Francoforte (Dax) 1992,66 (-0,89%); Hong Kong (Hang Seng) 8447,75 (+0,20%); Londra (Ft-100) 3094,10 (+1,54%); Madrid (Generale) 269,65 (+0,74%); Parigi (Cac 40) 1785,76 (+2,71%); Sydney (General) 1998,90 (+0,24%); Tokyo (Nikkei) 16355,68 (-1,86%); Zurigo (Swiss Market) 2491,60 (+0,67%); New York (Dow Jones) 4069,15 (+0,76%);

QUOTAZIONI BOT

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

LIRA INTERBANCARIA

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

FONDI D'INVESTIMENTO

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

MONETE

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

RISTRETTO A MILANO

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

OBLIGAZIONI DEL 16-03-95

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

I CAMBI DELLE VALUTE

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

ORO: CHIUSURE

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-03-95

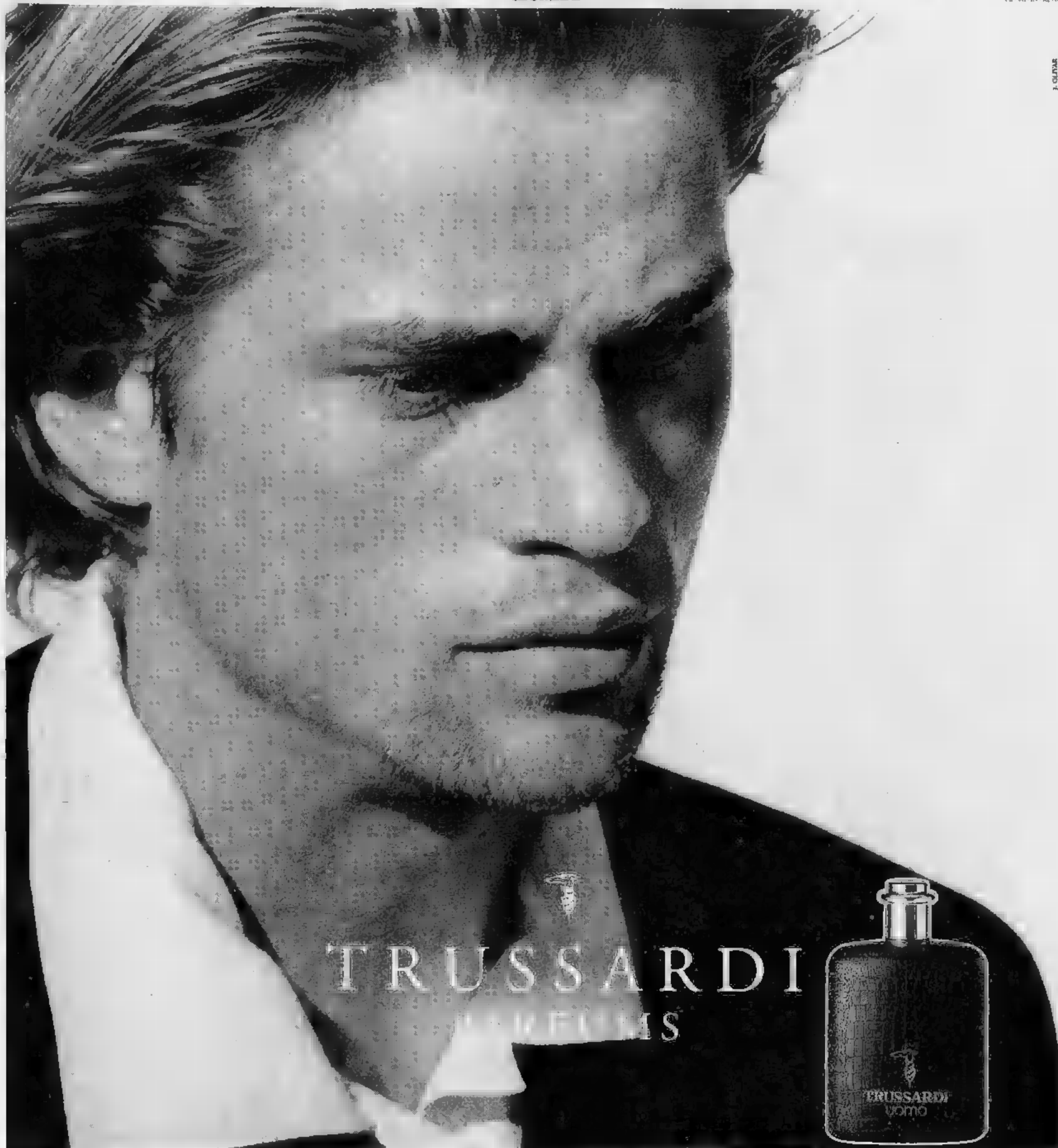
Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323#

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323#

Denominazione	Valore	Prezzo	Scadenza
30-03-95	100	99,781	0,21%
30-06-95	100	99,574	0,42%
30-09-95	100	99,367	0,63%
30-12-95	100	99,160	0,84%
30-03-96	100	98,953	1,05%
30-06-96	100	98,746	1,26%
30-09-96	100	98,539	1,47%
30-12-96	100	98,332	1,68%
30-03-97	100	98,125	1,89%
30-06-97	100	97,918	2,10%
30-09-97	100	97,711	2,31%
30-12-97	100	97,504	2,52%
30-03-98	100	97,297	2,73%
30-06-98	100	97,090	2,94%
30-09-98	100	96,883	3,15%
30-12-98	100	96,676	3,36%



19 MARZO FESTA DEL PAPA'

camuati

il profumiere

camuati 1

Via Avogadro 19
(Ang. via De Sonnaz)
Tel. 561.3838 - Torino
Orario: 9.15 / 12.30 - 15.30 / 19.30

camuati 2

Piazza Adriano I
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9.15 / 12.30 - 15.30 / 19.30

**il solarium di
camuati**

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano I)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.30 / 20

PROTAGONISTA LA CREDENZA



Un protagonista autentico si inserisce armoniosamente in ogni ambiente, classico o moderno. Protagonista è la credenza in ciliegio con alzo a vetrina, ideale per esporre la cristalleria e i piatti da collezione. Calosso produce e sceglie per voi i protagonisti del vostro arredamento.

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio - Regione Paschero
Chiuso la domenica

MILAN-JUVENTUS SABATO 1° APRILE

MILANO. E' ufficiale: semifinaliste di Coppa, Milan e Juventus (Lippi, nella foto) anticiperanno a sabato 1° aprile (ore 20.30, diretta cristiana su Telo +2) la sfida al campionato domenica. Per lo stesso motivo, il Parma anticiperà la partita con la Roma all'Olimpico (orario da stabilire).



RENZO MARRAS VA IN GIAPPONE

MILANO. Daniele Massaro (foto) ha deciso: seguendo le orme di Schillaci, a fine stagione andrà a giocare in Giappone, per lo Shimizu. Intanto, per una leggera distorsione al ginocchio destro, Franco Baresi dovrà restare fermo sino a lunedì: salterà quindi la partita contro la Samp.



DOSSIER TV

12.30 Basket, Euroclub, Panathinaikos-Buckley (Bo (r. sint.)
12.40 Slido sport, Ig sportiva
13.00 Basket, Euroclub, Limoges-Scavolini (r. sint.)
13.30 Tmc sport
15.25 Pallanuoto, Origini-Spagoes, C. Rallio
16.00 Fondo, Da Thunder Bay, Mondiali, 4 x 10 km maschile
16.30 Basket, St. John's-Syracuse
18.00 Fondo, Da Thunder Bay, Mondiali, 4 x 10 km maschile
18.10 Sportsera, sportivo
18.30 Tg 3 Sport

19.00 Pallanuoto, rubrica
19.50 Calcio, campionato
20.15 Tg 3 Sport
23.30 Calcio, campionato
24.00 Montecarlo, Nuova Gioia
0.15 Italia 1 Sport
0.20 Pugilato, Camp. italiano pesi leggeri, Cessa-Presutti
2.30 Pugilato, Mondiali: medi Wbc, Jackson-Cardamone; massimi leggeri Wba, Norris-Washington; mezzosommi Wba, Hill-Wilkins

LA STAMPA SPORT

Venerdì 17 Marzo 1995 35

Un altro successo dopo quello di Tomba: è la prima volta che un italiano conquista la Coppa del SuperG

Runghi, è di nuovo festa

«Ecco la mia vendetta su Mader»

8 MARZO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo a partire gli ha scippato la vittoria. In Coppa non era mai successo. Ma Peter Runge, con un sorriso che gli arrivava da orecchio all'altro, non ha mosso muscolo. Ha alzato la spalla ed è tornato alla festa. Alla sua festa.

«La Coppa è molto più importante di una vittoria: cosa volete che importi se Kroell mi è passato davanti?», ha detto Runghi con le mani attorno alla piccola sfera di cristallo, lui, 26 anni, gardenese doc, il primo italiano a vincere la piccola coppa nel superG. Rideva allegro nel sole, insieme a Perathoner, alla faccia di Kroell e della gran beffa finale.

«Non mai pensato di portare la Coppa in Val Gardena: per vincere ci vuole un po' di fortuna. I successi sono scritti nelle stelle e io sono stato più fortunato di Ghedina» ha detto Runghi rendendo omaggio al compagno battuto al fotofinish.

Alphand nella discesa di mercoledì. Runghi ha regalato una parola gentile a Kristian, un sorriso a Werner. «Quando sono sceso battendo Perathoner non me la sono sentita», gli dice. Lui è un amico. «Quando Mader è restato dietro, allora», esplode per la felicità.

Per la verità, c'era un motivo in più per provare soddisfazione. Un motivo che risale a due anni fa. «Proprio qui a Bormio, nel riscaldamento prima della discesa, nel dicembre del '93, Mader mi diede una scarpinata in testa: quattro punti di sutura. Al cancelletto, prima di partire, sono detto: sarebbe stato bello prendermi la rivincita anche per questo» ha aggiunto Peter mischiando i segni del colpo.

«Questo è un gran giorno. Sono più contento di questa coppa che dell'argento ai Mondiali di Seefeld '91. Significa che sono stato forte per tutto l'anno: è meglio di una medaglia d'oro. Il giugno mi sposo e vedremo se quel giorno sarà più bello» ha detto sorridendo da lontano alla fidanzata Lea. Ha dedicato a lei

La gara va a Kroell, sceso per ultimo Picabo Street: ore piccole in discoteca e paurosa caduta

A lato, i primi soccorsi per la caduta di Picabo Street. A destra, i vincitori della coppa. Insieme: l'azzurro Runge, il secondo, e la tedesca Seizinger



la coppa, per il viaggio di nozze andranno in America.

E' stata una semplice e bella, secondo le attese, tranquilla fino alla penultima discesa. Peter era primo e Werner secondo. Perathoner era terzo in coppa. Poi è sceso l'austriaco Wirth che ha ricacciato indietro Mader regalando a Werner il se-

condo posto anche in coppa. Ecco l'ultimo al cancelletto, un altro austriaco, Richard Kroell, outsider. Kroell ha pescato il jolly, ha strappato il primo posto a Runghi facendo scendere Perathoner di due scalini, uno in classifica, l'altro in coppa. Ma è riuscito a fermare la festa azzurra.

«Per colpa della tensione soffro da una settimana di bruciori di stomaco», ha detto Peter. Aveva voglia di parlare, di sfogarsi. Forathoner, invece, pesava le parole. «Due podi e una vittoria: di questa stagione posso proprio lamentarmi. E Runghi aggiungeva: «In partenza ero tassissimo: ho sciatto molto bene in alto, ancora meglio in basso. E poi ho perso la coppa. Ma va bene così: prima di partire non pensavo di salire sul podio. Sembra strano, era pienamente, totalmente felice».

«Inoltre si può dire delle ragazze azzurre, anche loro impegnate ieri in superG. Le sono andate piuttosto male. Deborah Compagnoni è arrivata nona, Barbara Merlin, ormai scarica dopo il posto in discesa, solo sedicesima. Ha vinto la tedesca Seizinger, che ha conquistato anche la coppa di specialità: l'en-plein che non è riuscito a Runghi.

Durante la gara è caduta Picabo Street, la regina della libera. Magari c'entra nulla, ma l'altra sera ha fatto il giro piccolo ballando. Trasportata su elicotto all'ospedale di Sondalo, l'ha cavata per fortuna con un po' di paura. La Tac e le radiografie hanno escluso fratture. Stasera sarà di nuovo in discoteca.

Cario Coscia



Fondo, azzurre quarte Manu e Stefi litigano

LAZUTINA, 4° ORO

Staffetta 4x5 km femminile: 1. Russia (Danilova, Lazutina, 4° per lei, Vialbe, Gavriljuk) 53'47"6. 2. Norvegia (Mikkelsen, Nybraten, Nilsen, Guldon) a 1'31". 3. Svezia (Frithioff, Ostlund, Ordina, Fanqvist) a 1'31"1. 4. Italia (Dal Sasso, Conto, Paruzzi, Belmonto) a 2'25"2. 5. Germania a 3'30"5. 6. Finlandia a 3'32"1. 7. Svizzera a 4'13"9. 8. Repubblica Ceca a 5'35"6. 9. Francia a 5'42"8. 10. Usa a 5'49"8. Oggi: 10 (le 16 italiane) - f. 4x10 chilometri maschile. Gli azzurri in gara: Fulvio Valbusa, Marco Albarello, Fabio May, Silvio Fauner. Le medaglie dei Mondiali di Falun '93: 1. Norvegia. 2. Italia. 3. Russia. La squadra favorite: Finlandia, Norvegia, Svezia, Italia, Russia, Germania.

THUNDER BAY
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia del fondo si è lasciata sfuggire la medaglia più facile. Quella della staffetta femminile che da Val di Fiemme '91 era sempre salita sul podio, Mondiali e Olimpiadi. Medaglia di latta, questa volta, con il 4° posto, dietro alle alla Norvegia e alla sorprendente Svezia, battuta allo sprint solo per un decimo.

E la delusione arrivano, inevitabili, le polemiche. Per colpa di una Federazione senza polso, la squadra azzurra potrebbe essere protagonista in un film di Antonioni, di quelli famosi sull'incomunicabilità. A ciò si aggiungono i vari malanni che hanno colpito le atlete e, per le gare di ieri, un evidente errore nella preparazione dei materiali.

Dopo tanti successi non siamo dunque più sulla cresta dell'onda e affiorano le magagne. Dal Sasso, Conto, Paruzzi e Belmonto

piano personale hanno fatto ciò che era loro possibile in questo momento. E alla fine, più o meno chiarimento, hanno detto che gli sci non erano all'altezza di quelli delle avversarie. In tante occasioni stasi l'arma vincente, ieri hanno forse fatto la differenza a nostro sfavore.

Tutto è cominciato male con le veterane Sasso, settima, lancio della prima frazione. Poi Centa ha recuperato tre posizioni ed è finita lì, in quanto Paruzzi e Belmonto non più riuscite a recuperare. «Ho» secondi in discesa dalla Ostlund - ha spiegato accigliata Manuela - e questo dice tutto. Purtroppo in questi Mondiali ci dei valori falsati. La Fis ha proibito l'uso delle tavolette i pulitori, dopo che io avevo parlato con il presidente Hodler. Anche Paruzzi e Dal Sasso hanno poi confermato che non andavano avanti, e che la pista piatta nello skating, non permetteva di riprendere terreno.

Più profondo lo sfogo della mondo, molto delusa e pesantemente critica: «Io continuo a non stare bene, a rendere. Mi dispiace: erano tanti anni che non mancavo il podio. E voglio dire che quando vincevo le medaglie tiravano più unite. Prima delle gare facevano coraggio a vicenda. Non penso di avere tutto i ragioni, ma neppure ogni torto. Adesso disputiamo le staffette come se fossero gare individuali, siamo lontane. Capisco che è molto difficile, ma vorrei essere noi panni che deve fare qualcosa per risolvere i vicenda. Vanno bene gli allenamenti separati. Durante le gare, invece, dovremmo essere più squadra».

Una dura accusa alla spogliatoio, cioè all'ambiente, come si dice nel calcio. Secca la replica della Centa: «Quando parla Stefania capisco mai quello che dice. Io sono stata l'unica a sacrificarmi, affrontando una frazione a passo alterno che non mi compete per ruolo».

Oggi la staffetta maschile, con altre speranze di medaglia. L'Italia è campione olimpica in carica, ma è combinata la formazione: sono cresciuti i rivali. Ieri tanto Silvano Barco, escluso dalla 50 km a favore di Vanzetta, sparato a zero sulla federazione. Auguriamoci che non combino polemiche anche gli uomini.

Cristiano Chiavagato

COPPE

Dopo la sconfitta di Genova, i doriani pareggiano il conto con il Porto all'inizio della ripresa

Mancini rimanda la Samp ai supplementari

Intanto Eriksson preferisce rinviare il rinnovo del contratto

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

cambia nulla. L'esito della notte portoghese di Coppa delle Coppe, che ha regalato brividi intensi con Sampdoria che grazie ad un gol di Mancini, all'inizio del secondo tempo, ha pareggiato il conto rinviando i supplementari la qualificazione, era comunque una tappa importante nel piano di ristrutturazione che Enrico Mantovani ha disegnato da tempo. Il programma di rinnovamento radicale andrà avanti a prescindere dai risultati. Con una sola variabile: Eriksson. Al tecnico, un fa, è stato offerto il rinnovo del contratto. Lui ha preso tempo. Se, alla fine, Samp non dovesse trovare più ospitalità in Europa, la svedese molto probabilmente deciderà di andarsene. E i candidati alla successione sono due: Cagni, in pole position, quindi Catuzzi.

Ma il progetto-Mantovani non è tanto legato al nome del tecnico del futuro prossimo, quanto a una precisa scelta filosofica. La Sampdoria dovrà abbandonare definitivamente lo status di società «patriarcale», che è sempre stata la chiave del successo: papà Paolo (l'ultimo dei grandi mecenati del calcio) per trasformarsi in «azienda», a tutti gli effetti. La famiglia Mantovani e i soci svizzeri intendono più investire a fondo perduto nel pallone. Vogliono adeguarsi ai tempi moderni. «Non c'è assolutamente l'intenzione di disimpegno», precisa Enrico, che gestirà in prima persona la rivoluzione - però prematuro fare bilanci e programmi».

Segnali chiari. Sono lontani i tempi della goliardia, e i i contratti venivano rinnovati dal Grande Patriarca sulla base di sentimenti e umori: accadeva, ad esempio, con Carez che venne confermato una fir-

ma un tovagliolino al matrimonio di Victor. Pensate a Vierchow, una colonna portante storica della difesa doriani: se ne andrà, perché non accetta un compenso dimezzato. Ecco i primi, evidenti, sintomi della svolta nella conduzione societaria. Non è un caso che, oggi, nove giocatori abbiano il contratto in scadenza. Non importanti, oltre al russo, come Gullit, Platt, Mihajlovic, Evani, Salsano, Invernizzi, Rossi e Nuceri. Di questi, un paio sicuramente lasceranno Genova. Non Platt, che ha un accordo sulla parola (era una promessa del padre) e verrà rispettata da Mantovani junior) per un'altra stagione; e quasi certamente Gullit, che costa come una petroliera e non ha convinto in passato (per lui Montecarlo o Giappone). E forse Mihajlovic, che ha tentazioni forti: anche per lui è più tempo di compiere folle.

Pur avendo ancora due anni di

contratto, è finito a sorpresa sulle liste dei possibili partenti per il club. «Servono programmi precisi», ha detto lui alla vigilia della gara col Porto - perché a vorrei vincere ancora qualcosa. Come criticare Vierchow, se sogna a coppa Campioni, se la Juve o il Parma? Fino ad un fa, proprio Lombardo è indignava alla prospettiva di cambiare aria. Adesso ha capito che il suo sacrificio potrebbe costituire la base della nuova rifondazione: come accadde con Viali. Lombardo è più appetito tra gli oggetti di mercato doriani. L'asta è virtualmente aperta. Parma, Juve e Milan sono fatte avanti.

Tra gli intoccabili sono rimasti Zenga e Mancini. Tra i possibili arrivi, si parla di Shearer, del Blackburn attaccante inglese del 24enne, che piace pure all'inter. Però costa, forse troppo.

Piero Bianco



Mancini ha segnato il gol dell'1-0 sampdoriano.

AVANTI ANCHE LUI ROSSA I ARSENAL

Oltre al Chelsea, che martedì aveva rimontato ed eliminato battendolo per 2-0 Bruges, si sono qualificati per le semifinali di Coppa delle Coppe Real Saragozza e l'Arsenal. Gli spagnoli hanno superato i quarti superando in casa per 2-0 gli olandesi del Feyenoord che nella gara d'andata si erano imposti per 1-0. Entrambe le reti sono state realizzate nel secondo tempo, al 13' da Pardoe e al 26' da Esmailor. Senza altro rimarchevole l'impresa dell'Arsenal che, dopo aver pareggiato in (1-1) con l'Auxerre, è andata a vincere in Francia con un gol messo a segno da Writ 15' del primo tempo.

**POSSIBILI
IN DERBY
ITALIANO**

La Juve attende con curiosità il sorteggio Uefa di Ginevra

Bettega non vuole il Parma

«Diamoci appuntamento in finale»

TORINO. I destini di Juventus e Parma, prima e seconda in classifica nel nostro campionato, rischiano di incrociarsi con una frequenza ossessiva. Una vera e propria inflazione. Oggi il sorteggio di Ginevra potrebbe accoppiare nelle semifinali Uefa le due squadre. E se nel frattempo liquideranno le rispettive pratiche con Lazio e il Foggia, si ritroveranno faccia a faccia pure nel doppio confronto conclusivo della Coppa Italia.

Procediamo per gradi. E siamo un'occhiata alla prospettiva più vicina, il possibile derby italiano in Europa. Ne parla Conte, con il tono di speranza che chi vorrebbe rimandare il braccio di ferro con gli emiliani: «Noi e loro siamo i più continui e i più forti, con qualcosa in più degli altri nel motore. Per adesso è meglio evitare questo confronto che finirebbe per danneggiare le due squadre. Credo che Scala la pensi come il sottoscritto. Sarebbe meglio ritrovarci in fondo ai cammini».

Dopo di che il bravo centrocampista esprime un parere negativo sulla posizione decentrata che tiene attualmente in campo: «Lo ribadirò a Lippi. Vinco a guadagno bene, però non mi diverto e mi sento sacrificato. A me piacerebbe proporre spazi favorevoli, dove posso inserirmi e tentare la strada del gol. In Nazionale si gioca con due esterni, il modulo ideale per esaltare le mie qualità. Oggi faccio quel che posso, però mi spiace leggere che non bene fisicamente e che pago 94. Tutte ballate».

Roberto Bettega è vicepresidente con alle spalle una so-

consente di leggere bene nel doppio problema tecnico-economico riguardante l'Uefa: «Parlo da italiano, perciò mi auguro che Juve e Parma affrontino e battano le tedesche (Borussia e Bayer Leverkusen, ndr) per andare al doppio confronto finale. Della Coppa Italia non parlo, perché la Lazio è una squadra molto forte e reattiva. Anche se all'andata in semifinale abbiamo vinto 1-0 all'Olimpico, il verdetto di ritorno non è scontato. Sugli incassi non c'è molto da aggiungere».

Affrontare il Parma oppure una squadra tedesca in Uefa non cambierebbe molto lo stato delle cose. E poi a me preme soprattutto centrare l'obiettivo, poiché questo è un dato certo a fronte della voce incassa che è una variabile, soprattutto in una città come Torino, dattile su cui non si può fare molto affidamento».

Archivio (per ora) le Coppe, sotto con la Cremonese, ossa da spolare domenica. Proprio nella sua Cremona, Viali regalò al pubblico un fornice vincente e spettacolare. ■ gesto

esclamante di ■ bisogno la gente per non elicitare più un calciatore con luoghi comuni (del tipo quello è sul viale del tramonto, ndr). Servi molto alla squadra ■ a me, ■ sbaglia sere ■ Gianluca. Che sicuramente ■ inserito nelle convocazioni ■ Sacchi, dove troveranno invece posto Orso Grigio Ravanni e Peruzzi. E sono in rialzo le azioni di Del Piero.

Eccoci a Lippi, lasciano che cosa le parole come un farmacia. E' il ritratto della soddisfa-

zione: «Essere in lizza in tutto mi gratifica molto. Siamo al vertice non a caso e ci siamo arrivati per gradi. Io sono sempre lo stesso, il successo non cambia gli uomini. Mi hanno paragonato a Rocco, ne sono lusingato. Lui che è stato un grande. Si parla di rinnovo di contratto. Marcello glisse: «Non c'è fretta per questi particolari». E intanto si dice che chiederà un discreto ritocco alla cifra che percepisce ora.

Angelo Caroli



Anche Conte guarda all'Europa
«Preferirei una squadra tedesca»
Certo: Sacchi non chiama Viali

L'impeto del liberiano Weah (a destra), l'attaccante del ■ in semifinale di Champions League con il Milan

JUVE-PARMA ANCORA 5 VOLTE?

Oggi a Ginevra sorteggio della semifinale di coppa. In Uefa sono in lizza (4 e 18 aprile), Juve, Parma, Bayer Leverkusen e Borussia Dortmund. Coppa Coppa il 6 e il 20 aprile. In Champions League (5 e 19 aprile) da stabilire se il Milan col Paris S. G. giocherà in casa o fuori.

JUVE-PARMA
21 maggio
32ª giornata

Se venissero accoppiate nel sorteggio di oggi JUVE e PARMA si incontrerebbero nelle semifinali del 4 e 18 aprile oppure potrebbero ritrovarsi nella doppia sfida di finale (3 e 17 maggio)

COPPA ITALIA

Se la JUVE elimina la LAZIO il PARMA fa altrettanto con il FOGGIA saranno avversarie nelle finali probabilmente l'11 e 18 giugno

Il Milan adesso è più ricco Capello: «Che bravo il Trap»

MILANO. Gli itinerari europei del Milan hanno qualcosa di magico: Amsterdam, Atene, Vienna (contro il Salisburgo), Lisbona, adesso Parigi e poi ancora Vienna, in caso di finale. La Champions League è conosciuta ai più forti. Il Milan, detentore, ha vinto cinque Coppe dei Campioni, Ajax e Bayern tre; totale, undici. A quota ■ il Paris Saint-Germain, superbo del Barcellona, finalista dell'ultima edizione.

La notizia ■ è lo 0-0 di Lisbona, lo squilibrio 2-2 svedese. ■ Trap. E così, ad aprile, avremo - su quattro squadre - due allenatori di casa, Capello e Trapattoni, dieci scudetti ■ due. «Sono contento per Giovanni - sorride Fabio - La sua si che era un'impresa disperata, ■ la ■. E' una vittoria della nostra scuola». Il calcio italiano può andarne orgoglioso.

■. Oggi Trap compie 55 ■. La carezza di Uli Hoeness, «rubata» in diretta tv dalla panche, ■ Göteborg, è poesia allo stato puro. ■ gioco lungo, il ■ ■ paga. Sempre. Auguri e complimenti.

Milan-Paris ■ ■ Ajax-Bayern, dunque. L'Ajax è, oggi, l'orchestra più brillante e affiatata. Weah permettendo, non è escluso che l'epilogo del Prater offra al Milan lo spunto per una saporita rivincita, dopo il doppio 2-0 rifilato agli olandesi nella prima fase. Per Capello, il Paris è più tosto e concreto di quello che, due anni fa, venne eliminato dalla Juve in Coppa Uefa. C'è la mano di Luis Fernandez, l'allenatore subentrato ■ Artur Jorge. Da giocatore, ora un indomito corsore: ■ Platini, Giresse e Tigana diede vita al più forte centro-campo francese di tutti i tempi.

George Weah, ■ gol, è il pericolo pubblico e l'obiettivo numero uno. Liberiano ■ passaporto francese: per Galliani, comunitario, per Metcalfe, non proprio. Trattabile, comunque.

Da buon amministratore delegato, Adriano Galliani preferisce badare al sodo, ■ al soldo. La qualificazione ha fruttato altri cinque miliardi e portato ■ tredici il bottino globale. In aereo, ieri, circolavano le prime patate (fritte) ■ Campioni, sacchetti reattori, stemma sociale, lire mille, con tanto di albo d'oro carente: c'era già la Supercoppa d'Europa, vinta a febbraio, ma ne mancava una di Lega. Un segnale preciso, questo delle patate. Premesso che il segreto del Grande Boom era e rimane Silvio Berlusconi, che è sempre presente, in epirito se non in proprio in doppiopetto, e che mercoledì notte,

come raccontava Galliani, «ha fatto le due pur di vedere, registrate, la partita con il Benfica», le grandi coordinate ■ palazzina sono, nell'ordine: televisione, commercializzazione ■ biglietti a prezzi stracciati. In questa ottica - spiega Galliani - anche in ■ di Milan-Paris S.G. ■ già per la sfida con il Benfica, applicheremo una riduzione del 30 per cento. Voglio riempire San Siro».

E dal momento che pecunia non olet, fatevi coraggio: mercoledì, Galliani stesso e il presidente del Benfica, Manuel Damascio, hanno fondato, dal nulla, l'associazione dei club vincitori (almeno una volta) della Coppa dei Campioni. «Gli scopi non sono sportivi, ma esclusivamente commerciali. Chiederemo all'Uefa di poter disporre di un nostro marchio ■ di un nostro logo, personalizzati, sul

modello della Nba americana. Organizzeremo amichevoli, tornei, spremeremo quattrini ovunque e dovunque, il tutto, sia chiaro, senza scopi sovversivi o secessionisti. Come "mamma", l'Uefa non si discute. La presidenza dell'associazione, alla quale sono sul punto ■ aderire Inter ■ Juventus, è stata offerta ■ Ramon Mendoza, grande capo di quel Real Madrid che la Coppa dei Campioni l'ha conquistata sei volte (record).

E va, se il 7 dicembre fossero stati eliminati dal Salisburgo, gli ■ invincibili si sarebbero probabilmente sfasciati. Viceversa, eccoli qua, più orzilli e affamati che mai. Per Baresi e Maldini, è la voglia di non adattarsi mai. Per Capello è il Milan, semplicemente.

Roberto Beccantini

TORINO

Sei gol alla Primavera
Poker di Rizzitelli
doppietta di Silenzi
guarito per Brescia

TORINO. Amichevole in famiglia, ■ Orbasano, ■ il Torino che ha battuto 6-0 la Primavera di Claudio Sala. Protagonista Rizzitelli, autore di quattro ■. Gli altri due gol sono stati segnati da Silenzi che ■ sembrato aver smaltito ■ contrattura che l'aveva costretto a saltare la trasferta di Roma. Ancora indisponibili Pellegrini, il cui rientro è previsto dopo la sosta, Marco bloccato da una contusione al piede destro, Sciunza e Sogliano che hanno continuato ad allenarsi ■ parte. Sonetti ha tenuto a riposo anche Pessotto, ma la presenza del centrocampista ■ Brescia, nonostante un'inflammazione ai tendini, ■ sicura. Contro le rondinelle, quindi, il Toro schiererà Pastore e Pali, Torrisi libero, Falcone e Meltagliati in marcatura, Lorenzini e Angiola sulla fascia. A centrocampo Pessotto e Cristallini, ■ Pelè dietro le punte Silenzi e Rizzitelli. (a. b.)

TOTALENDO

BARI-NAPOLI. Il Bari, ■ San Nicola reduce da 5 consecutivi ko, corce i 3 punti e il sorpasso. Nel concorso pronostico compare il segno «2» da tre settimane. Squalificati: Montanari ■ BRESCIA-TORINO. Passato equilibrato anche ■ granata al Pignone non fanno bottino netto dal '70. Maifredi cerca i primi punti della panchina delle rondinelle. Squalificati: Nappi (B). Indisponibili: Battistini e Ratti (B). Sciunza, Pellegrini e Sogliano (T). CAGLIARI-ROMA. Tradizione altalenante. I sardi, sull'isola imbattuti, puntano all'aggancio in classifica. Squalificati: Faticano (C), Annoni (B). Indisponibili: Lantignotti e Pancaro (C).

INTER-FOGGIA. Classifica, fattore campo e tradizione con i nerazzurri. Meazza prosocché tabù per i pugliesi: 3 pareggi e 7 ko. Squalificati: Orlandini (I). Indisponibili: ■ Sosa (I), Kolyvanov (F). JUVENTUS-CREMONENSE. Chances ridotte al lumicino per la Cremonese in casa della Juventus leader. Sulla strada dei grigioni ■ (sempre ko a Torino) anche Peruzzi sempre più super: ■ portiere è imbattuto da 529 minuti. Squalificati: Nicolini (C).

Indisponibili: Orlandini (I). LAZIO-GENOA. Nella capitale, contro i biancazzurri, il Genoa non passa dal lontano '59. In schedina l'1 ■ esce ormai puntuale da 8 concorsi. Squalificati: Marchegiani (L). Indisponibili: Signori ■ Gascoigne (L), Micillo ■ Marcolin (G). PADOVA-FIORENTINA. Il Padova all'Euganeo sa farsi rispettare. Nel lontano passato il risultato più frequente ■ rivelato il pareggio. Indisponibili: Carnasciali e Robbati (F).

N. 21			
1	Bari	Napoli	1X
2	Brescia	Torino	2X
3	Cagliari	Roma	1
4	Inter	Foggia	1
5	Juventus	Cremonese	1
6	Lazio	Genoa	1
7	Padova	Firenze	X1
8	Reggina	Parma	2
9			X12
10	Acquafredda		X
11	F. Andrea	Perugia	1X
12	Ravenna	Palermo	1
13	Juve Stabia	Reggio	X42

L'archivio della A ci consegna unicamente il 2-0 per i granata del campionato scorso. Nel derby Parma senza alternative: d'obbligo raccogliere i 3 punti. Squalificati: Gregucci (R), Benarrivo e ■ Chiara (P). Indisponibili: Padovani (R). SAMPDORIA-MILAN. Tradizione leggermente in favore dei rossoneri. Quanto peseranno sulle due gli straordinari europei? Squalificati: Invernizzi (S). Indisponibili: Bertarelli ■ Ferri (S). Melli, Baresi, Van Basten (M). ACIREALE-CESENA. Obiettivi diversi: i locali ■ appena al ■ sopra della zona retrocessione, i romagnoli ■ un passo dalla zona promozione. F. ANDRIA-PERUGIA. Pugliesi per l'aggancio in classifica, per gli umbri inizia il dopo Castagnor. RAVENNA-PISTOIESE. Il Bologna è ormai lontano: importante, per entrambe, è muovere la classifica e restare nella ■ playoff.

JUVE ■ REGGINA. I locali sono reduci da due sconfitte, la Reggina leader solitaria da tre consecutivi successi.

Bruno Colombero

Volano pietre, vigilante picchiato

Lazio assaltata da 300 teppisti

ROMA. «Adesso gioco io». Sono le 17,25 di ieri e grazie all'ultra impazzito che invade il campo d'allenamento costringendo Zeman a sospendere la seduta si tocca il vertice grottesco di un pomeriggio di straordinaria follia calcistica. Le cinque ore d'assedio messo in scena da trecento ultra laziali imbucati per l'eliminazione ■ Coppa Uefa ■ però cosa seria se si pensa che l'aggressione fisica ad alcuni calciatori. Rambaudi e Boksic soprattutto, è stata sfiorata.

Alle 15,15 quando l'auto di Rambaudi si avvicina all'entrata ■ Maestrelli, presidiato solo da un paio di vigilantes, ecco volare calci che danneggiavano l'auto ■ minacce. La rabbia dei trecento ultras non si limita a questo: i facinorosi riescono a forzare ■ cancello d'entrata e a correre verso gli spogliatoi. I giocatori sono asserragliati dentro ■ gli scatenati, ■ settantina, non sentono ragioni, picchiano un vigilante ■ chiedono una faccia ■ faccia con tutti i giocatori.

Uno ad uno sfilano fuori alterati i calciatori, fino al riluttante Rambaudi. Solo Boksic resta chiuso nello spogliatoio, è sorpreso, ha paura. Una ventina di minuti dopo arriva finalmente la polizia. Alla minaccia di una carica, i settanta ■ dal recinto dei Maestrelli e continuano fuori per qualche minuto la loro protesta scagliando sassi verso i giornalisti asserragliati nel gabbietto stampa. Non pago, il gruppo degli irriducibili (tutti fotografati dalla scientifica) sfonda ■ secondo cancello e si avvicina pericolosamente al terreno di gioco: cori, insulti, epurati verso i soliti giocatori accusati di avere la ■ altrove. Zeman per altre un'ora spiega le sue scelte contestate: «Cosa mi chiedevano? Cosa ■ bar. L'assurdo è che se ci avessero flechiato il rigore su Casiraghi oggi questa gente ci avrebbe portato ■ trionfo».

Poi, alle 17,25, l'epilogo dell'invasione di campo. Dava passare oltre un'ora perché, dopo aver visto saltare il vetro ■ un'automobile di una tv romana, giocatori, stampa e tecnico possono uscire dal campo sotto scorta. (a. m.)

CALCIO FLASH

Londra, in campo i presunti corrotti

LONDRA. Per la Football Association, Grobbelaar, portiere del Southampton, Segers, portiere del Wimbledon e Fashanu, attaccante dell'Aston Villa, ■ da considerare innocenti finché non intervenga una condanna del tribunale e quindi possono subito ■ a giocare.

Under 21, i convocati per ■ la ■ Ucraina

ROMA. Sono ■ i convocati da Maldini per la Under 21 in vista del match contro Estonia e Ucraina: Ametrano (Udinese), Bigica (Bari), Binotto (Ascoli), Brambilla (Reggina), Cantavaro (Napoli), Castellini (Parma), Cozza (Vicenza), Del Piero ■ Tacchinardi (Juventus), Delvecchio (Inter), Deardo (Ravenna), Falcone (Torino), Fiesi (Salermitana), Galante (Genoa), Inzaghi (Piacenza), Locatelli (Atalanta), Pagotto (Pistoiese), Pecchia (Napoli), Tommasi (Verona), Tosto (Lucchese), Vieri (Venezia).

Brescia, Cadete ■ Portogallo

BRESCIA. Cadete ha lasciato ■ Brescia. ■ chiesto di tornare allo Sporting Lisbona, il club bresciano ■ l'ha subito accettato.

Auditel, ■ milioni per Benfica-Milan

Benfica-Milan ha avuto un ascolto medio di 8.160.000. Seguono Göteborg-Bayern con 2.400.000 e Paris SG-Barcellona con 1.100.000.

L'Udinese pensa a un nuovo stadio

UDINESE. L'Udinese, in lite per il canone d'affitto dello stadio «Friuli», pensa a trasformare l'impianto comunale di Palmanova (3 mila spettatori) in ■ struttura ■ 20 mila persone tramite moduli prefabbricati.

VENERDI 20.30

TIFOSI DI CALCIO

GUARDATEVI IN TV.

CUORE IN RETE

condotta da Cristina Grober.

LOWARA

A GOLDFRANK COMPANY

Piazza Lorena, vicino al cuore ■ dell'acquedotto

Ecco l'occasione giusta.

Mettersi in proprio!

La ITALY PROGRESS srl, in collaborazione con la DAMA SERVICE srl, offre a persone dinamiche, desiderose di successo economico ■ professioniste, un rapporto di franchising in un settore in forte espansione: la **rigenerazione di nastri, laser, inkjet per tutti i sistemi informatici ■ scrittura**. Il capitale necessario è di L. 28 milioni, recuperabile in tempi ragionevolmente brevi data l'alta redditività del servizio. Non è necessaria alcuna esperienza particolare ■ perché il know-how, la tecnologia e l'assistenza qualificata ■ informazioni di marketing e l'assistenza connessa alla gestione dell'attività li forniamo noi. Controllo disciplinato a norma di legge. Per maggiori informazioni inviare per posta o per fax il coupon completo.

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____ TEL. _____

PROFESSIONE _____

ITALY PROGRESS srl

Via Roma ■ - 36060 Schiavon (VI)

Tel. 0444.665711 - Fax 0444.665770

Euroclub: nessuna italiana nelle finali Il basket precipita sempre più in basso

Bologna travolta dal Panathinaikos
Pesaro battuta in casa del Limoges

Due schiaffi nell'Euroclub per Buckler Bologna e Scavolini Pesaro, battute ieri negli spareggi del quarti e dunque eliminate dall'ex Coppa Campioni. Come già nella scorsa stagione, nessuna squadra italiana parteciperà quindi alle finali e, quattro, in programma fra circa un mese a Saragozza. La Buckler è stata addirittura ridicolizzata sul campo del Panathinaikos Atene (99-56), perdendo anche la faccia in una delle più brutte prestazioni sempre in campo europeo. La Scavolini ha invece lottato onorevolmente a Limoges, alla fine è arresa ai francesi (82-72), del resto imbattuti in casa in questo Euroclub.

Il doppio ko sottolinea in modo allarmante le lacune del basket italiano, che può consolarsi con la conquista della Coppa Europa, parte della Benetton Treviso. La Stefanel Milano ha perso la Korac contro l'Alba Berlino (mai una squadra tedesca aveva vinto un trofeo continentale), l'Euroclub ancora una volta non vedrà un'italiana nella cosiddetta Final Four dell'ultimo nostro successo risale all'88 con Milano: con simili presupposti, diventa difficile pronosticare un risultato positivo degli azzurri nei prossimi Europei di Atene.

Proprio nella capitale ellenica ieri la Buckler ha patito fin dall'inizio la pessima giornata. Danilovic, marcato stretto (e durol da Alvertis. Così, dallo 0-2 per i bolognesi (unico vantaggio esterno nei match), si è passati al 23-10 per i greci, padroni del campo e inconfondibili con Paspaj e Vrankovic (4/4). La Buckler, sorretta dal solo Binelli, ha cercato nuove soluzioni avvicinando Moretti a Danilovic e Morandotti a Brunamonti, ma dopo una bomba del capitano

COPPE EUROPEE

Così nelle coppe europee maschili. Euroclub (finali 11-13 aprile a Saragozza). Buckler Bologna e Scavolini Pesaro ko nei quarti. Coppa Europa. Trofeo alla Benetton Treviso, che nella finale unica ha battuto il Taugres Vitoria (56-99). Coppa Karac. Nella doppia finale, l'Alba Berlino ha battuto la Stefanel Milano. Birex Verona eliminata negli ottavi, Filodoro Bologna e Ily Trieste uscite ai quarti.

bolognese sono stati Paspaj e Yannakis ad affondare la lama nella debole difesa italiana. Un altro secco parziale 20-5, il Panathinaikos si è così portato a +28 al 18' (43-15), sfruttando la prestazione disastrosa al tiro di Danilovic (0/8). Moretti, di tutta la squadra di Bucci (7/31), i greci, molto precisi nelle conclusioni anche da lontano, sono così dati al riposo. Il vantaggio netto (48-18), dilata nella ripresa fino a +43 del risultato finale, davvero vergognoso per la Buckler.

A Limoges la Scavolini, priva di Dell'Agnello (tallonite), è entrata in campo senza Pieri e Magagnoli nel quintetto, sostituiti da Calbini e Costa. Dopo un paio di buone iniziative di Riva, Paspaj ha subito patito la rapida difesa dei francesi, restando in vantaggio soltanto per 2' (3-5) prima di subire un pesante parziale di 16-2 (19-7 al 11). Alcuni errori di Gaines e la scarsa consistenza di Garrett e i tabelloni hanno finito per vanificare un paio di bombe di Pieri (su-



Paspaj, 20 punti contro la Buckler

bentato quasi subito a Calbini e permesso a Forte e Young di portare il Limoges a +13 (23-10). I due americani della Scavolini si sono però ripresi, firmando un inatteso contro-break per i marchigiani (15-18) che ha riequilibrato il match (28-28) nonostante Riva venisse preso in un rasoio da Dacoury, Vérove, Adams e Sy. A questo punto è salito in cattedra l'americano Michael Young (ex straniero di Reggio Calabria), che ha mandato il Limoges al riposo con 4 lunghezze di vantaggio (36-32). La Scavolini - grazie a Gaines, il migliore degli ospiti - ha però reagito bene all'inizio della ripresa (36-36), mantenendosi a contatto del Limoges fino sul 52 pari. Fallite tuttavia alcune opportunità di sorpasso, i marchigiani sono tornati a subire un grande Young, l'uomo decisivo del Limoges, che ha costruito quasi da solo un nuovo parziale favorevole ai francesi (67-57) spento definitivamente le velleità della Scavolini.

Giorgio Viberli

La Milano-Sanremo vista con gli occhi di un re delle volate Cipollini: pronto a fare il kamikaze

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un giorno dalla Milano-Sanremo il ciclismo italiano propone il mistero del dello sprint. Mario Cipollini, la corrente del Golfo dei velocisti, è scomparso dalle pedalatorie. Colpito da influenza, non ha gareggiato né la Parigi-Nizza né la Tirreno-Adriatico. Ma, sorpresa, i concorrenti, colleghi e tecnici pongono il suo nome in cima alla lista dei favoriti.

Cipollini, come sarebbe? «Sarebbe che mi sembra comprensibile. Dal letto di sofferenza prima e da convalescente e da guarito poi, ho seguito tutte le tappe della Tirreno-Adriatico e, grazie ai mircoli delle antenne, anche tutte le tappe della Parigi-Nizza. Poco roba. Anzi, mi voglio rovinare e dico: quasi nulla. In tale situazione perché non dovrei essere un favorito? Visti gli andamenti e i risultati di quelle gare, potreste entrare nel dei favoriti».

Cipollini, non scherziamo, «Sanremo» è faccenda seria. Che ha fatto gli altri pedalavano? «Quando l'influenza è passata, ho pedalato anch'io. Certo, non ho potuto allenarmi come avrei voluto. Se la Sanremo si corre alla fine di quest'altra settimana sarebbe meglio, mi sentirei più tranquillo».

Moser nell'84 vinse la Milano-Sanremo infischian-dosene di correre Parigi-Nizza e Tirreno-Adriatico. «Bravo. Quando uno come deve allenarsi può anche andare in bicicletta dalle parti di casa sua, non è obbligatorio andare in giro per il mondo. Se vai in giro di qua e di là e poi un com-

ROMANI

294 km: si parte alle 9,20

MILANO. Questi i numeri della Milano-Sanremo. Oggi: ore 15, Piazzetta Reale, operazioni preliminari della (294 km). Domani: dalle 7,30 alle 8,40 ritrovo dei corridori in Piazzetta Reale. Ore 8,50 sfilata cittadina. Ore 9,20 partenza in della Chiesa Rossa. Orario passaggi (suspensionando una media di 40 km orari): principali contri: Pavia ore 10,04; Voghera 10,51; Novi Ligure 11,43; Ovada 12,17; Genova Voltri 13,13; Varazze 13,49; Savona 13,57; Alessio 15,14; Imperia P.ta Maurizio 15,51. Arrivo a Sanremo, Via Roma, previsto dalle 16,30 in poi. Favoriti: Cipollini, Fondriest, Bugno, Colagè, Boffi, Zanini, Minelli, Bartoli, Chiappucci, Furlan. Gli stranieri: Jalabert (Fr), Museeuw (Bel), Bobrik (Rus), Sorensen (Dan).

bini nulla, che ci sei andato a fare? A stare a mi piace monte. Perché avevo scelto la Parigi-Nizza? Sentiamo. Perché? Ve lo spiego. Perché quasi nulla. In tale situazione perché non dovrei essere un favorito? Visti gli andamenti e i risultati di quelle gare, potreste entrare nel dei favoriti».

Bugno dice che oggi i campioni non sembrano nemmeno tall da quanto a rilento che questo particolare amaro dovrebbe favorire il più veloce di tutti, cioè Cipollini.

«Spero che Bugno abbia ragione. E' vero, non si vedono corridori che uno dica: ecco, quello si che voia. Gli altri anni dicevi: c'è Argentin, c'è Fondriest, c'è Furlan. Quest'anno dici: certo, certo, ma 'un trovo nulla. Anzi, trovo Cipollini che poverino è stato anche malato. Il pronostico è difficile, molto difficile. Io, giuro, titubante. Potrei candidarmi, ma mi guardo allo specchio e mi chiedo: che sei Mario Cipollini a un giorno dalla Classicsissima? E adesso indovinate anche? risposta. Rispondo: Mario Cipollini, sei

un punto interrogativo». Ma andiamo. Il califfo dello sprint, un punto interrogativo. A chi lo racconta. Conviene parlare del francese Jalabert. Che pensa di Jalabert?

«Penso che ha vinto la Parigi-Nizza. Che ha una squadra molto forte. Quindi dovrebbe essere lui a suonare la mi andrebbe bene: lui suona, ascolto».

Lei è sicuro di battere Jalabert in una volata?

«Teoricamente sì. Ma la sapete la differenza che passa tra teoria e pratica? E' una differenza. Sorvoliamo. Il punto è che dopo una corsa di chilometri possono succedere le bizzarrie più bizzarre, magari uno è more e in via Roma e ritrova biondo. Eppoi, oh ragazzi, io ho avuto l'influenza, voi ve lo dimenticate troppo spesso che ho avuto l'influenza».

Ci permetta di dire che Jalabert è il suo favorito?

«Forse sì, forse no. Jalabert non ha mai vinto una corsa di questa importanza».



Cipollini: «E' Jalabert il favorito»

Figuriamoci Colagè, allora. «Bisognerebbe sapere quanto ha speso alla Tirreno-Adriatico. Io so che Milano-Sanremo è un'altra cosa. Posso risponderle un ricordo? Nel 1992 l'anno Kelly fece quello scherzo da irlandese ad Argentin. Colagè fu l'unico a tenere testa a Morano nella Tirreno-Adriatico. Ma il giorno fatale della Sanremo, il giorno terribile della Sanremo, che l'orco tivo appostato sul Poggio piombò su Colagè e, aum, lo pappò. E Colagè dov'è? Un c'è più, sparito, cancellato. All'inizio del Poggio Colagè rese i pedali ai cieli».

E Fondriest e Furlan?

«Li giudico a progresso. Fondriest un po' più avanti. Furlan sarà al in Belgio».

E Bugno?

«E' in calo. E mi spiace vederlo. Tiri su, vecchio amico». La auguriamo un arrivo in volata.

«Da più di dieci succedeva. Che faccio, spero?»

Gianni Ramieri

FORMULA 1

Mondiale in pericolo Il grosso dentro alla sua McLaren



LONDRA. No, non è uno scherzo. E alla McLaren, per pochi centimetri, adesso si mettono le mani nei capelli. E' improbabile, dicono, che Nigel Mansell possa correre le prime due gare del Mondiale, la settimana prossima in Brasile e quindici giorni dopo in Argentina. Dopo tante vicissitudini, trattative, scopre che a bloccarlo è l'abitacolo della nuova MP4/10. Troppo stretto, gli scomoda e gli impedisce muoversi con la necessaria scioltezza: il secondo dei due incidenti all'Estoril, durante prove, sarebbe stato provocato proprio quel problema.

Mark Blundell, già collaudatore della McLaren e veterano di 66 gran premi, il pronto è sostituito. Perché, scopre, le modifiche richiedono un'alterazione strutturale della vettura e un semplice ritocco di sedili.

Il guaio è che, nelle more contrattuali con Mansell, i tecnici della McLaren avevano costruito la vettura basandosi sulle misure dell'altro pilota, Hakkinen. Il finlandese è più alto e più magro di Mansell, ma forse ha anche uno stile di guida più compatto, meno irritante.

Fatto è che quando Nigel è salito in auto, quel vestito di fibra di carbonio gli andava molto stretto. Inopportuno. Sono prime cure: un diverso sedile, qualche limatura alle parti interne della McLaren. non è bastato.

Ora i tecnici stanno giocando l'ultima carta approntando un nuovo assetto. Mansell proverà durante il weekend, ma le alchimie d'officina si riveleranno del tutto inutili, sarà costretto a dare forfait e attendere che i tecnici gli costruiscano un nuovo telaio su misura. (f. gal.)

PUGILATO

Per il titolo medi Wbc Carter Jackson Cardamone tenta il ko impossibile



Agostino Cardamone, 29enne contadino campano, è il primo pugile italiano a tentare la scalata sul tetto mondo dopo l'infelice 1994, che ha visto dissolversi tutti i trofei, mondiali e continentali, della nostra boxe. Il guarda destra di Montoro Inferiore (Avellino) affronta nella notte sul ring statunitense Worcester (Worcester) su Tele+2 domani alle 3) Julian Jackson, un veterano delle isole Vergini, per il titolo mondiale dei pesi medi Wbc. Questa porzione della corona è stata lasciata vacante da Gerald McClellan, che ha sfiorato la morte 15 giorni fa sul ring a Londra.

Per questo match Cardamone è dovuto assoggettare alla «dittatura» dell'imprenditore americano Don King: borsa di soli 200 milioni (pochi rispetto alle cifre abituali sul ring Usa, anche se molti per Cardamone, che non li ha visti prima), espedienti vari per rendere più pesante la trasferta del nostro pugile (sistemazione alberghiera infelice, niente asporting partners, vincolo di esclusività per le prime due difese di Cardamone nel caso, improbabile, il pupillo di Rocco Agostino riesca a far suo il titolo, infine giuria totalmente statunitense, complice la Wbc.

Realisticamente, l'impresa di Cardamone è proibitiva. Il 34enne Julian Jackson ha grande potenza ed esperienza, per tre anni è stato mondiale dei medi junior Wba, quindi è diventato re dei massimi Wbc nel 1990, mettendo ko il britannico Graham, a ha difeso il trofeo 4 volte prima di cederlo nel 1993 a McClellan, l'unico ad averlo battuto insieme a McClellan. Jackson ha poi avuto problemi vista, ma li ha risolti con un intervento chirurgico. (g. pig.)

SPORT FLASH

Atletica: Benvenuti operato al piede

LOS ANGELES. Andrea Benvenuti è stato operato ieri, all'Atlantic Medical Center di Long Beach, per una fibrosi al piede destro. All'arto è stata applicata una fasciatura rigida e fra circa tre settimane il campione europeo degli metri (che domenica rientrerà in Italia) potrà lentamente ricominciare a correre.

Atlanta: biglietti 600

ROMA. Trentasei milioni di copie (5 volte quanto fu fatto per Los Angeles '84) di una pubblicazione che spiegherà le modalità d'acquisto dei 7 milioni di biglietti per assistere alle Olimpiadi di Atlanta '96, presto in vendita nei grandi magazzini. Il costo del ticket andrà dai 5 dollari per il posto più economico ad un incontro eliminatorio di basket, ai per i posti migliori alla rimonda di apertura e chiusura.

F1: il finlandese Salo correrà per la Tyrrell

LONDRA. Mika Salo, 28 anni, correrà la prossima stagione in F1 con la Tyrrell. Il finlandese, nella scorsa stagione ha disputato solo i gran premi di Giappone e Australia. Roberto Mauri sarà alla guida della Forti Corse.

Burroughs ferito in incidente

MONTECATINI. Tim Burroughs, pivot della Panaspesca, è rimasto ferito mercoledì notte uscendo di strada con la sua auto mentre rientrava a casa. Ha riportato un lieve trauma cranico ed una ferita lacerata-contusa alla testa.

Tennis: Stich-Becker contro l'Olanda

FRANCOFORTE. Becker e Stich giocheranno contro l'Olanda nei quarti di finale della Coppa Davis. E' stata risolta la vertenza aperta da chi pretende lo trattamento economico del rivale.

Golf: parte a Margara il 18° Trofeo Lancia

MARGARA. Prende il via domani il 18° Trofeo Lancia Golf, uno dei più importanti eventi per dilettanti con 41 prove (7500 concorrenti) e finale alla Robinie (15-18 settembre). Solita formula, 4 palle, e 4 categorie.

Crociere di Pasqua. Baleari e Spagna, a prezzi da cuccagna.

7 giorni tra Spagna e Baleari. A partire da 1.200.000 lire.

Siete stufi di aspettare l'estate? Andatele incontro a metà strada: il 12 o il 19 aprile. Con la Costa Marina e con poco più di un milione, salperate alla volta della Spagna caliente e delle meravigliose Baleari. A bordo di un hotel galleggiante che è una vera isola di relax e di divertimento, come può esserlo solo una nave Costa. Alle città pittoresche della Spagna preferite le acque turchese della Corsica e il fascino misterioso della Tunisia e di Malta? Vi aspettiamo a bordo della Costa Riviera, dal 12 aprile. Con meno di un milione, scoprirete un milione di piaceri.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi.

CANDIOLO VIA ROMA

Fronte Centro Sportivo

Impresa PARISI

Vende ville bifamiliari
in costruzione

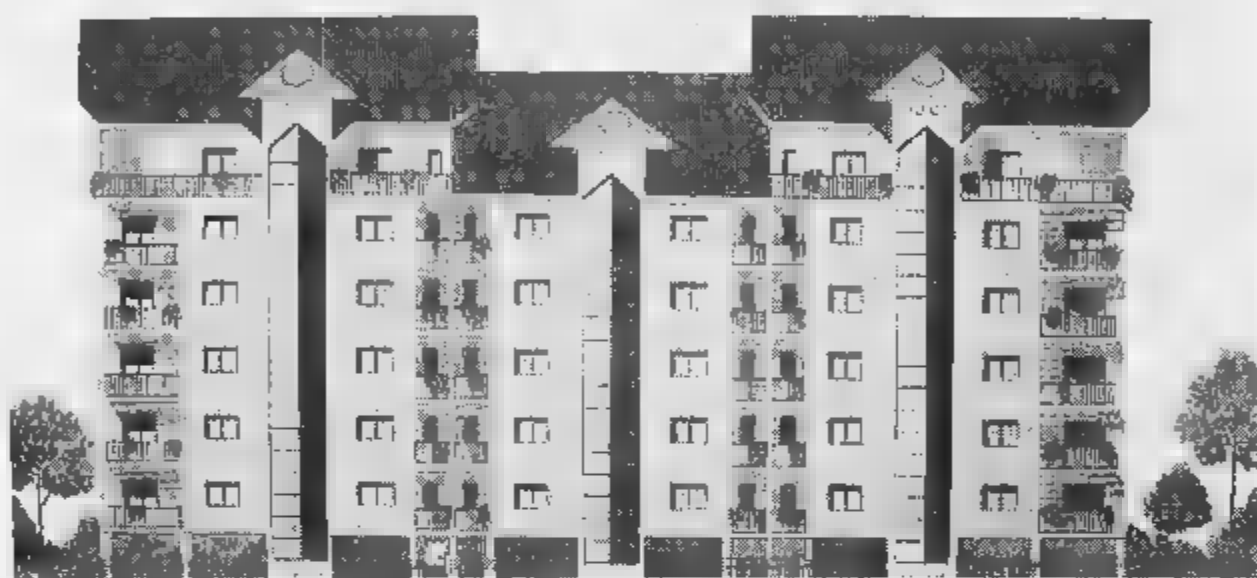
**MUTUO,
DILAZIONI,
PERMUTE**

Per informazioni:

TEL. 626867 / 6800665 / 0337 213780

Ufficio: Nichelino (TO) - Via Dei Martiri n. 34

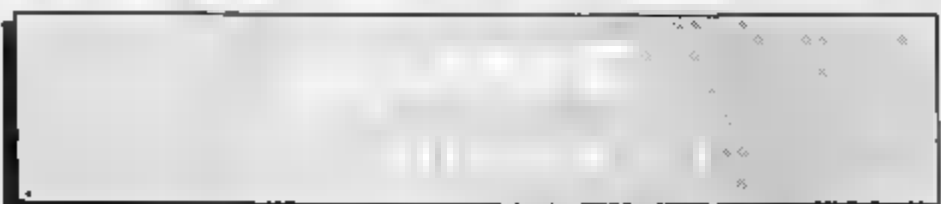
Residenza GROSSETO



Impresa PARISI vende ultimi alloggi signorili
pronta consegna mq 76 - 95 a L. 2.500.000 al mq

Visite in cantiere anche sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 18,30

Telef. 626.867 / 680.0665 oppure 0337 213780



Impresa PARISI vende ville a schiera in centro paese.
Pronta consegna.

Mutuo dilazioni e permuta con alloggi in Torino,
a partire da L. 280.000.000

Telef. 626.867 / 680.0665 / 0337 213780

NICHELINO, via Superga

Impresa PARISI

Via dei Martiri n. 34 - Nichelino

Vende appartamenti in costruzione
palazzina di 3 piani con 4.000 mq
di verde attrezzato.

Palazzina di alto pregio
curata nei minimi particolari
costruttivi. Materiale interno
a scelta dell'acquirente senza
supplemento prezzo.

Pagamento: mutuo fondiario
e lunghe dilazioni senza interessi.

Per informazioni:

Via dei Martiri n. 34 Nichelino
dalle ore 15.00 alle ore 19.00



Telef. 626.867 / 680.0665 / 0337 213.780



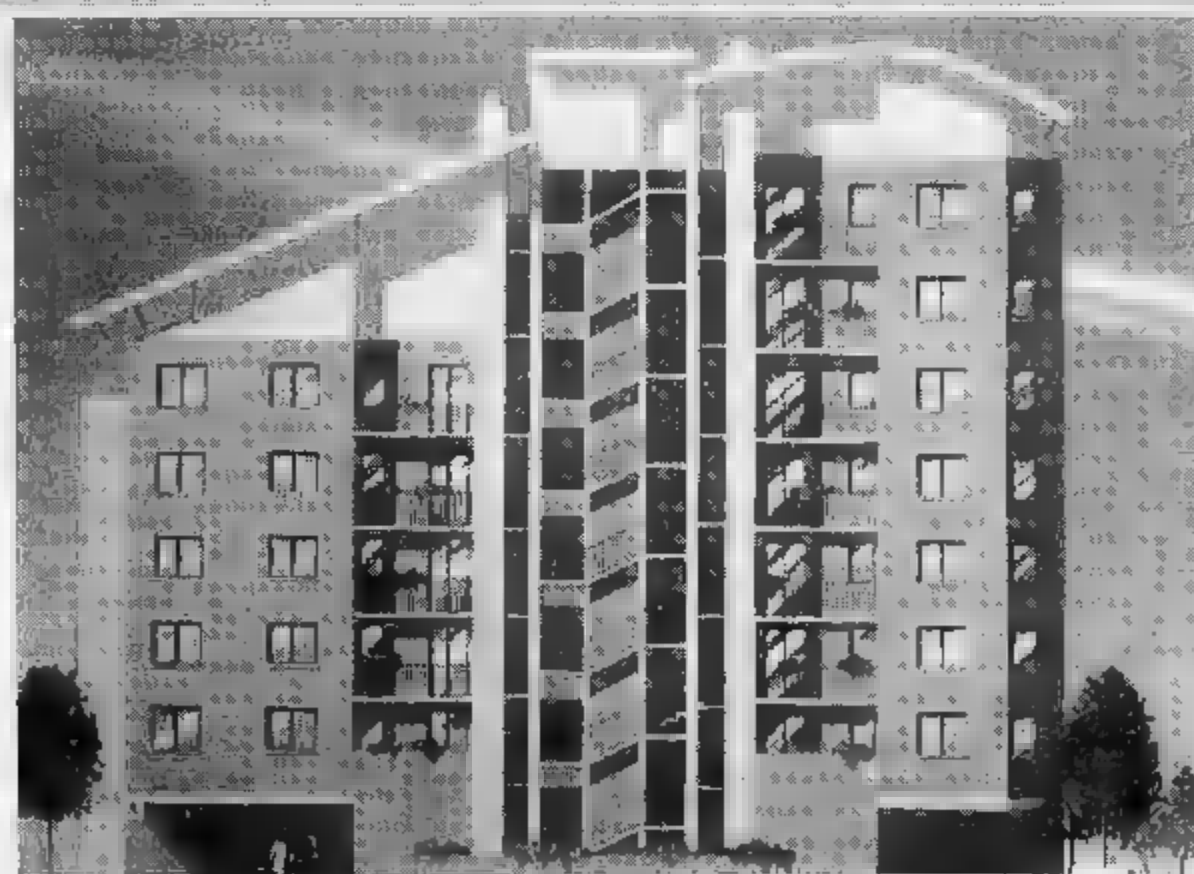
VILLAGGIO I CASALI



Impresa PARISI vende ville ultimate varie metrature
a partire da L. 290.000.000

Visite in cantiere anche sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 19

Telef. 626.867 / 680.0665 oppure 0337 213780



Impresa PARISI S.p.A.

Vende alloggi in costruzione di altissimo pregio composti da 3 e 4 camere,
doppi servizi. Box auto da 25 - 30 milioni.

Per informazioni: TEL. 626867 / 6800665 / 0337 213780

VISITE IN CANTIERE DA MARTEDI' A SABATO dalle 15 alle 17,30

Al Salone: cucine su misura, prototipi di designer, idee innovative



«Expocasa» accende la fantasia

In mostra le ultime tendenze dell'arredare

Cambia completamente la filosofia espositiva. «Expocasa '95», il grande salone internazionale dell'arredamento che da oggi al 26 marzo si svolge a Lingotto Fiere, rassegna - che, oltre a rappresentare un test di fondamentale importanza per tutti gli operatori del settore, costituisce uno dei più significativi appuntamenti dell'utente finale con il mondo dell'arredamento - in occasione del trasferimento nella nuova sede espositiva rilancia la immagine di Salone guida. L'obiettivo è centrato sull'interpretazione dell'arredamento non come un'esigenza a sé stante, bensì come un'espressione culturale articolata in tutte quelle componenti che definiscono per ciascun utente una determinata domanda di prodotto.

In questo modo la centralità del tema espositivo è spostata dall'oggetto al soggetto, dalla funzione strumentale del prodotto a quella della discriminante individuale che, partendo da un definito stile di vita, ricerca nell'arredo o nel complemento d'arredo l'aspetto più coerente con le singole personalità.

In particolare, il compito di inaugurare questa filosofia - che dal 1996 sarà in tutta la rassegna - è affidata alla sezione allestita nel V Padiglione e denominata «Expovivere». Come preannuncia il logo, «Expovivere» si riferisce a tutto ciò che contribuisce al modo di vivere, ponendo la massima attenzione all'ambiente umano, ovvero a quanto -

in altri termini - è implicito nell'«art de vivre». Un concetto che è già presente in molte proposte del Salone, di cui offriamo qualche esempio, in cui novità e tradizione si fondono in modo armonico.

Il Centro del Rustico, si trova a Manta di Saluzzo, a due chilometri da Saluzzo verso Cuneo. È un grande complesso, con duemila metri quadrati di esposizione e millecinquecento di laboratorio, in una grande tradizione dei mobili. Ne è titolare la signora Milano. Che così sintetizza la sua attività: «La nostra specialità sono le cucine su misura, ma siamo in grado di costruire ogni tipo di arredamento, dalle camere da letto ai salotti, alle lavanderie. In più facciamo anche riproduzione di mobili antichi».

È un settore industriale che però mantiene la lavorazione artigianale. Lo slogan è quello di un'azienda «con oltre 25 anni di esperienza e ricerca, per darvi tradizione e qualità». Una parte importante nei rapporti con il cliente l'ha la progettazione: «Avrete la possibilità - dice il progettista - di sentirvi i progettisti della vostra cucina, grazie all'assistenza di professionisti dell'arredamento pronti a seguire le vostre scelte dal progetto fino alla fornitura completa. Dopo aver rilevato le misure a domicilio, presenteremo le migliori soluzioni di distribuzione del vostro spazio cucina. Visionati insieme i disegni arriveremo al miglior progetto finale. La lavorazione artigianale renderà realtà la cucina

dei vostri sogni». Come andando il vostro settore, in questo momento piuttosto difficile? «Va bene per le cose che facciamo su misura, c'è molta richiesta. E' in una situazione di stasi la roba che si commercializza».

Arredamenti Cavallera. L'insegna attira l'occhio di chi viaggia in autostrada. Lo stabilimento è sulla statale Torino-Pinerolo, presso lo svincolo della tangenziale. «Da noi si trovano tutti i tipi di arredamento, classico e moderno - dice il titolare Antonello Zucchi - Offriamo ambienti già preparati, facciamo mobili su misura: con un computer progettiamo le cucine dopo che il cliente ci dà le misure. Siamo esclusivisti del marchio Del Tongo per le cucine. Inoltre la nostra zona è facilmente raggiungibile, non lo con l'auto (e c'è a disposizione un ampio parcheggio), ma anche con train e bus che in questa zona hanno la capolinea. Anche quando il negozio è chiuso ci sono vetrine con tutti i mobili in esposizione». In occasione di Expocasa l'Arredamenti Cavallera propone alcune novità: «Il prototipo di cucina Del Tongo, che si chiama Maddalena, disegnata da Giugiaro, è a scomparsa, che sarà esposta assieme ad Aztec, prototipo di una spider a 2 posti, con motore centrale sempre opera dello stesso designer. Quindi con Art, c'è tutta una produzione tutta in cileglio».

Nel campo delle novità, c'è un'azienda che insegue quelle

delle idee. Si chiama Archidea, ha la sede in corso Savona 85 a Moncalieri. Spiega l'architetto Stefano Carnevale: «La nostra azione nasce non solo per dare dei semplici prodotti, come se ne trovano per le cucine e l'arredamento, ma innanzitutto per offrire servizi e consulenze idee. Copriamo tutto l'arco dell'arredamento, dagli interni della casa ai giardini fino all'ufficio. Il nostro servizio è completo, dalla progettazione al montaggio di tutti gli elementi. Nota qualche segnale di crisi? «Mi pare che ci sia una certa crisi nelle idee, perché tutti fanno le stesse cose. Noi vogliamo fare un discorso diverso, che non si basi su pubblicità esasperata, «urlate», o sui super-sconti».

Per Expocasa Archidea offre l'«Americana»: non una ovveramente signora dalle forme alla Jessica Rabbit, ma un nuovo modello di cucina realizzata dalla Giemmegli. Una cucina dalle linee curve, ergonomica, avvolgente, comoda ed espressiva: i piedini sembrano quasi tacchi a spillo, l'acciaio che si mescola con il legno diventa un'antitesi fra materia e tecnologia. Il suo interno è computer, studiato per soddisfare le esigenze delle casalinghe. Si chiama «Informar Et» ed è un calcolatore con lo schermo per la lettura dei dati e stampante, che presenta una tastiera comandi che può pilotare le funzioni di agenda, rubrica, ricettario, budget di spese. Tutti i dati possono essere visualizzati, modificati, stampati.

Arredamenti CAVALLERA

VIA RORTALURI 12
(Strada Statale 24 Torino - Pinerolo)
COLLEGNO - Tel. 011/415.34.39

CUCINA del tongo
MODELLO «ASIA»
GIUGIARO

SIAMO PRESENTI A EXPOCASA '95
17 - 26 MARZO
PAD. 1 STAND 511 - PAD. 2 STAND 905

APERTO LA DOMENICA

SOGGIORNO IN NOCE NAZIONALE
Progetta e costruisce artigianalmente
mobili in legno pregiato
Centro Rustico
MANTA (CN) - S.S. 181 - TEL. 0175/86027

Centro Rustico

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

GIUSEPPE FANTOZZI
Direttamente in fabbrica

LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E IN STILE

GIUSEPPE FANTOZZI

Via Porpora 27 - TORINO
Tel. 246.48.14

Siamo a EXPOCASA
pad. 2 stand 433

Rosanna Zanetta

Cosmetici decorativi e funzionali
con sostanze naturali

NELLE MIGLIORI
ENDOTERIE

Show room e laboratorio
Via Portula, 21/25 - Torino
Tel. 011/221.76.26 - Fax (39) 11/216.35.77

C'è chi vende per vendere. E c'è chi ha idee da vendere.

Archidea ti dà molti valori in più. Chi ti accoglie da noi ti segue passo passo, dedicandoti tutto il tempo che serve. Dalla prima occhiata alla cucina operativa, Archidea ti offre un servizio tecnico creativo 360° proprio su misura, con sopralluoghi, progetti, materiali, oggetti e soluzioni ad hoc. E poi, Archidea ha molte proposte in linea per ogni ambiente della casa, giardino compreso.

Farti un'idea non costa nulla. Vieni a trovarci. Anche a Expocasa padiglione 1 - stand 901.



Archidea

Abitare fuori dai luoghi comuni

LE NOSTRE TENDE HANNO GLI OPTIONAL DI SERIE!

BREVETTATI Sistema Pulito

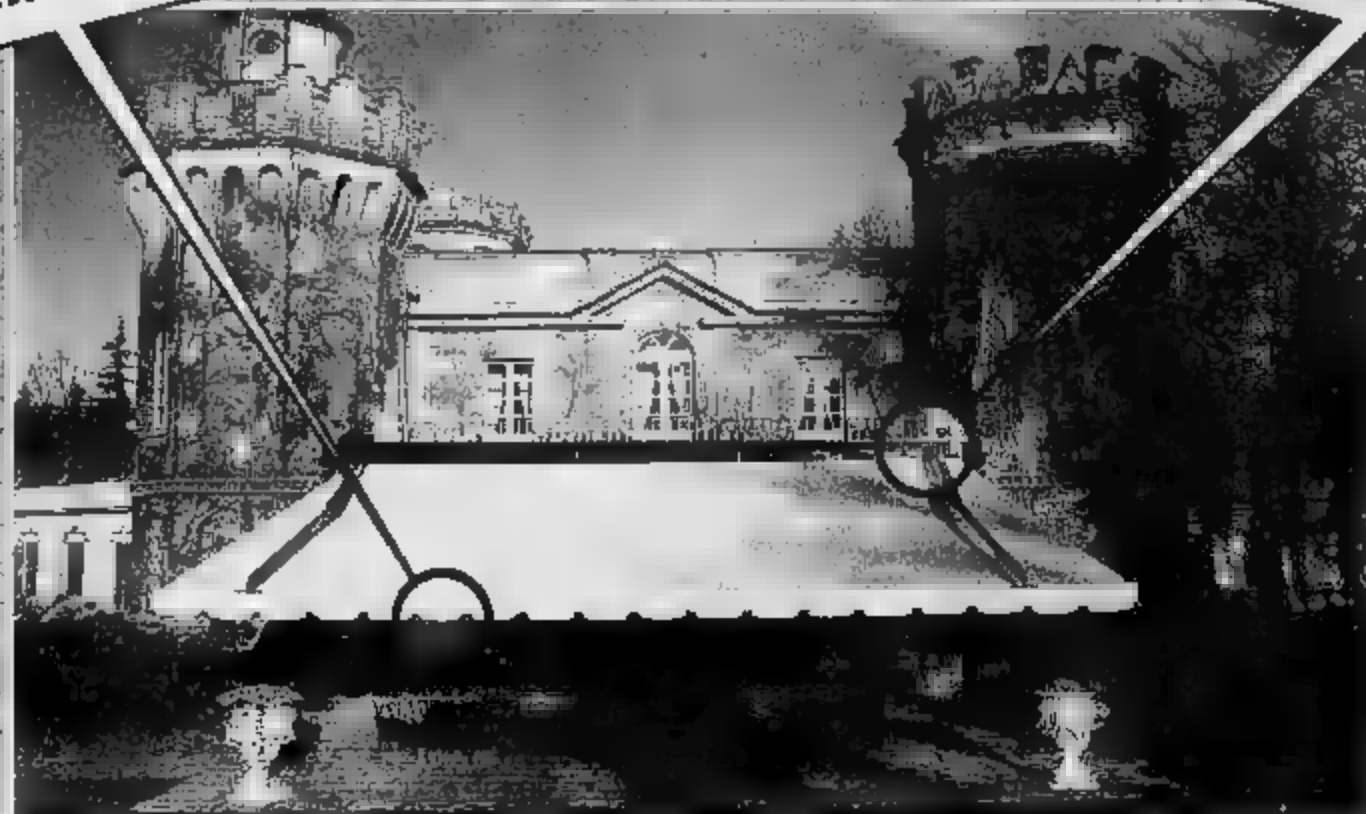
La 1^a PROTEZIONE INVISIBILE per la vostra tenda. Si applica a tenda aperta, facilmente, senza bisogno di salire sulla scala!



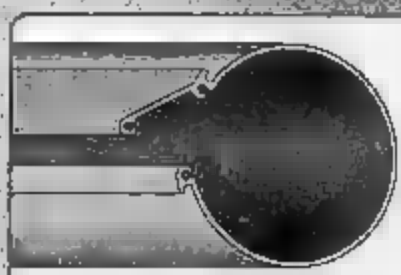
IL SISTEMA DI PROTEZIONE INVERNALE è un accessorio indispensabile per la conservazione delle tende. Da oggi compreso nel prezzo!

SPEEDY il servotenda

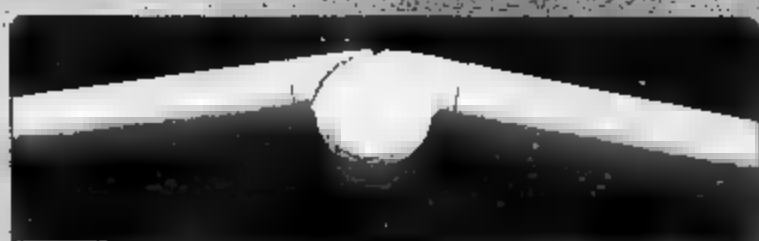
Avvolge le tende rapidamente e senza fatica! Il primo arganello della nuova generazione, 10 volte più veloce dei normali arganelli



Fino a ieri considerato un prezioso e pratico optional, il SERVOTENDA SPEEDY da oggi viene fornito in omaggio su tutte le nostre tende!



Carter di protezione



Nuovo braccio garantito 10 anni

Le nostre nuove tende a pantografo per balconi e terrazzi sono le più robuste della categoria, realizzate con elementi ad alta tecnologia che garantiscono la durata del vostro investimento.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

ATTENZIONE
Non siamo presenti a Expocasa

tende da sole
abatenda

SOLO PROPOSTE STRAORDINARIE

TORINO - v. Ancona, 16/A ang. v. Parma, 22 - Tel. 011/ 247 63 52

Venerdì 17 Marzo 1995 n. 113

via Marengo 32, telefono 65.681

Gli architetti hanno consegnato il progetto per risistemare le aree sopra i binari

«Così copriremo il passante»

I lavori partiranno in autunno

Il progetto è spesso quanto un volume della Treccani: pagine e pagine di planimetrie attorniate fresche fresche, proprio ieri mattina, sulla scrivania dell'ingegnere comunale Mario Signoretti.

Lo studio, messo a punto dagli architetti milanesi «Gregotti & Associati» (gli stessi del piano regolatore) parla - nel linguaggio tanto tecnico - di «risistemazione viaria in superficie nei cantieri del passante ferroviario». In realtà si tratta del progetto di un «passante» del nodo ferroviario, come ripete spesso l'assessore Giovanni Ferrero, «occasione storica per avvicinare la nostra città all'Europa», ma di condannare alla vita in trincea centinaia di cittadini e ridurre sul lastrico i negozianti con vista transenne.

Ma da ieri, il progetto che prevede la trasformazione di corso De Nicola, corso Mediterraneo, corso Leone e vie limitrofe in zona residenziale, grande prestigio - dopo anni - condanna a «vita ridotta» e sopravvivenza - il pronto. Nelle prossime settimane passerà all'assemblea del Consiglio comunale. E nell'autunno potranno partire i lavori che restituiranno a nuova vita quello specchio di Crocetta dilaniato dal «passante». L'ingegner Signoretti, responsabile tecnico del sottopasso, apre la planimetria di corso De Nicola e spiega: «Vede? Qui saranno piantati almeno cinquanta alberi. Qui, invece, nascerà un controviale lastricato in pietra nobile. Qui, ancora passerà il tram: controviale rispetto alle auto, che non viaggeranno più in entrambi i sensi. Vuol dire che sulle ceneri dello sterzo di oggi (vareggi e auto) per parcheggiare devono salire sul marciapiede) nascerà un corso tutto nuovo, impeccabile esempio di arredo urbano? Proprio così. E lo stesso trattamento lo riserviamo a corso Mediterraneo che si arricchirà persino di tre nuove piazze e sarà costellato di alberi d'ogni tipo. Roba da far salire alle stelle le quotazioni degli appartamenti. «Certo. D'altronde i lavori per il passante stanno rispettando la tabella dei tempi. Il cantiere del primo lotto, che collega il Lingotto a Porta Susa, durerà fino a tutto il prossimo anno. Gli abitanti devono ancora un po' di pazienza».

Emanuela Minucci



Secondo il Comune «i tempi previsti sono rispettati»

Una veduta del passante in corso, l'ingegner Mario Signoretti

PROTESTA LA RABBIA DEI NEGOZianti

«Noi, i prigionieri del grande tunnel»

Si chiama corso De Nicola. Ma da tre anni i negozianti che ci lavorano l'hanno ribattezzato «via lastrico». La loro protesta è fatta di cifre più eloquenti di qualsiasi lamentela: cinque negozi chiusi per fallimento nel 1994, tutti gli altri accomunati da un 70 con un meno davanti. E' il calo degli affari. Li ha condannati la Torino del passante ferroviario. Un cantiere che dal marzo '92 lavora per raddoppiare i binari Fs, ma pure dimezzare gli interessi di chi ha la vetrina su una landa desolata. E infliggere un duro colpo - qualità della vita di chi ha finestre a orecchie offese dalle ruspe che scavano per otto ore al giorno.

Fra i commercianti sopravvissuti al cantiere fausto affari c'è chi ha trovato la forza di raccogliere firme, al sindaco, urlare attraverso i giornali la propria disperazione. Il capofila della rivolta contro un «passante» è Nicola, trasformato in enorme parcheggio sterminato si chiama Marcello Dell'Ina ed è proprietario di un grande negozio d'autorimborsi: «Non sappiamo più e rivolgerci: chiediamo soltanto che vengano asfaltati i metri di questa benedetta strada in modo che si possa sistemare definitivamente. Con il corso ridotto in questo non vediamo più il cliente. E questa tortura dura da due anni spiega in



lettera inviata ai tecnici del Comune. Ma loro hanno allargato le braccia. «Aprire il corso ai mezzi pesanti, oggi, sarebbe rischiosissimo: stiamo ultimando la fodera della galleria. Niente da fare. I negozianti devono rassegnarsi. O meglio, attendere l'autunno. E poi la fine del '96, per vedere corso Nicola rinascere a vita. «Bisogna tenere duro» ripetono i tecnici. Ra tenuto duro anche più del necessario il titolare della pizzeria Tropicana, in corso

Mediterraneo, a poche centinaia di metri da largo Orbassano: altro punto cruciale dei lavori per il passante. Dopo due anni di resistenza «attiva» (da 16 dipendenti è passato a 8), Michele Scotti regge più: «Ci hanno messo in croce, davvero. Per i rimasti rimasti isolati in questo cantiere. Prigionieri di un buco senza fine. Ho provato a chiedere l'aiuto del Comune: qualche parcheggio in più, un'idea per uscire da questo incubo. Deve aspettare, hanno ri-



In alto Michele Scotti, Marcello Dell'Ina. Due che protestano perché le passanti non rimessa in stato

OGGI SCIOPERO

Treni, disagi per chi viaggia



Una giornata di disagi per chi viaggia in treno. Oggi, infatti, a causa dello sciopero del personale ferroviario che interessa Piemonte e Valle d'Aosta, i convogli sono fermi dalle 17 alle 17.

L'agitazione blocca anche i treni provenienti da altre regioni, mentre numerosi convogli sono soppressi. Il servizio viene garantito soltanto per i treni considerati «essenziali», espressamente indicati dalle Fs sull'orario ufficiale. Ecco comunque una di cammini per i convogli a lungo percorso comunicati dalla Ferrovie.

Sulla linea Torino-Roma arriva regolarmente a Porta Nuova il treno in partenza alle 7,40 dalla capitale, mentre partono solo da Genova (a Torino) i treni per Roma delle 9,28; 11,28; 13,28 e 15,28.

Sempre a Genova si fermano i convogli in partenza da Firenze (7,55), Livorno (6,25) e

Napoli (7,47). Regolare l'arrivo dei treni da Palermo e Reggio Calabria (rispettivamente alle 10 e alle 10,15).

Sulla Torino-Bologna-Bari, soppressa la partenza delle 13,18 così come l'arrivo a Chiavasso delle 20,50. Parte invece da Voghera le 10 da Porta Nuova) il treno delle 8,45 per Bari.

Sulla linea Torino-Milano-Venezia sopprime le partenze delle 11,08 e 13,08 per Milano e gli arrivi da Milano delle 10,55 e 14,55. Regolari i collegamenti con Trieste (ore 15,08) mentre si fermano a Milano i convogli da e per Venezia.

Sulla linea Torino-Lione partenze e arrivi solo a Modana (dovuto via Bolognola) il treno in arrivo da Milano delle 8,55 che prosegue per Lione. Infine soppresso il convoglio che parte da Savona alle 10,15 e quello per Ventimiglia delle 8,05 in partenza da Porta Nuova.

CHIUSURA

Alenia

I lavoratori in piazza

Due mila lavoratori dell'Alenia sono scesi in piazza ieri mattina per protestare contro l'annunciata chiusura dello stabilimento di corso Marche. A Porta Susa hanno occupato i binari. Il traffico dei treni è stato interrotto per venti minuti.

Baccarini A P.A.O.

RAPINA

In orficeria

Trenta minuti di terrore

Erano eleganti i due giovani entrati nell'orficeria via De Sanctis. E quando il titolare è andato nel retro a prendere i plateaux preziosi, hanno estratto le pistole. Una rapina, mezza ora di violenza e paura. Bottino: 50 milioni.

E. Masciarini A P.A.O.

IL CASO LA CULTURA

Tornano alla luce le collezioni «invisibili» nell'ex ospedale San Giovanni Battista di via Giolitti

Riapre il museo di Scienze naturali, 20 anni dopo

La Regione: subito dieci miliardi per ristrutturare l'antica sede

La Regione stanziò 10 miliardi per riaprire le collezioni permanenti del Museo di Scienze Naturali, rimaste in parte chiuse per circa 20 anni. Dal 1989 sono i depositi museali all'ex ospedale S. Giovanni Battista, in via Giolitti 36, in attesa di degna esposizione. La spesa è già deliberata. La giunta entro pochi giorni approverà il progetto esecutivo, firmato dagli architetti Roggero, Bruno, Donato, Varaldo e Vaudati. danno notizia gli assessori al Bilancio Paolo Ferraris e alla Cultura Giampaolo Leo.

«I lavori - assicura il direttore del Museo, Oreste Bortesi - dovrebbero incominciare entro l'autunno - già dal 22 aprile saranno aperti al pubblico con un'esposizione: «Amphibia & Licheni». E dal 12 aprile fino a fine anno avranno luogo le conferenze del «Forum naturalae '95».

Saranno esposte collezioni finora inaccessibili, che più mostre proporranno per mantenere vive

l'attenzione fino all'allestimento finale. Quella di aprile costerà milioni, compresi arredi utili all'assetto definitivo. Nel 1996 seguiranno mostre sui minerali del Piemonte e sulle opere d'arte delineate dalle venature di pietra come la paesista.

«La sistemazione finale - spiega l'architetto Claudio Mossa, responsabile del «Servizio museologia» - partirà dai depositi. Ne abbiamo uno già pronto, è inagibile perché mancanti i fondi per l'impiantistica. Sarà la prima opera alla quale provvederemo. Quindi l'antica crociera corsie dell'ospedale e risaneremo l'ala su via San Massimo. E' un progetto da 50 miliardi, che questi primi - rendono operativo. Alla fine avremo un doppio percorso di visita: una sezione dedicata all'evoluzione della Terra e dei viventi e descrizione degli ecosistemi del pianeta».

Il Museo 5 anni riordina i suoi tesori: la biblioteca di 15 mi-



Il direttore del museo Oreste Bortesi con alcuni reperti conservati nei depositi di via Giolitti, dentro l'ex ospedale San Giovanni Battista

la volumi, compresi i fondi appartenuti agli zoologi Massimiliano Spinola (1780-1857) e Federico Hartig (1801-1879), più 1250 periodici specialistici provenienti da tutto il mondo, 80 mila fogli d'erbario, 3 milioni di insetti, 25 mila minerali, 4 mila esemplari di mammiferi imbalsamati, 15 mila pesci, 15 mila invertebrati,

30 mila rettili, 30 mila conchiglie rare. E' in allestimento anche promettente fototeca tecnica. Molte le curiosità, quali un cammello imbalsamato nel 1758 e animali estinti: il pinguino Alca Impennisi, sterminato nell'800 dagli americani per fare imbottiture di piumino, la «Quagga» una bra scomparsa nel 1827, il «Tilac-

nov, il tipo marsupiale della Tasmania che ebbe fine nel 1933.

Restauratori stanno recuperando beni trovati nella cantina del Museo, coperti polvere secolare, come la più grande collezione di scimmie imbalsamate d'Italia, già rimaste in ordine. Nei saloni storici dell'ex ospedale è sorpresa a grande: sono le grandi volte, risanate dalle infiltrazioni, sono schierati 25 mila volatili imbalsamati, una scena più affollata del film «Uccelli» di Hitchcock. Molti nati nel polvere, che tecnici nettano e per restituire i colori originali.

Altri risanano una collezione di 700 scheletri di mammiferi, compresi balene. «Un lavoro che richiede pazienza, tempo e risorse» sottolinea Bortesi. «Dovrebbero vederlo quei politici che hanno messo critiche ai lavori nel nostro museo, senza nemmeno avervi piede una volta».

Mauro Lupo

Massimo Sentieri

C.so Vercelli ■ Torino tel. 248.73.56

ONIX - PHARD - INTRIGO - ZUCCHERO'S	
Giubbini seta, jeans e tela	59.000
Gilet seta, jeans ■ trapuntato	29.000
Gonne, camicette, salopettes	29.000
Tailleurs, soprabiti, composte	169.000
Pantaloni uomo donna	49.000
Abito uomo pura lana	152.000

Prezzi d'ingrosso

Duemila in corteo dallo stabilimento di corso Marche a Porta Susa: occupati i binari

I disperati dell'Alenia

Protesta in piazza contro la chiusura

I lavoratori dell'Alenia scesi in piazza ieri mattina per protestare contro l'annunciata chiusura dello stabilimento di corso Marche. L'azienda aeronautica di Fimmeconica mercoledi ha fornito le cifre del piano di ristrutturazione: dei 2840 dipendenti del settore aeronautico, 1500 saranno trasferiti a Caselle, 240 sono già in attesa di trasferimento. Rimarrebbero pertanto ottocento addetti per i quali dovrà essere trovata una soluzione.

Cifre impressionanti a cui si accompagna la decisione pesante: in pratica la chiusura di corso Marche. Per protestare contro il piano dell'azienda, i dipendenti ieri hanno scioperato. Circa duemila lavoratori hanno formato un corteo, che ha percorso tutto il centro di Torino fino a piazza Statuto, e si sono diretti a Porta Susa occupando i binari. Il traffico dei treni è stato interrotto per circa venti minuti. Alle undici e venti il traffico ferroviario è ripreso in maniera regolare. Nessun incidente, solo qualche momento di tensione durante il tentativo, poi riuscito, di andare sui binari.

A Porta Susa il segretario regionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, ha parlato ai lavoratori.

Gli edili oggi si fermano otto ore

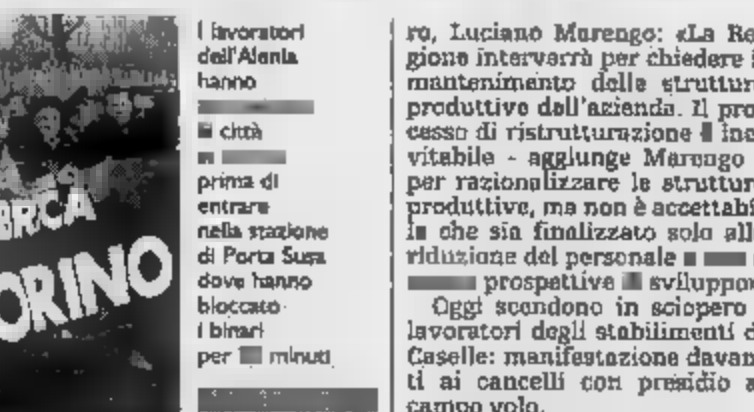
Oltre quattrocento lavoratori dell'Anas piemontesi - con i dipendenti di tutta Italia - hanno scioperato ieri per la riforma dell'azienda. I sindacati protestano per la grave situazione - sostengono - di difficoltà istituzionale dovuta alla mancata registrazione dello statuto emanata da parte della Corte dei Conti. Una manifestazione si è svolta davanti alla sede compartimentale dell'Anas di Talucchi. Cgil, Cisl, Uil e Cisl-Sada vogliono sensibilizzare il governo e il Parlamento per un immediato intervento.

Edili. Oggi sciopero nazionale di otto ore dai lavoratori per il mancato rinnovo del contratto. Alle 10 è previsto un concentramento manifestanti in via San Francesco Paola, sotto la sede del Collegio costruttori. Un corteo attraverserà poi il centro per giungere in piazza Castello. Cassintegrati Fiat. Per domani alle 16,30 nel salone della Camera lavoro, in via Padroli 5, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno organizzato l'assemblea dei lavoratori in cassa integrazione Fiat Auto.



sare, quindi, di riuscire a superare le crisi con ricette che prevedono solo tagli: un grave errore: si tratta di finte soluzioni

che rischiano di rendere impossibile, anziché facilitare, il superamento dei problemi che esistono in questo gruppo.



I lavoratori dell'Alenia hanno scioperato per la riforma dell'azienda. Il corteo si è mosso dalla sede del Collegio costruttori, in via Padroli 5, fino a piazza Castello.

ro, Luciano Marengo: «La Regione interverrà per chiedere il mantenimento delle strutture produttive dell'azienda. Il processo di ristrutturazione è inevitabile - aggiunge Marengo - per razionalizzare le strutture produttive, ma non è accettabile che sia finalizzato solo alla riduzione del personale e allo sviluppo». Oggi scendono in sciopero i lavoratori degli stabilimenti di Caselle: manifestazione davanti ai cancelli con presidio al campo volo.

Lunedì i sindacati di Cgil, Cisl e Uil incontreranno il presidente della Regione, Brizio, martedì il sindaco Castellani.

Enzo

In via De Sanctis, due giovani eleganti con la scusa di comprare una fede nuziale se ne vanno con un bottino di 250 milioni

Percosse e minacce nella gioielleria rapinata

Mezz'ora di terrore: il titolare colpito col calcio della pistola

Sorridevano. Hanno chiesto di vedere alcune fedeli nuziali. «Capisco, devo sposarmi», ha mormorato uno. Erano eleganti i due giovani che ieri mattina, verso le 10,30, sono entrati nell'oreficeria-orologeria di via De Sanctis 58. E quando Catello Iovino, anni, si è girato per andare nel retro a prendere i plateaux con i preziosi, i due hanno estratto le pistole. Due banditi, una rapina, mezz'ora di violenza e paura. I malviventi sono fuggiti con milioni di preziosi e orologi.

Il negozio ha l'ingresso con un dispositivo di sicurezza. La porta si apre solo dall'interno, così l'orefice può far scattare la serratura. Catello Iovino dice che quando ha visto quei due non ha avuto incertezze: «Erano eleganti, giacca e cravatta; ho pigiato il pulsante che fa scattare la sicura». E la porta con i vetri blindati si è spalancata.

Dentro c'è una grande sala, moquette a terra e alle pareti, vetriette in legno pregiato, alcuni fatti per esaltare i pezzi più belli. E sul fondo il banco. Catello Iovino era dietro al banco: «Qualche

Assalto con il coltello

Colpo da 10 milioni ieri mattina ■ Sanpaolo di Sebastopoli 267. Poco prima delle 10 un giovane, fingendosi cliente, è entrato nell'istituto di credito. Una volta all'interno, si è avvicinato ad uno sportello e ha estratto un coltello intimando all'impiegato di consegnare i soldi. Per farsi riconoscere, il giovane si è coperto il volto con il colletto del maglione. Poi è uscito e si è allontanato a piedi, indisturbato. Il bottino. Non è escluso che poco distante vi fosse un complice ad attenderlo in auto o forse su una moto. A nulla sono serviti i sistemi di sicurezza. In quel momento nell'agenzia c'erano una decina di persone tra impiegati e clienti. Un colpo fortunato: l'ingresso della filiale è regolato da una doppia porta automatica che filtra una sola persona per volta, ma gli impiegati sono riusciti a bloccare il rapinatore tra i 2 vetri.

parola di cortesia, poi mi hanno chiesto di vedere le fedeli. Le tenevo in uno dei due forzieri che abbiamo nel retro. Mi hanno giurato per andarci a prendere, ho socchiuso la porta, mi hanno puntato il pistoletto nella schiena. Iovino è stato spinto nella piccola stanza, colpito con un pugno, costretto ad aprire prima una cas-

safora poi l'altra. Uno dei banditi ha preso del nastro da imballo che teneva in tasca e ha legato e imbavagliato l'orefice. Parlavano i due banditi. Parole sottovoce, di minacce: «Non ti muovere, se cercherai di liberarti, ti spariamo». E hanno svuotato i due forzieri, ricorrendo a gioielli e preziosi in sacchetti.



Giovanni Iovino, sulla porta della sua gioielleria rapinata, e a sinistra il figlio Catello

Erano ancora nel negozio quando è arrivato il padre di Catello Iovino, Giovanni, 49 anni. Racconta: «Ero andato a far commissioni. Ho bussato ai vetri, mi sono spedito quando ho visto che non c'era nessuno. Ho preso le chiavi di tasca, ho aperto, sono entrato chiamando mio figlio. Nessuna risposta. Allora ho socchiuso la por-

te del retrobottega». Onni due lo aspettavano al varco. Uno lo ha colpito alla testa con il calcio della pistola (è poi stato medicato all'ospedale Martini). L'altro lo ha gettato a terra, puntandogli la pistola alla testa: «Parla o muoivi e io ti sparo in mezzo al collo». Giovanni e Catello Iovino han-

ricostruito la rapina ■ commissario Mario Condello: «Erano giovani, sui 30 anni. Oltre 250 milioni il bottino. Non assicurato. E Giovanni Iovino, orefice da vent'anni, napoletano verace, maledice i banditi mormorando: «Si mangiano con gusto i soldi miei».

Ezio Mascaro

BOLLETTINO METEO

Venerdì 17 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso, poco nuvoloso, aumento della nuvolosità dalla serata. Visibilità buona. Temperature in aumento. Venti: deboli occidentali.

IN CITTA'	
MASSIMA	13,4
MINIMA	3,5
UMIDITA' (ore 14)	50%
FINO ALLE ORE	
TOTALE	0 mm
QUESTO MESE	3 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

IL SOLE ■ sorge alle ore 6 e 39 minuti, tramonta alle ore 18 e 37 minuti.

LA LUNA ■ si leva alle ore 19 e 28 minuti, cala dopo alle ore 7 e 3 minuti.

■ Luna nuova 1 marzo ore 0
■ Primo quarto 9 marzo ore 11
■ Luna piena 17 marzo ore 2
■ Ultimo quarto 23 marzo ore 21
■ Luna nuova 31 marzo ore 4

RECORD DI CASALE	
MASSIMA	12,2
PRESSIONE (ore 20)	1007 hPa
RECORD del mese (dalla 50 anni)	
MASSIMA	28,1
MINIMA	-7,8
8 marzo 1971	

UN ANNO ■

MASSIMA ■ n.d. MINIMA ■ n.d.

Un lettore ci scrive: «Il sottopassaggio pedonale che collega, per meglio dire collegava, via Nizza con via Sacchi (all'altezza di via Bertollet e di Stati Uniti), chiuso da tempo immemorabile. Fu bloccato per motivi di sicurezza, forse in quegli anni effettivamente difficile garantire l'incolumità di chi vi transitava. Oggi però la situazione è mutata. Il quartiere San Salvario è controllato giorno e notte da numerose pattuglie di polizia e carabinieri; lo accade sull'altro lato di Porta Nuova».

«E allora direi che è giunto il momento di riaprire il sottopassaggio, è un bene per chi si muove a piedi, perché fa risparmiare un lungo giro. L'apertura potrebbe essere viaticata da qualche attività sociale o commerciale sistemata nei locali sottostanti, e la sicurezza sarebbe assicurata da un paio di agenti in postazione fissa, pronti a chiamare eventuali rinforzi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Operata di carcinoma al seno, dopo sottoporsi a periodici controlli presso il Sant'Anna, dove il servizio sanitario relati-

vo è gestito in modo cortese ed efficiente. Ma l'altro giorno... efficienza e cortesia sono andate a farsi benedire. «Mi presento per il prelievo del sangue: siamo sei persone in attesa. Giunto al mio turno, porgo l'impegnativa all'addetta che, senza neanche guardarmi, mi avverte che c'è un timbro, da richiedersi in altra parte dell'ospedale. E' così dall'1 gennaio. Corriamo alla sede indicata (occorre uscire e rientrare da altro ingresso). Otteniamo il timbro, che è completato da ognuna con i propri dati e torniamo, per il prelievo. Ora mi chiedo: perché non fare il timbro nella stessa sede, evitando così ed attese supplementari? Perché non avvertire con un ben visibile cartello "nuova routine"?».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Perché non si riapre il sottopasso ■ Porta Nuova?» - «Cosa affanno sa per ottenere quel timbro in più» - «Per i buoni taxi dal Comune un'attesa di oltre mesi» - «Non ricevono nemmeno grazie»

Una lettrice ci scrive: «Vivo con mio marito di anni, affetto dal morbo di Alzheimer, invalidità accertata del 100%, tuttora in attesa che l'Inps ci conceda di eleggere la pensione spontanea, per ottenere la quale abbiamo dovuto istituire un processo nei confronti dell'ente, esito a noi favorevole (sentenza pubblicata nel settembre '94) e senza ulteriori mezzi di sostentamento. Ho dovuto questi ultimi mesi rivolgermi al Comune di Torino per ottenere un permesso di circolazione e sosta per mototaxi per avere la possibilità di recarci negli ospedali e parcheggiare negli spazi appositi, lo stato via crucis: dopo effettuato la visita, il medico legale ci decise per la non concessione e nel frattempo avevo già provveduto a versare circa L. 60.000. Ho quindi fatto

ricorso e per ciò ho dovuto versare L. 93.100. Dopo l'ennesima visita di un collegio di medici che ha convenuto che occorre concedere il permesso, ho ancora sborsato per ottenerlo L. 23.500. Non basta! Poiché il mio automezzo sta esalando l'ultimo respiro, ho deciso di provare a fare richiesta dei "buoni taxi": solita visita fatta nel gennaio 1995, quindi viene detto di telefonare per sapere qualcosa... tra dodici mesi. Con simili trattamenti so quanto tempo mio marito potrà ancora resistere. Certo tutto questo ci aiuta a superare un momento per noi già tanto difficile».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Quando in Italia si parla di donazioni d'organi, immancabilmente il discorso riguarda la

persona di Nicholas Green. Nel nostro Paese non c'è stato, e spero ci sarà, solo quel bambino ad aver fatto un simile atto umanitario per il quale tutti i mass-media italiani non stentano un'infinità di servizi interviste. «Io personalmente sono iscritta all'Aido da moltissimi anni, come lo era il mio defunto marito. Lo scorso anno è deceduto a causa di un incidente stradale ed io ho acconsentito all'esplicito di tutti gli organi, gli hanno prelevato cuore, fegato, polmoni, reni, cornea e pancreas».

«ricevuti rimasti alla mia famiglia sconosciuti, eppure contenta dello stesso gesto compiuto, come lo è il mio figlio anche se gli manca molto il padre. Persone anonime come me, che sono alla donazione d'organi, penso in Italia la maggior parte, eppure non ricevono premi, non ricevuti dal Capo dello Stato, non si fanno funzioni in chiesa in pompa magna come fossero degli eroi. Non ricevono neppure un grazie, non sono certo pentiti del gesto compiuto, non lo sono io personalmente. Onore a loro».

Segue la firma

ALLUVIONE

«E l'Anas nemmeno risponde»

C nei giorni dell'alluvione, numerose infrastrutture piemontesi sono danneggiate. Tra queste, un tratto della Strada 28 in località Rocchini, tra i Comuni di Ceva e Nuvolato, dove la strada, sempre inadeguata, si è ridotta ad una lingua di asfalto che corre tra le pareti della montagna e la scarpata franata, verso il Tanaro, la cui piena ha portato via buona parte della strada.

La precarietà del collegamento ha preoccupato gli abitanti della zona, i sindaci e le unità produttive localizzate nei dintorni; tra queste la Graziano Trasmissioni (con stabilimento a Garosio), che aveva richiesto un intervento diretto della nostra Associazione presso l'Anas, per sollecitare i lavori di sistemazione della statale.

Da parte nostra ci si è immediatamente mobilitati con due lettere (15 dicembre '94 e 10 febbraio '95), indirizzate rispettivamente al Direttore dipartimentale di Torino ed all'Amministratore Delegato dell'Anas a Roma. Né dalla prima, né dalla seconda abbiamo ricevuto alcuna risposta; neppure negativa. I ripetuti tentativi di rintracciare telefonicamente i responsabili dell'Anas non hanno avuto migliore fortuna.

Pur comprendendo le difficoltà in cui si trova attualmente l'Anas, non possiamo però accettare che i numerosi sforzi di venire a contatto con l'Amministrazione per questione di tale gravità e urgenza siano stati semplicemente ignorati. A nostro parere, una risposta è sempre dovuta, almeno per civile consuetudine.

Siamo sicuri che molti cittadini potranno riconoscere in questa storia i tratti di vicende personali simili, in cui si sono trovati coinvolti in qualche occasione. Ritorniamo, però, che l'Amministrazione spesso ignora i bisogni e le aspettative dei cittadini e anche perché questi, per troppo tempo, hanno accettato qualsiasi disservizio, pronti a supplire con lo sforzo privato alle inevitabili inefficienze dei servizi pubblici.

Se vogliamo servizi migliori, dobbiamo incominciare ad usare le nuove regole, che la riforma della Pubblica Amministrazione sta progressivamente mettendoci a disposizione: per esempio, chiedendo sapere se si occuperà delle nostre pratiche ed in quanto tempo completerà le procedure necessarie perché, magari, non potrà esaudirci nei tempi previsti. Con l'Anas ci è voluto provare, tanto per vedere che effetto fa, ma non siamo neppure riusciti ad individuare un interlocutore.

L'amarezza della nostra Associazione, che rappresenta a Torino interessi imprenditoriali di rilevante importanza, potrebbe essere considerata soltanto un nostro "sfogo" se, nei fatti, l'Anas comunque provveduto alla realizzazione delle opere necessarie. Ad oggi, invece, la situazione è pressoché identica al momento verificarsi dell'alluvione, 5 novembre: l'unico provvedimento che è stato adottato riguarda la sistemazione di un semaforo a senso unico alternato.

Franco Devalle
presidente Anma

Dopo l'arresto di un maresciallo sono scattati i controlli delle Fiamme gialle Iva evasa, verbale da 24 miliardi

Alla finanziaria Barclays

Chissà se sorride Enzo Leoni, maresciallo della Guardia di Finanza arrestato. Antonio Di Pietro, quando terminò nel '91 la verifica fiscale alla Barclays Leasing Torino SpA. Presentò un conto da quasi mezzo miliardo di redditi dichiarati e Iva evasa dopo intascato, per chiudere occhio, altre irregolarità, milioni. E finì in galera a settembre, insieme al brigadiere Carlo Astini e al commercialista Aldo Milanese, accusato di essere il mediatore della mazzetta. Ora la Guardia di Finanza ha rifatto i conti alla Barclays, dopo maxi-verifiche, ha presentato un verbale ventiquattro miliardi.

La società torinese fa parte di una multinazionale, colosso della finanza. Controlla una principale banca britannica, e in Italia offre servizi finanziari di leasing e factoring. In corso Vittorio Emanuele 12 ci sono gli uffici direzionali della Barclays. Torino, che fattura oltre 200 miliardi l'anno, «Leoni - spiegano - venne qui nel '91. Soldi - gliene abbiamo dati. Né lui - li ha chiesti a pagare, che è vero, sono stati quelli - Milano».

La capogruppo della società torinese è infatti la Barclays Financial Services Italia di Milano, un commercialista ha confessato ad Antonio Di Pietro mazzette per «ammorbidire» le Fiamme Gialle meneghine, che stavano verificando i bilanci della società. E ha

A PORTA PALAZZO

Preso con tre chili di droga

Tre chili di hashish sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza, che ha arrestato un «pusher» iracheno immigrato clandestinamente in Italia.

L'operazione è stata condotta dai militari del secondo Gruppo della Legione, che hanno da tempo avviato una particolare attività di controllo sullo spaccio di stupefacenti. Il maresciallo Di Porto Palazzo, in un'azione di 26 anni, di Baghdad, considerato un «pusher» di medio calibro. In un armadio del appartamento le Fiamme Gialle hanno trovato l'altra sera dieci confezioni di carta stagnola: ciascuna conteneva un pacchetto di tre etti di hashish. L'iracheno intendeva suddividere lo stupefacente in confezioni da 50-60 grammi ciascuna, da rivendere successivamente ad altri spacciatori.

spifferato anche che, mediante il commercialista Aldo Milanese (segretario dell'Ordine di Torino), la capogruppo Milano pure sborsò i soldi per pagare la Finanza di Torino, che stava verificando la contabilità della Barclays di corso Vittorio.

Il maresciallo ha negato sempre tutto. E' detenuto a Peschiera per concussione - da settembre, mentre i brigadiere e il maresciallo sono stati scarcerati. Il Nucleo regionale della polizia tributaria di Torino ha reagito alla brutta storia: militare sforzandosi di far chiarezza, di andare fino in fondo. Su delega magistrati Corsi e Sandrelli, i finanziari del Nucleo hanno interrogato

tutti gli imprenditori sottoposti a verifica dal maresciallo nel 1989. Sono sentiti dire che Leoni aveva intascato denaro da altri tre imprenditori, e hanno formulato nuove accuse nei suoi confronti.

Poi hanno passato al setaccio la «Barclays». Prima la contabilità del 1988 al 1990, gli anni già verificati da Leoni: lui aveva conteggiato 13 milioni di Iva e 24 milioni di ricavi, cui non erano pagate le imposte. I colleghi del Nucleo, sugli stessi documenti contabili, hanno scoperto un'evasione di 7 miliardi e 100 milioni di redditi, e di 660 milioni di Iva. I finanziari hanno poi spulciato la contabilità degli anni seguenti, dal '91 al '94. Hanno contestato



Barclays Leasing Torino in corso Vittorio Emanuele 12 società che parte di multinazionale della finanza verbale è scaturito da una inchiesta per mazzette a un maresciallo Fiamme Gialle

altri 16 miliardi di redditi e 24 miliardi di Iva. Totale: verbale da 24 miliardi. E, poiché la capogruppo si sarebbe fatta restituire da Torino la mazzetta da cento milioni con una nota di addebito, le Fiamme Gialle hanno pure denunciato la «Barclays» per comunicazioni e falso bilancio. «Abbiamo voluto far pulizia, andare fino in fondo - spiega il colonnello Gabriele D'Arcadia, comandante del Nucleo regionale - Abbiamo vagliato la regolarità dei comportamenti dei militari inquisiti, andando indietro nel tempo il più possibile».

Il maresciallo Leoni è ora in carcere anche per i nuovi episodi scoperti dai finanziari di Torino.

Per la «Barclays» di corso Vittorio le contestazioni dei finanziari non hanno fondamento. Sfoglia il verbale, cinquecento pagine e più, delle Fiamme Gialle. E spiegano: «Abbiamo ribattuto a tutte le loro osservazioni: contabili, le modalità di ripartizione dei costi, con un'interpretazione della legge diversa dalla nostra, che riteniamo quella giusta». Dicono che non c'è traccia, nei bilanci, dei cento milioni «restituiti» a Milano. E che c'è stata evasione: «neanche» lira. Se gli si chiede perché, allora, sarebbe stato pagato Leoni, «la testa. Di questo sappiamo niente».

Giovanna Favro

Per l'assessorato e i sindacati sarebbe intermediazione di manodopera, vietata dalla legge

«No all'appalto degli infermieri»

La Regione blocca l'appalto dell'Usl del Canavese

Non si possono appaltare i servizi infermieristici: è intermediazione di manodopera, attività vietata dalla legge. Lo ha stabilito la Regione che, tramite l'assessorato alla Sanità ha bloccato una gara d'appalto bandita dall'Usl 9 del Canavese in cui si ipotizzava di utilizzare personale infermieristico, appalto per un anno intero, al costo complessivo di un miliardo e 600 milioni.

«L'iniziativa promossa dall'amministratore dell'Usl - dicono i sindacati regionali della sanità - oltre ad essere in netto contrasto con la legge porta a fenomeni di sfruttamento dei lavoratori. A conti fatti la paga media oraria è di appena 9 mila e 800 lire, una miseria per le loro qualifiche professionali». Salvatore Chiaromonte, della Cgil funzione pubblica, è fortemente critico. «Come si appalta la fornitura di nocciuole - dice - qui il Usl appaltava anche il personale. E' incredibile che un amministratore di un'azienda pubblica possa aver agito così. Questo è sfruttamento. Oltre al-

Il direttore «Però qualcuno ci dica come risolvere i problemi di personale con il turn-over bloccato»

la paga oraria decisamente bassa quella gente non aveva nemmeno riconoscimento per il loro lavoro notturno o festivo o altro». A Ivrea il provvedimento della Regione è stato accolto come un fulmine. Luigi Stabile, direttore generale dell'Usl 9, dice che «adeguata alle disposizioni regionali. Ma ora -



Il direttore dell'Usl 9, Luigi Stabile, si adegua alle disposizioni giunte Regione Piemonte

spiega Stabile - qualcuno dovrà dirci come fare per risolvere i nostri problemi di personale. L'appalto lo avevamo pensato per garantire al personale la turnazione, i riposi, le ferie, senza abbassare la qualità del servizio che oggi offriamo ai nostri pazienti. Assumere altre persone proprio non si può e, per di più,

c'è anche il blocco del turn-over. Unica alternativa è la riduzione di servizi offerti oggi dall'azienda sanitaria che fa capo a Ivrea. E all'accusa di aver contribuito allo sfruttamento di persone come risponde? «Che il problema del Usl del personale - dice Stabile - è di chi ci lo manda, non di certo nostro. Abbiamo

chiesto un servizio e ce lo hanno offerto; chi partecipa all'appalto deve rispettare certi parametri. Una riduzione di costi a me non porta alcun vantaggio: non sono un imprenditore privato che risparmio qualcosa se lo mette in tasca. Qui, il Usl agito solo nell'interesse dell'ente e della qualità del servizio sanitario».

SAPER SPENDERE

Rivalsa su un moroso ed è subito conflitto

teoria un contenitore beni pignoriabili; e l'alloggio stesso è pignoriabile oppure su esso è possibile iscriverne ipoteca, forza del decreto ingiuntivo. La rivalsa è aleatoria. Il nostro condominio - scrive Anna C. - è assicurato per discreta annuale presso una compagnia di assicurazione. Ma l'amministratore non dà alcun rendiconto delle cifre che ottiene come risarcimento. Vorrei sapere se il condominio ha diritto ad queste informazioni.

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Bisognerebbe sapere se lo può dire la compagnia assicuratrice» e effettivamente l'amministratore ha ottenuto dei risarcimenti. E bisognerebbe anche sapere se si tratta di assicurazione che copre la responsabilità reciproca tra condomini e di assicurazione collettiva condominiale, perché nel primo caso un condominio

paga, per esempio, per danni al vicino o per danni dall'amministratore ciò che ha ottenuto dalla compagnia e quindi l'amministratore ha più nulla da iscrivere a bilancio. «Per l'assicurazione collettiva condominiale l'assemblea è competente a stipularla sulle parti comuni del condominio (ad esempio, ai fini di copertura dei rischi da incendio e responsabilità civile), sempre l'assemblea è incompetente a decidere la maggioranza la stipulazione è contratto di assicurazione che comprende, oltre alle parti comuni, anche le proprietà esclusive (per quest'ultima ipotesi occorre l'unanimità dei consensi). In quanto all'obbligo di rendere il conto della gestione: questo esista per l'amministratore soltanto nei confronti dell'assemblea di condominio e non nei confronti di un singolo condomino».

Antonina Monaco ha un

«questo piccolo piccolo», ma importante per chi dedica tempo a cucinare. Domanda: «A quale cottura più adatte le cipolle bianche, quelle bianche o quelle rosse? E' vero che il loro uso è diverso secondo le preparazioni?».

Il professor Mario Sobbia, che insegna cucina all'Istituto Alberghiero è chef grande esperienza alle spalle, sostiene: «Cipolle bianche non sbaglia mai: sono adatte ad ogni tipo di cottura e ricetta, dai risotti alla zuppa alle salse. Le cipolle bianche sono più adatte per arrosti e carpione. Quelle rosse si addicono ai brasati, al carpione e molti le preferiscono crude nelle insalate». E come esempio propone la zuppa di cipolle: «Fare imbiondire in 50 g di burro 200 g di cipolle bianche affettate fini, unire 20 g di farina, lasciar cuocere per qualche minuto, bagnare con un litro di brodo e lasciar bollire per 15 minuti. Aggiungere sul fondo una pinella di fette di pane fritte nel burro per ogni commensale, sopra la zuppa, cospargere con parmigiano, coprire con fettine sottili di Emmentaler e fare gratinare rapidamente in forno».

Simonetta

Costituita l'Anaci Nuova associazione di amministratori dei condomini

Nasce una nuova associazione di categoria degli amministratori di condominio, si chiama Anaci ed è il frutto della fusione della consorella Aiaci, che sede regionale anche a Torino. L'annuncio è dato nei giorni scorsi durante la cerimonia svolta a Genova, a Palazzo Ducale, nella quale il presidente nazionale degli amministratori di condominio, Giacomo Ferrari, ha parlato al quotidiano «La Stampa» il premio di milione lire per i servizi di inchiesta pubblicata in difesa dell'istituto giuridico del condominio, grazie alle quali le norme che regolano il settore sono diventate «accessibili e comprensibili».

Il premio è stato devoluto alla Fondazione Specchio dei Tempi a favore degli alluvionati del Piemonte. Il presidente Ferrari ha ricordato in particolare la rubrica «Condominio» del settimanale economico del lunedì «Tuttosoldi».

COMUNICATO

IN CENTRO

Una vetrina lunga 3.500 negozi

Il relazionista dell'articolo «IN CENTRO CHIUSO L'UNO DI SECONTO», appreso sul quotidiano La Stampa il 13 scorso nella sede di Torino che riporta le affermazioni dell'Assessore alla Viabilità Franco Caruso, secondo il quale sarebbe falsa che «Il Sindaco abbia bellamente ignorato» la lettera aperta indirizzata il 28 ottobre dello scorso anno, al Consorzio «IN CENTRO» precisa quanto segue:

«Il Sindaco Castellaneta non ha mai risposto alla lettera né ha fatto meno ricevuto i membri del Comitato. La lettera era stata indirizzata al Sindaco, e non ad un singolo Assessore, perché rientra nei doveri del Primo Cittadino, almeno in teoria, rappresentante e difensore degli interessi ed i diritti generali di tutti i cittadini. E sempre al Sindaco tocca la responsabilità non solo della viabilità di Torino, ma anche delle attività economiche e dei posti di lavoro. Pertanto quando l'Assessore affermò «di essere delegato ad un incontro con il Consorzio», dimostrò di aver compreso la gravità, la complessità, della situazione del Centro di Torino».

«In relazione all'incontro con l'Assessore Caruso, da lui stesso definito «pacifico» con gli esponenti del Consorzio, tentiamo a precisare che tale sereno atteggiamento di dialogo costruttivo è per noi abituale. Pur sempre tale confronto, da noi ripetutamente sollecitato, in cui sono stati dibattuti argomenti inerenti esclusivamente la viabilità, materia, questa sì di competenza dell'Assessore Caruso, non ha portato alcun risultato».

«In relazione alla videocassetta contenente i filmati commissionati dal nostro Consorzio e programmati dalle emittenti del Piemonte per tutto il mese di dicembre, i quali, secondo l'Assessore Caruso, loderebbero i nostri provvedimenti in tema di viabilità, dobbiamo evidenziare: condanna di essere stati ancora una volta ingannati infatti i servizi filmati spiegano l'uso dei paracadute e le modalità per occuparsi del Centro con lo scopo di fornire notizie utili ai cittadini disorientati dai repentini cambiamenti. Tuttavia che una buona viabilità, dunque, ma piuttosto un tentativo di rimediare alle «ferite» dell'amministrazione nel periodo dell'anno più importante per il commercio ed il lavoro del centro di Torino».

«In relazione alla fase «questa protesta viaggia sul vento delle prossime elezioni» dobbiamo ricordare che il nostro Consorzio NON HA FINALITÀ POLITICHE, ma propone unicamente il rilancio del centro di Torino degradato dagli ultimi provvedimenti».

«È vero che «la città non è fatta solo di commercianti, e che i loro interessi vanno difesi al pari di quelli dei cittadini» come osserva l'Assessore. È altrettanto vero che è interesse di tutti i cittadini poter fruire del centro della Città e difendere il proprio posto di lavoro. Pertanto la lettera inviata al Presidente del Consiglio ed ai Ministri Lavoro e Trasporti, non è «volgarizzazione», ma un tentativo serio per risolvere i problemi del centro della nostra città».

Consorzio Torino «IN CENTRO» - Centro Commerciale Naturale
Via G. Guarini, 4 - 10123 Torino - Tel. (011) 562.40.33 (20 l. r.a.)

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Hockey Club Torino



Per la quarta stagione consecutiva l'Hockey Club Torino ha riproposto agli appassionati hockey su ghiaccio l'abbinamento con la Centrale del Latte di Torino, sponsor ufficiale squadra che ha partecipato al campionato nazionale di Serie B2.

L'attività sportiva dell'Hockey Club Torino è proseguita anche nel settore giovanile con le formazioni under 10, under 12, under 16, che hanno partecipato ai campionati di loro appartenenza. La Società ha anche iscritto (dai piccoli under 10 ai senior) riesce a tenere fiamma questo nobile sport a Torino, grazie ai suoi sponsor: oltre alla Centrale del Latte, la FAPA, nota azienda del settore degli autoaccessori, la BASIC, che col marchio STARTER veste prestigiose squadre di football americano, baseball e pallacanestro, i supermercati «Di» e «Di», POP PINS by GM, fornitrice ufficiale di distillati e portachiavi durante i campionati, il mondo di hockey, che l'anno scorso si è tenuto in Italia.

Per la preparazione pre-campionato lo Sporting Club Circolo della Stampa ha messo a disposizione della prima squadra le proprie strutture.

Per rilanciare questo sport l'H.C. Torino ha indetto un concorso fotografico e pittorico a tema: «L'hockey su ghiaccio».

Italia una nuova strategia successo

Proveniente dalla Scozia, dal varico multinazionale Al/Franke, Helmut Brockelmann torna come direttore generale Miele Italia, che fa capo all'omonimo gruppo tedesco leader internazionale nel settore degli elettrodomestici e dell'arredamento per casa. Brockelmann vanta una lunga e significativa esperienza internazionale nel settore degli elettrodomestici, di cui è profondo conoscitore, ed ha contribuito a maniera determinante ai successi di prestigiose aziende in Germania, Italia e Gran Bretagna; torna alla Miele Italia con l'obiettivo di sviluppare quelle strategie distributive e di marketing che prevedono il consolidamento del marchio Miele livello di mercato, ribattezzando il grado di eccellenza qualitativa prodotto.

Il Miele di vertice pone le basi per un ulteriore sviluppo della posizione sul mercato italiano, sempre sinonimo di qualità superiore, di contenuto tecnologico, di serietà commerciale, di elevata immagine, di qualificata assistenza post-vendita.

DAL 16 FEBBRAIO AL 31 MARZO

MOSTRA MERCATO MAROTTA

TAPPEZI ARTE ORIENTALE ANTIQUARIATO

STRADA CARPICE, MONCALIERI
TEL. 011/6467427 R.A.
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO: 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

Colpo di scena, l'ex ministro dice no al Polo per la Regione

Costa: «Non mi candido»

Pichetto più vicino al sì

Ore decisive. L'altalena sulle candidature è agli ultimi colpi. Ci sono sorprese. L'ex ministro Raffaele Costa rinuncia a presentarsi per la corsa alla guida della giunta regionale, mentre il presidente della Federpiemonte, Giuseppe Pichetto, starebbe per dire sì alla forza centro-sinistra. Per la Provincia, intanto, si fanno largo due nomi: Mercedes Bresso indicata dal Pds, e Beppe Lodi da Forza Italia. Ma «proposte» che non hanno ancora l'avallo degli alleati. Oggi ci sono riunioni nelle rispettive aree. Ancora troppi gli orientamenti diversi. Sfumano, è esempio, la probabilità di vedere il SuperPolo schierato in un'unica lista per le regionali. Il centro cristiano democratico presenterà liste autonome nel proporzionale in Regione, l'appuntamento avverrà solo per la quota maggioritaria.

La notizia del giorno, ieri, è arrivata da Roma, dal liberale Costa. Il garbato ministro è maturato Montecitorio, nell'intervallo del voto sulla legge di governo. Un incontro a cinque, con i colleghi parlamentari Enzo Ghigo (Forza Italia), Ugo Martinelli (Ani), Furio Gubetti (Fidc) e Michele Vietti (Lod). L'ultima riunione dopo giorni di pressioni, di insistenze. Una scelta sofferta. «E' un no», annuncia Costa. «Non intendo rifare il ministro, però voglio fare politica. Con l'Udc. Ci sono difficoltà? Di crescita. Stiamo affermandoci il Paese. La carica di presidente della Regione è la più onero-

FORZA ITALIA

Sportello delle libertà

Nasce il «difensore civico» del Centro-Destra. Forza Italia ha infatti creato uno Sportello delle Libertà con lo scopo di fornire consulenza e assistenza ai cittadini alle prese con la «Malaburocrazia» e la «Lentocrazia» delle pubbliche amministrazioni e con i problemi immobiliari e pensionistici. Gli sportelli funzionanti sono due: strada del Mongroveo 71 (martedì, giovedì e venerdì) e l'altro in via Balmora 152 (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì). «Vogliamo aiutare tutti i cittadini», spiega il responsabile Giacomo Zingaro ex candidato sindaco per la Lega dei pensionati - che hanno fondi per pagarsi i consulenti. Non è un'iniziativa elettorale, parte da lontano e ha anche avuto il libero di Berlusconi. Per informazioni è possibile rivolgersi a due numeri telefonici: 011/8988393 e 011/3097265.



Raffaele Costa

sa che ci sia, avrei avuto delle buone ricette, ma anche per motivi personali non riuscirei a farlo.

Ma allora Costa si allontana dal Polo? «No, assolutamente. Sono fedele. Certo che il Polo ha il dovere di darsi una struttura, deve fare battaglie concrete, meno richiami al 27 marzo, meno richieste elettorali, il pragmatismo berlusconiano va fatto a pezzi».

La sua scelta è stata appresa con dispiacere dagli alleati. Il primo a commentarla è Ghigo: «Dispiacimento, ma non siamo al palo. Ci sono altri candidati capaci. Smentisce le parole di lui: «No ho parlato con Berlusconi - dice Ghigo - ma lui preferisce che mi dedichi al movi-

mento». Altre ipotesi? Nei giorni scorsi si era parlato di Jas Gawronski, di Rossi di Montalera, ora dell'assessore regionale Giampiero Leo, amico di Buttiglione. Stimate gli incontri con i popolari? «Alcuni di loro verranno con noi - afferma Ghigo - Ad Alessandro ad esempio l'ex presidente Bianchi è candidato alla Provincia». A Torino, sempre per la Provincia, alcuni esponenti dei popolari propongono l'intera candidatura. Beppe Cerchio, vicecapogruppo in Regione. Ma, ieri, si ha diramato un comunicato in cui auspica che Lodi possa sciogliere la riserva per can-

didarsi a presidenza. «Troppe pressioni per fare nomi e dare annunci pubblici - intervista Michele Vietti, per il ccd - Il movimento è delicato, bisogna che tutte le tessere vadano a posto».

Sull'altro fronte si sta cercando la fusione sotto il castello di Mitati Prodi. Ieri sera, alla Galleria d'arte moderna, si sono riunite le forze di centro e di sinistra, presi popolari aderenti all'area che, da ieri, ha per segretario Riccardo Bianco. Non c'era Giuseppe Pichetto, il leader di loro auspicio per la Regione, ma al «sì» mancherebbero poche ore.

Luciano Borghese, Maurizio Tropeano

Per il recupero di via Artom. Interrogazione dei popolari

«Sindaco, basta consulenze»

Incarico all'architetto, ex consigliere pci

Ancora polemiche su consulenze esterne del Comune. Con un'interrogazione urgente i popolari Mauro Battuello e Paolo Chiavari chiedono di sapere perché stati affidati due incarichi per 141 milioni a due architetti incaricati di un'indagine conoscitiva. Tutto nasce dalla decisione della giunta comunale che ieri mattina, su proposta dell'assessore Franco Corsico, ha stabilito il recupero urbano di via Artom. Due architetti, Daniela Groganardi e Emilio Barone, quest'ultimo consigliere comunale del partito comunista, sono stati incaricati di svolgere studi e predisporre le elaborazioni necessarie per poter accedere ai finanziamenti della Regione inseriti nel «Programma di Edilizia Residenziale Pubblica». Una scelta motivata dal fatto che in mancanza di ricerche specifiche sulla riqualificazione di quella strada e nell'impossibilità di sfarfi fronte con il personale in servizio nell'amministrazione, si è reso necessario conferire l'incarico a profes-



Il consigliere comunale partito popolare Mauro Battuello

nisti della materia. Spesa complessiva, appunto, 141 milioni. Immediata è arrivata la pressione di posizione dei popolari che nell'interrogazione urgente chiedono di sapere quali motivi giustificano l'adozione delle due deliberazioni e quali criteri sono stati seguiti per la scelta dei due professionisti? Considerando che recentemente è stato approvato il nuovo Piano Regolatore che ha approfondito e costoso indagini conoscitive o rilevamento della realtà cittadina.

L'assessore Corsico è sorpreso: «meraviglia questo accanimento su decisioni che sono di aumentare il grado di conoscenza della città su specifiche questioni come quella del recupero di una zona importante - Mirafiori. E' vero, è elaborato molto materiale ma sistematizzarlo, raggrupparlo e renderlo utilizzabile per la città, per questo servono persone capaci e noi le abbiamo individuate nei due architetti. Già, i criteri adottati? «Uno solo: la competenza. Sono professionisti e hanno già fatto studi in questo settore tutti documentati nel curriculum consegnato».

E Corsico poi sgombra il campo da eventuali accuse di lottizzazione che potrebbero arrivare dai banchi delle opposizioni: «Certo Barone ha fatto politica, ma penso che questa sia una colpa e nemmeno una discriminante. Per noi l'importante è la sua capacità professionale e la sua esperienza nel settore. Cosa ampiamente provata».

(m. tr.)

Uno scherzo del settimanale «Cuore» mette in allarme 2 pensionati

«Voi, cugini di Silvio»

Una lettera: votatelo, vi proteggerà

Le lettere di «Cuore» targate Forza Italia bombardano Torino. Anche tanti smascherati di coccina, mentre Forza Italia smentisce il settimanale satirico che risponde picche. Quella lettera è arrivata mercoledì ai signori Danielli, che abitano via Forni. Il signor Enrico 65 anni e la signora Antonietta 62, due arzilli pensionati (una via alla Michelin lui, un gazzino di casalinghi all'ingrosso lei) hanno notato subito qualche stranezza, ma sono ugualmente preoccupati. Hanno telefonato alla Stampa.

La lettera, in fotocopia, comincia con i blandizi: «Antichi documenti ritrovati in un archivio parrocchiale dimostrano che la Vostra famiglia appartiene a un ramo collaterale della grande casata Berlusconi». Passa alla mozione degli affetti: «Cosa si prova ad essere cugini? dodicesimo grado di Silvio Berlusconi?». Poi l'invito a fare qualcosa, cioè propaganda in vista delle elezioni. La

«Come ricompensa avrete un lavoro»

Il testo della lettera recapitata in via Forni

lavorata minaccia, in caso contrario ritirare la mia protezione su tutti voi. O la ricompensa: due posti nel parastato. Il signor Enrico: «Noi siamo persone tranquille. Non facciamo politica. Io occupo di caccia e pesca. Tifo Toro, ma se Juve vince...» contento. La signora Antonietta mostra la foto del nipotino di cinque anni: «Sono io che mi occupo di lui perché la figlia lavora. Cosa c'entra questa gente e questa lettera?».

Un piccolo dubbio tuttavia ne hanno: «La lettera è arrivata fra le 17.30 e le 19.30. A quell'ora il post non funziona. Poi guardi, il francobollo, ha solo un pezzo di timbro targato Bologna. Sembra staccato da un'altra lettera. Eppure nella mia nessuna ha visto qualcosa di simile. Non noto la scritta verticale in basso a destra della pagina che svela il mistero: «Supplemento a Cuore». C'è l'alibi per interpretarla accorrendo la lente.

(m. val.)

A RIVOLI
CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU
USCITA TANGENZIALE OVEST CORSO FRANCIA 153

ZANELLA

DA SABATO

SPORT

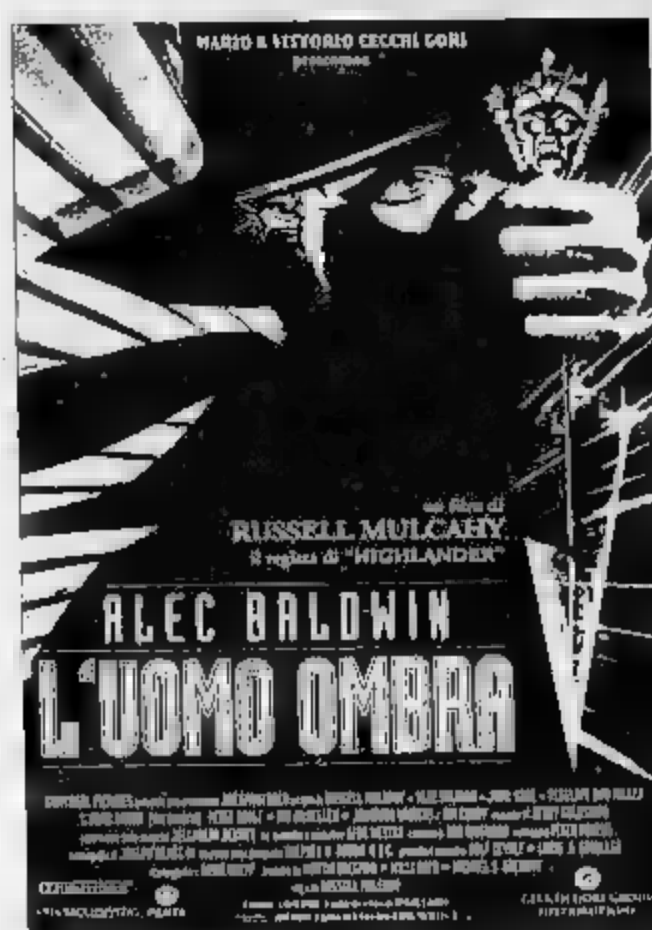
OFFRE

PER 4
SETTIMANE
VENUTA
1995

SCARPE Puma L. 25.000 58% L. 39.000	PUMINO Morder L. 340.000 71% L. 99.000	JEANS L. 79.000 75% L. 19.000
TAVOLA SNOWBOARD Rossignol L. 650.000 69% L. 199.000	MAGLIE L. 99.000 60% L. 39.000	Rossignol P270 L. 270.000 L. 19.000
GIACCA Int. stacc. Dolomite L. 280.000 L. 89.000	TUTE SCI Dolomite - Mc Ross L. 280.000 64% L. 99.000	TUTE GINNASTICA L. 20.000 67% L. 29.000

50.000
ARTICOLILIQUIDAZIONI VENDITE PROMOZIONALI
PROMOVEND...
di Corrado FranceschiTelefax 011/993444
Radiomobile 0337/245313PICCOLI
SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
CASUAL
CALZATURE
PER LO SPORT

DA OGGI AL CRISTALLO

VOLA AL CINEMA
ALI DELLA FANTASIADA OGGI AI CINEMA
VITTORIA - CAPITOL

grand'eliseo in esclusiva

3 CANDIDATO A
PREMI OSCAR

MIGLIORE ATTRICE - WINONA RYDER



EMPIRE in esclusiva

Una tenera e divertente storia d'amore

Il cinema
costa caro
e vi sono sale
per tutti i borse

Da oggi la tradizionale «Expocasa» per la prima volta al Lingotto Quando abitare è una filosofia La grande kermesse con 365 espositori

Da oggi torna Expocasa, ovvero il Salone internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento. Non solo casa, ma filosofia, sociologia e cultura dell'abitare. «Piazza delle tendenze», «Viale degli artisti», «Piazzetta dell'orizzonte», «Corteo delle musiche»: toponomastica da città immaginaria.

Al Lingotto, invece, questi nomi designano corridoi e piazzette di «Expovivere», un padiglione innovativo. Oronio della manifestazione: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 23 nei festivi, biglietti a 14 mila lire. Le novità quest'anno non mancano. A partire dalla sede, trasferita, da questa edizione, al Lingotto: con una superficie di quasi 25 mila metri quadrati, tutti dedicati alla casa, dai mobili agli accessori all'oggettistica, con specifici sezioni riservate all'arredo della cucina. Mega-kermesse aperta al pubblico (dal 15 al 23 marzo) 365 espositori in tema di habitat domestico. Ma non solo: anche di filosofia dell'abitare, stili di vita, innovativo rapporto con gli oggetti che ci circondano. Una casa come specchio di gusti e di cultura, quella illustrata nel quinto padiglione, ossia «Expovivere». Le dotte suggestioni culturali si mescolano al prodotto tout-court, in quest'area curata dall'architetto Silvio Ferrero e dallo Studio Claudio Vaona & Associati.

Un'inedita formula espositiva, che riguarda non solo l'esigenza dell'arredo, ma l'intera «art de vivre» a una migliore qualità della vita, ha spiegato durante la presentazione dell'iniziativa l'amministratore delegato di «Expo 2000», Filippo

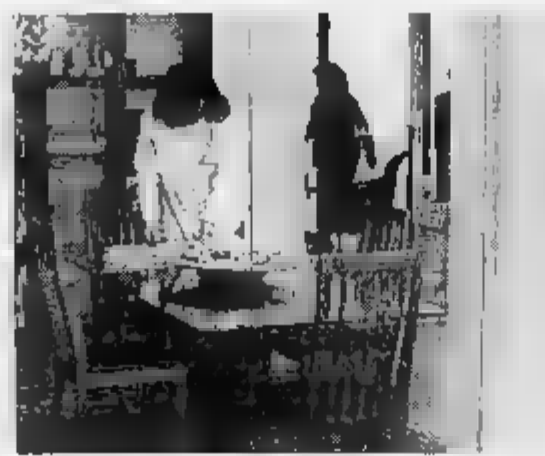


Pralormo. Accanto agli emblemi dell'arte materializzata in opere degli artisti Luigi Mainolfi e Gigi Stola, si dipana un dedalo di proposte abitative rivolte a vari «target» di utenti.

Fuori, un'altezza espositiva di prodotti, si può divagare tra intrighi ambientazioni e offerte piacevolmente «diversi» temi: dalla letteratura allo sport, antiquariato e confetteria tradizionale. Il tutto, per incrementare un settore che,

Nella rassegna che s'è inaugurata al Lingotto si mostrano le tendenze più avanzate per creare habitat confortevoli

«Expovivere» spazio innovativo per un sofisticato arredamento



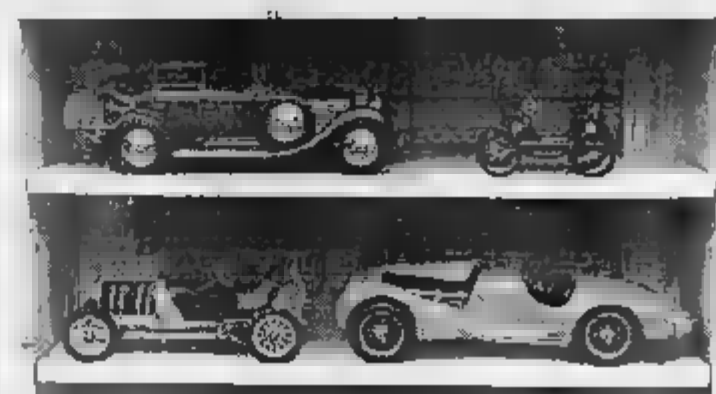
Ma pure in ripresa (così secondo i dati), è penalizzato dalla grande distribuzione e deve trovare nuovi modi di proporsi, ha precisato Claudio Vaona.

Novità e varietà, non mancano anche nella zona di più canonica esposizione. A partire da «Expo Cucina», che accoglie suggestioni degli Anni Cinquanta felicemente congiunte all'informatica. Trova pure il design doc, magari firmato Giulio

giaro. Per altri ambienti domestici, si spazia dal divano con pouf rotanti ai mobili che si adattano alle pareti seguendo angoli e spigoli, da camerette-palestre a poltrone «sfidabili». I richiami culturali, raffinati o giocosi, abbondano: dai pavimenti in stile veneziano ai tavoli alle stampe su legno del «Quattro Stato» di Felice da Volpelo.

Silvia Franchi

I modelli di Carlo Brianza



Una serie dei graziosi modellini di automobili, micro-gioielli costruiti da Brianza

Le «macchinine» sono pezzi d'arte

Preziosi come gioielli ma piccoli come giocattoli, i «Modelli» di Carlo Brianza, uno dei maggiori modellisti a livello mondiale di automobili scomparse nel '94 all'età di soli 51 anni, in mostra sino al 25 marzo alla Galleria Zucchi, al viale San Lorenzo 1/d. Si tratta di una ventina di «macchinine», parte della sua collezione privata, che contengono lavori in esemplare unico o piccole serie di grandi prototipi. La più famosa è l'Isotta Fraschini costruita dal Brianza nel 1968 con carrozzeria in lamiera nichelata e parti in metallo pregiato (come l'argento), legno, stoffa. Merito una segnalazione anche la Auto Union 12 cilindri, la vettura antagonista della

Mercedes, con la quale corso nel '39 Tazio Nuvolari.

Numerosi le Ferrari in scala 1:14 (30 centimetri di lunghezza) tra cui la Gio, la Spider 250 California e la Daytona. La raccolta comprende alcune litografie dell'artista fiorentino Marco Collini e «guaches» del designer e pittore Franco Martinengo che illustrano quarant'anni di storia sul «mito della velocità». Fra le sue opere spicca «La belva di Torino» ovvero la S76, il «mostro d'acciaio» costruito dalla Fiat nel 1910-1911 per tentare di conquistare il record mondiale di velocità (211 chilometri all'ora) ma le difficoltà gli impedirono di riuscirci. Orario: 16-22 esclusi i festivi. Ingresso: 16-22 esclusi i festivi. Ingresso: 16-22 esclusi i festivi. Ingresso: 16-22 esclusi i festivi.

«Mercoledì didattici» al Conservatorio Non solo concerti ma anche lezioni

Il Conservatorio si apre alla cittadinanza con una serie di lezioni-concerto, che hanno lo scopo di fornire buoni esempi di musica e nello stesso tempo di documentare l'attività didattica svolta. In conferenza stampa è stato ufficialmente invitato chiunque ne abbia interesse a presenziare, ogni mercoledì a partire dal 15 marzo, alle manifestazioni musicali, che si svolgono in ingresso libero dalle 17.40 nella sede di piazza Bodoni. Un buon numero di docenti, studenti e strumentisti si avvicinerà a illustrare il lavoro fatto e a darne dimostrazione: l'esecuzione di brani.

L'iniziativa, voluta dal direttore prof. Luciano Pernero, è stata affidata per la parte organizzativa alla prof. Ermelia Vaglienti. Avrà inizio appunto il 29 con un incontro dedicato al «Quintetto in fa minore op. 34» di Brahms, con la partecipazione di «Trio di Torino» e la presentazione di «Restagno» sarà l'occasione per fare il punto sulle scuole di musica d'in-

sieme e per mostrare in che modo gli allievi uniscono le loro capacità singole per cominciare a suonare con gli altri.

Seguiranno altri appuntamenti tra il didattico e il concertistico che saranno focalizzati su temi interessanti come: lo «studio» pianistico, centro nevralgico della letteratura per tastiera, affidato alla scuola di Remo Remoli; la musica corale, con l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Pergolesi e la scuola di canto di Luisa Cialli; la viola, con il prof. Enrico Massimino; poi le scuole pianistiche di Anna Maria Cigoli con il carnevale degli animali di Saint-Saëns, Wally Peroni, Emanuele Occhipinti e Raffaele Giullio Polacco e di violino di Christine Andersen.

La chiusura del ricco programma sarà affidata, il 14 giugno, all'orchestra degli allievi diretta da Gian Carlo Gazzani, che presenterà la cosiddetta «Sinfonia dei giocattoli» di Haydn e «Pierino e il lupo» di Prokofiev. (l.o.)

Fino a domenica sagra irlandese in onore di San Patrizio a Torino-Esposizioni Canti, balli e boccali pieni di birra

Una «tre giorni» organizzata da Metropolis, Comune e Regione

Guinness, canti e balli per San Patrizio. La festa nazionale irlandese si celebra da oggi a domenica al quarto padiglione di Torino-Esposizioni (ingresso da viale Boiardo 24): l'iniziativa s'intitola «I colori e i sapori dell'Irlanda» ed è organizzata da Metropolis, Assessorato alla Cultura di Comune e Regione, Consolato dell'Eire. Gastronomia, cultura, cinema e musica è quanto offre la rassegna nei tre giorni. Apertura oggi dalle 17.30 alle 22, domenica dalle 16 a mezzanotte. Ingresso a 8 mila lire.

Tre le aree: il palco centrale destinato ai concerti e ai dibattiti; la sala video con proiezioni di film, anche vecchi, ambientati naturalmente in terra irlandese; lo spazio giochi. Inoltre, stands di oggetti made in Dublin e pub dove la Guinness regna sovrana.

Il programma odierno prevede il sound di quattro gruppi (Ferryman alle 18, «Lilthing Haddock & C.» alle 19.30, Fin Joyce & Gerry Hendrik alle 21.30, i Pigswill alle 23.30), tre film («Un uomo tranquillo» alle 18, «L'uomo di Aram» alle 20, «La forza può attendere» alle 22), e «freccette» di giochi di ruolo dalle 20.

Da segnalare, domani, il dibattito su «Da Dorian Gray a Lady Windermere: Oscar Wilde e la letteratura irlandese del '900» alle 17 mentre «Dai Dubliners al Therapy? la musica irlandese in Europa» il 19 incontro di domenica alle 17.30.

Si festeggia San Patrizio, stasera, anche alla «Bella & Flowers» (via Belfiore 38) con la cena «Good Ireland». (d.ca.)



La statua in bronzo di James Joyce in una strada nel centro di Dublino

IN UN TEATRO E dall'Oriente soavi poesie

Sullo sfondo l'immaginario delle «Mille e una notte», in primo piano la protagonista Sherazad. Magia orientale nello spettacolo di musica e poesia La notte di Sherazad realizzato dal Centro culturale italo-arabo Dar Al Hikma, in scena questa sera alle 21.30 al Teatro Massimo, in via Cardinal Massala 104. L'autore del testo in prosa rimata è Younis Tawfik, poeta iracheno presidente dell'Associazione attiva a Torino dall'84, narratore della storia di una giovane donna araba e di un ragazzo proveniente dall'altra parte del mondo. Sul palcoscenico la danzatrice Aziza e le sue allieve e i musicisti Zahur.

Da un planetario Festa di stelle per l'equinozio della primavera

Festa di stelle per l'equinozio di primavera. Alla scoperta delle galassie e dei corpi celesti la Giornata dei planetari è organizzata, avviene dal 1990, dall'associazione Amici del Planetario: quest'anno si svolgerà domenica 19. La novità è il collegamento ideale di osservatori internazionali: ci saranno infatti, contemporaneamente, momenti studio in Italia, in Belgio, Francia, Russia, Polonia, Slovacchia, Ucraina e Repubblica Ceca. Per la provincia di Torino la sede scelta è quella dell'associazione «Astrofilo» Urania a Luserna San Giovanni, Bric del Colletto.

Dalle 14 alle 18 gruppi di 15-20 persone potranno visitare il piccolo museo astronomico, assistere alla proiezione di filmati sul sistema solare e poi osservare il cielo attraverso i telescopi. L'occasione di improvvisarsi astronomi proseguirà sino alle 23. Tel. 011/80.787.

Si pubblica a Torino Si chiama Soffio la nuova rivista dei parrucchieri

Un nome che evoca impalpabile leggerezza si accompagna ad un formato esile, in bianco e nero arricchito da tenui note di colore. Immagine gradevole, per Soffio, nuovo periodico torinese dedicato a un pubblico di «hair-stylists». Il mensile, edito da Cover e rivolto a parrucchieri, vuole essere un valido mezzo di comunicazione tecnica, professionale ed informativo per gli operatori del settore. Diretto da Enrico Bassigiana (responsabile redazione Mauro Monagnoli), «Soffio» spazia sul tema «acconciature e dintorni»: dalle interviste a noti parrucchieri ai servizi sul make up, fino a rubriche di annunci economici. Affrontati anche altri argomenti, come il teatro, la vita notturna e l'«eterismo».

Il periodico, uscito il 16 marzo con il numero zero, è distribuito in abbonamento postale (tel. 011/95.83) a 5 mila lire.

SIMBOLI
Dalle 15.30 alle 18 all'istituto Einstein, in via Braccini 11, incontro «Festività cinese e simbologia nell'arte popolare del Sud-Est della Cina». Organizza l'Uclim; ulteriori informazioni allo 011/581.19.23.

ALLA GALLERIA Principe Eugenio, in via Cavour 17/A, alle 17.30 «Lettura e forma di concerto» di testi classici e contemporanei. Il gruppo «Positiv» attivo. Partecipano attori Anna Cuculo, Patricia Lo Goff e Vincenzo Santagata.

IPNOSI
Alle 21 il Gruppo Ipnotisti Ciel, in via San Francesco 33, pagina 23, organizza una lezione gratuita di «Ipnotismo e scrittura automatica». Per informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/660.22.28.

CARNEVALE AD ALICE
Comincia stasera alle 20.30 il Carnevale di Alice Superiore, con l'incontro dei personaggi e le bande musicali nel salone municipale. Alle 21 serata «Happy Days». Domani alle 12 benedizione e distribuzione dei «taglioli grassi» alle 13 ballo in maschera.

LA TIVVU'
Stasera, alle 20.30 il Circolo Uisp di Sestimo Torinese, in via Marco 15, convegno «Il filo che

APPUNTAMENTI qua e là

male ti fa?». Intervengono Stefano Balassano, Bruno Gambarota e Giovanna Mella.

POLITECNICO
Oggi, dalle 14 alle 18, e domani dalle 9.30 alle 18, al Politecnico, in via Duca degli Abruzzi 24, convegno nazionale dell'Anap su «La formazione di base dell'educatore professionale». Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/78.19.63.

POESIA
Alle ore 21 nella chiesa della Madonna del Carmine, in via del Carmine 3, «Lecture poetica» di Clemente Raborra e di Antonio Zanoletti. L'iniziativa è del «Centro Culturale Pier Giorgio Frassati».

VERNISSAGE
Domani alle 17 alla galleria d'arte Abaco, in via Vanchiglia 8, inaugurazione della mostra di pittura di Massimo Gaggero. Sarà aperta sino al 24 marzo, dalle 16 alle 19.

IL CENTRO PANNUNZIO domani alle 17, via Maria Vittoria 35 H, conferenza di Adriano Viali sul tema «Dall'autodeterminazione all'eutanasia».

DOMANI e il 19, nel salone della par-

rocchia Madonna del Pilone, sarà allestita la mostra «Linee e forme» di un parco naturale urbano a Torino, organizzato dall'associazione «luo parco». Per l'occasione, domenica 19, organizzata una visita guidata al Meisno.

IL TEATRO
Domani sera alle 22.30 al Café Procope, in via Juvvara 15, «Una notte alla Milonga». Torino come Buenos Aires: una serata all'insegna dell'autentico tango con l'Orchestra Color Tango e i tangueros Alejandro Aquino e Mariachiaro Micheli. Ingresso 25 mila lire; altre informazioni allo 011/63.20.67.

IL TEATRO
Domani alle 15 a Moncalieri, in corso Roma 25, bazar di beneficenza a favore del progetto «Scuola professionale per bambini di strada di Belém-Minas Gerais» per l'Orfanotrofio Centro Ramez di Belo Horizonte. L'iniziativa è dell'Associazione Amici del Brasile (011/562.48.35).

ALLO SPORTING, corso Agnelli 45, serata «500» alla «discooteca con il d.j. Beppe Gervasio di Grp. Fa parte dell'iniziativa del Circolo della Stampa, aperte i soci ed eventuali accompagnatori.

COLLEZIONISTI
L'Associazione Collezionisti Torinesi organizza domenica 19 all'Oratorio San Paolo, in via Luserna Rorà 18, una giornata di scambio. Orario: dalle 9.30 alle 13.

IL MUSIC
La dB Music propone dal 15 marzo, tutti i venerdì alle 21, uno stage di musica che sarà tenuto da Terry Gambarini. Costo 70 mila lire. Iscrizioni, telefonando allo 011/88.36.36.

SONO ANCORA APERTE le iscrizioni per il corso di yoga che Paolo Rava tiene il martedì, alle 18.45, alla scuola De Santis, in corso Svizzera 51. Costo 60 mila lire (011/424.02.37).

IL TEATRO
Alle 18, nella sede della Famija Turinésa in via Po 43, inaugurazione delle mostre «Il cappello nel mondo» e «Tanaso: assurda catastrofe». Sono realizzate Regione Piemonte. Resteranno aperte sino al 26 marzo.

SONO APERTE le iscrizioni per il corso di cartomante al Circolo Aquarius in via XX Settembre 59. Lo stage inizierà mercoledì 22 marzo e la durata sarà di otto ore complessive. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/521.50.12.



DOVE andiamo

FILIPPO. Per «Proposta d'ascolto» nell'Oratorio di San Filippo questa sera, alle 21.15 c'è un concerto della organista Paola Di Pietro. In programma brani di Cavazzoni, Frescobaldi, Pasquini.

CASALE. Alla Scuola Rodari di Casale, in via Camosasso 10, la violinista Christine Anderson e la pianista Lydia Bevilacqua interpretano, alle 21, musiche di Beethoven, Mozart, Weick, Achran e Black.

CAFFÈ GHERSI. In via Trilipoli 37, per «Ostriche e cabaret» approda Walter Valdi con «Storie di vita e malavita».

TEATRO. «Jekyll & Hyde» Barbara e il «dello spettacolo di Manne Allegri» in programma questa sera, alle 21, al Teatro Araldo. In regia Maurizio Baccini.

TAVERNIER. Sono i film di Bertrand Tavernier e cartellone oggi al Massimo 2 per la rassegna «al circo e regia d'Orléans» alle 18.10 e in programma il quarto comandamento, alle 22.30. «La guerra» alle 22.30. «La vita e non l'altro» Biglietti a 7 mila lire.

CINEMA. Secondo appuntamento, stasera al Café Liber in via Barberoux 25, per la rassegna dedicata al Cinema Spettacolare Tedesco. Il programma odierno prevede contomietraggi e film degli anni Settanta. Si inizia alle 22.

REPORTER. «Ere» con Geena Davis, Dustin Hoffman e Andy Garcia è il film in cartellone alle 10 al Centro d'Essai per le proiezioni per le scuole. «Professione Reporter» lo introduce Marco Travaglio de «La Voce». Prenotazioni al numero 011/54.01.10.

MUSICA dove

LA. Tra canzoni d'autore e etno-rock, i La Crus con «Nera ingraia» hanno messo a segno il primo successo: la band è buona, può crescere bene. Stasera a «Hiroshima» (via Belfiore 24, 22).

DANIELE. Dopo Beppe Grillo (domani, tutto), Ambra (28 marzo), Lillibà (27), Take Thal (28 aprile) al Palastampa arriverà Pino Daniele il 18 maggio.

IL MESSO Occupato (via Passo Budé 47, ore 22) stasera c'è il gruppo grunge olandese Beaver, mentre alle 17.30 Alfredo Maria Bonanno parlerà «Anarchismo e democrazia». Sempre stasera: «Csa Murazzi» (murazzi Diaz, 22) reggae con la romana Villa Ada Posse.

ROCK. Stasera: Tapir Gets Angry e Charlotte's Web stasera al «Dracma» (via Banto 24/c). Badweiser al «Rock House» (corso Potenza 167/h); Figli di Gultuso «Poieta» (corso Francia 195); Crack al «Armadio» (via Nietzsche 155/20); Magical Diamonds «Flying» (via Perrone 18); Echi all'«X» (via Po 46); Mirada, Klok e Sandinista al «Kariba» (strada Sestimo 188); Too Rude «Mary Gio» (via Montanaro 66); Lela Piras al «Sex» (murazzi Cadorna 4); Anathema Sonic Trax al «Espresso» (strada Drosso 181); il cabaret dei «Tosto Chi Stare a Kasa al Manhattan» (via Giacchino 46); lo ska degli Silla al «Scripitante» (Ala Stura, via Circonvallazione 42); Akai e Trocadero al «Balla col lupo» (Cesana, via Origara 25); Moed Indigo «Poison Apple» (Pessinetto, via Roma 3); Colonna Infante al «Assi» (Nona, via Croce 1); al «Romy» (Casale Vico, via Po 14). Le cover di Vale n Tino al «Camelot» (via 3), di Rita Lombardi al «Club 13» di Polino e Campagna-Vartoli al «Master» (via Boston 30). Tutti alle 22.

STASERA 22 all'Alfateatro (via Casalborgone 18) concorso canoro «Prima Tappa».

STASERA Little Queenie «Divina Commedia» (via S. Donato 47); Buena Onda all'«Ancor» (via Polinatti 10); Blueyette al «Paradisi» (Rivoli, via Piel 18). Inizio alle 22.

IL QUINOTTO del battente Luca Ferrarino è stasera «Contea» (corso Sella 132); jam session con Alfredo Pontisi al «Ginestra» (via Valprato 15); First Jazz Trio al «Clay Pipe» (via Carlo Alberto 3). Ore 22.

LATIN. Pau de Arara e Fiesta Latina stasera «Gans de mar» (corso Unione Sovietica 411), fiamenco con Los Duendes al «Arca» di S. Leonardo d'Ivrea; il reggae dei Jamaica Age all'«Havana» (via Avigliana (via Moncalisio 14); Antonio Cuba suona al «Scolatco» di Nichelino (via Cuneo 16). Inizio alle 22.

GUILDA 1471 festa di Radio Centro 95: «Mindrome» alla «Fabbina» (corso Vigevano 39); «Club Latino» «Portes» (via Montebello 21); «Acid jazz» al «Superbika» (via Garzino 24/c).

IL NAROS (piazza Giulio 147) festa di Radio Centro 95: «Mindrome» alla «Fabbina» (corso Vigevano 39); «Club Latino» «Portes» (via Montebello 21); «Acid jazz» al «Superbika» (via Garzino 24/c).

IL NAROS (piazza Giulio 147) festa di Radio Centro 95: «Mindrome» alla «Fabbina» (corso Vigevano 39); «Club Latino» «Portes» (via Montebello 21); «Acid jazz» al «Superbika» (via Garzino 24/c).

IL NAROS (piazza Giulio 147) festa di Radio Centro 95: «Mindrome» alla «Fabbina» (corso Vigevano 39); «Club Latino» «Portes» (via Montebello 21); «Acid jazz» al «Superbika» (via Garzino 24/c).

Alip. p. S. Gabriele
nata; Ip. corso Giu-
lii 220, corso Cas-
sano 160; **Alip.**
ponte Stura; **Ed.**
di Cesare 278 Es.
Vittorio Emanuele
Moncalieri, corso
EDICOLE
P.za Carlo Farini,
gure (ore 1);
V. Emanuele-via I-
cso V. Emanuele-
lo Felice; p.za Sta-

TRAME

LE ALI DELLA LIBERTÀ. Drammatico. In carcere, un'amicizia che dura 20 anni tra un banchiere omicida (Robbins) e un ergastolano (Freeman).

CIAD JULIA SONG. Commedia ispirata ad un fatto realmente accaduto, descrive la storia d'amore tra un uomo e una donna che scrivono i discorsi di due candidati rivali al ruolo di Governatore del New Mexico.

CLERKS - COMMESSE. Commedia. Esilarante del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente non va mai ragione.

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci anni dopo è ridotto napoleonico Déjà vu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, a casa, è viva.

CUORE CATTIVO. Drammatico. Contro la tv. «Dolore». Rossi Stuart è un ladrocinello che dopo un tentato furto si avventura in diretta tv. Ma la trasmissione non va in onda, e il tutto si trasforma in dramma.

BORGHESE. Drammatico. Tratto dal saggio di Stajano. La storia dell'annovero Ambrascio, liquidatore dell'impero finanziario di Sindona.

FARINELLI. Biografico. Dicono i Farinelli, il celebre cantante castrato del '700. La Verso è il fratello compositore. La vita dell'artista, tra il gloria più palcoscenico e alle corti dei grandi, è il dramma della sua condizione.

GUMP. Commedia. Fatti Hansi scemo geniale che attraverso la storia con poche ma chiare idee e ogni previsione, ha successo.

Horror. Biografico (anche protagonista) fra romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankenstein si fa Dio per vincere la morte: sembra riuscire, ma perde lo stesso.

GENERAZIONI. Avventura. Episodio della celeberrima saga di Star Trek, racconta del vecchio e nuovo comandante della Enterprise opposti al criminale alieno Dotor.

D'ARCO. Storico. Prima parte film di Rivelle. La storia-leggenda della Pucelle (Sandra Bormale) fino alla presa di Orléans, attraverso il racconto dei moni.

LISBON STORY. Commedia. Wenders strizza l'occhio alla storia del cinema. Un regista vuole fare un film senza suoni, riprendendo Lisbona silenziosa per un documentario. Ma è impossibile, e si affida le immagini a un amico amico e scampatore.

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia del linguaggio incomprendibile, cresciuta in un bosco, viene aiutata dal medico Neeson. Di Apied. (Olimpia 1)

NUOVO INCUBO. Horror. I temi Was Craven, sulle vicissitudini dell'incubo dei sogni Krueger. Stavolta le vittime sono una donna e il figlio.

PAGEMASTER L'AVVENTURA MERAVIGLIA. Fiction e animazione. Un bambino malato di paura (Cullin) si trasforma in cartone. In una biblioteca magica. I libri e gli eroi della letteratura si spuntano per un viaggio straordinario.

PALLOTTOLE SU. Commedia. Un giovane drammaturgo (Gusack) finalmente riesce a sfondare il Broadway negli anni ruggenti, grazie a un agente che non disdegna di andare ad elemosinare da gangster.

PICCOLE DONNE. Commedia. Il romanzo della Alcott, con Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo.

POLIZIOTTI. Drammatico. «già a Torino la storia» è un giovane poliziotto che, sconvolto per lasciarlo scappare un detenuto, si suicida. Con Rossi Stuart, Amendola, Placido.

PRET-A-PORTER. Commedia. L'ultima opera di Robert Altman sul della moda con un ricco cast (Julia Roberts, Kim Basinger, Sophia Loren, Marcello Mastroianni) e colonna sonora di successo.

PULP FICTION. Commedia noir. d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra sangue, violenza e caricatura.

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Il belissimo di Crichie. Douglas diventa l'agente accusato di molestie sessuali collega-Rivale Derr.

SESSO E FUGA CON L'OSTAGGIO. Commedia. La fuga rocambolesca a 180 all'ora dell'evaso Schen e il suo dell'ostaggio, la Swanson, tra polizia, elicotteri e tv. Finale romantico.

IL SORRISO. Commedia. Successo francese, descrive il rapporto tra un'avvenente spogliarellista e un anziano neuropsichiatra. Lei è Emmanuelle Béar, lui Jean-Pierre L  .

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo della (Spader) alla scoperta di una civilt   extraterrestre.

STRANE STORIE. Commedia. dell'ex pubblicitario Sandro Baldoni Durante il viaggio di treno, un padre racconta alla figlia la bizzarra storia.

UOMINI UOMINI. Commedia. e con Christian De Quattro omosessuali che escono, giocano a carte, vanno a ballare, si divorziano.

L'UOMO OMBA. Commedia. Dal fumetti Alec Baldwin è l'uomo ombra, combatte contro un discendente di Gengis Khan fra mirabolanti effetti speciali.

Dal 27 marzo la sesta stagione le «Soir  es del Circolo della Stampa» Cocker e primo festival del blues

Apri Diaz, al Regio la Banda nazionale di polizia

TORINO. Dalla musica classica al folk, dalla musica etnica sudamericana alla lirica: la VI stagione «Le Soir  es del Circolo della Stampa» ordinata dalla Nuova Arca, ospita anche quest'anno personalit   internazionali.

Il cartellone: Alirio Diaz (27 marzo, Piccolo Regio); la Banda Nazionale della Polizia di Stato diretta da Maurizio Billi; il 11 aprile il Teatro Regio a favore della Fondazione Specchio dei tempi (serata sinfonica con Rossini, Gershwin, Bizet, Respighi, Billi); il primo Torino Blues Festival, «due giorni» (11-12 maggio) all'Auditorium; e Lingotto con

stelle del calibro di Koko Taylor & Her Blues Machine di Chicago; Mitch Woods & His Rocket 88's di Chicago; il newyorkese John Hammond; Junior Wells con la sua big band californiana fa favore dell'Associazione regionale amici del handicappati. Il festival, in collaborazione con il Folk Club, avr   un ginecio preludio alla «New Orleans» per le strade di Torino.

Dalla musica afroamericana al concerto (6 giugno) del pianista Claudio Martini-Melner nel castello di San Martino Alfieri (Asti) a favore della Fondazione Cavour di Santena. Il 26 giugno (Conservatorio) tornano a Torino il celebre tenore svedese Nicolai Gedda con lo slovenski Oklet Master Singers che si esibir   a settembre Musica. Grande attesa per un'altra «soir  e» con un protagonista mondiale del rock, il pi   «nero» dei cantanti bianchi: Joe Cocker. L'artista si esibir   al Palazzetto dello Sport (date da definire: 7/10 giugno o 7/10 luglio in collaborazione con Folk Club) a favore della Fondazione pi   per la ricerca sul cancro. Infine in lirica, regista Alberto Lattuada, figlio di Felice, autore dell'opera molieriana in un atto «Le preziose ridicole». Lattuada

sar   assistito da Francesco Esposito. Interpreti i finalisti dei Corsi di canto lirico e da camera della Regione Piemonte, organizzati da La Nuova Arca. Il Teatro Regio co-producir   l'opera. L'orchestra dell'ente lirico sar   diretta da Guido Maria Guida. Il coro istruito da Bruno Gasoni. Due le recite: a Casale Monferrato il 11 settembre; a Novara il 19 settembre. La manifestazione si svolge in collaborazione con La Stampa, il Corriere



Il cantante Joe Cocker sar   uno dei massimi protagonisti delle «Soir  es del Circolo della Stampa»

della Sera, Regione, Province, Comuni di Torino, Casale Monferrato, Novara ed a Scal di Stet, Fondazione San Paolo, Toro Assicurazioni, Camera di Commercio di Torino, Lavazza, Unistrading, Biglietteria per Diaz e Banda Polizia: Regio e Salone La Stampa. Informazioni: 011/6504422. (ch. pa.)

PRIME VISIONI

ARCA 200. Giochi Cesare 57. Tel. 656.521. **Alison story.** di Wim Wenders con R. Vogler, Patrick Bauchau, Ger. Por. '94. 1h 45'. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7090.

ARCA 400. corso Giulio. Tel. 856.521. **Vedi testi.**

ARCA 500. Chiesa Salute 77. Tel. 210.965. **Vedi testi.**

ARCA 600. V. E. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 700. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 800. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 900. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1000. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1100. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1200. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1300. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1400. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1500. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1600. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1700. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1800. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 1900. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2000. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2100. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2200. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2300. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2400. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2500. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2600. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2700. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2800. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 2900. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ARCA 3000. S. T. 547.007. **Pr  -a-porter.** di R. Altman. **Alm  .** M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISE ROSSO. p.za Sabotino Tel. 447.5241. **Giovanna.** L'Arca, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bormale. Fra. '94. 1h 55'. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

OLIMPIA 2. via Arsenalo Tel. 532.448. **Paganini.** L'avventura meravigliosa, di J. Johnson con M. Cullin, C. Lloyd Usa '94. 1h 20'. Or. 15.30; 17.50; 19.30; 20.45; 22.30. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 2. via Arsenalo Tel. 532.448. **Paganini.** L'avventura meravigliosa, di J. Johnson con M. Cullin, C. Lloyd Usa '94. 1h 20'. Or. 15.30; 17.50; 19.30; 20.45; 22.30. Ingr. 10.000.

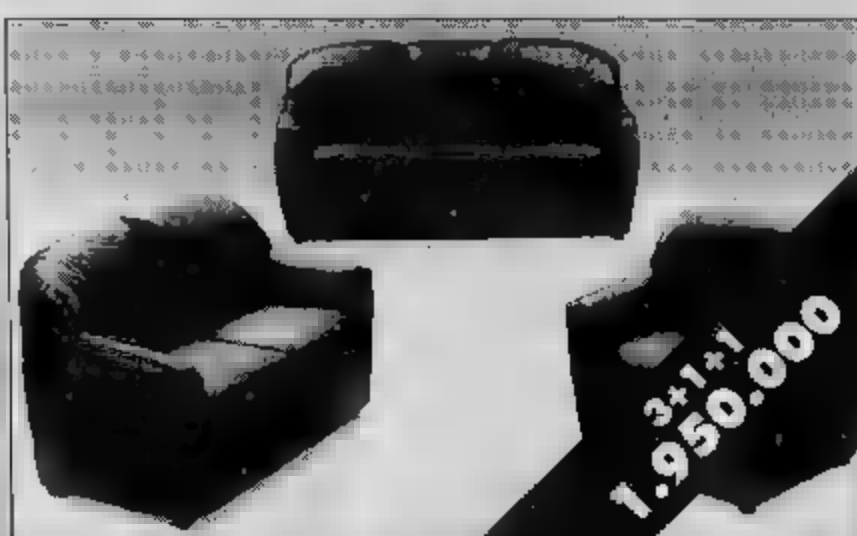
OLIMPIA 2. via Arsenalo Tel. 532.448. **Paganini.** L'avventura meravigliosa, di J. Johnson con M. Cullin, C. Lloyd Usa '94. 1h 20'. Or. 15.30; 17.50; 19.30; 20.45; 22.3

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

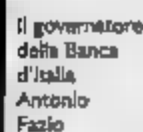
Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —



FOOTAGE OF "LAST DAYS" DISTRIBUTED BY THE NEW YORK FILM OFFICE, FOUND IN STORAGE IN THE POLICE DEPARTMENT

•Appassionati & Innamorati•

*L'antico e il presente, gli amanti e i mercuranti,
gli oggetti e i progetti
a Modena, l'Antiquariato è vivo.*

Elenco espositori Modenantiquaria:

1. Milano
2. RAFFAEL VERGUNDI Modena
3. SURPRISE di Paola Cuoghi Modena
4. I PORTICI Modena
5. VISCONTIUM Milano
6. ROBERTO LODI Modena
7. IL PALAZZETTO Modena
8. M.B. di Marco Bertoli Modena
9. GALLERIA D'ONLINE Casalmaggiore CR
10. ANTICHTA G.N. Bologna/Milano
11. TERNISTO PIRELLA Orvieto TR
12. Bologna
13. PENNINI Reggio Emilia
14. MAISON ANTIQUARIA Lugano
15. Imola BO
16. ENRICO Modena
17. LILIE Scandiano RE
18. LAMPROMTI Roma
19. Bologna
20. Frate PD
21. GIOIELLI Modena
22. ANTICHITA Verona
23. PADOVANI Vologno s/M VR
24. S.L.G. ANTICHITA Padova
25. ANTICHITA GIARDINI Modena
26. ANTICHITA Modena
27. MAURIZIO SIMONINI Portofino MO
28. ANTICHITA POLVERINI S. Giustino PO
29. VERUCCHI ANTICHITA Modena
30. PORTICIA ANTIQ. Merano SZ/Cortina BS
31. LA
32. GINO MO
33. GALLERIA BERTOGALI Parma
34. ANTICHITA NOCCO Reggio Emilia
35. DOMENICO GIUSTI Formigine MO
36. MARIA LUISA MARCHESI Modena
37. GALLERIA MINERVA Napoli
38. MARIA FONTANA Luzzara RE
39. ANTICHITA SAVOLDO
40. ANTIQUES Londra
41. DIONISI Savigliano
42. GORDANI Bologna
43. CONTEALUZZO
44. GALLERIA ARMINIENSIS Rimini
45. BOTTEGA D'ARTE LIVORNO Montecatini PT
46. ALESSANDRO CESATI Milano
47. ALDO CITTERIO Milano
48. PAOLA PATERLINI Bologna
49. TIZIANA SERRETTA FIORENTINO Palermo
50. ANTIQUES S. Michele al Tagliamento VE
51. ZINUTTI KUNSTHAUS Monaco di Baviera
52. NOSTALOGIA Reggio Emilia
53. BA Belforte MN
54. ANTICHITA BRICCOLANI-CAMPORISI Forlì
55. ENRICO GALLERIE Alessio SV
56. LAURA IOTTI Reggio Emilia
57. ANTICHITA BORTOLOTTI SANTORO Bologna
58. VECCHIO STILE Budrio BO
59. FRANCO A. BERNARDINI Milano
60. ANGELA MORETTI Brescia
61. BALSIMELLI Firenze
62. ANTIG. Castelfranco V.
63. SIRENELLI Livorno AN
64. GIUSEPPE TADDELLI Ravio VR
65. CLAUDIO CANNUCCIARI Orvieto TR
66. IDEE NEL TEMPO Padova
67. ALBERTO VERNI Riccione FO
68. STUDIO COIN Piacenza
69. L'EREDITA Brescia
70. ANTICHITA M. Modena
71. CENTRO ANTIQUARIO ROMANO
72. ANTICHITA FABIO TRIVOLI Milano
73. GIULIANO FABRIS Mestre VI
74. REGINA FERRARI Modena
75. FERRARIO ANTIQUARIATO Ravenna TN
76. GALLERIA DEL CAMINETTO Bologna
77. IL SAGITTARIO Bologna
78. PIERO D. GENNARO T. FIORELLI Modena
79. PAOLO PONTI Assisi PG
80. ROBERTO DI CLEMENTE Firenze
81. MARIA CLAUDIA CENACCHI Bologna
82. ALESSANDRO CAMPOLINI Firenze
83. ANTICHITA A.M. MARCELLI Gubbio
84. PICCOLO MONDO ANTICO Modena
85. LUCIO BONI Montecatini
86. NICLA BONCOMPAGNI Roma
87. FONDANTICO Bologna
88. GIANFRANCO IOTTI Reggio Emilia
89. GALLERY
90. SAVELLI Bologna
91. Prato FI
92. NAPOLI
93. OLD WOOD di Scandiano RE
94. Orvieto TR
95. LE
96. A. P. Quintano d'Oglio BS
97. STAR
98. MIRANDA FASBI Modena
99. GALLERIA Spoleto PG
100. LA LAMPADA DI ALASINO Pordenone
101. ANTICHITA Brescia
102. CLAUDIO MILANI ANTICHITA Solesino PD
103. IN ANTICHITA Firenze
104. LE DUE Nocera PR
105. GALLERIA DI FILIPPO Parma
106. ENZO MARIANELLI Firenze
107. SILVER & SILVER Bologna
108. SOCIETE FREMIC ANTIQUAIRE Lussemburgo
109. ROCCHETTO ANTICHITA Solesino PD
110. GALLERIA MOROSINI Padova
111. GIOVANNA
112. Mantova
113. ALFREDO Reggio Emilia

Espositori Per:

1. Milano
2. CANNUCCIARI Orvieto TR
3. LAURA IOTTI Reggio Emilia
4. ELIAS Carpienza di Corto FE
5. MONICA LUPI ROMOLI Firenze
6. VIVAI FUJ TUSI Canneto sull'Oglio MN
7. IL MELOGRANO Chieri TO
8. BLOOMSBURY BOOKS & ARTS Torino
9. ANTICHITA ROBERTO DAMIANI Villa d'Alma BG
10. FRANCESCO MARASINI Massa Lombarda RA
11. ANTICHITA FRANCO FIORILLO Viterbo
12. ART CANOSSA Canossa RE
13. IL COTTO E LA PIETRA Reggio Emilia
14. L. FAUSTINI LUCCHINI Lugano
15. FRANCESCHINI ANTICHITA S. Polo d'Enza RE

Esposizioni inoltre
ANTIQUARIA Brescia

Modenantiquaria



Modenantiquaria
18. marzo 1995
d'Antiquariato

11-12 marzo 1995
Quartiere Fieristico
Modena Esposizioni
via Imb. Manfredi Nord

Mostra collaterale:
"Argenti Estensi,
tre secoli nel Ducato
di Modena e Reggio"

Per
il Salone di
antiquariato per l'arredo
di parchi e giardini.

Modelli d'Autore
di Scultura
e Pittura

Organizzazione:
Studio 1080 - Tel. 0532/651049

Collaboratori:
Studio 1080 - Tel. 0532/651049
Studio 1080 - Tel. 0532/651049

Patrocinio:
Comune di Modena
Provincia di Modena
Camera di Commercio
A.T.C. Modena

Banco

Orari di apertura:
Da lun. a Gio. 15.00 - 20.00
Ven. 15.00 - 23.00 - Sab. 10.30 - 20.00
Dom. 10.30 - 20.00

BANCO
S. GEMINIANO
E S. PROSPERO

Sponsor ufficiale:
BANCO
S. GEMINIANO
E S. PROSPERO
Gruppo Bancario
di Modena e Reggio Emilia

Lo staff di «Cronaca in diretta» si ribella E' bufera su Raidue direttori sotto accusa

E arriva uno stop per Salvalaggio
Lo scrittore: «Ma non sono malato»

ROMA. Contrattamenti, rimandi, sparizioni, forfait: la seconda rete diretta da Gabriele La Porta attraversa un momento particolarmente critico. Ieri pomeriggio, a poche ore dalla conferenza stampa prevista per stamattina alle 11, si è saputo che «Profondo giallo», il nuovo programma di Nantas Salvalaggio che doveva debuttare domani sera alle 22,30, non andrà più in onda. Poco dopo sono giunti gli echii della violenta «querelle» che vede contrapposti gli autori del programma «Cronaca in diretta» e i giornalisti Tg2. Grane su grane, insomma, per il direttore La Porta.

Di «Profondo giallo» si è detto, in un primo momento, che veniva semplicemente spostato a causa di un'improvvisa indisposizione di Nantas Salvalaggio. Ma lo scrittore ha spiegato che «Piu' che di indisposizione parlerei di temporanea indisponibilità. L'impegno è così gravoso che avrei avuto bisogno di più tempo per portarlo a termine. Evidentemente non raggo i ritmi concitati della tv e non gliel'ho fatta a realizzare il programma, progetto molto intelligente del direttore La Porta». Con grande levità, citando Dickens e Stendhal ed evitando accuratamente polemiche, Salvalaggio lascia capire che i tempi della preparazione di «Profondo giallo» dovevano essere a dir poco da record. Solo la realizzazione degli spot promozionali avrebbe richiesto, due giorni fa, sei ore di lavoro senza pause. Al centro Rai della sede di Napoli - dice ancora l'autore - che ho trovato molto più ordinata, più bella, più pulita di prima, ho avvertito un certo scoramento, una certa difficoltà a far

Nantas Salvalaggio:
«Auguro a chi verrà dopo di me
grande successo»

**«Profondo giallo»
la trasmissione
è annullata
all'ultimo minuto**

rigirare in così poco tempo le rotelle del meccanismo... Non sono un attore e negli ultimi giorni ho memorizzato praticamente un... Non mi sento di affrontare questo stress, ho dato forfait, forse si ammalia perché si rattrista...». Il direttore La Porta offre un'interpretazione dei fatti meno letteraria e un po' più rude: «Purtroppo - fa sapere - Salvalaggio ha un'indisposizione reale, tipo fisico, che non gli consente di restare a lungo ai piedi. Il programma è pronto, lui ha già firmato il contratto. Speriamo che si rimetta». Salvalaggio precisa però che ha mai firmato alcun contratto. Ma se «Profondo giallo» annega, il ciclo «Cronaca in diretta» non gode di buona salute. Anzi. Gli autori della trasmissione basata sull'approfondimento di casi proposti da un film hanno scritto lettere al direttore di Raidue per protestare contro gli sforamenti del Tg2. Notte che, a loro avviso, rendono impossibile la realizzazione degli speciali delle 22,30 in onda giovedì. Secondo gli accordi presi a gennaio con il Tg2, sostengono gli autori, il programma avrebbe dovuto



prendere il via alle 22,30, alla fine del film per poi finire dopo le 24 con un'interruzione di 15 minuti per il Tg2 Notte. Giovedì scorso, invece, il telegiornale è durato mezz'ora: «E' un assurdo televisivo - fanno notare quelli di «Cronaca» - pensare che a quell'ora tarda i temi in discussione possano restare spesi così a lungo. Garantiamo per senso di responsabilità le puntate di stasera e del 23, ma in queste condizioni non ci sentiamo di proseguire». La replica del vicedirettore del Tg Antonio Bagnardi lascia prevedere schiarite: «Non c'è alcuna volontà di sfidare in casa un programma di successo come «Cronaca». In quegli accordi con la rete raggiunti alla presenza del coordinatore dei palinsesti Franco Iseppi, è dato con chiarezza che il Tg2 ha una durata, dal lunedì al venerdì, di 30 minuti. La questione sarà discussa in riunione tra dirigenti di rete, di Tg e responsabili di coordinamento prevista per i primi giorni della prossima settimana. Intanto La Porta non si scompone: «Sicuramente troveremo una soluzione».

Fulvia Caprara

PRIME CIN

Il nuovo film del regista tedesco Wenders & Lisbon si gira la poesia

WIM Wenders, il prossimo 14 agosto, compie cinquant'anni. S'è sposato nel 1993 per la terza volta con Donata Schmidt, assistente operatore che in «Lisbon Story» ha fatto la segretaria di edizione, ragazza cattolica religiosissima. Va diventando sempre più religioso. La bellezza, le emozioni, lo spaesamento e la malinconia del film, il suo stile cristallizzato e seducente, la capacità di fondere romanticismo tedesco e road movie americano, di mescolare poesia, umorismo e profondità, di guardare il mondo col distacco dell'investigatore e l'avidità dell'innamorato, gli hanno conquistato un gran pubblico internazionale soprattutto di ragazzi. Adesso è un poco cambiato: resta uno dei rari registi che riflette e teorizza sul proprio mestiere e sull'arte del vedere, sulle immagini e su come vengano create e consumate nelle città contemporanee, ma questi pensieri assumono spesso il tono didattico, ansioso e sentimentoso, d'una crisi espressiva.

A questo punto il produttore portoghese Paulo Branco propone a Wenders un film su Lisbona, finanziato anche dall'amministrazione della città meravigliosa. Lui accetta. Anziché un documentario, fa una parabola autobiografica di quasi due ore, parte bella, in parte larmeggiante, sfilacciata e pesante: sulla situazione del cinema che si piega cent'anni e sulla nostalgia per la cine-innocenza perduta; sullo delle immagini tanto amate ma adesso tanto spesso prostitute e orribili; sui generi della narrazione per immagini (road movie, documentario, poliziesco, farsa, musicale, diariistico) e sui suoi linguaggi (muto,

bianco e nero, colori, video); sulle nuove generazioni e sull'elettronica che trasforma anche i bambini in cineasti.

Non è un film difficile: può conoscerlo meglio anche leggendo la sceneggiatura pubblicata da Ubaldini a cura di Mario Sesti. I concetti danno corpo a una storia. Richiamato con urgenza dall'amico regista Friedrich Monroe (stesso e stesso interprete, Patrick Bauchau, «Lo stato delle cose»), il tecnico del suono Philip Winter (stesso nome e interprete, Rüdiger Vogler, di «Fino alla fine del mondo» e «Così lontano,



Una scena tratta da «Lisbon Story» ultimo film di Wenders: il regista sta diventando sempre più religioso

così vicino») si mette in marcia, arriva a Lisbona; l'amico è scomparso, restano la città bellissima e i suoi suoni da vedere e registrare, gangsters o bambini da incontrare, una cantante affascinante, amare sinché il regista non riappare. Citazioni di Pessoa, epifania aggraziata e spiritosa di Manoel de Oliveira. «Lisbon Story» si apre e chiude un saluto a Fellini che n'è andato, «Cine Federico» può essere l'espressione d'un

rimpianto o un'allusione al profilm di crisi d'un regista, «B e L/2», speranza sia un addio al cinema.

Lietta Tornabuoni

LISBON STORY Wim Wenders, Rüdiger Vogler, Patrick Bauchau, Teresa Salgueiro e i «Madreiros» Manoel de Oliveira. Germania/Portogallo, 1994, lirico. Contrasto di Torino. Arcobaleno, President di Milano. Mignon, Nuovo Sacher di Roma.

VOCE REGINA

Gérard Corbiau con Stefano Dionisi, Enrico Lo Verso, Caroline Cellier, Jeroen Krabbé. Italia, Francia, Belgio '95, dramm. Cinema Rivoli e Maestros 4 di Roma, Doris di Torino; Anteo Colosseo di Milano.

Farinelli, dramma barocco

Intrigante interpretazione di Dionisi, «divino castrato»

VOCE dolcissima, di potenza ineguagliabile: questo si dice Carlo Broschi (1705-1782), alias «Farinelli», famoso nella storia e nella musica. Tant'è che il regista belga Gérard Corbiau alla vicenda del soprano italiano si è liberamente ispirato, contrapponendo alla figura del divino castrato le personalità del fratello Riccardo, musicista vissuto nella ombra, e del grande Handel, con il quale si immagina che il divo ebbe un contrastato rapporto. In effetti è vero che Broschi fu a Londra nel biennio 1735-37 e che il pubblico inglese cadde ai suoi piedi; mentre Handel conobbe difficoltà finanziarie in quanto im-

presso concorrente del Covent Garden. Sulla base di tali spunti biografici, il film imbastisce un metaforico triangolo esistenziale: al contrario di suo fratello, Riccardo, senza talento, è un maschio completo in grado di possedere la donna; dal canto suo Handel, che non riesce a trascinare le folle nel delirio come sa fare Farinelli, scrive una musica duratura. Invece l'arte castrata è effimera, rischia di esaurirsi in se stessa.

Candidato all'Oscar per il miglior film straniero, «Farinelli» è un prodotto spettacolare che nelle scenografie di Gianni Quaranta, molto ben fotografate da Walter Vanden Ende, divulga in maniera sontuosa un capitolo della musica europea. Il problema è

che nel mettere in scena il teorema sul rapporto fra arte e vita, il sceneggiatura il più pretenzioso che convincente: poco ci interessano i furori di Handel, impersonato da Jeroen Krabbé, e poco i rimorsi del luffio Riccardo (Enrico Lo Verso), che fu causa dell'evirazione del fratello. Molto ci intriga invece il Farinelli di Stefano Dionisi. Interpretare un castrato impennacchiato che sullo sfondo di uno scenario barocco canta con voce femminile e riuscire a conturbare da rendere credibile l'entusiasmo delle platee di un tempo è così dolente da coinvolgere il pubblico di oggi sul dramma della mascolinità perduta e scomunsa che pareva impossibile e che l'attore ha vinto. [a. la.]

le videocassette di tutto dove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

5 IL CANAVESE

Il Canavese, terra di Re Arduino e Carlo Magno, sfondo bucolico dell'amore tra Eleonora Duse e Arrigo Boito, culla di «montanari duri e tenaci, abbarbicati al suolo» come scriveva Giuseppe Giacosa, ospita ricchi castelli e antichi ricetti, si lascia cullare dalle acque che dei laghi Candia, Sirio, Viverone e nutre «la furtiva Ivrea» tanto amata da Guido Gozzano che dal suo «meleto» di Agliè la ricorda nei suoi versi crepuscolari. Ivrea, capoluogo che unisce la tradizione con la moderna tecnologia, è circondata dalla serza tante volte dipinta nel passato da Massimo D'Azeglio: la cittadina celebra ogni anno uno degli eventi più singolari della tradizione folcloristica piemontese: il Carnevale che culmina con la famosa «Battaglia delle arance», che insieme alla Fiera degli antichi mestieri eporediese e alla festa del Calendimaggio Ogliastrico rende questo territorio già orgoglioso nella sua tradizione gastronomica, una delle tappe piemontesi più interessanti in ogni momento

dell'anno. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto «Tutto Dove» proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta «live» particolarmente originale. Una guida illustrata abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Canavese vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla scoperta delle mete da riscoprire.

REGIONE PIEMONTE

- 1* LE CINQUE TERRE
- 2* IL LAGO MAGGIORE
- 3* BASSA LINGA E ROERO
- 4* PONENTE LIGURIA
- 5* IL CANAVESE
- 6* CERVINO E MONTE ROSA
- 7* IL LAGO D'ORTA
- 8* SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

In vendita nelle
la videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
tutto dove



le videocassette di tutto
IL CANAVESE



tutto dove
LA STAMPA

Le videocassette di Tutto Dove sono in vendita in tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA
«Le Videocassette di Tutto Dove» Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo Indirizzo prezzo di E. 24.900 videocassetta «IL CANAVESE»

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.



1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

<input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992..... (L. 300.000) <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993..... (L. 300.000) <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994..... (L. 300.000) <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994..... (L. 750.000) <input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tuttoscienze Compact..... (L. 350.000) <input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000. I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali. Scegli il pagamento: <input type="checkbox"/> contante <input type="checkbox"/> con carta credito con voucher stampo e "Edizione Stampa Sic" È una cartolina	Nome _____ Cognome _____ Società/Ente _____ P. IVA e cod. fisc. _____ Via _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____ Per informazioni 1995 - 020057	Distribuzione fog. Piero Agliè & Partners Srl Milano (tel. 02/29525198)
---	---	--

LA STAMPA

Nel 1993 venne ferito un impresario, arrestato l'altro ieri



L'episodio potrebbe nascondere vicende d'appalti sospetti o un regolamento di conti

A sinistra Piero Sparanza, ferito; a destra uno degli accusati, Pietro Caserio, ieri mentre viene portato in tribunale



Candia, agguato con lupara

Presunti killer alla sbarra il 9 maggio

Due colpi calibro 12, sparati in rapida successione, a distanza ravvicinata, un fucile a canne mozze, simile alla lupara, contro un imprenditore edile: una storia di appalti, forse, oppure un regolamento di conti per altre vicende che, per gli inquirenti, sono ancora avvolte nel mistero.

Sarà il tribunale di Ivrea a dover chiarire l'episodio che, nella notte del 19 agosto del 1993, aveva messo in subbuglio la tranquilla comunità di Candia, dalla sparatoria e poi incuriosita dalle vicende che l'episodio potrebbe celare.

Alla sbarra, il 9 maggio prossimo, ci sarà Guido Esposito, di 37 anni, residente a Chivasso, in via Gassino 7. Il suo legale è l'avvocato Lo Greco.

Il giudice per le indagini preliminari Antonio Marchi, ieri mattina, ha accolto l'accusa di tentato omicidio formulata dal pubblico ministero Lorenzo Fornace.

Esposito, un manovale disoccupato, sarebbe uno dei presunti killer (dalla ricostruzione dei carabinieri, infatti, risulta che più di una persona partecipò all'agguato) che puntò la micidiale arma con-

Maestri di sci nei guai

I carabinieri hanno denunciato tre maestri di sci francesi, per esercizio abusivo di professione senza le prescritte abilitazioni. E' accaduto ieri a Bardonecchia dove i militari hanno controllato i maestri sci che arrivano nella stazione sciistica con comitive di sciatori provenienti in particolare dalla Francia e dall'Inghilterra.

Sono stati denunciati per violazione dell'articolo 348 del codice penale Anne Valerie Marie Roudaut, 22 anni, residente a Frères Lumière; Beatrice Belange, 22 anni, residente a Allé; Jean Michel Durand, 40 anni, residente ad Allé Fourrier.

I tre francesi sono stati sorpresi in località Pian del Colle, sopra Campo Smith, mentre davano lezioni di sci ad una comitiva di ragazzini francesi. «Siamo solamente degli accompagnatori, siamo pagati come maestri di sci, si sono giustificati con i carabinieri i tre.

tro l'imprenditore Piero Sparanza, 35 anni, mentre si trovava nel giardino della sua villa, in via Santo Stefano a Candia. Sparanza, che l'altro ieri è finito in manette ad Aosta, coinvolto nell'inchiesta su truffe e frodi fiscali, si salvò per vero miracolo: i proiettili calibro 12, per quanto esplosivi da vicino, non lo raggiunsero in punti vitali. Colpirono bersaglio designato alla mano alla coscia destra. I primi a soccorrerlo furono

gli spalancarono le porte del carcere.

Del complice di Esposito, l'uomo che era con lui sull'auto, non si è più saputo nulla. Al processo, comunque, ci saranno altri tre imputati: devono rispondere della detenzione e del porto illegale del «Beretta» calibro 12, il fucile a canne mozze e con la matricola abrasa utilizzata nell'attentato a Piero Sparanza.

Sono Luigi Zera, 38 anni, residente ad Ivrea in via Gozzano 18 (difeso dall'avvocato Campanale); Pietro Caserio, 33 anni, Borgofranco, via Ruffini (avvocato Ferrero); Giannotti, infine, Domenico Campiglia, 36 anni, originario di Salerno (avvocato Pastore), già in carcere a Biella per altri motivi.

Lo stesso fucile, inoltre, era stato impiegato pochi giorni dopo la sparatoria a Candia in un altro attentato, nel night-club Mokambo di Cavaglia. La vittima doveva essere un giovane Aosta, Enrico Rodà, ma la prontezza di un cameriere aveva fatto fallire il colpo. L'arma, rimasta sul pavimento del locale, era poi stata recuperata dai carabinieri.

Mauro Revello

Nichelino, aveva inviato alla redazione le carte otto mesi fa

«Nell'avventura del detective c'è molto di autobiografico»

A destra, una striscia di «Martin Mystère». Sotto, Angelino Riggio, sindaco di Nichelino



Il sindaco si dà al fumetto

Suo il testo dell'ultimo «Martin Mystère»

Chi dorme non piglia pesci. E' solo un proverbio, ma nel caso Angelino Riggio, sindaco di Nichelino, c'è del vero: frutto della sua insonnia è l'ultimo numero di «Martin Mystère», fumetto grande tiratura che esce in edicola a scadenza mensile ed è pubblicato dalla «mitica» casa Sergio Bonelli Editore (la che ha lanciato Tex). Proprio così.

Il soggetto di «L'officina Efesto» nasce dalla fantasia di Riggio che, appassionato da sempre di fantascienza, è divoratore di fumetti, in delle sue tante notti senza dormire, per gioco, di scrivere uno. «Nell'avventura scritta per il «Detective dell'Impossibile», spiega il sindaco - c'è molto di autobiografico. Innanzitutto la Sicilia, mia regione natale, con i suoi drammi sociali e la piaga della mafia, poi le mie camicie di medico e in ultimo il mio amore per l'architettura barocca. Ho scritto il soggetto per divertirmi o, ora, in edicola, lo trovo tradito in disegni e testi che lo fanno vivere».



Java, sfida la legge violenta del mondo della mafia e scopre la pericolosa verità dei segreti di Atlantide. Mattera infine al riparo da gravi rischi sociali degli esseri umani fortissimi che quell'avanzata società ha creato: una sapiente opera d'ingegneria genetica. Riggio ha spedito le sue carte alla redazione di «Martin Mystère» otto mesi fa e poi ne

ha saputo più nulla: l'ha trovato in edicola venerdì scorso, appena uscito. Ma anche la redazione milanese non sa chi sia l'autore del numero di marzo, tanto che nell'interior della copertina scrive: «Che fine ha fatto Angelino Riggio? E' un nostro fedele lettore e ci ha inviato un soggetto per la serie "Con la speranza che fosse pubblicabile". Caso più unico che raro, e primo nella storia della nostra rivista: il soggetto è stato accettato e è divenuto il racconto di questo numero. Purtroppo, ogni tentativo per rintracciare telefonicamente Angelino è risultato vano, sicché, prima di rivolgerci a "Chi l'ha visto?", lo preghiamo di farsi vivo».

E' troppo impegnato dalla sua attività di medico e di primo cittadino, Angelino Riggio, per seguire i suoi successi editoriali: però non nasconde la soddisfazione: «Hanno seguito con molta attenzione anche i miei suggerimenti iconografici».

Carlotta Oddone

A Bardonecchia

La minaccia «Il sindaco si dimetta»

L'arresto del sindaco Alessandro Gibello e dell'ex segretario comunale Giuseppe Joannas hanno riprodotto il gelo a Bardonecchia. Ha destato sorpresa anche il provvedimento del gip Rossetti e Del Colle di interdizione dall'esercizio della professione (due mesi) dell'ingegner Livio Dezzani, commissario governativo per i Mondiali del '97, e per l'architetto Pier Paolo Maggiora, progettista di Campo Smith. Quest'ultimo ha avuto la notifica del provvedimento solo ieri quando è rientrato da Lubiana.

Alla notizia degli arresti domiciliari del sindaco e del segretario ieri i consiglieri di minoranza Giovanni Valentini, Bobba, Augusto Ercolano e Mario Corino hanno sottoscritto un documento dove affermavano: «I danni causati dalla buona fede e dall'inerzia del sindaco e della giunta devono essere pagati con le dimissioni».

I poliziotti e i finanzieri del Gico hanno inoltre messo dei nuovi sigilli ai due cantieri di Campo Smith sottoposti a sequestro preventivo penale. L'accertamento che le costruzioni sarebbero state fatte su terreni vincolati a verde pubblico potrebbe portare alla confisca o all'abbattimento di quanto è già stato costruito. Non è escluso che il numero degli indagati si allarghi ancora. Quando è stato deliberato l'intervento di Campo Smith è giunta formata da Aldo Timon (vice-sindaco), Mario Ambrosio, Silvia Durante (assessore all'Urbanistica), Giuseppe Gaglione e Carlo Lantini. «Respingo questa richiesta di dimissioni. L'intervento di Campo Smith è stato votato dal Consiglio comunale all'unanimità e c'erano anche Valentini e Corino», afferma Aldo Timon. E continua: «Sono convinto che quella variante al piano regolatore è stata fatta. Come amministratore ci siamo fidati dei due professionisti Dezzani e Maggiora».

Torino-Ceres

Casellante patteggia per incidente

Nell'ottobre di due anni or sono lavorava come addetto al controllo dei treni a livello della Casellante, lungo la linea ferroviaria Torino-Ceres. La mattina del 14, per un errore o, forse, per un attimo di distrazione, sollevò in anticipo la sbarra del passaggio a livello di via Circonvallazione, pochi istanti prima dell'arrivo di un treno diretto a Cirié. Il convoglio travolse un'auto con a bordo un impiegato diretto al lavoro, che attraversò i binari senza accorgersi dell'arrivo del treno. L'autista morì sul colpo. Per questo motivo, ieri mattina in pretura a Cirié, Filippo Calderera, 55 anni, residente a Cuorgnà in via Verdi 7, ha patteggiato quattro mesi o quindici giorni di reclusione. Assistito dal legale, l'avv. Pierluigi Ciaramella, ha scelto la strada del patteggiamento per chiudere in fretta questa vicenda. L'uomo, al tempo dell'incidente, da diversi anni era impiegato alla Satti. Fino a qualche settimana prima aveva lavorato alla stazione di Pont sulla Canavese, poi, a causa dei tagli e del licenziamento, fu costretto a trasferimento alla stazione di Caselle. In cinque giorni un istruttore insegnò a Filippo Calderera come manovrare le leve per regolare i passaggi a livello, poi dovette cavarsela da solo. Una responsabilità forse troppo grossa per la vita a Carlo Santini, un impiegato di 40 anni, residente con la moglie e due bambini a Caselle in via Madonnina 1. L'uomo, tutti i giorni percorreva quella strada per raggiungere il lavoro a Torino. Quella mattina, vedendo le sbarre alzate, aveva atteso i binari sicuri di non correre pericoli, il macchinista, Giuseppe Reboldi, quando si trovò davanti la Fiat Tipo tentò invano di fermare la sua vettura. La macchina venne agganciata e trascinate per un centinaio di metri. Inutili i soccorsi: il corpo di Carlo Santini fu estratto dalle lamiere prive di vita.

La sentenza riporterà i problemi del ramo ferroviario che taglia in due Caselle. Gli abitanti vorrebbero l'interramento del tratto: la Satti propone la costruzione di sottopassi. Ma ad ora non è stato deciso niente da quell'ottobre di due anni fa.

[g. gla.]

A Pinerolo

Bancarotta Arrestato imprenditore

Una falsa separazione del debito, forse architettata per poter cedere una quota di un fabbricato a valore di 200 milioni, venduto nell'ordine di oltre 3 miliardi a ditte compiacenti od ormai inesistenti o all'oscuro di tutto, farebbero parte di un piano che Natale Abramo, 45 anni, nato imprenditore nel settore delle acque minerali e della distribuzione di generi alimentari, abitante a Villarbausa in via Sussa 10, avrebbe attuato per poter occultare al curatore del fallimento denaro da ridistribuire ai creditori. Con l'accusa di bancarotta fraudolenta, ieri pomeriggio, nella Caserma della Guardia di Finanza di Pinerolo, per ordine del gip Vincenzo Papilio, l'imprenditore è stato arrestato. L'inchiesta era finita mesi scorsi sul tavolo del sostituto procuratore Ciro Santonello che stava indagando sul fallimento della ditta Giovara, amministrata dall'Abramo che, a Luserna la sede legale e a Collegno, in via Antonelli 42, i magazzini.

Alcuni aspetti del fallimento, per numerosi miliardi, dichiarato nel maggio del '94, avevano insospettito i giudici. Le Finanze Gialle, durante un'ispezione fatta in Lombardia, a Molegnana, avevano scoperto che all'indirizzo della Nuova Emanuel, un'azienda di alimentari alla quale l'Abramo avrebbe venduto merci per oltre un miliardo e mezzo, c'era solo un magazzino da tempo abbandonato. Coinvolte i traffici dell'imprenditore la ditta Ferrodia Italia, Cor Mar, So Ge Co, più alcuni altri imprenditori Umberto Pilotti che sarebbero stati gli ignari intestatari i fatture dell'Abramo. Secondo l'accusa, l'imprenditore, in questo modo, occultava dei beni della società per diversi miliardi. In un'occasione l'imprenditore è stato trasferito al carcere delle Vallette in attesa di essere interrogato. E' accusato anche di numerosi reati.

[a. gla.]

PROVINCIA PIAH

Due ponti Bailey fra le sponde del Po

Il prefetto di Torino, Claudio Golati, ha assegnato al presidente della Provincia Luigi Sergio Ricca, le risorse finanziarie necessarie, stimate in non più di 11 miliardi, per la realizzazione di un collegamento provvisorio tra San Sebastiano Po e Verolengo. La decisione è stata presa dopo che i tempi per la ricostruzione del ponte a Chivasso, crollato in seguito all'alluvione, previsti in circa 2 anni, rendevano difficile la situazione della viabilità.

Incidenti a catena Sei persone ferite

Sei persone sono rimaste ferite l'altra sera sulla statale in frazione Boschetto di Chivasso. Carlo Odello, 22 anni, residente a San Giulio in via Cesare Battisti 14, Mohamed Zangir, 35 anni, residente a Chivasso in via Gaillo Ferraris 4, erano una «132» che ha svoltato a sinistra. Dalla direzione opposta, su una «Tipo» è sopraggiunta Pier Giorgio Del Oro, 47 anni, di Romano Canavese, via San Grato 9, che ha frenato non riuscendo ad evitare lo scontro. E' quindi arrivata la Ford Fiesta di Luigi Bellezza, 55 anni, residente a Caluso in corso Torino 48, che ha tamponato la «Tipo». Con lui viaggiava la moglie Caterina, 54 anni, e il figlio Diego, 27. I feriti sono stati curati a Chivasso.

[a. gla.]

Incontro-dibattito sull'unità sindacale

Il Circolo Culturale di Cirié propone oggi alle ore 21 nei locali del Centro socio-culturale di corso Nazioni Unite un incontro-dibattito sul tema «Il sindacato e l'unità». Interverranno Pia Lai, Tom Dealessandri e Bruno Torresin, dei segretari provinciali Cgil, Cisl, Uil.

Feri donna Patteggia quattro mesi

Accusato di lesioni personali verso Gina Paggi, 70 anni, via Cavour 6 il 12 settembre del '92, Nunzio Viscione, 36 anni, via Cavour 15, a San Sebastiano Po, ha patteggiato in pretura 4 mesi di reclusione.

Tasso 0%
(se finanziamenti a 5 mesi)

SU NUMEROSI PC TRA CUI:

- UNION 486 DX2 66**
4 MB - HD 420 MB - SVGA - CD ROM DOUBBLE SPEED
5 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 331.500 al mese
- PC UNION 486 DX2 100**
4 MB MAINBOARD DX4 100 MHz (INTEL)
4 MB - HD 420 MB - SVGA - CD ROM DOUBBLE SPEED
5 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 414.900 al mese
- PC UNION PREMIUM 75 PC**
MAINBOARD PENTIUM PC 75 MHz
8 MB - HD 540 MB - SVGA PC
CD ROM DOUBBLE SPEED
5 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 531.500 al mese

Intel Inside

SUPER UNION IL 1°

VERO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO CHE È IN PRONTA CONSEGNA
OLTRE 2.000 ARTICOLI: SOFTWARE, E

TORINO - Via Oulx, 11 - tel. 011/7715658
TORINO - Via Valpurga, 18 - tel. 011/6509531

DISCHETTI 3.5"
1.44 MB HD
L. 590 + IVA
max 10 pz. per persona

MICROSOFT OFFICE 4.2
(WORD 4.2, EXCEL 4.2, POWER POINT, 3.5 MB)
L. 798.000

CD SAMPLER IN OMAGGIO PER OGNI PROGRAMMA MICROSOFT

MICROSOFT EXCEL 5
(Versione 4.0 del più popolare foglio elettronico)
L. 399.000

SCHEMI GUIDA MASTER CHIAVINE
(TUTTI I KIT MULTIMETRI)
da L. 149.000 + IVA

CD ROM IDE
CON CD SAMPLER MICROSOFT IN OMAGGIO
L. 249.000 + IVA

COLLEZIONE GRATUITA
MANUALE DI INFORMATICA
011/7715658

Prezzi iva esclusa

I SUPERMERCATI DELL'INFORMATICA SONO ATTIVI IN ITALIA

TORINO - Via Oulx, 11 - tel. 011/7715658
TORINO - Via Valpurga, 18 - tel. 011/6509531
TORINO - Via S. Galieno, 3 - tel. 011/7715658

BOLGNA - Via M. Cervacchi, 6 - tel. 051/375890
VIA M. Cervacchi, 6 - tel. 051/375890

ANCONA - (tel. 071/375890) Via De Gasperi 22 - tel. 071/375890

Nel 1993 venne ferito un impresario, arrestato l'altro ieri



L'episodio potrebbe nascondere vicende d'appalti sospetti o un regolamento di conti

A sinistra Piero Speranza, ferito; a destra uno degli accusati, Pietro Caserio, ieri mentre viene portato in tribunale



Candia, agguato con lupara

Presunti killer alla sbarra il 9 maggio

Due colpi calibro 12, sparati in rapida successione, a distanza ravvicinata, con un fucile a canna mozza, simile alla lupara, contro un imprenditore edile: una storia di appalti, forse, oppure un regolamento di conti per altre vicende che, per gli inquirenti, ancora avvolge nel mistero.

Sarà il tribunale di Ivrea a dover chiarire l'episodio che, nella del 19 agosto del 1993, aveva messo in subbuglio la tranquilla comunità di Candia, dalla sparatoria a poi incuriosita dalle vicende che l'episodio potrebbe celare.

Alla sbarra, il prossimo, ci sarà Guido Esposito, di 37 anni, residente a Chivasso, in via Gassino 4. Il legale è l'avvocato Lo Greco.

Il giudice per le indagini preliminari Antonio De Marchi, ieri mattina, ha accolto l'accusa di tentato omicidio formulata dal pubblico ministero Lorenzo Fornace.

Esposito, un manovale disoccupato, sarebbe uno dei presunti killer (dalla ricostruzione dei carabinieri, infatti, risulta che più di una persona partecipò all'agguato) che puntò la micidiale arma con-

BOZCONERO

Rapinatori del sabato sera

Sono stati rinviati a giudizio i tre giovani di Bosconero, autori di due rapine in un unico sabato sera dell'ottobre. Il giudice per le indagini preliminari di Ivrea Antonio De Marchi, ieri mattina, ha fissato per il 20 novembre il processo nei confronti di Michele Filasiano, 19 anni, residente in via Pasubio 15, Massimiliano Callegari, 20 anni, via Vivaldi 5, e Michela Di Ponto, 21 anni, convivente di Filasiano, tutti difesi dagli avvocati Napoli e Campanale. Secondo le accuse del pubblico ministero Fornace sarebbero stati loro a rapinare di soldi e giubbotti due ragazzini di Cuorgnè, davanti all'ingresso della discoteca Dinamica, ferendo uno dei loro con coltellata.

Spostatisi successivamente a Torino, avrebbero rapinato di auto, soldi e giubbotti anche un giovane di Nichelino. Terminato il «raid» erano rientrati tranquillamente a casa.

Il proprietario Piero Speranza, di 35 anni, mentre si trovava nel giardino della sua villa, in via Santo Stefano a Candia.

Speranza, che l'altro ieri è finito in manette ad Aosta, coinvolto nell'inchiesta su truffe e frodi fiscali, si salvò per vero miracolo: i proiettili calibro 12, per quanto esplosivi da vicino, non lo raggiunsero in punti vitali. Colpissero il bersaglio designato, mano e alla coscia destra.

I primi a soccorrerlo furono i vicini di casa e i familiari, richiamati dalle detonazioni. Giunsero a tempo per vedere il killer fuggire a tutta velocità, a bordo di una vettura «Austin» chiara, ritrovata poi ad alcuni chilometri di distanza dalla villa.

Fu proprio l'automobile, di proprietà di Esposito, a far convergere le indagini dei militari sul muratore di Chivasso. Prima le contraddizioni avute davanti al magistrato e poi la prova, quanto di parafina furono gli elementi che

gli spalancarono le porte del carcere. Del complice di Esposito, l'uomo che era con lui sull'auto, non si è più saputo nulla. Al processo, comunque, ci saranno altri tre imputati: devono rispondere della detenzione e del porto illegale del «Beretta» calibro 12, il fucile a canna mozza con la micidiale abbraccio utilizzata nell'attentato a Piero Speranza.

Sono Luigi Zera, 38 anni, residente ad Ivrea in via Gozza-

gli spalancarono le porte del

carcere. Del complice di Esposito, l'uomo che era con lui sull'auto, non si è più saputo nulla. Al processo, comunque, ci saranno altri tre imputati: devono rispondere della detenzione e del porto illegale del «Beretta» calibro 12, il fucile a canna mozza con la micidiale abbraccio utilizzata nell'attentato a Piero Speranza.

Sono Luigi Zera, 38 anni, residente ad Ivrea in via Gozza-

ma 18 (difesa dall'avvocato Campanale); Pietro Caserio, 39 anni, di Borgofranco, via Ruffini 40 (avvocati Ferraro e Gianotti), infine Domenico Campiglia, 36 anni, originario di Salerno (avvocato Pastore), già in carcere a Biella per altri motivi.

Lo stesso fucile, inoltre, era stato impiegato pochi giorni dopo la sparatoria di Candia in un altro attentato, nel night-club Mokambo di Cavaglià. La vittima doveva essere un giovane di Aosta, Enrico Rodà, ma la prontezza di un cameriere aveva fatto fallire il colpo. L'arma, sul momento del locale, poi stata recuperata dai carabinieri.

Revello

Verso le amministrative del 23 aprile

Cuorgnè, ex comunista alla guida del «Polo»

Celestiana Ronchetto candidata sindaco «Non mi vergogno del mio passato nel pci»

La prima ufficializzazione delle liste in corsa per le amministrative del 23 aprile arriva da Cuorgnè. Lunedì verrà presentata «Cuorgnè viva» lista civica, espressione del Polo della libertà, che raggruppa esponenti di Alleanza nazionale, Ccd e indipendenti di Forza Italia. Sindaco designato è Celestiana Ronchetto, ex esponente di primo piano del alto-canavesano, adesso indipendente per gli azzurri.

«Non ho sciolto tutte le sulla mia candidatura continua a ripetere la Ronchetto. E aggiunge: «Non mi vergogno affat-

La prima ufficializzazione delle liste in corsa per le amministrative del 23 aprile arriva da Cuorgnè. Lunedì verrà presentata «Cuorgnè viva» lista civica, espressione del Polo della libertà, che raggruppa esponenti di Alleanza nazionale, Ccd e indipendenti di Forza Italia. Sindaco designato è Celestiana Ronchetto, ex esponente di primo piano del alto-canavesano, adesso indipendente per gli azzurri.

La prima ufficializzazione delle liste in corsa per le amministrative del 23 aprile arriva da Cuorgnè. Lunedì verrà presentata «Cuorgnè viva» lista civica, espressione del Polo della libertà, che raggruppa esponenti di Alleanza nazionale, Ccd e indipendenti di Forza Italia. Sindaco designato è Celestiana Ronchetto, ex esponente di primo piano del alto-canavesano, adesso indipendente per gli azzurri.

Rossi, sindaco in carica, ha deciso di abbandonare, non la vita amministrativa. Il suo posto, candidato a primo cittadino, dovrebbe essere preso da Walter Acquadro. Lorenzo Ardissoni, sindaco uscente, è candidato in pectore alla guida della coalizione, ha rinunciato per problemi di tempo. «La vecchia giunta - assicura Ardissoni - sarà quasi tutta presente». Certa anche la ricandidatura di Dario Pellissero. Si ripresenterà con la sua lista anche Gian Battista Chiono, sindaco di Busano da dieci anni. L'ufficializzazione dello

schieramento tra pochi giorni quando, si conoscano anche i che compongono la lista alternativa, guidata da Roberto Barberis. Tra le ricandidature, anche quella di Pierluigi Rosa Cardinal, architetto di Si ripresenterà con una squadra oramai già collaudata e posta da personaggi impegnati nella vita amministrativa del paese ormai da anni: Ferruccio Massa, Pierdomenico Leone e Franco Bianco. Tra gli altri sindaci attualmente in carica che hanno deciso di ripresentarsi ci sono anche il primo cittadino di Ivrea, Aldo Barello e quello di Ivrea, Danilo Sassot Pognato. Pio Coda, attuale sindaco di Azeglio

per ora non si pronuncia, anche l'orientamento è per il «sì», per la ricerca di una riconferma sua e della lista, espressione di un raggruppamento apolitico. Flavio Frascetta, sindaco di 1580, ripresenta con una lista in cui otto consiglieri dell'attuale maggioranza, che si ispira all'area centro-sinistra.

per ora non si pronuncia, anche l'orientamento è per il «sì», per la ricerca di una riconferma sua e della lista, espressione di un raggruppamento apolitico. Flavio Frascetta, sindaco di 1580, ripresenta con una lista in cui otto consiglieri dell'attuale maggioranza, che si ispira all'area centro-sinistra.

IN IVREA

CUORGNÈ

Casellante sollevò in anticipo le barriere

Nell'ottobre di due fa lavorava addetto al controllo dei passaggi a livello della stazione Caselle, lungo la linea ferroviaria Torino-Ceres. La mattina del 14, per un errore o, forse, per attimo di distrazione, sollevò in anticipo le sbarre del passaggio a livello di via Circonvallazione, pochi istanti prima dell'arrivo di un treno merci diretto a Cirié. Il convoglio travolse un'auto con a bordo un impiegato diretto al lavoro che morì sul colpo. Per questo motivo, ieri mattina in pretura a Cirié, Filippo Caldera, anni, residente a Cuorgnè in via Verdi 7, ha patteggiato quattro mesi e quindici giorni di reclusione.

LEVONE

Villa Bertot in comodato per anni al Comune

Villa Bertot, l'ottocentesco edificio proprietà del Comune di Torino passa in comodato per 40 anni, al Comune. Tra le possibilità di utilizzo anche la cessione all'associazione «Cristiana», che si occupa di disabili.

MALTRATTAVA GLI ANIMALI

pensionato patteggiava

Ha patteggiato davanti al pretore Ivrea i milioni di ammenda per maltrattamento di animali. Giovanni Battista Cattarello, 73 anni, residente a Frassineto in via Capelli 8, difeso dall'avvocato Guglielmino, era stato denunciato per le pessime condizioni in cui vivevano gli animali (quattro mucche, due capre e una pecora nella stalla. Due mucche, nel scorso, morte per denutrizione.

IVREA

Federalisti inaugurano domani la sede

La sezione di Ivrea e Canavese del Gruppo federalisti inaugura domani, alle 11.30, la sede del movimento in via Palestro 30 (negli stessi locali che ospitò il quartier generale della sezione della Lega Nord). Intervengono alla manifestazione anche i parlamentari Bruno Matteja e Pier Corrado Salino.

Dopo che la Telecom vuole eliminarle perché non sono remunerative

«Non togliete le cabine telefoniche»

Insorge la Comunità montana Valli Orco e Soana

Polemiche nelle Valli Orco e Soana dopo la decisione della Telecom (la società subentrata alla Sip) di eliminare i telefoni pubblici perché non remunerativi. Se dal punto di vista strettamente aziendale, in una logica imprenditoriale, il ragionamento della Telecom non fa una grinza, altra è la valenza sociale della decisione. Il telefono pubblico è stato spesso l'unico elemento di contatto con gli ultimi abitanti delle zone di montagna e parenti e amici della pianura. Privarne le popolazioni non è certo un atto «sociale». Tanto più che anche l'eventuale telefono cellulare spesso non riceve i segnali dentro le vallate.

A muoversi è ora la Comunità Montana Valli Orco e



Albino Bellino, presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana

Soana, che già fa l'ora ancora la Sip aveva avanzato la richiesta di nuovi ripetitori per la telefonia cellulare. «Una decisione assurda, penalizzante per chi vive in montagna - dice il presidente Albino Bellino - Certo, forse le cabine telefoniche nella

stagione invernale non sono remunerative, ma sono comunque utili alla povera gente non si può permettere il telefono privato.

In necessità, un medico o un veterinario, bisogna segnalare un incidente, quelle cabine erano l'unico mezzo di collegamento con il fondovalle. E la Comunità montana ha votato una delibera, frutto di una petizione pubblica, in cui si esprime l'opposizione. La stessa delibera di protesta verrà inviata alla Regione Piemonte, affinché impegni concretamente per lo sviluppo della montagna, a tutti i parlamentari canavesani e alle comunità montane piemontesi perché facciano fronte comune contro la nuova politica della Telecom.

Spettacolare incidente alle porte di Chivasso

In sei al pronto soccorso dopo uno scontro a catena

Sei persone rimaste ferite l'altra sera in un incidente, sulla strada 26 Chivasso-Aosta, in frazione Bochetta di Chivasso. Carlo Odello, 22 anni, residente a San Giusto, in via Ce-

Battisti 14, è diretto verso Chivasso al volante di una «Fiat 132». Al suo fianco viaggiava l'amico Mohamed Zangir, 35 anni, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris 4. Nei pressi di un deposito di autodemolizione ha svoltato a sinistra.

La manovra è avvenuta mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo Pier Giorgio Dell'Oro, 47 anni,

Disagi sulle linee

bloccati per sciopero dalle 9 alle 17

Una giornata di disagi oggi per chi viaggia in treno. Infatti, a seguito dello sciopero del personale ferroviario che interessa il compartimento di Piemonte e Valle d'Aosta, i convogli ferroviari sono fermi dalle 9 alle 17. L'agitazione blocca anche i treni provenienti da altre regioni, numerosi sono quelli soppressi. Il servizio viene garantito soltanto per i treni considerati essenziali, espressamente indicati dalle Ferrovie dello Stato sull'orario ufficiale. I disagi dovrebbero essere limitati per i treni pendolari, anche se le non escludono possibili ritardi su alcuni percorsi.

DOVE QUANDO

Si conclude domani, nel teatro Comunale di Cuorgnè, la mostra del pittore Aldo Mazzi. L'esposizione fa parte del ciclo dedicato a «Macchiaioli toscani in Piemonte». Orari: oggi dalle 16 alle 19, domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Da oggi fino al mese di giugno, a Celuso nell'aula magna del liceo Martinetti (tutti i venerdì dalle 21 alle 23), si svolgono i laboratori teatrali del gruppo Lo Zodiaco per l'allestimento dello spettacolo «Estasi per vocazione». La partecipazione è gratuita e libera a tutti gli interessati; i corsi sono coordinati da Simona Quilico. Per informazioni telefonare allo 011-983.32.70.

COSCATTI. A Ivrea i giovani della classe 1977 festeggiano il raggiungimento della maggiore età con tre serate danzanti, a ingresso libero, nel padiglione allestito sul piazzale del mercato. Il ballo oggi e domani con la discoteca mobile «Night Express», domenica con l'orchestra Odissea.

SPETTACOLO DI BENEFICENZA. Alle 21.30, all'Antiteatro Club in via Gaudio Vecchiolino a Montalto, è in programma uno spettacolo di magia proposto da «Giovani & Giochi». L'ingresso è riservato ai soci del club; infar-

Continuano gli appuntamenti del venerdì, organizzati nella frazione Bajo Dora. Borgo-franco, a che si svolgono nella sede del Centro etnologico canavesano. Il programma di questa sera prevede un ricordo di Sergio Liberovici, i «Centi degli Operai Torinesi» con l'intervento di Emilio Jona, di Michele Straniero e Coro bajelese. FILM PER BAMBINI. Domani a Ivrea, all'ABCinema, nell'ambito della rassegna organizzata dal circolo Mauro Brun, proietta «Beethoven 2», di Rod Daniel. Orario: alle 15 e alle 17. L'ingresso è 6000 lire. In sala in funzione un servizio di baby-sitter gratuito.

DOVE QUANDO

Si conclude domani, nel teatro Comunale di Cuorgnè, la mostra del pittore Aldo Mazzi. L'esposizione fa parte del ciclo dedicato a «Macchiaioli toscani in Piemonte». Orari: oggi dalle 16 alle 19, domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Da oggi fino al mese di giugno, a Celuso nell'aula magna del liceo Martinetti (tutti i venerdì dalle 21 alle 23), si svolgono i laboratori teatrali del gruppo Lo Zodiaco per l'allestimento dello spettacolo «Estasi per vocazione». La partecipazione è gratuita e libera a tutti gli interessati; i corsi sono coordinati da Simona Quilico. Per informazioni telefonare allo 011-983.32.70.

A Ivrea i giovani della classe 1977 festeggiano il raggiungimento della maggiore età con tre serate danzanti, a ingresso libero, nel padiglione allestito sul piazzale del mercato. Il ballo oggi e domani con la discoteca mobile «Night Express», domenica con l'orchestra Odissea.

SPETTACOLO DI BENEFICENZA. Alle 21.30, all'Antiteatro Club in via Gaudio Vecchiolino a Montalto, è in programma uno spettacolo di magia proposto da «Giovani & Giochi». L'ingresso è riservato ai soci del club; infar-

Continuano gli appuntamenti del venerdì, organizzati nella frazione Bajo Dora. Borgo-franco, a che si svolgono nella sede del Centro etnologico canavesano. Il programma di questa sera prevede un ricordo di Sergio Liberovici, i «Centi degli Operai Torinesi» con l'intervento di Emilio Jona, di Michele Straniero e Coro bajelese. FILM PER BAMBINI. Domani a Ivrea, all'ABCinema, nell'ambito della rassegna organizzata dal circolo Mauro Brun, proietta «Beethoven 2», di Rod Daniel. Orario: alle 15 e alle 17. L'ingresso è 6000 lire. In sala in funzione un servizio di baby-sitter gratuito.

Tasso 0%
per finanziamenti a 3 anni

SU NUMEROSI PC TRA CUI:

- UNION 486 DX2 66**
4 MB - HD 420 MB - SVGA - CD ROM DOUBLE SPEED
9 MICROSOFT SOFTWARE
L. 331.500 al mese
- PC UNION 486 DX4 100**
4 MB - HD 420 MB - SVGA - CD ROM DOUBLE SPEED
9 MICROSOFT SOFTWARE
L. 414.900 al mese
- PC UNION PREMIUM 75 PCI**
MAINBOARD PENTIUM 75 MHz
4 MB - HD 420 MB - SVGA - CD ROM DOUBLE SPEED
9 MICROSOFT SOFTWARE
L. 531.500 al mese

VERO SUPER MERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO' PER IL PC IN CONSEGNA
OLTRE 2.000 ARTICOLI TRA SOFTWARE, PERIFERICHE E ACCESSORI

TORINO1 - Via Quinto 100 - Tel. 011/5577777
TORINO2 - Via Cavour 18 - Tel. 011/6509531

DISCHETTI 3.5" 1.44 MB HD L. 590 + IVA max 10 pz. per persona

MICROSOFT OFFICE 4.2
L. 798.000

CD SAMPLER IN OMAGGIO PER OGNI PROGRAMMA MICROSOFT

EXCEL II
L. 399.000

DA L. 149.000 + IVA

CON CD ROM IDE
L. 249.000 + IVA

PREZZI IVA ESCLUSA

I SUPERMERCATI DELL'INFORMATICA SONO IN TUTTE LE CITTÀ

- TORINO2** - Via Cavour 18 - Tel. 011/6509531
- MILANO** - Via Cavour 18 - Tel. 02/73310569
- BOLOGNA** - Via De' Carracci, 5 - Tel. 051/7715658
- RIMINI** - Via Melazzo da Forlì, 38 - Tel. 0541/782540
- ANCONA** - (dal 25/3/95) Via De' Guaspari 22 - Tel. 071/83607

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Salaria 5 Tel. 42.23.77.78. Or: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Quiz show di R. Redford, con J. Turturro, R. Fierman, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli anni '50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia
Admiral p. Verbo 5 Tel. 854.1.855 Or: 15.30/17.50/20.10/22.30 Ingr. 10.000	Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvirado (Usa '94) — La libellula Jo, la sagge Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.
Adriano p. Cavour 22 Tel. 321.1698. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	L'uomo ombra di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanto fatica mettere d'accordo gangster e attrici, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35'
Alcazar v. M. Del Val 14 Tel. 588.00.99. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanto fatica mettere d'accordo gangster e attrici, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35'
Ambassade v. Accademia degli 57 Tel. 540.89.01. Or: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Pret-a-Porter di J. Johnston, con M. Hunt, M. Cullin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi del libro per ragazzi. N. V. 1h 40'
America v. N. del Grande 6 Tel. 581.89.01. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Il sorriso di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvirado (Usa '94) — La libellula Jo, la sagge Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.
Ariston v. Giordano 19 Tel. 521.259. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvirado (Usa '94) — La libellula Jo, la sagge Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.
Astra v. Jonio 225 Tel. 817.62.58. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Atlantico v. Tuscolana 745 Tel. 781.05.56. Or: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Pret-a-Porter di J. Johnston, con M. Hunt, M. Cullin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi del libro per ragazzi. N. V. 1h 40'
Augustus 1 c. Viti Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Smoking di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un negozio di periferia. N. V. 1h 35'
Augustus 2 c. Viti Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intrattiene in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. N. V. 2h 17'
Barberini 2 p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Uomini uomini uomini di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «quattro» della solitudine. N. V. 1h 30'
Barberini 3 p. Barberini 52 Tel. 482.7707. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanto fatica mettere d'accordo gangster e attrici, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35'
Capitol v. G. Saccani 38 Tel. 39.32.80. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Il sorriso di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvirado (Usa '94) — La libellula Jo, la sagge Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.
Capranica p. Capranica 101 Tel. 678.2465. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Cuore cattivo di U. Marino, con K. Rosta Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita '94) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40'
Capranichetta p. Montecitorio 125 Tel. 679.6857. Or: 15 17.30/19.10/20.50/22.30 Ingr. 10.000	Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un negozio di periferia. N. V. 1h 35'
Casa 1 v. Cassia 894 Tel. 33.25.1807. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Un eroe borghese di M. Piccolo, con F. Benavente, M. Piccolo, O. Antonelli (Ita '94) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40'
Cia 2 v. Cassia 894 Tel. 33.25.1807. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un negozio di periferia. N. V. 1h 35'
Cola 1 Rianzo p. Cola di Rianzo 88 Tel. 32.35.693. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Nightmare - Nuovo incubo di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, manico omicida, ricompare come protagonista di un film sul suo iper-sanguinamento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 35'
Piccoli sera v. della Pinella 15 Tel. 855.34.85. Or: 15 20.10.22.30 Ingr. 8.000	Solo ingannatore di M. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Mankin, L. Dapkin, L. Riva (Rus '94) — Russia 1936, pargola di Stalin: un rivoluzionario si confronta con un suo controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 1h 10'
Eden p. Cole di Rianzo 74 Tel. 3615.2449 (fax, orig.). Or: 15 18.30/20.22.30/22.30 Ingr. 10.000	Neil di M. Apted, con J. Foster, L. Heeson, M. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e la aiutano. N. V. 1h 47'
Embassy v. Stoppini 7 Tel. 807.0245 Or: 15.40/17.20/19.05 20.45/22.30 Ingr. 10.000	Pagomaster di J. Johnston, con M. Hunt, M. Cullin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi del libro per ragazzi. N. V. 1h 40'

IL RACCONTO

— Tokyo String Quartet in concerto all'Auditorium di via Conciliazione. Musiche di Beethoven, inizio 20.30. Chiesa del Gesù (via degli Astalli 16), ore 17, concerto d'organo con M. Paolo Ajura Kiyoko.

— **Brexit** (via Perugia 34, 19), «Ritagli» di Jim Menez e alle 21 «Jazzmen a Mosca» di Karen Shakhnazarov. Auditorio di L. Leone Magna (via Bolzano 38, dalle 16), per i soci del Cinecircolo Romano Previdenza. «Dichiarazioni d'amore», di Pupi Avati. **Arseide** (via 51, Della Bella 45), alle 20.30 «Mondo topless» di R. Meyer. **Magna** (via Viterbo 11), alle 10, «Forrest Gump» di Robert Zemeckis. Istituto Giapponese, via Gramsci 74, 17.30, proiezione di alcuni documentari nipponici.

LIVE - Blues al Saint Louis (via del

Cardello 13/a), Roberto Ciotti. Stesso genere al **Four Green Fields** (via Costantino Morin 42), con R. B. Unity. **Big M** (vicolo S. Francesco a Ripa 18), Hiram Bullock Group. **Alphaville** (via del Commercio 36), Caribe, Trio Ayala e Fuego. **Galileo** (via Tripoli 22), Alex Britti Band. **Fondos** (via Crescenzio 92/a), rock blues con gli Sweet Snack. **Gli** (via Mario 97), atmosfera latina con Lazzaro Martin Diaz. **Il** (via Trincea delle Franche 90, Piumicino), Alberto Alivernini.

— **A** - Per il calendario curato dalla Società Cooperativa Archeologica, domani è prevista la visita al **Museo di Augusto**. Appuntamento **del** dei libri in largo S. Rocco, 9.45, informazioni al numero 807.74.62.

Empire p. Margherita 29 Tel. 841.7718. Or: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intrattiene in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. N. V. 2h 17'
Empire 2 v. Esercito 44 Tel. 501.00.52. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Il sorriso di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvirado (Usa '94) — La libellula Jo, la sagge Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.
Etoile p. Lucia 41 Tel. 687.5125. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Un eroe borghese di M. Piccolo, con F. Benavente, M. Piccolo, O. Antonelli (Ita '94) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40'
Europa c. Tala 107 Tel. 482.49.760. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Speiser, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 05'
Farnese Campi di Fiori 55 Tel. 588.4365. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Mangiare bene uomo donna di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lin Wu (Taiwan '94) — Una commedia romantica, vedova, in pensione e con tre figlie: le gioie, le delusioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti braccianti. N. V. 2h 10'
Flamenco Due v. Biscioni 47 Tel. 482.7102. Or: 15 17.40/20.22.30 Ingr. 10.000	Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sins (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e la aiutano. N. V. 1h 47'
Garden v. Trasevere 745 Tel. 581.2848. Or: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Pagomaster di J. Johnston, con M. Hunt, M. Cullin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi del libro per ragazzi. N. V. 1h 40'
Gliotelli v. Nomentana 43 Tel. 442.502.99. Or: 15 17.30/19.10/20.50/22.30 Ingr. 10.000	Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un negozio di periferia. N. V. 1h 35'
Golden v. Tevere 35 Tel. 7048.6602. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Fernelli - Voce regina di G. Corbelli, con S. D'Onofrio, E. Lo Verso, J. Kribbe (Fra. Ita. '94) — La storia di Carlo Broccoli, detto Fernelli, il cantautore svizzero emigrato in Italia, più amato dal pubblico e dai sovani di mezza Europa. N. V. 1h 40'
Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Quello Cesare di M. Piccolo, con F. Benavente, M. Piccolo, O. Antonelli (Ita '94) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40'
Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59 Tel. 574.2778. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Gregory v. Gregorio VII 180 Tel. 638.0900. Or: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Giovanna d'Arco di J. Rivette, con S. Bonner, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. '94) — La vita e la gesta della Pulzella d'Orléans, dalla chiamata alla guerra fino al martirio nel maggio del 1431. Prima parte. N. V. 1h 35'
Holiday v. G. Saccani 38 Tel. 39.32.80. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Asja e la gallina dalle uova d'oro di A. Konchalovsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Legorich (Rus. Ita. '94) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'arrivo di un uovo d'oro rubato all'Emilia. N. V. 1h 35'
Induno v. G. Saccani 38 Tel. 39.32.80. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	L'estate di Bobby Charlton di M. Gough, con G. Saccani, A. Nana, G. M. Tognazzi (Ita. '94) — «Viaggio»-film in auto dal Triangolo alla Puglia per un padre e i suoi due piccoli figli. Quarantottore in grado di cambiare molti destini. N. V. 1h 35'
King v. Fogliadori 37 Tel. 687.067.32. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Pret-a-Porter di J. Johnston, con M. Hunt, M. Cullin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi del libro per ragazzi. N. V. 1h 40'
Madison 1 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 2 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 3 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 4 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 5 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 6 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 7 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 8 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 9 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 10 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 11 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 12 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 13 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 14 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 15 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 16 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 17 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 18 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 19 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 20 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 21 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 22 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 23 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 24 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 25 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 26 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 27 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 28 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 29 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10'
Madison 30 v. Chiebrana 121 Tel. 541.7996. Or: 15 18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	Frankenstein di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato "costruisce" una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley.

Film discusso e discutibile: Almodóvar insiste nel suo delirio trasgressivo, con un apologo sulla tivvù del dolore. L'opera è discontinua, a tratti ripetitiva, ma piacerà ai fedelissimi del regista spagnolo.

CLAK via Sangallo 33, Tel.
76.11.00.83. Vendi libri.
CONTECA ITALIANA - E. M. BELT

EMILIA ROMAGNA

TEATRO

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera, domani ore 20, *Carmina*, di Bizet, dir. G. Navarone, reg. F. Tiezzi, coreog. M. van Hoek, mazzosop. E. Zerbini, sopr. B. Bayo, tenore S. Lacin, bar. U. Marquis.

DUSE. Fino a domenica, *La locandiera* di Goldoni, P. Milani e C. Simoni.

DEL. Via indipendenza 44. Sala Grande, ore 21 il ritorno di Scaramouche con L. De Bernardinis, fino a domenica 21-22/3 teatro danza Buto: *La lingua di sphyra* 24-25/3 Carmen balletto di A. Amadio. 29/3-9/4, I giganti della montagna di G. Schuler, regia G. Schuler. Sala Interazione. 16-26. Ritratti di emozione di J. P. Wenzel, L. Moricchi e M. Esdra.

RAN. (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO MEDICA. Domani concerto Riccardo Cocciante. 27/3 concerto Fabio Concato. 28/3 concerto J.J. Johnson Quintet. 10/4 concerto Barry White. 28/4 Jerry Mulligan Quartet. 15/5 John Scofield group.

ROSSI. Rossini. Riposo.

TEATRO DELLE. (via delle Moline 1, telef. 235.288). Fino a domenica Studio sul serpente e La stanza di Orfeo compagnie Alfedra teatro.

TEATRI DI. (v. del 90, telef. 522.032). Fino a domenica Aspettando Godot di S. Beckett, comp. Transtexto. Antepima. Prenotazione obbligatoria.

AULA ASSIDALE. SANTA LUCIA. Riposo.

TEATRO DEMON. Fino a domenica Così si sa vi pare, di Pirandello, con I. Ghione, M. Maranzana e G. M. Guerrieri. Proseguono abbonamenti e Primavera giallo comica, con Iacchetti, C. Ponzone, N. Castelfranchi, Zuccheri e Gaspare e altri.

CANTINA SENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.

RUVIDO. giovedì alla domenica spettacolo musicale Isole di Francia. Freyria e Daniele Sala.

IL. (viale Zagabria 1, tel. 505.801). 1/4 concerto Dodge + Lighting Seeds. 12/4 Rik + Ten. 13/4 The Chesterfield Kings. 14/4 Gens. 24/5 Sinfonia.

TEATRO CONCORDIA. Domani ore 21 G. Conte e B. Gamberella in *Storie vere*. 25/3 Spettacolo di balletto *Concerto d'Europa*, Lilliana Costa e Marina Stefanescu. 1 aprile, Banda Osiris in *Le quattro stagioni*.

TEATRO COMUNALE. Stagione balletto ore 21 spettacolo con M. Van Hoek e L. Savignano.

CONCERTO DI RENO. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Domani ore 21 concerto Quartetto Bartok.

INGOLA. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Riposo.

COMUNALE. 21/3 (ore 20,30) 22/3 (ore 15,30), *Carmen* compagnia Aterballetto. 23 marzo concerto Kronos Quartet, ore 21 concerto dell'ensemble italiano. 29/3 lezione concerto: Eugenio Colombo assist. 31/3 balletto Stephen Petrino Company, musica di Stravinskij e Ravel.

STORCHI. 21-26/3 L'assino d'oro con P. Poli. concerto Enrico Ruggeri.

PALASPORT. Riposo.

VOX. concerto Steel Pulse.

TEATRO REGIO. marzo ore 20, stagione lirica, Capriccio di R. Strauss, direttore e regista Gustav Kuhn. Repliche il 17 (ore 20), il 18 (ore 15,30), 28 (ore 20).

DUE. Riposo.

AL PARCO. Ore 10. Domani ore 10. Nessuno accede il giganti, ore 21 Within Amato Luminata, teatro Reon (replica domenica ore 21).

TEATRO PEZZANI. 17-19/3, Prova-ol ancora Sam di W. Allen con Antonio Salinas.

LENZ TEATRO. (via 3/1, telefono 270.141). Riposo.

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REO. Riposo.

TEATRO VALLI. 6/5 concerto Jim Hall trio e Giffuni-Bley-Swallow.

ARIOSTO. Fino a domenica L'assino d'oro con Paolo Poli. 26/3 Dove Libman quartet e Joe Zawinul trio. 8/4 David Torn, Trio Guriu trio, Holland quartet.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL. v. S. Felice 26, tel. 227.811. Or. 20,10; 22,30; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Quattro matrimoni e un funerale.

ADRIANO. v. S. Felice 52, tel. 555.127. Or. 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Festi. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Farinelli - Voce regina. Lun. 20/3. The Mask.

APOLLO. via XXI Aprile 11. Tel. 814.2034. Or. 18,30; 18,30; 22,30. Cioè... film di qualità: Priscilla la regina del deserto. Domenica 19/3: Belle al bar.

ARCOBALENO. v. P. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Nightmare. In-cubo.

ARCOBALENO. v. Pizzoli 3, t. 265.628. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. L'uomo ombra.

ARLECCHINO. v. Lame 57, t. 522.285. Orario festivi e festivi ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Or. 0,30. Uomini uomini.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

CAPITOL. v. M. Rizzo 1, t. 270.000. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Prêt-à-porter. Sospesi ingressi di favore.

MANZONI. v. Monari 3, t. 228.804. Or. 18,30; 18,30; 20,10; 22,30. Sab. ult. spet. 0,45. Generazioni. Sospesi ingressi di favore.

MEDICA PALACE. v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Or. 18,30; 18,30; 20,10; 22,35. Frankenstein di Mary Shelley. 18/3 Riccardo Cocciante. 27/3 Concerto. 28/3 J.J. Johnson Quintet. 11/4 Barry White pian.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 0,30. Nell'innervia. Or. 18,30; 20,20; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

METROPOLITAN. via Indipendenza 38. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Sab. ult. spet. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Uomini uomini.

ALBA. v. Arcoveggio 3, tel. 357.908. Or. 18,30; 18,30; 20,10; 22,30. Sab. ult. spet. 22,30. Il postino.

GALLERIA. v. Matteotti 25, tel. 372.408. Or. 20,20; 22,30. Il maestro.

TIVOLI. v. Massarotti 418, tel. 5324. Or. 20; fest. 15 ult. spet. 22,30. Sotto il segno del pericolo.

CINECLUB. v. Petrarca 55/A, tel. 523.538. Or. 17,40. Semplici viaggi di J. Ford. Or. 19,40. New York, New York di M. Scorsese. Or. 22,30. Little Odessa.

ACTOR'S STUDIO. Or. 18,30; 18,30; 20,15; 22,30. Emozioni depravate. Viet. 18.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

CORALLO. Prossima apertura con film hard-core.

FILMSTUDIO 78. Or. 20,20; 22,30; fest. 15; 16,10; 20,20; 22,30. Liban story.

METROPOL MULTISALA. Sala 1 via Gherardo 10, tel. 223.102. Or. 18,30; 22,30. 14,30; 22,30. Piccole donne.

METROPOL MULTISALA. Sala 2 v. Gherardo 10, tel. 223.102. Or. 18,30; 22,30; fest. 15; 22,30. Piccole donne.

MICHELANGELO. via Gherardo 257, tel. 343.952. Or. 18,30; 22,30; sab. 16,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. Generazioni.

SCALA MULTISALA. v. Gherardo 34, t. 33.35.52. Or. 20,20; 22,30; fest. 14,30; 22,30. Generazioni.

NUOVO SCALA MULTISALA. v. Gherardo 34, t. 33.35.52. Or. 18,30; 22,30; fest. 15; 17,30; 22,30; sab. 0,40. Forrest Gump.

OLIMPIA. via Malmusi 52, telefono 225.713. Or. 18,30; 22,30; festivo 14,30

LE TV PRIVATE

Telescirocco

- 13 — Starlandia, varietà
- 14 — Tg, telegiornale
- 15 — Pomeriggio insalame
- 16,15 — Starlandia, varietà
- 17,15 — Di classe, rubrica
- 18 — Maxvetrina, rubrica
- 19 — Monitor
- 20 — Provasi anche tu L'isola, film
- 22,30 — Tg, telegiornale
- 22,45 — Tgssai manito
- Programmi non stop

TV Agrigento

- 10,05 — De Lefes, telegiornale
- 10,40 — Cara dolce Klok, cartoni
- 11,05 — Atlas ufo robot, cartoni
- 11,30 — Vivere al 100 per cento
- 11,40 — Sposi, rubrica
- 12,30 — Commerciale
- 14,05 — Notiziario
- 14,40 — Supersport, musicale
- 15 — Linea rovente
- 15,45 — Commerciale
- 17 — Notiziario
- 17,30 — Staccato di Ferro, cartoni
- 17,45 — Cara dolce Klok, cartoni
- 18,15 — Staccato di Ferro, cartoni
- 18,30 — Atlas ufo robot, cartoni
- 18,30 — Tg Special, informazione
- 20,05 — Notiziario
- 20,40 — Peyton Place, film
- 21,40 — Riscuola la nostra carovana...
- 22,30 — Notiziario
- 23,10 — Linea rovente, rubrica
- 23,45 — Documentario
- 0,30 — Notiziario
- 1,15 — Supersport, sport
- 1,30 — Trapper John
- Programmi non stop

Tele+1

- 8 — Linea diretta, film
- 11 — Palle in canna, film
- 12,45 — +1 News
- 13 — La signora scomparsa, film
- 14,50 — Il segreto del bosco vecchio, film
- 17 — Tgpiù bambini
- 19 — Eros per caso, film
- 21 — Ricomincio da capo, film
- 23 — Novocento alto II, film
- 1,50 — Drago - Le storie di Bruce Lee
- 3,45 — Re Animator 2, film
- 5,30 — Appuntamento al buio, film

Teletna

- 18 — Oggi, rotocalco
- 13,05 — Azucena, telenovela
- 14 — Noi oggi, rotocalco (2ª parte)
- 14 — Siciliana, telegiornale
- 15,15 — Proposte commerciali
- 18,30 — Azucena, telenovela
- 19 — Sono le diciannove, (1ª parte)
- 19,30 — Siciliana, telegiornale
- 20,15 — Sono le diciannove, (2ª parte)
- 20,30 — Piazza grande, rubrica
- 22,10 — Siciliana, telegiornale
- 22,15 — Tvester, il giovane

- 18 — Siciliana, telegiornale
- 23,25 — Cominciare in allegria, sat. com.
- 24 — Ieri e oggi, il tg della notte
- Programmi non stop

Antenna Sicilia

- 8,30 — Teletin
- 9 — Proposte commerciali
- 10 — Insieme fino a mezzanotte
- 13,30 — Proposte commerciali
- 14,30 — Siciliana, telegiornale
- 15 — Proposte commerciali
- 16 — Starlandia, per i piccini
- 17 — Di classe, rubrica
- 18 — News Company, rubrica
- 19 — Proposte commerciali
- 20,30 — Provasi anche tu L'isola, film
- 22,30 — Siciliana, telegiornale
- 23 — Viaggio ad Oriente
- 23,50 — Siciliana, telegiornale
- 0,30 — Programmazione notturna

Antenna

- 7,30 — Cara dolce Klok, cartoni
- 8,15 — De Lefes, telegiornale
- 10,05 — Prima pagina, notiziario
- 14,30 — Anteprima Totomarket
- 15,30 — Video one, musicale
- 16,30 — Oly e vinci, gioco a premi
- 19,35 — Prima pagina, notiziario
- 20,30 — Supersport, rubrica
- 22 — Il Piccolo, gioco a premi
- Programmi non stop

Tele+3

- 7 — Francesco, dramma
- (Lica, 1933), con Jeanette Mac Donald, Clark Gable, Spencer Tracy, regia di W. S. Van Dyke (replica ora 9; 11; 13; 15; 17,06; 19; 21; 23; 1).
- 17 — +3 News, notiziario

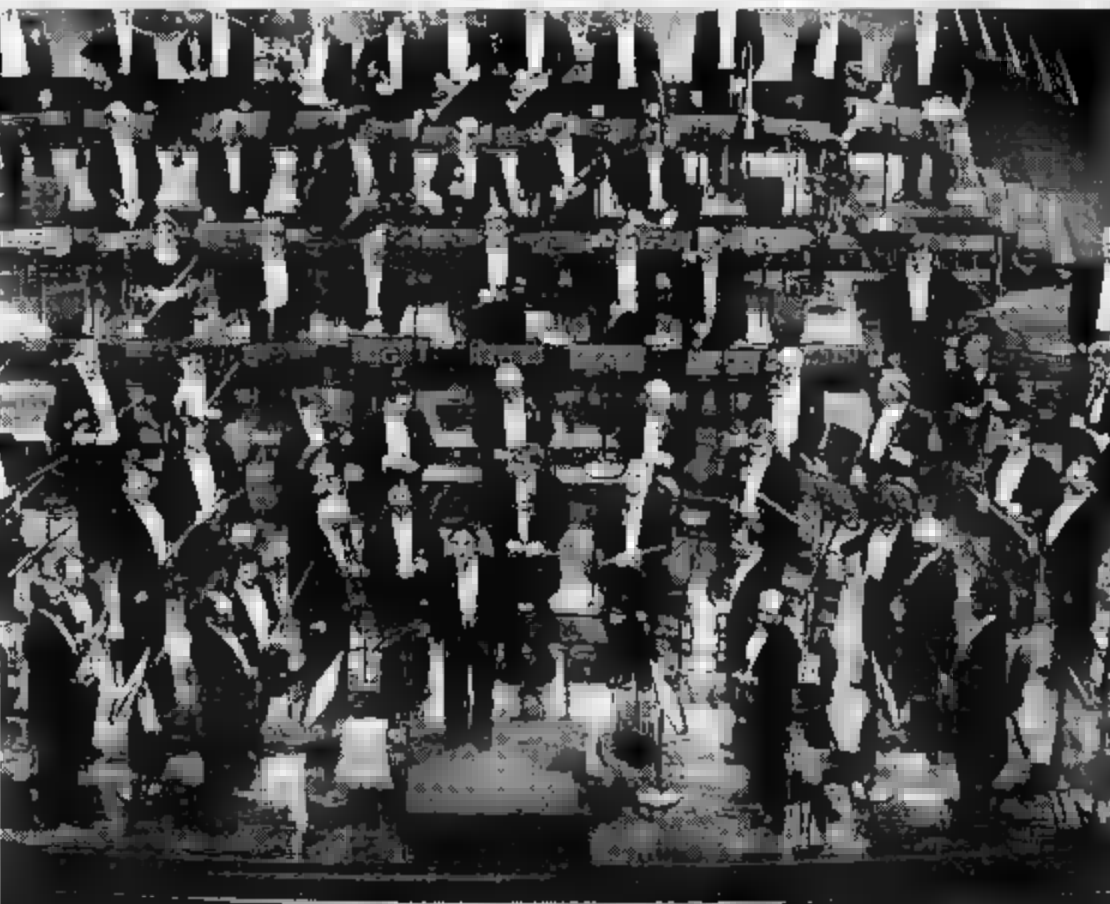
Canale

- 14,15 — Tg1 21, telegiornale
- 14,40 — Il cielo può attendere, film
- 17,10 — Tg1 21, telegiornale
- 18 — Noi due, film
- 19,10 — Garçon Codomoedo, telegiornale
- 19,40 — Tg1 21, telegiornale
- 20 — Saratoga, film
- 21 — Tg1 21, telegiornale
- 22,30 — Stepmother, film
- 0,30 — Tg 21, telegiornale

Vuellesette

- 13 — Crazy Dance, musicale
- 14 — V.L.7, notiziario
- 15 — V.P.
- 16 — Maxvetrina, rubrica
- 16,15 — Starlandia, varietà
- 17 — Di classe, rubrica
- 18 — Dance television, rubrica
- 19 — V.L.7 news, telegiornale
- 20,15 — Telenews
- 20,30 — Provasi anche tu, L'isola, film
- 22,30 — V.L.7 news
- Telesport

RADIO VIDEO CALABRIA



«Un tocco di classica» per appassionati

Ve in onda stasera alle 19,45 un programma dedicato alla musica colta, alla classica. Brani di Beethoven, di Mozart e altri compositori, interpretati dalle migliori orchestre e dai maestri più bravi.

Video 3 TCI

- 7,30 — Coccinella, film
- 8 — Informazione ieri
- 8,30 — Rubrica esoterica
- 8,50 — Rubrica commerciale
- 12,30 — Rubrica esoterica
- 13 — California, serial tv
- 14 — Oggi, telegiornale
- 14,30 — E' gradita la mancia, spettacolo
- 16 — Rubrica commerciale
- 16 — Rubrica esoterica
- 16,45 — Coccinella, cartoni animati
- 19,30 — Oggi, telegiornale
- 20 — Rubrica esoterica
- 20,30 — L'ippogriffe, rubrica
- 22,15 — Speciale spettacolo
- 22,30 — Oggi, telegiornale
- 23 — E' gradita la mancia, spettacolo
- 24 — Informazione ieri
- 0,15 — Allice, sat. com.

Sibille, rubrica

Programmi non stop

Telereggio

- 11 — Bob e Bobette, cartoni
- 12 — Servizi speciali del Vg
- 14 — Videogiornale
- 15,10 — Baby, (1ª parte)
- 15,40 — Cartoni animati
- 16,40 — Baby, (2ª parte)
- 17,10 — Pugwail, telegiornale
- 18,10 — match, documentario
- 19,30 — Videogiornale
- 20,30 — Film
- 22,30 — Videogiornale

Videomusic

- 9 — The Mix, film
- 12 — Cornflakes
- 13 — Il formicale (R)
- 14 — Segnali di fumo
- 16 — Arrivano i nostri, video italiani

- 16,30 — Clip to clip, novità musicali
- 17,30 — Cane time, magazine musicale
- 18 — Zona mito, i miti della musica
- 18,30 — Simple minds, special
- 19,25 — Pruriti, film
- 19,30 — VM - Giornale
- 19,40 — Il formicale, attualità
- 20,30 — Cane dance
- 22 — Simple Minds, special
- 22,30 — Megaphone
- 23,55 — Pruriti

Telespazio

- 6,45 — Blok notes, rubrica d'attualità
- 8 — Teletin
- 9 — Teletin
- 10,30 — Spazio immenso
- 13,15 — Automani, telegiornale
- 14,15 — Telegiornale
- 14,30 — Filo diretto, rotocalco
- 16,20 — Spazio commerciale
- 18,30 — Dynasty, serial tv
- 19,30 — Telegiornale

LE TV PRIVATE

- 20 — Jump: Basket and Basket, rub.
- 21 — Super Dynasty, serial tv
- 22,30 — Filo diretto, rotocalco (R)
- 24 — Telegiornale
- 0,30 — Programmazione non stop

Tele Acres

- 14,30 — Love american style, telegiornale
- 15 — Telegiornale
- 17,15 — Vg pomeriggio
- 17,30 — Telegiornale
- 18,15 — Samba d'amore, novela
- 19,10 — Vg antepista
- 19,15 — Una vita di...
- 19,45 — Salut da..., rubrica
- 20,10 — Vg, notiziario
- 20,40 — Spider force, film
- 22,30 — Programmazione non stop

Tele+2

- 10 — Coast to coast, sport Usa (R)
- 12 — Atletica, sport
- 13 — Basket, Euroclub
- 13,30 — Settimana gol, rubrica
- 14 — Coast to coast, sport Usa
- 16,30 — Pallamano, rubrica
- 19 — Pallanuoto, rubrica
- 19,30 — Telesport, notiziario
- 19,35 — Sportime, magazine sportivo
- 20 — Calcio. Campionato tedesco
- 21,45 — Calcio. Latin Football
- 22 — Sportime
- 23 — Sordocampo, film
- 23 — P.O.A. golf tour, rubrica

TG Sicilia

- 8,30 — Lancillotto 090, telegiornale
- 9 — Proposte commerciali
- 13,50 — (1ª edizione)
- 14,15 — TG8 studio, rubrica
- 16 — Notiziario (R)
- 16,30 — Proposte commerciali
- 17,30 — Manarimmi, film
- 18,30 — Dynasty, serial tv
- 19,25 — Notiziario (2ª edizione)
- 19,45 — Non mangiate la margherita
- 20,25 — Notiziario (R)
- 20,45 — L'uomo di Shefford, telegiornale
- 21,30 — TG8 studio, n.
- 22,40 — Notiziario (R)
- 23 — Dentus Wagon, rubrica
- 23,50 — Misa Lugares, rubrica
- 0,05 — Tg8 Studio, notiziario
- Programmi non stop

TC Catania

- 9 — Commerciale
- 13 — Giorno (R)
- 13,30 — Punta alla B, situation comedy
- 14 — I superamici, cartoni
- 14,30 — Oggi, telegiornale
- 15 — Commerciale
- 15,45 — La principessa delle stelle
- 17 — I grandi veggenti d'Italia
- 17,30 — China beach, telegiornale
- 18,30 — Allice, situation comedy
- 19 — Giorno, notiziario
- 20 — Punta alla B, situation comedy
- 20 — Sempel ragazzo pescatore
- 21 — Mimi Sissuta, film

TRM Odeon

- 13 — television
- 13,30 — Musica e spettacolo
- 14 — Informazioni regionali
- 14,30 — Pomeriggio insalame
- 16,45 — Speciale spettacolo
- 17 — Oroscopo
- 17,05 — Tg rosa, informazione
- 17,45 — Rosa tv, rotocalco (1ª parte)
- 18 — Marilena, telenovela
- 18 — Rosa tv, rotocalco (2ª parte)
- 19 — Informazioni regionali
- 19,30 — Tg rosa, informazione
- 20 — New transformers, cartoni
- 20,30 — Canale Washington, film
- 22,15 — Informazioni regionali
- 22,30 — Cuore, rubrica
- 23 — Speciale spettacolo
- 23,15 — Automovera, rubrica

Video Mediterraneo

- 13 — Manimal, telegiornale
- 14 — VM giornale
- 15 — Los Angeles ospedati, telegiornale
- 16 — Sagar, telenovela
- 17,30 — Teleservice
- 18 — U.P.X. Service
- 18,30 — Dynasty, serial tv
- 19,30 — VM giornale
- 20,30 — Forrest, telegiornale
- 22 — giornale
- 22,30 — Programmazione non stop

Radio

- 14,20 — Match music, rubrica
- 14,45 — Film
- 16,50 — Cartoni
- 17,40 — Rosa tv, rotocalco (1ª parte)
- 18 — Marilena, telenovela
- 18 — Rosa tv, rotocalco (2ª parte)
- 19 — Match music, rubrica
- 19,25 — Video news, notiziario
- 19,48 — Un'ora di classica
- 20,40 — Washington, film
- 22,30 — Programmazione non stop

Telejonica

- 13,10 — Tg, telegiornale
- 13,40 — Tg, telegiornale
- 14,05 — La voce della Sicilia
- 14,10 — Tam tam, rubrica
- 15,20 — Teletin
- 18 — Affari in tv
- 19,30 — Documentario
- 20,20 — Tg sara, telegiornale
- 20,45 — Borsa o titoli
- 21,10 — Agricoltura e ambiente in Sicilia, rubrica
- 22,50 — Programmazione non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
 MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
 PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
 SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
 REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
 COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

IO MASSIMO (Ente autonomico) tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Polisema Gotipoli». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo il Gotipoli. Balletto di R. Patti, su libretto di E. C. Rost ispirato a «Il Gotipoli» di G. Tassoni di Lampedusa; musica di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musica popolare italiana; scene e costumi L. Spinetoli; nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchère, D. Khalouf, J. Zamparo, C. Piana, V. Broeckx, L. Lacarra, F. Spasi. Balletti del Teatro del Mare di R. Patti, dir. M. Arena, e A. Fasoli, scene e costumi P. Grossi, allestimento E. A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabschewski, J. Ormian, J. Curi, S. Corradi, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Cavella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Giovannone, F. Ballo, J. Zamparo, A. Fondary, E. Turganov, C. Stridi. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgeister** di A. Zaslavsky (in tedesco con soprano in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Ormian, A. Pusa, K. Schwaninger, T. Nolen, E. F. Leha, dir. R. Bili, F. Crivelli, cor. G. e castina D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciardi (prot.), L. Canonic, A. Antonucci, E. Pagni (alt.), Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo, Macché del cor. F. Foglietta, dir. del ballo G. Cavella, dir. dell'allestimento scenico A. Cavella.

AL CAFFÈ CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.781.

via Castellana Grotte 66 (zona Falde). Tel. 091/53.72.428. Non tocchiamo questo testo di N. Leriche, di Stefano, Scirocco con T. Leriche, G. Giampà, G. Nanda. Musical. **Maestri del Melodico**. Ora 19.15.

ALL'ITALIANA: via Carletti, tel. 637.5338. **Saponata**, Civalotti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21.30, sabato 22, venerdì 17.30.

ALLO SHANON-LA: tel. 586.394 - 581.781.

AL VANTAGE: via Carletti 20, Palermo. Pren. e info. tel. (091) 546.985 - 0330.563.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombarda 25, Tel. 625.9223. Ora 18. Cabaret con G. Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 11, tel. 543.740-837-23.15. **Blat Blat**, M. Miran di Paola. **Quando c'era lui**. Ora 18.30.

TEATRO ANTONY: via Don Orsino - 544.766. **Pidocchi** e **Piccoli** con G. Scirè, C. Scirè, P. Scirè.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Rapporto** con Giacomo Civalotti.

TO: tel. 637.5338.

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4460. **Sette ore 21**, **Musica**, **cena**, **cabaret** con Silvana Tufano, Claudia Caisano, Nancy Lupino. Domattina ore 18.30 Cabaret.

CATANIA

TEATRO

PICCOLO TEATRO: tel. 447.603.

CABARET

HARPA: via V. Emanuele 67, il Setto. **Feoloso**. Prenotazioni tel. 312.016.

DA ENARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ora 21, **cena e cabaret** con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 913.476.

RITROVI

Un pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. **Hotel restaurant**. Tel. 095.497.992.

MESSINA

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI

MESSINA - Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. **OPERA E BALLETO**. **Virgilio**. **Danza**. 18 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederlander Dances Theater** 3, 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. **G. F. Handel Acta and Galesia**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Peggler. Orchestra di Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. **Donizetti** il **campione** delle **spasime**. **Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produ. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere**. **Camera** (invita assolute) di M. Berta, G. Solima, A. Nid. **Coproduz.**: Ente T. di Messina. **Enos T. Vati** di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. **R. Leoncavallo** **La reginella delle rose**. Dir. G. Gavazzoni. Reg. F. Civalotti. Orch. Filarm. Veneta. Cor. del T. Vati di Reggio Emilia. 19 del Cor. G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 19 giugno (T.no B) 3 (T.no C) 6 (F. no A). G. Blot **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg. F. Tazzi. Orch. Filarm. Veneta. Cor. del T. Vati di Reggio Emilia. 19 del Cor. G. Di Stefano. Per info. tel. 090/345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dell'Amsterdam: musica di Mozart. Nel Teatro in Fiera alle 21. Concerto del soprano Janelle Thompson: musica di Germain, ven. ecc. Domenica 18 marzo nel Teatro in Fiera alle 21. Per info. tel. 090/345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIVINTE. Spettacolo della Compagnia di danza Maysee Delante. Lunedì 20 marzo nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 420.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana: musica di Mahler. Martedì 14 marzo alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Spettacolo del Norderland Dances Theater. Mercoledì 15 marzo alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

TEATRI

TEATRO DI MESSINA. **Rosa**, **no** di Roberto Cavosi. Con C. Arancio, D. Giovannetti; regia di Antonio Calenda. Dal 17 al 20 marzo nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Uomini, uomini, uomini
di G. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (ita. '94)
— Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

CALTANISSETTA

Baufrémont
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '95)
— La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Bellini
di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Gonovasi, M. Ghini (ita. '95)
— Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barricata in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Supercinema
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (ita. '94)
— Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Alfieri
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '95)
— La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Tiffany
di F. Agnelli (inv. v. Umberto)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Arlotto
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Capitol
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Corso
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Golden
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lo
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lo
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lo
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lo
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lo
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lo
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lo
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Metropolitan
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Ritz
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Soiara
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Super. Grivi
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Nail
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Aurora
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Lux
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Un
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Igea Lido
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Tiffany
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Rouge et
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

King
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Nazionale
di M. Placido, con F. Bantiavoglio, M. Placido, D. Antonelli (ita. '94)
— Un giovane drammatico sfonda a Broadway, ma questa falca melior d'accordo gangster e attore, guardie del corpo e grandi divi... N. V. 1h 35' **Commedia**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda 46
Or.: 18/19/20/22
L. 10.000

Nightmare - Nuovo incubo
di W. Craven, con R. Englund, H. Lanierkamp, M. Hughes (USA '84) — Il disolpico Freddy Krueger, maniacco omicida, è il protagonista di un film sul suo epico sanguinario e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

Capitol
187, 651.389
Or.: 16/30/18/30/20/30
L. 10.000/7000

Nell
di M. Apter, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (USA '94) — In un americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: è modico o una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Nuovo Odeon
Via Roma, 81
Tel. 887.788
Or.: 17, 18, 50, 20, 40, 22, 30
L. 10.000/7000

ni uomini uomini
di C. Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' omici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guardare dalla solitudine». N. V. 1h 30'

Olympia
Via Roma, 81
Tel. 887.788
Or.: 16/30/18/30/20/30/22, 30
L. 10.000/7000

Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, M. Strathairn (USA '94) — Una famiglia in gita sulle rive di un fiume s'imbocca una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/30/17/40/18/50/22

Stargate
di M. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. (USA '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone lo in un mondo antico e parallelo N. V. Fantascienza

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2, Tel. 36.078
Or.: 18/20/22. Ingr. con tess. Cinema d'essai

Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (USA '94) — Un ingegnere geniale si sottopone a un rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sordida sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' Commedia

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 231.273. Or.: 18, 30
L. 10.000/20.000

Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (USA '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura guidata da vita che poi il suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Moderno
Viale Umberto I
Tel. 235.147
Or.: 18/30/18/30/20/30/22, 30
L. 10.000/20.000

Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, M. Strathairn (USA '94) — Una famiglia in gita sulle rive di un fiume s'imbocca una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 52' Thriller

Quattro Colonne Pulp fiction
Como V. Emanuele
Or.: 18/30/18/30/20/30/22, 30
L. 10.000/20.000

di G. Tarantino, con M. Travolta, B. Willis, U. Thurman (USA '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazine», le riviste da pochi cent degli anni 30 e 40. Film ma d'oro '94 a Cannes V. 1h 28' 35' Commedia nera

TEATRI

CAGLIARI

S. Eufemia
Vico Collaglio 2, T.
Or.: 20/30/22, 30
L. 8000/6000

Il colonnello Chabert
di V. Hugo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Non vietato, 1h 50' Drammatico

Cripta S. Domenico
Via 24 Maggio
Or.: 21
L. 18.000/15.000

Oggi riposo

Teatro delle Palme
via delle Palme - Tel. 341.322
Or.: 21 Turno B
L. 25.000/20.000

Zuzzurro e Gaspare in Piume (Quando il via)

Teatro Tenda
Fiera campionaria (lato Coni)
Tel. 341.418
Or.: 21, 30

Soul Funky Family

Teatro Alfieri
Or.: 17 Turno S. L. 22/20.000
L. 20.000. Or.: 21 Turno D
L. 27/24/22.000

Enrico IV
presentato dall'Ente... di M. Frandello, con M. Riggio, M. Roesler, L. Fornara, S. Riggio di M. Riggio.

T. Civico
Or.: 21
L. 30.000/25.000
L. 22.000/20.000

ORISTANO

Teatro Garau
Or.: 21
L. 18.000/15.000

Riposo

SASSARI

Ferrovial
Or.: 9, 30
L. 4000

Il lupo e l'agnello
di Francesco Erna, presentato dalla Compagnia... botte e il cilindro. Rassegna A scuola a Teatro. Pagine di Pier Paolo Pasolini.

Vivere!
Tel. 239.478. L.
Or.: 16/30/18/30/20/30/22, 30

CHIEDETELO A LA STAMPA
CORRISPONDENTE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione (tra 552 e 1440 ore)

ORISTANO



Tra guerre spaziali e antico Egitto

Al cinema «Ariston» di Oristano è in programmazione «Stargate» di Emmerich, interpretato da Kurt Russell: una vicenda di fantascienza coniugata ai misteri dell'Egitto dei faraoni.

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Junior tv, cartoni animati
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercatino, proposte
13 Tg
15 Tg
17 Tg
18 Tg
19 Tg
20 Tg
21 Tg
22 Tg
23 Tg
24 Tg
25 Tg
26 Tg
27 Tg
28 Tg
29 Tg
30 Tg
31 Tg
32 Tg
33 Tg
34 Tg
35 Tg
36 Tg
37 Tg
38 Tg
39 Tg
40 Tg
41 Tg
42 Tg
43 Tg
44 Tg
45 Tg
46 Tg
47 Tg
48 Tg
49 Tg
50 Tg
51 Tg
52 Tg
53 Tg
54 Tg
55 Tg
56 Tg
57 Tg
58 Tg
59 Tg
60 Tg
61 Tg
62 Tg
63 Tg
64 Tg
65 Tg
66 Tg
67 Tg
68 Tg
69 Tg
70 Tg
71 Tg
72 Tg
73 Tg
74 Tg
75 Tg
76 Tg
77 Tg
78 Tg
79 Tg
80 Tg
81 Tg
82 Tg
83 Tg
84 Tg
85 Tg
86 Tg
87 Tg
88 Tg
89 Tg
90 Tg
91 Tg
92 Tg
93 Tg
94 Tg
95 Tg
96 Tg
97 Tg
98 Tg
99 Tg
100 Tg

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,45 Agenda, rubrica
6,55 Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 Agenda, rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica
8,35 Sardegna giornale, notiziario
8,50 Agenda, rubrica
9 Mappy cartoon's, cartoni
9,30 Telegamma
13,15 Ribelle, novella
14 Agenda, rubrica
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,45 Match music, rubrica musicale
15,15 Telegamma
19 Agenda, rubrica
19,45 Match music, rubrica musicale
20,20 Sardegna giornale, notiziario
20,30 Il fiesanese, rubrica
22 Anadotti, documenti

22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 occhi aperti, notiziario
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 Match music, musicale
1,30 Telegamma
2,30 Film, 1° tempo
3,15 Sardegna giornale, notiziario
3,30 Film, 2° tempo
4,15 Sardegna giornale, notiziario
4,30 Film

Telegamma

14,10 Mercatone: cinema
14,20 Mercatone: Cossu
14,30 Tg Gamma
15 Cartoni animati
15,40 Fantastico Paul, cartoni animati
16,05 La spada di re Artù, cartoni animati
16,30 Tg Gamma
17 Vendite commerciali: Sello
17,45 Tg Gamma
18 Tg Gamma
18,30 Fantastico Paul, cartoni animati
18,55 La spada di re Artù, cartoni animati
19,20 Documentario
20 Andiamo al cinema
20,10 Mercatone: Cossu Mobili
20,15 Tg Gamma
20,45 Tg Gamma
23 Tg Gamma
24 Film

T. C. S.

7,30 Sempel, cartoni animati
8 Alice, telefilm
6,30 Tv market, proposte
13,30 Punta alle 8, telefilm
14 Superamici, cartoni animati
14,30 California, telefilm
15,45 Tv market, proposte
17 Tg
17,30 China beach, telefilm
18,30 Alice, telefilm
19 Tcs notizie
20 Punta alle 8
20 Sempel, cartoni animati
20,30 Bluette

22,30 Sardegna flash, notiziario
23,30 nel buio, telefilm
Ycs notizie
Programmi non stop

Sardegna Due

7,30 Magazine
8,20 Documentario
12 Di classe, rubrica
13 Musica e spettacolo, programma musicale
14 Sardegna Due news, notiziario
15 Telegamma
17 Orosco, rubrica
17,05 Tg rosa, informazione leggera
17,45 Tg rosa, informazione leggera
18 Marlene, novella
19 Sardegna Due news, notiziario
19,30 Tg rosa, informazione leggera
20 Tg rosa, informazione leggera
20,30 Cancellate Washington, film
regia N. Rossati (1991)
22,15 Sardegna Due news, notiziario
22,30 Cuore in rete, settimanale, conduce Cristina Grober
23,15 Autoravviso, rubrica
23,45 Oh... sessol, conduce Andy Luotio
1,30 Sardegna Due news, notiziario

Tele Sardegna

10 Sardegna
12,20 Tele Sardegna flash, notiziario
12,40 Vendite Paul P.
13,10 per vivere, documentario
13,30 Sardegna flash, notiziario
13,40 Cartoni animati
14 Tele Sardegna flash, notiziario
14,10 Su sapere a caru, rubrica (R)
14,20 Andiamo al cinema
14,30 Sardegna flash, notiziario
14,40 Vendite Ass. n. 100
15,10 Vendite Paul P.
15,40 Film
17 Proposte isolate, programma
17,30 Vendite Ass. n. 100
Tg Sardegna flash, notiziario

IL TARANTINO

Ute Lemper sarà impegnata anche per qualche settimana con il film che sta girando negli Usa. Slitta a maggio quindi la sua tournée italiana, compreso il recital a Cagliari che era previsto per giovedì prossimo. Il nuovo appuntamento è per il maggio. Stasera al Jazzino il trio del pianista Paolo Achenza, Egidio Rondinone (batteria) e Stefano Valenzano (basso), nato due anni fa dalla band jazz-funk «The Soul Grabbers». A Nuoro la biblioteca Satta (ore 20,30) ospita il primo dei Concerti di Primavera allestiti dall'Ente musicale. Claudio Paradiso dirige i «Pisti di Parma», un ensemble che raccoglie giovani talenti cresciuti in diverse orchestre italiane. In programma brani di Rossini (Sinfonia da «Il barbiere di Siviglia»), Roesler (Grande Partita in fa maggiore) e Dvorak (Serenata op. 44 in minore).

Teatro

All'Alfieri di Cagliari «Enrico IV» di Pirandello, interpretato e diretto da Mariano Rigillo. L'Ente Teatro di Messina. Caduto durante una cavalcata in costume, un giovane gentiluomo batte la testa e si risveglia convinto di essere l'imperatore di Germania. La famiglia lo manda, trasformando la villa in reggia e popolandola di falsi cortigiani. Al teatro delle Saline

Zuzzurro e Gaspare sono i protagonisti di «Piume», ovvero «Quando il sesso vola via». Il rapporto sulla terra la promessa sposa dell'incartatore di caramello, che sparisce in un naufragio. Ma è una donna o un angelo? Al Civico di Alghero Grazia Radicchi nel recital dedicato a Jacques Prévert, incontri d'amore tra poesie e canzoni. L'accompagnano Giancarlo Sicuteri (chitarra), Mauro Volpini (fisarmonica) e Fabio Albertosi (tastiera). A Olbia va in scena «Dodici Cenerentole in cerca d'autore», spettacolo che Filippo Crivelli con il Teatro della Tosse ha tratto dal libro di Rita Cirio Emanuele Luzzati. Provate a immaginare la celebre fiaba sarebbe raccontata da Soffocle, da Goldoni o da Brecht; sala Olbia, alle 21. A Quartucciu il Crogiuolo propone per le scuole «Don Cristoforo e Donna Rosita», di Federico García Lorca (alle 11, sale di via Don Minzoni).

Cineclub

A Cagliari Vicoletto ripropone «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough (ore 20,45, via San Giacomo 80). L'Ente Teatro di Messina. Caduto durante una cavalcata in costume, un giovane gentiluomo batte la testa e si risveglia convinto di essere l'imperatore di Germania. La famiglia lo manda, trasformando la villa in reggia e popolandola di falsi cortigiani. Al teatro delle Saline

Zhuang Yimou. (m. m.)

20 Cartoni animati
20,30 Le buone della vita
21,45 bruciata
22,30 Sport room
rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 Fbi, telefilm

19,45 In limbo sarda
19,50 Happy family, telefilm (24 parte)
20,15 Tele Sardegna giornale, notiziario
20,40 sapere a caru, rubrica
20,55 Dovere di cronaca, rubrica
22,30 Tele Sardegna giornale, notiziario
22,50 Nati per vivere
23,20 Ted tutto sulla danza

7 Prime informazione (ogni 15 minuti)
9 Telegamma
11,45 International video hit
12,40 Video classico
13 Anna dai capelli rossi, cartoni animati

14 Telegamma, 1ª edizione
14,30 Telegamma
15 Telegamma
16,15 Stereandia, giochi a cartoni
17,15 Di... il buongustaio ha il perché
19,15 Sardegna flash, musica e classifica dance
19,30 Telegamma, 2ª edizione
20 Telegamma
20,30 Provat ancora su Lionel, film
23 Telegamma
24 Messaggero

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

16 Telegamma
17,30 Documentario
18 Supercartoon
19 Telegamma
20 Telegamma
21 Telegamma
22 Telegamma
23 Telegamma
24 Telegamma

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuuocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.
Casa Ejzenštejn ■ Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.
Cinema chissà - I film degli anni ottanta ■ Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 ■ Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 22.000 Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad una sconto di sui maggiori volumi «Tuuocinema» e potranno approfittarne presso il Salin di via Roma 90 a Torino. Per abbonamenti e non le tre opere insieme sono in vendita il prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Programmi»

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Bloccato il traffico, lunghe code. L'ordigno disinnescato solo nella notte Bomba d'aereo sotto il cavalcavia ore di tensione, sgombrati in 700



La bomba da 500 libbre (250 chili) trovata ieri mattina sotto il cavalcavia della ferrovia.

ALESSANDRIA. Esattamente cinquant'anni dopo la città ha rivissuto per un giorno paure di guerra. Una bomba d'aereo, da 500 libbre (250 chili), in grado di seminare distruzione nel raggio di mezzo chilometro, è stata trovata questa mattina sotto un'arcata del cavalcavia Briga-Ravenna, lungo la linea ferroviaria per Genova e Voghera.

Solo dopo le 11 si è conclusa l'emergenza e 700 abitanti di via Stephenson, Billi e parte di viale Medaglie d'Oro, fatti evacuare per motivi precauzionali, hanno potuto fare ritorno alle loro case, anche se pochi hanno preferito usufruire dell'ospitalità di parenti ed amici. Per loro è finito così il «giorno più lungo» che ha fatto stare in ansia l'intera città.

A scoprire l'ordigno, inesplosivo, erano stati, verso le 10, gli operai di una impresa edile che stavano effettuando lavori per conto della ferrovia. La bomba è stata trovata dinanzi all'improvviso, in una buca profonda circa un metro e mezzo, lungo la massicciata fra il primo e secondo binario, ad una decina di metri dall'arcata del cavalcavia. Era per metà ancora coperta dal terriccio, ma non c'erano dubbi che fosse lo sgradito ricordo di lontani bombardamenti.

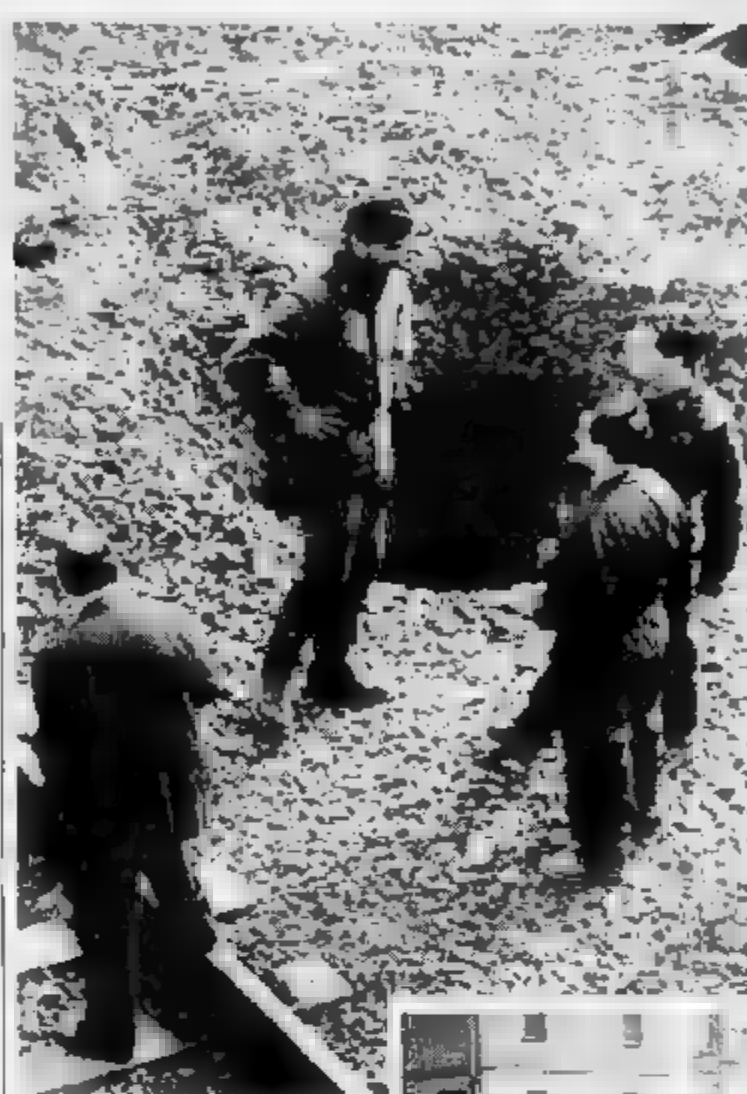
Dato l'allarme scattata l'emergenza. Polizia, carabinieri e polizia municipale hanno subito provveduto a isolare la zona, mentre gli artificieri ed i vigili del fuoco effettuavano un primo sopralluogo per decidere il da farsi. In via Stephenson giungevano anche il questore Antonio Mastrocchino, che coordinava l'operazione, unitamente al capitano Franco Di- dei carabinieri, all'assessore alla Protezione civile Dario Pavanelli ed al comandante della polizia municipale Pier Giuseppe R.

Gli artificieri decidevano di entrare in azione verso le 13 e chiedevano che fossero sgombrati le abitazioni per un raggio di 500 metri, interrotto il traffico sul cavalcavia e nelle strade limitrofe, bloccata la circolazione dei treni verso Genova e Voghera. Tocca alla forza dell'ordine il compito di avvisare la popolazione, facendo lo spoglio fra le case. Salvo qualche rara eccezione, la gente si è resa conto del momento difficile ed è uscita in strada senza creare problemi. Alle 13, l'ultimo controllo dava negativo: le abitazioni erano vuote.

Alle 13,30 arrivavano anche cinquanta militari della caserma Valfrè per aiutare a bloccare il traffico e consigliare percorsi alternativi agli automobilisti, mentre già si formavano le prime code di auto. Intanto venivano disposti in punti strategici ambulanze della Croce Rossa e mezzi dei vigili del fuoco. Poco prima delle 14 anche il sindaco Francesco Calvo decideva di rendersi conto di persona di quanto stava succedendo, seguita poco dopo dal generale Raffaello Graziani, comandante della Brigata Cremona.

Alle 14,30 i cinque artificieri, agli ordini del maresciallo Renato Bruschi, iniziavano il loro lavoro. Sono andati avanti per ore, anche alla luce di fotofotografie. Alle 20,30, il grosso dell'esplosivo, cominciando l'intervento sulle spolette: il pericolo era passato.

Roberto Scagliotti



Al lavoro per disinnescare l'ordigno. Gli artificieri dell'Arma al buco nel terreno tra i binari in cui è stata trovata la bomba. (FOTOGRAFIA ANDREA BISI)

Il caos alla stazione Treni sostituiti dagli autobus

ALESSANDRIA. Treni a lunga percorrenza devianti. Collegamenti locali garantiti con autobus. L'effetto bomba ha pesanti conseguenze per la circolazione ferroviaria. La stazione di Alessandria è rimasta in emergenza dalle 13 fino a tarda notte. Per ogni rischio durante la lunga opera di disinnescare l'ordigno, il traffico ferroviario è stato infatti sospeso nella direzione Sud, quella di Novi-Genova. Con conseguenze per i collegamenti con Tortona, Novi, Acqui, Ovada, la Liguria e viceversa.

I primi a fare i conti i disastri sono stati gli studenti arrivati in stazione poco dopo le 13 per salire sui treni che li avrebbero riportati a casa. Ad attendervi hanno trovato però una decina di bus. E sono cominciate le code allo sportello delle informazioni e i mugugni perché su diversi bus erano ancora indicate le località di destinazione. Per l'intera giornata, piazzale Curial è stato invaso dai pullman. Con i tabelloni a video degli orari si sono alter-

SCIOPERO

Due giorni di disagi

ALESSANDRIA. Traffico ferroviario nel caos, oggi e domani per due scioperi. Oggi si ferma il compartimento ferroviario di Torino, domani la protesta è nazionale e riguarda i macchinisti. Per quanto riguarda la giornata di oggi, il blocco dei treni è dalle 9 alle 17. Tutti i collegamenti locali e questa fascia a rischio e non sono previsti bus sostitutivi. Per i collegamenti a lungo percorso, le Ferrovie segnalano questo modifica: terminano la corsa a Genova alle 7,55; 623 (da Napoli alle 7,47). Partono da Genova invece che da Torino gli Intercity 615 (da Torino alle 15,28); 611 (da Torino alle 11,28); 613 (da Torino alle 13,28); (da Torino alle 9,28). Sono regolari l'ic 605 (da Roma alle 7,40), l'espresso 816 da Reggio C. alle 17,45; l'espresso 1940 (da Palermo alle 13,30). Anche domani è a rischio quasi tutti i treni.

(r. al.)

nate lunghe liste di «treni soppressi» e «autobus sostitutivi». Vigili e poliziotti hanno impedito il passaggio delle auto sul piazzale, per evitare intralci.

Per far fronte all'emergenza, le Ferrovie hanno mobilitato pullman Casale e anche dalla Liguria. Con i bus è stato garantito il servizio locale. In-

tercity Roma-Torino sono stati invece instradati via Tortona-Milano-Novara. Alcuni convogli da Torino sono stati invece dirottati a Asti verso Acqui-Ovada-Genova. Ci sono stati, ovviamente, ritardi e disagi. La ripresa regolare dei collegamenti è avvenuta solo nella notte.

(m. fa.)

Dalla prossima settimana altri cassonetti per carta e plastica. E una speranza per Mugarone

La discarica? Forse non sarà più necessaria

«Basterà la raccolta differenziata ed un inceneritore a Novi»

ALESSANDRIA. Dalla prossima settimana in tutti i trenta Comuni del «Consorzio alessandrino» smaltimento rifiuti urbano ad Alessandria e Valenza si fa già così: «inizierà la raccolta differenziata di carta e plastica. Con una spesa di circa 300 milioni il consorzio ha acquistato gli speciali cassonetti che verranno svuotati da personale dell'Amu con uno speciale automezzo, costo 370 milioni.

Le popolazioni verranno informate con comunicati e manifesti e verrà attuata una campagna di sensibilizzazione.

«E' la prima iniziativa», dice Roberto Drigo, presidente del consorzio, che, anticipando le normative regionali, consentiranno una più razionale raccolta dei rifiuti urbani, ed il loro smaltimento. Se non ci fosse stata l'alluvione avremmo iniziato a novembre.

Il risultato finale sarà l'abbandono, quasi, delle discariche tradizionali. Considerato che quella di Castelfrion, mal-



Il presidente Drigo

funzionerà, di trovarci in emergenza rifiuti.

E' stato intanto raggiunto un accordo con la ditta casalese «Ricupero generale» per il problema dei frigoriferi e dei congelatori, contenenti il gas freon che «buca» l'ozono ed è inquinante. La ditta ricupererà e smaltirà l'olio ed il gas.

Il «Consorzio» invece trattando con i promotori di un progetto lombardo-piemontese per creare centri di selezione dei rifiuti con impianto di compostaggio, uno nel triangolo Torino-Casale-Asti. Quanto sta dopo la raccolta differenziata verrà portato al «centro», dove quanto possibile sarà separato e riciclato, riducendo, quasi azzerando, i rifiuti da inviare in discarica.

Dal centro di selezione e riciclaggio la parte eventualmente destinabile alla produzione di compost verrà inviata all'impianto di Castelfrion. «La parte, invece», dice Drigo, «non riciclabile, verrà inviata all'implan-

to di termidistruzione che il Consorzio Valle Scrivia ed Ovada intende aprire alla periferia di Novi, vicino all'Iva».

All'impianto di compostaggio Castelfrion dovrà riversare tutto il rifiuto organico e di altri consorzi della provincia e sarà trattando per la vendita, se anche all'estero, del compost utile in agricoltura. Tra pochi giorni, invece, sarà avviata la RdF per produrre, con i rifiuti, combustibile per cementifici.

«A fine mese», dice Drigo, «sarà invece avviato l'impianto per il biogas, che quando sarà in regime produrrà energia elettrica. Utilizza i gas provenienti dalla discarica, diminuendo gli attuali mischi che da qualche tempo con vari accorgimenti stiamo già «profumando».

Il «Consorzio» infine trattando per conferire tutte le acque di percolato delle discariche all'impianto di Cassano.

Franco Marchiaro

MASTER CITTA' DEL BALLO
Alessandria - Novi Ligure (AL)
Tel. 298.246

VENERDI' 17 MARZO
1 BALLO LISCIO
TONIA TODISCO
2
THE SOUND OF THE NEW GENERATION
by D.J. CUCKY
la collaborazione dei gruppi di animazione da Italia. Venite a scoprire il nuovo VENERDI' MASTER

SABATO 18 MARZO
MAXIDISCOOTECA
SOLO GRANDI SUCCESSI
by D.J. CUCKY e FRANCO TASCA
D.J. SUPER e POLDINO

DOMENICA 19 MARZO
MASTER 1 BALLO LISCIO
RINGO
2 DISCOTECA
GOLDEN CLASS AND NEW-HITS
by CUCKY

MARTEDI' 21 MARZO
CONTINUA L'INIMITABILE
SERATA ANNI 60
e non solo con l'insuperabile D.J. ELVIO PIERI
MUSICA PER DIVERTIRSI

DARIELLA CAGLIARI SASSI

"Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese."



Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per due estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.



DAL 1° AL 7° PREMIO: 400 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Giovanni Nigro (TC) - Luigi Tromperio - Cascinotto d'Ivrea (TC) - Renato Veneruso - Portici (NA). **DAL 1° AL 11° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Sergio Fagnoli - Pinerolo (TO) - Pierluigi Tomassini (TC) - Domenico Vergano (TC) - Mario Saffari (TC). **DAL 12° AL 15° PREMIO:** 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Aldo Gennaro (AC) - Giuseppe Favaro - Vidua (TC) - Domenico Ortolani - Cassino Tse (TC) - Alberto S.A. (TC) - Ernesto Picola (AL). **DAL 16° AL 20° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Pietro Grande - Caramagna (TO) - Dario Bonifazi - Albi (CN) - Mauro Bessani - Collegno (TO) - Studio Fontana s.r.l. (TC) - Macerino Arredamenti - Albi (CN) - Edmondo Occhetti - Mondovì (CN) - Caterina De Stefani - Giorgio (TC) - Aurelio Rosentini (AC) - Cavallotti Rosati - Chivasso (GE) - Angelina Spagnoli Vancheri (TC). **DAL 21° AL 25° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Giorgio Bernese - Collegno (TO) - Antonio Cappa Rosone - Lessona (VC) - Nicola Tibaldi - Albi (CN) - Misa Argentina Salati - Traversetolo (PR) - Massimo e Claudia Dervile - Biadene (CN) - Daniela Ponzio - Cossato (TC) - Grazia Argentina - Cossato (TC) - Massimo (SV) - Mazzoli - Bricchetto (TC) - Giuseppina Cantore - Bussoleno (TC) - Chivasso (TC) - Paolo Modini - Ego (VC) - Felice Mio (TC) - Cassa di Risparmio di Verona - Vicenza (VC) - Fabrizio Rovellotti - Quaroni (VC) - Dario Rabbato - Bissone (CN). **DAL 26° AL 30° PREMIO:** 30 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Rosa Caracciolo (TC) - Domenico Chivasso (NC) - Lucia Boretto - Savignone (CN) - Giovanni Averone - Livorno (FI) - Teresa Santamaria - Roma (RM) - Natale Invernizzi - Arona (VC) - Enzo Araga (TC) - Giacomo Sotano - Lomello (BN) - Giovanni Parisi (TC) - Davide Bichini (TC) - Maria Russo (AT) - Romano Hincen (TC) - Ettore Pavia - Sestini Tse (TC) - Pior Giuseppe Benardi - Montegrande (VC) - Giacomo Polignoli - Baveno (NO) - Dario Sisti - Baveno (CN) - Vittorio Denti (TC) - S.I.S.P.R. S.p.A. (RM) - Domenico Gravena - Gallo Grinzane (CN) - Pierluigi Geronzi - Piro Tse (TC). **DAL 31° AL 35° PREMIO:** 20 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: I.N.I.P.A. (TC) - Mario Maddalena Arzuffi (CN) - Giulio Rossi - Verucchio (CN) - Vittorio Emanuele Cavallieri - Caramagna (SV) - Paolo Gibelli - Cossato (VC) - Vincenzina Plavina Polona (TC) - Anella Baratta Grasso - Revigliasco Tse (TC) - Alessandra Righini - Torino (TC) - Maria Rosa - Cerreto (SV) - Antonio Carrer (AT) - Alida Pionetto - Santamarina (VC) - Baresi Regionale Europea S.p.A. (VC) - Roberto Canaro (TC) - Francesca Gibelli - Sestini Vittoria (TC) - Michele Druetta - Vigone (TC) - Anna Maria Rubiola (TC) - Massimo Morici (TC) - Ponderia Lano di Edo Lano & C. (TC) - Roberto Dimicco - Moncalieri (TC) - Francesca Ruggieri (FI) - Don Sergio Zucchi - Mondovì (CN) - Pietro Bassi (TC) - Rosanna Parro - Serravalle d'Alba (CN) - Piero Datto - Stefano Bello (CN) - Giovanni Pace (TC). **DAL 36° AL 40° PREMIO:** 10 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Riccardo Benigno Muletto - Casale (TC) - Carlo Gatti - Quarquinto (AL) - Roberto Basso (TC) - Stefano Cane (AT) - Domenico Billo - San Michele Mondovì (CN) - Michele Buzzi - Caramagna (TO) - Saverio () - Marussengo (AT) - Carlo Sobello - Mauro Tse (TC) - Antica Trattoria del Cappel - San Martino Canavese (TC) - Marchisio Balina (TC) - Alfredo Brasci - Caluso (TC) - Emma Sola (TC) - Prochettini S.A. - Cossato (TC) - Dario Michelotti - Caluso (TC) - Angela Frapolito - Castel Alfano (AT) - Albino Elmi - Sangano (TC) - Emanuele Quartiere 7 (PD) - Emilio Basso - Villar Pedice (TC) - Giovanni Giorgetti - Boscoluma (CN) - Anna Basso (TC) - Edoardo Benvenuti - Novalesa (TC) - Sergio Camolese (TC) - Direzione C.P.T. Comp. Ponderia - Vigonovo (TC) - Angelo Giorra - San Pietro in Palud (LI) - Pierluigi Vigonovo - Caselle Vico (TC) - Riccardo Duggani - Omiglia (AL) - Croce Rossa Italiana Brindizzo - Brindizzo (TC) - Carlo Di Nunzio (TC) - Giuseppe Andotto - Sant'Albano Stura (CN) - Antonio Solvanti - Sant'Ambragio (TC). **DAL 41° AL 45° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Matteo Basso - Bi (CN) - Aldo Polla - Cassino Tse (TC) - Salvatore Ben - Orsara Bormida (AL) - Lorenzo Pollano (TC) - Giovanni Daddone - Alvesto (SV) - Ugo Barile (TC) - Targliano (TC) - Giovanni Basso (TC) - Elio Astegiano - Pollenzo (CN) - Antonella Ciovi - Montebelluna (AT) - Edoardo Chivasso - Cossato (SV) - Ritore e Piero Caluso - Villafalletto (CN) - Battista Astura - Port Case (TC) - Gianfranco Geronzi - Chivasso (TC) - Brucan Bazzante - Dario (CN) - Mario Lucia Agostino (TN) - Rita Di Carini (TC) - Loris Fava - Cossato (TC) - Piero Hincen - Villanova Mondovì (CN) - Giuseppe Capri - Chivasso (TC) - Tullio Lucchelli (TC) - Mario Basso - Caramagna (TC) - Maria Calabrese - Arzuffi (SV) - Dario Ongaro (TC) - Domènica Traversi (TC) - Propeste s.r.l. (TC) - Egidio Tibaldi - Sesto Cudano (SV) - Pietro Musizzano (TC) - Armando Olivero - Bi (CN) - Luigi Chivasso - Cossato (AT) - Giuseppina Anprimo Cal - Bussoleno (TC) - Luigi Lani (TC).

DAL 46° AL 50° PREMIO: 10 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: I.N.I.P.A. (TC) - Mario Maddalena Arzuffi (CN) - Giulio Rossi - Verucchio (CN) - Vittorio Emanuele Cavallieri - Caramagna (SV) - Paolo Gibelli - Cossato (VC) - Vincenzina Plavina Polona (TC) - Anella Baratta Grasso - Revigliasco Tse (TC) - Alessandra Righini - Torino (TC) - Maria Rosa - Cerreto (SV) - Antonio Carrer (AT) - Alida Pionetto - Santamarina (VC) - Baresi Regionale Europea S.p.A. (VC) - Roberto Canaro (TC) - Francesca Gibelli - Sestini Vittoria (TC) - Michele Druetta - Vigone (TC) - Anna Maria Rubiola (TC) - Massimo Morici (TC) - Ponderia Lano di Edo Lano & C. (TC) - Roberto Dimicco - Moncalieri (TC) - Francesca Ruggieri (FI) - Don Sergio Zucchi - Mondovì (CN) - Pietro Bassi (TC) - Rosanna Parro - Serravalle d'Alba (CN) - Piero Datto - Stefano Bello (CN) - Giovanni Pace (TC). **DAL 51° AL 55° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Riccardo Benigno Muletto - Casale (TC) - Carlo Gatti - Quarquinto (AL) - Roberto Basso (TC) - Stefano Cane (AT) - Domenico Billo - San Michele Mondovì (CN) - Michele Buzzi - Caramagna (TO) - Saverio () - Marussengo (AT) - Carlo Sobello - Mauro Tse (TC) - Antica Trattoria del Cappel - San Martino Canavese (TC) - Marchisio Balina (TC) - Alfredo Brasci - Caluso (TC) - Emma Sola (TC) - Prochettini S.A. - Cossato (TC) - Dario Michelotti - Caluso (TC) - Angela Frapolito - Castel Alfano (AT) - Albino Elmi - Sangano (TC) - Emanuele Quartiere 7 (PD) - Emilio Basso - Villar Pedice (TC) - Giovanni Giorgetti - Boscoluma (CN) - Anna Basso (TC) - Edoardo Benvenuti - Novalesa (TC) - Sergio Camolese (TC) - Direzione C.P.T. Comp. Ponderia - Vigonovo (TC) - Angelo Giorra - San Pietro in Palud (LI) - Pierluigi Vigonovo - Caselle Vico (TC) - Riccardo Duggani - Omiglia (AL) - Croce Rossa Italiana Brindizzo - Brindizzo (TC) - Carlo Di Nunzio (TC) - Giuseppe Andotto - Sant'Albano Stura (CN) - Antonio Solvanti - Sant'Ambragio (TC). **DAL 56° AL 60° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitore: Matteo Basso - Bi (CN) - Aldo Polla - Cassino Tse (TC) - Salvatore Ben - Orsara Bormida (AL) - Lorenzo Pollano (TC) - Giovanni Daddone - Alvesto (SV) - Ugo Barile (TC) - Targliano (TC) - Giovanni Basso (TC) - Elio Astegiano - Pollenzo (CN) - Antonella Ciovi - Montebelluna (AT) - Edoardo Chivasso - Cossato (SV) - Ritore e Piero Caluso - Villafalletto (CN) - Battista Astura - Port Case (TC) - Gianfranco Geronzi - Chivasso (TC) - Brucan Bazzante - Dario (CN) - Mario Lucia Agostino (TN) - Rita Di Carini (TC) - Loris Fava - Cossato (TC) - Piero Hincen - Villanova Mondovì (CN) - Giuseppe Capri - Chivasso (TC) - Tullio Lucchelli (TC) - Mario Basso - Caramagna (TC) - Maria Calabrese - Arzuffi (SV) - Dario Ongaro (TC) - Domènica Traversi (TC) - Propeste s.r.l. (TC) - Egidio Tibaldi - Sesto Cudano (SV) - Pietro Musizzano (TC) - Armando Olivero - Bi (CN) - Luigi Chivasso - Cossato (AT) - Giuseppina Anprimo Cal - Bussoleno (TC) - Luigi Lani (TC).

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

2° PREMIO:
1000 BIGLIETTI DELLA
"LOTTERIA NAZIONALE AD
ESTRAZIONE ISTANTANEA"
Vince
Embo S.p.A.
Caramagna P.ta (CN)

3° e 4° PREMIO:
500 BIGLIETTI DELLA
"LOTTERIA NAZIONALE AD
ESTRAZIONE ISTANTANEA"
per ciascun abbonato estratto.
Vincitore
Ada Pia Cuttica
Recco (GE)
Alberto Cantore
Torino

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Bloccato il traffico, lunghe code. L'ordigno disinnescato solo nella notte

Bomba d'aereo sotto il cavalcavia

ore di tensione, sgombrati in 700



bomba ■ libbre (250 chili) ■ ieri ■ un'arcata ■ cavalcavia, vicino alla stazione

ALESSANDRIA. Esattamente cinquant'anni dopo la città ha rivissuto per un giorno paure di guerra. Una bomba d'aereo, da 500 libbre (250 chili), è stata trovata ■ mattina sotto un'arcata del cavalcavia Brigata Ravenna, lungo la linea ferroviaria per Genova e Voghera. Solo dopo le 23 si è conclusa l'emergenza e circa 700 abitanti di ■ Stephenson, via Billi ■ parte di viale Medaglia d'Oro, fatti ■ per motivi precauzionali, hanno potuto fare ritorno alle loro case, anche se ■ pochi hanno preferito usufruire dell'ospitalità ■ parenti ed amici. Per loro è finito così il «giorno più lungo» che ha fatto stare in ansia l'intera città.

A scoprire l'ordigno, inesplosivo, erano stati, verso le 10, gli operai di una impresa edile che stavano effettuando lavori per ■ della ferrovia. La bomba se la sono trovata dinanzi all'improvviso, in una buca profonda circa un metro e mezzo, lungo la massicciata fra ■ primo e secondo binario, ad una decina di metri dall'arcata ■ cavalcavia. Era per metà ancora ■ coperta dal terriccio, ma ■ c'erano dubbi che fosse lo sgradito ricordo ■ lontani bombardamenti.

Dato l'allarme è scattata l'emergenza. Polizia, carabinieri e polizia municipale hanno subito provveduto a isolare la ■ gli artificieri ed i vigili del fuoco effettuavano un primo sopralluogo per decidere il da farsi. In via Stephenson giungevano anche il questore Antonio Mastrocinque, ■ coordinava l'operazione, unitamente al capitano Franco Diana dei carabinieri, all'assessore alla Protezione civile Dario ■ vanello ed al comandante ■ polizia municipale Pier Giuseppe Rossi.

Gli artificieri decidevano di entrare in azione verso le 13 e chiedevano che fossero evacuate le abitazioni per un raggio di ■ metri, interrotto il traffico sul cavalcavia e nelle strade limitrofe, bloccata la circolazione dei treni verso Genova e Voghera. Tocca alla forza dell'ordine il compito di avvisare la popolazione, facendo la spola fra le ■ Salvo qualche eccezione, la gente si ■ conto del momento difficile ed uscita ■ strada senza creare problemi. Alle 13, l'ultimo controllo dava ■ negativo: le abitazioni ■ vuote.

Alle 13,30 arrivavano anche cinquanta militari dalla caserma ■ Valfre per aiutare a bloccare ■ traffico e consigliare percorsi alternativi agli automobilisti, mentre già si formavano le prime code di auto. Intanto venivano disposti in punti strategici ambulanze della Croce ■ e mezzi dei vigili del fuoco. Poco prima delle 14 anche il sindaco Francesco Calvo decideva di rendersi conto di persona di quanto stava succedendo, seguita poco dopo dal generale Raffaele Graziani, comandante della Brigata Cremona.

Alle 14,30 i cinque artificieri, agli ordini del maresciallo Renato Bruschi, iniziavano il loro lavoro. Sono andati avanti ■ ore, anche alla luce delle fottolucche. Alle 20,30, ■ grosso dell'esplosivo, cominciava l'intervento sulle spolette: il pericolo ■ passato.

Roberto Scagliotti



Il caos alla stazione

Treni sostituiti dagli autobus

ALESSANDRIA. Treni a lunga percorrenza deviati. Collegamenti locali garantiti con autobus. L'effetto bomba ha avuto ieri pesanti conseguenze per la circolazione ferroviaria. La stazione di Alessandria è rimasta in emergenza dalle 13 fino a tarda sera. Per evitare ogni rischio durante la lunga opera ■ disinnescare l'ordigno, ■ traffico ferroviario ■ stato infatti sospeso nella direzione Sud, quella di Novi-Genova. Con conseguenze per i collegamenti ■ Tortona, Novi, Acqui, Ovada, la Liguria e viceversa.

I primi ■ fare i conti con i disagi ■ stati gli studenti arrivati in stazione poco dopo le 13 per salire sui treni che li avrebbero riportati a casa. Ad attendere hanno trovato però una decina di bus. E sono cominciate le code allo sportello delle informazioni e i mugugni perché su diversi bus ■ erano ancora indicate ■ località di destinazione. Per l'intera giornata, piazzale Curial è stato invaso dai pullman. Sui tabelloni e ■ video degli orari si sono alter-

SCIOPERO

Due giorni di disagi

ALESSANDRIA. Traffico ferroviario nel caos, oggi e domani per due scioperi. Oggi si ferma il compartimento ferroviario di Torino, domani la protesta è nazionale e riguarda i macchinisti. Per quanto riguarda la giornata di oggi, il blocco dei treni ■ dalle 9 alle 17. Tutti i collegamenti locali in questa fascia sono a rischio e ■ no previsti bus sostitutivi. Per i collegamenti ■ lungo percorso, le Ferrovie segnalano queste modifiche: terminano la corsa a Genova gli Intercity 602 (partenza da Livorno alle 6,25); 504 (da Firenze alle 7,55); 522 (da Napoli alle 7,47). Partono da Genova invece che da Torino gli Intercity 615 (da Torino alle 15,28); 611 (da Torino alle 11,28); 613 (da Torino alle 13,28); ■ (da Torino alle 9,28). Sono regolari l'ic ■ (da Roma alle 7,40), l'espresso ■ 6 da Reggio C. alle 17,45; l'espresso 1940 (da Palermo alle 13,30). Anche da ■ sono a rischio quasi tutti i treni. (r. al.)

nate lunghe liste ■ «treno sovrappeso» e «autobus sostitutivo». Vigili e poliziotti hanno impedito ■ passaggio delle auto sul piazzale, per evitare intralci. Per far fronte all'emergenza, le Ferrovie hanno mobilitato pullman da Casale e anche dalla Liguria. Con i bus ■ stato garantito il servizio locale. Gli In-

tercity Roma-Torino sono stati invece instradati via Tortona-Milano-Novara. Alcuni convogli ■ Torino ■ stati invece dirottati ad Asti verso Acqui-Ovada-Genova. Ci sono stati, ovviamente, ritardi e disagi. La ripresa regolare ■ collegamenti è avvenuta solo nella notte. (m. fa.)

«Così la rendiamo innocua»

Prima si fa un buco con l'acido poi l'«iniezione» di acqua calda

ALESSANDRIA. Alle 14 in punto, due nuclei di artificieri di stanza alla caserma Artale di viale Forlanini raggiungono via Stephenson ■ la scena ■ di quella alla ■ arrivano ■. Poliziotti, carabinieri, vigili urbani tirano un sospiro ■ sollievo, come se la sola presenza di questi militari altamente specializzati fosse sufficiente a scongiurare allarme e timori.

Li comanda ■ maresciallo Renato Bruschi, fiero del ■ basco ■ di ex appartenente al battaglione paracadutisti Col Moschin, che ■ operato in Somalia. Per lui ed i suoi uomini rendere inoffensivi bombe ed ordigni è attività quasi quotidiana. «Convivono ■ il rischio ■ commenta un appartenente alle forze dell'ordine ■ a fanno ■ lavoro che nessuna cifra può pagare».

Gli artificieri della caserma Artale, inquadrati nella Regione Militare Nord-Ovest, hanno competenza su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. Un raggio d' ■ ampio che li vede mobilitati più frequente-

mente di quanto si possa immaginare, perché non sempre i ■ interventi ■ eclatanti ■ quello di via Stephenson, che ha coinvolto ■ centinaio di abitanti della zona ed ha tenuto in ansia l'intera città.

L'inizio ■ disinnescare della bomba era previsto per le ■ 13, ma è slittato sino alle 14,30 perché alla consueta attività ■ preparazione si era aggiunto un nuovo problema, quello ■ reperire in altre località il materiale necessario. Quello in dotazione all'Artale ■ infatti andato in buona parte perduto durante l'alluvione dello scorso novembre, quando la caserma era stata allagata.

Un colonnello ha chiesto al maresciallo Bruschi di impartire le disposizioni che riteneva necessarie e ■ sottufficiale non ha avuto esitazioni: tutti ■ stanza ■ 500 metri ■ sul posto soltanto lui ■ i suoi uomini, collegati via radio. Ha poi spiegato che avrebbero ■ inoffensiva ■ bomba con ■ sistema idrochimico, che avrebbe comportato un impegno di almeno 10

Al lavoro per disinnescare l'ordigno. Gli artificieri dell'Artale ■ al buco nel ■ tra i binari in cui è stata trovata ■ bomba. (FOTO DI ANDREA ■)

ore, ma che offriva maggiori margini di sicurezza. L'ordigno viene bucato con grande ■ zione, utilizzando acido, poi si immette acqua a 90 gradi, che farà sciogliere l'esplosivo. Soltanto successivamente ■ bomba può essere rimossa.

«Un modo di operare che evita di agire sulla spoletta ■ è stato spiegato ■ perché dopo cinquant'anni ■ ■ ■ con condizioni possa trovarsi».

Ancora qualche battuta e poi tutti via, perché ormai è venuto il tempo di agire e si cercherà di concludere il lavoro prima che scenda la notte. (r. sc.)

Dalla prossima settimana altri cassonetti per carta e plastica. E una speranza per Mugarone

La distarica? Forse non sarà più necessaria

«Basterà la raccolta differenziata ed un inceneritore a Novi»

ALESSANDRIA. Dalla prossima settimana in tutti i trenta Comuni ■ «Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbano» ad Alessandria e Valenza si ■ già così ■ s'innalza la raccolta differenziata di carta e plastica. Con una spesa di circa 300 milioni il consorzio ha acquistato gli speciali cassonetti ■ verranno svuotati dal personale dell'Amu ■ uno speciale automezzo, costo 370 milioni.

Le popolazioni verranno informate con comunicati e manifesti e verrà attuata ■ campagna di sensibilizzazione.

«E' la prima ■ una serie di iniziative ■ dice Roberto Drigo, presidente del consorzio ■ che, anticipando ■ normative regionali, consentiranno ■ più razionale raccolta dei rifiuti urbani, ■ il loro smaltimento. ■ non ci fosse ■ l'alluvione avremmo iniziato a novembre». Il risultato finale sarà l'abbandono, e quasi, delle discariche tradizionali. Considerato che quella di Castelceriolo, mel-



Il presidente Roberto Drigo

funzionerà, di trovarci in emergenza rifiuta.

E' stato intanto raggiunto un accordo con la ditta casalese «Ricuperi generali» per il problema dei frigo e dei congelatori, contenenti il gas freon che «buca» l'ozono ed olio inquinante. La ditta ricupererà e smaltirà l'olio ed il gas.

Il «Consorzio» sta invece trattando ■ i promotori ■ un progetto lombardo-piemontese per creare centri di selezione dei rifiuti ■ annesso impianto di compostaggio, ■ nel triangolo Torino-Casale-Asti. Quanto resta dopo la raccolta differenziata verrà portato al «centro», dove tutto quanto possibile sarà separato e riciclato, riducendo, quasi azzerando, i rifiuti da inviare in discarica.

Il centro di selezione e riciclaggio ■ parte eventualmente destinabile alla produzione ■ compost verrà inviato all'impianto di Castelceriolo. «La parte, invece ■ dice Drigo ■, non riciclabile, verrà inviata all'impianto

di termodistruzione che il Consorzio Valle Scrivia ■ Ovada intende aprire alla periferia di Novi, vicino all'Ivva».

All'impianto di compostaggio di Castelceriolo dovrà essere riversato tutto il rifiuto organico ■ di altri consorzi della provincia e si sta trattando per la vendita, se ■ anche all'estero, del compost utilizzabile in agricoltura. Tra pochi giorni, invece, sarà avviata la linea ■ per produrre, con i rifiuti, combustibile per cementifici.

«A fine mese ■ dice Drigo ■ sarà invece avviato l'impianto per il biogas, che quando sarà a regime produrrà energia elettrica. Utilizza i gas provenienti dalla discarica, diminuendo gli attuali mischi da qualche tempo con vari accorgimenti siamo già ■ profumando».

Il «Consorzio» sta infine trattando per conferire tutte le acque ■ percolato delle discariche all'impianto di Cassano.

Franco ■

MASTER CITTA' DEL BALLO

Alessandria - N. 1111111111 (AL) 298.246

<p>VENERDI' 17 MARZO</p> <p>MASTER 1 BALLO LISCIO</p> <p>TONIA TODISCO</p> <p>MASTER 2</p> <p>THE SOUND OF THE NEW GENERATION</p> <p>by D.J. CUCKY</p> <p>con la collaborazione dei gruppi di animazione da tutta Italia. Venite a scoprire ■</p> <p>VENERDI' ■ MASTER</p>	<p>SABATO 18 MARZO</p> <p>MAXIDISCOTECA</p> <p>SOLO GRANDI SUCCESSI</p> <p>by D.J. CUCKY & FRANCO ■</p> <p>D.J. SUPER FABRI & MAX POLDINO</p>
<p>DOMENICA 19 MARZO</p> <p>MASTER 1 BALLO LISCIO</p> <p>RINGO</p> <p>MASTER 2 DISCOTECA</p> <p>OLD FASHION CLASSIC AND NEW-HITS</p> <p>by CUCKY</p>	<p>MARTEDI' 21 MARZO</p> <p>CONTINUA L'INIMITABILE</p> <p>SERATA ANNI 60</p> <p>e non solo con l'insuperabile D.J. ELVIO PIERI</p> <p>MUSICA PER DIVERTIRSI</p>

Ieri all'una, fra le famiglie che si preparavano a lasciare gli edifici vicino alla ferrovia

«Prima l'alluvione, adesso la bomba»

«E speriamo di ritrovare le nostre case al ritorno»

ALESSANDRIA. «Mi fa l'effetto di essere anch'io un alluvionato», sorride Dante Argenti, professore di liceo scientifico che abita con la famiglia in via Stephenson, mentre si prepara a lasciare l'abitazione. «Ieri», racconta, «ho partecipato ad una conferenza all'Università dal titolo "L'autorità nello stato d'emergenza", vedremo adesso come funziona». Per la sua famiglia il trasferimento è più arduo che per altri: la madre Lucia Chiabrera ha 92 anni e è stata trasportata con l'ambulanza in ospedale. Gli altri sono andati nella casa di campagna, dove però non c'è riscaldamento.

Era quasi mezzogiorno, ieri mattina, quando gli agenti della Questura hanno avvertito le famiglie delle vie immediatamente vicine alla linea ferroviaria: dovevano lasciare la casa per qualche ora, il tempo di districare la bomba.

Nessuno sembrava spaventato, piuttosto c'erano problemi organizzativi: i figli che attendevano all'uscita da scuola, avvertito che era ancora sul posto di lavoro. «Di bombe» sono scoppiate tante in questa via, quando siamo arrivati qui nel 1944 c'erano ancora i segni dei bombardamenti di cinque anni prima», diceva Giuseppina Ricagni, 71 anni, madre di Franco Ricagni, aiuto del reparto rianimazione all'ospedale cittadino. «Ci siamo un po' spa-



Lidia Nani e Dante Argenti che in via Stephenson. A fianco, l'ambulanza mentre viene caricata la madre Ricagni.



Giuseppina Ricagni: «Siamo solo un po' spaventati». A destra Paola Santanera: «Una scoccatura dover traslocare per poche ore».

ventati - ha aggiunto - certo che si doveva esplodere, con tutte le vibrazioni dei treni a questo ora...». Nella palazzina dei Ricagni abitano cinque famiglie, qualcuno era alla finestra a guardare quel buco in mezzo ai binari da dove spuntava la bomba. Così tanto per far passare il tempo, aspettare chi tornava per il pranzo o all'una lasciare la casa con le persiane o serrande abbassate e le finestre aperte: suggerivano gli uomini delle forze dell'ordine.

«Quest'anno Alessandria è proprio sfortunata, prima l'al-

luvione e adesso la bomba», commentava il passante. Poco più in là Gianni Chionna, un giovane agente della stradale carica in macchina i suoi cani, quattro doberman da esposizione: «Porto loro per prudenza, ma non credo ci sia niente di cui aver paura. Quando mi hanno avvertito non volevo neanche venire a casa, poi ho pensato ai cani».

Una donna quasi corre in mezzo alla via. È Lidia Nani, 65 anni. «Vado da mia figlia al Cristo. Non sono spaventata ma agitata, vivo da sola forse è per questo che mi agito. E' brutto



avere un appoggio in questi momenti». Una grossa scoccatura lo spostamento per una ragazza, Paola Santanera. «Sono scoccata, più che spaventata. Andrò dal mio fidanzato a Valenza». La madre intanto lo abbraccia e la bacia. E i suoi genitori? «Loro sono ospitati a casa di amici qui in città».

Pochi minuti prima dell'una gli agenti fanno l'ennesimo giro di controllo a tutti i campanelli. Dal fondo della strada, gli ultimi a lasciare la casa, sono una donna con la figlia e un ragazzo. «Ci hanno avvertiti presto era solo mezzogiorno», dice un po'

d'ansia nella voce, Ivana Canini, stiamo andando a casa di amici. Chissà quando potremo tornare. Telefoneremo in Questura loro sapranno dirci a che ora potrà andare a casa. No?». Quasi tutti hanno trovato sistemazione: qualcuno da parenti o amici, anche se la Prefettura aveva messo a disposizione la caserma Valfrè, non senza qualche difficoltà. «Sono fiduciosa», sorride una donna chiudendo la porta di casa - andrà tutto bene. O di casa - speriamo di trovare la casa al ritorno».

Antonella Mariotti

Caduta dal cielo, 50 anni fa

Fra l'aprile '44 e quello del '45 tutte le incursioni sulla ferrovia

Alessandria conobbe nell'ultimo anno di guerra, tra l'aprile '44 e quello '45, il duro prezzo dei bombardamenti aerei, con centinaia di morti e feriti ed il 16 per cento dell'area edificata distrutta. La stazione ferroviaria, i ponti su Tanaro e Bormida, i fasci di binari furono gli obiettivi, ma le bombe uccisero troppi inermi cittadini.

Il primo bombardamento a mezzogiorno del 16 aprile '44, domenica, il secondo alla mezzanotte del primo maggio (incendiato e distrutto, tra l'altro, il Teatro Municipale). Il 21 e 29 giugno attacco ai ponti ferroviari Tanaro e Bormida, il 11 luglio l'area della stazione ferroviaria e molte distruzioni lungo la linea forata. Il giorno durante le incursioni del 17, 20, 21 e 27 luglio. Poi distruzioni e morti in agosto e settembre, il 5 questo mese una bomba cade all'ingresso del rifugio di Borgo Citaldella, morti: solo 19 identificati, per gli altri viene dichiarata la morte presunta.

Le incursioni si fanno più rare nei mesi successivi: il 16 aprile '45, pomeriggio, bombardamento a tappeto a nuova strage: 160 morti, di quali tra bambini e donne dell'asilo di via Gagliardo. L'ultimo attacco, sullo scalo ferroviario, il 16 aprile '45, quando viene abbattuto l'aereo del pilota brasiliano Luis Lopez Domelles, 33 anni, la morte è stata recentemente ricordata in un programma della tv brasiliana relativo alle incursioni su Alessandria.

Molte bombe scoppiano tra un bombardamento e l'altro, sono quelle inesplosive che vengono fatte brillare, ma nessuna resta, come quella rinvenuta ieri mattina.

Il poeta dialettale Sandro Locardi, testimone diretto, così inizia la poesia dedicata al primo bombardamento: An tut al robù, j'è semp' na bomba vòta/ anse l'è col prim bombardament/ l'è da cul di, ch'ù j'è c'mensà la lora/ per nent murì massà, o dau spavant. [fra. mar.]

Un anno e 4 mesi Condannato per 30 bustine di droga

ALESSANDRIA. Angelo De Caro, via Rivolta, arrestato lo scorso dicembre perché trovato in possesso di trenta bustine di sostanza stupefacente, difeso da Piero Monti, il comparsa ieri davanti al gip Antonio Marozzini. Con giudizio abbreviato, è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione (due anni chiesti) per detenzione di droga a scopo di spaccio. Il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari.

Biagio Viricella, 33 anni, via La Malfa, a sua volta accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e che nelle scorse settimane aveva patteggiato una pena di due anni di reclusione, è stato invece processato per evasione. Mentre era agli arresti domiciliari per la vicenda della droga, la possibilità di uscire per motivi di lavoro, non è stato trovato in casa dei carabinieri.

L'uomo è stato assolto perché il fatto sussiste: il ritardo a rientrare fu causato da un guasto meccanico alla sua automobile. [le. c.]

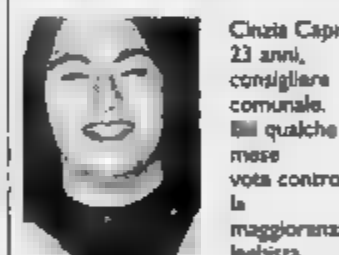
Per la rassegna rock Sedici band selezionate a Valenza

VALENZA. Sono 16 i gruppi musicali della provincia - 7 di Alessandria, 5 di Casale, 1 di Novi e S. Salvatore e 2 di Valenza - che hanno superato la prima fase del concorso «Musicano», bandito dal Comune di Valenza e riservato alle giovani bands. Parteciperanno ad una rassegna che si svolgerà al Valentin dal 24 marzo ai primi di maggio. I partecipanti alla selezione erano più di trenta.

Questi i nominativi dei gruppi selezionati: Mortuary drapes, Morgana (ex Ground floor), Karatikonkappa, Riservato, Opera Omnia, Unni, Roberto Marzano e gli Ugoletti, tutti di Alessandria; Fugate, Bistrot, Forte Cuzzo, Feedback, Myriaco, Regina Coeli di Casale; Quarto potere di Novi Ligure; Passaggi obbligati di San Salvatore; Cupidi paralleli e Axioma di Valenza.

La prima serata è in programma venerdì prossimo e vedrà sul palcoscenico gli Opera Omnia e Riservato, e propongono rispettivamente rock a covers e rock italiano. [fr. c.]

Il direttivo «Espellete Cinzia Capra dalla Lega»



Cinzia Capra, 23 anni, consigliere comunale. Qualche mese vota contro la maggioranza leghista.

ALESSANDRIA. Il direttivo provinciale della Lega Nord-Italia federale ha deliberato di chiedere l'espulsione di Cinzia Capra, 23 anni, consigliere comunale. L'accusa è di essere venuta meno ai suoi doveri politici e morali e aver nuociono all'immagine del movimento e dei suoi aderenti.

Cinzia Capra, studentessa universitaria, è stata eletta alle votazioni del dicembre '93 ed è uno dei più giovani consiglieri a Palazzo Rosso. Ora il provvedimento dovrà essere ratificato dal direttivo federale. Da qualche tempo in Consiglio la Capra vota contro le decisioni della maggioranza leghista. [fr. m.]

Un commerciante di 49 anni, ex titolare del negozio «Bla-bla» in piazzetta della Lega Gamba rotta, muore in ospedale

L'uomo si era ferito domenica, a Cervinia, mentre stava sciando. Ricoverato al Santi Antonio e Biagio per un intervento. Probabilmente è stato ucciso da un embolo. Oggi eseguita l'autopsia

SPIRO' A TORTONA

Funerali oggi pomeriggio

TORTONA. E' stata eseguita ieri l'autopsia sulla salma di Virginia Alberti, 64 anni, la donna morta lunedì in ospedale a Tortona, durante un intervento diagnostico in laparoscopia. Il perito ha chiesto giorni per redigere la relazione. Si presume che la morte sia avvenuta per cause naturali, ma solo il riscontro diagnostico potrà avvalorare l'ipotesi. Due giorni dopo un intervento chirurgico al seno, le condizioni di salute della donna erano aggravate. Lunedì i medici l'avevano sottoposta a un intervento in laparoscopia per stabilire in base alla natura del male quale terapia applicare, ma è subentrato l'arresto cardiaco. I funerali sono celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Michele. Virginia Alberti lascia il marito, Franco Gastaldi, due figlie, entrambe sposate, e due nipotini. La famiglia è molto consoliata a Tortona e in notizia della scomparsa della donna ha destato profondo cordoglio. [ma. t. m.]

Il commerciante alessandrino è stato trasferito in un'ambulanza al reparto ortopedia del «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria. L'arto era molto gonfio, si era formato un ematoma e si è dovuto ricorrere ad un'incisione per evitare che la gamba potesse andare in cancrena. In seguito l'uomo avrebbe dovuto essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

In ospedale ma le condizioni di mio figlio non destavano preoccupazioni», racconta l'anziana madre, «tant'è vero che mi è stato consigliato di tornare a casa». E' rimasto mio nipote Fabio e al mattino mi ha tele-

fonato dicendo «che successo qualcosa» a mio figlio: dovevano trasferirlo d'urgenza in rianimazione. Ivano è morto prima di arrivare in quel reparto».

Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso dell'alessandrino. Divorziato da tempo, Ivano Brocchetto lascia due figli, Fabio, di 30 anni, sposato e padre di un bimbo, e Monica, di 30, che vive con zia.

La famiglia è molto consoliata in città: delle due sorelle, una, Manuela, insegnante di scuola media, è sposata con il commercialista Sergio Sogliano e l'altra, Gabriella Maina, lavora nello studio del cognato.

Per parecchio tempo e fino a una decina d'anni fa, l'uomo era stato titolare del negozio di abbigliamento «Bla-Bla» di piazzetta della Lega angolo via Vochieri.

Ceduta questa attività commerciale, Ivano Brocchetto aveva continuato a lavorare nel settore. [emma Camagna]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALI

«Su Balza un'unica regia»

Il sindaco Calvo sarà costretto alle dimissioni solo in caso di incedere della magistratura. Sul suo capo pendono i capi d'accusa più gravi per l'alluvione. In questi casi il politico dovrebbe ritirarsi, difendersi dalle accuse e ritornare alla vita pubblica se e quando cancellate accuse e sospetti. Invece, tutti si aggrappano alle poltrone. Lino Balza ha ragione sia sulle dimissioni che sugli stipendi: le ennesime questioni morali che pone. E' vergognoso raddoppiarsi stipendi già consistenti: 7 milioni al sindaco, 5 al vice-sindaco, 4 agli assessori. Bel mestiere.

Sono perciò onore gli insulti che sotto un'unica regia sono stati riversati su Balza. Lo è usato come bersaglio avverso scopo di condizionare e intimidire la magistratura, inventando l'immagine di una opinione pubblica stretta attorno al sindaco.

La Calvo sa bene l'aspetto andando al voto. Si usa dire che Balza si difende magnificamente da solo, però le persone

per bene non dovrebbero limitarsi a approvare dalla finestra. Vale per me, cittadino qualunque. Vale per le associazioni e le istituzioni che volontariamente si occupano delle condizioni di vita delle popolazioni. Per le forze politiche di opposizione al monocolor leghista il discorso è ancora un altro. C'è solo calcolo politico. Danno quotidianamente l'impressione che la richiesta di dimissioni è stata per loro una formalità.

La classe politica alessandrina non si è rigenerata ma versa nel trasformismo. D'altronde su un punto, per quanto usato strumentalmente per sviare l'attenzione dalla Calvo, alcune lettere hanno ragione. Sulle responsabilità della precedente giunta di sinistra. Nessuno le difende. Non gli elettori. Non gli eletti dalla coscienza sporca e con l'alto dei giudici sul collo. Neppure i diretti interessati che guidarono. Non i partiti che cambiano continuamente nome conservando gli stessi gruppi dirigenti. Ma c'è uno che ha titolo di parlare invece è proprio Balza.

Gianni Spinolo, Alessandria

VIAI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Aquila T.: Croce Rossa 322.300, Bianca 323.333.
Aquarta S.: Croce Verde 636.430.
Borgo S. Martino: Croce 429.629.
Bozzo Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.293.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale: Croce Rossa 452.256, Croce Verde 453.310.
Casale S.: Asap 270.027.
Casale S.: Croce Rossa 823.535.
Casale S.: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.816.
Gallarate: Croce Rossa 642.263.
L.: Croce Rossa 20.220.
Onada: Croce Verde 89.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Rossa 67.300.
Vigevano: Croce Verde 037.248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odono. Delle Valenti 18 (252.246). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 24.

giorno successivo svolge il servizio e sorregge abbassate per fermi e bisogno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Aquila Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale M. Im Bodo: piazza Castello 8 (452.424).
Novi Ligure: Giare, via Girardengo 13 (20.177).

Ovada: Gardelli, Serapio 303 (80.224).
Tortona: Sidone, via Emilia 130 (815.731).
Valenza: Bettinelli, corso Garibaldi (843.356).

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 206.537; **Aquila:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.811; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 646.641.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 265.000, **Aquila:** 57.775, **Casale:** 434.111, **Novi:** 322.811, **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 866.227, **Valenza:** 646.641.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Domani, alle 19, i soci Lions club Val Cerrina, presiederanno al riciclaggio di Crea, il dipinto, denominato «Il Padreterno». Il titolo sarà allestito nel laboratorio Nicola di Aramengo con il contributo del Lions. Alle 20, in un'intervista con Lino Valcarenza e Casale, il professor Nicola illustrerà le tecniche del restauro.

«Dopo l'alluvione. Una pausa di riflessione e proposte per il futuro» è il tema del convegno nazionale in programma oggi e domani all'hotel San Michele di Alessandria per iniziativa di Pro... I lavori cominceranno stamane alle 10 con il saluto di Corrado Maria Deacon, presidente federale. Intervengono docenti universitari, ambientalisti, tecnici del settore ambiente.

STATO CIVILE

VALENZA

SPOSERANNO. Stefano Scardina, operaio, con Cinzia Venera, smaltitrice, Maurizio Bertelli, agente di commercio, con Tiziana Tasinato, assistente familiare; Giuseppe Di Mauro, rappresentante, con Mariella Fattore, operaia orafa; Roberto Rubino, operaio, con Biagia Cagnina, operaia; Michele Santoro, impiegato, con Silvia Bertolotti, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Domani, alle 19, i soci Lions club Val Cerrina, presiederanno al riciclaggio di Crea, il dipinto, denominato «Il Padreterno». Il titolo sarà allestito nel laboratorio Nicola di Aramengo con il contributo del Lions. Alle 20, in un'intervista con Lino Valcarenza e Casale, il professor Nicola illustrerà le tecniche del restauro.

«Dopo l'alluvione. Una pausa di riflessione e proposte per il futuro» è il tema del convegno nazionale in programma oggi e domani all'hotel San Michele di Alessandria per iniziativa di Pro... I lavori cominceranno stamane alle 10 con il saluto di Corrado Maria Deacon, presidente federale. Intervengono docenti universitari, ambientalisti, tecnici del settore ambiente.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Dibattito sui misteri dell'aldilà

Oggi alle 21 mi «Due buoi rossi, in via Cavour 32, conferenza della scrittrice Manuela Pompa, autrice di diversi libri tra i quali «Vivere o poi?», «La notte del destino» «Reincarnazione», «Aure la luce dell'anima», «Diventare sensitivi». L'autrice parlerà del libro «Reincarnazione», sarà presente anche Carlo Biagi che intervorrà su: «Esperienze nel mondo del mistero». La conferenza è organizzata dalla Fidepa. [a. m.]

MOSTRA

Foto del Cifa esposte a Torino

Da oggi al 26 marzo le opere fotografiche che del concorso «Il cappello nel mondo», promosso dal Cifa alessandrino, sono esposte al p... nella della Famija Turinense, in via Po, 43. [b. v.]

Si parla di droga a Felizzano

«I giovani e la droga». Il tema del convegno in programma oggi alle 20,45 in municipio a Fe-

lizzano. L'iniziativa è dell'Associazione giovani Aici presieduta da Daniele Riccio. Relatori saranno esponenti dell'Informagiovani di Asti e Sert, dell'Usl di Asti. [m. ru.]

SCUOLA

Un libro sulla Resistenza

Sarà presentato questa sera alle ore 21, nell'auditorium Santa Chiara a Casale, in via Pacino Cane, il volume «Progetto didattico storie resistenziali» di Roberto Botta e Luciana Ziruolo. Introdurrà Luciana Ziruolo; seguono gli interventi di Carla Bausone, Chiara Campese, Grazia Gaudio, Giovanna Gola e Aldo Gorrone. [s. m.]

LIBRI

Serata dedicata a Bonhoeffer

«Dietrich Bonhoeffer. Un profilo» è il tema dell'incontro di stasera (alle 21 nel Cgil di Alessandria, via Cavour 27) tenuto dal pastore evangelico Giorgio Tourn. E' la prima di due conferenze su «Bonhoeffer, un testimone» nostra tem-

[r. al.]

Pozzolo, un'ottantina di ditte in crisi perché l'azienda risulta «insolvente»

La Morteo «strangola» l'indotto

Mancanza di liquidità. Nuovi ritardi nel pagamento degli stipendi: un'ora di sciopero Ma preoccupano le molte piccole imprese legate alla fabbrica. L'Iri sembra disinteressarsi

POZZOLO. Ancora in difficoltà la Morteo, leader nella produzione di container, guard rail autostradali, cassonetti e componenti metallici per capannoni industriali. Perdura la crisi finanziaria e la mancanza di liquidità dell'azienda venute alla luce in tutta la loro gravità un mese fa.

C'è forte malcontento tra i lavoratori (250 a Pozzolo e a Sessa Aurunca in provincia di Caserta). Si sono registrati ritardi nel pagamento degli stipendi (4-5 giorni a Pozzolo, mentre nello stabilimento casertano sarebbero ancora stati pagati. Per protesta l'altro giorno i lavoratori dell'impianto pozzolese hanno fatto un'ora di sciopero, mentre a Sessa Aurunca l'astensione dal lavoro è durata alcune ore.

La situazione è addirittura esplosiva tra le aziende dell'indotto. A Pozzolo le 70-80 ditte esterne, fornitori e prestatori di manodopera, stanno pagando sulla propria pelle gli effetti della privatizzazione del '92. «L'esposizione finanziaria parte dall'azienda nei confronti delle imprese», dice Gianluigi Montessoro, Uilim, «si aggira complessivamente sui 40 miliardi. Soltanto 18 ditte del Piemonte, la maggior parte delle quali con sede nel Novese e nell'Alessandrino, e della Liguria, vantano crediti nell'ordine di miliardi. Mediamente nei



Cassonetti per i rifiuti. La Morteo è leader in Italia nella loro costruzione

confronti delle piccole e medie imprese Morteo è insolvente per circa milioni, per un miliardo nei confronti delle ditte maggiori. E sono soprattutto le imprese minori a trovarsi in difficoltà finanziarie perché non hanno un'attività diversificata che consenta di far fronte ai ritardi di pagamento o peggio alle situazioni di insolvenza.

Nei giorni scorsi, la situazione sembrava vicina ad uno sbocco positivo dopo i recenti accordi fra i soci privati di maggioranza, Interagen di Genova e Dogliani di Torino, e Iriteca. L'altro giorno l'ennesima doccia fred-

da. Ad un incontro organizzato al ministero del Lavoro, che doveva ratificare un arbitrato per definire un contenzioso fra parte pubblica e quella privata sui termini della privatizzazione, Iriteca non si è presentata. L'interlocutore principale, che avrebbe dovuto sottoscrivere impegni precisi fra cui un abbuono di 46 miliardi ai soci privati, era «per altri impegni». L'incontro è stato rinviato a lunedì o martedì. Nel frattempo i sindacati non escludono azioni di lotta.

Massimo Putzu

«Ci ha ridotti sul lastrico»

Titolari della Icem di Spinetta «All'asta anche la nostra casa»

SPINETTA. Tra le ditte esterne che hanno lavorato o lavorano ancora con Morteo e che vantano crediti con l'azienda di Pozzolo, è emblematico il caso della Icem di Spinetta. L'impresa di Franco Giaccherio e della moglie Riccarda Colombano, con una dozzina di dipendenti, che esegue lavori di carpenteria su impianti elettrici e manutenzione gru, ha lavorato in modo continuativo per Morteo dal '76 al '92. «Siamo sempre stati pagati in ritardo», dice Riccarda Colombano, «abbiamo sempre dovuto indebitarci con le banche per far fronte alle spese. Questa situazione ci ha ridotti sul lastrico. Fino al '92 ce la siamo cavata, i guai iniziati con la privatizzazione quando siamo stati buttati fuori dall'azienda senza motivi».

Aggiunge Riccarda Colombano: «Abbiamo poi lavorato per l'azienda in un capannone all'esterno per brevi periodi fino al '94. Prestazioni che ci sono

ancora pagate per un importo complessivo di 126 milioni. L'indebitamento con una banca, in particolare per una serie di fatture che Morteo non avrebbe pagato e cui importo ci è stato documentato adeguatamente, ha spinto l'istituto a chiedere il pignoramento della casa di mia madre. Per un mutuo contratto per liquidare i due soci di mio marito (150 milioni) ieri è stata messa all'asta la casa dove vivo: è andata deserta, avrà un po' di respiro. Ho chiesto un piano di rientro, ma non c'è stato niente da fare: vogliono i soldi. Lancio un appello alla Banca d'Italia perché ci sia concessa una tregua».

Conclude Riccarda Colombano: «Vorrei chiedere alla Morteo 3 miliardi per danni morali e materiali, ma non ho soldi per un avvocato. Non riesco neanche a pagare il riscaldamento della casa. Berlusconi e i nuovi posti di lavoro? Potremmo assumere giovani, ma poi se le industrie non ci pagano?». (m. pu.)

Oggi in sciopero
Via Legnano presidiata dagli edili

Elezioni a Novi
Ppi e Lega candidano Ziccardi

ALESSANDRIA. Presidio in via Legnano 45, davanti alla sede del Collegio costruttori, per la protesta degli edili.

Da questa mattina alle nove prende il via lo sciopero nazionale di otto ore dei lavoratori edili. I sindacati rivendicano il rinnovo del contratto di lavoro per rilanciare una nuova fase di sviluppo dell'edilizia al servizio del Paese e per l'occupazione. Sostenere i processi di ristrutturazione delle imprese, rivedendo il peso degli oneri sociali e lottando contro le forme di concorrenza sleale e per un'efficace lotta all'evasione e al lavoro nero.

In provincia, intanto, si registra un calo dell'attività dei cantieri. «In un anno e mezzo gli addetti del settore, secondo i dati della Cassa edile, sono diminuiti di unità. Contando anche le ditte iscritte alla Cassa, il dato può essere raddoppiato», dice Bruno Pasero, responsabile della Fillea-Cgil. E aggiunge: «Bisogna cogliere l'opportunità data dalla ricostruzione utilizzando al meglio le risorse, per la tutela delle imprese e, soprattutto, dei lavoratori».

I sindacati rivendicano il ruolo importante dell'edilizia nell'economia della provincia: «L'edilizia può essere un volano per tutta l'economia della provincia, si devono evitare gli errori passati. Quando ci sono i soldi non si possono spendere». (a. m.)

NOVI. Vito Ziccardi ha scelto ogni candidato sindaco del polo di centro, formato da Ppi e Lega Nord. La notizia è stata ufficializzata ieri dal capogruppo dei popolari vesi, Osvaldo Repetti: «Dovevamo contrapporre i leader delle coalizioni di destra e sinistra un personaggio di spicco. Solo Ziccardi era all'altezza della situazione. Non intendeva scendere in campo per problemi di lavoro, ma siamo riusciti a convincerlo».

Ziccardi, anni, funzionario del Comune di Alessandria, è consigliere comunale dal 1975. È stato vicesindaco e assessore al Commercio dal '90, nell'unica legislatura di pentapartito. Si esclude quell'esperienza, a Novi la dc è sempre stata all'opposizione - spiega - Chissà se quest'anno si capovolveranno i ruoli».

Anche la Lega è convinta che «polo della libertà e progressisti abbiano vita facile». «Ziccardi è serio e preparato» lo ha già dimostrato - sostiene il segretario Mario Cavallotto - «È un classico esempio di moderazione, riceverà molti consensi».

Se il nodo più delicato è stato sciolto, Ppi e Lega devono ancora definire la lista dei candidati consiglieri. «La presenteremo entro fine aprile», dice Repetti - «C'è stato qualche problema, perché molti hanno preferito appoggiare dell'esterno la coalizione, senza esporsi direttamente». (m. d.)

Presentati oggi i risultati di un sondaggio della Legambiente

«Tortona vivibile a metà»

E' al ventottesimo posto su 80 città prese in esame. Alessandria è però solo 59°. Dato preoccupante sui rifiuti. Basso il consumo di acqua potabile

TORTONA. I tortonesi vivono in una città «a misura d'uomo»? Il primo rapporto sull'ecosistema urbano redatto da Legambiente risponde a questo interrogativo. «Tortona è abbastanza vivibile», spiega Angelo Bottiroli, «ma se consideriamo che si tratta di una cittadina di provincia si potrebbero avere risultati migliori». Il dossier è stato compilato da un campione di 80 città italiane in base a 15 indicatori di benessere. Verrà presentato oggi, alla 16.30, nella sala convegni della Cassa di Risparmio. Densità della popolazione, consumo di energia elettrica, percentuale delle auto in circolazione, produzione dei rifiuti, esposizione al rischio industriale, depurazione delle acque, metri quadri di verde pubblico per abitante, qualità dell'acqua potabile, raccolta differenziata dei rifiuti: sono alcuni degli indicatori sui quali si basa il dossier.

La ricerca è durata sei mesi: i volontari hanno raccolto dati in tutti i capoluoghi di provincia e li hanno inviati alla sede nazio-

nale. Ogni circolo locale inoltre poteva eseguire le ricerche, come è stato fatto a Tortona, che nel confronto con i dati provinciali raccolti, si colloca al 28° posto (Alessandria è al 59°). «Il dato non è positivo», prosegue Bottiroli, «se si considera che più piccole sono le città e maggiore dovrebbe essere la vivibilità. Bologna ad esempio è più vivibile di Tortona». I tortonesi producono 529 chilogrammi all'anno per abitante di rifiuti solidi urbani, media nazionale di 456 chilogrammi. Sono solo 7 le città che producono di più.

Un dato positivo riguarda il consumo dell'acqua potabile che in città è assai basso: i tortonesi sono fra i primi risparmiatori in Italia. Undici i metri quadri di verde pubblico per abitante. Questo ci colloca Tortona nella parte alta della classifica. La raccolta differenziata è solo il 3,1 per cento della quantità dei rifiuti urbani. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, si registra un tasso abbastanza elevato. (m. l. m.)

IN BREVE

ALESSANDRIA

Arrestato dai carabinieri l'editore Franco Ventura

Franco Ventura, direttore editoriale del Corriere Alessandrino, è stato arrestato dai carabinieri. Contro di lui un'ordine di carcerazione: deve scontare un anno e 8 mesi per diffamazione (sentenza del tribunale di Potenza). (r. al.)

ALESSANDRIA

Fuga di gas all'Ausimont «Ma niente grave»

Il consigliere comunale Carlo Vergani ha presentato un'interrogazione su una fuga di gas martedì all'Ausimont. Il direttore dello stabilimento, Corrado Tartuferi, conferma: «S'è trattato solo di una fuoriuscita minima di Hcfe, che non hanno superato il recinto. Non è stato necessario neppure l'allarme di reparto. Ci sono attivati per coprire le ragioni del guasto». (r. al.)

SAN SALVATORE

Marocchino espulso aveva cocaina

Denunciato ed espulso dall'Italia, un marocchino di 30 anni, trovato in possesso di cocaina e di documenti d'immigrazione non in regola. L'hanno fermato i carabinieri di S. Salvatore, vicino a Gerliotti su Renault. (r. c.)

CELTICI

Sorgerà in città il primo monumento ai boccisti

Sorgerà in città il primo monumento in Italia dedicato alla storia di tutti i boccisti che non sono più in vita. L'idea è del presidente del Comitato casalese Enzo Angelino che ha dato incarico a un boccifilo balzese, Gian Franco Gallo. Sarà collocato nel piazzale del Circolo comunale «Mozza». Inaugurazione il 26 giugno. (s. m.)

Vandali in zona Bagni

flamme al cimitero

Verso l'una di mercoledì notte è stato dato alle fiamme un cassonetto dei rifiuti vicino al fontanello dell'acqua marcia. Sono intervenuti i vigili del fuoco. E' l'ennesimo atto vandalico. (g. l. f.)

MOLARE

Raid notturno

Rubano polli

alla scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

della scuola

NOVI

Anti prostituzione

Fermata sulla statale

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

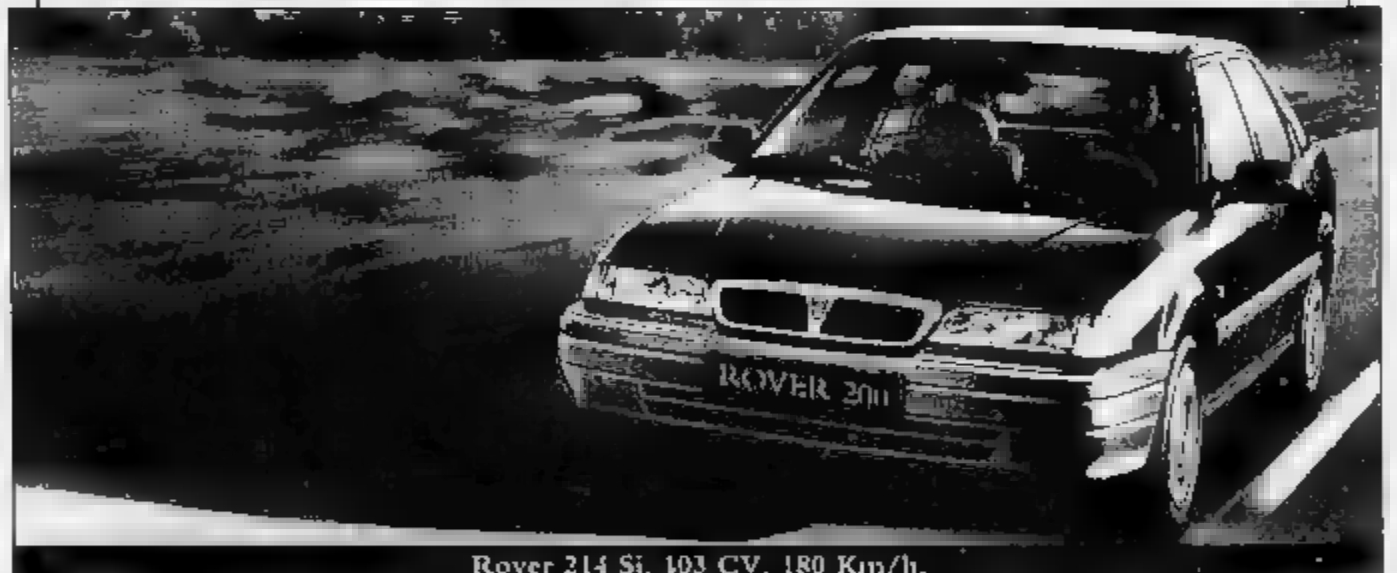
alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

alla Barbellotta

**GRANDI AFFARI & PICCOLE RATE
DA 405.000 LIRE AL MESE.
UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ROVER.**



Rover 214 Si. 103 CV, 180 Km/h.

ROVER 200

- QUOTA CONTANTI L. 5.241.000
- FINANZIAMENTO L. 15.000.000*
- 48 RATE MENSILI L. 405.000
- UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER.
- PRIMA RATA MAGGIO '95.

T.A.N. 0,9% - T.A.E.G. 1,30%
*SPESE DI TRATTAMENTO L. 500.000

Ma, se preferisci, puoi scegliere anche un'altra splendida opportunità Roverfin: un finanziamento di L. 10.000.000* senza interessi, quota contanti di L. 10.241.000, 24 rate mensili di L. 425.000 a partire da marzo '95. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,93%, spese di istruttoria pratica di L. 200.000 finanziarie.

PRESSO

AUTOCENTRO s.r.l.

prov. Voghera, 54 - tel. 0131/867.146

TORTONA

AUTO EUROPA 93 s.r.l.

St. prov. Pavia, 14 - tel. 0131/226.890

ALESSANDRIA

CURINO CARS

P.zza XXV Aprile, 11 - tel. 0142/55426

CASALE M.TO

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

*Offerta valida fino al 31.1.95. Gli esempi sono relativi al modello 214 4, prezzo chiavi in mano L. 24.241.000 (IVA esclusa).
*Salvo approvazione Società Finanziaria. Maggiori informazioni e fogli analitici (a termini di legge) sono disponibili presso le Concessionarie.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

Monferrino voleva incassare le cedole in banca: denunciato dalla polizia

Casale, falsi Cct per 180 milioni

L'uomo è un procacciatore d'affari. Ha detto di aver agito in buona fede su incarico di alcuni clienti. I titoli del Tesoro erano pressoché perfetti. Le indagini sono state estese al Vercellese

Polinvest

Fa scalpore il fallimento

CASALE. Il fallimento della Finanziaria Polinvest, dichiarato dal tribunale di Asti, ha destato scalpore nel Casalese dove il legale rappresentante, Giorgio Re, 66 anni, è molto conosciuto. Re aveva operato, fino ad alcuni anni fa, nel gruppo di aziende fondato e governato dalla famiglia Poletti e Osta. In particolare, è genero di Marina Osta, rispettivamente moglie e sorella dei fondatori del gruppo industriale che divenne negli Anni Settanta-Ottanta dei maggiori del Casalese. Tra l'altro, faceva parte la Rotomec, che poi è passata a imprenditori finlandesi.

Tra i due gruppi familiari, Polotti-Re e un lato e Osta dall'altro, erano scaturite negli anni scorsi incomprensioni, dovute, essenzialmente, a una diversità nei modi di gestire le aziende del gruppo, unificate dalla finanziaria «Finpo». Pertanto, non senza fare tappa nelle aule giudiziarie, il gruppo era stato sciolto e diviso tra le parti. La famiglia Poletti-Re creò poi la Finanziaria Polinvest con sede a Portacomaro, acquisendo aziende in diverse città del Nord Italia, operanti nel settore elettrotecnico. Sono state probabilmente le necessità di nuovi investimenti a mettere in difficoltà la holding della famiglia Re-Poletti. [s. m.]

CASALE. In cambio di 18 cedole false di Cct un monferrino avrebbe preteso denaro contante corrispondente all'importo dei titoli: 180 milioni. Ma da un controllo accurato è emerso che le cedole non erano autentiche, benché imitate in modo quasi perfetto. L'uomo, la polizia non fornisce per il momento l'identità, è stato denunciato per falso, ma potrebbe scattare altre.

Le indagini sono coordinate dalla magistratura di Vercelli. L'acquisizione delle cedole sarebbe avvenuta appunto nel Vercellese. Non è escluso che proprio in quella zona si possa smascherare i falsari. L'inchiesta è partita quando, a metà gennaio, l'uomo denunciato, un procacciatore d'affari sulla sessantina, che abita in Monferrato, ha contattato le agenzie immobiliari della zona, si è presentato in una banca per monetizzare certificati di credito del Tesoro suddivisi in diciotto pezzi da 10 milioni l'uno.

I funzionari hanno inviato i documenti alla sede centrale per un controllo, prima di pagare la contante. Solo un accuratissimo ha messo in evidenza che si trattava di falsi. La banca ha dunque segnalato il fatto. Le indagini capillari, condotte dalla polizia del commissariato e dai colleghi della squadra di polizia giudiziaria del tribunale, hanno condotto fino al procacciatore d'affari il quale, sentito, avrebbe detto di non sapere affatto che si trattava di titoli falsi e di averne chiesto la monetizzazione per conto di propri clienti. Ne sarebbe venuto possesso nel Vercellese. Da qui il coinvolgimento della squadra di polizia e della magistratura di Vercelli.

Il più grosso sequestro di titoli falsi eseguito in zona. Gli investigatori, oltre a cercare di smascherare i falsari, stanno controllando se esistono connessioni con il business miliardario di titoli falsi smascherato alla fine dello scorso anno a Roma. Anche a Casale, erano state chieste alla polizia perquisizioni in alcuni monferrini.

I Cct contraffatti ora sono sotto sequestro e saranno inviati alla procura della Repubblica di Vercelli che, poi, provvederà, probabilmente, a farli sottoporre a perizia da parte della Banca d'Italia.

Silvana Mossano

In passerella stasera

Moda organizzata alla S. Giuseppe

CASALE. C'è molta attesa per la sfilata di moda che si tiene, alle 21, nella sala delle manifestazioni della mostra di S. Giuseppe, alla Cittadella. Sarà anche allestito un maxischermo all'esterno per consentire a più persone di assistere allo spettacolo. Sfileranno, sulle note prodotte da pianista in sala, dieci mannequins milanesi, interpreti dell'alta moda da giorno, sera, sposa, della pellicceria, indossando anche accessori raffinati e proponendo alcune idee di moda per la sera. La serata è presentata da Ettore Andenna. [s. m.]



Sequestrati dalla polizia. I falsi Cct messi all'incasso in una banca casalese

Imprenditrice casalese nei guai

Fatture false? Fissata l'udienza

VERCELLI. Pochi giorni fa, Casale, s'era svolto il processo, per fatture false, a una professionista trinese, che era stata condannata. In quell'occasione, era spuntato il nome Antonio Sirica, vercellese cui la Mowem Camino, la ditta della donna, aveva intestato tre fatture per 250 milioni. La difesa aveva sostenuto che Sirica era stato pagato per «consulenze commerciali», cioè non aveva evitato la condanna: 5 mesi con la condizionale.

Quel processo era la prima tranche di una azione avviata dalla Guardia di Finanza di Vercelli. Era stato in sostanza rilevato quello che secondo le Fiamme Gialle era un giro di fatturazioni di comodo a fa-



L'imprenditrice Giovanna Andreone Numico è inquisita a Vercelli

vore politici e imprenditori vercellesi per circa 800 milioni. Per la nove persone coinvolte il pm ha chiesto il rinvio a giudizio. Il gp Canevini ha fissato l'udienza preliminare al 17 ottobre. Gli inquisiti sono: l'ex sindaco Fulvio Bodo, l'ex assessore Luciano Caffi, i vercellesi Ferruccio Urban, Paolo Costa, Massimo Massaro, Gianni Martinone, Antonio Sirica, Luigi Zanillo e la casalese Giovanna Andreone Numico, presidente della Commerciale lombarda gros, proprietaria della catena Valgro-Pantamarket. Tutti accusati di aver violato la legge conosciuta come «mantellate agli evasori».

Bodo, Caffi e la Numico Andreone sono i personaggi di spicco di questa inchiesta. In particolare, Luciano Caffi, ex assessore prima al Commercio poi al Bilancio psi, era il libro paga della Commerciale lombarda: la Finanza trovò fatture in poco meno di due anni da Caffi, come amministratore della esis, per un totale di 175 milioni. La Commerciale lombarda ha sempre sostenuto che, con Caffi, c'è stato un «semplice e normale rapporto di collaborazione, di consulenza e di sviluppo. Rapporto reso chiaro e trasparente appunto dall'emissione di regolari fatture». [s. d. m.]

S'è iniziato il processo al giovane accusato di stupro ad una casalese

Nei guai per violenza sessuale

Prima udienza: concessi gli arresti domiciliari

CASALE. Il processo a Matteo Andreone, il giovane casalese ventiquattrenne accusato di aver violentato una donna di oltre mezza età il dicembre scorso, è iniziato ieri a porte chiuse in tribunale. L'imputato, che da due mesi si trova in carcere colpito da ordine di custodia cautelare spiccato dal gp Gennaro Di Bernardo su richiesta del pm Vittorio Angelino, fin dall'inizio ha sempre dichiarato di non sapere niente questa triste vicenda.

La donna non è presentata al processo. I carabinieri, che avevano svolto le indagini, han-

no recapitato un certificato in cui attesta che ieri è in ospedale. Il tribunale ha dunque dato avvio all'esame dei numerosi testimoni: 23 in tutto, di cui 8 a sostegno dell'accusa e 15 proposti dalla difesa. La vittima, che si è fatta visitare al pronto soccorso, aveva dichiarato di essere stata violentata il 30 e il 31 anni, che l'aveva caricata in auto con il pretesto di accompagnarla a S. Spirito. Alcune persone che erano al «Roxy Bar» la mattina di Santo Stefano avevano dichiarato che la donna si era allontanata con Matteo Andreone.

Per contro, i testimoni della difesa, parenti e amici di famiglia del giovane, alcuni già interrogati, dichiarano aver visto il giovane quella mattina a casa sua che dormiva dopo aver alzato parecchio il gomito. Il dibattimento riprenderà il 1° aprile: dopo gli interrogatori dei testimoni, si darà alla discussione, sostenuta dal pm Reposa e difensori Simonetta Rossi e Sergio Badellino. Intanto, il tribunale ha concesso la scarcerazione immediata e ha disposto gli arresti domiciliari. [s. m.]

I CONCESSIONARI D'AUTO DI CASALE

resteranno aperti anche

SABATO 18 E DOMENICA 19 MARZO

IN OCCASIONE DELLA 49ª MOSTRA DI SAN GIUSEPPE I CONCESSIONARI DI AUTO DI CASALE VI ASPETTANO NELLE LORO SEDI ANCHE SABATO 18 E DOMENICA 19



COSSETTA AUTOMOBILI

Str. Valenza 7 - CASALE
Tel. 454.547



F.LLI PRETE srl

Str. Valenza 1 - CASALE
Tel. 76.171

F.LLI STEFANO srl

Via Monteverde 2/a - CASALE
Tel. 73.275



CURINO CARS

P. XXV Aprile 11 - CASALE
Tel. 55.426



MERCANDELLI srl

Via Grandi 24 - CASALE
Tel. 781.633



GENERALAUTO srl

Str. Valenza 3 - CASALE
Tel. 454.595



ROMANO BRUNO srl

Via Di Brodolini 7 - CASALE
Tel. 456.555



GIULIAR AUTO snc

Str. Valenza 7/g - CASALE
Tel. 76.240



RESICAR srl

Str. Valenza 7 - CASALE
Tel. 456.254



GRIGNOLIO srl

Corso Valentino 125 - CASALE
Tel. 453.345



CAR SERVICE srl

Reg. Vittoria ss. Voghera TORTONA
Tel. 0131/822.490
In esposizione presso Cossetta Automobili



CONCESSIONARI AUTO DI CASALE



CARO PAPA' TI SFIDO!

SABATO 18 MARZO

Sfida il tuo papà in una delle avvincenti gare proposte dagli animatori dello Shopping Center "Gli Archi" e dimostra di essere un vero campione.

SHOPPING CENTER "GLI ARCHI"
VIA SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA
ORARIO CONTINUATO: 8,30 - 20,00 LUNEDÌ: 14,30 - 20,00
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO



Beppe Grillo sarà protagonista domani a Torino e lunedì a Novara

Lacrima revival

Bobby, ricordi inossidabili

ACQUI. Accompagnato dall'Esportex group, canta Bobby Solo domenica al Palladium music-hall, sulla statale della Valle Bormida. Per lungo tempo Roberto Satti (questo il vero nome) ha fatto impazzire le ragazze con musica e ciuffo da Elvis Presley. Ancora oggi, dopo aver compiuto la cinquantina, non rinnega il passato e molta gente accorre ancora ad assistere ai suoi lunghi e appassionati concerti.

Bobby Solo fu anche tra i primi a utilizzare il playback in Italia, quando trent'anni fa un improvviso calo di voce lo costrinse a rinunciare ad eseguire dal vivo a Sanremo «Una lacrima sul viso», il pezzo che più gli diede notorietà insieme a «Zingara» e all'indimenticabile «Se piangi, se ridi».

Ogni tanto ricorda, in qualche intervista, che il suo primo



Bobby Solo domenica ad Acqui

passo in sala d'incisione lo fece nel 1963, per registrare una copia di Wilma Goich: le sole cento copie vendute avrebbero scoraggiato molti, non lui. E fu piccolo, qui, pimpante come sempre, a celebrare la sua «anima rock», lontano da canzoni troppo melodiche, che il pubblico in lui ha apprezzato solo parzialmente. Qualche anno fa Bobby Solo ha provato a costituire un originale trio, con Rosanna Fratello e Little Tony: si erano ribattezzati «Robots», ma la gente non li seguì. Alle operazioni commerciali ha però dimostrato sempre un certo interesse, quando dedicò una canzone all'inchiesta «Mani pulite». Nessun richiamo esplicito ad Antonio Di Pietro o ai tanti inquisiti di Tangentopoli, ma alcuni messaggi: «Mi vergogno di questa mia generazione» diceva una delle strofe, e lui stesso rincarava la posta ammettendo che l'aver tollerato per anni «certo andazzo» responsabilità che sentiva anche sua e dei suoi coetanei. Alle tentazioni gucciniane, comunque, Bobby Solo non ha mai ceduto: molto meglio la nostalgia, vive sempre nei favolosi Anni 60. Roba da far piangere di commozione anche Gianni Minà. [b. v.]

Lunedì a Biella

Che «Fregoli» quel Brachetti

BIELLA. I tempi del caffè-concerto sono finiti, ma Fregoli impazza ancora sul proscenio. Un colpo d'occhio, una macchietta, e poi via, un altro travestimento. Questa volta però il nuovo, collaudato trasformista si chiama Arturo Brachetti, e con il regista di Saverio Marconi andrà in scena lunedì alle 21 al Teatro Odeon di Biella.

Lo spettacolo, una commedia musicale, firmata dal versatile Ugo Chiti, promette nel titolo quanto mantiene: «Fregoli» è infatti un omaggio all'attore del primo Novecento e, allo stesso tempo, una girandola di voci e di personaggi nuovi, un caleidoscopio che percorre con gli incontri e gli scontri del protagonista anche diversi timbri e intonazioni: dalla comicità più dichiarata all'ironia alla commo-

La musica di Bruno Moretti.



Il trasformista Brachetti all'Odeon

le coreografie di Bayork Lee, la scena di Chiti uniscono ad Arturo Brachetti attori, a loro volta trasformabili - quasi come cartoni animati - in ballerini, cantanti, mimi. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia della Rancia. [m. co.]

IN SETTIMANA

Arriva «Il Comico» in scena al Giocoso

Torna in scena il teatro nella Saison Culturale di mercoledì e giovedì sera. Torna una commedia di grande autore, scomparso di recente: l'inglese John Osborne. La «opera», «The Entertainer - Il comico», presentata per due giorni al teatro Giocoso di Aosta, alle 21. Protagonisti dello spettacolo, diretto da John Crowther, sono Paolo Ferrari e Giovanna Ralli, con Milvia Marigliano, Carlo Del Giudice e Gianni Cajoia. Al pianoforte Antonino Prilio. «The Entertainer» è ispirata alla crisi di Suez e si snoda sul parallelo tra la decadenza del teatro di varietà e la contemporanea decadenza della nazione. E' la storia della famiglia Maca a offrire il collegamento tra il mondo del teatro e quello della politica. La commedia deve parte del suo successo all'interpretazione di Laurence Olivier.

MEZZA IN SETTIMANA

Beppe Rosso lunedì al «Verdi»

Lunedì al Verdi andrà in scena «Dei liquori fatti in casa», spettacolo prodotto dal Teatro Settimo. In scena Beppe Rosso, con la regia di Gabriele Vacis e le scenografie di Lucio Diana. Il testo, ispirato a brani di Pavese, Fenoglio e Lagorio, è stato scritto da Remo Rostagno. Il racconto riporta con la memoria alla provincia italiana degli Anni '60. Un paese qualsiasi, con gli abitanti intenti nelle loro occupazioni. Però arriva una straniera (una giovane donna francese), attorno alla quale si condensano alcuni avvenimenti corposi ed è proprio come certi liquori fatti in casa che rivelano valori, desideri, visioni, speranze: un paese e di una generazione. Dopo lo spettacolo, rinfresco con specialità locali. Al «Dopo teatro», nella vicina Bottega del vino di palazzo Crova, parteciperanno protagonista e regista.

Tutte le gustose invettive di Grillo

Domani sera si esibisce al Palastampa di Torino e lunedì sarà di scena al Palasport di Novara

TORINO. Beppe Grillo torna a proporre le sue gustose invettive in due spettacoli che si terranno in Piemonte: domani sera alle 21 al Palastampa di Torino e lunedì, sempre alle 21, al Palasport di Novara in viale Kennedy (per quest'ultimo appuntamento i biglietti sono ormai introvabili: la prevendita, aperta il 20 febbraio, si è esaurita nel giro di quattro giorni).

Naturalmente l'oggetto preferito dei torrenziali monologhi grilliani è l'attualità, aggiornata a tempo record grazie alla

lettura dei quotidiani: «Mi piacerebbe», spiega, «raccontare barzellette sui carabinieri e i poliziotti, ma invece devo parlarvi di queste cose, altrimenti non lo so».

Per la prosa, il Teatro Alfieri di Torino mette in scena da martedì 21 a domenica 26 «Enrico IV» di Pirandello, con Gianrico Tedeschi nel doppio ruolo di protagonista e regista.

I cartelloni musicali torinesi prevedono tra l'altro lunedì alle 21 una bella serata di gala al Teatro Regio con Fiorenza Cos-

Il mezzosoprano piemontese ha raccolto clamorosi in tutto il mondo, interpretando con sublime finezza personaggi complessi (per esempio Amneris, Azucena, Carmelo), in un ampio repertorio che annovera anche autori come Haendel e Gluck.

Nel settore concertistico, si segnala al Conservatorio l'orchestra barocca dell'Accademia Montis Regalis che, diretta da Bernard Goebel, eseguirà domenica alle 21 un programma dedicato a Telemann. [l. o.]

Inte d'autore a Saluzzo

Il contrabbasso di Dave Holland tra i big Usa da quarant'anni

SALUZZO. La rassegna del circolo Internodue, fu l'incontro Miles Davis, nel 1968, a spianargli le porte della notorietà portandolo negli Usa, accanto a tutti i grandi del jazz.

Holland sarà accompagnato da Eric Parson (sax), Steve Nelson (vibrafono) e Gene Jackson (batteria). I biglietti (30 mila lire, 50 mila soci) sono in prevendita da Internodue e Pick up dischi. Saluzzo: Muzak dischi, Cuneo: Disco Volante, Bra: Ricordi, Torino: Merula-strumenti musicali, Roreto. [v. p.]

Esordì infatti giovanissimo nei locali londinesi, fu l'incontro Miles Davis, nel 1968, a spianargli le porte della notorietà portandolo negli Usa, accanto a tutti i grandi del jazz.

Holland sarà accompagnato da Eric Parson (sax), Steve Nelson (vibrafono) e Gene Jackson (batteria). I biglietti (30 mila lire, 50 mila soci) sono in prevendita da Internodue e Pick up dischi. Saluzzo: Muzak dischi, Cuneo: Disco Volante, Bra: Ricordi, Torino: Merula-strumenti musicali, Roreto. [v. p.]

VIENI SUBITO IN PROFUMERIA E COGLI AL VOLO LA GRANDE OPPORTUNITA' SURACTIF!

CON UN PRODOTTO DELLA LINEA SURACTIF RICHIEDI IN OMAGGIO* LA CONFEZIONE PROVA DI SURACTIF RETINOL PLUS DA 15 ml.



LANCASTER
SURACTIF

PROFUMERIA
DEMARTE &
BOVALINA

VIA PISTOIA, 22 - ALESSANDRIA

CHI CI SENTE POCO
HA DIRITTO A MOLTO.

ALL'AMPLIFON.



Chi ci sente poco ha diritto a un'attenzione tutta particolare. Per questo abbiamo studiato nuovi servizi e opportunità, che si possono richiedere in tutte le 190 filiali e i 2000 centri acustici Amplifon.

APPARECCHIO IN PROVA

CHI INTENDE ACQUISTARE IL SUO PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO, PUÒ AVERLO IN PROVA GRATUITA, PER UNA SETTIMANA A CASA PROPRIA.

CONTRATTATO O RIMBORSATO

PER CHI NON PUÒ PAGARE IL PROPRIO APPARECCHIO ED ENTRA IN UNO DEI CASI SEGUENTI, IL CONTRATTATO O IL RIMBORSO SONO SODDISFATTI.

PAGAMENTO PERSONALIZZATO

SI POSSONO RICHIEDERE FORMULE DI PAGAMENTO RATEALE FINO A 12 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO.

PRONTO INTERVENTO

IN CASO DI GUASTO, CHIAMANDO L'AMPLIFON, SI OTTIENE IL PRONTO INTERVENTO DEL TECNICO.

APPARECCHIO SOSTITUTIVO

SE UNA RIPARAZIONE RICHIEDE OLTRE 5 GIORNI LAVORATIVI, SI PUÒ AVERE GRATIS UN APPARECCHIO SOSTITUTIVO STANDARD PER IL TEMPO NECESSARIO.

SCOPRI I NUOVI SERVIZI NELLE FILIALI AMPLIFON DI

ALESSANDRIA VIA S. GIACOMO DELLA VITTORIA 67
CAGLIARI VIA LUTPRANDO



amplifon DIRITTO ALL'UDITO.

Stasera ad Ottiglio le Steel drama, band di sole donne

Un rock tutto in rosa

Il concerto è alle 22,30 al Caffè Novecento. Il gruppo si è formato nel 1989 e ha all'attivo concerti e presenze in tv. Imminente un cd

OTTIGLIO. ■ chiamano Steel drama e arrivano da Genova ■ «passionarie» del rock.

Suona stasera, alle 22,30, al Caffè Novecento uno dei rari gruppi femminili sulla scena: lo Steel drama, nate musicamente già nel 1989. Col tempo hanno perso il componente che ha immolato la batteria sull'altare del matrimonio, ma l'attuale formazione è solidissima: voce solista Marina Esposito, alla chitarra Paola Zampini e Manuela Cretella, al basso Michela Gatti e alla batteria Silvana Origi. A volte il loro concerto è imprevedibile: delle percussioni di Loredana Garante, che stasera però non sarà del clan. Il 25 marzo si esibiranno a Massone, tra Liguria e Ovadese.

Le Steel drama hanno suonato un po' dappertutto in Italia: dalle discoteche ai festival de l'Unità, dai piano bar alle seghe rock e anche Red Ronnie ha trovato posto per loro nella sua trasmissione televisiva «Rocky bar» su Video music.

Adorano i Cream ■ i Creedence, picchiano sul ritmo quando riproducono celebri pezzi di Deep Purple e Led Zepplin, ma (per arrivare ai giorni nostri) conoscono anche i Livin' on a prayer. Sta per uscire un loro cd, contenente 11 pezzi che hanno fatto davvero la storia del rock: c'è anche «Venus» (mi raccomando, si pronuncia «Vinas») degli Shocking blue, che impazzisce nelle primissime discoteche.



«Passionarie» del rock. Steel drama, uno dei rari gruppi femminili sulla scena

AL VALENTIN

Quando il folk è acido

VALENZA. Folk acido, trashnaif, spatterfolk, mazurkafunk, free-polk, fanfarabully: sono i generi musicali che si potranno ascoltare stasera al Valentini nel concerto promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili con Radio Gold e Circolo Palomar. Il palco, gli Afa (Acid Folk Alliance), che si definiscono «orchestra interstellare», capeggiata da Ottorino Ferrari, intercettatore di voci, messaggi, suoni delle etnie «che hanno invaso e asciugato la palude emiliana». Uno stile musicale che si ispira a sperimentazioni ibride tra melodia e rumore, ad effetti di altri tempi, con batterie come un motore a scoppio, arrangiamenti bandistici per un'orchestra di kolossal e budget-zero e fiati iperbolici. Il tutto ovattato dalla «Fumana Mandala», musica per il rituale. Suonano Taver, voce-chitarra; Juri, batteria; Fiorello, basso, Thomas, sax-basso; Nanno, chitarra; Aulio, trombone-chitarra. L'ingresso è libero.

[r. c.]

Domani al via il concorso Schubert

Tagliolo, in gara 500 musicisti

TAGLIOLO. Prende il via il concorso nazionale di esecuzione musicale «Franz Schubert», organizzato dall'Associazione culturale iniziativa Camt. Chiuderà il 31 marzo. La serata inaugurale è domani alle 21,15 nel salone municipale di Tagliolo. Il concerto dei vincitori assoluti dello scorso anno, il duo formato da Simone Nacchi (clarinetto) e Romina Vavassori (pianoforte). Altri appuntamenti di spicco per il pubblico sono domenica 26, sempre a Tagliolo, e venerdì 31, al Comunale di Ovada, con i concerti dei vincitori.

È la 9ª edizione del concorso ed è la prima volta che si tiene in primavera. Solito si svolgeva in autunno. Nonostante la concomitanza con altre importanti manifestazioni, ad esempio quella di Strada, sottolineano il presidente Antonio Gotta e il direttore artistico Maurizio Barboro, il concorso è ulteriormente salito: sono quasi 500.

Si consolida anche la collaborazione con il Comune di Ovada, che ha favorito lo sdoppiamento delle sedi del concorso. Per i concorrenti delle sezioni solistiche le audizioni previste nella prima settimana e si svolgeranno a Tagliolo nel salone comunale e una sala del Castello Pinelli Gentile, mentre quelle per le orchestre sono in programma da lunedì 27 a venerdì 31 al Teatro



Il castello di Tagliolo

Comunale di Ovada. Saranno aperte al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Le sezioni del concorso riguardano pianoforte solista e quattro mani, canto, chitarra, arpa, formazioni cameristiche, pianoforte e orchestra e flauto e orchestra. Innovazione di questa edizione è la creazione di un gruppo orchestrale proprio del concorso, l'orchestra Franz Schubert.

In giuria vi sono esperti quali la pianista e didatta Lya De Barbenis, il critico musicale Dimitri Zenghinov e il maestro Taimelli.

[r. bo.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino

Tel. 0131/252.644

Or. 20/22.20

L. 7000 (posto unico)

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

</

Nella notte scelta la «seconda guida» per la monoposto alessandrina Lamy o Moreno da Forti?

O il portoghese o il brasiliano dovrebbero affiancare Pedro Diniz nel G.P. del Brasile
Ma anche Naspetti piace al patron del team. Risultati soddisfacenti dai test ■ Misano

ALESSANDRIA. Giusto sul filo di lana. Soltanto nella nottata il team Forti ha concluso l'accordo con la seconda guida da iscriverne al Gran Premio del Brasile. Due i piloti ■ ballottaggio sino all'ultimo: il portoghese Pedro Lamy (che garantisce un sostanzioso budget) e il brasiliano Moreno, con ■ ter- incomodo però, l'italiano Naspetti, che piace ■ patron ■ scuderia alessandrina. E sempre nella notte è stato inviato a Parigi il fax alla Federazione ■ internazionale per non incorrere in pesanti sanzioni. Sono sfumate, invece ■ giorni scorsi, le trattative con l'emiliano Andrea Montermini, che nel frattempo si è accordato ■ la Pacific.

Intanto, sulla pista di Misano si sono conclusi i test della monoposto FG01/95, dopo le prime verifiche sui circuiti di Le Castellet e dell'Estoril. E le risposte della pista romagnola ■ state soddisfacenti: i meccanici hanno lavorato a tempo pieno per cercare di ovviare ad alcuni difetti emersi durante le prove alla parte meccanica, in particolare alla frizione. «Ora è tutto a posto», precisa Franco Listero, responsabile delle relazioni ■ della Forti Corse. «Non ■ che partire per il Brasile con ■ speranza di fare bella figura». Il materiale (macchine e ricambi) verrà imbarcato alla Malpensa oggi stesso, mentre la squadra volerà Oltreoceano domenica. (pte. abr.)

Rally Lanzo

Tre equipaggi dalla provincia

ALESSANDRIA. Tre equipaggi alessandrini saranno al via domenica nella sesta edizione del rally delle valli di Lanzo, la gara che inaugura il calendario piemontese. ■ i valenzani Chiarina ■ Vizzoli, che pilotano ■ Clio Williams ■ classe N4, mentre si cimentano su Peugeot 205 rally N2 sia Claudio Picchio con il ■ navigatore Elenio Borsese che Mirko Pozzi, affiancato da Daniela Da Frà. Per Picchio ■ Borsese, legati sempre al team provincia Granda ■ Fossano, l'obiettivo è di ■ quest'anno ■ un mezzo più potente: nella stagione passata, che ha segnato l'esordio di Picchio come driver, il duo ha già partecipato ■ alcuni rally con Lancia Delta.

Ora, se andrà ■ buon fine ■ la trattativa ■ alcuni sponsor, l'intenzione è di prendere parte a diverse prove della Coppa Italia di seconda zona, tra cui, naturalmente, anche ■ ventunesima edizione della Coppa d'Oro, il rally alessandrino. Picchio ha anche frequentato durante l'inverno la scuola piloti della



La Peugeot 205 di Picchio e Borsese sarà al via del Rally delle valli ■ Lanzo

Csai per perfezionare lo stile. ■ «Valli di Lanzo», organizzata dalla scuderia Pinerolo Sport, è valido come prima prova del campionato arralsprint: 120 chilometri di percorso ■ asfalto, con sei prove speciali lunghe intorno ai tre chilometri. Una gara non estremamente impegnativa, ■ di ■ interesse perché utilizzata da molti come banco di prova per le nuove vetture.

Intanto si guarda già con curiosità al «Città di Alessandria», che si disputerà il 20 e il 21 maggio: Italo Ferrara, il ■ «titan» dei driver, è stato chis-

mato a presiedere il comitato organizzatore, dove figurano anche Elio Reimondi e il ■ gato Csai, Alessandro Bruno. La novità, per ora, non sono molte: partenza ■ arrivo sempre a Valenza, mentre ■ montepremi dovrebbe ■ interessante. Dal fronte di Walter Ballestrero, il pilota novese che lo scorso ■ ha vinto il trofeo Fiat Cinquecento, è arrivata una conferma: il pilota resta con la Supergara ■ Alba, e parteciperà con l'utilitaria Fiat, versione «kit», nel Trofeo tradizionale terra. In programma qualche gara all'estero. (b. v.)

CICLISMO

All'hotel Amedeo

Bartali a Novi per parlare della Sanremo

NOVI. La Milano-Sanremo, ■ condo Gino Bartali. L'indimenticato campione toscano sarà stasera all'hotel Amedeo di viale Cravenna, a Novi, ospite ■ Rotary Club, e rivelerà agli sportivi i segreti per vincere la «classicissima» di primavera, in programma domani.

Fine oratore, e sempre pronto alle battute, Bartali darà vita ad accese discussioni con il pubblico. Non si parlerà solo di Milano-Sanremo: ■, nella città di Fausto Coppi, sarà inevitabile un tuffo nel passato, ■ ciclismo degli Anni Cinquanta. E' prevista ■ partecipazione ■ Milano, Carrea e Giaccheri, i più fedeli gregari di Coppi, e saranno loro a punzecchiare ■ di Ponte Ema rievocando gli episodi più significativi della gara di 40 anni fa.

Se nella sala i «coppiisti» saranno ■ maggioranza, Bartali avrà il supporto ■ alcuni tifosi d'eccezione. Tra gli esponenti novesi del Rotary, si segnalano infatti ■ paio di «sfegatisti» sostenitori del ciclista toscano, ■ è facile immaginare ■ clima incandescente.

Un simpatico corollario alla manifestazione sarà la mostra di fotografie, giornali e libri sulle imprese di Bartali. L'iniziativa è stata curata da Alessandro Vianello.

Saranno ■ esposizione la prima pagina dei quotidiani sportivi del luglio '48, quando il popolare «Giorno» vinse il «Tour de France» e ■ disse all'epoca ■ salvò la Repubblica. Non mancheranno le foto ■ succo del corridore toscano ■ Milano-Sanremo del 1950, e una copia del volume «E' tutto sbagliato, è tutto da rifare», scritto dal campione ■ memoria di Coppi. (m. d.)



Riccardo Della Valle ■ Castelferro

santa: Cassulo, Enrico Della Valle, Cardona, Bernati, Perotti. I pronostici non possono che ■ a favore del Castelferro.

Nel primo incontro ■ Coppa il Castelferro affronta domenica alle 14 ■ gli astigiani ■ Camerasti, unica formazione piemontese impegnata nel campionato di A2.

I tricolori, che hanno ■ loro attivo ben 7 successi in questa competizione, dall'87 al ■ poi nel '94, hanno tutti i propositi di incrementare ulteriormente il loro eccezionale pri-

Il Castelferro manderà in campo il solito schieramento, con Bonanate, Petroselli, Riccardo Della Valle, Cavagna ■ De Luca, ■ Camerasti pre-

Renzo Bottero

SPORT FLASH

Calcio

Cartellino giallo ■ Palazzolo
Carletti bloccato per un turno
Il difensore Pierangelo Carletti è stato bloccato per un turno. Nella gara di Palazzolo era stato ammonito. Il match col Modena sarà diretto da Melastesta di Terni. (r. g.)

CND

Pareggio tra le selezioni dei gironi A e B

Dopo aver pareggiato l'altro ieri a Pinerolo contro la rappresentativa del girone B, quella del girone piemontese-ligure-toscano attende di ■ l'esito delle partite degli altri triangolari di qualificazione per le semifinali. Nella selezione milita il portiere della Valenza Fabrizio Bacco. (m. b.)

RUGBY

Migali (Df) convocato nella «Speranza Under 19»

Giancarlo Migali ■ Df rugby è stato convocato per il 20 ■ a Broscia per una prescrizione della rappresentativa Speranza Under ■, ■ vista del confronto tra Italia e Romania. (b. v.)

ARTI MARZIALI

Il novese Montecucco presidente scuole ju-jitsu

Il ■ Giampiero Montecucco ■ il nuovo presidente nazionale delle scuole di ju-jitsu. L'ha eletto l'assemblea dei delegati della federazione, convenuti a Novi da tutta ■ Penisola, che ha proceduto anche alle altre nomine: ■ Elsa Salanini, segretario Vincenzo Volpini. (r. c.)

PODISMO

Ancora un successo per il vignese Gambetta

Il vignese Silvio Gambetta ha vinto la spessaggiata campestre disputata ■ Castelletto Monferatto, con 114 concorrenti: ha preceduto Ghiroto e Chiarina. (b. v.)

Domenica primo test per il Castelferro

Tricolori in Coppa con il Camerasti

CASTELFERRO. Prende il via domenica l'attività ufficiale della stagione ■ tamburello. Ad aprire le «ostilità», com'è ormai tradizione, saranno le gare di Coppa Italia. La manifestazione, giunta alla sua sedicesima ■, anche quest'anno è abbinata al Memorial Walter Toschi. Impegnate ■ 24 squadre, tutte ■ ai campionati di A1 ed A2. La formula nelle prime due fasi (dodicesimi e sestimi) è ad eliminazione diretta ■ turni ■ andata e ritorno. Alle fasi finali accederanno sei squadre che gareggeranno ■ due gironi. ■ formula all'italiana. Le vincitrici dei rispettivi raggruppamenti disputeranno l'incontro decisivo.

Anche se non c'è ancora la comunicazione definitiva da parte della Fipt, le finali dovrebbero svolgersi a Cremolino, dall'11 al 15 agosto. La competizione, già assegnata al Piemonte, avrebbe dovuto coinvolgere anche Asti, ma i tragici eventi alluvionali hanno creato difficoltà organizzative ■ quindi, ■ scelta è andata all'OVadese, patria da sempre di questa disciplina sportiva.

Nel primo incontro ■ Coppa il Castelferro affronta domenica alle 14 ■ gli astigiani ■ Camerasti, unica formazione piemontese impegnata nel campionato di A2.

I tricolori, che hanno ■ loro attivo ben 7 successi in questa competizione, dall'87 al ■ poi nel '94, hanno tutti i propositi di incrementare ulteriormente il loro eccezionale pri-

Il Castelferro manderà in campo il solito schieramento, con Bonanate, Petroselli, Riccardo Della Valle, Cavagna ■ De Luca, ■ Camerasti pre-

Renzo Bottero

Convitto «Galileo Galilei»



ISTITUTO ■ COMMERCIALE ■ LINGUISTICO ■ EUROPEO
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
CORSI DI PREPARAZIONE ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
RECUPERO UNIVERSITARI PER ■
PER INFORMAZIONI
NRE, 16-21014 LA
TEL. 011 6.01.22 ■ 80.20

hokum music club

Piazza Marconi - Cremolino (Al) - Tel. 0143/879330

VENERDI' 17 MARZO SABATO 18 MARZO VENERDI' 24 MARZO

VI INVITIAMO AD ASCOLTARE I NOSTRI ULTIMI SUCCESSI ESCLUSIVAMENTE «DAL VIVO»

ENRICO BIANCHI
MAURO CULOTTA

BY GENS

Avvisata società di servizi settore linguistico cerca in Alessandria
Inserito nella realtà ■ con responsabilità di gestione. Scrivere: Publikompass 8238 - 10100 Torino.

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CINEMA CORSO ALESSANDRIA CINEMA POLI CASALE

Sesso, intrigo, omicidio, nella commedia più seducente dell'anno.

LUIGI ■ AURELIO DE LAURENTIIS presentano

ANOUK AIMEE ■ MARCELLO MONTAUDO ■ SOPHIA LOREN
KIM BASINGER ■ STEPHEN ■ LAUREN BACALL
JULIA ■ TIM ■ LILI TAYLOR



ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-13,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

COMETA MUSIC HALL

BALLO LISCIO
VENERDI' 17 MARZO SERA MASSIMO DELLA BIANCA
SABATO 18 MARZO SERA LELE PORRE
DOMENICA 19 MARZO POMERIGGIO FLASH 83 SERA CONCORD
MARTEDI' 21 MARZO I PANDA
TUTTI I MARTEDI' dal vivo

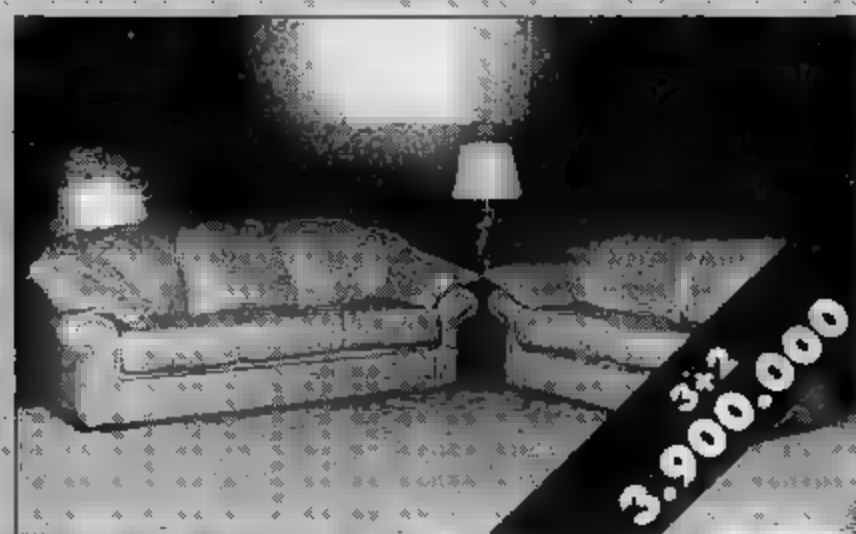
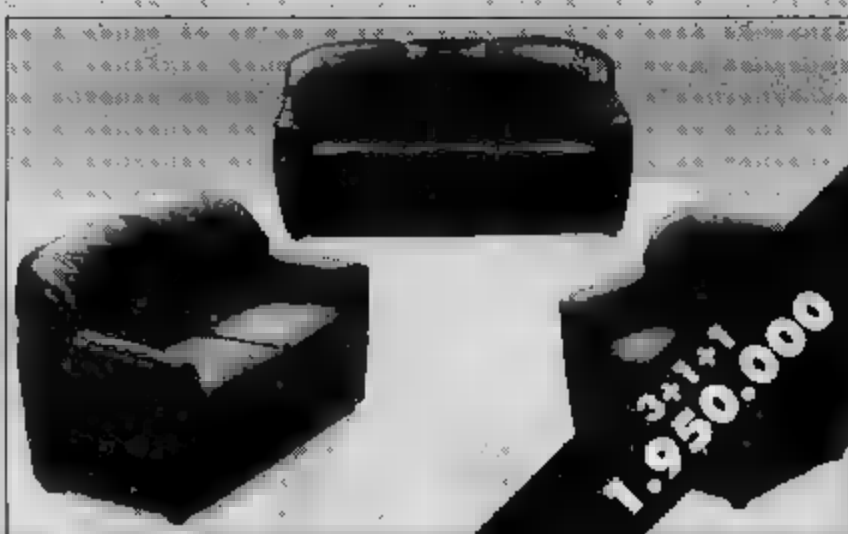
cesai
Per corso di un'azienda leader in Europa nella costruzione di macchine automatiche per smaltimento in cartone e stampa
ARCECA
UTILI SPECIALIZZATI
da installare nei reparti di assemblaggio e nella struttura del semiautomatico post-vendita. Gli impianti hanno tutta l'assistenza di base nei settori meccanica, elettrica e pneumatica e sono disponibili anche trasferire in Italia o all'estero.
Costituiti con i più moderni materiali e componenti, anche l'assistenza, delle lingue inglese e francese, con i componenti elettronici PLC, Inverter, servomotori, ecc.
Il quadrante di controllo è in italiano e inglese.
La sede dell'azienda si trova nella zona industriale di Alessandria. Le persone interessate sono pregate di inviare "Questionario CESAI" a: CESAI, Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 10100 ALESSANDRIA.
Indirizzo sulla busta: PIRELLA n. 770
Il questionario massimo (riservato ai clienti) non va spedito in un plico con alcune etichette postali (al C.A.S.I.)
FORMAZIONE - SCELTA - CONSIGLIO

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —

Lo staff di «Cronaca in diretta» si ribella E' bufera su Raidue direttori sotto accusa

E arriva uno stop per Salvalaggio
Lo scrittore: «Ma non sono malato»

ROMA. Controtempi, rimandi, sparizioni, forfait: la seconda rete di Raidue da Gabriele Porta attraversa un momento particolarmente critico. Ieri pomeriggio, a poche ore dalla conferenza stampa prevista per stamattina alla Rai, si è saputo che «Profondo giallo», il nuovo programma di Nantas Salvalaggio che doveva debuttare domani sera alle 22,30, non andrà più in onda. Poco dopo sono giunti gli occhi della violenta «querelle» che vede contrapposti gli autori del programma «Cronaca in diretta» e i giornalisti Tg2. Grana su grana, insomma, per il direttore La Porta.

Di «Profondo giallo» si è detto, in un primo momento, che veniva semplicemente spostato «a causa» di un'improvvisa «disposizione» di Nantas Salvalaggio. Lo scrittore ha spiegato la cosa in tutti gli altri termini: «Più che di indisposizione parlerei di temporanea indisponibilità. L'impegno è così gravoso che avrei avuto bisogno di più tempo per portarlo a termine. Evidentemente non reggo i ritmi concitati: tv e non gliel'ho fatta a realizzare il programma, un progetto molto intelligente del direttore La Porta». Con grande levità, citando Dickens e Stendhal, ed evitando accuratamente le polemiche, Salvalaggio lascia capire che i tempi della preparazione di «Profondo giallo» dovevano essere a dir poco da record. Solo la realizzazione degli spot promozionali avrebbe richiesto, due giorni fa, sei ore di lavoro senza pause. Al centro Rai della città di Napoli - dice ancora l'autore - che ho trovato molto più ordinata, più bella, più pulita prima, ho avvertito un certo scoramento, una certa difficoltà a far

Nantas Salvalaggio:
«Auguro a chi verrà dopo il mio grande successo»

«Profondo giallo»
la trasmissione
è annullata
all'ultimo minuto

rigirare in così poco tempo le rotelle del meccanismo. Non un attore e negli ultimi giorni ho memorizzato praticamente un romanzo. Non mi sono sentito di affrontare questo stress, ho dato forfait, forse uno si ammala perché è rattrista...». Il direttore La Porta offre un'interpretazione dei fatti: «Letteraria e un po' più rude: «Purtroppo - la sapere - Salvalaggio ha un'indisposizione reale, di tipo fisico, che non gli consente di restare a lungo in piedi. Il programma è pronto, lui ha già firmato il contratto. Speriamo che si rimetta». Salvalaggio precisa però che ha mai firmato alcun contratto. Ma se «Profondo giallo» naufraga, il ciclo «Cronaca in diretta» non gode di buona salute. Anzi. Gli autori della trasmissione basata sull'approfondimento - caso proposto da un film hanno scritto una lettera al direttore di Raidue per protestare contro gli sforamenti del Tg2 Notte che, a loro avviso, rendono impossibile la realizzazione degli speciali delle 22,30 in onda il giovedì. Secondo gli accordi presi a gennaio con il Tg2, sostengono gli autori, il programma avrebbe dovuto



prendere il via alle 22,30, fine del film per poi finire dopo le 24 con un'interruzione di 15 minuti per il Tg2 Notte. Giovedì scorso, invece, il telegiornale è durato mezz'ora: «E' un assurdo televisivo - fanno notare quelli di «Cronaca» - pensare che a quell'ora tarda i temi in discussione possano restare spesi così a lungo. Garantiamo per senso di responsabilità le puntate di stasera e del 23, ma in queste condizioni non ci sentiamo di proseguire». La replica del vicedirettore del Tg Antonio Bagnardi non lascia prevedere chiarite: «C'è ancora volontà di sfidare in caso un programma di successo come «Cronaca». Ma negli accordi la rete raggiunti alla presenza del coordinatore dei palinsesti Franco Iseppi, è detto con chiarezza che il Tg2 ha durata, dal lunedì al venerdì, di 30 minuti. La questione sarà discussa una riunione tra dirigenti di rete, di Tg e responsabili di coordinamento prevista per i primi giorni della prossima settimana. Intanto La Porta non si scompone: «Sicuramente troveremo una soluzione».

Fulvia Caprara

PRIME CINEMA

Il nuovo film del regista tedesco Wenders & Lisbon si gira la poesia

WIM Wenders, il prossimo 14 agosto, compie cinquant'anni. S'è sposato nel 1993 per la terza volta con Donata Schmidt, assistente operatore che in «Lisbon Story» ha fatto la segretaria di edizione, ragazza cattolica religiosissima. Va diventando sempre più religioso. La bellezza, le emozioni, il spensierato e la malinconia dei suoi film, il suo stile cristallizzato e seducente, la sua capacità di fondere romanticismo tedesco a road movie americano, il mescolare poesia, umorismo e profondità, di guardare il mondo col distacco dell'investigatore e l'avidità dell'innamorato, gli hanno conquistato un gran pubblico internazionale soprattutto ragazzi. Adesso è un poco cambiato: re-

sonoro, bianco e nero, colore, video; sulle nuove generazioni e sull'elettronica che trasforma anche i bambini in cineasti.

Non è un film difficile: si può conoscerlo meglio anche leggendo la sceneggiatura pubblicata da Ubuhli a Mario Sesti. I concetti danno corpo a una storia. Richiamato con urgenza dall'unico regista Friedrich Monro (stesso nome e stesso interprete, Patrick Bauchau, de «Lo stato delle cose»), il tecnico del Philip Winter (stesso nome e stesso interprete, Rüdiger Vogler, di «Fino alla fine del mondo» e «Così lontano,



Una tratta da «Lisbon Story»
ultimo film di Wenders: il regista sta diventando sempre più religioso

così vicino» si mette in macchina, arriva a Lisbona; l'amico è scomparso, restano la città bellissima e i suoi suoni da vedere e registrare, gangsters e bambini da incontrare, una cantante affascinante da amare sinché il regista riappare. Citazioni: Pessoa, spifania aggraziata e spiritosa di Manoel De Oliveira. «Lisbon Story» si apre e si chiude un saluto a Fellini che se n'è andato, «Ciao Federico»; può essere l'espressione d'un

rimpianto: un'allusione al profilm di crisi d'un regista, «8 e 1/2», spesso che non sia un addio al cinema.

Lietta Tornabuoni

LISBON STORY di Wim Wenders
Rüdiger Vogler, Patrick Bauchau
Teresa Salgueiro e «Madredeus»
Manoel De Oliveira
Germania/Portogallo, 1994, lirico
Adus 200, Centrale di Torino
Arcobaleno, di Milano
Mignon, Nuovo Sacher di Roma

Farinelli, dramma barocco

Intrigante interpretazione
di Dionisi, «divino castrato»

VOCALISTICA, di potenza ineguagliabile: questo è il film di Carlo Broschi (1705-1782), alias «Farinelli», onusto di onori in vita e rimasto famoso nella storia della musica. Tant'è che il regista belga Gérard Corbiau alla vicenda del soprano italiano si è liberamente ispirato, contrapponendo alla figura divina castrato, personalità fratello Riccardo, musicista vissuto nella sua ombra, e del grande Handel, con il quale si immagina che il divo ebbe un contrastato rapporto. In effetti è che Broschi fu a Londra nel biennio 1735-37 e che il pubblico inglese cadde a piedi mentre Handel conobbe difficoltà finanziarie in quanto imprigionato concorrente del Covent

Garden. La base di tali spunti biografici, il film imbastisce un metaforico triangolo esistenziale: al contrario di fratello Riccardo, Corbiau, artista senza talento, è un maschio completo in grado di possedere la donna; dal canto suo Handel, che non riesce a trascinare il folle nel delirio, sa fare Farinelli, scrive una musica duratura. Invece l'arte del castrato è effimera, rischia di esaurirsi in se.

Candidato all'Oscar per il miglior film straniero, «Farinelli» è un prodotto spettacolare che nella scenografia di Gianni Quaranta, molto ben fotografata da Walter Vanden Ende, divulga in maniera sontuosa il capitolo della musica europea. Il problema è

che nel mettere in scena il suo teorema sul rapporto fra arte e vita, la sceneggiatura è più pretenziosa che convincente: poco ci si muove i furori di Handel, impersonato da Jeroen Krabbé, a poco i rimorsi del barbiere Riccardo (Enrico Lo Verso), che fu causa dell'evirazione del fratello. Molte ci intriga il Farinelli di Stefano Dionisi. Interpretare un personaggio impenetrabile che sul fondo di uno scenario barocco canta a femmine e riesce a così conturbante da rendere credibile l'entusiasmo della platea di un tempo e così dolente da coinvolgere il pubblico di oggi sul dramma della mascolinità perduta è scommessa che pareva impossibile e che l'attore ha vinto. (a. la.)

tutto dove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

5 IL CANAVESE

Il Canavese, terra di Re Arduino Carlo Magno, sfondo bucolico dell'amore tra Eleonora Duse e Arrigo Boito, culla di «montanari duri e tenaci, abbarbicati al suolo» come scriveva Giuseppe Giacosa, ospita ricchi castelli e antichi ricetti, si lascia cullare dalle acque chete dei laghi di Candia, Sirio e Viverone, si nutre «la turrata Ivrea» tanto amata da Guido Gozzano che dal suo «meleto» di Agliè la ricorda nei suoi versi crepuscolari. Ivrea, capoluogo che unisce la tradizione con la moderna tecnologia, è circondata dalla serra tante volte dipinta nel passato da Massimo D'Azeglio: la cittadina celebra ogni anno degli eventi più singolari della tradizione folkloristica piemontese: il Carnevale che culmina con la famosa «Battaglia delle arance», che insieme alla Fiera degli antichi mestieri eporediesi e alla festa del Calendimaggio di Oglianico rende questo territorio già orgoglioso nella tradizione gastronomica, una delle tappe piemontesi più interessanti in ogni momento dell'anno. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendo idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto «Tutto Dove» proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta «live» particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Canavese vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

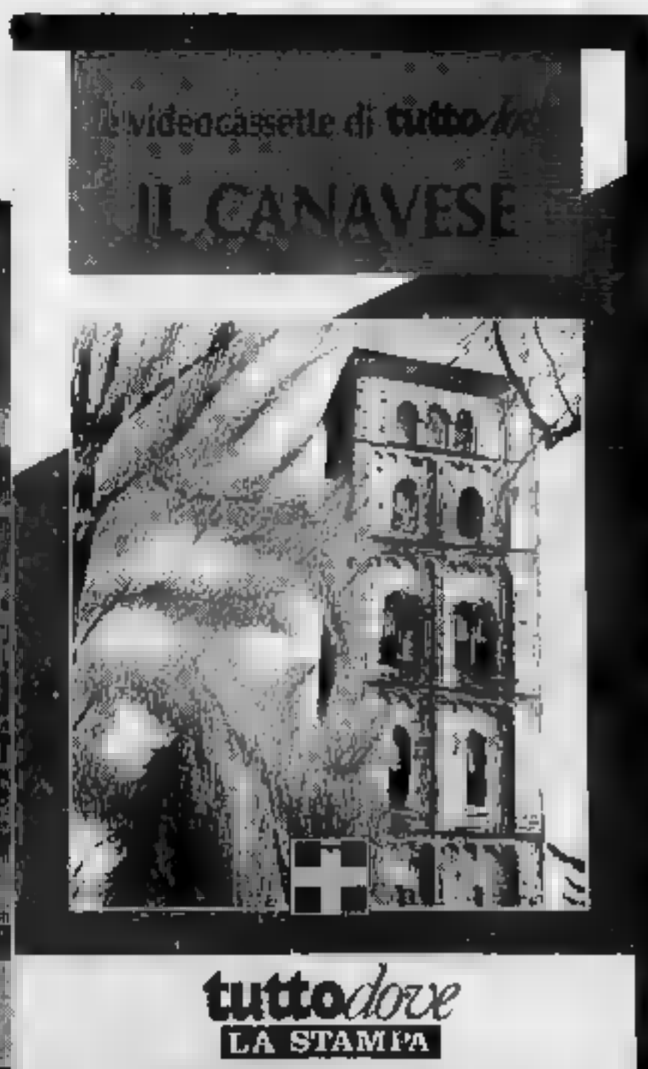
Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

- 1* LE CINQUE TERRE
- 2* IL LAGO MAGGIORE
- 3* BASSA LINGA E ROERO
- 4* PONENTE LIGURIA
- 5* IL CANAVESE
- 6* CERVINO E MONTE ROSA
- 7* IL LAGO D'ORTA
- 8* SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

In vendita nelle edicole
la 5 videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL
CON GLI HOME-VIDEO
di tutto dove



tutto dove
LA STAMPA

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.



1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos ■ Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia ■ dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992..... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993..... (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994..... (L.)
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994... (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact..... (L. 330.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa
 (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 e Tuttoscienze Compact)
 al prezzo speciale di L. 1.000.000.
 I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.
 Scegli il pagamento:
☐ con assegno ☐ con ordine bancario con versamento postale a "Editoria La Stampa SpA"
 E per i richiedenti:

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P.IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing
 Via Marconi, 22 - 10126 - Torino

Distribuzione Ing. Piero Mighi & Partners Srl
 Milano (tel. 02/29325198)

LA STAMPA
 HYPERSYSTEMS

Per informazioni
 011 5679 07005

LA STAMPA

Venerdì 17 Marzo 1995 n. 41

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Cantieri chiusi oggi in tutta la Valle. La protesta indetta dalla Flc nazionale

Edili in sciopero per il contratto

Gli imprenditori non hanno rispettato i tempi del rinnovo. Non sono previsti cortei. I problemi legati al blocco dei lavori dell'autostrada. Ma nella regione l'intero settore è in lenta ripresa

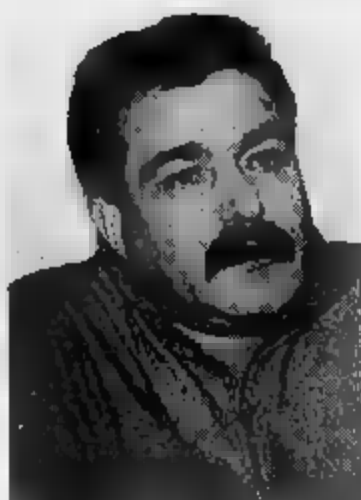
AOSTA. Cantieri chiusi in tutta la Valle. O almeno queste le speranze dei sindacati della Flc, la Federazione lavoratori delle costruzioni, che hanno indetto una giornata di sciopero in tutta Italia per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

«La protesta, pur essendo nazionale, è stata divisa sul territorio, organizzando manifestazioni diverse», spiega Cosimo Mangiardi, segretario regionale Flc, «qui da noi non abbiamo previsto nulla, anche perché molti cantieri sono già chiusi per altri motivi, tanti lavoratori sono in cassa integrazione, quindi la partecipazione rischiava di essere troppo bassa. Continuo comunque nella chiusura molte attività, per protestare contro l'attuale situazione dei lavoratori edili».

«Inoltre, anche l'occasione, oggi, per riportare all'attenzione pubblica la situazione dell'edilizia valdostana. Di sicuro oggi tanti cantieri saranno chiusi, ma non per lo sciopero: sono quelli dell'autostrada del Moncenisio, una vicenda che si trascina ormai da mesi, per la quale il prezzo più alto lo hanno pagato finora gli operai. Nei giorni scorsi sono stati completati i licenziamenti: tutti a casa, i cantieri delle tre imprese impegnate tra Morgex e Courmayeur sono inesorabilmente chiusi. Sull'autostrada pende il giudizio del Consiglio di Stato, un giudizio che si fa attendere da mesi e continua a far lievitare i costi già astronomici delle imprese edili».

Era cominciato tutto con il ricorso dei Verdi alternativi di Tar del Lazio, chiedevano variazioni al tracciato autostradale, a tutela dell'ambiente montano. Il tribunale amministrativo regionale ha dato ragione agli ambientalisti, ma per la seconda istanza attende l'esito del Consiglio di Stato. Intanto, i cantieri sono chiusi e gli operai a casa. Oggi, sciopero. I lavoratori delle costruzioni della Valle d'Aosta mobilitano la difesa dei loro diritti», scrive la Flc nel comunicato di protesta.

Dopo aver subito le conseguenze della crisi, causata dalle note vicende, e aver perso centinaia di posti di lavoro, si trovano costretti ad incrociare le braccia contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Dopo oltre quattro mesi di trattative, non è stato



Il segretario regionale Flc Cosimo Mangiardi. A fianco, uno dei cantieri aperti in Alta Valle per il secondo lotto dell'autostrada



raggiunto nessun risultato. Il settore edile rimane l'unico comparto industriale a non rinnovare il contratto nazionale nei tempi e i termini previsti dall'accordo interconfederale del 23 luglio 1993, per precise responsabilità dell'Ance, l'associazione imprenditoriale.

E la riduzione del costo del lavoro, il pieno controllo dei contratti integrativi. Sono queste le richieste che le associazioni padronali fanno pesare sull'andamento della trattativa, senza nulla voler concedere alle rappresentanze dei lavoratori, alla sicurezza nei cantieri e ai diritti dei lavoratori edili. Cosimo Mangiardi spiega che la situazione in Valle, rispetto al resto d'Italia, non è pessima. Dopo il brutto periodo dello scorso anno, sono ripartiti gli appalti. Ci sono ancora troppe imprese provenienti da fuori Valle, anche a causa di qualche responsabilità degli imprenditori locali.

L'intero settore si sta lentamente riprendendo da una crisi gravissima. Gli addetti nella regione sono circa 4800, di cui 3300 iscritti alla Cassa edile. Fino al 1994 erano quasi 6 mila. «Gli occupati sono calati del 21 per cento», dice Mangiardi, «fino a qualche tempo fa il 35 per cento degli addetti arrivava da fuori Valle. Sono loro ad aver subito il ridimensionamento maggiore».

Sorgi

Ieri si è svolto il processo con rito abbreviato davanti al giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio

Estorsione a un maestro, cinque condanne

La difesa: «Quei soldi erano dovuti. La sentenza è ingiusta»

AOSTA. Cinque condanne per l'estorsione a un maestro elementare: un mese e mezzo (con la condizionale e la non menzione) e un milione e 400 mila di multa alla mandante Mirella Sbicego (difesa da Corrado Bellora e Fabio Vergano), anche lei insegnante; stessa pena per due tre uomini assoldati per costringere F. M. a consegnare il denaro (Federico Russo, difeso da Roberto Cruton e Bruno Gozzellino; Dionigi Natale, difeso da Oreste Verrazzo); il terzo specialista, Vincenzo Stramaglia, difeso Enzo Troisi, è stato condannato a 2 anni e mesi, oltre a una multa di 2 milioni e 100 mila; condannato a 18 mesi anche Pasquale Porrota (difeso da Piergiorgio Pietrini e Vittorio Chiusano), che avrebbe fatto conoscere alla Sbicego i tre specialisti nel recupero crediti; assolto per non aver commesso il fatto la moglie Clara Di Sapia (avvocati Pietrini e Emiliana Olivieri), accusata



Da sinistra, la maestra elementare Mirella Sbicego, Vincenzo Stramaglia e Dionigi Natale processati ieri in tribunale



dello stesso reato. Il giudice Nicola Clivio ha deciso di non

Il processo è stato fatto con rito abbreviato. Il pm Luigi Schiavone aveva chiesto l'assoluzione per Perrotta e la Sbicego, 6 mesi per Alessandro Sbicego e Oreste Porrota, 2 e 3 mesi per Mirella Sbicego, Russo, Stramaglia e Natale.

La vicenda risale al «crack» dell'agenzia pubblicitaria «Krono sas», avvenuta qualche anno fa. Nei libri ufficiali, sono quell'agenzia figuravano Mirella Sbicego e Annalisa Schiappacassa; secondo la difesa, F. M. sarebbe però stato socio occulto della «Krono sas». Ecco perché la Sbicego esigeva i soldi da F. M.: lo riteneva responsabile quanto lei dei debiti della società. La «Krono sas» aveva pagato 55 milioni alla società «Pragma» di F. M.

«Erano consulenze. Avevo ricevuto incarico di contattare alcuni clienti e l'ho fatto. Quei soldi erano comperato per il mio lavoro», aveva detto l'uomo ai cronisti. «Lui era socio "di fatto" della «Krono» e quindi responsabile dei debiti della società», ha sostenuto la difesa.

Con tanto dichiarazioni della Schiappacassa: interrogata dal giudice, la donna avrebbe detto che F. M. gestiva la società («Krono», ndr) in maniera allegra. «Quella frase è stata estrapolata da verbale», dice l'avvocato Novaro. Basterebbe leggere un altro interrogatorio per capire «l'andata la questione. La Sbicego ha detto ai giudici che forse la cifra richiesta al mio cliente era più alta di quanto lui le doveva, perché il debito andava ripartito in modo uguale tra tutti i soci». Quindi F. M. era socio? «Noi respingiamo anche questo» ta-

glia Novaro.

Un fatto è certo: la Sbicego assoldò i tre specialisti per far sborsare a F. M. un'ottantina di milioni in alcuni mesi. «Esercizio arbitrario della pro-

pria ragione. Quei soldi le erano dovuti», sostiene la difesa: «E' un'estorsione» hanno detto il giudice e la parte civile. F. M. ha però deciso di accettare il risarcimento di 4 milioni ciascuno offerto da due imputati (Natale e Russo).

Dopo la denuncia del maestro elementare, la polizia aveva recuperato busta due milioni in contanti. F. M. l'aveva appena consegnata alla Sbicego: era la metà della cifra pattuita, così la donna telefonò a Stramaglia per chiedere aiuto. Alcuni poliziotti la stavano pedinando e sono riusciti così a individuare il numero telefonico chiamato dalla Sbicego. «Voleva soltanto riavere i suoi soldi», ha spiegato, certo, è farlo in quel modo. Però ha già fatto 10 giorni di carcere per quella storia, credo possano bastare. Ritengo che la qualificazione giuridica di quel reato è sbagliata e che la sentenza sia gravemente ingiusta. Farò appello», dice l'avvocato Bellora. (c. lau.)

Biathlon, l'alpino di Oyace ieri in Norvegia si è aggiudicato il trofeo nella specialità dei 20 km

A Patrick Favre una storica Coppa del Mondo

L'atleta valdostano è il primo azzurro a vincere in questo sport

OYACE. Per la prima volta un biathleta italiano è riuscito a vincere la Coppa del Mondo. L'onore è toccato al valdostano Patrick Favre, alpino di Oyace, che è riuscito a una stagione molto regolare ad assicurarsi il successo finale nella specialità dei 20 km, dove devono colpire venti bersagli lontani 50 metri in quattro diverse (due a terra e due in piedi alternati) dove ogni errore al poligono costa un minuto di penalità.

Soltanto una donna, la forestale di Dobbiaco Nathalie Santer, è riuscita a questa impresa lo scorso anno vincendo la sfera di cristallo della km. Non è certo il trofeo più ambito, ma il pur sempre grande soddisfazione vincere una delle due Coppe del Mondo di specialità per un giovane come Patrick. Così nel giorno di Runggaldier vincitore della Coppa di supergigante, anche Favre ha vinto la Coppa del Mondo, quella della 20 km. E domani il valdostano è chiamato

to a lottare i norvegesi Tyldum e Bjorndalen e l'altoatesino Pallhuber per la classifica generale finale sulle nevi norvegesi di Lillehammer. Ieri nella ultima 20 km della stagione, Favre è finito 4° davanti a Pallhuber 5° e lontani i due più accreditati norvegesi per il successo finale.

E' dunque festa grande in Valle. Per papà Michele Favre, che è uno dei massimi collaboratori di Guido Zampieri, un presidente Asiva che ha sempre creduto nel biathlon e nel lavoro di Alessio Gontier, Ezio Danne e tutti i suoi collaboratori; per il fratello Christian, che pratica il biathlon; il Centro sportivo Esercito; per i tecnici della nazionale guidati dal cognome Fabio e Andrea Cavagnat; per l'allenatore degli alpini Gianluigi Carrara; per il Centro Sportivo Esercito del colonnello Romano Blua e per il tecnico lex azzurro di biathlon, anche lui della Courba Fradei, Alessandro Durand. (fr. s.)



Patrick Favre al poligono. L'atleta ha vinto la Coppa del Mondo del 20 chilometri

Sostituite in tempo record le funi e le cabine

La funivia del Bianco riparte domani mattina

COURMAYEUR. Riapre domani la funivia del Monte Bianco. L'impianto era chiuso dal settembre dello scorso anno a seguito all'incidente avvenuto per la rottura di una corda che aveva provocato la morte di un dipendente, Francesco Condoluci. La funivia è stata completamente rinnovata. Cambiate le corde portanti, le tranti, le parti meccaniche e le cabine.

A Courmayeur erano in molti a scommettere che la funivia non sarebbe stata ultimata prima dell'estate; in particolare, non era mai successo che delle funi portanti di tonnellate venissero tese su una campata unica di oltre 2 chilometri, d'inverno a quote superiori ai 3000 metri. «Invece ci siamo riusciti», sottolinea il conte Titina Gilberti, per una volta ben vinta gli ottimisti. Dopo gli ultimi collaudi di questi giorni, la funivia del Monte Bianco rientrerà in esercizio. Voglio ringraziare tutti quelli che hanno lavorato in questi mesi. Sen-

za loro saremmo ancora con le corde sotto la neve».

L'impianto riapre nella sua totalità, dalla frazione La Palud fino alla Punta Helbronner e in tempo per consentire ancora lungo periodo di discesa della Vallée Blanche e degli altri fuoripista che in questa stagione rappresentano la principale fonte di lavoro per le guide alpine. «L'impianto», dice Gilberti, «è completamente nuovo». «Ma è un rinnovare anche l'immagine esterna delle stazioni. Abbiamo dato incarico all'architetto Cosmacini di studiare un nuovo look. Per la stazione di partenza a La Palud sono previste pensiline, scala mobile di collegamento con il nuovo piazzale del parcheggio; la cassa verrà spostata sul lato opposto dell'edificio. Continiamo di unire un'unica soluzione in pietra a vista l'arrivo e la scacciata del rifugio Torino; anche per la stazione del Pavillon si stanno studiando soluzioni architettoniche nuove. (g. l. m.)

Gli uffici della Banca della Valle d'Aosta saranno trasferiti durante l'estate

Una nuova sede per la Bva

Gli sportelli principali verranno aperti in piazza Arco d'Augusto. L'investimento sostenuto stride con le critiche rivolte all'istituto da Edoardo Bich durante l'ultimo Consiglio regionale

AOSTA. La Banca della Valle d'Aosta trasferirà la sede centrale nel palazzo di piazza Arco d'Augusto, meglio noto come «palazzo delle fontine» perché già proprietà e occupato per decenni dal Consorzio fontino. I lavori di ristrutturazione a buon punto e l'ingresso nella nuova sede avverrà tra luglio e settembre.

Nuova sede. Cospicui investimenti. Segnali di un istituto che non ha problemi. L'esatto contrario di quanto sostenuto da Edoardo Bich nell'ultimo Consiglio regionale. Bich non ha nascosto grandi preoccupazioni per il futuro della banca valdostana. «La Bva rischia di diventare una subagenzia della Cassa di Risparmio di Torino». L'affermazione di Bich era stata contestata da Antonio Delbosco, «l'unico presidente della giunta regionale, Viérin, sia dall'assessore alle Finanze, Lévesque. Bich aveva affermato che al vertice della banca valdostana come amministratore delegato e direttore generale c'è un funzionario della Crt». Circostanza questa smontata da Antonio Delbosco: «Ho lasciato la Crt alla fine del '93 per passare alla Bva».

Questa ora sta soltanto una delle tante preoccupazioni espresse da Bich sul futuro della Bva. L'esponente della «Fédération» voleva conoscere l'attuale «stato» della gestione della Bva. La visita degli ispet-



La nuova sede centrale della Banca della Valle d'Aosta, in piazza Arco d'Augusto, che verrà aperta durante l'estate

tori della Banca d'Italia, secondo Bich, «ha fatto emergere gravi carenze nella gestione della Banca della Valle d'Aosta», tra le altre sono state imputate troppe «partite in sofferenza o incagliate» e una struttura organizzativa troppo appesantita da assunzioni clientelari. L'impressione è che le difficoltà della banca valdostana siano originate da «ge-

stione che nella valutazione dell'affidabilità abbia guardato più gli occhiali della politica che con quelli della tecnica bancaria».

E per Edoardo Bich le azioni poste essere dalla Bva in conseguenza dei rilievi ispettivi non devono essere ritenute sufficienti, se il ministro del Tesoro ha com...

di ogni componente il consiglio di amministrazione della banca. Le difficoltà della Bva non hanno potuto essere negare né dal presidente Viérin né dall'assessore Lévesque, che però hanno affermato «l'interesse dell'esecutivo» e un ritorno alla normalità. Per il presidente della giunta, «mentre si può fare tabula rasa di tutto quanto fatto prima e delle con-

seguenze che vengono pagate ora per scelte precedenti non oculate, è giusto sapere che attualmente ci sforziamo di rimettere la Bva nel solco istituzionale che le compete, e intendiamo farlo con gradualità».

Più articolata la replica di Lévesque alle critiche di Bich. L'assessore ha ammesso che i guasti derivano da una gestione troppo politica-regionale e poco bancaria. Accettato e accettato che i principali rilievi ispettivi sono di carattere tecnico-gestionale, come azionisti e maggioranza della banca abbiamo disposto che gli adempimenti chiesti dalla Banca d'Italia vengano eseguiti rapidamente. L'obiettivo è chiudere tutti i casi anomali, per presentare la Bva con il prossimo bilancio «pulito» e incagli e sofferenze, cioè da crediti che difficilmente sono esigibili.

Altra decisione regionale è stata quella di erigere le competenze del comitato esecutivo e di ridurre la portata delle deleghe all'amministratore delegato e al direttore generale. La politica finanziaria regionale, ha concluso Lévesque «rimane di tipo liberistico, ma se è giusto che la Regione abbia uno strumento... Bva è altrettanto giusto che non entri nella gestione, ma i limiti a indicare le linee guida».

Alessandro Camera

Dopo un ricorso sul passaggio di livello

Concorso comunale sospeso dal Tar

AOSTA. Sospeso il concorso comunale per la nomina di tre posti da 7° livello nell'ambito della polizia municipale aostana. A decidere di bloccare la procedura è il tribunale amministrativo regionale, che ha accolto il ricorso presentato da altri dipendenti comunali.

Il Tar non ha ancora dato un giudizio di merito, però ha ordinato all'ufficio personale, settore Servizi Istituzionali, la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni 734 dell'8 ottobre 1994, che istituiva un concorso riservato, per titoli ed esami, in merito alla nomina di tre posti di istruttore direttivo - coordinatore brigadiere - area di vigilanza. In Comune spiegano che «il bando di concorso è stato ritirato in seguito all'ordinanza del Tar, non è stato annullato, c'è solo una sospensione da eseguirsi».

A fare ricorso sono stati altri dipendenti comunali, inquadrati nel 7° livello funzionale, che sostengono di avere i titoli per ottenere il livello superiore senza sostenere l'esame. Le



Sospeso il concorso per 3 vigili urbani

domande sarebbero dovute scadere alle 16,30 del 4 aprile: erano ammessi i laureati, il personale di ruolo del Comune titolare da almeno 5 anni di un posto alla qualifica inferiore e il personale non di ruolo che abbia svolto servizio in corrispondenza delle qualifiche prima del 6 luglio 1994.

Sotto accusa i mandati di pagamento intestati a personaggi estranei ai lavori

Coop militari, inchiesta a Roma

Un destinatario dei fondi del ministero sarebbe legato a «Cosa nostra» e avrebbe utilizzato i cantieri aostani per riciclare denaro «sporco» con prestiti ai subappaltatori in difficoltà economica

AOSTA. I burocrati romani dovranno dare qualche spiegazione agli investigatori che stanno ricostruendo la vicenda delle truffe legate alla costruzione delle tre palazzine delle cooperative militari in via Chambéry ad Aosta. L'altro giorno sono stati arrestati Carlo Barelli, 55 anni, impresario di Aosta, Antonio Somma, 57 anni, maresciallo dei carabinieri in congedo, Franco Borgo, 49 anni, vice questore, Pasquale Ferraro, 44 anni, maresciallo degli alpini, Ennio Florio, 55 anni, direttore lavori, Antonio Lafraga, 55 anni, intermediario, Piero Speranza, 55 anni, Ivrea, e Francesco Schittino, 53 anni. Avrebbero dovuto finire in carcere anche Giovanni Bolognino, 55 anni, impresario di Torino, Pier Carlo Caldera, 55 anni, geometra di St-Vincent: i due sono, però, irreperibili.

Le accuse sono di truffe aggravate per ottenere sovvenzioni pubbliche, frode fiscale e bancarotta fraudolenta. Per tutti tranne che per Schittino: secondo il sostituto procuratore



Il cantiere per la costruzione delle palazzine delle cooperative militari

David Monti, l'uomo avrebbe prestato soldi «a usura» alle imprese subappaltatrici dei lavori (il maresciallo Somma per «Valle d'Aosta 2», il vice questore Borgo per «Valle d'Aosta 1» e il maresciallo Ferraro per lo «Scalettolo»). Perché, al-

tra quelli degli imprenditori che partecipavano ai lavori, né tra quelli dei presidenti delle cooperative (il maresciallo Somma per «Valle d'Aosta 2», il vice questore Borgo per «Valle d'Aosta 1» e il maresciallo Ferraro per lo «Scalettolo»). Perché, al-

lora, alcuni «avvisi cambiarli» della Banca d'Italia erano intestati a lui? Quei documenti erano preparati a Roma. Chi ha dato gli uffici il nominativo di Schittino? E come ha fatto quel nominativo a essere inserito nell'elenco dei destinatari finanziamenti? Domande che saranno fatte agli impiegati e funzionari del ministero dei Lavori Pubblici e dell'Istituto di Previdenza del ministero del Tesoro. Secondo la procura, il denaro pagato dalla pubblica amministrazione sarebbe servito per restituire a Schittino i soldi prestati a tassi «usura». Circostranza negata dall'accusato: «Certo, venivo ad Aosta a vedere come andavano i cantieri. Ho prestato soldi, ma mai a tassi da usura», detto l'altra «giudici. Non sarebbe così secondo le testimonianze del subappaltatore, «il nero» Speranza. Gli investigatori ritengono poi che i soldi prestati da Schittino potrebbero essere provenienti da attività del clan dei corleonesi. Denaro. «Cosa» [c. l.]

Attività culturali

Discussione sui contributi alla Consulta

AOSTA. Penultima seduta, ieri, del Consiglio comunale di Aosta prima dello stop di fine marzo. L'assemblea aveva ordinato il giorno con 7 argomenti nella seduta deliberativa e nella seduta programmatica. Un lungo dibattito ha sollevato l'approvazione del programma proposto dalla Consulta comunale per le attività culturali. Il provvedimento, prima di essere approvato a larghissima maggioranza, aveva suscitato i dubbi del consigliere Gaetano Baldassarre. L'esponente di minoranza, con un emendamento, chiedeva che ai contributi necessari alle associazioni culturali per lo svolgimento dell'attività annuale venissero ammesse l'Associazione valdostana scienze astronomiche e il Centro culturale Comod. Dopo una discussione, i toni vivaci, protagonisti Baldassarre, gli assessori Jeannette Fosson e Francesco Caracciolo e l'esponente del ppv Pina Perron, l'emendamento veniva respinto e il provvedimento consultivo approvato.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Una buona inizi...

favore del d...

Accade spesso che scorrendo i giornali ci si trovi fronte a una sequela interminabile di notizie tristi che parlano di violenze, di soprusi, di egoismi e via di seguito.

Io, invece, sottraendovi qualche riga, voglio proporvi la pubblicazione di una notizia che a me appare assolutamente piacevole e importante, e prattutto perché questa volta i protagonisti, e positivi, sono dei giovani.

E' accaduto che, qualche giorno fa, un gruppo di giovani appunto, appresa la nascita di un'associazione sportiva che raggruppa i disabili valdostani, ha deciso di intervenire in loro favore offrendo cospicuo contributo economico per lo svolgimento della loro attività. Detto e fatto, hanno trascinato nell'operazione altri giovani. Tutti insieme hanno attuato il progetto.

Si tratta dei giovani del «Rotaract» di Courmayeur Valdigne, guidati da Alessandro Caruso, che, hanno coinvolto i ragazzi del Courmayeur, hanno

posto all'asta e in vendita i loro «abboni» e i gagliardetti dell'«Hockey Club autografati dai campioni stessi», oltre, certamente, a qualche altra... diavoleria, hanno racimolato la bella cifra di 2 milioni e 400 mila lire e l'hanno consegnata domenica all'Associazione sportiva Disval nel corso di un simpatico incontro avvenuto all'Hotel Royal di Courmayeur.

Grazie ragazzi, in tempi d'egoismo, di violenza, di intolleranza, come quelli che stiamo vivendo, il vostro gesto di amicizia e di solidarietà me un particolare significato di speranza e di buon auspicio al quale spetta, diritto, un adeguato spazio nell'informazione.

Silvio Trione
presidente Associazione disabili valdostani

Le lettere vanno spedite a: Stampa in via Jean de la Pierre, ad Aosta.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 10 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI 111

Vigili Aosta: 238.238.200458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 338.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Peculiarità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983.

NUMERI 112

Aosta: Crl (0165) 651.664/551.568; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0165) 6166
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 848.320
Montjovet: Volontaires de secours (0165) 79.488
Valtournanche: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 300.243

NUMERI 113

Ad Aosta (dist. 3) oggi è di tutto, con pranzo dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 5 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione i farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema indicato.
Dist. 11 Courmayeur, Thule (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

STATO CIVILE

AOSTA

Mari. Roberta Chevalier, Luca Broi.

Mari. Lorenzo Parrucchi, 65 anni, pensionato, Aosta; Michelangelo Gellina, 52 anni, pensionato, Charvensod.

ATTIVITA'

La Thulle. Si riunisce oggi il Consiglio comunale per discutere, tra cui: modifica dello statuto comunale, nomina di giudice conciliatore, acquisizione gratuita terreni regionali a Magnard per la vasca dell'acquedotto, copertura tetto dell'istituto diocesano, rimborso spese processuali per amministratori ed ex amministratori, richiesta di rinvio per poca acquedotto, cronometraggio, programma della microcomunità per il 1995.

CARABINIERI

Courmayeur: (0165) 381.221/282.280
Châtillon/St-Vincent: 61280/61357
Donnas: (0125) 607.054

POLIZIA DI STATO

Châtillon: 23711
Polizia stradale: (0165) 381.545

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Iscrizioni per Pinarella

Oggi è l'ultimo giorno utile per iscriversi alla colonia di Pinarella Cervia (Ravenna), tradizionale soggiorno estivo per i giovani aostani. L'iniziativa è destinata ai ragazzi, residenti ad Aosta, di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Il modulo di iscrizione può essere compilato da uno dei genitori ed è disponibile all'ufficio Sport e Tempo libero del Comune di Aosta. Per informazioni telefonare al numero 0165/300443.

CHARVENSO

Incontro sul bilinguismo

All'hotel Miage si conclude oggi il primo seminario dedicato al tema: «Continuità e bilinguismo» e destinato ai capi d'istituto di tutte le scuole valdostane, ai collaboratori didattici e ai coordinatori di progetto, al personale distaccato all'Irras e alla Sovrintendenza agli studi. Il seminario, cominciato ieri, ha l'obiettivo di ottenere elementi di continuità e di tracciare prospettive di ricerca

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Iscrizioni per Pinarella

Oggi è l'ultimo giorno utile per iscriversi alla colonia di Pinarella Cervia (Ravenna), tradizionale soggiorno estivo per i giovani aostani. L'iniziativa è destinata ai ragazzi, residenti ad Aosta, di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Il modulo di iscrizione può essere compilato da uno dei genitori ed è disponibile all'ufficio Sport e Tempo libero del Comune di Aosta. Per informazioni telefonare al numero 0165/300443.

CHARVENSO

Incontro sul bilinguismo

All'hotel Miage si conclude oggi il primo seminario dedicato al tema: «Continuità e bilinguismo» e destinato ai capi d'istituto di tutte le scuole valdostane, ai collaboratori didattici e ai coordinatori di progetto, al personale distaccato all'Irras e alla Sovrintendenza agli studi. Il seminario, cominciato ieri, ha l'obiettivo di ottenere elementi di continuità e di tracciare prospettive di ricerca

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Iscrizioni per Pinarella

Oggi è l'ultimo giorno utile per iscriversi alla colonia di Pinarella Cervia (Ravenna), tradizionale soggiorno estivo per i giovani aostani. L'iniziativa è destinata ai ragazzi, residenti ad Aosta, di età compresa tra i 6 e i 14 anni. Il modulo di iscrizione può essere compilato da uno dei genitori ed è disponibile all'ufficio Sport e Tempo libero del Comune di Aosta. Per informazioni telefonare al numero 0165/300443.

CHARVENSO

Incontro sul bilinguismo

All'hotel Miage si conclude oggi il primo seminario dedicato al tema: «Continuità e bilinguismo» e destinato ai capi d'istituto di tutte le scuole valdostane, ai collaboratori didattici e ai coordinatori di progetto, al personale distaccato all'Irras e alla Sovrintendenza agli studi. Il seminario, cominciato ieri, ha l'obiettivo di ottenere elementi di continuità e di tracciare prospettive di ricerca

IL CASO

LA STATALE 26 SOTTO ACCUSA IN BASSA VALLE

DONNAS. Qualcuno impreca, guardando il rettilineo della statale 26 che attraversa l'abitato di Donnas. L'ultimo, gravissimo, incidente accaduto mercoledì pomeriggio alla piccola Francesca Rey ha riportato alla ribalta la pericolosità del centro della Bassa Valle, in merito alla pericolosità del lungo rettilineo che unisce Pont-Saint-Martin con Donnas. Una pericolosità nota a tutti, forse dell'ordine amministrativo comunale compresi.

Qualcosa si è mosso già in passato, pur trovare soluzioni utili a ridurre il rischio dei pedoni. Si, perché le vittime più frequenti sono proprio i pedoni, bambini e anziani, costretti per qualche motivo ad attraversare la statale 26. Quel tratto è ad altissimo rischio, le auto sfrecciano molte volte a velocità sostenute. A volte prova la polizia stradale a fermare la guida spericolata, qualcuno, attraverso il mulinello.

Ma gli agenti non possono essere sempre presenti. E così gli incidenti si susseguono. La notte rende tutto ancora più pericoloso, perché l'illuminazione attiene un potenziamento. Il tratto peggiore è quello che va dal campo sportivo dell'oratorio al confine con Pont-Saint-Martin. La parte di statale verso il Borgo è più illuminata, il Comune ha fatto sostituire le vecchie lampade con quelle



nuove, più potenti.

Nel tratto restante la competenza è ancora dell'Enel, non comunale. Comunque al municipio di Donnas la pericolosità del rettilineo non è stata dimenticata. E sono in arrivo altri provvedimenti, importanti: «Sappiamo bene dei rischi quel rettilineo, purtroppo la caratteristica della strada, che è stata e il suo altissimo indice di traffico non rendono facili le soluzioni - spiega il sindaco

Mauro Arvat -. In passato ho incontrato rappresentanti dell'Anas, per studiare l'ipotesi di piazzare cunette artificiali. Ma è possibile in quel tratto. Martedì avrà un altro incontro con i dirigenti dell'Anas, per poi sistemare bande. Fra poche settimane ci sarà un'altra novità, relativa alla sicurezza dei pedoni. Arriveranno marciapiedi e lampioni nuovi, nel tratto fino a Pont-Saint-Martin, sul lato sinistro: il lato



A sinistra, il rettilineo che collega Donnas a Pont-Saint-Martin. Sopra, il sindaco Mauro Arvat.

Mercoledì l'ultimo grave incidente nel tratto fra Pont-St-Martin e Donnas

«Rettilineo troppo pericoloso»

Un problema noto a tutti. Di notte la situazione peggiora per la poca illuminazione. Il sindaco Arvat: «Previsti marciapiedi, lampioni nuovi e un incontro con l'Anas per le "bande rumorose"»

Fuori dal coma

Francesca Rey è migliorata

AOSTA. Poca notizia, ma buona, dal reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Francesca Rey, 14 anni, di Donnas, travolta giovedì pomeriggio da un furgone mentre scendeva dallo scuolabus, si è svegliata dal coma. E' ancora presto per sciogliere la prognosi, che resta riservata, ma i medici nascono la soddisfazione per il leggero miglioramento delle condizioni della ragazza: «Si è svegliata, ha risposto agli stimoli - dicono gli specialisti della rianimazione -, la situazione sembra in via di miglioramento». Ieri pomeriggio i medici hanno sottoposto la ragazza a una Tac, tomografia assiale computerizzata che consente di verificare con precisione il tipo di lesioni riportate. Francesca Rey è riportata un forte trauma cranico. E' investita a pochi passi da casa, sulla Statale 26, all'incrocio con Crestella. Trasportata all'ospedale di Ivrea, è stata letta in rianimazione, così è stata trasferita a Aosta.

Procurarono esplosivo alle cosche

Due in carcere per un confronto

AOSTA. In carcere in attesa di un confronto i loro accusatori: Santo Salvatore Cutrona, 31 anni, via Artigiani 10, e Oreste Zagari, 30 anni, via Circonvallazione, entrambi di Verrès, saranno sottoposti a una procedura di riconoscimento. Sono finiti in carcere per una vicenda di esplosivi rubati in un cantiere in Bassa Valle e finiti nelle mani della 'ndrangheta. L'ordine di custodia cautelare è stato chiesto dal sostituto procuratore Pasquale Longarini e firmato dal giudice della indagini preliminari Nicola Clivio. L'indagine aveva già portato in carcere Roberto Reitano, Pietro Baldani, Roberto Petinati, Rocco Bongiovanni e Domenico Greco.



Oreste Zagari di 30 anni è accusato con la 'ndrangheta



Santo Salvatore Cutrona arrestato per furto d'esplosivo

Contro Cutrona e Zagari ci sono le indagini dei carabinieri, conferme di due pentiti e quelle di un complice, messo alle strette dagli elementi raccolti dagli investigatori. I collaboratori di giustizia sono Salvatore Caruso e Vincenzo Grimaldi, già testimoni nel processo per il delitto di Françoise Ferreyrolles (Reitano era stato condannato a 15 anni dalla corte d'assise di Aosta) e per altri omicidi che sarebbero stati commessi da appartenenti a cosche della 'ndrangheta in Liguria.

Eppoi ci sono le dichiarazioni di Petinati, che avrebbe spiegato di aver ricevuto dai due l'esplosivo portato poi in Liguria. Era stato lui a essere in spel-

la la zainetto con i 20 candelotti di «gelatina», nel piazzale davanti alla stazione ferroviaria di Verrès. A portargli l'esplosivo sarebbero stati proprio Cutrona e Zagari, che all'epoca lavoravano nel cantiere per la costruzione della caserma dei carabinieri di Verrès. Dalla Bassa Valle, la «gelatina» è poi arrivata a Genova, dove sarebbe stata smistata alle cosche «fuggite» dalla Calabria perché considerate «perdenti» nella lotta per il controllo dei traffici illeciti di Taurianova.

Tra chi sta finendo le medie c'è più interesse per i nuovi corsi

Scuola, in calo le iscrizioni all'Istituto per geometri

AOSTA. Sono scaduti i termini per le iscrizioni alle scuole superiori degli studenti valdostani che finiranno la media e si possono, quindi, fare le prime valutazioni. E' l'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta la sede della Valle che ha raccolto il maggior numero di iscrizioni al primo anno. Gli studenti che dopo gli esami di terza media intendono continuare gli studi hanno presentato 141 adesioni alla scuola di Aosta, delle quali soltanto 8 nell'indirizzo tradizionale e 135 nel nuovo ordinamento chiamato Iggea, che sta per indirizzo gestione aziendale.

L'Igea presenta programmi più in sintonia con i tempi e tipo innovativo in varie materie. Il «Manzetti» lo scorso anno ebbe 110 iscritti, il primo anno e quindi adesso ha raccolto iscrizioni in modo veramente notevole e imprevisto, soprattutto se si pensa che a causa del calo demografico si avranno da settembre nelle superiori della regione meno studenti rispetto agli anni scorsi. La stima è di circa 2-300 ragazzi in meno e quindi è possibile che per la prima volta da almeno quindici anni si abbiano in Valle meno di 4 mila iscritti alle superiori.

Suscita parecchio interesse in Valle d'Aosta anche il liceo quinquennale a indirizzo linguistico e pedagogico, chiamato anche liceo magistrale perché molte sedi scolastiche ha sostituito le tradizionali magistrali quattro anni. A Verrès vi sono iscritti, con una previsione quindi di tre classi prime, come nello scorso anno. Ad Aosta gli iscritti sono 138. Di questi, però, 16 hanno chiesto di frequentare il corso tradizionale di 5 anni, che ancora non è stato abolito, come invece è stato fatto a Verrès. Fra Aosta e Verrès comunque il liceo a indirizzo linguistico e pedagogico registra globalmente una decina di unità in meno fra gli iscritti al primo anno.

Da registrare ancora la sostanziale tenuta del Liceo classico di Aosta, con 33 iscritti (alcune unità in meno rispetto allo scorso anno) e con la previsione di 3 classi di quarta ginnasio, quante ne sono state istituite per il corrente anno scolastico.

L'indirizzo che registra il calo più vistoso nelle iscrizioni alle classi prime è quello per geometri. Ad Aosta gli iscritti sono 78, erano 110 lo



L'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta ha raccolto 141 iscrizioni di studenti che stanno per finire la terza media

anno. E' sicuro una conseguenza della forte crisi che c'è stata anche in Valle d'Aosta nel settore dell'edilizia. Nell'ambito dell'istruzione professionale vi è una ripresa di interesse per la meccanica, particolare riguardo per la meccanica-termica. Per il prossimo anno scolastico vi sarà una

classe prima anche all'Istituto d'Arte di Aosta, che ha attivato una sperimentazione giudicata interessante, chiamata «Michelangelo». All'Istituto tecnico industriale di Verrès, gli iscritti in prima erano 41, erano 45 lo scorso anno.

Bruno Baschiera

Corsi di recupero

Per circa 2600 studenti

AOSTA. Sono i corsi di recupero attivati in Valle d'Aosta nelle 17 scuole superiori presenti nella regione, dove da quest'anno sono stati aboliti gli esami di riparazione. Alle elezioni private e almeno più individualizzate fatte in ambito scolastico sono interessati più di 2600 ragazzi, con una media di poco più di 4 studenti per corso.

I docenti che hanno accettato di svolgere l'attività supplementare, stragrande maggioranza dei casi forzatamente pomeridiana, sono 435, fra professori di ruolo e supplenti annuali in servizio nella varie scuole. Sono invece stati stipulati in tutto soltanto 33 «contratti d'opera» per docenti reclutati come esperti di fuori vari istituti.

I corsi sono retribuiti 41 mila lire l'ora, che diventano dopo la trattenuta fiscale 26-27 mila nette. Si sintetizza in Valle d'Aosta la maggior parte dei ragazzi è seguita dai

propri insegnanti o da quelli di classi parallele o affini. L'organizzazione dei corsi ha richiesto molto lavoro di organizzazione da parte delle scuole, ma alla fine in tutti gli istituti superiori della Valle i corsi si sono messi in moto, e questo è stato giudicato di per sé un grosso risultato, soprattutto riferito alla media nazionale.

L'impegno finanziario è stato preventivato in circa 400 milioni: il costo effettivo si saprà soltanto a consuntivo. I corsi finiscono al massimo entro l'ultima settimana di maggio, con una media di 18-20 ore a corso. Ve ne sono però anche di più brevi, di 6-10 ore, per studenti che hanno soltanto bisogno di un veloce ripasso.

Una caratteristica positiva dei nuovi corsi è la flessibilità e l'elasticità con cui sono stati gestiti nelle varie scuole; un piccolo esempio di autonomia scolastica, concetto che finora è rimasto solo sulle carte.

[b. bas.]

Omicidio Squassabia

Le perizie a confronto oggi a Novara

NOVARA. Oggi, in corte d'assise, conoscerà la verità di Armando Grassi. E' il giovane bergamasco ex carabiniere a Cervinia che, lascia l'Arma, era rimasto al Breuil, dove lavorava come addetto agli impianti ed al soccorso sulle piste, ad avere già i primi esami per diventare maestro sci.

E' accusato di aver ucciso il complice Cristiano Squassabia, dopo la prima rapina, durante la spartizione del bottino: quarantina di milioni. Un colpo che sarebbe stato studiato e preparato proprio a Cervinia dove Grassi e Squassabia si erano conosciuti ed erano diventati amici. L'ha ricordato la sala Silvia Dedda, la ragazza di Grassi che a Cervinia aveva gestito, due anni fa, un'agenzia immobiliare. Era stata lei ad affittare un appartamento al fidanzato, nel condominio Cristal. Gli aveva anche prestato i soldi, circa 6 milioni, per pagare l'affitto. Somma che le era stata restituita, in banconote da 50 mila lire, il 31 maggio '93 (quattro giorni dopo la rapina nel Bergamasco) ad Aosta, sul piazzale della funivia per Pila.

La ragazza conosceva solo di vista Cristiano Squassabia: «Lavorava come barista al "Cretax" dove ero solita andare a bere il "fragolino", sapevo che era amico di Armando».

Il processo, che vede Armando Grassi imputato di omicidio volontario aggravato, rapina, sequestro di persona, detenzione di armi e reati connessi, riprende oggi con il confronto fra i periti. E' un'udienza importante perché dovrà stabilire se la linea difensiva del giovane, è compatibile con i riscontri tecnici e scientifici. Come noto, l'imputato è difeso sostenendo che il colpo partì accidentalmente fuoriuscita a carne (lo stesso usato per la rapina) raggiungendo al capo Cristiano Squassabia che era dentro il pozzetto dell'acquedotto di Quaronna, nel Vercellese. Qui i due rapinatori avevano deciso di nascondere le armi che dovevano servire per altri colpi. La perizia balistica sembrerebbe avallare questa tesi perché la traiettoria del colpo è dall'alto verso il basso. All'interno della vasca però sarebbero state trovate tracce dei pallettoni. Da qui la convinzione del pm che l'omicidio sia avvenuto all'aperto e che in quella vasca il cadavere del barista di Trecate, sia stato portato dai cugini Armando e Massimo Grassi. [a.a.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE

PUNTO NEO IMPRESA

Agenzia del Lavoro - Centro Sviluppo

"CHI NON RISICA NON ROSICA"

Pensi di essere un potenziale imprenditore?
Hai idea imprenditoriale ma non sai da dove cominciare?

Viene al PUNTO NEO IMPRESA ti spiegheremo come possiamo aiutarti.

PUNTO NEO IMPRESA

di Lavoro - Centro Sviluppo

presso Assessorato Industria, Commercio ed Artigianato
Piazza della Repubblica - Aosta
Apertura dalle 12.00, dal lunedì al venerdì



AGENCE DU TRAVAIL
CENTRE DE DEVELOPPEMENT



FSE



CENTRO SVILUPPO

CEDESI IN AOSTA

AVVIATA CARTOLERIA
Vendita ingrosso e minuto
Tel. 0332/661.660

AGENZIA D'AFFARI GENOVA

4, rue de la République - 10130 20121 - AOSTA
AYMAVILLES villa bifamiliare con 1200 mq. di terreno.

Michelangelo Due

TAPPETI PERSIANI

Nel 1993 venne ferito un impresario, arrestato l'altro ieri



L'episodio potrebbe nascondere vicende d'appalti sospetti o un regolamento di conti

A sinistra Piero Speranza, ferito: a destra i due accusati, Pietro Caserio, ieri mentre viene portato in tribunale



Candia, agguato con lupara

Presunti killer alla sbarra il 9 maggio

Due colpi calibro 12, sparati in rapida successione, a distanza ravvicinata, un fucile a mozzo, simile alla lupara, contro un imprenditore edile: una storia di appalti, forse, oppure un regolamento di conti per altre vicende che, per gli inquirenti, sono ancora avvolte nel mistero.

Sarà il tribunale di Ivrea a dover chiarire l'episodio che, nella notte del 19 agosto del 1993, aveva messo in subbuglio la tranquilla comunità di Candia, scossa dalla sparatoria e poi incuriosita dalle vicende che l'episodio potrebbe celare.

Alla sbarra, il 9 maggio prossimo, ci sarà Guido Esposito, 37 anni, residente a Chivasso, in via Gassino 4. Il suo legale è l'avvocato Lo Greco.

Il giudice per le indagini preliminari Antonio De Marchi, ieri mattina, ha accolto l'accusa di tentato omicidio formulata dal pubblico ministero Lorenzo Fornace.

Esposito, un manovale disoccupato, sarebbe uno dei presunti killer della ricostruzione dei carabinieri, infatti, risulta che più di una persona partecipò all'agguato che puntò la micidiale arma con-

Rapinatori del sabato sera

Sono stati rinviati a giudizio i tre giovani Bosconero, autori di due rapine in un unico sabato sera dell'ottobre scorso. Il giudice per le indagini preliminari di Ivrea Antonio De Marchi, ieri mattina, ha fissato per il 20 novembre il processo nei confronti di Michele Filasiano, 21 anni, residente in via Pasubio 15, Massimiliano Callegari, 21 anni, via Vivaldi 6, e Michele Di Ponto, 21 anni, convivente di Filasiano, tutti difesi dagli avvocati Napoli e Campanale. Secondo le accuse del pubblico ministero Fornace sarebbero stati loro a rapinare di soldi i giubbotti due ragazzi di Cuorgnè, davanti all'ingresso della discoteca Dinamica, ferendo uno dei loro con un coltellato.

Spontaneamente a Torino, avrebbero rapinato di auto, soldi e giubbotti anche un giovane Nichelino. Terminato il raid erano rientrati tranquillamente a casa.

tro l'imprenditore Piero Speranza, di 36 anni, mentre si trovava nel giardino della sua villa, in via Santo Stefano a Candia.

Speranza, che l'altro ieri è finito in manette ad Aosta, coinvolto nell'inchiesta truffe e frodi fiscali, è salvo per vero miracolo: i proiettili calibro 12, per quanto esplosi da vicino, non lo raggiunsero in punti vitali. Colpirono bersaglio designato alle mani alla caviglia destra.

I primi a soccorrerlo furono

i vicini di casa e i familiari, richiamati dalle detonazioni. Giunsero in tempo per vedere il killer fuggire a tutta velocità, a bordo di una vettura «Austin» chiara, ritrovata poi ad alcuni chilometri di distanza dalla villa.

Fu proprio l'automobile, di proprietà di Esposito, a far convergere le indagini dei militari sul muretto di Chivasso. Prima le contraddizioni avute davanti al magistrato poi la prova del ginepro: i paraffina furono gli elementi che

gli spalancarono le porte del carcere.

Del complice Esposito, l'uomo che era con lui sull'auto, non si è più saputo nulla. Al processo, comunque, ci saranno altri tre imputati: devono rispondere della detenzione e del porto illegale del «Beretta» calibro 12, il fucile a canna mozzo e la matricola abrasa utilizzata nell'attentato a Piero Speranza.

Sono Luigi Zera, 39 anni, residente ad Ivrea in via Gozzano 18 (difeso dall'avvocato Campanale), Pietro Caserio, 39 anni, di Borgofranco, via Ruffini 40 (avvocato Ferrero e Giannotta), infine Domenico Campiglia, 36 anni, originario di Salerno (avvocato Pastore), già in carcere a Biella per altri motivi.

Lo stesso facile, inoltre, era stato impiegato pochi giorni dopo la sparatoria di Candia in un altro attentato, nel nightclub Mokambo di Cavagliè. La vittima doveva essere un giovane di Aosta, Enrico Rodà, ma la prontezza di un «eseriere» aveva fatto fallire il colpo. L'arma, rimasta sul pavimento del locale, era poi recuperata dai carabinieri.

Revelio

Verso le amministrative del 23 aprile

Cuorgnè, ex comunista alla guida del «Polo»

Celestiana Ronchetto candidata sindaco «Non mi vergogno del mio passato nel pct»

La prima ufficializzazione delle liste in corsa per le amministrative del 23 aprile arriva da Cuorgnè. Lunedi verrà presentata «Cuorgnè viva» lista civica, espressione del Polo delle libertà, che raggruppa esponenti di Alleanza nazionale, Ccd e indipendenti di Forza Italia. Sindaco designato è Celestiana Ronchetto, ex esponente di primo piano del pct alto-canavesano, adesso indipendente per gli azzurri. «Non ho ancora scelto tutte le riserve sulla mia candidatura», continua a ripetere la Ronchetto. E aggiunge: «Non mi vergogno affatto del mio passato. Credevo in certi ideali, ma il partito mi ha delusa. Ora, quei valori di libertà e umani mi sembra di ritrovarli all'interno del Polo». Al suo fianco un solo ex amministratore, Enzo Coella. La lista «Cuorgnè viva», comunque, dovrà vedersela con altri due schieramenti. Quello che è popolare e progressista e quello della Lega Nord che ha deciso di correre da sola.

L'avvocato Giuseppe Niceda è il candidato a sindaco dei primi: il gemello Giovanni Bianchetti quello della Lega Nord. Invece, la collocazione della maggioranza uscente. Il sindaco Nicola Placencia, il suo vicesindaco Giancarlo Vacca Cavallotti, potrebbero dare il quarto schieramento. Cavallotti potrebbe anche rinunciare a favore di una candidatura in Provincia e Placencia di confondere in uno degli schieramenti già definiti.

Da Cuorgnè ad Aosta, dove, per ora, in lizza c'è una sola formazione, quella della maggioranza uscente. Giovanni Battista

Rossi, sindaco in carica, ha deciso di abbandonare, non la vita amministrativa. Il suo posto, come candidato a primo cittadino, dovrebbe essere preso da Walter Acquadro. Lorenzo Ardissone, vice sindaco uscente, è candidato in pectore alla guida della coalizione, in rinunciato per problemi di tempo. «La mia giunta - assicura Ardissone - sarà quasi tutta presente». Certa anche la ricandidatura di Dario Pellissier. Si ripresenterà con una sua lista anche Gian Battistino Chiono, sindaco di Bessene da dieci anni. L'ufficializzazione dello

schieramento pochi giorni quando, cioè, si conosceranno anche i nomi che compongono la lista alternativa, guidata da Roberto Barberis. Tra le ricandidature certe anche quella di Pierluigi Cardinali, architetto e sindaco di Bosconero. Si ripresenterà con squadra ormai già collaudata e composta da personaggi impegnati nella vita amministrativa del paese ormai da anni: Ferruccio Masso, Pierdomenico Leone e Franco Bianco. Tra gli altri sindaci attualmente in carica che hanno deciso di ripresentarsi ci sono anche il primo cittadino di Ivrea Aldo Barello e quello di Ivrea, Danilo Sassò Pognetti. Pio Coda, attua-

lente sindaco di Aosta, per ora non si pronuncia, anche se l'orientamento è per il «sì», la lista, espressione di un raggruppamento politico. Flavio Fraschetti, sindaco di Aosta dal 1980, si ripresenta con una lista in cui sono otto consiglieri dell'attuale maggioranza, che si ispiri all'area di centro-sinistra.



Lorenzo Ardissone (Aglie)



Pio Coda, sindaco di Azeiglo

IN BREVE

CUORGNÈ

Casellante sollevò in anticipo le barriere

Nell'ottobre di due anni fa lavorava come addetto al controllo dei passaggi a livello della stazione di Caselle, lungo la linea ferroviaria Torino-Ceres. La mattina del 14, per un errore o, forse, per un attimo di distrazione, sollevò in anticipo le sbarre del passaggio a livello via Circonvallazione, pochi istanti prima dell'arrivo di un treno merci diretto a Cirié. Il convoglio travolse un'auto a bordo un impiegato diretto a lavoro che morì sul colpo. Per questo motivo, ieri mattina in pretura a Cirié, Filippo Caldera, 39 anni, residente a Cuorgnè in via Verdi 7, ha patteggiato quattro mesi e quindici giorni di reclusione.

LEVERE

Villa Bertot in comodato per 40 anni al Comune

Villa Bertot, l'ottocentesca edificio di proprietà del Comune di Torino passa in comodato per 40 anni, al Comune. Tra le possibilità di utilizzo anche la cessione all'associazione «Cristiana», un ente che si occupa di disabili.

INCHIESTA

Maltrattava gli animali pensionato patteggiava

Ha patteggiato davanti al pretore di Ivrea 2 milioni di ammenda per maltrattamento animali. Giovanni Battista Cutarello, 73 anni, residente a Frassineto in via Capelli, difeso dall'avvocato Guglielmino, era stato denunciato per pessime condizioni in cui vivevano gli animali (quattro mucche, due capre e pecore) nella sua stalla. Due mucche, nel marzo scorso, erano morte per denutrizione.

IVREA

Federalisti inaugurano domani la nuova sede

La sezione di Ivrea e Canavese del Gruppo federalisti inaugura domani, alle 11,30, la nuova sede del movimento in via Palasport 30 (megli stesi locali che avevano ospitato il quartier generale della sezione della Lega Nord). Intervengono alla manifestazione anche i parlamentari Bruno Matteja e Pier Corrado Salino.

Dopo che la Telecom vuole eliminarle perché non sono remunerative

«Non togliete le cabine telefoniche»

Insorge la Comunità montana Valli Orco e Soana

Polemiche nelle Valli Orco e Soana dopo la decisione della Telecom di eliminare i telefoni pubblici perché non remunerativi. Se dal punto di vista strettamente aziendale, in una logica imprenditoriale, il ragionamento della Telecom fa una grinza, altra è la valenza sociale della decisione. Il telefono pubblico è stato spesso l'unico elemento di contatto tra gli ultimi abitanti delle zone di montagna e parenti e amici della pianura. Privarne le popolazioni non è certo un atto sociale. Tanto più che anche l'eventuale telefono cellulare spesso non riceve il segnale dentro le vallate.

A muoverla è stata ora la Comunità Montana Valli Orco e



Albino Bellino, presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana

Soana, che già mesi fa c'era la Sipi aveva avanzato la richiesta di nuovi ripetitori per la telefonia cellulare. «Una decisione assurda, penalizzante per chi vive in montagna», dice il presidente Albino Bellino. Certo, forse le cabine telefoniche nella

stagione invernale non sono remunerative, ma sono comunque utili alla povera gente che non si può permettere il telefono privato. In caso di necessità, serve un medico o un veterinario, se bisogna segnalare un incidente, quelle cabine erano l'unico mezzo di collegamento con il fondovalle. E la Comunità montana ha votato una delibera, frutto di una petizione pubblica, in cui si deplora l'iniziativa. La stessa delibera di protesta verrà inviata alla Regione Piemonte, affinché si impegni concretamente per lo sviluppo della montagna, a tutti i parlamentari canavesani e alle altre Comunità montane piemontesi perché facciano fronte comune contro la nuova politica della Telecom.

Spettacolare incidente alle porte di Chivasso

In sei al pronto soccorso dopo uno scontro a catena

Sei persone sono rimaste ferite l'altra sera in un incidente, sulla statale Chivasso-Aosta, in frazione Boschetto di Chivasso.

Carlo Odello, 22 anni, residente a San Giusio, in via Caviglioli 14, era diretto verso Chivasso al volante di una Fiat 132. Al fianco viaggiava l'amico Mohamed Zangir, 36 anni, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris. Nei pressi di un deposito di autodemolizione ha avuto un incidente.

La manovra è avvenuta mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo Pier Giorgio Dell'Oro, 47 anni,

di Romano Canavese, via San Grato 9, alla guida di una «Fiat». Dell'Oro ha tentato di non scontrarsi. Ma, nonostante la brusca frenata, non è riuscito ad evitare di finire contro la «132».

In quel momento è giunta sul posto anche una Ford Fiesta, condotta da Luigi Bellezza, di 55 anni, residente a Caluso in corso Torino 48, accompagnato dalla moglie Carolina, di 54 anni, e dal figlio Diego, di 27. Bellezza non ha potuto evitare d'essere coinvolto nell'incidente e ha tempestato il «Tpo». Tutti quanti sono stati trasportati all'ospedale di Chivasso.

Disagi sulle linee

Treni bloccati per uno sciopero dalle 9 alle 17

Una giornata di disagi oggi per chi viaggia in treno. Infatti, a causa dello sciopero del personale ferroviario che interessa il compartimento di Piemonte e Valle d'Aosta, i convogli ferroviari sono fermi dalle 9 alle 17.

L'agitazione blocca anche i treni provenienti da altre regioni, mentre numerosi sono quelli soppressi. Il servizio è garantito soltanto per i treni considerati essenziali, espressamente indicati dalle Ferrovie dello Stato sull'orario ufficiale. I disagi dovrebbero essere limitati per i treni pendolari, anche se le Fs non escludono possibili ritardi su alcuni percorsi.

DOVE QUANDO

Si conclude domani, nel teatro Comunale Cuorgnè, la mostra pittorica Aldo Mazzoli. L'esposizione parte ciclo dedicato a «Macchiaioli toscani in Piemonte». Orari: oggi dalle 16 alle 19, domani dalle 12 alle 16 alle 19.

Da oggi fino al mese di giugno, a Caluso nell'aula magna del liceo Martinetti tutti i venerdì dalle 21 alle 23, si svolgono i laboratori teatrali gruppo Lo Zodiaco per l'allestimento dello spettacolo «Estasi per vocazione». La partecipazione è gratuita e libera a tutti gli interessati; i sono coordinati da Simona Quilico. Per informazioni telefonare allo 011-983.32.70.

A Ivrea i giovani della classe 1977 festeggiano il raggiungimento della maggiore età tre serate danzanti, a ingresso libero, nel padiglione allestito sul piazzale del mercato. Si balla oggi e domani con discoteca mobile di Midnight Express, domenica l'orchestra Odessa.

MAGIA. Oggi alle 21,30, all'Antiteatro Club in via Ganio Vecchiolino a Montalto, in programma uno spettacolo di magia proposto da «Giovani Gemi». L'ingresso è riservato ai soci del club; informazioni alla

VENERDI'. Continuano gli appuntamenti del venerdì, organizzati nella frazione Bajo Dora di Borgofranco, e che si svolgono nella sede del Centro etnologico canavesano. Il programma di questa sera prevede un ricordo di Sergio Liberovici, i «Canti degli Operai Torinesi» l'intervento di Emilio Jona, di Michele Straniero e del Coro bajelese. FILM. Domani a Ivrea, all'ABCinema, nell'ambito della rassegna organizzata dal circolo Mauro Bruno, si proietta «Beethoven 2», di Rod Daniel. Orario: alle 15 e alle 17. L'ingresso costa 600 lire. In sala e in funzione un servizio di baby-sitter gratuito.

Tasso 0%
per finanziamenti a 6 mesi

BU NUMEROSI PC TRA CUI:

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 430 MB - SVGA - CD ROM DOUBLE SPEED - 9 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 331.500 al mese

486 DX4 100
4 MB - HD 430 MB - SVGA - CD ROM DOUBLE SPEED - 9 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 414.900 al mese

PC UNION PREMIUM 75 PCI
MAINBOARD PENTIUM 75 MHz - 4 MB - HD 430 MB - SVGA - PCI - 9 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 531.500 al mese

PC UNION 486 DX2 66 (Intel)
4 MB - HD 430 MB - SVGA - 9 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 1.690.000

PC UNION 486 DX4 75
4 MB - HD 430 MB - SVGA - 9 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 1.790.000

PC UNION PREMIUM 75 PCI
MAINBOARD PENTIUM 75 MHz - 4 MB - HD 430 MB - SVGA - PCI - 9 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 2.890.000

PC UNION PENTIUM 100 PCI
MAINBOARD PENTIUM 100 MHz - 4 MB - HD 430 MB - SVGA - PCI - 9 MICROCHETTI SOFTWARE
L. 4.434.900

Intel Inside

SUPER UNION IL 1°

VERO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO' SERVE IL PC IN PRONTA CONSEGNA
OLTRE 2.000 MINICONTI TRA SOFTWARE, ACCESSORI E PERIFERIE

TORINO1 - Via Oulx, 118 - tel. 011/6509531
TORINO2 - Via Valperga, 18 - tel. 011/6509531

DISCHETTI 3.5"
1.44 MB HD
L. 590 + IVA
max 10 pz. per persona

MICROSOFT OFFICE 4.2
(WORD - EXCEL - POWER POINT - DBASE) + 1 anno di assistenza tecnica
L. 798.000

CD ROM PER OGNI PROGRAMMA MICROSOFT
CD ROM PER OGNI PROGRAMMA MICROSOFT
L. 399.000

MICROSOFT EXCEL 5
+ 1 anno di assistenza tecnica
L. 399.000

SCHERMA VIDEO MASTER CREATIVITY
E TUTTI I SVI MULTIMEDIALI
L. 149.000 + IVA

CD ROM PER OGNI PROGRAMMA MICROSOFT
CON CD ROM PER OGNI PROGRAMMA MICROSOFT
L. 249.000 + IVA

DELL'INFORMATICA SUPER UNION IN

TORINO1 - Via Oulx, 118 - tel. 011/6509531
TORINO2 - Via Valperga, 18 - tel. 011/6509531

BOLOGNA - Via De' Cerretani, 6 - tel. 051/7715558
ANCONA - (dal 25/3/95) Via De' Cerretani, 22 - tel. 071/283652

PRATI - Via De' Cerretani, 6 - tel. 0574/782540
PRATI - Via De' Cerretani, 22 - tel. 071/283652



Beppe Grillo sarà protagonista domani a Torino e lunedì a Novara

L'ultimo revival

Bobby, ricordi inossidabili

ACQUI. Accompagnato dall'Esportex group, canta Bobby Solo domenica al Palladium music-hall, sulla statale della Valle Bormida. Per lungo tempo Roberto Satti (è questo il suo vero nome) ha fatto impazzire i ragazzi con musica e ciuffo. Elvis Presley. Ancora oggi, dopo aver compiuto la cinquantina, non rinnega il passato e molta gente accorre ancora ad assistere ai suoi lunghi e appassionati concerti.

Bobby Solo fu anche tra i primi a utilizzare il playback in Italia, quando trent'anni fa un improvviso calo di voce lo costrinse a rinunciare ad eseguire dal vivo a Sanremo «Una lacrima sul viso», il pezzo che più gli diede notorietà insieme a «Zingara» e all'indimenticabile «Se piangi, se ridi».

Ogni tanto ricorda, in qualche intervista, che il suo primo



Bobby Solo domenica ad Acqui

passo in sala d'incisione lo fece nel 1953, per registrare una canzone di Wilma Goich: le sole cento copie vendute avrebbero scoraggiato molti, non lui. E così nacque ancora qui, pimpante come sempre, a celebrare la sua «rock», lontano da canzoni troppo melodiche, che il pubblico in lui ha apprezzato parzialmente. Qualche anno fa Bobby Solo ha provato a costituire un originale trio, con Rosanna Fratello e Little Tony: si ribattezzò «Roboto», ma la gente il seguì. Alle operazioni commerciali ha però dimostrato sempre un certo interesse, come quando dedicò una canzone all'inchiesta «Mani pulite». Nessun richiamo esplicito ad Antonio Di Pietro o ai tanti inquisiti di Tangentopoli, ma alcuni messaggi: «Mi vergogno di questa mia generazione» diceva una delle strofe, e lui rincarava la dose ammettendo che l'aver tollerato per anni «certo andazzo era» responsabilità che sentiva anche sua e dei suoi coetanei. Alle tentazioni gucciniane, comunque, Bobby Solo non ha mai ceduto: molto meglio la nostalgia, sempre nei favolosi Anni 60. Roba da far piangere di commozione anche Gianni Minà.

Lunedì ■ Biella

Che «Fregoli» quel Brachetti

BIELLA. I tempi del caffè-concerto sono finiti, ma Fregoli impazza ancora sul proscenio. Un colpo d'occhio, una macchietta, e poi via, un altro travestimento. Questa volta però il nuovo, collaudato trasformista si chiama Arturo Brachetti, e con la regia di Saverio Marconi andrà in scena lunedì alle 21 al Teatro ■ Biella.

Lo spettacolo, una commedia musicale firmata dal versatile Ugo Chiti, promette nel titolo quanto mantiene: «Fregoli» è infatti omaggio all'attore del primo Novecento e, allo stesso tempo, una girandola di personaggi nuovi, un caleidoscopio che percorre gli incontri e gli scontri del protagonista anche diversi timbri e intonazioni: dalla comicità più dichiarata all'ironia alla com-

Le musiche di Bruno Moretti.



Il trasformista Brachetti all'Odeon

le coreografie di Bayork Lee, le di Chiti uniscono ad Arturo Brachetti attori, a loro volta trasformabili - quasi cartoni animati - in ballerini, cantanti, mimi. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia della Rancia. [m. ca.]

IN SETTIMANA

Arriva «Il Comico» in scena al Giacosa

Torna in scena il teatro nella Saison Culturale di mercoledì e giovedì ■. ■ torna con ■ commedia di un grande autore, scomparso di recente: l'inglese John Osborne. La sua opera, «The Entertainer» - il ■, sarà presentata per due giorni al teatro Giacosa di Aosta, alle 21. Protagonisti dello spettacolo, diretto da John Crowther, ■anno Paolo Ferrari e Giovanni Ralli, con Milvia Marigliano, Carlo Del Giudice e Gianni Cajafa. Al pianoforte Anton Giulio Frullo. «The Entertainer» è ispirata alla crisi ■ Suez e si snoda sul parallelo tra la decadenza del teatro di varietà e la contemporanea decadenza ■ la nazione. E' la storia della famiglia Rice a offrire il collegamento tra il mondo del teatro e quello della politica. La commedia deve parte del suo successo all'interpretazione di Laurence Olivier.

NIZZA MONFERRATO

Beppe ■

lunedì al «Verdi»

Lunedì ■ Verdi andrà in ■ «Del liquori fatti in casa», spettacolo prodotto dal Teatro Settimo. In scena Beppe Rosso, con la regia di Gabriele Vacis e le scenografie di Lucio Diana. Il testo, ispirato a brani di Pavese, Fenoglio e Lagorio, è stato scritto da Ramo Rostagno. Il racconto riporta con ■ memoria alla provincia italiana degli Anni '60. Un paese qualsiasi, con gli abitanti intenti nelle loro occupazioni. Però arriva una straniera (una giovane donna francese), attorno alla quale ■ condensano alcuni avvenimenti ■ corpi ed essenziali, proprio come certi liquori fatti ■ casa, che rivelano valori, desideri, visioni, speranze ■ paese ■ una generazione. Dopo ■ spettacolo, rinfresco ■ specialità locali. Al «Dipoteatro», nella ■ Bottega del vino di palazzo Crova, parteciperanno protagonista e regista.

Tutte le gustose invettive di Grillo

Domani sera si esibisce al Palastampa di Torino e lunedì sarà di scena al Palasport di Novara

TORINO. Beppe Grillo torna a proporre le sue gustose invettive ■ in due spettacoli che si terranno in Piemonte: domani sera alle 21 al Palastampa ■ Torino e lunedì, sempre alle 21, al Palasport di Novara in viale Kennedy (per quest'ultimo appuntamento i biglietti sono ormai introvabili: la prevendita, aperta il ■ febbraio, si è ■urita nel giro di quattro giorni).

Naturalmente l'oggetto preferito dei torrenziali monologhi grilliani è l'attualità, aggiornata ■ tempo di record grazie alla

lettura dei quotidiani: «Mi piacerebbe ■ spiega ■ raccontare barzellette ■ carabinieri e i poliziotti, ■ invece devo parlarvi di queste cose, altrimenti non lo fa nessuno».

Per la prosa, il Teatro Alfieri di Torino mette in scena da martedì 21 ■ domenica 26 «Enrico IV» ■ Pirandello, con Gianrico Tedeschi nel doppio ruolo di protagonista e regista.

I cartelloni musicali torinesi prevedono tra l'altro lunedì alla 21 una bella serata di gala al Teatro Regio con Fiorenza Cos-

sotto. Il mezzosoprano piemontese ■ raccolto ■ clamorosi in tutto il mondo, interpretando con sublime finezza personaggi complessi (per esempio Amneris, Azucena, Carmen), in un ampio repertorio che annovera anche autori come Handel e Gluck.

Nel settore concertistico, ■ segnala al Conservatorio l'orchestra barocca dell'Accademia Montis Regalis che, diretta da Bernard Goebel, eseguirà domenica alle 21 un programma dedicato a Telemann. [l. o.]

Jazz d'autore a Saluzzo

Il contrabbasso di Dave Holland tra i big Usa da quarant'anni

SALUZZO. La rassegna del circolo Internodue, associazione Amusa, Jazz club Saluzzo e Comune, si appresta ad ospitare ■ big del jazz internazionale. Mercoledì sera, alle 22, sul palco del Politeama civico salirà Dave Holland, notissimo contrabbassista che terra a Saluzzo l'unica data in Piemonte della ■ tournée (l'altra per il Nord Italia è a Mestre).

Dave Holland che vanta una imponente discografia ha, ■ soli cinquant'anni, una carriera artistica di quasi quattro decenni.

Esordì infatti giovanissimo nei locali londinesi, ma fu l'incontro con Miles Davis, nel 1968, a spalancargli le porte della notorietà portandolo negli Usa, accanto a tutti i grandi del jazz.

Holland sarà accompagnato da Eric Parson (sax), Steve Nelson (vibrafono) e Gene Jackson (batteria). I biglietti (30 mila lire, 25 mila soci) sono in prevendita da Internodue e Pick up di dischi, Saluzzo; Muzak dischi, Cuneo; Disco Volante, Bra; Ricordi, Torino; Merula-strumenti musicali, Roretto. [v. p.]

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore ■ ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ■ voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici ■ trascorre molte ore cucinando, rassetando, stirando ■ cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano ■ scuola ■ piedi, sugli autobus ■ tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il ■ desiderio, a parlare o ■ tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova ■ diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteleca, ■ disposizione ■ quanti ■ trascorrere qualche tempo ■ i seducibili personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti ■ intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, La signora col cagnolino ■ Il monaco nero; di Edgar Allan Poe, I misteri della Rue Morgue e La lettera rubata; di Tama Janowitz, Schiavi di New York. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: Le notti bianche, di Fedor Dostoevskij; I dolori del giovane Werther, di Goethe; La Malora, ■ Beppe Fenoglio.

Gli AudioLibri di tuttolibri in offerta speciale ai lettori de LA STAMPA

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: «La Stampa» AudioLibri, Casella Postale 600 ■ Torino Centro

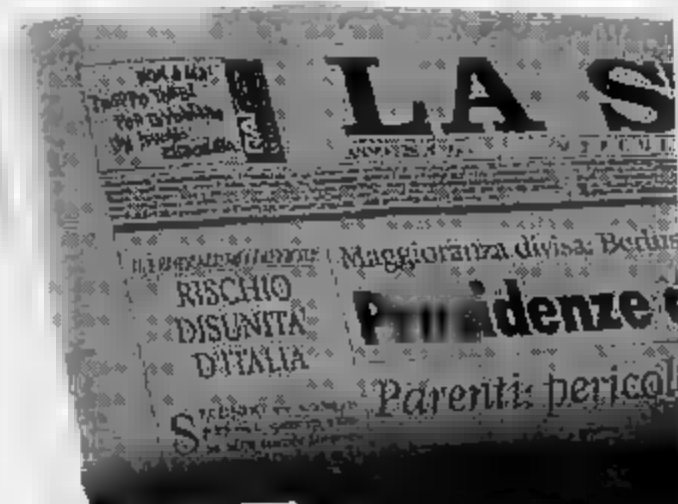
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale ■ L. 14.900 ■ gli AudioLibri richiesti

Cognome	Nome
Via	n°
C.A.P.	Città

Contrassegnare con la (X) i titoli richiesti, oppure l'intera collana.

<input type="checkbox"/> (1) ANTON CECHOV La signora col cagnolino - Il monaco nero	<input type="checkbox"/> (4) J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
<input type="checkbox"/> (2) EDGAR ALLAN POE I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata	<input type="checkbox"/> (5) BEPPE FENOGLIO La Malora
<input type="checkbox"/> (3) TAMA JANOWITZ Schiavi di New York	<input type="checkbox"/> (6) F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

☐ (1)+(2)+(3)+(4)+(5)+(6) al prezzo speciale di lire 55.000



Stasera al Giacosa sarà rappresentato il celebre romanzo di Victor Hugo In scena «Notre-Dame de Paris»

La compagnia «Le théâtre du Kronop» farà rivivere l'insana passione dell'arcidiacono Frolo per la bella Esmeralda, l'amore di lei per Phoebus, quello segreto e vendicatore di Quasimodo

AOSTA. Parigi, le guglie della cattedrale di Notre Dame, i bassifondi della Corte dei Miracoli, il popolino, il clero, i notabili, i poeti, le donne e la passione d'amore. Ci sono tutti gli ingredienti dell'epopea popolare in «Notre-Dame de Paris», il celebre romanzo di Victor Hugo, che il cinema ha già trasposto più volte sullo schermo e che questa sera (alle 21) la compagnia francese «Le théâtre du Kronop» porta sulle scene del teatro Giacosa nell'ambito della Saison Culturelle.

Le vicende raccontate dal romanzo francese si svolgono nel 1480. Tutto ha inizio da un'insana passione, quella dell'arcidiacono Frolo per la bella Esmeralda. Incaricato di rapirla, Quasimodo, il deforme campanaro di Notre-Dame, che inizialmente esegue con successo la sua missione, ma poi si trova la strada sbarrata dal Capitano Phoebus, salvataggio della ragazza se ne aggiunge un'altro: quello compiuto dalla stessa Esmeralda nei confronti di Gringoire, il poeta, perduto nella Corte dei Miracoli e condannato a morte dal re dei mendicanti. Questa seconda vicenda scatena l'amore riconoscente di Gringoire per Esmeralda, che, spinta da un sentimento di compassione, accetta di sposarlo. Non è però lui l'uomo che ama, ma il suo salvatore Phoebus. Un giorno un incontro



Due degli attori de «Le théâtre du Kronop» che si alternano nei 39 ruoli del celebre «Notre-Dame de Paris»

clandestino con quest'ultimo suscita però la gelosia folle di Frolo, che pugnala l'uomo e lascia che Esmeralda venga accusata della morte. Catturata e processata, la ragazza è condannata alla pena capitale. Dall'alto delle guglie di Notre-Dame Frolo assisterà impassibile alla sua impiccagione. Ma

qui sorgerà imprevedibile la passione segreta di Quasimodo, che prima si scaraventerà nel vuoto e poi, con il cadavere di Esmeralda fra le braccia, si avvierà verso la sua fine.

Dunque grandi sentimenti, grandi passioni senza compromessi: amore e odio, pietà e gelosia, silenzi vitalistici e senso

di morte e distruzione. Un complesso indistinto di umori che, di «Notre-Dame de Paris», è universale e appartiene alla follia, di ogni tempo, di ogni luogo. Per rendere questa dimensione «popolare» i membri del «Le théâtre du Kronop» (un collettivo formato da Guy Simon, Gilles Caillet, Joëlle Richetta,

Agnès Petreau, Bertrand Beillot, Nathalie Lasserre) hanno deciso di assumersi tutti i trentanove ruoli del romanzo, nascondendosi dietro maschere, che funzionano come una condanna pelle, come un proprio prolungamento del corpo degli attori.

Di una tale messa in scena di Guy Simon, che oltre al ruolo di attore svolge anche quello di regista: «Notre-Dame de Paris» è la tragedia del popolo. Mettere in scena il testo, c'è stato l'empire de la mémoire collective pour trouver un nouveau langage théâtral au d'un théâtre populaire. E aggiunge: «Un théâtre populaire, c'est d'abord l'envie d'un théâtre qui fait sans pour tous, un théâtre contre l'exclusion. On a parlé, on parle, de "culture légitime" et de "culture illégitime". Alors, sans doute nous situons dans cette illégitimité. Peut-être que notre démarche théâtrale a quelque chose à voir avec les délires des matchs de boxe ou de foot, les mangas et la bande dessinée, la violence du rap, "Le Mère Romaine" aussi... Bourdieu... SDF, la prostitution, les égarements répétés d'une guerre ou d'une autre, ne serait-ce que parce qu'ils existent, imprégnent le quotidien et façonnent notre imaginaire».

Luciano Barisone

STAGIONE E NOTTE

SAINTE-VINCENT

«Il cavaliere de la fenestra»

La compagnia Teatro d'Aosta porta in scena questo poemetto di sua ultima produzione, «Il cavaliere de la fenestra» di Nino Ventura, liberamente tratto da una novella di Teresa Charles, ispirata al quadro di Francesco Neri «L'anti-commedia» e ambientata in Valle d'Aosta in tre diversi periodi storici. Lo spettacolo è in programma alle ore 15 al teatro dell'ipr di Saint-Vincent.

AOSTA

«Champille ou bien la mémoire»

La struttura regionale della Rai propone per il venerdì alle 19,50 il programma di Stefano Viaggio «Champille, ou bien la mémoire», dedicato al museo di cultura e civiltà rurale Albert Demard.

AOSTA

Si balla con l'orchestra

Come ogni venerdì la discoteca «Joy's» propone per oggi una serata danzante animata dal-

l'orchestra spettacolo di Vito Valente. In repertorio i classici del liscio e la revival Anni Sessanta.

MORGEX

Jazz a «La Maisonnette»

Serata di musica jazz oggi a «La Maisonnette» in località Marais di Morgex. Sarà protagonista il «Dario Bruno trio» di Torino.

AOSTA

Privé del «Biu Max»

La discoteca «Biu Max» lancia per il venerdì sera un nuovo appuntamento musicale. Nel privé del locale ritorna alla consolle Tullio, promotore della «Kaos gang», che proporrà il meglio dell'underground. L'appuntamento sarà da mezzanotte alle due.

AOSTA

Concerto live alla «Compagnia»

Alla «Compagnia del motorio» domani e domenica ci saranno «Steel drum», cinque ragazze scatenate che proporranno buona musica.

Reportage, cultura e cinema nei programmi odierni delle tv francofone

Il commissario Maigret su F2

E, in seconda serata, le fiabe di La Fontaine

«Maman à 15 ans», reportage della serie «Téléquels» realizzato da Michel Kellenberger e Jaroslav Vizner, inaugura i programmi serali di F2, alle 20,10. È la storia di Céline, che a 15 anni non vive la stessa situazione delle sue coetanee. È infatti madre di un bimbo di 4 anni. Come vive questa sua condizione, che coniuga la giovinezza a un forte senso di responsabilità?

Alle 20,40 F2 trasmette «La rage au cœur» (Francia, 1994, 92'), film di Robin Davis con Clémentine Célarié, Christine Boisson, Johan Leysen. Ne è protagonista Jeanne, una signora di mezza età, che vive un'esistenza felice fra una figlia quindicenne e un marito affettuoso e devoto. Il tutto crolla il giorno in cui il suo passato buio alla porta, in un attimo di un criminale folle e violento, evaso di prigione. Questi pretende il bottino di una rapina compiuta



Keith Carradine, stasera su F2

molti anni prima insieme a Jeanne e al suo uomo di allora. Alle 20,50 France 2 propone «Maigret et la vieille dame», un nuovo episodio della serie centrato sul celebre commissario.

Qui Maigret indaga su un misterioso omicidio avvenuto nella famiglia di un politico. La madre di quest'ultimo crede infatti che la sua cameriera sia morta avvelenata al posto suo. È l'inizio di una serie di intrighi, fra avidità e paura.

Alle 22,45 France 2 prosegue con «Bouillon de culture». La trasmissione è dedicata questa sera al celebre narratore di fiabe La Fontaine.

Alle 23,15 F2 manda infine in onda «Les duellistes» (GB, 1977, 100'), film di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel, Albert Finney. Racconta «storie che si svolgono nell'Europa di fine '700. Ne sono protagonisti due ufficiali francesi, che per tutta la durata delle campagne napoleoniche non fanno che sfidarsi a duello per una questione d'onore. Una lotta che non potrà concludersi che con la morte di uno dei due».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. 15-18:30. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Voti.

ASBRA v. C. Sardo 77, tel. 210.985. Voti.

AMEROSIO MUL. c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

ARLECHINO c. V. Emanuele 3, 32. 547.087. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stages. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Palfotola.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,19,30 Tgr della Valle d'Aosta

19,50 La fenestra

Raiuno

7,20 La voix de la Vallée

Raidue

12,10,17,33 La voix de la Vallée

14,14 La zampetta, di Katy Paillet

Suisse Romande

9,10 Puisse-moi les jumelles

10,20 Au-dessus des volcans, doc.

11,10 Les feux de l'amour

12,15 Les filles d'Aché

13,15 Les femmes de sable

13,35 Corky

14,20 Profession: reporter Eng

15,05 Mallock

15,30 La petite maison dans la prairie

17,35 Cade quelqu'un

17,35 Tj-ai

20,10 Tj-ai

20,40 La rage au cœur

22,20 Ce colle et c'est piquant

23,05 Tj-Nuit

23,15 Les duellistes, film

Rete 7 Vallée

18,19,20,22,40,23,40 Informasette

Primantenna Supersax

12,30,19,15,24 Cronache regionali

Radio Club

9 - Musica melodia

10,15 Radio melodica

11,30 354510, la tua musica preferita

12 - Disco club

Top Italia

9 - Sportissima, notiziario sportivo

11,12,10,21 News locale

14 - Margie live

17 - Club Italia, musica italiana

18 - Liscio doc

20 Musica stop

St-Vincent

8,15,11,15,15,30,17,30 St-Vincent

7,45 Oroscopo

10,15 Rax Super compilation

10,15 Attualità cinema

14 - Energy Hit Disco

17,30 Soul & Dance music

21 - Night Rhythms

Radio Monterosa

8,12,14,16,25,29,30 Digit News local

10,32 Cine, con Barbara Alberti

11,55 Sui filo del telefono

15,15 Rock Café, con Maurizio De Stefanis

18,10 Mercatino occasionali

21 - Rock Café, con Lino

Radio Aosta Stereo

9,30,12,30,15,30,18,30 Notiziario

14,20 Italia party

24 - Italia Doc

Tele

12,40,18,22,15 Alpina, notiziario

13 - L'infornito, film

15 - Disparatamento tua, telenovela

16 - Cantastorie, rubrica musicale

17 - Star trek, cartone animato

Radio Valle d'Aosta

7,35 La voce delle stelle

8,13,30,15 101 News

9 - Liscio in live

10 - Margie live

11,18 Notiziario della Valle d'Aosta

15,30 Juke box, dischi e richieste

18,30 Salut Valdôtain, valdostano

19,30 101 notte italiana

Radio Bianco

7 - Golden gala An

A Hamar in Norvegia si aprono i campionati mondiali di short track

Vuillermmin rincorre nuovi ori

Il valdostano è il favorito nei 500 metri, ma già oggi cercherà una medaglia nei 1500. Nella squadra azzurra ci sono anche Fagone (Frecce rosse) e Cattani (Esercito)

AOSTA. Cominciano a Hamar i campionati del mondo di pattinaggio di velocità su ghiaccio. La pista corta. Gli azzurri sono tra i favoriti della rassegna. Il responsabile tecnico Stellio Conti ha ufficializzato la composizione della nazionale italiana, che schiererà nelle più importanti individuali Mirko Vuillermmin (Centro sportivo Esercito), Maurizio Carnino (Gruppo Forestale), Michele Antonoli (Bormio). In staffetta, assieme a Vuillermmin e Carnino, gareggeranno Orazio Fagone (Frecce rosse) e Diego Cattani (Centro sportivo Esercito).

La maggiore speranza di salire sul podio sono riposte in Mirko Vuillermmin. L'atleta valdostano detiene il record mondiale sui 500 metri e proprio sulla distanza più breve il portacolori del Centro sportivo Esercito è l'uomo da battere. Gli italiani più temibili saranno i coreani e i canadesi. «Spero di bissare la vittoria di due anni fa a Pechino», dice Vuillermmin, «ma sarà facile lasciarsi tutti alle spalle. La condizione fisica è decisamente buona, per questo sono convinto di avere buone chance di poter lottare per salire sul gradino più alto del podio».

La rassegna iridata si apre oggi con la prova dei 1500 metri, distanza non molto gradita a Vuillermmin, che è dotato di uno sprint micidiale. «La prova sui 1500 metri», spiega Vuillermmin, «è basata soprattutto sulla tattica, mentre personalmente preferisco affidarmi alla rapidità. Farò comunque il possibile per ben figurare anche nella competizione inaugurale. Gareggeremo, tra l'altro, su una pista nuova, che speriamo si riveli particolarmente veloce».

Il titolo sui 500 metri verrà assegnato domani, domenica la rassegna iridata si concluderà con le prove sui 1000 e 3000 metri. Vuillermmin è stato uno dei principali protagonisti ai giochi olimpici di Lillehammer, lo scorso anno, conquistando la medaglia d'oro in staffetta assieme a Carnino, Herrnhof e Fagone e la medaglia d'argento sui 500 metri, bruciato sul traguardo dal coreano Chae Ji-Hoon. Adesso per Vuillermmin si presenta la possibilità di primeggiare anche nelle prove iridate e di ribadire di essere il numero uno in campo internazionale.

Sigfrido Beneyton



Orazio Fagone, delle Frecce rosse. Mirko Vuillermmin, tesserato nel Centro sportivo Esercito



PALLAMANO

Vittoria della formazione maschile di serie C

Il Pila Aosta Welcomes a ridosso della capolista

AOSTA. Il Pila Aosta Welcomes mantiene il passo della capolista Biella e spera ancora di mettere in discussione la leadership dei lanieri nel campionato di serie C maschile pallamano. I rossoneri hanno superato l'ostico ostacolo rappresentato dal Cremona vincendo per 30-26. Sono stati gli ospiti a portarsi a condurre per 4-2, poi c'è stata la reazione dei rossoneri, che dopo aver agguantato gli avversari sul 6-6, andati al riposo in vantaggio per 14-11. Nella ripresa massimo vantaggio per Di Marco e compagni sul 21-16, conclusione sul 30-26.

Migliori realizzatori: Giovanni Corniolo, con 8 reti. Sono andati a segno anche Giorgio Corniolo (7), Aldo Di Marco (6), Andrea Esposito (4), Arduino Trevisan (3), Eddy Bello e Diego Foti (1). Il campionato riprenderà sabato 25 marzo, dopo un turno di sosta, con il Pila Aosta Welcomes impegnato in tras-

ferenza l'Alessandria.

In serie A2 femminile, la Vallée ha perso per 25-14 a Bressanone. Le aostane sono state in vantaggio per 4-3, poi hanno subito un parziale di 6-0, che ha costretto alle padrone di casa di allungare il passo e di chiudere l'incontro. «E' stata la miglior partita», trasferta dalla stagione - dice l'allenatore Fabio Ponsetti - «La squadra ha confermato essere in grado di evitare i momenti di black out. Tutte hanno lottato con grande determinazione, una nota di merito particolare va al portiere Erica Canale. Migliori realizzatrici: Samantha Alessi e Mery Sorbara, 4 reti ciascuna. Hanno completato il bottino Rita Campardo (3), Lorena Dianzo (2) e Katia Zanello (1). Il campionato di serie A2 si concluderà sabato 25 marzo, con la Vallée che ospiterà a Verrès il Vigasio. (s. b.)

BASKET

In Promozione un'inattesa sconfitta del Vallée d'Aoste e un importante successo del Cogne

Sarà il derby a stabilire chi farà la finale

Domenica scontro decisivo tra le due squadre della regione

AOSTA. Inattesa sconfitta per il Vallée d'Aoste nel campionato di Promozione di basket. L'ammissione finalissima per il passaggio in serie D è forse. E' tornato in corsa anche il Cogne Acciai Speciali, che ha superato il Santhià per 69-60. Decisivo potrebbe essere il derby di domenica alle 18 alla palestra del quartiere Dora.

Il Vallée d'Aoste ha ceduto per 80-71 a Vigliano, dopo aver chiuso la prima frazione in vantaggio per 36-34. La partita è vissuta inizialmente all'insegna dell'equilibrio (14-14 al 10'), poi i padroni di casa sono portati sul 32-24. Nella ripresa i piemontesi hanno sempre avuto in mano l'incontro (56-47 al 28', 63-60 al 34' e 74-65 al 38'), chiudendo sull'80-71. Miglior realizzatore Modafferi, con 14 punti. Hanno completato il bottino Grottafiasco (13), Quondamatteo (12), Giuliano (10), Bide- (8), Maurizio Coslovich (6),

TRUNDER BAY. Marco Albarello va alla ricerca oggi alle 16 della sua ottava medaglia personale (tra Olimpiadi e Mondiali) e l'undicesima per il fondo valdostano. Alle 16 partirà la staffetta 4x 10 km dei Mondiali di fondo in Canada. Marco gareggerà in seconda frazione a tecnica classica, dopo l'avvio affidato a Pulvio Valbusa; quindi a tecnica libera scenderà in pista Fabio May (che dovrebbe essere preferito a Gaudenzio Godioz) e a Giorgio Vanzetta, i quali gareggeranno nella 50 km di domenica insieme a Fauner e Pozzi) e Silvio Fauner.

«Sulla carta i finlandesi e i norvegesi si giocheranno l'oro», sottolinea Marco Albarello, «anche se i norvegesi non sono competitivi». L'anno scorso a Lillehammer. Noi dovremo difendere la medaglia di bronzo dei russi, che vanno molto forte qui a Thunder Bay, e agli svedesi che presentano una squadra ringio-



Il marcialista Marco Albarello

vanita; inoltre non bisogna dimenticare i tedeschi, che qui in Canada hanno fatto molto bene. Poi come sempre in staffetta tutto può accadere. Speriamo di salire sul podio per il

quarto anno consecutivo. Gli azzurri sono campioni olimpici in carica e agli ultimi Mondiali hanno conquistato l'argento, ma devono fare a meno di due atleti del valore di De Zolt e Vanzetta, sostituiti da Valbusa e May. Albarello già all'inizio di stagione aveva spiegato la sua volontà di tirare svanti alle Olimpiadi di Nagano nel 1998, partecipando ancora ai Mondiali canadesi e quelli di Trondheim in Norvegia nel 1997 con l'obiettivo di «raggiungere Maurizio De Zolt, che ha chiuso la carriera con nove medaglie di cui un oro individuale mondiale e uno olimpico in staffetta. Io ho già ottenuto questi due successi, ma le medaglie sono sette. Vorrei vincere ancora due prima di lasciare questo sport bellissimo».

Oggi quindi è l'occasione per puntare all'ottava medaglia. Nel 1997 e nel 1998 ci saranno altre opportunità, magari maggiore fortuna quest'anno. (s. b.)



Maximiliano Quondamatteo



Walter Tournoud, Cogne

Roberto Coslovich (4), Moro (3), Martino (1). «Abbiamo sottovalutato il Vigliano», ammette il coach Menegatti, «giocando ben al di sotto delle nostre possibilità. Le

Giovanni e Roberto Artuso, Carretta e Zavattaro si sono fatte sentire, però se fossimo espressi sui consueti livelli non saremmo incappati in un passo falso. Ora dobbiamo

chiudere la pratica ammissione alla finalissima nel derby».

Derby che si preannuncia incandescente, visto che il Cogne Acciai Speciali è rientrato in gioco per l'ammissione allo scontro decisivo. Tournoud e compagni hanno avuto vita facile contro il Santhià. Il punteggio finale è 89-60. In dieci lunghe sulla superiorità degli aostani, che hanno raggiunto il massimo vantaggio al 33' sul 33'.

«Il risultato è stato forse», dice il coach Raffaele Romano, «ma solo nella ripresa i rossoneri sono riusciti a dare continuità alle manovre offensive. Il successo ci mette a sicuro», sgradiate sorprese ci sono di presentarsi al derby con il morale alle stelle. Miglior realizzatore è stato Bianchi, con 21 punti. Sono andati a segno anche Consonni, Walter Tournoud (13), Pace, Luigi Tournoud (12), Varone (5), Maule (4), Puffaro e Scattolin (2). (s. b.)

SPORT FLASH

SOLLEVAMENTO Pesi
Aida Dal Santo in Danimarca con la Nazionale

La valdostana Aida Dal Santo parte oggi per Roma per unirsi alle compagne della Nazionale italiana che da mercoledì saranno impegnate in Danimarca nella manifestazione internazionale «Coppa della Comunità Europea». Sabato, i valdostani Mario Fraccaroli e Alessandra Calanavese, tesserati per il Pesistico Olimpico di Pinerolo, hanno gareggiato in Svizzera ottenendo la qualificazione alla finale di Ginevra del campionato elvetico.

PARI PER RAPPRESENTATIVA
In cui milita Vannucci

E' terminata in parità (1-1, a segno Dosi del Fanfulla e Dotti della Biellese) la sfida tra le rappresentative del girone B del campionato nazionale dilettanti. Nella rappresentativa del girone A c'era anche Vannucci del Saint-Vincent, ieri apparso tra i giocatori più in forma.

SPORT INVERNALI
Saint-Vincent al 2° posto nella Coppa del Casinò

Secondo posto assoluto per la squadra del Casinò di Saint-Vincent nella 4ª edizione della «International Casinos Ski Cup» a Corvinia. Ha vinto la formazione austriaca del Casinò di Seefeld. Nella slalom gigante il miglior piazzamento del valdostano è stato il 9° posto di Stefano Favre. Gli altri componenti la squadra del Casinò di Saint-Vincent si sono classificati 11° Roberto Bracco, 14° Giovanni Perotto, 19° Stefano Pession, 20° Maurizio Vallet e 33° Osvaldo Ottino.

CINEMA GIACOSA AOSTA

Sesso, intrigo, omicidio.
nella commedia più seducente dell'anno.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
ANOUK MATHIS - MARCELLO MATTIOLI - SOPHIA LOREN
KIM BERNARDINI - STEPHEN REA - LAUREN BACALL
JAMES BONDIE - TIM ROBBINS - LILI TAYLOR



COLONNA SONORA: Gaudenzio Godioz
MUSIC: DA CASSETT
DISTRIBUTORE: AOSTA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Avviata società di servizi settore linguistico cerca in Aosta
PARTNER
Inserito nella realtà locale responsabilità di gestione. Scrivere: Publikompass 8235 - 10100 Torino.

VOU
Tel. 0165 235.479
Centro professionale dimagrimento
Via Promis, 11 - AOSTA

IL VILLAGE
COSTRUISCE E RISTRUTTURA
A ST.-CHRISTOPHE e VILLAIN DE QUART
Tel. 76.51.68 - 76.55.15 - Fax 0165 76.55.78

HARBORNE
Piazza Narbonne - AOSTA - Tel. 0165 44.995
CEDESI IN AOSTA
Piazza Chanoux
Attività di abbigliamento.
Tab. 9-14.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani
AOSTA
Via Croce di Città, 89
Tel. 40.232

PRODOTTI E SISTEMI DI FISSAGGIO

La Würth, multinazionale tedesca, ricerca per una delle divisioni

AGENTI MONOMANDATARI
per la zona di: R.A. VALLE D'AOSTA - Rif. M. 11

richiede:
Età compresa tra i 24 e i 40 anni. Auto propria. Residenza in zona. Obblighi militari assolti. Una precedente esperienza di vendita gradita. non indispensabile.

cosa offriamo:
Garanzia introito. Fondo integrativo di fedeltà. Contributo spese. Quota vettura. Corso abilitazione per iscrizione C.C.I.A.A.

Invi il Suo curriculum vitae all'indirizzo sottoriportato indicando la zona di interesse ed il suo cod. rif.

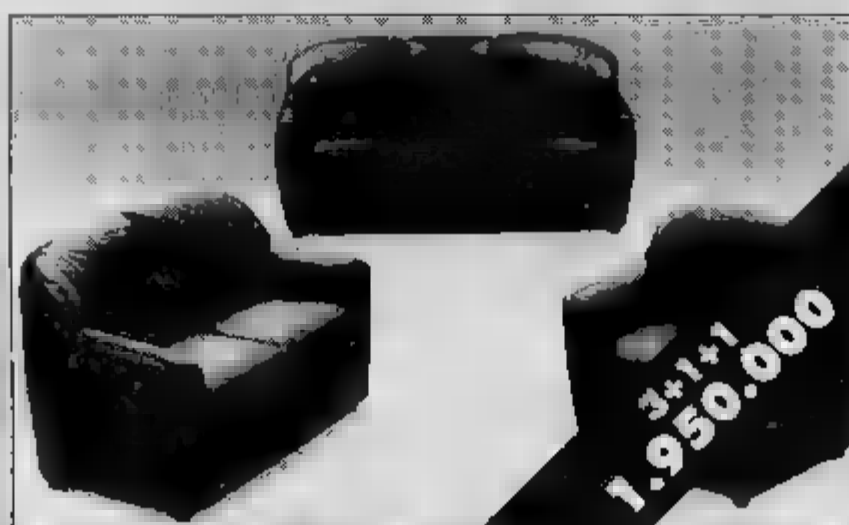
Würth srl - via Enzenberg 2 - Terzano (BZ)

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da	L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da	L.	900.000
Salotti rustici	da	L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

- Chiuso lunedì mattina -

BARBARA GALLIARDI SAPPIERI

"Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese."



Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per due estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.



**1° PREMIO:
FIAT PUNTO 3P**

Vince
Gaspere De Martino
Torino

DAL 5° AL 7° PREMIO: 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Giovanni Migo (TO) - Luigi Trompetto - Casinette d'Iveron (TO) - Renato Vanetson - Pontal (NA). **DAL 8° AL 11° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Sergio Fagnano - Viterbo (TO) - Florinda Tomadino (TO) - Domenico Vergnano (TO) - Mario Saffetti (TO). **DAL 12° AL 15° PREMIO:** 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Aldo Giannaro (MI) - Giuseppe Pavani - Volera (TO) - Domenico Ortolani - Gussino Tese (TO) - Alberti s.a.s. (TO) - Ernesto Pisola (AL). **DAL 17° AL 20° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Pietro Grande - Carmagnola (TO) - Dario Bonifazi - Alba (CN) - Mauro Dessuso - Collegno (TO) - Studio Fantozzi s.r.l. (TO) - Marcellino Arrighetti - Alba (CN) - Edmondo Cecchetti - Mondovì (CN) - Caterina De Stefani - Giugine (TO) - Annella Deserval (MI) - Cavallo Rossi - Chivasso (CN) - Angelina Spagnoli Vanolieri (TO). **DAL 21° AL 25° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Giorgio Ferraresi - Galligola (TO) - Antonio Coppa Rosone - Lissone (VC) - Nicola Tibaldi - Alba (CN) - Miro Angelina Solati - Traversetolo (PR) - Massimo e Claudia Deville - Dogliani (CN) - Danilo Pinizza - Caluso (TO) - Giordana Argenti - Cossato (SV) - Maurizio (TO) - Giuseppe Cantore - Bassoleto (TO) - Chiara (TO) - Emilio Medici - Egin (IG) - Felice Mio (PV) - Casa di Risparmio di Verona - Pesaro (CN) - Fabrizio Borelli - Quarema (VC) - Dario Saltero - Roma (CN).

DAL 26° AL 30° PREMIO: 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Rosa Carella (TO) - Domenico Chivasso (NO) - Lucio Boretti - Savignone (CN) - Giovanni Averame - Livorno Ferraris (VC) - Renato Montagna - Bivio (BI) - Natale Iannuzzi - Arburio (VC) - Renzo Arago (TO) - Gennaro Salano - Lussatola (IN) - Giovanni Paroli (TO) - Davide Bichi (TO) - Maria Basso (AT) - Romano Blumet (TO) - Enrico Frola - Sestima Tese (TO) - Pier Giuseppe Bonardi - Mongrando (VC) - Giuseppe Polonghini - Baveno (NO) - Dario Scioia - Bressa (CN) - Vittorio Denti (TO) - S.I.E.R. S.p.A. (RM) - Domenico Carro - Giulio Grixiano (CN) - Pierluigi Camerino - Pino Tese (TO). **DAL 31° AL 35° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: I.N.I.P.A. (TO) - Maria Maddalena Armando (CN) - Giulio Rossi - Verzuolo (CN) - Vittorio Emanuele Canoniero - Caraglio (SV) - Paolo Ghelli - Cossato Bello (CN) - Vincenzo Maria Peluso (TO) - Anna Boretti Grasso - Rivigliano Tese (TO) - Alessandra Righino - Prato (CN) - Maria Basso - Ceriale (SV) - Antonio Carrer (AT) - Aloisio Piumetto - Sommariva Bosco (CN) - Banca Regionale Europea S.p.A. (VC) - Roberto Cantore (TO) - Francesco Ghini - Sestima Vittore (TO) - Michele Bruceta - Vigone (TO) - Anna Maria Rabbio (TO) - Massimo Morisi (FI) - Ferdinando Lino di Salò Lino & C. (TO) - Roberto Bianchetti - Montebelluna (TV) - Francesco Taglianti (FI) - Dario Sergio Zucconi - Mondovì (CN) - Pietro Bussi (TO) - Rosanna Torro - Serralunga d'Alba (CN) - Piero Dotti - Stefano Della (CN) - Giovanni Pico (TO). **DAL 36° AL 40° PREMIO:** 20 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Riccardo Biondini Molino - Condove (TO) - Carlo Gatti - Quarema (AL) - Roberto Bini (TO) - Stefano Cino (AT) - Domenico Billa - San Michele Mondovì (CN) - Michele Buzza - Caravignolo (TO) - Saverio Baldino - Moncalvo (AT) - Carlo Solerito - San Mauro Tesi (TO) - Anna Trattoria del Campet - San Martino Canavese (TO) - Michele Buzzi - Caravignolo (TO) - Alfredo Brucchi - Chivasso (TO) - Prato Sola (TO) - Pasquale s.a.s. - Chivasso (TO) - Dario Alchiboni - Chivasso (TO) - Angela Franchino - Castelalfero (AT) - Alfredo Elio - Savigliano (TO) - Roccaforte Quartiere 7 (PI) - Emilio Rosati - Villar Pellice (TO) - Giovanni Giorgetti - Roccaforte (CN) - Anna Basso (TO) - Edmondo Bonaventura - Novese (TO) - Sergio Cantore (TO) - Direzione C.E.T. Comp. Fagnano - Volpiano (TO) - Angelo Goria - San Pietro in Polignia (LI) - Pierluigi Vigorelli - Casale Vico (TO) - Riccardo Baggio - Chivasso (AL) - Croce Rosso Italiana Brindizzo - Brindizzo (TO) - Carlo Di Nappo (TO) - Giuseppe Andetto - San'Albano Stura (CN) - Antonio Salvatore - San'Albano Stura (CN). **DAL 41° AL 45° PREMIO:** 10 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. Vincitori: Matteo Masco - Itri (CN) - Aldo Pello - Cossato Tese (TO) - Salvatore Bini - Orsara Bormida (AL) - Lorenzo Pollaro (TO) - Giovanni Dadiotti - Alessio (SV) - Dijo Barile (TO) - Caravignolo (TO) - Giovanni Betti (TO) - Elio Asteghino - Polignia (CN) - Antonella Calvi - Mondovì (AT) - Edmondo Ghinelli - Caraglio (NO) - Enrico e Piero Delusso - Villa Salluto (CN) - Battista Astina - Pont Case (TO) - Gianfranco Giannini - Chivasso (TO) - Brucchi Rostomito - Barolo (CN) - Mario Laica Agostino (TN) - Dito Di Camio (TO) - Loris Fatti - Cossato (TO) - Piero Basso - Villanova Mondovì (CN) - Giuseppe Capra - Celleri (TO) - Tullio Lucchelli (TO) - Maria Basso - Carmagnola (TO) - Maria Columbiani - Arizzano (NO) - Dario Ongaro (TO) - Domenico Treves (TO) - Proposte s.r.l. (TO) - Egidio Saba - Sesto Cordero (SV) - Pietro Muscarelli (TO) - Armando Olivero - Itri (CN) - Luigi Chivasso - Caraglio (AT) - Giuseppina Amprino Cui - Bassoleto (TO) - Luigi Lari (TO).

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

**2° PREMIO:
1000 BIGLIETTI DELLA
"LOTTERIA NAZIONALE AD
ESTRAZIONE ISTANTANEA"**

Vince
Embo S.p.A.
Caramagna P.le (CN)

**3° e 4° PREMIO:
500 BIGLIETTI DELLA
"LOTTERIA NAZIONALE AD
ESTRAZIONE ISTANTANEA"**
per abbonato estratto.

Vincitori
Ada Pia Cuttica
Recco (GE)
Alberto Cantore
Torino

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Venerdì 17 Marzo 1995 AT 41

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'iniziativa promossa dalla Provincia con le associazioni di volontari e Comuni «Andiamo a pulire le rive del Tanaro»

Due giorni, l'8 e 9 aprile, a raccogliere sulle sponde rifiuti, detriti, plastica trasportati dall'alluvione. Si cercano adesioni. Oggi è l'ultimo giorno per presentare le domande per il risarcimento dei danni

Una «due giorni» in canoa

Duecento kayak torneranno a scendere lungo il fiume



Domani e domenica arriveranno canoisti da tutt'Italia per discendere il Tanaro

ASTI. Non sono bastati quattro mesi a rimarginare la profonda ferita lasciata dall'alluvione. Se ne è avuta conferma ieri, nel dibattito televisivo su Rai 3, dove imprenditori, il consigliere regionale Lorenzo Giribone, o amministratori, come l'assessore di Rocchetta Tanaro Battista Damiano, hanno lamentato i ritardi negli interventi dopo alluvione e in particolare per gli aiuti alle imprese e i lavori di messa in sicurezza degli argini del Tanaro. A loro hanno risposto il capo dell'Unità di crisi, Vincenzo Gallitto, e il presidente della Regione, Giampaolo Brizio, assicurando che quanto di loro competenza è già stato fatto. E oggi, scade il termine per presentare le domande di risarcimento danni (per chi non l'aveva già fatto entro dicembre).

Ma un segno della piena, violenta ed eccezionale, del 6 novembre, rimane. Lungo gli argi-



Due immagini delle sponde del Tanaro dove la piena del 6 novembre ha ammassato detriti e rifiuti

ni del fiume e torrenti, si trovano rottami e detriti trasportati dall'acqua. E sui rami degli alberi, piegati dall'inondazione, penzolano ancora sacchetti di plastica e nylon strappato chissà dove.

Per cancellare anche questo

brutto ricordo, si sta formando una sorta di alleanza: associazioni di volontariato, sportive, alpini, Comuni, Croce Verde, vigili del fuoco, forze dell'ordine, Pro loco, accogliendo un appello della Provincia muoveranno l'8 e il 9



aprile verso le sponde del Tanaro, da dove entra in provincia di Asti a Castagnole Lanza, fino a dove tocca la provincia di Alessandria. L'operazione «Tanaro pulito» - spiega l'assessore provinciale Giuseppe Fassino - avrà come obiettivo di rimuovere tutti i rifiuti che si trovano sulla riva del fiume e nella

vicinanza. Alcuni incontri sono già avvenuti, altri sono programmati. «Organizzeremo piccoli nuclei che lavoreranno su aree per determinate. Il materiale sarà raccolto dalle ditte di smaltimento». Alcune adesioni sono arrivate, ma molte altre ne servono. Gli interessati possono telefonare al n. 433.204/207 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, oppure ai Comuni rivieraschi del Tanaro. (L. Ia.)

ASTI. I canoisti non potevano abbandonare il Tanaro. Il fiume è la loro palestra, un compagno di «spaghiate». Un amico; anche quando la furia dell'acqua devasta la sede del loro club e «rubba» i leggeri kayak portandoli lontano con la corrente.

«Un paio li abbiamo ritrovati nei giorni successivi al 6 novembre contro la diga del carcere di Quarto, altri in mezzo ad un campo, ma la maggior parte sono andati dispersi» ricordano i canoisti dove ancora sperano che qualche loro imbarcazione venga ritrovata.

Ma tutto ciò non cambia il rapporto d'amore con il fiume. E lo testimonia la manifestazione che si terrà in questo fine settimana.

Una mostra sull'alluvione e una discosa voluta dalla Federazione italiana di canoa e kayak per aprire la stagione agonistica 1995.

«E il nostro Tanaro?», commenta il presidente del Canoa club astigiano Gianni Abilatic non solo perché è relativamente facile da scendere ed è accessibile anche ai principianti, ma soprattutto per dare un segnale di ripresa. Vogliamo anche che i più giovani possano vedere da vicino i disastri della piena.

Sono attesi oltre duecento canoisti da tutt'Italia con le loro

colorate imbarcazioni. L'organizzazione non è stata facile. Le vie di accesso al fiume e molti tratti sono ancora devastate. Ma la volontà di tornare a scendere le acque del Tanaro, ha fatto superare le difficoltà.

La sede del Canoa club, ospitata nel complesso del Lungotevere accanto allo sferisterio, aprirà i battenti domani dalle 14 alle 23 per ospitare una mostra di foto e immagini sull'alluvione. Nel pomeriggio oltre alle prime entrate in acqua, per «assaggiare» la «canoa» sarà anche una raccolta di rifiuti e plastica lungo le rive. Il canoa club assicura un omaggio-ricordo a tutti i partecipanti.

Domenica nel pomeriggio si terrà la gara di discesa cronometrata nelle varie specialità nel tratto Motta di Costigliole-Isola. Sono circa 10 chilometri di fiume.

Ad ogni partecipante sarà assegnato un premio. Anche «La Stampa» ha assegnato una serie di libri che saranno distribuiti ai vincitori delle categorie.

La premiazione avverrà nel pomeriggio alla sede del canoa club. Poi i canoisti si saluteranno pronti a ritornare nei prossimi mesi, quando il club organizzerà una nuova edizione dell'incontro con il Tanaro, una classica delle discese fluviali.

(L. Mir.)

Le parti si sono incontrate ieri all'Unione Industriale

Ib-Mei, la trattativa continua

Le maestranze hanno scioperato dalle 17 alle 18 contro la decisione di mobilità. Intervento della Commissione diocesana: «È un duro colpo per l'economia locale»

ASTI. Secondo incontro, ieri sera, all'Unione Industriale, sulla «Nuova Ib-Mei», dopo la decisione della proprietà di dismettere lo stabilimento e di locare in mobilità 235 addetti.

Come già in occasione della prima riunione, le maestranze sono state in sciopero (l'agitazione è durata dalle 17 alle 18) e hanno presidiato la sede degli industriali. A tarda sera, la riunione tra le parti era ancora in corso.

Intanto, dopo il vescovo Severino Poletto, che nella settimana scorsa aveva ricevuto in Curia una delegazione del sindacato, anche la Commissione diocesana «Problemi sociali e lavoro» interviene sulla vicenda «Nuova Ib-Mei». In un documento ricorda agli azionisti dell'azienda che «il capitale ha un senso solo se viene posto al servizio del lavoro, delle persone che lo esercitano, destinati dei beni e dei servizi prodotti». L'economia è una scienza con leggi proprie - indi-

ca la lettera - la scelta di intervenire su alcune variabili rispetto all'altro rientra nella sfera tecnica, ma implica anche responsabilità morale a cui non può sottrarsi chi prende decisioni».

«L'intenzione della Nuova Ib-Mei - di dismettere lo stabilimento e licenziare i lavoratori non può lasciare indifferente la chiesa astigiana - sottolinea la Commissione diocesana - Per l'economia locale, il provvedimento rappresenta un duro colpo, proprio nel momento in cui i primi segni di ripresa sembrano poter alleggerire la pesante crisi di questi ultimi anni».

Per i lavoratori della Nuova Ib-Mei e le loro famiglie - ricorda il documento - vorrebbe dire caricarsi, una volta, del peso derivante dalla ristrutturazione e accollarsi l'onere del rilancio e dello sviluppo aziendale».

Al sindacato, la Commissione diocesana chiede di non lasciare soli i lavoratori e di af-

frontare le trattative con impegno e professionalità».

Intanto, il sindacato lancia l'allarme sul futuro di un'altra azienda: la M.S.V. La fabbrica, che ha sede in strada Cauda, non lontano dalla Carello (ex Weber), produce caschi per motociclisti. «I 30 posti di lavoro - indica Fausto Cavallo, sindacalista Cgil - sono in pericolo. Attualmente non è chiaro l'assetto societario dell'azienda, così come la situazione contabile e patrimoniale». La proprietà papale non abbia versato, negli ultimi sei mesi, i contributi all'Inps.

Il legale astigiano Sergio Lombardi, incaricato dall'azienda di costruire una trattativa con il sindacato, in previsione di un assetto societario, ha dismesso il mandato. Lombardi non è riuscito ad acquisire, dalla proprietà, la documentazione necessaria per elaborare una prima proposta di discussione.

(L. n.)

Ieri la condanna

Tenta un furto ma è inseguito e catturato

ASTI. Ha tentato un «colpo» nell'abitazione di un ferroviere, ma è stato arrestato dai carabinieri. Processato in pretura, Grado Bonino, 18 anni compiuti a dicembre, nomade domiciliato in via Guerra, è stato condannato per direttissima a sei mesi di reclusione. Un anno di carcere la pena proposta nella requisitoria del sostituto procuratore Vincenzo Paone.

È accaduto in frazione San Marzanotto. Un passante ha visto due giovani nelle vicinanze dell'abitazione di Mario Nosenzo, 41 anni.

In sospetto ha telefonato al 112: al loro arrivo, i carabinieri hanno visto un giovane, identificato poi per Bonino, che tentava la fuga. Un breve inseguimento a piedi ed è nomade è stato bloccato. In tasca aveva un cacciavite.

Al termine del processo Bonino, difeso dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, è stato scarcerato.

(R. gon.)

In S. Secondo

Donna derubata mentre assiste al matrimonio

SAN DAMIANO. Una coppia è stata derubata del portafoglio mentre assisteva alle nozze di un parente.

È successo ad un operaio di San Damiano, Antonio Franco, 55 anni, via Silvio Pellico, che in compagnia della moglie, Maria Manzin, 55 anni, si trovava alla Collegiata di San Secondo, ad Asti, in occasione del matrimonio di un cugino.

«Ho consegnato il portafoglio a mia moglie perché lei tenesse nella borsetta» ha raccontato Franco al momento di presentare la denuncia in questura.

Dopo l'inizio della funzione religiosa la donna ha appoggiato la borsa accanto ad un pilastro: e mentre amici e parenti assistevano al fatidico «sì», qualcuno ne ha evidentemente approfittato. Il portafoglio conteneva circa 400 mila lire.

Marito e moglie sono accorti del furto solo al momento di rincasare.

(R. gon.)

DOPO L'EMERGENZA, LA RICOSTRUZIONE

Per le famiglie alluvionate Ebrille Casa in collaborazione con alcune tra le più prestigiose aziende d'arredo contemporaneo propone condizioni d'acquisto estremamente convenienti.

ebrille
CASA

arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 823019

Sconti reali fino al **30%** sul prezzo di listino, iva - trasporto e montaggio inclusi, condizioni valide fino al 31/5/95 riservate esclusivamente a soggetti colpiti dagli eventi alluvionali.

Vie intitolate anche a Berlinguer, Falcone e Borsellino

Una piazza dedicata ai volontari del 1994

ALLUVIONE, ILLUMI CONTRIBUITI

ASTI. Altro elenco dei cittadini alluvionati che hanno contribuito con 30% sui danni.

Beni immobili (cifre in migliaia di lire): Antonio Cataldi, 4.500; Antonio Giuseppe Chiavetta, 990; Rocco Basile, 1.650; Rocco e Michele Basile e Giovanna Biscione, 3.500; Vittoria Boano, 1.500; Antonia Cirigliano, 1.200; Michele Basile, 1.200; Marco Capello, 8.100; Carmine Cirone e Marisa Parlate, 9.000; Laura Buccioli e Gerlando Morreale, 1.530; Roberto Biglia e Rachale Servello, 5.742; Donato Cataldi, 6.300; Franco Cavagnino, 3.000; Maria Chorio, 1.800; Nunziata Algeri, 1.800; Claudio Bianco e Anna Francesca Ghidella, 600; Franca Beccaria, 249; Lino Borsato e Nadia Dolcetti, 2.940; Roberto Lorenzo Biglia, 5.742.

Beni mobili: Giancarlo e Vincenzo Barrera, 60; Giuseppe Calzone, 375; Roberto Chioini, 375; Luigi Chianale e Doudma Zaniratti, 150; Fiorentino Chiaranda, 375; Natalina Chianale e Angela Ambrogio, 374; Salvatore Chianale e Giustina Re, 240; Maurizio Chiaroni, 375; Valter Chiaroni, 375; Aldo Chicarella, 210; Teresio Biamino e Luigi Montaldo, 1.500; Giuseppe Chicarella, Antonio Giuseppe Chievetto, 375;

Rinaldo Chiesa e Maria Bertolino, 150; Silvana Ciola, 375; Gioacchino Cipolla e Angela Campanella, 375; Vincenzo Cipolla, 375; Gelfredo Cipriani, 375; Nello Inzauto Cirasa e Maria Concetta Zaccaro, 90; Luigi Ciraulo, 210; Antonia Maria Cirigliano, 600; Michele e Rocco Basile e Giovanna Biscione, 1.500; Rocco Basile, 375; Marco Michele Capello e Maria Luisa Vettorello, 4.050; Bruna Silvana Cerrato, 2.400; Carmine Cirone e Maria Parlate, 6.000; Rosa Civitate, 5.625; Pietro Mario Chighini, 375; Laura Buccioli e Gerlando Morreale, 375; Rosa Chighini, 60; Roberto Lorenzo Biglia, 675; Genoveffa Franca Ceste, 375; Rocco Giuseppe Cataldi, 6.000; Giuseppe Chiparo e Maria Calogera Pelliccioli, 375; Giuseppe Chieppa, 375; Carlo Bergamasco, 300; Rosetta Chirico de Sando, 375; Angela Chiodo e Maria Marchese, 240; Maria Chorio, 1.125; Nunziata Algeri, 1.875; Sergio Beggio e Maria Di Benedetto, 374; Bleve e Apollonia Maggiorano, 375; Palmira Bagnasco, 4.965; P. Carlo e Donatella Cantamessa, 375; Lina Borsato e Nadia Dolcetti, 8.250; Mario Comunale, 375; Antonio Concas, 5.050; Silvana Emma Bianco, 375; Marco Concas, 375; Piero Giuseppe Borgogno, 180. (continua)

ASTI. Una piazza ricorderà l'impegno delle migliaia di volontari che hanno offerto il loro aiuto nei giorni successivi all'alluvione. Lo ha deciso la giunta, su proposta della commissione toponomastica, deliberando la denominazione di piazza ai volontari del 1994.

Si chiamerà «Volontari dell'alluvione 1994» la piazzetta davanti alla parrocchia del Tanaro, già via Pio Domenico. A novembre, una volta definita l'acqua e tolta l'acqua, è stata punto di riferimento delle squadre di soccorritori e spalatori. In quello spazio gli alpini di Reggio Emilia avevano sistemato le loro tende da campo. Lì sono svolte alcune manifestazioni di solidarietà agli astigiani alluvionati.

La Commissione toponomastica è ora presieduta dall'assessore ai Lavori pubblici Angelo Tollemeto, composta dai consiglieri comunali Cesarino Segato, Aldo Bologna e Davide Arri, dagli studiosi di storia locale Giuseppe Crosa e Angelo Marchisio. Ci sono anche i rappresentanti dei Consigli di circolo. Anna Maria Cotto Meluccio e Walter Belcoro, il dirigente Valeria Fornace e il segretario Pietro Rogna.

La Commissione, oltre a proporre le intestazioni, vigila e sostiene le idee che possono essere formulate dai cittadini, da associazioni, enti e aziende.

Un esempio è costituito dal-



La tenda degli alpini di Reggio Emilia allestita davanti alla chiesa di Tanaro. La piazzetta è ora intitolata ai volontari

Controlli con l'elicottero

Corsi d'acqua e territorio sotto controllo grazie al sistema di monitoraggio che la Protezione civile sta organizzando insieme con i Comuni. Asti ha già inviato le motonavi sulla riva del Tanaro, davanti al Gener Neuv: ospiterà volontari della Croce rossa che misureranno ogni ora il livello del fiume e invieranno i dati alla prefettura. Il Comune metterà a punto anche due convenzioni con ditte private. La prima per un lavoro di vigilanza dall'elicottero: saranno i piloti, durante i voli di servizio, a controllare il territorio ed segnalare le anomalie. In caso di emergenza, gli elicotteri si alzeranno anche su chiamata del Comune. La seconda con una stazione di rilevamento meteorologico che fornirà dati e previsioni.

L'intitolazione a Secondo Guasti, industriale del vino originario di Mombaruzzo. Tra fine '800 e inizio '900, emigrò negli Stati Uniti e impiantò una fiorente azienda vinicola in California.

La proposta d'intitolazione era stata sostenuta da un comitato di cittadini di Mombaruzzo, guidati dallo studioso Giuseppe Scialoja.

Via Guasti si trova nella nuo-

va zona a Nord, oltre lo stadio comunale, è una traversa di via Rosa.

Nella stessa via c'è una via dedicata a Enrico Berlinguer, segretario del Pci morto 11 anni fa (da via Vogliolo a via Rosal, e piazzetta Pian della Gambina da via Vogliolo).

Ci sono poi due intitolazioni richieste da numerosi cittadini e proposte già durante il precedente amministrazione, dedicate ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, morti in attentati mafiosi. Via Falcone va da via al Duca a strada Valmanera, mentre via Borsellino congiunge via Vogliolo con via al Duca.

Nella zona del depuratore c'è ora una via dedicata all'attore Gilberto Govi (da via Sesia a via Ticino); nuova anche via Sella, traversa di corso Savona che si collega con via Capuana.

(c. f. a.)

In corso Dante Eliminate le magnolie «pericolose»

ASTI. Spariranno le magnolie più «pericolose» in corso Dante. Nei prossimi giorni, durante i lavori di potatura degli alberi fatti piantare dalla giunta-Galvagno, verranno araditi gli esemplari più vicini agli incroci e alle strisce pedonali.

«Troppo rischio - ha detto ieri l'assessore Tollemeto - che la visibilità sia ridotta o che si pedoni o automobilisti, deve attraversare. Con la crescita delle piante, il pericolo è destinato ad aumentare: meglio provvedere subito».

Nessuna speranza, invece, per le strisce pedonali e la segnaletica orizzontale in città ormai cancellata da mesi: potranno essere tracciate soltanto a fine mese. «Dobbiamo attendere la stagione propizia - ha spiegato Tollemeto - quando l'asfalto è perfettamente asciutto e tale per qualche ora. Se piovesse, la vernice si staccerebbe subito e dovremmo rifare tutto».

(r. s.)

Polemica a distanza sui conti del parcheggio gestito dal Comune tramite il personale Asp

«Piazza Alfieri, ma quanto ci costi?»

Secondo Mariangela Cotto il bilancio è in passivo. L'assessore Tollemeto replica: «una conferenza-stampa: «Abbiamo chiuso per l'alluvione. Siamo in attivo, calcoli sbagliati». Il consigliere: «E' scorretto, doveva rispondermi in Consiglio»

ASTI. Cresce la polemica sui costi del parcheggio di piazza Alfieri. Mariangela Cotto, capogruppo ppi in Consiglio comunale, il 10 marzo aveva sostenuto in aula che la gestione del Comune utilizza provvisoriamente, dal 1° ottobre al 31 marzo, personale dell'Asp in prestito, era in passivo.

Conti della Ragioneria alla mano, il consigliere ha calcolato una perdita secca di 10 milioni: incassi circa 37,9 milioni fino al 1° dicembre, più 11,3 milioni a gennaio, totale 49,2 milioni, a fronte della parcella di circa 60 milioni presentata dall'Asp (su 5 milioni a testa, il mese, per ognuno dei tre sorveglianti). Conclusione di Mariangela Cotto: «Non sarebbe meglio lasciare la sosta gratuita?».

Angelo Tollemeto, assessore alla Viabilità, ha risposto mercoledì a una conferenza stampa, davanti ai tacchini dei giornalisti ed alla telecamera di Tati: «Di Mariangela Cotto sono giusti soltanto in apparenza - ha sintetizzato - perché



L'assessore Angelo Tollemeto e il capogruppo del Popolare Mariangela Cotto

ha calcolato certe voci in maniera impropria. Le cifre fornite dalla Ragioneria, in buona fede, non sono conto l'alluvione che ha fatto chiudere per quarantina giorni i parcheggi di piazza Alfieri e di Natta».

Anche Tollemeto ha fornito i numeri, ma diversi: ha confermato i 49 milioni di incassi ottobre-gennaio, ma ha tagliato drasticamente i costi, perché il parcheggio è rimasto inattivo

dal 5 novembre al 19 dicembre. In sostanza: soltanto 15,3 milioni trasferiti all'Asp per il '94, più altri 11 milioni dovuti per il servizio di gennaio '95.

Con un'aggiunta: «Da febbraio il servizio costa ancora meno, perché viene svolto da meno personale: un agente a piazza Alfieri e uno in via Natta. Se il bilancio, aggiungiamo anche le multe elevate all'interno del parcheggio (29 milioni tra gennaio e febbraio),

il bilancio ottobre-febbraio va ampiamente in attivo: 11 milioni e 433 mila lire».

Tutto chiarito? «Niente affatto» ribatte Mariangela Cotto: «Ribalta la questione sul tavolo del sindaco e alle redazioni dei giornali. Perché la vicenda, partita dai libri contabili, è già sconfinata nel delicato campo della correttezza politica».

«Non è accettabile - dice il capogruppo ppi - che una mia interpellanza resti senza risposta in Consiglio e che la spiegazione dell'assessore venga da una conferenza stampa. Io ho visto in televisione Tollemeto dare cifre diverse da quelle che mi ha fornito l'ufficio Ragioneria e aggiungere all'attivo di bilancio anche le multe minate».

E la polemica continua. Mariangela Cotto ora vuole una risposta diretta: «In Consiglio comunale, come vorrebbero le buone maniere, o sui giornali. Ma che sia soprattutto chiara e coerente, comprenda le tutte le spese e chiarisca tutti i risvolti».

(b. g.)

Un nuovo caso Carcere di Quarto preoccupa per la scabbia

ASTI. Preoccupazione sulle condizioni sanitarie in carcere, dopo l'ultimo caso di scabbia che ha coinvolto un recluso, è stata espressa da alcune famiglie di detenuti ospiti a Quarto. Il fatto risale a qualche giorno fa. La scabbia è una malattia contagiosa causata da un acaro che si introduce nella pelle, formando piccoli cunicoli e causando un forte prurito.

All'interno degli istituti penitenziari è un disturbo piuttosto frequente - sottolinea il direttore della casa circondariale, Pietro Buffa - i nostri ospiti ci sono persone che anche fuori dal carcere vivono in condizioni particolarmente degradate. In questo contesto l'esistenza di casi di scabbia, nel penitenziario, diventa quasi un fatto fisiologico. Mediamente, il carcere di Quarto, si registra un caso di scabbia al mese. Il paziente è collocato in isolamento e posto a cura medica. I suoi indumenti vengono sterilizzati, se irrimediabili, distrutti. (l. n.)

Trovati con l'Ecstasy segnalati due giovani

Due astigiani di anni, Giuliano C., infermiere, e Fiorenzo G., assicuratore, sono stati trovati dai carabinieri in corso Cavallotti con 4 pillole di Ecstasy e grammi di hashish. Al passaggio una pattuglia, i due hanno tentato di disfarsi della droga. Sono stati segnalati alla prefettura.

(f. s.)

Renovato il direttivo degli anziani Fenacom

L'assemblea dei soci della Fenacom «508-Più» (anziani del commercio, circa 50 iscritti) ha confermato presidente Giuseppe Graziano per i prossimi 4 anni. Renovati i consiglieri: Giuseppe Guasco, Anselmo Ruscalla, Guido Cavalla, Romano Marchia, Gilberto Cavanna, Giacinto Amerio, Clemente Marengo, Ugo Ravizza, Mario Borgoglio, Eugenio Bonello.

(m. t.)

I biglietti vincenti della sottoscrizione Unita

Sono stati noti i 10 numeri estratti dalla sottoscrizione dell'Unità, i possessori dei biglietti 1911, 1725, 1043, 1781, 0647, 0044, 1298, 1980, 1235, possono ritirare i premi nella sede del pdi in via Venti Settembre 66, in orario d'ufficio (anche sabato mattina), entro il 12 maggio.

(r. s.)

ACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Controlli ai posteggi e raccolta rifiuti

Rispondo alla lettera del prof. Carlo Saracco, pubblicata sulla «Stampa» del 7 marzo. Ringrazio innanzitutto lo scrivente per le cortesie segnalazioni, tutti i suggerimenti che vengono dai cittadini sono preziosi e ben accetti e rappresentano senz'altro per l'Amministrazione un valido aiuto per la migliore gestione della macchina comunale e della città.

Vendo in particolare alle problematiche trattate nella lettera, desidero assicurare innanzitutto che ho subito interessato il comandante dei Vigili urbani e, per suo tramite, la questura dei problemi di sicurezza relativi alla piazza del Palio e alla ex caserma Colli. Mi auguro che, intensificando la sorveglianza, attraverso un maggior coordinamento delle forze preposte, questo grave problema possa essere subito ridimensionato e, speriamo, definitivamente risolto.

Per quanto riguarda invece la raccolta differenziata dei rifiuti, desidero ricordare che in questo campo il Comune di

Asti ha attuato nei tempi stabiliti tutte le prescrizioni legislative in materia come specificato nel pre-memorandum seguente: 1984 raccolta della carta; 1985 raccolta del vetro; 1988 pile e farmaci; 1991 materiali ingombranti; 1992 plastica e materiali inerti; 1994 rifiuti verdi comunali per compostaggio e smaltimento dei fanghi di depurazione come fertilizzanti in agricoltura.

Quest'anno saranno varati, a tempi brevi, alcuni nuovi progetti, giudicati all'avanguardia, quali la stazione ecologica, la raccolta del cartone per le utenze commerciali, la raccolta dei rifiuti organici. Sono poi stati predisposti e già presentati alle aziende i progetti di due isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti relativamente ai due più grandi supermercati cittadini, il Pam e la Coop.

Vale infatti la pena ricordare che il Comune di Asti è ai primi posti nelle statistiche nazionali stilate in questo settore, per quanto riguarda il rapporto quantitativo raccolto/abitanti, sia per quello costo del servizio abitanti.

Certamente c'è ancora molto da fare e in particolare nel settore della salvaguardia ambientale, dell'ecologia, della tutela di una migliore qualità della vita, bisogna continuare a lavorare molto e impegnare tutte le forze disponibili. Questo il nostro intendimento, in questo e in altri campi, nell'ambito di un programma generale di una «buona amministrazione» che è l'obiettivo che ci siamo prefissi e che speriamo raggiungere contando anche sulla collaborazione di chi è sempre così attento ai problemi della città.

Alberto Bianchino, sindaco di Asti

Sono un ex presidente del «Circolo Pertini»

Nel testo dell'articolo «Tre candidati per Nizza» di sabato 11 marzo, vengo indicato quale presidente del Circolo «Pertini» di Nizza Monferrato. Unicamente per doverosa precisione, segnalo che, sin dal 30 giugno 1994, ho rassegnato irrevocabilmente le dimissioni da tale incarico.

avv. Gerardo Serra

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Asti 593.345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze 878.348
Monferrato 955.333
Montemagno

CROCE ROSSA

Asti 417.741
Nizza 824
Castagnole Lanze 401.388
Castagnole Lanze 011/987.488
Coconato 907.503
Castagnole 955.333
Bormida 0144/88.290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 978.910
Villafraanca 943.777-943.081
Villanova 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con Mario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Garretto, corso Cavallotti 2a, tel. 593.481 non dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19 del giorno successivo (dalle 22 alle 08 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Piazza Roma, corso Alfieri 343, tel. 353.839.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Orsini, via Caviglioglio
Mek, via C. Alberto 44

353.558
Calliano 928.444
Canelli 823.525
Castagnole Lanze 878.348
Coconato 955.333
Castagnole 955.333
Moncalvo 917.444
Montemagno 999.785
Montemagno 63.263
Nizza 7871
Rocca d'Arzo 406.160
San Damiano 975.910
Villafraanca 943.644
Villanova 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
SUDAS 0144/8103
Canelli 823.525
Castagnole Lanze 878.181
Castagnole 955.333
Coconato 955.096
Moncalvo 917.100
Montegrosso 953.175
Nizza 721.823
San Damiano 975.054
Villanova 948.033

pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Canelli: Asti 212.358
Nizza 721.704
Autostrada A21 0131/381.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Ciclo d'incontri alla media Jona

Si terrà stasera, alla media Jona, il primo dei tre incontri sui problemi della scuola obbligatoria. Alle 21 si parlerà di «Maturazione psico-affettiva nell'infanzia e nell'età evolutiva». Il tema sarà affrontato da Maria De Benedetti, psicologa e ai Servizi sociali del Comune. Introdurranno i dottori Leopardo e Ghia.

Dibattito sui problemi del parto

Stasera alle 21, in municipio, si terrà la conferenza-dibattito sul tema «Parto: nuovi orizzonti. Il benessere della partoriente e del bambino». Si tratta del primo dei due incontri organizzati da assessorato ai Servizi sociali e Lions Club sui problemi del parto, prevenzione e cura dei tumori. Quattro i relatori. Ingresso libero.

CANELLI

Cena e «dia» sulla Valle Belbo. Gastronomia e fotografia, stasera, all'agriturismo «Ru-

pestr» di Canelli. Alle 20,30 saranno serviti polenta e intingoli vari. L'appuntamento proseguirà con la proiezione di serie di diapositive, sulla flora e la fauna della Valle Belbo, di Renato Olivieri. Si replica domenica.

CUOCHI ai fornelli a Castiglione

Domani (dalle 19) a domenica (alle 12) la Pro loco di Castagnole Monferrato cucinerà al castello di Castiglione nell'ambito della rassegna enogastronomica. Il menù di prelibate specialità sarà servito a 28 mila lire, tutto compreso. Stasera le prenotazioni si ricevono al 955.943; domani a domenica al 968.289.

Scuola e realtà giovanili

Si svolge il secondo incontro, questa sera, organizzato dalla scuola media e proposto della realtà giovanili. Alle 20,30, al cinema comunale, si parlerà sul tema «Relazione genitori-figli con le psicologhe Vanda Poggio e Monica Petrarco».

**VERSIL
IL VOTO
DEL 23 APRILE**

Su Canelli il peso dell'alluvione e dello scandalo rifiuti L'amaro addio di Bielli

La probabile rinuncia del sindaco spiazza il Polo. Progressisti e Lega ancora incerti
Un gruppo di commercianti sarebbe intenzionato a presentare una lista civica

CANELLI. Non c'è pace per la città moscato. A Canelli questa campagna elettorale si gioca in un clima di pesante incertezza, condizionata dall'alluvione di quattro mesi fa e soprattutto dalle indagini sullo scandalo dei rifiuti d'oro che ha fatto registrare gli arresti dell'assessore Mauro Traversa, di un funzionario comunale, Bruno Salvetti e due agli arresti domiciliari. La notizia di avvisi di garanzia al sindaco Oscar Bielli e a tutti i vigili urbani del comando municipale.

«La situazione è quanto mai fluida - si limita a dire l'imprenditore Lorenzo Giribone, coordinatore di Forza Italia - Stiamo valutando una di nomi, ma le vicende giudiziarie di queste ultime settimane hanno avvelenato il clima e ora nessuno vuole esporsi di prima persona».

Le forze del polo (oltre Forza Italia anche An, Unione centro e Ccd) sembra aver perso il proprio «leader». Oscar Bielli, attuale sindaco subentrato a Roberto Marmo (passato dal Ppi alla Lega Nord) nel maggio dello scorso anno, sembra non avere più intenzione di ricandidarsi. «Ho visto troppa confusione, agli ultimi comizi senza amarezza, il primo cittadino».

C'è dunque il problema di cercare un nuovo candidato a sindaco. L'identikit lascia poco



In senso orario: il sindaco Oscar Bielli, l'imprenditore Lorenzo Giribone (Forza Italia) e Giancarlo Ferraris esponente del Pds



In senso orario: il sindaco Oscar Bielli, l'imprenditore Lorenzo Giribone (Forza Italia) e Giancarlo Ferraris esponente del Pds

spazio all'improvvisazione: cerca un personaggio rappresentativo, con esperienza politica e conoscenze, di estrazione conservatrice. «Non faccio nomi per ribadire Giribone che potrebbe anche essere egli stesso «spabile». «La mi lusinga, ma non confermo, né smentisco» taglia corto.

Al centro, si trova un Ppi, spaesato dalle ultime vicende politico-giudiziarie locali e dalle spaccature romane. La dc è sempre avuto una forza rilevante in città. Nel '90, grazie



anche all'exploit di Roberto Marmo, il partito conquistò 19 dei 30 consiglieri a palazzo Anfossi.

Nelle settimane scorse erano stati avviati «abboccamenti»

Era un monocolore dc

Nel '90 la situazione politica canellese era molto più nitida. La dc di allora (capoluogo Roberto Marmo) si era imposta con un «eletto» exploit di voti e di preferenze: 19 seggi sui trenta disponibili in Consiglio e Marmo eletto «altre» preferenze. Il Pci (poi diventato Pds), confluito nella lista civica «Canelli Città Viva» aveva limitato i danni ottenendo 6 seggi. Avevano «tenuto» i socialisti (3 seggi), un posto a mai (oggi An) e Lega Nord. Il successo della dc aveva originato un governo monocolore a capo Marmo. L'esecutivo però aveva avuto vita travagliata per la lotta tra le correnti democristiane. Poi, tra maggio e giugno dello scorso anno, Marmo, «emigra» dal Ppi alla Lega Nord e si dimette da sindaco e da consigliere comunale. Al suo posto arriva Oscar Bielli, già suo vice e candidato «in pectore» del polo berlusconiano. Ora il 23 aprile si deve eleggere 20 consiglieri e il sindaco. (F. L.)

il Polo, ma dopo lo scandalo dei rifiuti d'oro, tutto si è bloccato. Ora Giuseppe Aimasso, coordinatore canellese del Ppi, ammette che nel partito cresce la voglia di non presentare liste: «L'unica cosa separata - dice - mi sembra quella di lasciare libertà di voto agli iscritti. Tanto una parte voterà le sinistre e una parte la destra». Non è però d'accordo l'ex sindaco e attuale consigliere provinciale Renato Branda: «La dc ha delle tradizioni politiche da difendere e non mi sembra che la destra sia la direzione giusta. Il candidato a sindaco? Ma non scherziamo. No già fatto la mia parte, in Comune e in Provin-

cia. Ora è tempo di cambiamenti».

«Gran rifiuto» anche da parte di un altro ex sindaco canellese, Roberto Marmo, eletto nel '90 con i voti della dc, che lo scorso anno sorprese tutti con la scelta di abbandonare il Ppi per la Lega Nord. Oggi Marmo dice: «Volevo dedicare all'attività imprenditoriale nel settore delle costruzioni e smentisce una sua candidatura a sindaco nello schieramento delle sinistre: «Ho troppo da fare» dice.

Incertezza anche in casa del Pds. Gian Carlo Ferraris, consigliere comunale della lista civica «Città Viva» (che nel '90 aveva raccolto gli allora comunisti, indipendenti di sinistra e cattolici) allarga le braccia. «Abbiamo i nomi per fare la lista, perfino i

dei assessori, quello che manca è il candidato a sindaco. Tutti sono molto restii a presentarsi. Sono in corso molte trattative che, forse, si sbloccheranno, nel della settimana». Ferraris annuncia la formazione di un comitato di esterni che avrebbe il compito di trovare il nome del sindaco a che sta lavorando a ritmi serrati.

Intanto però si profila anche l'eventualità di un terzo incontro tra le parti agricole e industriali per il rinnovo dell'accordo interprofessionale sul Moscato d'Asti, scaduto alla fine del 1994.

La commissione si è riunita nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura, con la mediazione dell'assessore Lido Riba, per incominciare a porre le basi per la discussione del nuovo accordo per gli anni 1995 e seguenti.

Le parti si sono trovate concordi nell'individuare tra i punti focali da affrontare come condizione per la definizione dell'accordo: il prezzo di cessione delle uve, le rese, le modalità di pagamento, i criteri di qualità del prodotto e della sua remunerazione, i costi di trasformazione.

I temi in discussione concernono in particolare, il problema dei reimpianti, l'apertura differenziale della vendemmia, il mantenimento o meno della pesatura obbligatoria, l'avvio delle trattative sul prezzo.

Il Moscato d'Asti rappresenta il 25% dell'uva e oltre il 50% dei V.Q.P.R.D. piemontesi, ovvero i vini di qualità prodotti in regione determinata - ha affermato l'assessore Riba - E' evidente quindi l'importanza economica e strategica di questa produzione nello scenario vitivinicolo regionale. Per questo ritengo di grande valore l'impegno le parti prendono per arrivare ad un accordo soddisfacente per sé, ma soprattutto per un sempre più puntuale funzionamento di un sistema agroindustriale che rappresenta un po' il fiore all'occhiello del Piemonte.

Nei 52 comuni della zona dogli seguono con grande interesse le trattative. C'è tensione sui mercati per la mancanza di prodotto. «Parlerà anche giovedì 23 nella sede del Consorzio dell'Asti durante l'incontro fare il punto ad un anno di applicazione della dog. Saranno forniti anche i dati sulle vendite. Asti nel che si sono attestate su 85 milioni di bottiglie. (F. S.)



Giovanni Rostagno (a sinistra) del Polo e Gianpiero Vigna (Piemonte democratico)

Tra Lega e Ppi è rottura?

In Provincia il Carroccio da solo e ora spuntano nuove candidature

ASTI. C'è preoccupazione e disorientamento nelle segreterie dei partiti per i mutamenti quasi quotidiani che caratterizzano le alleanze.

LEGA NORD. Sembra farsi più lontano l'accordo con il partito popolare per le elezioni provinciali. Ieri sera il «Carroccio» si è riunito per dare l'ultimo tocco alla lista che già potrebbe essere annunciata. Nessuna anticipazione sino a ieri, mentre è ufficiale la discesa in campo del movimento alle amministrative di Nizza con il dirigente industriale Giovanni Poggio candidato a sindaco.

In sede di trattativa con il Ppi, i leghisti avrebbero «sponsorizzato» a lungo la candidatura alla presidenza della Provincia di Gianpiero Vigna (Piemonte democratico), un esponente molto gradito, per esempio, al deputato Paolo Tagini. I popolari hanno rivendicato il seggio.

FPL il partito è nel marasma e anche a livello locale c'è il rischio di una rottura tra sinistra e fedelissimi di Buttiglione.

Le liste dei candidati, pertanto, sono suscettibili di notevoli cambiamenti. Ieri mattina il segretario Pierpaolo Gherlone, dalla sede del Ppi di Roma, ha posto questo interrogativo: «Se si dovesse andare ad un "super-polo" con la destra alle Regionali, sarà possibile muoversi non in sintonia alle provinciali?».

Gherlone, pur senza sbilanciarsi, ha lasciato intendere che la Lega potrebbe «grangeggiare» in solitudine ed ha aggiunto che le candidature a suo tempo «proposte dal Ppi al Pds per la presidenza della Provincia e cioè Salvatore Garipoli e Giovanni Borriero, avevano avuto il gradimento della quercia».

Dal Ccd (in seguito ad un in-

contro svoltosi martedì tra Stefano Santin, Giovanni Spandaro e Gherlone) è arrivata la proposta di una lista comune tra i cristiano-democratici e i seguaci di Buttiglione (una risposta era ieri in serata).

Per il Ppi pare certa la candidatura (sempre alle Provinciali) di consigliere di Mario Cavallero, sindaco uscente di Quaranta che andrebbe ad affiancare altri candidati quasi carti come Felice Andriano, Giovanni Monticone e, forse, Rosanna Valle e Gianmarco Rebaudengo. Mariangela Cotto data per certa alle Regionali (o in alternativa alle Provinciali) ha chiesto tempo «per riflettere». E' condividendolo la linea scelta da Buttiglione e come lei altri presunti candidati.

Salvo spostamenti dell'ultima ora. An dovrebbe presentare la propria lista per la Provincia, sabato 18 marzo, Asti. A parte Sergio Ebanano, Roberto Venturini e Antonio Baudo, An dovrebbe presentare nomi nuovi.

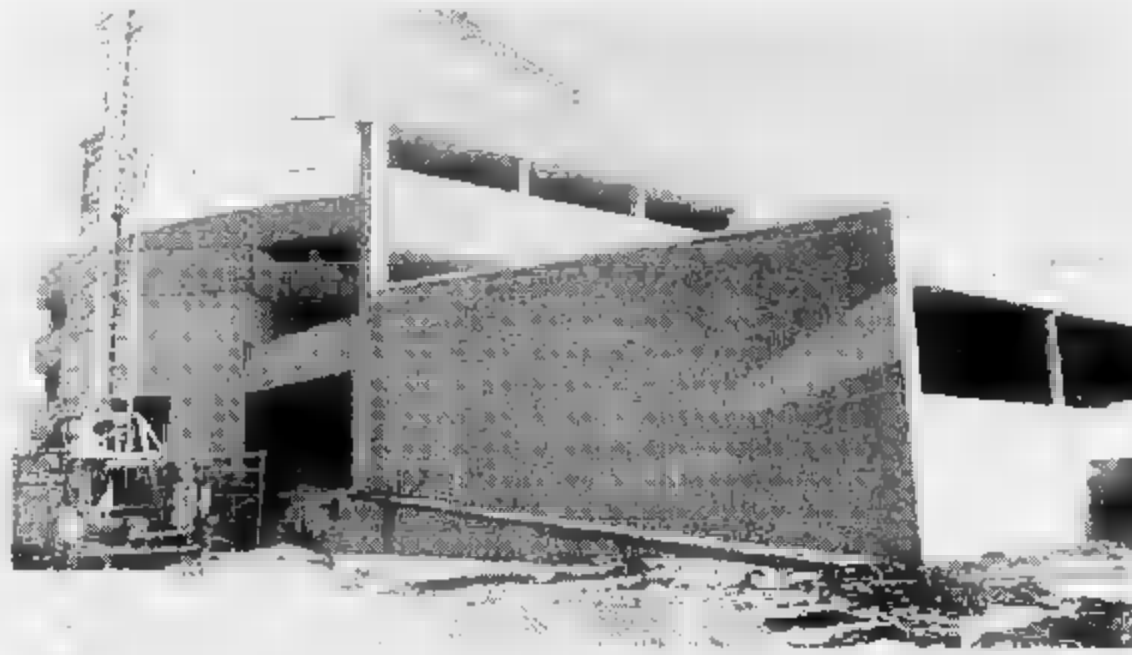
FORZA ITALIA. Nella lista dei popabili tra gli azzurri pare essersi aggiunto il nome del canellese Gianluca Spagariato dato quale possibile aspirante al Consiglio provinciale. Nella «sa» degli eventuali aspiranti alla presidenza figurano Luciano Grasso dell'Udc, l'avvocato Giovanni Rostagno e Alberto Pasta. Forza Italia per stasera alle 21, il palazzo dei Leoni (via Balbo 4), organizza un dibattito su «Piemonte, Italia, la ricetta del moderato» con i deputati Della Valle, Florio e Ghigo.

PDS. Sembra scontata la candidatura alla presidenza della Provincia di Pino Goria sindaco uscente di Tiglie. (F. S.)

Proteste a Canelli degli abitanti della zona di via Asti dove sorge la costruzione «fantasma»

«Quel cantiere è un pericolo»

L'area che dovrà ospitare la scuola superiore è abbandonata. «Ci sono fango e detriti dell'alluvione»
Il presidente della Provincia Grasso promette: «Faremo la bonifica». Ma un primo appalto è saltato



L'edificio in costruzione che ospiterà l'istituto per ragionieri di Canelli: il cantiere è ancora alluvionato

CANELLI. Il cantiere del nuovo istituto superiore, in via Asti, è ancora coperto di fango e mancano le polemiche.

«La situazione è davvero incredibile» sbotta Giuseppina Branda, pensionata che abita in una palazzina in via Robino a due passi dal «cantiere infinito» come molti chiamano la scuola, la costruzione si è iniziata nel 1986. Dall'alluvione non è cambiato nulla. E' rimasto il fango, un metro buono, e i molti detriti che la furia dell'acqua ha portato dentro al seminterrato del cantiere. Le preoccupazioni maggiori sono per la prossima stagione calda. Dice Mauro Cresta, impiegato, che abita in via Asti, parallela a via Robino. «Ho parlato con alcuni funzionari della Provincia. A febbraio mi era stato assicurato che ci sarebbe stato un intervento di bonifica. Mi avevano detto entro una ventina di giorni, ma fino ad ora non è stato fatto nulla».

Ezio Amario, artigiano, che ha negozio e laboratorio in Asti a qualche metro dal cantiere, solleva un altro problema: «La recinzione, sulla trafficatissima via Asti, è interamente crollata - dice - I bambini possono benissimo entrare a giocare, c'è pericolo di incidenti e, con il caldo dell'estate, anche di infezioni. Quel cantiere è diventato un pericolo».

L'amministrazione provinciale, da parte sua, sdrannata-

LETTA

L'impresa Prato precisa

E' polemica sulla decisione della Provincia di rescindere il contratto con l'impresa canellese «Prato» (avrebbe dovuto svolgere lavori per circa 800 milioni per la costruzione della scuola di Canelli). Il presidente della Provincia Grasso, in un articolo sulla «Stampa» del 4 gennaio, aveva motivato il provvedimento presunti inadempimenti da parte dell'impresa. Ora, a nome della «Prato» scrive l'avvocato Gianleo Occhionero: «Il mio cliente precisa che quanto dichiarato dal presidente della Provincia corrisponde assolutamente al vero poiché l'impresa Prato ha sempre puntualmente adempiuto gli obblighi contrattualmente assunti: l'impresa si è invece trovata di fronte ad una direzione dei lavori nominata dall'amministrazione provinciale che è stata in grado di gestire i compiti affidati ed ha preferito la conflittualità alla fattiva collaborazione». Il geom. Prato ha annunciato l'intenzione di radattare ogni più opportuna iniziativa al fine di tutelare la propria credibilità imprenditoriale contestando che l'attuale condotta dell'amministrazione provinciale sia idonea a realizzare il pubblico interesse».

tizza. «Abbiamo appaltato i lavori di bonifica - afferma il presidente Luciano Grasso - una sessantina di milioni, ma proprio qualche giorno fa l'impresa incaricata ha rinunciato all'incarico. In questi giorni - assicura Grasso - stiamo interpellando una seconda impresa». Il consigliere provinciale canellese Renato Branda, precisa: «La nuova impresa dovrebbe cominciare i lavori tra una ventina di giorni. Abbiamo fatto una cinquantina di prelievi e in quel fango, a quanto ci risulta, non dovrebbero esserci materiali inquinanti o

pericolosi». Ma i problemi del nuovo istituto superiore canellese (che dovrebbe ospitare un centinaio di ragionieri e uno per geometri) non finiscono qui. La Provincia ha rescisso il contratto con l'impresa messinese Cannizzo. La ditta avrebbe dovuto provvedere alla posa dei serramenti per 800 milioni, ma dopo l'assegnazione dell'appalto non c'è stato accordo sul tipo di serramenti da piazzare. Dopo un arbitrato che aveva dato ragione alla Provincia, all'amministrazione è rimasto che rompere il contratto. (F. L.)

Moscato

Primo incontro sul prezzo '95

TORINO. E' cominciata ieri nel capoluogo regionale la prima di incontri tra le parti agricole e industriali per il rinnovo dell'accordo interprofessionale sul Moscato d'Asti, scaduto alla fine del 1994.

La commissione si è riunita nella sede dell'assessorato regionale all'Agricoltura, con la mediazione dell'assessore Lido Riba, per incominciare a porre le basi per la discussione del nuovo accordo per gli anni 1995 e seguenti.

Le parti si sono trovate concordi nell'individuare tra i punti focali da affrontare come condizione per la definizione dell'accordo: il prezzo di cessione delle uve, le rese, le modalità di pagamento, i criteri di qualità del prodotto e della sua remunerazione, i costi di trasformazione.

I temi in discussione concernono in particolare, il problema dei reimpianti, l'apertura differenziale della vendemmia, il mantenimento o meno della pesatura obbligatoria, l'avvio delle trattative sul prezzo.

Il Moscato d'Asti rappresenta il 25% dell'uva e oltre il 50% dei V.Q.P.R.D. piemontesi, ovvero i vini di qualità prodotti in regione determinata - ha affermato l'assessore Riba - E' evidente quindi l'importanza economica e strategica di questa produzione nello scenario vitivinicolo regionale. Per questo ritengo di grande valore l'impegno le parti prendono per arrivare ad un accordo soddisfacente per sé, ma soprattutto per un sempre più puntuale funzionamento di un sistema agroindustriale che rappresenta un po' il fiore all'occhiello del Piemonte.

LE OSCILLAZIONI DEL MARCO NON INTERESSANO I NOSTRI CLIENTI.

La GINO S.p.A. Concessionaria Mercedes-Benz per le province di CUNEO e ASTI garantisce che per le vetture ordinate entro il 31-03-95 il prezzo rimarrà bloccato fino alla consegna.



GINO S.p.A.

CUNEO - Via Torino 234 - Tel. 0171-411777

ALBA - Corso Bra 8 - Tel. 0173-442225

ASTI - Corso Casale 337 - Tel. 0141-274912

Villafranca, si difende la donna denunciata

«Macché casa di riposo io li tratto da amici»

VILLAFRANCA. Al telefono risponde gentile e determinata: «Si tratta di un equivoco». Rosaria Perricone, 50 anni, mercoledì ha ricevuto nella casa di via San Rocco la visita dei carabinieri. Al termine del controllo, per la donna sono scattate le denunce di «esercizio abusivo della professione sanitaria e truffa aggravata».

I militari hanno trovato in casa sei anziani e due inservienti, che farebbero pensare alla trasformazione in un'ala dell'abitazione in una sorta di

pensionato. Nessun segno di maltrattamento ai danni degli ospiti («Sono trattati benissimo, non ci manca nulla» hanno spiegato i vecchietti, età media 85 anni, alle forze dell'ordine). Ma, secondo quanto risulta ai carabinieri, né la struttura né il personale avrebbero avuto l'ideoneità e i requisiti per dare assistenza agli anziani.

Rosaria Perricone è la vedova dell'ex sindaco Giuseppe Borgogno (morto alla fine degli anni Settanta). Ha tre figli. «La mia casa», precisa, «è un ri-

covero, né un ospizio. Con me fino a poco tempo fa abitavano solo tre anziani, che considero come parenti. Gli altri sono arrivati perché ho fatto un favore ad amici». La casa è bella villetta in posizione panoramica. «Alcuni tra i miei ospiti», continua Rosaria Perricone, «hanno la residenza a Villafranca e mi pagano regolarmente l'affitto». Dal Comune conformano lo stato di residenza: «Circa l'affitto non sapremmo dire - precisano - sono pratiche che ci riguardano». Le vertenze sarebbero attorno ai due milioni al mese.

«Ma non è vero, la cifra è molto più bassa - protesta la donna - E poi ciò che mi versano comprende affitto, luce, telefono, vitto». La vedova Borgogno dichiara: «La situazione attuale non è per niente simile a quella che nel '91 portò alla chiusura di «Villa Chiara» a Montiglio, intestata a sua figlia. «Quello era un residence, un'attività che non ha avuto fortuna».

Sul destino degli anziani dovrà intervenire anche il sindaco Giovanni Saracco, in qualità di autorità sanitaria. «La vicenda è delicatissima», si spera - Aspettiamo i risultati delle verifiche».

Sull'attività della donna, in paese da tempo circolavano indiscrezioni: «Solo voci - commenta Carlo Torchio, presidente della casa di riposo «Sant'Anna» - Chi può dire capita in d'altri? Ci saranno state tutte le garanzie del Comune. Ora Rosaria Perricone è preoccupata per i suoi amici, che sono ancora nella villetta: «Sono anziani, tutto quel trambusto li ha spaventati».

Manuela Tallano



La villetta a Villafranca dove sarebbe stata allestita la casa di riposo.

A Montegrosso Denunciato per tentativo di estorsione

MONTEGROSSO. Per un tentativo di estorsione ai danni dell'ex datore di lavoro, il giovane di Catanzaro, Bruno B., 31 anni, è denunciato dai carabinieri di Montegrosso.

Il giovane, ospite in paese da amici, era stato assunto in prova in carrozzeria della zona. Dopo alcuni giorni, il calabrese era tornato a casa, segnalando il titolare al sindacato: «Mi ha assunto in "nero"», è stato il racconto.

In seguito Bruno B. si è presentato all'ex datore, chiedendogli denaro: «Se mi dai dei soldi, ritiro la denuncia». Il carrozziere, invece, ha avvertito i carabinieri: «Quando l'ho assunto, mi disse che avrebbe portato più presto il libretto di lavoro si è giustificato in quanto il proprietario dell'officina, [r. gon.]

A Nizza Monferrato Spesa di 133 milioni per potenziare l'illuminazione

NIZZA. Ultimi ritocchi al progetto dell'illuminazione in città. «Entro fine marzo - annuncia l'assessore Gianni Cavarino - verrà potenziata nelle vie Battisti, Mazzarello, Verdi, Vittorio Veneto, Piantolice e Gramolins. Il lavoro costa circa centotrenta milioni. È stato appaltato alla Cetip di Acqui». Ci saranno altri interventi per sostituire l'illuminazione di via Tripoli e strade vecchie per Asti (fatti direttamente dall'Enel).

La giunta ha acquistato attrezzature per la palestra comunale di piazza Dal Pozzo, per un totale di 2 milioni e mezzo. Un altro investimento, è stato fatto dal Comune per migliorare la segnaletica stradale: dalla ditta Sada di Novi Ligure, sono stati acquistati cartelli per 3 milioni e 400 mila lire. [a. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

ISOLA

Un incontro fra sindaci sul problema «circonvallazione»
Amministrazione comunale e «Comitato pro circonvallazione» Isola terranno stasera alle 18, in municipio, una conferenza stampa per illustrare le modalità dell'incontro con i parlamentari astigiani e gli amministratori provinciali e regionali fissato per venerdì 24 marzo. La riunione, cui sono stati invitati anche i sindaci di Asti e delle Valli Belbo e Bormida, è stata indotta per sollecitare la realizzazione della «variante». Fissata per le 17, sarà preceduta alle 16 da una manifestazione in corso Generale Volpini. [l. n.]

PIEMONTE

Oltaggiò poliziotto durante un controllo, multato

Accusato di aver oltaggiato un poliziotto che lo aveva fermato per un controllo, Gennaro Pisano, 37 anni, residente ad Incisa Scapaccino, ha patteggiato in pretura 15 giorni di reclusione, sostituiti da un milione 125 mila lire di multa. [r. gon.]

PIEMONTE

Vandali incendiano cabina Enel a San Carlo

Raid vandalico a Tiglio, in frazione San Carlo, ai danni di una cabina dell'Enel. Alcuni sconosciuti hanno appiccato il fuoco alla porta e lanciato mattoni, causando danni alla struttura per oltre due milioni. La denuncia contro ignoti è stata presentata da Lidio Benotto, 44 anni, caposquadra Enel. [r. gon.]

PIEMONTE

Rubate medaglie per otto milioni

Una ventina di medaglie preziose per un importo di 8 milioni sono stati rubati a Castell'Alfero, in via Valle, nell'abitazione di un'artista, Gino Biasi, 52 anni. [r. gon.]

VILLANOVA

Approvato il regolamento della palestra comunale

Il Consiglio comunale di Villanova ha deciso all'unanimità di destinare l'avanzo di bilancio (circa 10 milioni) alla sistemazione di alcune strade in collaborazione con la Provincia. Nella stessa seduta è stato approvato anche il regolamento che disciplina l'utilizzo della palestra da parte dei gruppi sportivi. La tariffa sarà di duemila lire all'ora per società con ragazzi di età inferiore a 17 anni, mentre salirà a 5 o 6 mila lire (a seconda della fascia oraria) per le altre. [m. t.]

VILLANOVA

In località Bonetta il nuovo campo sportivo pubblico

Nascerà in località Bonetta (Velle Tanaro) il primo campo sportivo pubblico di Castagnole Lanzo. Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per 570 milioni. Sarà attivato un mutuo con l'Istituto di credito sportivo, collegato al Coni. [l. n.]

MONTAFIA

Ultimati i lavori di ampliamento dell'acquedotto

Sono ultimati a Montafia i lavori di un tratto di acquedotto che fornirà le famiglie residenti sulla provinciale per Villafranca. La spesa è di 10 milioni circa. È inoltre appaltato un lotto di fognature per 300 milioni in località Cascine Marce. [m. t.]

CHI CI SENTE POCO HA DIRITTO A MOLTO.

ALL'AMPLIFON.



Chi ci sente poco ha diritto a un'attenzione tutta particolare. Per questo abbiamo studiato nuovi servizi e opportunità, che si possono richiedere in tutte le 190 filiali e i 2000 centri acustici Amplifon.

LA PROVA

CHI INTENDE ACQUISTARE IL SUO PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO, PUÒ AVERLO IN COMPLETAMENTE GRATUITA, PER UN MESE, A CASA PROPRIA.

O RIMBORSATO

VENGONO RIMBORSATI TOTALMENTE I GIÀ CLIENTI CHE RINNOVANO IL PRIMO APPARECCHIO ENTRO 30 GIORNI NON SI SENTONO SODDISFATTI.

PAGAMENTO PERSONALIZZATO

POSSONO RICHIEDERE FORMULE DI PAGAMENTO RATEALE FINO A 12 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO.

PRONTO INTERVENTO

IN CASO DI GUASTO, CHIAMANDO L'AMPLIFON, OTTIENE IL PRONTO INTERVENTO DEL TECNICO.

APPARECCHIO SOSTITUTIVO

SE UNA RIPARAZIONE RICHIEDE OLTRE 5 GIORNI LAVORATIVI, SI PUÒ AVERE GRATIS UN APPARECCHIO SOSTITUTIVO STANDARD PER IL TEMPO NECESSARIO.

SCOPRI I NUOVI SERVIZI NELLE FILIALI AMPLIFON

ANTI VIA CAVOUR 43 - 10128 CORSO COPPINO 13

amplifon DIRITTO ALL'UDITO.

PER UN CAFFÈ NON BASTANO MILLE LIRE AL GIORNO.



PER AIUTARE LUI, SÌ.

Non nascondiamoci dietro fine scuse. Aiutare un bambino del Terzo Mondo che soffre, che non ha mezzi per studiare o per guadagnarsi da vivere non è un lusso di pochi. È un piccolo impegno quotidiano che costa meno di un caffè consumato frettolosamente al bar. Grazie ad AZIONE AIUTO infatti puoi aiutare un bambino come Nuri Juhar e la sua comunità in modo diretto e personalizzato: dai il tuo contributo sapendo dove va, ricevi un dossier del bambino e una sua fotografia, sei periodicamente aggiornato sui suoi progressi. Se lo desideri, puoi anche scrivergli.

Con 30.000 lire al mese puoi dare un contributo mirato a chi ha veramente bisogno di costruire un futuro migliore per sé e per la sua comunità. AZIONE AIUTO è presente in Italia e in molti Paesi europei con un'efficiente organizzazione internazionale.



Se desiderate ricevere del materiale informativo su AZIONE AIUTO, compilare e spedite questo tagliando a: **AZIONE AIUTO** Via Trincea delle Franche, 2 - 20138 Milano - Tel. 02/8356708

Nome Cognome
Via Tel.
C.A.P. Città (Prov.)



Beppe Grillo sarà protagonista domani a Torino e lunedì a Novara

Lacrima revival

Bobby, ricordi inossidabili

ACQUA. Accompagnato dall'Esportex group, canta Bobby Solo domenica al Palladium music-hall, sulla statale della Valle Bormida. Per lungo tempo Roberto Satti (è questo il suo vero nome) ha fatto impazzire le ragazze con musica e ciuffo da Elvis Presley. Ancora oggi, dopo aver compiuto la cinquantina, non rinnega il passato e molta gente continua ad assistere ai suoi lunghi e appassionati concerti.

Bobby Solo (è anche il primo a utilizzare il playback in Italia, quando trent'anni fa un improvviso calo di voce lo costrinse a rinunciare ad eseguire dal vivo a Sanremo «Una lacrima sul tuo viso», il pezzo che più gli diede notorietà) e «Zingara» e all'indimenticabile «Se piangi, se ridi».

Ogni tanto ricorda, in qualche intervista, che il primo



Bobby Solo domenica ad Acqui

passo in sala d'incisione lo fece nel 1963, per registrare una canzone di Wilma Goich: le sole cento copie vendute avrebbero scoraggiato molti, lui, E così ricolto ancora qui, pimpante come sempre, a celebrare la sua «canzone rock», lontano da canzoni troppo melodiche, che il pubblico in lui ha apprezzato solo parzialmente. Qualche anno fa Bobby Solo ha provato a costituire un originale trio, Rosanna Fratello e Little Tony: si erano ribattezzati «Robo», ma la gente non li seguì. Alle operazioni commerciali ha però dimostrato sempre un certo interesse, come quando dedicò una canzone all'inchiesta «Mafia pulita». Nessun richiamo esplicito ad Antonio Di Pietro o ai tanti inquisiti di Tangentopoli, ma alcuni messaggi: «Mi vergogno» questa «generazione» diceva una delle strofe, e lui rincarava la dose ammettendo che l'aver tollerato per un certo andazzo era responsabilità che sentiva anche e dei suoi coetanei. Alle tentazioni gucciniane, comunque, Bobby Solo ha mai ceduto: molto meglio la nostalgia, vive sempre «favolosi Anni 80». Roba da far piangere di anche Gianni Minà.

Lunedì a Biella

Che «Fregoli» quel Brachetti

BIELLA. I tempi del caffè-concerto sono finiti, ma Fregoli impazza ancora sul proscenio. Un colpo d'occhio, una macchietta, e via, un altro travestimento. Questa volta però il nuovo, colaudato trasformista si chiama Arturo Brachetti, la regia di Saverio Marconi andrà in scena lunedì alle 21 al Teatro Odeon di Biella.

Lo spettacolo, una commedia musicale firmata dal versatile Ugo Chiti, promette nel titolo quanto mantiene: «Fregoli» è infatti un omaggio all'attore del primo Novecento e, allo stesso tempo, girandola di voci e di personaggi nuovi, un caleidoscopio che percorre con gli incontri e gli scontri del protagonista anche diversi timbri e intonazioni: dalla comicità più dichiarata all'ironia alla commo-

Le musiche di Bruno Moratti.



Il trasformista Brachetti all'Odeon

coreografie di Bayork Lee, le scene di Chiti uniscono Arturo Brachetti sei attori, a loro volta trasformabili - quasi come cartoni animati - in ballerini, cantanti, mimi. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia della Rancia.

IN SETTIMANA

AOSTA

Arriva «Il Comico» in scena al Giacosa

Torna in scena il teatro nella Saison Culturale di mercoledì e giovedì sera. E toria con una commedia di un grande autore, scomparso di recente: l'inglese John Osborne. La sua opera, «The Entertainer - Il comico», sarà presentata per due giorni al teatro Giacosa di Aosta, alle 21. Protagonisti dello spettacolo, diretto da John Crowther, saranno Paolo Ferrari e Giovanna Relli, con Milvia Merighiano, Carlo Del Giudice e Gianni Cafa. Al pianoforte Antongiulio Trullo. «The Entertainer» è ispirata alla crisi di Suez e si snoda sul parallelismo tra la decadenza del teatro di varietà e la contemporanea decadenza della nazione. È la storia della famiglia Rice a offrire il collegamento tra il mondo del teatro e quello della politica. La commedia deve parte del suo successo all'interpretazione di Laurence Olivier.

MONFERRATO

Beppe Rosso lunedì al «Verdi»

Lunedì al Verdi andrà in scena «Dei liquori fatti in casa», spettacolo prodotto dal Teatro Settimo. In scena Beppe Rosso, con la regia di Gabriele Vacis e le scenografie di Lucio Diana. Il testo, ispirato a brani di Pavese, Fenoglio e Lagorio, è stato scritto da Remo Rostagno. Il racconto riparte con la memoria alla provincia italiana degli Anni '60. Un paese qualsiasi, con gli abitanti intenti nelle loro occupazioni. Però arriva una straniera (una giovane donna francese), attorno alla quale si condensano alcuni avvenimenti: corpi ed essenziali, proprio come certi liquori fatti in casa, che rivelano valori, desideri, visioni, speranze di un paese e di una generazione. Dopo lo spettacolo, rinfresco con specialità locali. Al «Dopoteatro», nella vicina Bottega del vino palazzo Crova, parteciperanno protagonista e regista.

Tutte le gustose invettive di Grillo

Domani sera si esibisce al Palastampa di Torino e lunedì sarà di scena al Palasport di Novara

TORINO. Beppe Grillo torna a proporre le sue gustose invettive in due spettacoli che si terranno in Piemonte: domani sera alle 21 al Palastampa di Torino e lunedì, sempre alle 21, al Palasport di Novara in vista Kennedy (per quest'ultimo appuntamento i biglietti sono ormai introvabili: la prevendita, aperta il 20 febbraio, si è esaurita nel giro di quattro giorni).

Naturalmente l'oggetto preferito dei torrenziali monologhi grilliani è l'attualità, aggiornata a tempo di record grazie alla

lettura dei quotidiani: «Mi piacerebbe - spiega - raccontare barzellette sui carabinieri e i poliziotti, ma invece devo parlarvi di queste cose, altrimenti non lo fa».

Per la prosa, il Teatro Alfieri di Torino mette in scena da martedì 21 a domenica 27 «Enrico IV» di Pirandello, con Gianrico Tedeschi nel doppio ruolo di protagonista e regista.

I cartelloni musicali torinesi prevedono tra l'altro lunedì alle 21 una bella serata di gala al Teatro Regio con Fiorenza Cos-

sotto, il mezzosoprano piemontese ha raccolto successi clamorosi in tutto il mondo, interpretando con sublime finezza personaggi complessi (per esempio Amneris, Azucena, Carmen), in un ampio repertorio che annovera anche autori come Haendel e Gluck.

Nel settore concertistico, si segnala il Conservatorio d'orchestra barocca dell'Accademia Montis Regalis che, diretta da Bernard Goebel, eseguirà domenica alle 21 il programma dedicato a Telemann.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci ai cui suoni si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno a tornare da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato e costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteleca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che scaturiscono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Čechov, La signora col cagnolino e il monaco nero; di Edgar Allan Poe, I misteri della Rue Morgue e La lettera rubata; di Tama Janowitz, Schiavi di New York. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrati da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: Le notti bianche, di Fedor Dostoevskij; I dolori del giovane Werther, di Goethe; La Malaria, di Beppe Fenoglio.

Gli AudioLibri di tuttolibri in offerta speciale ai lettori de LA STAMPA

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri, Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro.

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo indirizzo al prezzo speciale di L. cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome _____ Nome _____ n° _____

Via _____ C.A.P. _____

Contrassegnare con la [X] i titoli richiesti, oppure l'intera collana.

☐ (1) ANTON ČECHOV La signora col cagnolino - il monaco nero ☐ (4) J. W. Schiavi di New York

☐ (2) EDGAR ALLAN POE I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata ☐ (3) BEPPE FENOGLIO La Malaria

☐ (5) TAMJA JANOWITZ Schiavi di New York ☐ (6) F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

[] (7) (1)+(2)+(3)+(4)+(5)+(6) al prezzo speciale di lire 65.000



Alla scoperta delle formazioni corali dell'Astigiano

Quando canta Moncalvo

Il gruppo polifonico, erede della cantoria parrocchiale, è attivo da anni. In concerto interpreta brani sacri e gospel. Anche esperienze rock



Il coro polifonico di Moncalvo; nel riquadro, il direttore Pietro Gallo

LA FORMAZIONE

La sede è la scuola media

Il «Coro polifonico moncalvese» nella sala musica della scuola media di Moncalvo. La divisa è formata da camicia color violetto e pantaloni o gonna scuri. Questi i componenti: soprani, Stefania Addoriso, Valeria Catta, Maria Clotilde Carpanese, Maria Grazia Cornacchia, Lidia De Gregori, Giusi De Luca, Cinzia Franco, Silvia Gonnella, Alessandra, Elena Rosso, Marisa Selva, Marinella Stefanello. Contralti: Daria Bianco, Gloria Bianco, Roberta Broda, Mariella De Luca, Patrizia Debernardi, Silvia Farotto, Rita Marzano, Maria Musso, Laura Petrucci, Veronica Raffaelli, Mara Rossi, Maria Grazia Zovattaro. Tenori: Adriano Beraldo, Santo Bertoluzzi, Paolo Cantamessa, Antonio Costa, Sergio Demartini, Giuliano Giolito, Bassi: Marco Damarco, Franco Feruglio, Diego Franco, Marco Illego, Pierluigi Parmigiani, Pietro Provera. Direttore è l'organista Pietro Gallo.

(a. b.)

GIORNO E NOTTE

Cineforum «Cristallo»

L'ultimo film di Francesca Archibugi, «Con gli occhi chiusi», tratto dall'omonimo libro di Federico Tozzi, sarà proposto stasera a 22, al bar «Robin Hood». In programma degustazioni di goulash.

ASTI

«Robin Hood»: ascolti musicali

Musica d'ascolto, stasera alle 22, al bar «Robin Hood». In programma degustazioni di goulash.

presenta libro sul Tanaro

Comune e biblioteca «Laotto» organizzano per stasera alle 21, al municipio, la presentazione del libro «Tanaro. Il fiume amico» scritto dalle giornaliste astigiane Laura Calosso e Laura Noranzo. Saranno relatori il sindaco Giovanni Saracco e Livio Musso, regista. Naturalmente interverranno le autrici ad illustrare la loro ultima «feticcia».

Gli «Zotto» suonano in birreria

Il gruppo acquese degli «Zotto» suonerà stasera, alle 22, alla birreria «Il Maltese» di Cassinetta. In programma cover e brani originali, fusion e jazz-rock. Ingresso libero.

NIZZA

Brani rock/pop «Blue Bird»

Musica rock/pop, stasera, al «Blue Bird» di Nizza. Alle 22, suoneranno i «Medea Agn» (musicisti canellesi e nicesi). Ingresso libero.

Quattro dj al «Mediterraneo»

Stasera, alle 23, si balla al «Mediterraneo» di Isola (ex Invidia). Al lavoro i dj della casa.

ASTI

Stasera animazione «Matilda»

Musica e animazione, stasera, al «Matilda» (ex «CD») allo Sporting Club vicino al casello Asti-Ovest dell'autostrada. Apertura alle ore 23. L'ingresso è liberale.

MONCALVO. Il «Coro polifonico moncalvese», nella sua attuale struttura, è nato nel 1987. Prima a Moncalvo c'era la corale della parrocchia, che ha trasmesso alla nuova e più completa formazione, lo zoccolo duro: Gloria e Daria Bianco, Marcarpanese, Rita Marzano, Paolo Cantamessa, Marco Illego, Pier Luigi Parmigiani.

Ora il coro a 4 voci miste, si esibisce nelle manifestazioni «canoniche» e in concerti di beneficenza, ha partecipato a tre edizioni di «Echi di cora», ottenendo invariabilmente successi. Con la Cerat band ha anche interpretato un brano rock dei Queen, «The show must go on».

Il repertorio è quello classico: musica sacra e profana, canti della tradizione monferrata. «Abbiamo intenzione di estendere il nostro «ethos» allo «spiritual», avvalendoci dell'esperienza jazz di un nostro corista, Sergio Demartini - spiega Pietro Gallo, direttore del coro - Demartini è musicista eclettico, compositore, suona anche «flauti pesanti».

Pietro Gallo ha titoli e meriti per essere valido direttore. Ha 31 anni, insegna alle medie di Moncalvo. E' diplomato in organo e clavicembalo, pianoforte in «big band» recentemente costituita con musicisti della «E». E' uno dei fondatori della presente versione del coro polifonico.

«Caratteristica del nostro coro - dice Gallo - è quella di essere, prima di tutto, un gruppo di amici. Qualche necessità esiste, ma non la come un'emergenza. Per esempio: servirebbe uno sponsor che ci fornisse delle vere divise».

Prima che le nascesse la figlia, cantava anche Maura Gallo Sillano, moglie di Pietro. «Ho una da soprano. Cantavo già nel coro del mio paese. Occasionalmente. Dopo che i «Noemi», che ha 4 anni, ho dovuto sospendere. Ma quando ricomincerò ci sarà anche lei a far parte della squadra».

Nel grande coro diretto da Giuseppe Gai esibitosi nel '93, alla presenza del Papa ad Asti, c'era anche la compagine moncalvese, che due mesi dopo ha organizzato due serate per registrarsi, nella chiesa di San Francesco, con 1.600 di Asti, gli stessi brani eseguiti in quell'occasione. Il risultato è un cd.

Ancora è notevole impegno nell'autunno del '94, quando i coristi di Moncalvo hanno organizzato, sempre nella chiesa di San Francesco, una serata del gemellaggio musicale tra Asti, Valence e Biberach, con la «Grande mo» in «Do minore» per soli, coro e orchestra di Mozart, che ha visto la partecipazione di oltre mille persone. Recentemente al teatro comunale si è esibito in un concerto a favore degli alluvionati.

Armando Brignolo

CLUB E ASSOCIAZIONI

di Manuela Toliano

ROTARY

Notizie dal Kenya

Il Rotary club, presieduto da Mario Novellone, promuove un incontro martedì 14 alle 20,15 all'hotel Salera sul tema «Notizie dal Kenya» raccolto dal socio Giuseppe Moranzana durante il suo viaggio di febbraio. L'intento è stato di acquisire progetti di cooperazione e assistenza per i bambini orfani. Si è nel frattempo costituita l'International Inner Wheel, l'associazione che riunisce le mogli dei Rotariani. Nella riunione, presieduta dalla signora Giacomelli di Padova, è stata eletta presidentessa Enrica Novellone, vice Maria Teresa Pontaccone, segretaria Marina Scire.

ARMONIA

Seminario di Reiki

Si conclude oggi il seminario di primo livello Reiki al centro Armonia a Cascina Valgomio di Moncalvo (tel. 011/887.49.17). «Un pratico strumento - è l'indicazione - di armonizzazione e guarigione naturale per canalizzare le energie».

CALOSSO

Caffè dal Nicaragua

Domenica mattina la Coop. «Cooperazione Terzo Mondo» allestirà a Calosso i banchetti per la distribuzione di materiale informativo sulla campagna per la promozione del Caffè del Nicaragua.

LEO

Si parla di anoressia

Venerdì 24 marzo alle 21 all'hotel Salera si terrà l'incontro sull'anoressia. Con la dott. Ral-



Giuseppe Moranzana, socio del Rotary club ed esperto Kenya

FOTOCUBO

La dissolvenza

Una serata dedicata alla proiezione in dissolvenza il quanto proposto per il 21 marzo il Fotoclub Way-Assuto, Pietro Chiesa (tel. 592.543), giovedì 23, alle 21, lezione del corso di fotografia.

FENALE

Concorso di poesia

Sono disponibili i bandi per partecipare al premio nazionale «Calliope» poesia organizzato in collaborazione con Fenale (Federazione nazionale liberi circoli). Per informazioni rivolgersi alla sede di Asti entro e non oltre il 20 aprile, in via Verdi, tel. 595.641.

VIVERE INSIEME

Festa del Papà

Domenica il gruppo «Vivere insieme» celebrerà alle 15 la Festa del Papà alla Casa di Riposo Città di Asti. Interverranno i piccoli attori dell'oratorio di San Paolo con la regia di Paola Fogliati, Katiuscia Costari, Valeria Prigione, Alessandro Avallone, Alessandro Gligora, Bruno Mazzon, Valeria Mensi, Marco Pesce e Simona Gligora. Musica con Alberto e gli amici.

ASTI

A palazzo Ottolenghi

Una flautista di Biberach in grande musica

ASTI. Proseguono i concerti organizzati dalla sede astigiana del Siac, Swiss international arts centre. L'appuntamento è per le 21,15 a palazzo Ottolenghi. Ingresso libero.

Protagonisti della serata saranno la flautista Claudia Maria Weissbarth, anni, di Biberach, città gemellata con Asti. E' primo flauto dell'Opera di Zurigo e del teatro di Lucerna. E' perfezionata con James Galway, Aurèle Nicolet e Irene Grafenauer. Ha tenuto numerosi concerti e registrazioni radiofoniche. Con lei suonerà il pianista svizzero Christian Zaugg. 24 anni, molto attivo anche come solista.

Il loro repertorio prevede una Sonata di Gaetano Donizetti, la Ballata di Rainald, la Variazione si motivi popolari di Beethoven, la sonata «Aulus» di Calisti (prima esecuzione assoluta) e il concertino di Chamade.

(a. f. o.)

Auditorium della Trinità

Il concerto per piano e pian pro Indonesia

NIZZA. Il gruppo canellese di Amnesty International organizza la manifestazione «Concerto per l'Indonesia». Sono due appuntamenti (ingresso libero): alle 20,30 nella chiesa della Trinità Nizza (concessa dall'associazione nicese «L'Ercas») e domenica alle 16 nella sala di palazzo Ottolenghi ad Asti. Esibiranno la cantante Raffaella Mazzella e il pianista Lucio Cuomo dell'associazione musicale «Elysium» di Torre Annunziata (Napoli). Saranno eseguiti brani di Bellini, Donizetti, Schubert, Schumann, Fauré, Debussy e Poulenc.

Ogni concerto sarà preceduto da una breve conferenza sulla situazione dei diritti umani in Indonesia. Domenica ad Asti è prevista anche la partecipazione di Daniele Scaglione, gliere nazionale di Amnesty e curatore del libro «Combattere la fame, difendere la libertà».

(f. l.)

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux

Tel. 594.147

Or. 18/20/22/30

Lir. 9000/5000

Politeama

Tel. 530.088

Or. 20/22/30

Lir. 9000/5000

Ritz

Tel. 530.088

Or. 20/22/30

Lir. 9000/5000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040

Or. 20/22/30

Lir. 9000/5000

Sala Pastrone

Tel. 557.887

Or. 20/22

Lir. 9000 (8000)

Don Bosco

Tel. 410.888

Or. 20/30/22/30

Lir. 7000/5000

CINEMA

Balbo

Tel. 624.880

Or. 15/30; 18/22/30

Lir. 8000/7000

Nizza

Aurora

Tel. 702.788

Or. 20/30/22/30

Lir. 8000/6000

Lux

Tel. 702.788

Or. 20/30/22/30

Lir. 8000/6000

Sociale

Tel. 701.488

Or. 20/30/22/30

Lir. 8000/7000

Verdi

Tel. 701.488

Or. 20/30/22/30

Lir. 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo

Tel. 875.124

Or. 21/30

Lir. 8000/35.000 abbon.

Lux

Tel. 875.016

Or. 20/30/22/30

Lir. 8000/7000

Splendor

Or. 14/30/16/30/18/30

20/30/22/30

Lir. 7000/5000

CINEMA

POLITEAMA ASTI



OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

GENERAZIONI

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

OLTRE IL TEMPO. OLTRE L'UNIVERSO CONOSCIUTO. OLTRE L'IMMAGINAZIONE. UN'AVVENTURA PER UNA NUOVA GENERAZIONE.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. Lir. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. Voti.

AMBROSI MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Tel. 547.007. Sala 1. Pre-à-porter. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stargate. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3. Pallottola su Broadway. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 1. 561.

CUCORELLA c. Sommeiller 22. 1. 561.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24. 1. 561.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

CENTRALE c. V. Veneto 5. Gioia Jolla sono. Or. 15,15; 17,55; 20,15; 22,35.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 Tg 4

20,30 Film

22,30 Tg 4

24 Tg 4

2 Tg 4

Telestar

20 Tg 8

20,30 Amarcord, tv movie

22,30 Alice, telefilm

23 Amichevolmente... con voi

23,30 Le ballate di viale privati

0,50 Alice, omicidal

0,50 Detective per amore, telefilm

Videogruppo

20 Crazy dance

20 Crazy dance

20 La città domanda... risponde

21 Videonotizie

21,30 Motori moto

22 Hot rod

22,30 Videonotizie

24 Videonotizie

1 Speciale MTV

Telecity

18 Tg 7

19,30 Punta alla B. 1. 561.

21 Semplice e facile pescatore

20,30 Mimi bulette, telefilm

Eliminati dalla Coppa Italia, i galletti si concentrano sulla corsa-promozione

L'Asti ora pensa al campionato

Domenica trasferta a Valenza con la Fulvius

ASTI. L'uscita dei galletti dalla Coppa Italia non ha suscitato grossi drammi: anche nessun giocatore lo ammette, qualcuno ha tirato un sospiro di sollievo. Disputare tre partite alla settimana, per tre consecutive, non è da poco: la tensione, le trasferte sempre più lunghe, gli allenamenti sfasati, erano un «surplus» di fatica sivo per la squadra lanciata il traguardo della promozione.

Rimane la soddisfazione di aver vissuto un'esperienza indimenticabile e quel trofeo, conquistato il primo marzo contro l'Ivrea, che spicca ora, nella bacheca della società.

Una vittoria per 3-0 che, oltre a regalare il primo posto nella fase regionale della competizione, rappresenta una delle più belle gare disputate dall'Asti negli ultimi anni.

La sconfitta rimediata in Coppa, due giorni fa contro il Ceparana non dovrebbe aver lasciato alcun segno; anzi, dovrebbe stimolare maggiormente i calciatori biancorossi a concentrarsi sul campionato. La situazione, infatti, si presenta ancora incerta e, dunque, appassionante. In classifica ci sono tre squadre: Verbania, Iris Oleggio ed Asti. A due punti seguono Borgomanero, Derthona e Novese, con le due astigiane che stanno attraversando un periodo di forma eccezionale.



Marco Farello (a sin.) e Daniele Cacciola pronti alla promozione

Il turno di domenica prevede per i galletti il Verbania in testa-coda con Fulvius Valenza ed Arona. Il fatto che l'undici di Boichicchio giochi in trasferta, mentre i lacuali sono impegnati in casa, conta relativamente: ma eccezionale.

Falzone e compagni non hanno mai deluso fuori dalle mura amiche. Piuttosto, rischia di staccarsi l'Oleggio, che andrà a far visita alla Novese. Il Derthona si recherà invece a Cerano ed il Borgomanero riceverà il Monferrato. (a.s.)

Il San Damiano si ritira

Mancano giocatori per gli «allievi» annullate tutte le gare dei rossoblu

ASTI. Il campionato provinciale allievi perde una protagonista: il Sandamianferre ha annunciato, ufficialmente, il suo ritiro per mancanza di giocatori. Il comitato della Fige ha quindi decretato l'annullamento di tutte le partite disputate dai rossoblu.

Junior. La quarta giornata di ritorno propone, sabato alle 15.30, sul campo neutro di Montebello, la sfida di cartello tra la capolista Don Bosco ed il Roero, secondo in classifica a pari merito con la Villafraanca. Ed è proprio la squadra allenata da Enrico Pasquelli ad attendere un passo falso della diretta avversaria: il Villafraanca ospita, mercoledì 22 (inizio alle 20), la mediorca Poirine.

Le altre partite: Cambiano-Nicese (15.30); M.Giraudi-Roero (15.30); Rocchetta-S.Luigi (15.30); Santenese-Leo Chieri (domenica, 10.30).

Classifica: Don Bosco 26; Villafraanca 22; Rocchetta 19; Santenese 17; Leo Chieri 14; Cambiano e Poirine 12; Leo Chieri 11; Nicese 8; M.Giraudi 7; S.Luigi 1.

Allievi. Incontro agevole per il Canelli che affronta, domenica alle 10.30 sul proprio terreno, il Moncalvese, squadra che ha la peggior difesa del torneo. 117 reti al passivo. Match testa-coda anche per l'inseguitrice San Domenico Savio che, alla stessa ora allo stadio «2» (via Marelli), sfida il Mango, penultimo in classifica.

Le altre partite: San Domenico Savio-Mango (domenica 10.30); Castelnuovo-Juventus Asti (domenica 15.30); Villafraanca-Don Bosco (domenica 17); Roero-Asti (domenica 15.30); Voluntas-Massimiliano Giraudi (domenica 15.30).

Classifica: Canelli 33 punti; S.D.Savio 31, Asti e Juventus Asti 24, Montebello 21, Roero 20, Villafraanca e Virtus 19, M.Giraudi 18, Castelnuovo 17, Nicese, Voluntas Nizza e Don Bosco 13, Mango 10, Moncalvese 3. Riposa il Montebello.

Giovanissimi. Un solo incontro in programma, domenica mattina: il Roero-M.Giraudi che si giocherà alle 10.30. La Virtus, domani alle 16, dovrà vedersela col San Domenico Savio che la scorsa settimana ha battuto nettamente il Castiglione per 8-0.

Le altre partite: Villafraanca-Montebello (15), Sandamianferre-Asti (15), S.Chiera-Castiglione (15), S.Stefanese-Mango (15), Voluntas-Don Bosco (15.30).

Classifica: Virtus 31 punti,

SPORT FLASH

CALCIO

Giacatore dell'Emerson squalificato sino a luglio

Pesante squalifica per Franco Affeur del Ceset Emerson (campione di Terza categoria). Il giocatore dovrà fermarsi fino al 24 luglio 1995. Affeur aveva minacciato l'arbitro, dopo essere stato espulso nella gara contro il Cerro, ed aveva tentato di colpire con il pallone. Altri giocatori, invece, sono stati bloccati per un turno dal giudice sportivo Gasparo Ingrasso: Fabio Romoli (Cerro), Nicola Ceola (Cerro), Carmine Di Sarno (Montebello), Fabio Robba (Nicese), Nicola Proio (Mazzola) e Paolo Solaro (Motto).

(a.s.)

BASKET FEMMINILE

La Futura affronta la trasferta a D...

Impegno esterno per la Futura, che affronta questa sera (ore 20.30) a Chieri, la squadra locale. La partita è valida per la terza giornata del campionato femminile Csi di basket. Le cestiste astigiane, allenate da Gian Luca Rovalico, hanno conquistato venerdì scorso il loro primo successo, superando la squadra torinese del Vanchiglia.

(a.s.)

ALPINISMO

Una serata sull'attività sportiva in montagna

La polisportiva di Mongardino in collaborazione con la sezione astigiana del Cai, organizza per questa sera alle 21.15, a Comune, una riunione dedicata all'attività sportiva in montagna. Verranno proiettate e commentate diapositive sulle iniziative e le imprese sportive compiute dalla sezione del Cai. L'ingresso è libero.

CALCETTO

La capolista incontra la Stella Maris

Si disputano questa sera gli ultimi tre incontri del diciassettesimo turno del campionato calcetto Pgs. Le gare, che si giocano dalle 20 alla palestra Jona, sono: Torretta-Ristorante Da Marcello; G80-Stella Maris; Avis Isola-Bellandoli.

Classifica: G80 23 punti; Ristorante Da Marcello 22; Agostinetto 18; King 17; Avis Isola 15; Cierre, Bellandoli, King 15; Adonis 14; Centotorni 12; M2a2, M2a1 10; Viva, Stella Maris 9; Santa Maria Nuova 8; Torretta 7; Mongardino 5; Tannet 4; Team Service 3.

(a.s.)

TIFOSI

Aperte le prenotazioni per Juve-Toro

Sono aperte le prenotazioni dei biglietti allo Juventus Club «Gastano Scirea» di Asti per il derby Juventus-Torino, che si disputerà il 9 aprile allo stadio Delle Alpi, a Torino. Per informazioni, rivolgersi alla panetteria «Salasco», aperta tutti i giorni escluso giovedì. (telefono 211.341).

(a.s.)

CICLISMO Il velocista si è imposto nella gara organizzata dall'Edilcra

Vittoria in volata per Turello e il trofeo «Jolly Gallery» è suo

ASTI. Il velocista astigiano Giovanni Turello della Sc Sannino si è imposto, tra i gentili ed i supergentili, nel 1° Trofeo «Jolly Gallery One», disputatosi sul tradizionale circuito PIP, nella nuova zona industriale corso Alessandria, organizzato dal Gs Edilcra, in collaborazione con l'Udace.

Turello ha battuto in volata i compagni di squadra Graziano Pontosi, Arduino Gibin e Gian Carlo Veglia. Quinto posto per Giordano Tamborini (Tra Colli) seguito da Pietro Introcini (Pedale Pastrengo), Romano Visentin (Repetti), Tiziano Lorenzotti (Gs Amici) e Luigi Cren (Sannino). I nove corridori avevano dato vita alla fuga decisiva fin dai primi giri. Gli inseguitori regolati allo sprint da Virgilio Castellengo.

Tra i senior ed i veterani, assolo vincente del lombardo Nicola Russo (Tecogas) in fuga solitaria dalla partenza. Alle sue spalle, si è piazzato il compagno di squadra Mauro Trezzi davanti a Fernando Marietta (Amici), Francesco Dottore

(Sonnaglio) e Claudio Pavese (Amici), Giacomo Bruno Grosino si è imposto, tra i gentili ed i supergentili, nel 1° Trofeo «Jolly Gallery One», disputatosi sul tradizionale circuito PIP, nella nuova zona industriale corso Alessandria, organizzato dal Gs Edilcra, in collaborazione con l'Udace.

Dario Rossini (Amici) ha invece vinto la gara cadetti, junior e debuttanti, precedendo Maurizio Rizzo (Rivanazzano), Massimo Laguzzi (Quinto al Mare), Mario Balla (Mobili Notti), Silvano Bottarelli (Emega), Maurizio Ascani (Storti), Maurizio Berruti (Rivanazzano), Eugenio Bezzo (Edilcra), Raffaele Lettieri (Chiesa-Denada) e Roberto Pastorino (Quinto Mare).

Mountain bike. Settantotto appassionati di rampichino si sono dati battaglia, sui sentieri Agliano in occasione del 1° Trofeo «Il Bottiglione», organizzato dal Mountain Bike Club «Sensa Fren»-Cicl Giorgio, valido per la prima prova del campionato provinciale Udace di specialità.

I risultati delle singole categorie. Debuttanti: 1° Marco Rodolico (Bikers Team); 2° Si-

mona Rabbione (Carraro); 3° Giovanni Saglietti (Destefani). Cadetti: 1° Andrea Rizzo (Olmo); 2° Alessandro Bellino (Graziani); 3° Carlo Grieco (Edilcra). Junior: 1° Primo Riverditi (Proflex); 2° Roberto Ballabene (Olmo); 3° Dino Vallone (Proflex); 4° Paolo Pizzuto (Sensa Fren); 5° Pier Paolo Bagnasco (Sensa Fren). Senior: 1° Roberto Gallo (Sensa Fren); 2° Enrico Lombardo (Ticino); 3° Luciano Piccato (Edilcra); 4° Gian Pietro Penna (Proflex); 5° Marco Binimio (Sensa Fren). Veterani: 1° Vittorio Canavelli (Olmo); 2° Vittorio Amerio (Valtriviera); 3° Rinaldo Curgion (Simen); 4° Bernardo Caron (Proflex). Gentilmen: 1° Vittorio Negri (Verri Proflex); 2° Giuseppe Rasetto (Cappella). Supergentilmen: 1° Walter Albiero (Cappella); 2° Giovanni Miglioni (Crati). Donne: 1° Sandra Mazzao (Olmo); 2° Michela Carise (Simen); 3° Silvana Terzuolo (Sensa Fren); 4° Mara Cassetta (Sensa Fren).

Carlo Lisa

Mentre ieri è stata presentata la «24x1 ora»

Domenica decine di atleti nella «Corritalia Insieme»

ASTI. Per il podismo astigiano si aprirà una lunga stagione agonistica: dopo la Corricarera di domenica scorsa, irrompe sulla scena la prima edizione di «Corritalia Insieme», gara organizzata dall'Aics provinciale, in collaborazione con la società sportiva Brancalione e la Fidal, la federazione di atletica leggera. L'appuntamento è per domenica.

La manifestazione ha anche il patrocinio del ministero dei Beni Culturali e Ambientali. La partenza e l'arrivo fissati davanti allo stadio comunale.

Ugo Foscolo. Il percorso, classico, che si snoda su dieci chilometri, si snoda completamente attraverso la via cittadina. Si tratterà, in pratica, di un autentico giro della città. Questo il percorso che seguiranno i podisti: via Conte Verde, Torretta, corso Torino, piazza Alfieri, piazza San Secondo, via Garibaldi, corso alla

Vittoria, piazza 1° Maggio, corso Alessandria, corso Casale, Valmanera, via dell'Arzzeria, per fare ritorno, infine, allo stadio.

La gara è valida come torneo trofeo Nostro Signora di Lourdes e come 1° Trofeo Aics. Il ritrovo è fissato alle 8.30; partenza alle 9.30.

Premi di partecipazione verranno consegnati a tutti gli atleti; alle prime tre donne ed ai primi tre uomini, medaglia d'oro. Solo due, invece, le classifiche previste dagli organizzatori: assoluta uomini e assoluta donne.

24x1 ora. Ieri pomeriggio è stata presentata alla banca di credito cooperativo di Verza d'Alba, in corso Alfieri 55, la classifica del podismo, la 24x1 ora. La gara si disputerà al campo scuola, sabato 25 marzo, per concludersi il giorno dopo alle 16. Come di consueto, la manifestazione è organizzata da Vittorio Alfieri.

(a.s.)

CINEMA SPLENDOR ASTI

Sesso, intrigo, omicidio, nella commedia più seducente dell'anno.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

ANOUK KEMPE - MARCELLO MASTROIANNI - SOPHIA LOREN
KIM KIMBERLY - PIERRE DE - JAMES BACALL
JULIA ROBERTS - TIM ROBBINS - LILI TAYLOR



PRE-A-PORTER

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI

Avviso di avvenuta adozione delle deliberazioni di osservazioni e deduzioni al Progetto Preliminare e avvenuta adozione del Progetto Definitivo di variante n° 1/94 al P.R.G.C.

IL SINDACO

- Visto l'art. 15, legge regionale 5 dicembre 1977, n° 58 e s.m.i.;
- Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 10 luglio 1988, n° 16 Ure;

rende noto che presso la Segreteria del Comune di Villanova d'Asti sono depositate a disposizione di chiunque voglia prenderne visione le deliberazioni di deduzioni alle osservazioni n. 8 del 24/2/1995, esecutive dal 10/3/1995 ed il Progetto Definitivo di variante n° 1/94 al P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale deliberazione n° 9 del 4 marzo 1995 esecutive dal 14 marzo 1995. Il predetto deposito avrà la durata di 30 (trenta) giorni interi consecutivi a far tempo dal 17 marzo 1995 al 15 aprile 1995 compresi. Durante tale periodo chiunque ne abbia interesse potrà consultare liberamente gli osservazioni e le deliberazioni di controdeduzioni; osservazioni e proposte presso la Segreteria del Comune tutti i giorni compresi prefestivi e festivi dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Villanova d'Asti, 15 marzo 1995
IL SEGRETARIO COMUNALE
Ella Calogero Pirriatore

SINDACO
Ivo Bogatto

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



LA STAMPA & PUBBLICITA' CHE VALE



Martina Rocco (a sin.) ed Elisa Gnudi, le più giovani, domenica scorsa, alla Corricarera

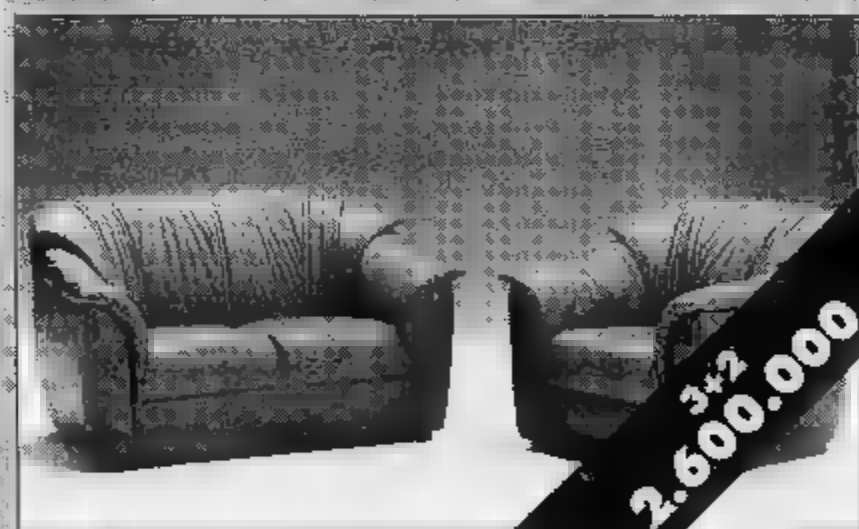
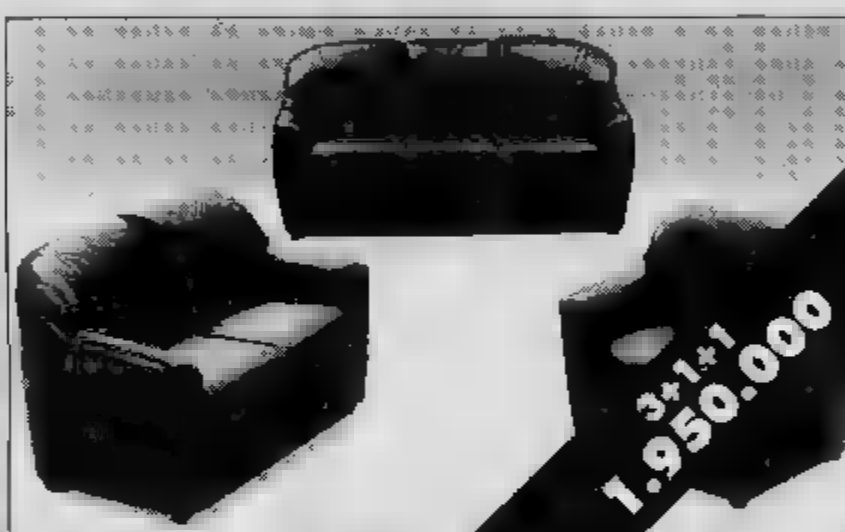
Sofà & Sofà

INTERNATIONAL

PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —

DAL 16 MARZO AL 1° APRILE

ALLA COOP DI BRA SBOCCIA LA CONVENIENZA

Dal 16 marzo al 1° aprile, il Reparto Elettrodomestici del supermercato Coop di Bra,
ti aspetta con decine di proposte di grande interesse.

Ecco alcuni esempi:



**FRULLATORE
IMMERSIONE
HR-1380**

27.900



HL-3823

59.900

**FERRO A VAPORE
PHILIPS HD-5149**

49.900



**FRIGO DOPPIO PORTA
LINEA BIANCA F
capacità 240 litri
prodotto ecologico
garanzia 3 anni**

399.000

**MINIPIMER
BRAUN MR 300**

34.000

**FRIGORIFERO DF 285-3
ARISTON**

529.000

**SPREMIAGRUMI 600 cc
PHILIPS HR-2781**

29.000

**FORNO MICROONDE
LUX 91 DELONGHI**

159.000



**TV COLOR 20" HYPER
MOD. FLORIDA**

399.000



**PHON PHILIPS
HP-4389**

59.000



**REGISTRATORE
STEREO HIT
6063**

59.900

**TELEFONO
CELLULARE
CARTEL GN**

669.000



**VIDEOCASSETTA
E 120 KENEX**

2.500

**VIDEOCASSETTA
KENEX**

3.500

**VIDEOCASSETTA
E 240 KENEX**

4.900

**SEGRETERIA TELEFONICA
4109 ITALTEL**

79.900

**SILKEPIL EE 30
DUO PLUS BRAUN**

129.900

**SILKEPIL DUO
BRAUN**

109.000

**IGIENE DENTALE
MD 5000S BRAUN**

119.000

► ASSISTENZA QUALIFICATA

**► CONSEGNA E INSTALLAZIONE
A DOMICILIO**

**► PAGAMENTI RATEALI
PERSONALIZZATI DA 6 A 48 MESI**

**► PAGAMENTO CON RASBONN
E CARTE DI CREDITO**

**► SERVIZIO
100% SODDISFATTI**

► LISTE NOZZE



Centro Commerciale

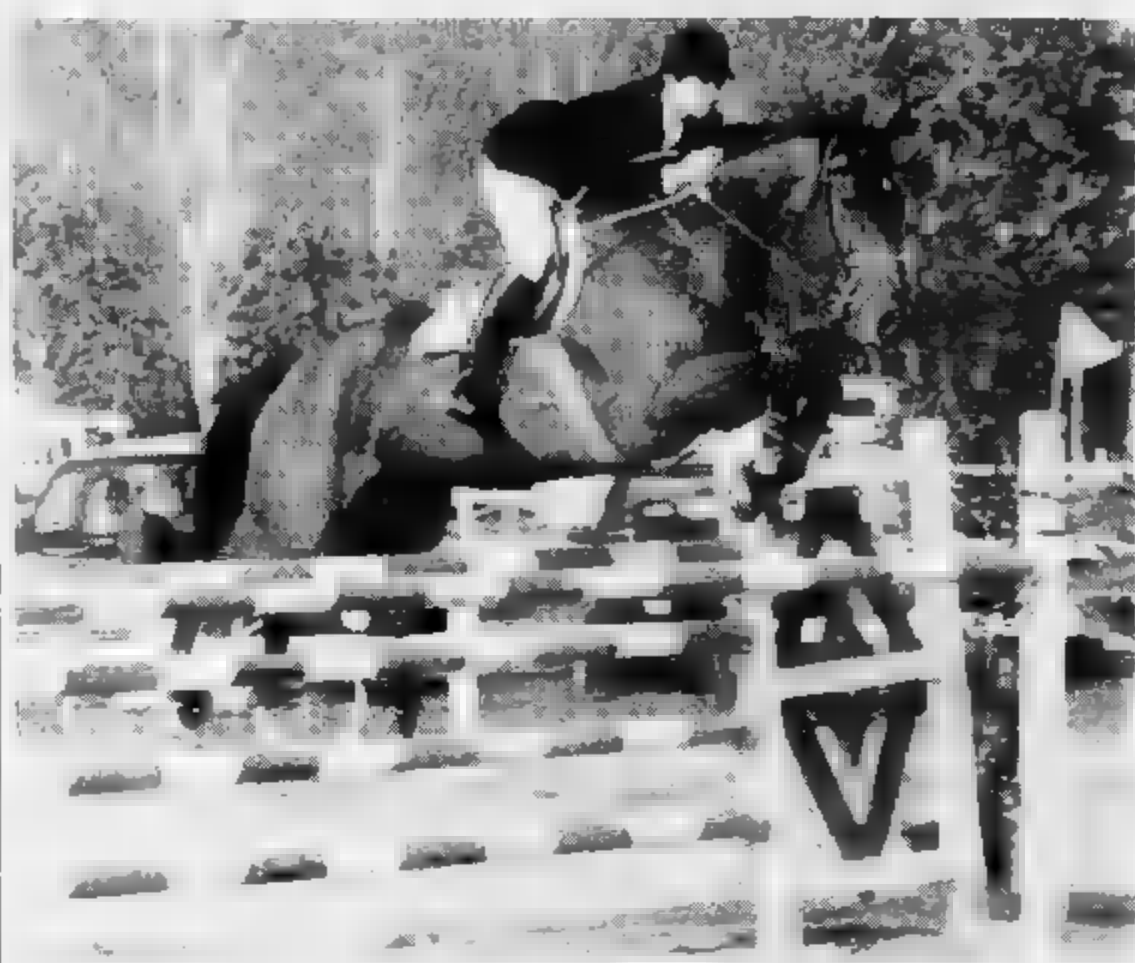
coop

Bra - Via Brizio 62

ORARIO DEL CENTRO

LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30

MARTEDÌ A SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato



Il concorso ippico nazionale «Formula 1» di «Cin Cin Land» è uno dei primi appuntamenti della stagione agonistica italiana

Prima giornata dell'atteso Concorso ippico nazionale

Da oggi trecento cavalli sono in gara a Cinzano

SANTA VITTORIA D'ALBA. La stagione ippica all'aperto parte con l'atteso «Cin Cin Land» di Cinzano, un Concorso ippico nazionale di Formula 2 al quale prenderanno parte alcuni fra i migliori cavalieri italiani.

La manifestazione si articola in tre giornate: gara, da oggi a domenica; il programma prevede la disputa di 6 concorsi per ogni giornata. Il clou si raggiungerà domenica con il Gran Premio categoria C6 che chiuderà la manifestazione. Ancora una volta l'Associazione ippica del «Cin Cin Land» si propone all'attenzione nazionale: uno dei circoli più attivi d'Italia.

Il programma del '95 è intensissimo: è prevista la disputa di un concorso di Formula 1 e ben 4 di Formula 2. La competizione parte oggi, a ragione, definita quella della rinascita, perché il Cin Cin Land, come molte altre strutture sportive cunose, era stato colpito dalla grande alluvione del 5 novembre. «E' stato terribile - ricorda Teobaldo Viberti, fondatore dell'Associazione ippica del «Cin Cin Land» - ed il ricordo di quei momenti ci mette ancora paura. Siamo a poca distanza dal Tanaro e durante l'alluvione tutto è stato travolto dalla furia delle acque. Il lavoro che avevamo fatto in tre anni di attività è stato distrutto in pochi minuti. L'acqua, con violenza incredibile, ha trascinato tutto, i campi di gara e di prova, il maneggio, le tribune, le attrezzature, il parco ostacoli, una trentina di box. Sono salvati solamente i cavalli, perché la scuderia ha resistito. L'acqua è arrivata al ginocchio degli animali, poi, per fortuna, si è fermata».

L'aspetto del parco il giorno dopo era desolato. Tutto era da rifare ed il concorso ippico di marzo, già in calendario, era in forse. «Abbiamo incominciato subito a lavorare per ricostruire tutto - spiega ancora il fondatore - e uno sforzo immenso ce l'abbiamo fatto». Nella zona si notano ancora i segni del disastro, due giorni prima dell'inizio del concorso i lavori sono terminati. I campi di gara e di allenamento sono stati ripristinati, come pure la tribuna per il pubblico, i maneggi, le attrezzature. Sono anche stati costruiti 210 nuovi box permanenti. Le spese di ristrutturazione sono state ingenti ed hanno superato i 700 milioni. «Dobbiamo ringraziare tutti gli amici che ci hanno dato una mano, nel fango, per ricostruire - conclude Viberti - in particolare il comitato piemontese della Federazione Sport Equestri. Coni cuneesi che ci sono stati vicini anche economicamente. Adesso siamo pronti a ricominciare».

Quando il primo cavallo prenderà la via per la gara di apertura, la ricostruzione potrà dirsi completata; sarà anche quello un piccolo segno che continua a che può riprendere i ritmi normali.

Alla «tre giorni» ippica del



Sono settanta i cavalieri che da stamane presentano i cavalli migliori sul campo di gara allestito a Cinzano. L'appuntamento è spettacolo e seguito ogni giorno da un grande pubblico.

«Cin Cin Land» parteciperanno quasi trecento cavalli ed oltre 70 cavalieri. Fra i più qualificati Roberto Araldi, un frequentatore abituale del concorso del Roero, Emilio Puricelli, Paolo Segolini, Gian Luca Palmizi, Stefano Fertitta, Giovanni Lucchetti, Mario Verheyden. Si tratta di alcuni dei nomi più noti del panorama nazionale.

Oggi, a partire dalle 8.30, si disputeranno le gare di precisione per la categoria Debut-

tanti, poi competizioni per giovani cavalli «speciale a fini consecutivi», quindi una speciale a fasi consecutive, una C3 di primo grado a tempo, una C3 di secondo e terzo grado speciale a fasi consecutive ed infine una C5 mista. Quest'ultima sarà la gara più prestigiosa che, nel tardo pomeriggio, chiuderà la competizione della prima giornata. Il concorso proseguirà gli stessi orari anche domani e domenica.

BLASCOVICH ELETTRODOMESTICI

Vi propone una incredibile

primavera **IMETEC**

Acquistando un aspirapolvere della nuovissima

gamma **IMETEC**

in premio

un volo gratuito per due persone

con destinazione

Florida, California, New York, Thailandia, Egitto

Aut. Min. rich.

LOC. BIGLINI 59/bis - Tel. 0173/36.38.52 - ALBA



MAGO DELLA SERENITÀ
FRANOTERAPIA - CARTOMANZIA - MAGIA RITUALE - AMORE - SALUTE - LAVORO

● NON PRATICA MAGIA NERA ●

ALBA: martedì e mercoledì - Tel. 0173/36.26.76 - Via Maestra 32 (2° piano)
CUNEO: giovedì e venerdì - Tel. 0173/69.79.97 - Piazza della Libertà, l'angolo Corso Giolitti
Per appuntamenti: 9.30 - 12 / 15-19

SERIETA' ● MASSIMA RISERVATEZZA ● ALTA PROFESSIONALITA'

Ricorda... Gandolfo l'unica dove altri rinunciano offrendoti la chiave della serenità

ALTA TECNOLOGIA A BASSO COSTO



DAEWOO
un nuovo mondo
da
esplorare

QUANDO?

AG AUTOGAMMA

s.r.l.

GRINZANE CAVOUR

Piana Gallo,

Tel. (0173) 26.25.94

Fax (0173) 23.18.88

Concessionaria

DAEWOO

Mutua cooperativa piemontese fallita: i creditori sono 2500

Quattro commercialisti pagano un miliardo per uscire dal crack

Viola St-Grée

«Nevelandia» davanti al gip

MONDOVI. A Viola St-Grée si scia (e non soltanto per mancanza di neve). La stagione invernale della Valle Mongia è paralizzata da una serie di vicende, con «crack» e fallimenti. Alla procura della Repubblica di Mondovì, coordinata dal sostituto Stefano Gallo, si lavora da mesi per tirare le fila di una vicenda complicata che mercoledì mattina arriverà davanti al gip per discutere il rinvio a giudizio. Gli inquirenti hanno dovuto immergersi nei meandri di numerose società: Nevelandia; East, immobiliare Centrum; Selezione Garda; Aster. Un lavoro lungo, che ha coinvolto una ventina di persone tra amministratori e professionisti che hanno fornito la loro consulenza in anni di vicende «scossette». I capi di imputazione complessivamente sono più di trenta ed è probabile che durante l'udienza davanti al gip ci saranno anche richieste di patteggiamento.

Il ruolo di «coordinatore» in tutto quanto avvenuto a Viola St-Grée nelle società che orbitavano intorno al complesso turistico monregalese sarebbe di Celsa Maria Picciotto, personaggio attorno al quale ruotano molte delle vicende: all'esame della magistratura. Nel lungo elenco dei capi di imputazione ci sono false fatture, false cessioni, truffe, bancarotta, indebiti rimborsati, come quello di 870 milioni dall'ufficio Iva di Genova, libri contabili distrutti e falsificati. Il gip ha a mesi di lavoro. A Viola vogliono fare chiarezza su una vicenda che ha portato St-Grée alla chiusura. Dopo gli anni della «Porta della neve», con il lancio della stazione sciistica, c'è stato il declino segnato da fallimenti a catena e passaggi di proprietà che hanno finito per pregiudicare le ambizioni turistiche della vallata con impianti che non sono stati più riaperti, finendo per venire «dimenticati» anche a causa dell'alluvione che li ha danneggiati in modo grave. (l.f.)

CUNEO. Quattro commercialisti cuneesi, coinvolti nell'ex industriale Giuseppe Cometto nel crack della Mutua cooperativa piemontese, hanno restituito un miliardo e nei loro confronti il curatore del fallimento, il commercialista Pierfranco Risoli, ha quindi ritirato l'azione di responsabilità civile. Si tratta di Giovanni Oggero, 71 anni, Vincenzo Tarico, 62, Giovanni Angioni, 54, e Giovanni Vitale Pasquale, 51.

Il miliardo versato ai quattro andrà a impinguare l'attivo della Mutua cooperativa piemontese che comunque rimane di differenza abissale rispetto al passivo che è di 21 miliardi. Gli oltre 2500 creditori quando tireranno i conti definitivi dovranno comunque recuperare più del 5-10 per cento del denaro perduto.

Il processo comunque proseguirà in sede penale davanti ai giudici di Milano dove la

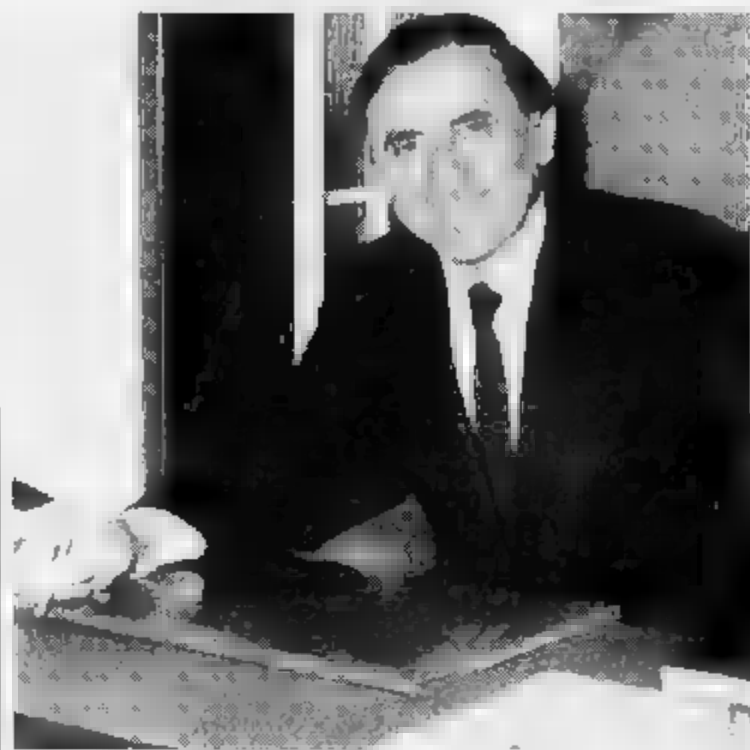
era stata a suo tempo trasferita in quanto tra i danneggiati figura anche un magistrato cuneese. La prossima udienza è fissata il 15 giugno. L'azione di responsabilità civile ora continuerà nei confronti di Giuseppe Cometto e degli altri imputati di concorso in bancarotta fraudolenta che ancora hanno riservato l'ingente danno.

Come si ricorderà agli sportelli della «Mcp», i risparmiatori versavano il loro denaro che finiva alla finanziaria «Pinvest» che lo dilapidava in operazioni industriali e commerciali avventurose.

L'ultimo atto processuale in ordine di tempo di questa vicenda che si trascina da sette anni, e che lascia sempre più sconcertati i risparmiatori truffati e beffati, si è svolto l'altro pomeriggio davanti alla sezione del tribunale di Milano (presidente Piero Giamacchio, giudici Pasca e D'Isa, Ber-

тини). Un'udienza breve durata e che si è conclusa in modo favorevole per l'ex industriale Cometto. Accogliendo le eccezioni presentate dal difensore, avvocato Bruno Dalmasso, il tribunale ha infatti riconosciuto la nullità del decreto di citazione a giudizio di Cometto e ha rinviato gli atti al giudice dell'indagine preliminare perché fissi una nuova udienza. Il ritorno davanti al gip significa che Cometto potrebbe chiedere il patteggiamento o il giudizio abbreviato, respinti già una volta, mentre l'avvocato Dalmasso può ancora sperare che il magistrato accetti l'istanza di rinviare a Cuneo anche il procedimento milanese contro l'ex industriale.

Comprensibile lo sconcerto, per l'ennesimo rinvio, dei quattro commercialisti cuneesi che vogliono il processo per dimostrare l'inconsistenza dell'accusa nei loro confronti e dei lo-



Giuseppe Cometto in un'immagine scattata anni fa a Cuneo (foto BERGONZI)

difensori, gli avvocati Chiurlo, Zaccaro, Visconti. E' infatti la quarta volta che a Milano il processo non riesce a decollare. E sono altrettante volte che il curatore del fallimento «Mcp», Pierfranco Risoli, si è perito del tribunale per il crack connesso della «Fininvest», Stefania Beltritti, campione l'inutile

trasferita in Lombardia. Giuseppe Cometto intanto viaggia sulla Costa Azzurra beneficiando dell'intricato iter giudiziario. L'ex industriale è ostinatamente sulle cause dei dissesti che hanno fatto tremare il capoluogo.

Gianni De

Per solidarietà Obiettori protestano a Fossano

FOSSANO. Sei obiettori di coscienza, in servizio alla Caritas Fossano, si sono autosospesi dall'incarico per un giorno (il 14 marzo) per solidarietà con un collega. Ad annunciare la protesta sono stati gli interessati (Roberto Ambrogio di Bra; Andrea Lelli di Fossano; Antonio Olmo di Fossano; Riccardo Di Muro di Bra; Marco Giotre di Marene; Roberto Tonello di Fossano) che hanno inviato al ministero della Difesa (direzioni Levadif) un documento di autodenucia e temporanea sospensione dal servizio.

Esprimono solidarietà al collega Domenico Pescarella cui il ministero della Difesa ha negato la possibilità di fare il servizio civile riconoscendo, per motivi di ordine burocratico, la sua scelta di obiezione di coscienza. I giovani hanno dichiarato di recuperare il giorno dell'autosospensione «quando Domenico sarà riconosciuto il diritto di esprimere le proprie convinzioni». (g.p.m.)

Pendolari cuneesi hanno raccolto un dossier sui disservizi delle linee principali

«I treni sono lenti e sempre pieni»

Proteste anche per mancanza di coincidenze, scarsa pulizia dei convogli e motrici troppo vecchie. Oggi macchinisti e personale viaggiante Fs di Piemonte e Valle d'Aosta in sciopero dalle 9 alle 17

CUNEO. Una chiacchiera bi-nari munita di valigetta e macchina fotografica. Il suo procedere lento e faticoso è contraddetto da una frase: «Alla Fs abbiamo fatto proprio un bel servizio». La vignetta è opera del gruppo di pendolari, promotori dell'iniziativa per il raddoppio della Cuneo-Fossano, che hanno raccolto un dossier anche fotografico sui disagi degli utenti e sui disservizi sulle principali linee della «Granda», a partire dalla Cuneo-Torino.

La storia (documentata da foto e umoristiche didascalie) di un viaggio verso il capoluogo torinese inizia alle 7 sul diretto 9182. Nei corridoi e sui finestrini del convoglio sono state affisse locandine di protesta contro i nuovi orari estivi che scatteranno dal 28 maggio. Ai passeggeri vengono distribuiti volantini contro i ritardi e i lunghi tempi di percorrenza dei convogli.

Il dossier prosegue con immagini «live» dei corridoi del



Passeggeri in piedi nel corridoio di un vagone sulla Cuneo-Fossano-Torino

l'espresso 813 per Savona (da Torino parte alle 17.23). I pendolari protestano anche per le mancate coincidenze, l'obbligo di trasbordare a Fossano per chi è diretto a Cuneo, la scarsa puli-

zia dei vagoni e l'utilizzo di motrici «antiquate», costruite nel '61 di giorno dopo aver immortalato quella locomotiva (che comporta ritardi di 12 minuti a Fossano e a Savona) -

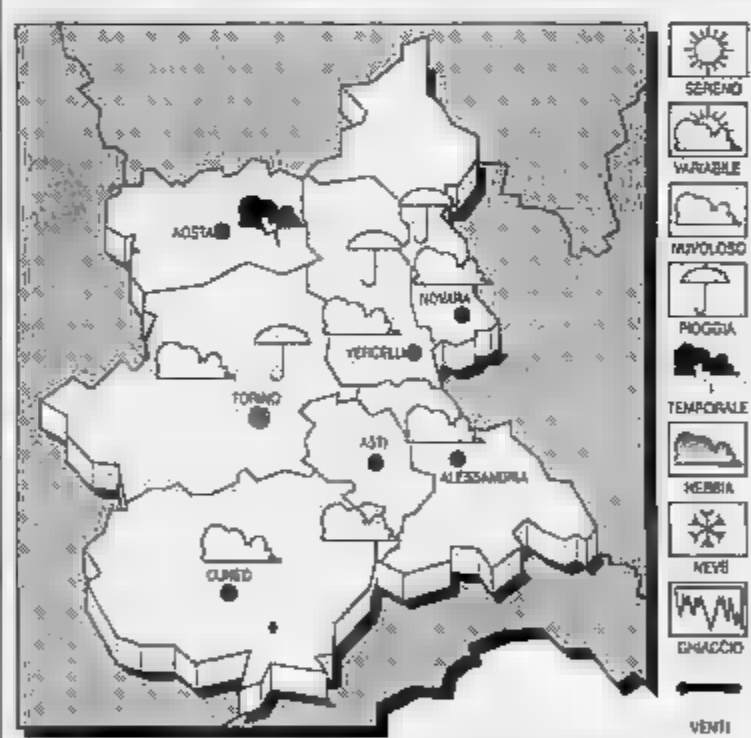
raccontano i pendolari - le Fs l'hanno sostituita con un mezzo più moderno e potente.

Gli utenti sono furiosi poi per la rivoluzione degli orari: i pendolari saranno costretti a cambiare molte più volte a Fossano. Dovremo attendere anche un quarto d'ora per le coincidenze.

Oggi, intanto, sono previsti disagi per i cuneesi che spostano i treni: i sindacati (set-tore trasporti di Piemonte e Valle d'Aosta) hanno proclamato un'agitazione delle categorie dei turnisti (macchinisti, personale viaggiante o di scorta) e degli addetti alla circolazione. Lo sciopero sarà dalle 9 alle 17. «Per motivi tecnici», dicono i dirigenti Fs - molti convogli, provenienti dalle altre regioni, non circoleranno nel territorio piemontese. In particolare non funzioneranno i collegamenti fra Ventimiglia e Cuneo e la Savona-San Giuseppe di Cairo.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In leggero aumento. Venti. Deboli occidentali.

VISIBILITA'. Riduzioni notturne per foschie dense in pianura.

DEL TEMPO. Generalmente nuvoloso con addensamenti associati a precipitazioni sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 10; min: 0; media: 5

UN ANNO FA

Max: 12; min: 0; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 12,3; Alessandria 12; A-sti 12; Novara 8; Vercelli 8.

ECCEZIONALE!

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

MOTOROLA MICROTAC II
a L. 995.000*

RIVENDITORE AUTORIZZATO

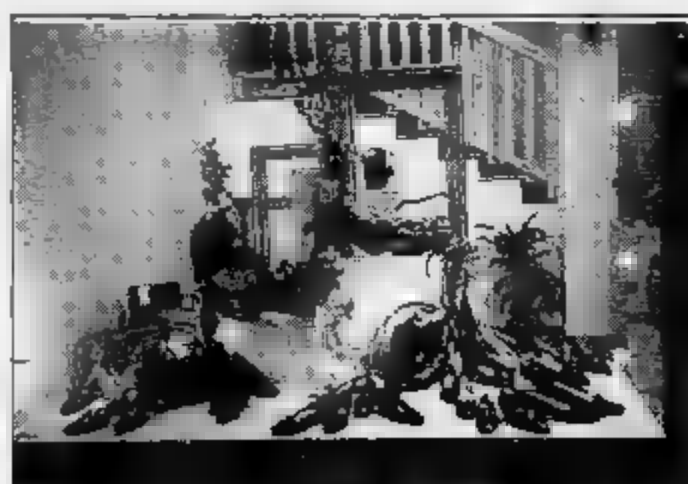
MOTOROLA PROFESSIONALI

VIALE ELIO

BOVES (CN) - P.ZZA ITALIA 8
TEL. 0171/38.88.53



*IVA ESCLUSA



UNICO CENTRO SPECIALIZZATO

In moda comoda consigliato da

VALLEVERDE

BUSCA Piazza Savoia 1 - Telef. 0171 - 944.632

Savigliano, polemica contro il Comune che ha limitato la circolazione in via Muratori

«Quel senso unico non serve a niente»

La strada non si può più percorrere nella direzione Nord-Sud. Gli automobilisti ora sono costretti a giri tortuosi. I genitori dei bambini che frequentano l'asilo della zona: «Questo provvedimento favorisce la velocità elevata»

SAVIGLIANO. La trasformazione di via Muratori in strada a senso unico di circolazione non soddisfa nessuno e le polemiche e i confronti dell'amministrazione comunale si fanno sempre più vivaci.

Via Muratori si trova nel centro della città e collega piazza Cavour a piazza del Popolo; per la sua posizione è sempre molto frequentata e la presenza di zone delle scuole materne comunali contribuisce a renderla particolarmente importante.

Da alcune settimane è stata proibita la percorrenza della strada in direzione Nord-Sud, da piazza del Popolo verso piazza Cavour, per cui succede che i veicoli diretti verso la zona Sud della città sono costretti a deviare lungo via Pylas, Savio e Macra, con un giro abbastanza tortuoso nel corso del quale gli automobilisti devono affrontare diversi incroci ai quali fermarsi per dare la precedenza agli altri veicoli.

«Se il senso unico deve servire a snellire la circolazione - lamentano molti automobilisti -, il risultato viene raggiunto soltanto per chi viaggia in direzione di piazza del Popolo, mentre dalla parte opposta si è costretti ad affrontare un specie di percorso a ostacoli».

Il problema, approdato nell'ultima riunione del Consiglio comunale, è stato sollevato dal capogruppo di Nuovacittà, Lorenzo Morello, che ha proposto



Le bancarelle del mercato settimanale nel centro di Savigliano

di trasformare a senso unico in direzione opposta anche via Savio: il sindaco Alfredo Dominici ha riconosciuto che ci sono state numerose lamentele e seguito al provvedimento di abolizione del doppio senso di circolazione in via Muratori. Ma le lamentele arrivano anche da parte dei genitori che accompagnano i bambini all'asilo.

«Se prima, col doppio senso, i veicoli erano costretti a rallen-

zare quando si incrociavano - dicono alcuni di loro -, adesso il senso unico favorisce la velocità elevata, con notevoli pericoli per i bambini che frequentano la scuola».

Anche gli abitanti della zona non sono d'accordo. «C'è il marciapiedi su un solo lato della strada - lamentano - camminare dall'altra parte è diventato molto pericoloso per la velocità dei veicoli».

[p. b.]

Adesso è lotta per i posti auto

Un gruppo d'insegnanti contesta il divieto di sosta in via S. Pietro

SAVIGLIANO. Provocando polemiche e proteste l'introduzione del divieto di sosta lungo il lato Nord di via San Pietro. In una lettera aperta, indirizzata al sindaco Alfredo Dominici e ai consiglieri, gli insegnanti di tre istituti superiori hanno voluto far sentire la loro protesta insieme alla richiesta di rimozione del divieto.

Per snellire la circolazione in via San Pietro, che collega la zona centrale della città con la periferia di borgo Marengo, è stata vietata la sosta su uno dei lati della strada - provvedimento, se da un lato ha più scorrevole il transito dei veicoli, ha dall'altro creato poche difficoltà ai docenti del liceo classico e scientifico «Arimondi» e dell'istituto tecnico per geometri «E».

Sono arrivate le prime multe - mille lire 80 - è scattata la protesta. «Protestiamo con indignazione - si legge nella lettera inviata al sindaco - contro i divieti di sosta posti lungo il lato Nord di via San Pietro. Il personale che lavora nelle scuole

bisogna di avere parcheggio efficiente».

Fino a quando il cortile dell'ex caserma Trossarelli non sarà destinato, almeno in parte, a ospitare le auto - coloro che lavorano nei vari istituti scolastici, gli insegnanti ritengono indispensabile mantenere la possibilità di parcheggiare in via San Pietro. Secondo loro, infatti, il problema è il doppio senso di circolazione: trasformando la strada in arteria - unico, si potrebbe parcheggiare e non ci sarebbero i problemi che si creano soprattutto quando i ragazzi entrano ed escono dalle scuole.

Le proteste si sono levate anche dai genitori dei bimbi che frequentano la Materna della «Sagra Famiglia», all'inizio via San Pietro: è infatti successo che siano state multate le auto di persone che si erano recate a portare i bambini all'asilo.

«Il divieto di sosta - spiega il sindaco - è stato introdotto seguito alle lamentele dei cittadini per la difficile viabilità della zona».

[p. b.]

DALLA GRANTIA

DRONERO

Artigiano metalmeccanico è della Repubblica Luigi Campana, 70 anni, artigiano metalmeccanico, fondatore dell'omonima ditta specializzata nella costruzione di serbatoi e carpenterie, ha ricevuto dal presidente Oscar Luigi Scalfaro l'onorificenza di cavaliere della Repubblica. [c. g.]

CUNEO

Gli edili oggi si fermano per 8 ore

Oggi tutti gli addetti del settore edile aderiranno allo sciopero nazionale di 8 ore per protestare contro il mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. L'agitazione è stata proclamata dalla Federazione lavoratori delle costruzioni del Cuneese. [g. p. m.]

C'è la riunione costitutiva del Comitato Prodi

E' prevista per stasera, alle 21, nella saletta di Palazzo Italia, in piazza Cavour, la riunione costitutiva del Comitato Prodi per la zona del Saluzzese. [g. n. c.]

CAVALLERMAGGIORE

Premiati i produttori di latte



1.600 allevatori di vacche frisonne hanno premiato l'altra sala della discoteca «Le Cupole» per la dodicesima edizione di «Allevatori», organizzata dall'Apa. Nel corso del meeting sono stati premiati i migliori produttori di latte della provincia (nella foto Bedino un momento della serata alla quale ha partecipato l'assessore regionale Lido Ribba). [l. a.]

SAN DALMAZZO

Si apre il raddoppio del ponte sul Gesso

Oggi si apre il raddoppio del ponte sul Gesso, che collega i Comuni di Borgo e Boves. I lavori, iniziati da oltre due anni, avevano subito una sosta per mancanza di fondi. [r. s.]

Primo account dopo un grave incidente sulla Torino-Savona

Mondovì, il consigliere avrà un risarcimento di 750 milioni



Stefano Viglione è costretto su una sedia a rotelle dopo l'incidente nel '92

MONDOVÌ. Settecentocinquanta milioni: il primo account per lenire il dolore che ha perso l'uso delle gambe e del 1 febbraio del '92 è costretto su una sedia a rotelle. Stefano Viglione, 23 anni, è consigliere comunale di opposizione. In principio portato in voce dei giovani monregalesi, ma anche la voglia di lottare contro le barriere architettoniche. Un coraggio dimostrato anche durante la battaglia, a fianco del suo avvocato, Gianmaria Dalmasso, per il risarcimento.

La vicenda del giovane consigliere comunale monregalese è iniziata la mattina 1 febbraio. Studente del Politecnico di Torino, impegnato in uno stage alla «Vale» ed era diretto, come passeggero a bordo di un'auto dell'azienda, negli uffici di Santena. Le condizioni di visibilità erano pessime e il fondo stradale ghiacciato. Sul viadotto Mondalavia, tra i caselli della «To-Sv» di Carrù e Fossano, la «Tipo» rimasta coinvolta in un tamponamento a catena con altre sette auto. Un incidente grave che ha avuto anche una vittima.

Stefano Viglione, sedile posteriore, nell'urto una valigetta «24 ore» ha sbattuto con violenza contro la sua schiena, causandogli la frattura da scoppio dell'undicesima vertebra. Il giovane ha perseguito in ospedali dal «Santa Croce» di Cuneo, allo «Stoc Mandaville Hospital», clinica vicino a Londra. Ovunque lo stesso verdetto: vita sulla sedia a rotelle.

Stefano Viglione, tornato in Italia, ha continuato gli studi, iniziando la battaglia contro le barriere architettoniche culminata con l'elezione a Consiglio comunale. Intanto in tribunale andava avanti la vicenda giudiziaria. La richiesta di danni presentata da Stefano Viglione alla «Toro assicurazioni», compagnia della Vale, si è bloccata quando l'azienda è coinvolta tutte le altre parti interessate dall'incidente, compresa l'autostrada «Torino-Savona», ma i magistrati monregalesi, prima Giancarlo Allegri ed ora Natalia Fiorello, hanno accolto le richieste di account presentate dall'avvocato Gianmaria Dalmasso concedendo prima 350 milioni e l'altro giorno 400. Il tribunale - dice il legale - ha dimostrato sensibilità perché i gravi danni vanno risarciti e chi ha ragione, come Stefano Viglione, non può aspettare». [r. s.]

Per le giornate del Fai Oggi il castello di Racconigi apre alle scuole

Stasera a Fossano Come ottenere i finanziamenti per l'agricoltura

RACCONIGI. Fine settimana di arte e cultura a Cuneo, Alba, Racconigi e Mantova le giornate «primavera» organizzate dal Fai (Fondo ambiente italiano). Oggi, domani e domenica il castello del Savoia di Racconigi aprirà al pubblico il secondo piano nobile - gli appartamenti reali. A Cuneo è possibile visitare le chiese di Santa Chiara e Santa Croce, entrambe del XVIII secolo, ad Alba la chiesa di San Domenico del XIII secolo. Domenica verrà aperto al pubblico il castello di Mantova. In occasione delle giornate Fai a Racconigi il Comune ha organizzato, nel centro storico, mostre e fiere del libro. Le giornate di oggi, per quanto riguarda la visita al castello, sarà riservata alle scolaresche. Per informazioni si può telefonare all'Ufficio turistico (tel. 0172/811310) oppure all'ufficio della Soprintendenza (tel. 0172/84005). [m. b.]

FOSSANO. Promosso dalla Confederazione italiana agricoltori si svolge alle 21 stasera, nella sala contrattazioni del Foro boario, il convegno sui nuovi finanziamenti regionali per l'agricoltura cuneese in attuazione del regolamento Cee 2328, (domanda entro 31 maggio). Per il '95 saranno disponibili in Piemonte 130 miliardi: distribuiti tra premio di insediamento giovani (fino a 30 milioni per chi vuole lavorare in montagna), investimenti fondiari, costruzione e riattamento (abbicci, impianti di irrigazione), acquisto macchinario per pianura, collina e montagna. Le relazioni saranno di Gianfranco Fulco, presidente Cia, Salvatore Pirriatore, responsabile servizi regionali decentrati in agricoltura, Vincenzo Casavecchia, tecnico Catae, Preside Salvatore Vecchio, direttore Cia, concluderà Lido Ribba, assessore regionale. [g. d. m.]

CHI CI SENTE POCO HA DIRITTO A MOLTO.

ALL'AMPLIFON.



Chi ci sente poco ha diritto a un'attenzione tutta particolare. Per questo abbiamo studiato nuovi servizi - opportunità, che si possono richiedere in tutte le 190 filiali e i 2000 centri acustici Amplifon.

IN PROVA

CHI INTENDE ACQUISTARE IL SUO PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO, PUÒ AVERLO IN PROVA GRATUITA, PER UN MESE, A CASA PROPRIA.

SODDISFATTO O NO

VENGONO RIMBORSATI TOTALMENTE I GIÀ CLIENTI CHE RINNOVANO IL PROPRIO APPARECCHIO ED ENTRO 30 GIORNI NON SENTONO

PRONTO INTERVENTO

SI POSSONO RICHIEDERE FORMULE DI PAGAMENTO RATEALE FINO A 12 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO.

APPARECCHIO

SE UNA RIPARAZIONE RICHIEDE OLTRE 8 LAVORATIVI, SI PUÒ AVERE GRATIS UN APPARECCHIO SOSTITUTIVO STANDARD PER IL TEMPO NECESSARIO.

SCOPRI I NUOVI SERVIZI NELLE FILIALI AMPLIFON

CUNEO VIA VITT. AMEDEO II 5 - ALBA CORSO COPPINO 18

amplifon DIRITTO ALL'UDITO.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Ricercatissimo e con prezzi in aumento, il prodotto non conosce crisi

Il vino barolo è superstar

Sono aumentate le quotazioni all'ingrosso dell'annata 1991 (650-750 mila all'ettolitro)
Consolidata la presenza sui mercati di Germania, Stati Uniti, Inghilterra e Svizzera



Continua il trend positivo dei grandi vini. Langa, sempre più apprezzata

ALBA. Ricercatissimo e con prezzi in aumento, il barolo non conosce crisi. Il trend positivo è stato confermato nell'ultima riunione della Consulta vinicola tenutasi alla filiale della Camera di commercio, per fissare i prezzi ufficiali del vino. Tenendo conto dell'andamento delle contrattazioni, il prezzo del barolo '91, all'ingrosso, è stato aumentato a 650-750 mila l'ettolitro (iva esclusa) contro le 600-700 mila precedenti.

L'annata di barolo '91 è più stata quotata, all'ingrosso, perché usata. Il '92 e '93 sono ancora all'invecchiamento: in vendita (nella bottiglia del 1° gennaio di quest'anno) c'è il '91, che sta andando a ruba. E' molto richiesto dall'estero (Germania, Stati Uniti, Inghilterra, Svizzera) e si prevede che i prezzi aumenteranno ancora. Alcuni esponenti della consulta hanno detto che alcune partite sono già state vendute a 800

mila lire l'ettolitro. Anche per gli altri vini il mercato è attivo e non ci sono problemi di vendita. I prezzi all'ingrosso: barbaresco '91 da 400 a 450 mila l'ettolitro; nebbiolo d'Alba e Roero '93 da 250 a 300, Roero arneis '94 da 280 a 320; barbaresco d'Alba '93 e '94 da 150 a 230; dolcetti da 220 a 300 mila.

Intanto, dal 18 al 25 marzo, si terrà la settimana del Favorita, il vino bianco pregiato del Roero. Su iniziativa dell'Associazione produttori, in un centinaio di ristoranti e enoteche del Piemonte e Liguria, il Favorita sarà offerto in degustazione e abbinato a menu appositamente studiati. La «settimana» sarà accompagnata da iniziative promozionali. L'Onav (associazione assaggiatori vini) organizza un corso di degustazione a Vezza d'Alba. L'Ordine dei cavalieri di S. Michele del Roero, telefono 0173-659111. (g. f.)

A Santo Stefano

Si riparerà il ponte sul Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Sarà ricostruito il ponte sul Belbo, all'ingresso del paese, danneggiato dall'alluvione. Il ponte rappresenta la principale via d'accesso all'abitato per chi arriva da Alba e dall'astigiano. La struttura, rovinata dalla piena del Belbo, venne chiusa precauzionalmente dal sindaco già nel primo pomeriggio di sabato 11 novembre, quando la situazione nella zona stava diventando sempre più pericolosa.

Il ponte non è crollato, anche se i danni sono stati rilevanti, con il portello divolto e problemi alla sede stradale. Attualmente il transito è consentito, pur presentando qualche difficoltà a causa delle ridotte dimensioni della carreggiata. Il progetto di sistemazione è stato realizzato dalla Provincia (che ha la competenza sulla struttura) e dovrà essere sottoposto all'esame della commissione regionale competente. (c. o.)

Sottoscrizione promossa da un Comitato: servono 10 milioni

«Sos» per costruire il campanile e cappella partigiana di Neive

NEIVE. Un campanile per completare la cappella partigiana della Canova, nel 50° anniversario della liberazione. E' quanto si propone una sottoscrizione promossa dal Comitato nato in paese con il sostegno del Comune, dell'Associazione partigiani e dei famigliari dei caduti. Si vuole costruire una colonna camparia per completare la cappella, edificata nel 1946, su iniziativa dell'antifascista Giovanni Voghera, che volle ricordare, con il nipote Valerio Boella (morto per la liberazione di Alba) quattro partigiani caduti, a Canova, il 18 agosto del '44. Diventato luogo di incontro degli antifascisti, il sacello è in attesa di essere completato. C'è già un progetto dell'ing. Luigi Ferro. La spesa è di 10 milioni.

Le offerte si ricevono sul c.p. postale n. 11543121 intestato al: Comitato Sacello Partigiano 12057 Neive. Del comitato fanno parte Giovanni Giacchino (sin-

I testimoni in tv da Alba

Il cinquantenario anniversario della Liberazione sarà ricordato da Raidue, il 25 aprile, con una trasmissione nazionale in diretta da Alba (ore 20.40). Si svolgerà da piazza del Duomo e previsto un collegamento con Napoli. Saranno presentate testimonianze sulla Resistenza, si parlerà della Libera Repubblica di Alba, dello scrittore partigiano Beppe Fenoglio. Si sono già iniziate le riprese nei luoghi più significativi della lotta partigiana nella città medaglia d'oro e nelle Langhe, tra cui al Colle Resistenza di Rossolasco. Con i «23 giorni della Libera Repubblica» (10 ottobre-2 novembre 1944) strappati al regime nazifascista, Alba è stata protagonista di uno dei episodi più importanti della Resistenza italiana: l'avanzamento è stato ricordato nell'ottobre '94 con una settimana di manifestazioni, conclusasi con l'inaugurazione di un monumento, in piazza Savona, dello scultore Umberto Mastroianni. (g. f.)

daco), Giovanni Negro (consigliere nazionale Anpi, presidente comitato), Franco Piccinelli (giornalista e scrittore), don Paolo Doglio (cappellano del Sacello) e i partigiani Giuseppe Pressan-

da, Romeo Barbero, Ugo Filippino, Giuseppe Girone, Giovanni Volpe. L'iniziativa è commentata dal sindaco - a un modo per riaffermare i valori della pace e della libertà. (g. f.)

IN URGENTE

Incontro con il leader della Lega Umberto Bossi

La linea politica della Lega Nord a livello nazionale e locale: in illustrerà domani (ore 21, Arpino, via Guala, angolo via Mercantini) il segretario Umberto Bossi. Interverranno gli on. Domenico Comino e Sebastiano Fogliato e il senatore Luciano Loranzi. Stasera, alle 20.30, nel municipio di Canale, si terrà un incontro su: «Il cammino della Lega: al di là della destra e della sinistra». Relatori l'on. Domenico Comino e l'eurodeputato Gipo Farassino (segretario nazionale Lega Nord Piemonte). (g. f.)

ALBA

Udienza preliminare per l'ingegner Prunotto

Si svolge oggi, davanti al gip del tribunale di Torino Simonetta Rossotti, l'udienza preliminare nei confronti dell'ing. Umberto Prunotto, 39 anni, amministratore dell'omonima impresa edile di Grinzane e del dirigente della ditta, Roberto Salvaterra, 51 anni. I due, difesi dall'avvocato Roberto Fozzi, sono indagati per corruzione, falsa e abuso in atti d'ufficio in relazione alla ristrutturazione dell'ospedale di Chivasso. (g. f.)

ALBA

Conferenza sull'urbanistica di metà Ottocento

Oggi (sala Fenoglio, ore 15.30) l'architetto Luciano Casale terrà una conferenza su: «Urbanistica di metà Ottocento: gli sventramenti di Parigi e l'assetto di New York». (g. f.)

CLAVESANA

Due borse di studio per Tiziana Bonino

Domani, alle 16, in municipio, l'Associazione regionale cacciatori e il Rotary club di Mondovì consegneranno due borse di studio a Tiziana Bonino, la bambina di 7 anni che durante l'alluvione ha perso il fratello Giuseppe e il padre Adriano. (l. f.)

CINEMA ITALIA CUNEO CINEMA VITTORIA BRA



Industria costruzione macchine, zona Alba, per ampliamento organico ricerca:

CAPOSQUADRA ELETTRICISTA

di comprovata esperienza su programmazione P.C. Cavi, impianti e gestione commesse. Se interessati scrivere: Publitalia - Casella postale Alba - Rifi. 828.

Azienda metalmeccanica cerca SEGRETARIA DI DIREZIONE

Perfetta conoscenza tedesco inglese scritto/parlato - Sede di lavoro Cherasco - Rivolgarsi ore ufficio al n. 0172/48 82 16.

Importante Azienda manifatturiera, leader europea nel settore di prodotti industriali, per il proprio stabilimento in provincia di Cuneo, ricerca un

CAPO REPARTO PRODUZIONE

Si richiedono: età 25/35 anni, diploma ad indirizzo tecnico; significativa esperienza maturata in settori produttivi modernamente organizzati; disponibilità al lavoro su turni; capacità di guida di maestranze qualificate e dell'organizzazione. Si offrono interessanti condizioni per la candidatura più rispondenti al profilo richiesto. Mandare curriculum vitae a: Publitalia - Casella Postale Alba - Rifi. 828.



CINEMA FIAMMA CUNEO CINEMA IMPERO BRA

Sesso, intrigo, omicidio, nella commedia più seducente dell'anno.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

ANOUK AIMEE • MARCELLO MASTROIANNI • LOREN KIM BASINGER • STEPHEN REA • LAUREN BACALL JULIA ROBERTS • TIM ROBBINS • LILI TAYLOR



PRET-A-PORTER



European Zone Entertainment

today

open door: 11 PM

Resident dj's:

PEPPO

MAGILLA

(EZE Group)

A.D. MG. ROFF

Thanks: M. King - René

EZE-LINE

0172/689966 - 0175/42190

E.Z.E. SS. 20 GENOVA

DISCOTECA

CUBO

BORG SAN DALMAZZO

Tel. 269.476

QUESTA SERA

ANNISSESSANTASETTANTA

Esecuzioni impeccabili

scatenatissima

DINA

MANFRED

AVIS

Oggi. Non domani

CUNEO

Via Schiapparelli, 1

Tel. 66.288

LE OSCILLAZIONI DEL MARCO NON INTERESSANO I NOSTRI CLIENTI.

La GINO S.p.A. Concessionaria Mercedes-Benz per le province di CUNEO e ASTI garantisce che per le vetture ordinate entro il 31-03-95 il prezzo rimarrà bloccato fino alla consegna.



GINO S.p.A.

CUNEO - Via Torino 234 - Tel. 0171-411777

ALBA - Corso Bra 8 - Tel. 0173-442225

ASTI - Corso Casale 337 - Tel. 0141-274912



Beppe Grillo sarà protagonista domani a Torino e lunedì a Novara

L'ultima revival

Bobby, ricordi inossidabili

ACQUI. Accompagnato dall'Esportex group, canta Bobby Solo domenica al Palladium music-hall, sulla statale della Valle Bormida. Per lungo tempo Roberto Satti (è questo il suo vero nome) ha fatto impazzire le ragazze: musica a ciuffo da Elvis Presley. Ancora oggi, dopo aver compiuto la cinquantina, rinnega il passato e molta gente accorre ancora ad assistere ai suoi lunghi e appassionati concerti.

Bobby Solo fu anche tra i primi a utilizzare il playback in Italia, quando trent'anni fa improvvisò calo voce lo costrinse a rinunciare a esibirsi dal vivo. Sanremo «Una lacrima sul viso», il pezzo che più gli diede notorietà insieme a «Zingara» e all'indimenticabile «Se piangi, se ridi».

Ogni tanto ricorda, qualche intervista, che è primo



Bobby Solo domenica a Acqui

passo in sala d'incisione lo fece nel 1963, per registrare una canzone di Wilma Goich: le sole cento copie vendute avrebbero scoraggiato molti, non lui. E così rievocò anche qui, pimpante come sempre, a celebrare la sua «anima rock», lontano da troppi melodiche, che il pubblico in lui ha apprezzato solo parzialmente. Qualche anno fa Bobby Solo ha provato a costituire un originale trio, con Rosanna Fratello e Little Tony: si erano ribattezzati «Robots», ma la gente non seguì. Alle operazioni commerciali ha però dimostrato sempre un certo interesse, come quando dedicò all'inchiesta «Mani pulite». Nessun richiamo esplicito ad Antonio Di Pietro o ai tanti inquisiti di Tangentopoli, alcuni messaggi: «Mi vergogno di questa mia generazione diceva una delle strofe, lui stesso rincarava la dose ammettendo che l'aver tollerato per anni un certo andazzo è una responsabilità che sentiva anche sua e dei suoi coetanei. Alle tentazioni gucciniane, comunque, Bobby Solo non ha mai ceduto: meglio la nostalgia, vive sempre nel «favoloso Anno 50». Roba da far piangere di commozione anche Gianni Minà.

Lunedì a Biella

Che «Fregoli» quel Brachetti

BIELLA. I tempi del caffè-concerto sono finiti, ma Fregoli impazza ancora sul prescario. Un colpo d'occhio, una macchietta, e poi via, un altro travestimento. Questa volta però il nuovo, collaudato trasformista si chiama Arturo Brachetti, e con la regia di Saverio Marconi andrà in scena lunedì alle 21 al Teatro Odeon di Biella.

Lo spettacolo, una commedia musicale firmata versatile Ugo Chiti, promette nel titolo quanto mantiene: «Fregoli» è infatti un omaggio all'attore del primo Novecento e, allo stesso tempo, una ghirandola di voci di personaggi nuovi, un caleidoscopio che percorre gli incontri e gli scontri del protagonista anche diversi timbri e intonazioni: dalla comicità più dichiarata all'ironia alla commo-

zione. Le musiche di Bruno Moretti,



Il trasformista Brachetti all'Odeon

la coreografia di Baryork Lee, le scene di Chiti uniscono ad Arturo Brachetti sei attori, a loro volta trasformabili: quasi come cartoni animati - in ballerini, cantanti, mini. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia della Rancia. (m. co.)

IN ULTIMA MANA

Arriva «Il Comico» in scena al Giacosa

Torna in scena il teatro nella Saison Culturale di mercoledì e giovedì sera. E torna con una commedia di un grande autore, scomparso di recente: l'inglese John Osborne. La sua opera, «The Entertainer - Il comico», sarà presentata per due giorni al teatro Giacosa di Aosta, alle 21. Protagonisti dello spettacolo, diretto da John Crowther, saranno Paolo Ferrarj e Giovanni Ralli, con Milvia Marigliano, Carlo Del Giudice e Gianni Cajafa. Al pianoforte Antongiulio Frullo. «The Entertainer» è ispirato alla crisi di Suez e si snoda sul parallelo tra la decadenza del teatro di varietà e la contemporanea decadenza della nazione. E' la storia della famiglia Rice a offrire il collegamento tra il mondo del teatro e quello della politica. La commedia dove parte del suo successo all'interpretazione di Laurence Olivier.

NICOLA ARCONTE

Beppe Rosso lunedì al «Verdi»

Lunedì al Verdi andrà in scena «Del liquori fatti in casa», spettacolo prodotto dal Teatro Settimo. In scena Beppe Rosso, con la regia di Gabriele Vacis e le scenografie di Lucio Duna. Il testo, ispirato a brani di Pavese, Fenoglio e Lagorio, è stato scritto da Remo Rostagno. Il racconto riporta la memoria alla provincia italiana degli Anni '50. Un paese qualsiasi, gli abitanti intenti nelle loro occupazioni. Però arriva una straniera (una giovane donna francese), alla quale si condensano alcuni tipi corporali ed essenziali, proprio certi liquori fatti in casa, che rivelano valori, desideri, visioni, speranze di un paese e di una generazione. Dopo lo spettacolo, rinfresco con specialità locali. Al «Doppio teatro», nella vicina Bottega del vino di palazzo Crova, parteciperanno protagonista e regista.

Tutte le gustose invettive di Grillo

Domani sera si esibisce al Palastampa di Torino e lunedì sarà di scena al Palasport di Novara

TORINO. Beppe Grillo torna a proporre le sue gustose invettive: due spettacoli che si terranno in Piemonte: domani sera alle 21 al Palastampa di Torino e lunedì, sempre alle 21, al Palasport di Novara in viale Kennedy (per quest'ultimo appuntamento i biglietti sono introvabili: la prevendita, aperta il 20 febbraio, si è esaurita nel giro di quattro giorni). Naturalmente l'oggetto preferito dei torrenziali monologhi grilliani è l'attualità, aggiornata a tempo di record grazie alla

lettura dei quotidiani: «Mi piacerebbe - spiega - raccontare barzellette e i poliziotti, invece devo parlarvi di queste cose, altrimenti non lo fa nessuno». Per la prosa, il Teatro Alfieri di Torino mette in scena da martedì 21 a domenica 26 «Enrico IV» di Pirandello, con Gianrico Tedeschi nel doppio ruolo di protagonista e regista. I cartelloni musicali torinesi prevedono tra l'altro lunedì alla 21 una bella serata di gala al Teatro Regio con Fiorenza Cos-

mezzosoprano piemontese ha raccolto clamorosi in tutto il mondo, interpretando sublime finezza personaggi complessi (per esempio Amneris, Azucena, Carmen), un ampio repertorio che include anche autori come Handel e Gluck. Nel settore concertistico, si segnala al Conservatorio l'orchestra barocca dell'Accademia Montre Regalis che, diretta da Bernard Goebel, eseguirà domenica alle 21 un programma dedicato a Telemann. (l. o.)

Jazz d'autore a Saluzzo

Il contrabbasso di Dave Holland tra i big Usa da quarant'anni

SALUZZO. La rassegna del circolo Internodue, associazione Amuse, Jazz club Saluzzo e Comune, è approntata ad ospitare il big del jazz internazionale. Mercoledì sera, alle 22, sul palco del Politeama civico salirà Dave Holland, notissimo contrabbassista che terrà a Saluzzo l'unica data in Piemonte della sua tournée (l'altra per Nord Italia è a Mestre). Dave Holland che vanta una imponente discografia ha, a soli cinquant'anni, una carriera artistica di quasi quattro decenni.

Esordì infatti giovanissimo nei locali londinesi, ma fu l'incontro con Miles Davis, nel 1968, a spalancargli le porte della notorietà portandolo negli Usa, accanto a tutti i grandi del jazz. Holland sarà accompagnato da Eric Parson (sax), Steve Nelson (vibrafono) e Gene Jackson (batteria). I biglietti (30 mila lire, 10 mila soci) sono in prevendita da Internodue a Pick up dischi, Saluzzo: Muzak dischi, Cuneo; Disco Volante, Bra; Ricordi, Torino; Merula-strumenti musicali, Rorato. (v. p.)

OPERE

Zucchetti

Magazzini ed Esposizione

IDROTERM

RISCALDAMENTO BAGNO PIASTRELLE

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Tel. 0171/411333
ALBA - CORSO NINO BIXIO, 38 - Tel. 0173/440016

Show room
il coordinato nel bagno
CUNEO - CORSO NIZZA, 7 - Tel. 0171/692845
ALBA - CORSO PIAVE, 14 - Tel. 0173/282887

FESTA DI COMPLEANNO

ARAM

20 ANNI INSIEME

Brindiamo a questa strepitosa occasione!

20.000 tappeti

SUPER SCONTATI

REGALATI...

SCONTI

PELLICCE • PELLE e MONTONI quasi

dal 30% al 50% e oltre...

BEINETTE (Cn) - Reg. COLOMBO
Tel. 0171/401633 - 403500

20 ANNI di ESPERIENZA

SOLANGE

MEDIUM E SENSITIVA

L'AMORE, LA SALUTE
LA FORTUNA E LA SERENITA'
CIO' CHE PIU' CONTA
NELLA VITA.

TU VUOI... IO POSSO!

ASTI

0111 211885

LINDA E MARCO

CARMAGNOLA

0111 9711765

MARCOLENE E SARAYO PONI

CLINICA DI MANTOVA

PROVINCIA CUNEO

E' indetta licitazione privata per l'appalto lavori di completamento e adeguamento della fognatura comunali. Importo a base d'asta L. 125.900.000.

All'aggiudicazione dei lavori si procederà il sistema di cui all'art. 1 della L. 2/73 n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Categoria 10a. La richiesta di invito su carta legale dovrà pervenire al Comune entro il 30/3/1995.

IL SINDACO
Alessandra dr. Silvio

Il comico è atteso stasera al teatro Toselli di Cuneo

Sogni di Claudio Bisio

Satira politica e utopia nel nuovo monologo «Tersa Repubblica»
Microstorie con battute graffianti ■ le canzoni di Rocco Tanica

CUNEO. Dopo stato vittima per parecchio tempo, durante la sua «Sindrome di Oso», il mediano dei tre terribili nipotini di Papirino che non riusciva mai a completare una parola, Claudio Bisio, diventato grande, è ora affetto da un'altra malattia: la «Sindrome del sondaggio». Quale sia il suo nuovo male, Bisio lo racconterà stasera (ore 21,15) al teatro Toselli dove ritorna con il suo ultimo spettacolo «Tersa Repubblica».

Il protagonista, spiega, è un uomo profondamente inserito in questa seconda «Tersa Repubblica» che anzi vuole coprire l'economia, il significato delle parole, tutti i segreti della comunicazione (verbale o non...), ma ad un certo punto s'ingolfano. Gli accade così di perdere i ricordi, di cadere in imperdonabili confusioni di fatti e personaggi che provocano strane pause nei suoi discorsi. Visto che le finanze non stanno troppo bene, il Nostro allora ne approfitta per vendere gli spazi alla pubblicità. E si giunge infine al male dei mali. Catturato dalla televisione, sottoposto alle indagini della schedatura, alle indagini della Doxa, il protagonista di «Tersa Repubblica» si accorge nel momento di essere in preda alla «Sindrome del sondaggio». Ma il punto più profondo dell'abisso in cui è caduto: da qui la strada è in salita perché lo raggiunge, illuminante, un'idea: fondare un



L'attore Claudio Bisio reciterà per il pubblico alle 21,15

partito per realizzare un'utopia: la Tersa Repubblica appunto, un mondo felice dove ogni problema abbia soluzione. Scritto a sei mani da Bisio con Sergio Conforti e Giorgio Terruzzi, il monologo è una divertente satira politica, che muove attraverso il linguaggio i luoghi comuni del politico, le risposte incomplete e incomprensibili, le frasi che dicono tutto il contrario di tutto, sono il tessuto della lunga conversazione con il pubblico, interrotta dalle canzoni di Rocco Tanica e accompagnata dalle musiche Feiez (già militante

con Elio e le storie tese). Le microstorie di Bisio trattano, con l'abituale ironia, il peggio che c'è intorno. E tra una battuta e un nonsense si ritrovano politica, sesso, droga, difficoltà di rapporti interpersonali, problema degli anziani, altro, mescolati in un grande caos dal quale, forse con un «Big bang», dovrebbe nascere una nuova società, che almeno un programma ben chiaro ce l'ha: dare a ciascuno un ragazzo per un anno. Il biglietto costa 15 mila lire.

Vanna Pescatori

GIORNO E NOTTE

Concerto live

Alla Cremeria «La fontana» stasera (ore 21,30) il «Nessun dorma» proporranno musica italiana e straniera dal vivo.

RODELLO

Balleri sudamericani

Al Clover club, stasera (ore 23), baller sudamericani. In pista scenderanno «I Macalés».

NIELLA TAVIERO

C'è la blues band

Stasera, ore 22, al Nostradamus pub, suona la blues band «A bum bum brothers».

IL CANTINIERE B.

Ritmi dai Caraibi

Stasera al «Maudis» (ore 21,30) festa cubana con musica caribica e cocktail esotici. Ingresso con drink card.

CUNEO

Tendenze con il dj

Alla discoteca «Fellini» di Madonna dell'Olmo, stasera, dalle

22, rock e musica di tendenza ■ il dj Richy.

IV P.

Festa patronale

Per la festa patronale in frazione San Giuseppe, stasera, alle 21, nella sede del circolo Acli si terrà il concerto del gruppo «Inedina».

Birra e musica

Alla discoteca «Enario» primo venerdì dedicato al disco-bar. Per l'inaugurazione, festa della birra con una consumazione in omaggio e musica anni '70 e '80. L'ingresso è libero.

Piano e chitarra

Stasera al Jazz club suonano, dalle 22, Moreno D'Onofrio (chitarra) e Stefano Macagno (piano).

Party in discoteca

Stasera, alla discoteca «Flash Back», è in programma il party «It's our time», con gli animatori «Co.co.de».

La discoteca Gallery Feeling Club ospita gli emergenti «Playboilers»

Alba, stasera rock demenziale

Nei motivi l'ironia e tante influenze musicali



«Playboilers» sono cinque ragazzi albesi che hanno iniziato a suonare insieme nel '91. Il gruppo prende il nome dallo scaldabagno elettrico.

ALBA. Al «Gallery Feeling» stasera (ore 22) arrivano i «Playboilers», cinque scatenati ragazzi albesi che dal '91 si propongono nei locali della «Granda». Beppe Borgna (voce, armonica, boiler acustico ed elettrico) è il leader e a lui si devono buona parte dei brani che mescolano rock, jazz, stornello

tipico romano, liscio e altre influenze popolari all'ispirazione demenziale. I titoli parlano da soli: «Il mostro di Firenze», «I mafiosi», «noie», «Ammazza che ormai», «Il sesso mi fa addormentare». Accanto a Beppe, Roberto Bonasso (tastiere), Flavio Cerruti (chitarra), Marco Cerruti (basso)

Pierpaolo Cravero (batteria). Tutti hanno all'attivo diverse esperienze musicali, ma la cosa che identifica in maniera originale la band è il boiler elettrico che portano in scena e che serve, oltre che come coreografia, anche come strumento grazie a un microfono che ne amplifica il suono. [v. p.]

PRIME VISITE A TORINO

ADUA 200 c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. L'ebon story. Or. 15,45; 16,20; 17,20; 22,30.

ADUA 400 c/o G. Cesare 67, tel. 856.521. Tegn.

AMBRA v. C. Salvo 77.11.210.985. Ved. test.

AMBROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 547.007. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. Stargate. Or. 14,45; 17,20; 19,50; 22,30. Sala 3. Pallottola su Broadway. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7100. Cuore cattivo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. San Damiano 24. Uomini uomini. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540.110. L'ebon story. Or. 15,50; 16,40; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Pallottola su Broadway. Or. 15,16; 16,40; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Prêt-à-porter. Or. 15,17; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. 16. 850.771. L'uomo ombra. Or. 16,16; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. Farinelli - Voce regina. Or. 16,16; 20,30; 22,30.

ELISEO G. piazza Sabotino. Piccola donna. Or. 15,15; 17,40.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Storie storie. Or. 15,16; 17,40; 20,30; 22,30.

ROSEDO p. Sabotino. Gioielleria. Or. 15,16; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Veneto 5. Cino Julia. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETORILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Un eroe borghese. Or. 15,40; 18,20; 22,30.

FARO v. Po 30. t. 817.3323. Prêt-à-porter. Or. 19,45; 22,30.

FIAMMA corso Traiano 57. Pollicelli. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

IOCAL c. Bocca 4. Nightmare. Or. 15,15; 17,45; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21. tel. 812.5996. Clerks - Commedia. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21,40.

KOMPS v. Terza 5. t. 53464. Il colonnello Chabert. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15. No. La ballata di Lilliput. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

San Federico. Generazioni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 Tg 4

20,30 Film

22,30 Tg 4

24 - Tg 4

2 - Tg 4

20 - Tg 8

20,30 Amarcord, tv movie

22,30 Alice, telefilm

23 - Amlebovimento... con voi

23,30 La balladina di via Privati

0,30 Astra, croscopo

0,35 Detective per amore, telefilm

19 - Crazy dance

20 - Videonotizie

20,30 La città domanda... risponde

21 - Videonotizie

21,30 Motori molo

22 - Hot rod

22,30 Videonotizie

24 - Nite video

0,30 Videonotizie

1 - Speciale Mtv

18,30 - telefilm

19 - Tg 7

19,30 Punte alla B, olt. com.

20 - Sempel ragazzo pescatore

20,30 Mimi bluette, film

22,30 Diamonds, telefilm

23,30 Salto nel buio, telefilm

0,30 Alice, telefilm

1,15 Crazy dance, musicate

Supersix

19 - Al bar della posta, talk show

19,45 Tg

21,30 Sid-out

22,45 Prego al escomodi

20,45 Tg notte

0,15 Film di...

1 - Buona notte con...

Quarta Rete Tv

16,30 Tg 4

20,30 Knights and warriors

21,30 World

22,30 Al lupo al lupo

0,15 Emotions

0,45 Eros graffiati

1,45 Match music, musicale

2,30 Vizi privati

Quinta Rete

19 - Quindici rete news

19,30 Limiti Miracolo giri - Cinescopio

20,30 Telenews

20,30 La foresta pluviale, film

22 - Fuoridimensioni, talk show sportivo

23 - Blue jeans, roccolaccia

1,30 Super zap

Quadrifoglio Odeon

Tg Roma

20 - New transformers, cartoni

20,30 Cancellata Washington, film

22,30 Cuore in rete

23,15 Autorverse

23,45 Il... sesso, con Andy Luque

Telecampione

20,30 Business news

20,45 Piazza affari

21,45 Business news

22 - Fatti e misfatti

22,30 Emporio tv

G.R.P.

19,30 Block notes, rubrica

20 - Rubrica di cartomanza con Myra

20,30 La Teles del libro, rubrica

21 - Calcio fant, rubrica

22 - O.K. motori

23 - Grp mailer

0,20 Mediterraneo news, rubrica

1 - Il ritratto di Dorlan Gray

Il Tal

19,25 Domani celebriamo

19,30 Il regionale

20 - Il Canton di Borbon

20,30 Scusi... che ne pensa

20,35 Tg locale

21 - Obiettivo sport - Le anticipazioni

21,30 Il punto, dibattito

23 - Tg locale

23,15 Scusi lei che ne pensa

23,30 Documentario

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie

20 - Telenovela

21 - Film

22,45 Canavese notizie

24 - Notturno

Telesubalpina

19,25 Domani celebriamo

19,30 Il regionale

20 - Cartoni

20,30 I popoli della vita della sala

21 - Incontri al caffè Subalpina

23 - Il regionale

23,30 Documentario

7 Piemonte

Spider force, film

Polemiche per gli scarsi aiuti a Cortemilia costretta a lasciare la serie A

Tempesta ai vertici del «balon»

Durante l'assemblea straordinaria Fipe si è dimesso il segretario generale Francesco Dezani. Il sostituto sarà Romano Siroto. Rinaldo Muratore eletto presidente del Comitato di Cuneo

CORTEMILIA. Con la prima giornata della Coppa Italia in programma domenica prenderà il via la stagione '95 di pallone elastico. Il campionato di serie A s'inizierà invece il 16 aprile. Adesso il grande protagonista è il «balon» parlato. I problemi da risolvere sono molti. La situazione difficile è emersa in modo clamoroso a Cortemilia, durante l'assemblea straordinaria della Fipe che ha preceduto una riunione del Consiglio federale. Nell'intervallo fra le assemblee il presidente della Fipe, Franco Piccinelli, ha premiato tutti i campioni d'Italia '94 a cominciare dai liguri Pirelli ed Aicardi (Teggeles) che hanno conquistato lo scudetto di serie A.

La notizia più inattesa è stata quella delle dimissioni del segretario generale della Fipe Francesco Dezani, una delle figure storiche del mondo del pallone elastico. Il commendatore, spesso nell'occhio del ciclone, attaccato duramente dal presidente della Lega delle Società, Piero Carona, ha abbandonato da ieri la sua carica. Rimarrà nel Consiglio federale ed avrà il compito di sovrintendere all'amministrazione federale.

Nella carica di segretario generale gli subentra Romano Siroto, un ex giocatore (ha militato come terzino nella squadra di Massimo Buratti) passato a compiti organizzativi, da alcuni anni al lavoro nella federazione come vice-Dezani. Da oggi tutta la responsabilità della segreteria federale ricadrà sulle spalle. L'assemblea generale ha approvato, sin pure con qualche critica, il bilancio federale '94 che si chiude con un forte passivo.

Ha suscitato amarezza la scomparsa dalla serie A della società di Cortemilia, una delle più importanti fucine di talenti degli ultimi anni, che dopo aver conquistato lo scudetto nel '93 ed essere arrivata seconda nel '94, ha chiuso l'attività ad alto livello. «Non c'è stato da parte della Federazione il tentativo di salvare questa società, era fatto in passato per altre squadre in difficoltà soprattutto liguri - hanno detto in molti. Sembra difficile allestire un campionato di serie B dignitoso dopo l'allargamento a 10 squadre della A, si sta comunque tentando di promuovere alcune formazioni». C. Prima dell'assemblea generale è stato anche eletto il comitato provinciale di Cuneo del quale fanno parte il presidente Rinaldo Muratore ed i consiglieri Rella, Musso, Gatto e Rissotto.

Scavino



L'8 aprile il cuneese Giuliano Bellanti giocherà una partita dimostrativa a Roma.

Domenica scatta la Coppa

Dodici squadre vanno a caccia del detentore Giuliano Bellanti

CUNEO. Alla prima fase della Coppa Italia '95 di pallone elastico che scatta domenica parteciperanno 12 squadre, le 10 di serie A più le due formazioni retrocesse in serie B. Sono state divise in quattro gruppi; si affronteranno in un primo girone con incontri di sola andata. Ogni squadra giocherà una gara in casa ed una in trasferta. Le sfide di domenica ore 14: girone A Pro Loco Pieve (Novara) - Imperiese (Sciocella); girone B Monferrina (Molinari) - Maglianese (Dogliotti); girone C Carugliese (Rosso II) - Speb Bernezzo (Tonello); girone D Doglianese (Vacchetto) - Astor Ceva (Isardi).

Le altre squadre sono la Taggese (Piroro) nel girone A, la Pro Spigno (Dotta) nel girone B, la Subalcuneo (Bellanti) nel girone C e l'Albese (Paponi) nel girone D. La formula prevede che la prima classificata di ciascun girone acceda alle semifinali. La prima fase terminerà il 2 aprile. Detentore della Coppa è il cuneese Giuliano Bellanti che la conquistò nel '94. Bellanti è il taggese Mimmo, vincitore dello scudetto, l'8 aprile, saranno protagonisti a Roma della finale di Supercoppa, una gara inedita che si svolgerà a scopo promozionale in una sede del tutto nuova per il pallone elastico. (a.s.)

VOLLEY

Contro i tricolori l'ultima gara esterna del campionato di A1

L'Alpitour parte per Treviso senza sconfitte in trasferta

CUNEO. Domani l'Alpitour parte per l'ultima trasferta della stagione regolare e affronta l'appuntamento con i campioni d'Italia della Sisley Treviso da unica squadra del campionato ancora imbattuta fuori casa.

Capitan Lucchetto è sempre in dubbio. Anche l'infortunio sembra superato. La decisione sul suo impiego sarà presa all'ultimo momento da Silvano Prandi dopo il consulto con il medico, fisioterapista e, ovviamente, il giocatore.

Alla sfida decisiva per la griglia «play-off», in cui di vittoria Cuneo potrebbe evitare l'ostacolo Cariparma al primo turno, parteciperà anche un pullman di tifosi cuneesi, mentre molti altri appassionati della «Grandas» raggiungeranno Treviso in auto.

La partita dell'Alpitour con i freschi campioni d'Europa comincerà con un quarto d'ora di ritardo per una protesta indetta dalla Lega delle società di A1 nei confronti della Federazione per la durata del prossimo campionato. (L.F.)



Samuele Papi (nella foto contro Ravenna) a Treviso sfiderà 4 compagni azzurri

Domani in B1

Verzuolo affronta Pordenone

VERZUOLO. Riprendono domani i campionati nazionali e regionali tennistavolo. In serie A1 femminile le verzuolotti della Bcc Bone Vaghienna saranno impegnate sul difficile campo di Coccaglio (Brescia) contro le campionesse d'Italia. Un impegno proibitivo per Daniela Alberto e compagne che dovranno probabilmente rimandare allo scontro decisivo con l'Alar Messina le speranze di salvezza.

In maschile la Tonoli Verzuolo, che guida la classifica con 4 punti di vantaggio sugli immediati inseguitori, giocherà in casa, domani alle 16,30, contro il San Marco Pordenone. In C2 maschile si disputano gli incontri: Fortino Disco-Dan Carlo Pugno Torino; Tonoli Verzuolo - Il Top Cuneo; Libertas Fossano - Europa Alba. In D1 maschile: S. Morgheria Alba-Auxilium Fossano; Auxilium Bra-Auxilium Saluzzo; Europa Alba-Scotta Verzuolo; Fiamme Azzurre Cuneo-Michelin Sport; Il Top B-Scotta Verzuolo; Caraglio-San Luigi Dropero. (a.s.)

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Provincia di Cuneo

Il Sindaco

Per notizia rende noto

Che ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della legge regionale n. 58/1977 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 17/3/1995 al 16/4/1995 gli atti di variante specifica all'art. 29 della N.T.A. del P.R.G.C. approvato dalla giunta regionale con D.G.R. n. 22 - 25863 del 21 giugno 1993, variante definitiva approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 13/2/1995. Chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:

- Giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 12

- Giorni festivi, dalle ore 9 alle ore 11

Limone P.te, li 13 marzo 1995

p. IL SINDACO L'ASSESSORE DELEGATO

Ing. Luigi Marro

P.S. - Nei giorni festivi gli interessati potranno chiedere la presa visione degli atti depositati rivolgendosi al Comando dei Vigili Urbani.

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Il Sindaco

rende noto che ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della legge regionale n. 58/1977 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 17/3/1995 al 16/4/1995 gli atti di variante specifica all'art. 29 della N.T.A. del P.R.G.C. approvato dalla giunta regionale con D.G.R. n. 22 - 25863 del 21 giugno 1993, variante definitiva approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 13/2/1995. Chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:

- Giorni feriali, dalle ore 9,00 alle ore 12,00

- Giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 11,00

presentare nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito osservazioni e proposte nel pubblico interesse

Limone P.te, li 13 marzo 1995

p. IL SINDACO L'ASSESSORE DELEGATO

Ing. Luigi Marro

P.S. - Nei giorni festivi gli interessati potranno prendere visione degli atti depositati rivolgendosi al Comando dei Vigili Urbani.

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Il Sindaco

per notizia rende noto che ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della legge regionale n. 58/1977 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 17/3/1995 al 16/4/1995 gli atti di variante specifica all'art. 29 della N.T.A. del P.R.G.C. approvato dalla giunta regionale con D.G.R. n. 22 - 25863 del 21 giugno 1993, variante definitiva approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 13/2/1995. Chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:

- Giorni feriali, dalle ore 9,00 alle ore 12,00

- Giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 11,00

presentare nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito osservazioni e proposte nel pubblico interesse

Limone P.te, li 13 marzo 1995

p. IL SINDACO L'ASSESSORE DELEGATO

Ing. Luigi Marro

P.S. - Nei giorni festivi gli interessati potranno prendere visione degli atti depositati rivolgendosi al Comando dei Vigili Urbani.

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

Il Sindaco

per notizia rende noto che ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della legge regionale n. 58/1977 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 17/3/1995 al 16/4/1995 gli atti di variante specifica all'art. 29 della N.T.A. del P.R.G.C. approvato dalla giunta regionale con D.G.R. n. 22 - 25863 del 21 giugno 1993, variante definitiva approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 13/2/1995. Chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:

- Giorni feriali, dalle ore 9,00 alle ore 12,00

- Giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 11,00

presentare nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito osservazioni e proposte nel pubblico interesse

Limone P.te, li 13 marzo 1995

p. IL SINDACO L'ASSESSORE DELEGATO

Ing. Luigi Marro

P.S. - Nei giorni festivi gli interessati potranno prendere visione degli atti depositati rivolgendosi al Comando dei Vigili Urbani.

DISCOTECA CINECITTÀ
ALEX FROM RIMINI
DJ MAX JAM from London
L.J. ELECTRIC BOY
Al Karaoke DARIO
Animatore discoteca:
ROBERTO MANTONELLA
MAGLIANO ALI CUNEO (0171/468112)
VENERDI' 17 MARZO
In Discoteca ore 22
Al Liscio ore 21
Animazone "TRENDY COMPANY"
Al Liscio ore 21
espil "I GIOIELLI DEL LISCIO"

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.B. 20 - Tel. 0172/261.280
11
a tutti bravi
QUESTASERA I CONCORD
DOMANISERA BUONAMUSICA
e spettacolo con
I SAGITTARIUS

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

LA CAPOLAVORO DI Azzurra MONDOVI

30 MESI A INTERESSI ZERO
3 ANNI GARANZIA FORD

SU TRANSIT:
834.000 x 30 mesi = € 25.000.000
SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

SU COURIER:
500.000 x 30 mesi = € 15.000.000
SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA

E' ESCLUSIVA DELLA **AZZURRA**
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Via Tanaro, (Casello Autostrada) Tel. 0171/468112

Contratto Prezzo Bloccato
TECNICA 2 PORTI
PROGETTO SICUREZZA FORD
TSE
Finanziaria Safe Engineering

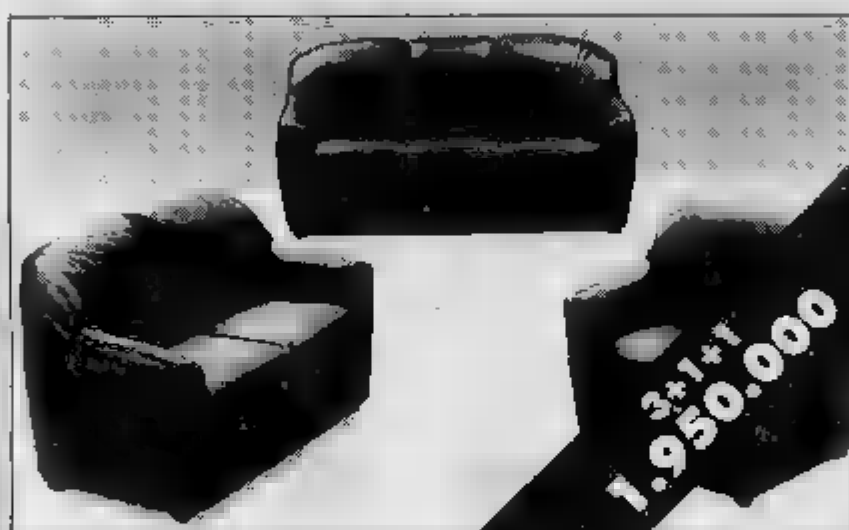
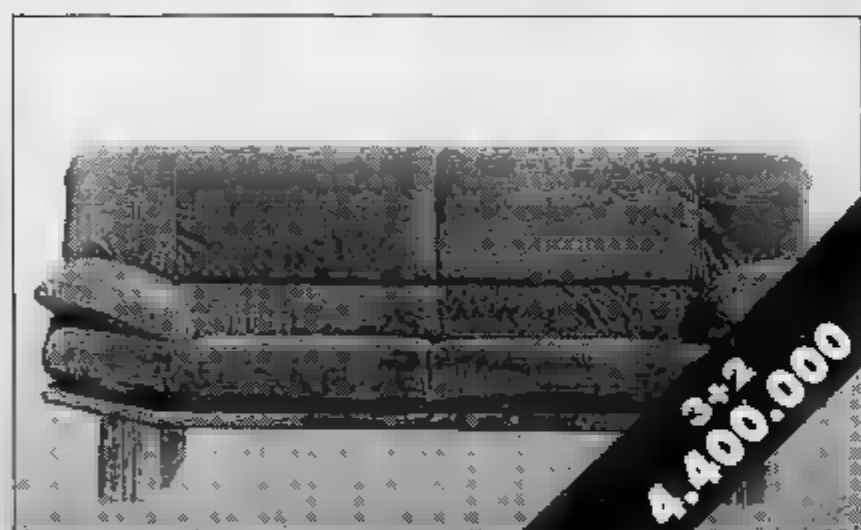
Sofà & Sofà

INTERNATIONAL

PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —



**ULTIMI
14
GIORNI**

gli
SCONTISSIMI
Ad Andora

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

**Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.**

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Ieri cerimonia di apertura dell'anno giudiziario: primo bilancio di ricorsi e cause

Corte dei conti, Comuni fuorilegge

In Liguria 28 amministrazioni non sono in regola con l'inquadramento del personale dipendente
Del caso si occupa la magistratura contabile istituita, da quest'anno, anche su base regionale

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'è inaugurata ieri mattina, nella sede ■■■ via Brigate Partigiane 2, l'anno giudiziario della sezione giurisdizionale della Corte dei conti. I lavori sono stati aperti dal presidente Vincenzo Apicella, dopo la relazione del procuratore regionale Salvatore Greco. ■■■ 1995 è il primo anno in cui funziona, in decentramento regionale, la magistratura contabile che, fondata nel 1862, quando era ■■■ ministro delle finanze Quintino Sella, ha sempre avuto sede a Roma, prima che in questi anni, per allargarsi delle competenze e per venire incontro direttamente al cittadino, non si è deciso un decentramento regionale.

Con il tempo, ■■■ magistratura contabile ha ■■■ competenza oltre ■■■ controllo della spesa degli enti pubblici: ha avuto infatti un ruolo determinante, ■■■ in sede di contenzioso pensionistico, sia pur quel che riguarda pubblici appalti. Alla Corte va il merito d'aver contribuito a chiarire molti aspetti del fenomeno di Tangentopoli.

Con il prossimo ■■■ si potrà avere un quadro realistico dell'attività in Liguria della Corte. Per il momento, sulla base ■■■ dati forniti dal procuratore regionale Salvatore Greco, esistono in Liguria 8.402 ricorsi in materia pensionistica, di cui 1.408 per trattamenti privilegiati di guerra, 4044 ricorsi per pensioni civili, 2.950 ricorsi per pensioni militari.

E' vero - ha spiegato il procuratore - che per molti casi non si giungerà mai alla discussione, per mancanza ■■■ documentazione, ■■■ è altrettanto vero che molte cause attendono di essere risolte da più di vent'anni dall'inizio dell'iter. I casi di contenzioso contabile trasferiti da Roma sono 765.

Con l'aggiunta delle denunce già pervenute per il caso di danni alla procura regionale si arriva a un potenziale di ■■■ casi. ■■■ sono illeciti ■■■ l'inquadramento del personale che riguardano ben ■■■ Comuni (tra per molti potrebbe scattare una sanatoria); ci sono ■■■ casi e interpellazioni di cittadini nei pagamenti, 2 miliardi e 700 milioni soltanto sono i mancati pagamenti ■■■ settore delle Usl. Il procuratore ha infine accennato ■■■ al danno, frutto di mancato pagamento di imposte, per 2 miliardi e 400 milioni.

Paolo Lingua



Pension: alla Corte 8000 ricorsi

UOMINI IN QUESTURA

Dispensa lascia la Squadra mobile

Avvicinamenti ai vertici della polizia genovese. Ieri mattina il questore Antonio Pagnozzi ha ufficializzato alcune promozioni e trasferimenti che erano da tempo nell'aria negli ambienti di ■■■ Diaz.

La notizia più clamorosa è l'abbandono della Squadra mobile da parte del dottor Salvatore Dispenza, vicequestore aggiunto, destinato ■■■ un nuovo incarico alla guida del commissariato di Cornigliano. Durante ■■■ gestione di Dispenza, la Mobile ha messo a segno numerose ed importanti operazioni antidroga, con arresti compiuti in tutta Italia ed all'estero, e la soluzione in tempo record del caso del sequestro di Ada Vallobona. Proprio grazie al suo fiuto di investigatore, indirizzò le indagini nella cerchia di amicizie della ragazza e riuscì ad ottenere la confessione ■■■ dei rapitori. A lui si deve anche la soluzione dell'omicidio dell'antiquaria Scofield, ■■■ nuovo dirigente della Mobile sarà reso noto lunedì, dopo una riunione dei

vertici della Criminalpol. L'interim sarà retto dal dottor Kureska.

Il vicequestore ispettore Aniello Sciavico, di 51 anni, lascia Genova dopo sette anni per la Questura di Udine, dove avrà la ■■■ di vicequestore vicario. Il vicequestore primo dirigente Giuseppe Crimi, di 57 anni, alla guida del commissariato centro, è stato promosso vicequestore ispettore. A lui subentrerà il primo dirigente Alessandro Kureska, ■■■ 46 anni, oggi dirigente dell'ufficio di Cornigliano. Il commissario Alessandro Bucci, di ■■■ anni, passa dal commissariato della Foca alla Mobile, mentre il commissario Bruno De Francesco, di 36 anni, ■■■ sua richiesta viene inviato al commissariato Foca-Sturla.

Il questore Antonio Pagnozzi ha avuto parole di gratitudine per il lavoro svolto dai funzionari ■■■ polizia ■■■ in particolare per il dottor Dispenza, riconoscendo le grandi doti investigative ed i successi ottenuti. (p. c.)

La donna, lavagnese, ha patteggiato una condanna a un anno

Doppio lavoro: arrestata

Un'impiegata dell'ospedale S. Martino falsificava il cartellino e riusciva ad essere dietro il bancone di una gioielleria di Chiavari. Trucco ingegnoso

GENOVA. Alla fine del mese, non poteva certo lamentarsi della ■■■ paga. Adriana Manna, 35 anni, dipendente dell'ospedale San Martino, aveva trovato un modo per arrotondare con un secondo lavoro di tutto rispetto. Al San Martino era stata assunta in qualità di impiegata amministrativa nella divisione di Oculistica. Da qualche tempo la sua sedia in ufficio rimaneva vuota. La donna però risultava regolarmente in servizio. E c'era chi giurava di averla vista dietro il bancone di una gioielleria di Chiavari.

Gli agenti del commissariato di San Fruttuoso, ■■■ erano



Ad. Manna al S. Martino: un arresto

pervenute già alcune segnalazioni sul comportamento della dipendente del San Martino, hanno indagato a fondo sul suo conto e hanno scoperto l'inghippo. La donna è stata arrestata. Ieri ha patteggiato un anno di reclusione davanti al Gip

del tribunale di Genova, ed è stata scarcerata.

Adriana Manna era riuscita a trovare un sistema per falsificare il timbro sul cartoncino delle presenze. Non ricorreva, come accade nei casi di assenteismo sinora scoperti, all'aiuto di qualche collega compiacente. Faceva tutto da ■■■: sul cartoncino veniva impresso l'orario ■■■ uscita regolare, le 15, mentre la donna usciva un'ora prima. ■■■ così alla fine del mese a portare a ■■■ due stipendi anziché uno, tra l'invidia dei colleghi, che avevano notato un tenore ■■■ vita molto più agiato del loro che pure svolgevano le stesse mansioni.

La stratagemma era ingegnosa. Al momento di introdurre il cartellino nell'obliateratrice, la dipendente applicava una striscia di scotch. ■■■ modo che il timbro orario finiva sulla pallottola, che poi veniva tolta. L'orario di comodo era aggiunto poco dopo usando i caratteri trasferibili. (p. c.)

Suicidio a Genova Est

Giovane donna si getta dal viadotto

GENOVA. Giovane, bionda, ■■■, nessun altro segno di riconoscimento. E' morta così, ■■■ un nome né un perché, ■■■ ragazza dall'apparente età di vent'anni, gettandosi da un antico acquedotto romano e finendo sull'autostrada, allo svincolo di Genova Est. Di lei non si sa niente altro poiché non aveva documenti. In tasca aveva poche banconote da mille lire e un foulard.

Sul caso stanno indagando gli agenti della polizia stradale. L'episodio è stato segnalato intorno alle diciotto. Il corpo ■■■za vita della giovane è rotolato sulla carreggiata tra le auto che rallentavano in avvicinamento al casello. Si è tentato anche un disperato trasporto in ospedale. I volontari di Liguria Emergenza avevano già allertato via radio il pronto soccorso dell'ospedale San Martino quando la giovane è arrivata sull'ambulanza ma ormai priva di vita. Per il momento viene esclusa l'ipotesi di omicidio. (p. c.)

Il prof. Cuocolo e la «guerra» di Tursi

«Io alla Carige? Me lo chiedano»

GENOVA. «Io non mi candido alla presidenza della Carige, ■■■ chiaro. Saranno gli altri a chiedermelo...» Elegante come sempre, il sorriso ironico stampato sul volto, il prof. Fausto Cuocolo la prende sullo scherzo, riceve solo strotte di mano e attestati di solidarietà alla cerimonia di inaugurazione della sezione ligure della Corte ■■■ Conti. Premette di «non voler fare polemiche» e di «essere tranquillissimo».

Ma la guerra attorno al «forziere della Liguria» infuria e non ■■■ facile assumere atteggiamenti distaccati. L'insigne costituzionalista però tiene tutte le ■■■ carte coperte e insiste nella conversazione salottiera: «Ho 65 anni e confesso una mia debolezza. C'è un incarico pubblico per il quale avrei fatto carte false: la nomina a giudice della Corte Costituzionale. Per un professore di diritto pubblico è la cuspide della carriera, anche dal punto di vista morale. Non ■■■ una questione di denaro o di potere. E' solo di prestigio. Tutto il resto è optional».

Cuocolo ■■■ vuole entrare nel merito dei consiglieri «revocati» dal sindaco Adriano Sansa. ■■■ Le cause davanti al Tar gli sembrano «stimolanti» e «interessanti». ■■■ i nuovi consiglieri nominati da Sansa: «Ottime persone, sotto tutti i profili». E ricompone l'inconfondibile sorriso ironico. Il professore non vuole più parlare: fa capire di sentirsi al di sopra alle «umane debolezze» e di provare «un solo moto d'irritazione quando qualche giornalista mi definisce ■■■ riciclator».

In effetti, la definizione è ingiusta: Cuocolo è sempre stato un tecnico prestato alla politica. Dalla Regione ■■■ ne dovette andare, cinque anni fa, per una congiura della «vecchia» Dc di Guelco ■■■ Bonelli. La stessa che cercò, inutilmente, mettere persino in campo il sen. Paolo Emilio Taviani, di sbarrargli il passo quando venne indicato presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova ■■■ Imperio.

Ma c'è dell'altro riguardo alle nomine di Adriano Sansa. Bianca Bozzo Costa ■■■ cugina di primo grado del prof. Cuocolo; ■■■ prof. Franco Gallo ■■■ suo amico personale e fece parte del governo Ciampi che ■■■ nominò alla Fondazione, il prof. Enzo Roppo, insieme al prof. Guido Alpa e allo stesso Cuocolo ha steso lo statuto della Fondazione della Cassa. Cuocolo gli chiede in più ■■■ entrare nel consiglio d'amministrazione.



Il professor Fausto Cuocolo presidente della Fondazione Carige parla ■■■ delle polemiche per il controllo del «forziere» della Liguria

ne; anche Ambrogio Puri e amici ■■■ personale di Cuocolo.

È allora? I consiglieri nominati da Sansa si schiereranno ■■■ Cuocolo? Sarebbe un finale degno d'una «pièce» di Feydeau e quale parte potrebbe svolgere il superagente «supplente» della Cassa di Risparmio, Antonio Pellizzetti? E l'Assindustria? E' stato saggio, nel gran ballanone, il segretario pda Claudio Montaldo: «Meglio fare un passo indietro». (p. l.)

DRUGA

Giovane assolto un'oreficeria ■■■ in fuga dalla titolatura

Tentata rapina ieri mattina in un'oreficeria di Serra Riccio. Un giovane armato ed a volto scoperto ha minacciato la titolare del negozio, che però con la sua reazione è riuscita a spaventare il malvivente, che si è dato alla fuga su un'auto, poi risultata rubata. (p. c.)

CENTRO STORICO

Draga nel cestino di un bar denunciato il gestore

Per sbarazzarsi della droga, alla vista dei carabinieri ha gettato l'involucro nel cestino dei rifiuti del bar.

Lo sconosciuto se l'è cavata, mentre per il titolare del bar, un locale di via Gramsci, ■■■ d'ufficio la denuncia in base all'articolo del codice penale che prevede la chiusura del locale per la frequentazione di persona pericolosa o pregiudicata. (p. c.)

TRAFFICO DIFFICILIOSO

per un residuo bellico

Disagi ieri mattina per il traffico ferroviario, a causa del ritrovamento di un ordigno bellico nella stazione di Alessandria.

La Prefettura della città ha disposto l'interdizione delle linee che collegano Alessandria a Tortona, Novi Ligure, ■■■ Genova. La situazione è tornata lentamente alla normalità solo nella notte. (p. c.)

ADOZIONI

Iniziativa in città per i bimbi di Mostar

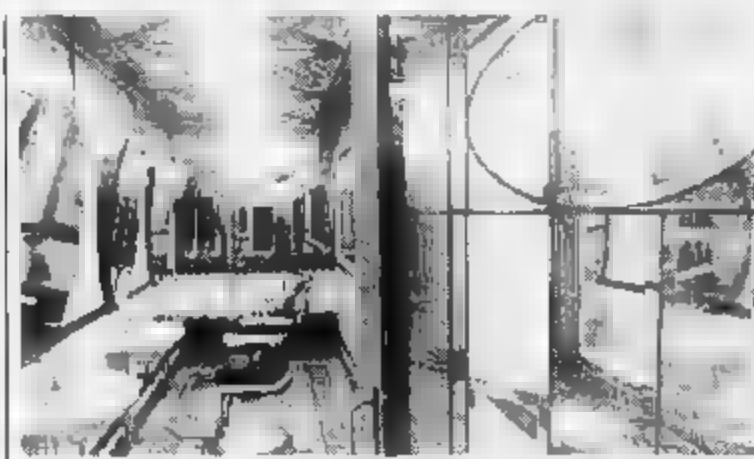
Il comune di Genova ha presentato ieri il progetto «Mostar» per l'adozione a distanza di bambini dell'ex Jugoslavia. Il progetto è realizzato in collaborazione con un gruppo di genitori genovesi che nell'ottobre - dicembre 1994 ha promosso l'iniziativa di accoglienza di alcune classi di bambini di Mostar. Genova - ha sottolineato l'assessore alla cultura e cultura ■■■ è la prima città d'Italia a promuovere ■■■ ad affrontare un progetto per portare solidarietà e aiuti alla popolazione di Mostar e in particolare agli orfani, vittime della guerra.

Il progetto prevede, innanzitutto, l'adozione a distanza, da parte di cittadini genovesi, di un bambino di Mostar, aiutandolo con forme diverse di sostegno. (p. c.)

Oggi e domani i volontari del Fondo Ambiente Italiano «aprono» palazzi e giardini della Genova segreta

Con il Fai alla scoperta della città di un tempo

Tra i «monumenti» restaurati anche l'antica barberia di vico Caprettari



L'antico negozio di barberia di vico dei Caprettari acquistato e restaurato dal Fai

specchi, ■■■ lungo le pareti, sia lungo il soffitto.

Il restauro, con la ricostruzione filologica delle parti mancanti o distrutte, è stato curato dall'architetto Gustavo Pufour, esponente della delegazione genovese del Fai.

Nella giornata di oggi e di domani gli edifici in questione saranno aperti al pubblico e potranno essere visitati scoprendo strutture architettoniche di notevole valore, pitture dei maestri del periodo barocco e post-rinascimentale, affreschi, statue.

Un particolare esiguo assume la valorizzazione della parte più antica di Sampierdarena che, oltre a quelle oggetto degli interessi del Fai, possiede una serie di altre ville ed edifici

uno degli edifici più antichi di Sampierdarena, dove ha sede il collegio delle Madri Pie Francescane.

Poi, sempre a Sampierdarena, sono da ricordare: Villa Spinola di San Pietro dove ha sede l'Istituto magistrale di Stato, Piero Gobetti; Villa Imperiale «Sensu», nota come «La Bellezza», dove ha sede l'Istituto professionale «Casareggi»; Villa Grimaldi «Scassia» detta «La Fortezza», sede alla succursale ■■■ «Casareggi».

Nelle giornate di oggi e di domani gli edifici in questione saranno aperti al pubblico e potranno essere visitati scoprendo strutture architettoniche di notevole valore, pitture dei maestri del periodo barocco e post-rinascimentale, affreschi, statue.

Un particolare esiguo assume la valorizzazione della parte più antica di Sampierdarena che, oltre a quelle oggetto degli interessi del Fai, possiede una serie di altre ville ed edifici

d'uso civico che testimoniano un preciso ruolo civile per il tempo libero ■■■ piccole fattorie coltivate a grano, vino, ortaggi di queste proprietà nobiliari che occupavano il territorio a occidente del Capo di Faro (la Lanterna) sino alla foce del Polcevera, per proseguire sino all'attuale area di Cornigliano che sino alla metà del secolo scorso era ancora luogo di villeggiatura.

Il Fai ha recentemente effettuato altri interventi significativi come il restauro del palazzo del Melograno in piazza Campetto. In Liguria e in particolare in provincia di Genova l'intervento di maggiore respiro resta comunque l'acquisizione e il restauro dell'Abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte, le cui origini sono addirittura paleocristiane e che servi, a cavallo tra il XII e il XIII secolo, come sepoltura dei maggiori esponenti della famiglia Doria che in quegli anni era di fatto la più potente della città. (p. l.)

Non erano in regola

Blitz all'alba per l'espulsione di albanesi

GENOVA. Retata la notte scorsa di cittadini albanesi clandestini nel nostro Paese. Gli agenti dell'ufficio stranieri sapevano dove andarci a prenderli. Conoscevano le loro abitazioni ■■■ hanno atteso l'alba per intervenire, per essere sicuri che nessuno sfuggisse al blitz. Avevano trovato sistemazioni di fortuna in appartamenti nella zona di Sampierdarena. Vivevano in dieci nello stesso alloggio.

Sono stati fermati uno santonino di albanesi, per la maggior parte nomadi, ma c'erano anche alcune prostitute appena rientrate con gli bicassi della serata. Per venti di loro, già colpiti dal decreto di espulsione, è stato disposto l'immediato accompagnamento alla frontiera. In questo caso, ■■■ stati fatti viaggiare sino ad Ancona, dove si sono imbarcati su un traghetto che li avrebbe riportati in Albania. Le altre posizioni sono ancora al vaglio degli inquirenti. Tutti risultavano non in regola ■■■ le norme di soggiorno. (p. c.)

TESORI DEL PASSATO

GENOVA. Anche un negozio di barbiere, vecchio di novant'anni, può meritare d'essere conservato per la sua peculiarità, quasi come un'opera d'arte o d'importanza storica.

E' il caso dell'antico negozio del barbiere Giacalone di vico dei Caprettari, nel cuore della città vecchia, che, chiuso nel 1989 (ora stato aperto nel 1990 da Emanuele Giacalone), dopo la morte di Italo, figlio del fondatore, è stato restaurato e riaperto ieri grazie alla valutazione della Soprintendenza ■■■ beni Ambientali e Architettonici della Liguria e soprattutto per l'intervento concreto ■■■ fattivo ■■■ Fai.

E proprio in occasione del «Fai Primavera 1995» è stato possibile rendere attivo, nel centro storico, un segno che ■■■ oltre al simbolo d'un'epoca, d'un gusto e d'un stile. Il negozio, in tutto dieci metri quadrati, era stato arredato, per uno scherzo della sorte, all'inizio degli anni Venti, tutto in vetri e

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA

Europa, corso Europa 676

Gherzi, corso Buenos Aires - Corso Lami-
bricchi

Pascucci, via Ballo 166

ARENZANO

Alta Marina, corso Matteotti 15

TURNO NOTTURNO
SORI

Sori, via Carlo 18, telefono 700.632

RECCO

Falqui, via Roma 8, tel. 741.55

CAMOGGI

Mochi, via della Repubblica 4, telefono
771.981

S. MARGHERITA

Pannini, via Pescina 2, tel. 287.077

RAPALLO

Montallegro, tel. 106, tel. 53.395

ZOGGI

Valeria, p.zza XXIV Dicembre 8, telefono
559.041

CHIAVARI E LAVAGNA

S. Stefano, via Roma, tel. 393.628

SESTRI LEVANTE

Pia, via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA

Marcone, via Longhi 56, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 505.951; Camogli: tel.
770.205; Recco: tel. 771.118; Recco:
tel. 74.234; Santa Margherita Li-
gure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433,
80.700; Chiavari: tel. 342.422;
Cogorno: tel. 384.820; La-
vagna: tel. 309.947; Sestri Levante:
tel. 41.020, 480.760; Riva Trigoso:
tel. 41.754; Moneglia: tel. 49.241;
Cogoleto: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; Galliera:
telefono 56.321; Sampierdarena:
telefono 41.021; Rivarolo: telefono
448.941; Sestri Ponente: telefono
600.841; Gaslini (pediatrico): tele-
fono 55.361; Borgo Fornice: telefono
832.985; Recco: tel. 74.102; Santa
Margherita: tel. 283.811; Rapallo:
tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
goletto: tel. 91.83.458

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagura): tel. 542.775Recco, Rapallo, Camogli, S. Marghe-
rita: telefono 30.333Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:
telefono 309.410-32.91

Borzonasca: telefono 340.339

Santo Stefano d'Aulenta: tel. 129

Cicagna: telefono 92.147

Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851

Sestri Levante: telefono 41.384

480.555 - 47.751

Rapallo: tel. 54.309 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.061; Camogli: 771.137

Recco: 76.134; Santa Margherita:
288.630; Rapallo: 50.347; Zoagli:
259.359; Chiavari: 300.000

392.161; Lavagna: 41.520

41.050; Riva Trigoso: 42.886; Cogole-
to: 91.817; Moneglia: 49.705

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro,
piazza Tre Ponti, Molesana, Botteghe,
Pegli, Recco, Riva Trigoso, Riva-
tedi, Piazzale Parenzo, P.zza Guis-
toli, Nervi, via Anzani, Cornigli-
ano, Voltri, Mercoledì, P.zza Torralba,
via del Campo, Tortosa, Sestri Pon-
ente, P.zza Certosa, p.le Da Vinci,
Giovedì, P.zza Palermo, piazza Ni-
cò, Botteghe, Pegli, via Anzani, via
Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Le-
vante, via Isorno, p.zza Tre Ponti, p.zza
Torralba, P.zza Pontedoglio, piazza-
le Parenzo, p.le Guis, Oregina, Cor-
nigliano Chiavari, S. Margherita, Sa-
bale, Via del Campo, via Tortosa,
piazza Torralba, Sestri Ponente,
Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Le-
vante

TAXI

Genova Radiotaxi: 2998; Recco:
74032; Camogli: 771.143; Portofino:
56625; S. Margherita: 28508-
28798; Rapallo: 55658, 5474, 50048,
55668, 55920, 50317, 5047, 50522;
Lavagna: 392086, 393162;
Sestri Levante: 41277, 41278; Sestri Le-
vante: 700395

CORPO

Genova: 555831-550429-586953

Casazza Ligure: 487.141

Borzonasca: 340.016

Cicagna: 92.035

Recco: 74.033

S. Stefano d'Aulenta: tel. 129

STAGIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 589.328/591.597

Or. 21

L. 5

OGGI RIPOSO

T. della Corte

Tel. 570.2472

Or. 20.30

L. 40.000/28.000

La fortuna con Effe maiuscola

di Giorgio De Filippo e Armando Curcio. Con Carlo e Aldo
Giulini. Regia di Carlo Dall'O.

Teatro Duse

Tel. 831.18.91

Or. 20.30

L. 40.000/28.000

Lapin Lapin

di Gino Barreca. Regia di Marco Sciaccaluga. Teatro di Ge-
nova con Pamela Villosa, Gianni Piaz, Massimo
Lam, Gianluigi Fogacci, Roberto Sergi, Paolo Serra.

Pol. Genovese

Tel. 838.55.89

Or. 20.30

L. 40.000/24.000

io e mia figlia

di Francesco D'Amico. Con Isa Barzaccu, Franco Interlandi,
Claudia Pandolfi e con la partecipazione di Laura Lazzarini.
Regia di Renato Gervasio.

T. della Tosca

Tel. 247.07.93

Or. 21

L. 5

Sala Aldo Trionfo: Coccodrilli

ore 21 L. 32.000. Compagnia
Teatro dell'Archivio. Sala Divo Campana: A banchiera...
ore 21 L. 28.000. Sala Agorà: Scherzo...
sala Divo Campana: ore 22.30 L. 10.000

Ariston 1

Tel. 208.549

Or. 15.10

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Stargate

di R. Emmett, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)
Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egiz-
ia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e
paralelo N. V. 2h 08 Fantascienza

Ariston 2

Tel. 208.549

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Ciao Julia, sono Kevin

di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94)
Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati ri-
vati e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non la-
scia molto scampo... N. V. 1h 42' Commedia

Augustus

Tel. 586.810

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Uomini, uomini, uomini

di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita '94)
Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po'
cinici, ormai disillusi, con un grande cruciale: "guarire" dalla
solitudine N. V. 1h 35' Commedia

Com 1

Tel. 586.419

Or. 15.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Strane storie

di E. Balcani, con I. Marzocchi, S. Cohen, M. Valentini (Ita '94)
Un padre e una figlia su un treno. Un uomo, usando
come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie
tragiche, molto scuriose... N. V. 1h 35' Commedia

Corallo 2

Tel. 586.419

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Il prete

di A. Bini, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carls (Ing '93)
Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza com-
piete la propria omosessualità e paga lo scotto di dover as-
sistere un processo... V. M. 14 1h 45' Drammatico

Gratta

Tel. 586.419

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Generazioni

di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita '94)
Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po'
cinici, ormai disillusi, con un grande cruciale: "guarire" dalla
solitudine N. V. 1h 35' Commedia

Lux

Tel. 586.419

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Neil

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)
In un bosco americano viene trovata una ragazza sel-
vaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psi-
cologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramma

Odeon

Tel. 362.8285

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Frankenstein di Mary Shelley

di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter
(Usa '94) - Uno scienziato "costruisce" una creatura delo-
ta di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary
Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Olimpia

Tel. 581.419

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Il profumo di Yvonne

di P. Locante, con S. Marini, J. P. Marielle, H. Ginerdi (Fra '94)
Un aspirante attore, un giovane innamorato, un medi-
co omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un la-
go... Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' Commedia

Orfeo

Tel. 586.849

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Il sorriso

di J. Johnston e M. Hunt, con M. Cullen, G. Lloyd (Usa '94)
Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una bi-
blioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi
dei libri per ragazzi N. V. 1h 20' Fantastico

Palazzo

Tel. 586.5121

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Pagemaster

di J. Johnston e M. Hunt, con M. Cullen, G. Lloyd (Usa '94)
Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una bi-
blioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi
dei libri per ragazzi N. V. 1h 20' Fantastico

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 1. Tel. 582.461

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Prêt-à-porter

di W. Allen, con J. Cusack, C. Parkinson, J. Tilly (Usa '94)
Un giovane di famiglia si scontra a Broadway, ma quando la
sua vita si intreccia con quella di una ragazza, la sua vita
cambia... N. V. 1h 35' Commedia

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 3. Tel. 582.461

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

Piccola donna

di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggiaggia Meg, la romantica Amy e la fra-
gile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stanci, delusi...
Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Verdi

Tel. 586.5121

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

sab-dom. 12.000; mer. 7.000

L'uomo ombra

di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Long, P. A. Miller (Usa '94)
Un geniale playboy, con poteri soprannaturali, contro
un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un
celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

Centrale 1

Tel. 580.380

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

Film a luce rossa

di C. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggiaggia Meg, la romantica Amy e la fra-
gile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stanci, delusi...
Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Centrale 2

Tel. 580.380

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

Film a luce rossa

di C. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggiaggia Meg, la romantica Amy e la fra-
gile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stanci, delusi...
Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Chiabrera

Tel. 281.566

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

Film a luce rossa

di C. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggiaggia Meg, la romantica Amy e la fra-
gile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stanci, delusi...
Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Eldorado

Tel. 580.380

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

Film a luce rossa

di C. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)
La ribelle Jo, la saggiaggia Meg, la romantica Amy e la fra-
gile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stanci, delusi...
Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Amici del cinema

L'ultima seduzione

di J. Dahl, con L. Francino, P. Berg, B. Polman (Usa '90)
Un giovane magico commette un furto legato alla spaccio di
droga. E' costretto a nascondersi, ma credendo un altro intrigo
diabolico. N. V. 1h 43' Thriller

Carignano

Tel. 580.380

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

Camilla

di D. Mohr, con J. Tandy, B. Fonda, E. Kyalas (Can/Grb '94)
Un'ostentata villosa e un aspirante cantautore mol-
to case e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ri-
trovare la propria sicurezza N. V. 1h 35' Commedia

Fritz Lang

Tel. 580.380

Or. 15.30/17.30/20.30

L. 10.000

The mask

di C. Russell, con J. Carney, C. Diaz, R. Jetti (Usa '94)
Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma gra-
zie a una maschera magica, ruba il cuore di una ragazza e
diventa un gangster e editore di Lusa N. V. 1h 50' Commedia

Lumière

Tel. 580.38

Il 23 aprile nel Levante: viaggio tra i candidati e i partiti dei Comuni dove si vota

Lavagna, i dubbi di Gabriella

Il sindaco Mondello è indeciso: presentarsi con il «Polo» o con una lista civica? «Contro» ci sono i progressisti del Crocivita: insieme, pidessini ed ex repubblicani

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Grandi manovre. Riviera per il voto del 23 aprile. La macchina elettorale si è messa in moto anche a Lavagna e Zoagli, dove sono state per scontate le ricandidature dei sindaci uscenti.

A Lavagna l'ex de Mondello si ripresenta, anche se deve ancora decidere con chi. I contatti col «Polo» ci sono, ma il problema dell'ex campionessa di «Rischiatutto» è rappresentato dall'assessore uscente Paola Nassano, segretario dc con Forza Italia. Lo riesce a neutralizzare, e lui anche il suo alleato Roberto Signorini, si candiderà con il «Polo». Diversamente, Mondello (che nutre anche ambizioni da onorevole e a tal proposito si parlava di un posto per il «Polo» nella proporzionale) si ripresenterà alla guida di una lista civica. Nassano sarà il candidato del «Polo».

Più chiaro l'assetto del centrosinistra, che verrà rappresentato dalla lista civica «Crocivita per Lavagna». Una lista che gode dell'appoggio del pds, degli ex repubblicani, Gianluigi Barbero, Rinaldo Lanzarotti e di Giancarlo Mordini, il presidente del Comitato assistenza malati Tigullio. Il candidato sindaco? Vengono dati per papabili il fioricatore Marco Gaggero e il bancario Fabio Campodonico.

E poi? Si sta muovendo per presentare un'altra lista civica il consigliere comunale Francesco



A Lavagna trattative spertissime

Traldi; in primo tempo voleva fare una lista di sole donne, poi ha puntato alcuni nomi che lui definisce di «non riciclo», aprendo anche alla «destra» che guarda al vecchio e alla Lega Nord. I contatti li ha col segretario Gian Guido Costa, Silvio Mistrangelo sembra non riciclarsi, Traldi presenterebbe come aspirante sindaco un ispettore di grande azienda prossimo alla pensione, che si è distinto nel settore dell'assistenza agli anziani.

Passiamo a Zoagli. E' sicura la ricandidatura del sindaco uscente Agostino Santangelo, ex dc, al-

SANTA E RAPALLO

Forza Italia precisa

Polemiche smentite. Giungono puntuali dall'entourage di Tiziano Meiolo, responsabile Forza Italia per il collegio Tigullio. Innanzitutto la questione Rapallo. «Nessun coordinamento può assumere decisioni sulla candidatura, per le quali svolge funzioni soltanto consultive, a differenza del responsabile del collegio». E poi: «Non è vero che Piccarini rappresenti un ampio schieramento, ma solo An e due liste civiche. Un disegno lo vorrebbe candidato sindaco di una lista civica, dentro gli consiglieri uscenti Gramigna, Cianci, Guariglia, tutti passati a An. Piccarini vorrebbe poi appoggiato da un'altra civica, guidata dagli assessori Giudice e Arena». Con Mentore Campodonico presidente del Consiglio comunale. Per Meiolo, è invece più rappresentativo Bagnasco, appoggiato anche dal Ccd. Quindi la questione S. Margherita. «Non è vero che è stato offerto a Ferrini un posto da vicesindaco in ipotesi di candidatura per il Polo». Elio Machi, ipotesi per la quale manca un assetto preciso. Ferrini parla della «esclusione richiamando ragioni personalistiche: deve capire, più semplicemente, che non può l'uomo valido per tutte le stagioni».

(f. p.)

la guida lista di centro «Rinnovamento», nata nel 1975. Lista che godrebbe anche dell'appoggio del pds: Santangelo, in merito, dice però che non esisterebbe alcun accordo. E' già stata presentata, poi, una seconda lista civica, dal nome «Cinque campanili», che vede come candidato sindaco Giovanni Cherchi, presidente della casa di ricovero «Canevaro».

Dentro ci sono gli assessori uscenti Franco Rocca e Riccardo Macchiavelli e il consigliere minoranza Giuseppe Andrea Norero. Dietro le quinte l'ex Michele Secco, di Forza

Italia.

Si parla poi di un'altra civica, quella dell'ex consigliere comunale di minoranza Marco Gneis, ex poi passato alla Lega Nord, o dell'ex consigliere provinciale Francesco Casarotto, uomo forte di An nel Tigullio. Casarotto e i suoi si sono staccati dal «Polo» a Zoagli, dopo quello che loro definiscono «il tradimento» di Sacco.

Il quadro di Zoagli si compirebbe, infine, con quarta lista, espressione Rifondazione comunista.

Pozzo

Il progetto illustrato ieri: l'appalto in autunno

Chiavari, mille posteggi in piazza Leonardi

CHIAVARI. Saranno 570 i posti auto disponibili nell'autosilo di piazza Leonardi e piazza Milano, secondo il progetto esecutivo prossimo al varo da parte dell'amministrazione comunale. Il trenta per cento dei posti verranno venduti subito ai privati, i restanti andranno alla rotazione pubblica.

Il progetto è stato illustrato ieri mattina dall'assessore Marina Tiscornia. «La gara d'appalto verrà indetta nel prossimo autunno, subito dopo l'estate. I lavori dureranno circa due anni. Il costo complessivo dell'opera è stimato in 24 miliardi, di cui i già stanziati dallo Stato».

L'autosilo interrato: «Si scaverà sino a una profondità di sette metri e mezzo».

L'impianto occuperà superficie di 14 mila metri quadri. Le auto potranno accedere al parcheggio da due rampe d'accesso in piazza Leonardi, da altre due in piazza Milano, da una in corso Milano.

«Sono previsti inoltre accessi pedonali da piazza Leonardi, dal porto turistico, e ancora per le scale di accesso e gli ascensori da piazza Milano e piazza Leonardi».

Le due piazze verranno attrezzate con «verde pubblico», piste ciclabili, percorsi pedonali, pavimentazione a disegni con pietre colorate.

Novità anche per il traffico della zona. «La passeggiata a mare dovrà farsi carico di una parte del traffico del centro».



L'assessore Marina Tiscornia mostra il progetto dell'autosilo di Chiavari

Verranno quindi ricavate due carreggiate a doppia corsia di marcia in corso Valparaiso. In questo modo verrà resa più scorrevole la circolazione. Quanto alla doppia corsia, questa soluzione si è resa necessaria perché a carreggiata saranno sistemate le griglie di aerazione dell'autosilo.

Sono previsti anche interventi per ridurre il marciapiede da piazza Leonardi al monumento di Colombo.

Un passaggio anche sulle nove uscite di sicurezza. «Si tratta di parallelepipedi alti tre metri e 80 centimetri, con tre pareti di

vetro, che ben si inseriranno nell'ambiente circostante, mimetizzandosi tra il verde».

L'unico punto da risolvere è la durata della nuova concessione demaniale, per parte dell'area interessata al progetto, proprietà del Demanio (si parla comunque di 50 anni).

Intanto, domenica 26 marzo, a Chiavari partirà un altro progetto. Si tratta dei «muri» delle nuove inversioni di marcia che interessano via Entella, la direttrice Raggio-Rivaschieri, corso Garibaldi.

(f. p.)

Due impiegati della Sci hanno confermato la consegna dei valori

Gualco: Romanengo mente

L'ex presidente della Regione è accusato di aver preteso dall'imprenditore 60 milioni in francobolli per la campagna elettorale del '92. Ieri il processo

GENOVA. Con l'accusa di avere preteso addirittura 60 milioni in francobolli dall'imprenditore Emanuele Romanengo per utilizzarli in campagna elettorale è stato processato ieri Giacomo Gualco, l'ex onorevole dc ed ex presidente regionale. Ancora prima di entrare in aula Gualco mostrava visibilmente lo stesso sdegno che ha sempre ostentato verso delle imputazioni (concussione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti) che ritiene risibili. «Ma oltre che ridicole sono anche assurde - ha detto - cronista l'ex onorevole - perché i francobolli che siano gli avrei chiesti nel '90 per le elezioni del '92, e cioè due anni prima che si sapesse di dover andare a votare».

Nell'illustrazione il pm Valeria Fazio ha ricordato che l'inchiesta è nata dalla dichiarazione fatta da Emanuele Romanengo, presidente della Sci, dopo essere stato arrestato per la vicenda del sottopasso di Curcio. L'imprenditore il 10 giugno del '93 fornì una memoriale



Giacomo Gualco, processato ieri

ai magistrati in cui elencava i suoi veramente regolari e no alla dc. Poi, spuntò fuori così il nome dell'ex presidente regionale e il contributo dei 60 milioni. I francobolli vennero messi in relazione al progetto delle Residenze sanitarie per anziani (Rsa) che la Sci aveva in animo di realizzare all'istituto

Brignole e che avrebbe potuto essere influenzato nel suo iter negli uffici di via Fieschi da Gualco.

Ma ieri mattina è stato lo stesso pubblico ministero, con soddisfazione dei difensori Enrico De Vincentiis e Gaetano Puglia, a evidenziare come la pratica procedette regolarmente. Ieri sono stati interrogati Emanuele Romanengo e l'ex segretario regionale della Dc Giovanni Bonelli che, come indagati di reati connessi, hanno potuto usufruire della facoltà di non rispondere alle domande del pm. Fra gli altri, inoltre, è stata ascoltata la segretaria di Romanengo, Maria Grazia Frisone, che ha confermato di avere fatto recapitare da un fattorino nello studio di Gualco in via Cesare due grosse buste, nella primavera del '92, contenenti i francobolli. Un altro impiegato, Romanengo ha detto che gli era stato l'incarico riservato di acquistare i bolli e di aver messo due o tre mesi a trovarne per milioni da diversi tabaccai.

(a. l.)

Le ossa, raccolte in un sacco, sono state abbandonate a S. Martino

«Giallo» in chiesa a Genova trovato uno scheletro umano

GENOVA. Un nuovo, misterioso, ritrovamento di ossa è avvenuto la notte scorsa in città. Questa volta il macabro reperto è stato scoperto sotto uno degli altari della chiesa parrocchiale di S. Martino. Il parroco Pietro Pigollo ha avvertito subito i carabinieri. Hanno preso in carico un sacchetto contenente le ossa.

Tratta, ad un primo esame, di ossa di un individuo adulto alto circa un metro e ottanta. L'epoca a cui far risalire la morte invece sarà stabilita attraverso sofisticati esami di laboratorio nell'Istituto di medicina legale dell'Università.

Nei mesi scorsi, in città c'erano stati altri episodi curiosi. Durante gli scavi per lavori di manutenzione in piazzale Kennedy un operaio aveva trovato un umano, altri reperti erano stati scoperti in modo sempre casuale nella zona del porto vecchio.

Chi ha lasciato e perché quel macabro fardello nella chiesa di S. Martino? Sicuramente qualcuno che è entrato in chie-



I carabinieri esaminano il macabro fardello trovato nella chiesa di S. Martino

sa nel tardo pomeriggio ed approfittando della scarsa presenza di fedeli ha lasciato il sacchetto con i resti umani sotto l'altare. Durante il pomeriggio infatti quel pacco non era ancora stato abbandonato.

Le ossa sono apparse molto vecchie e levigate. Gli investigatori dei carabinieri non

abiliscono sulle ipotesi. La fantasia spazia dalla mano di uno studente di medicina, non sapeva come disfarsi di quel fardello e pensava di farlo tutto sommato nel modo più sicuro possibile, lasciando in una chiesa, oppure quella meno rassicurante di qualche adepto alle messe.

(p. o.)

Processo in pretura
Ciba i colombi
Borsa nucleare
In negoziante

RAPALLO. Esasperato dal lombi che si riunivano in gran numero, giorno dopo giorno, davanti al suo negozio di colori in via Mameli a Rapallo, il commerciante Alberto Pisani, 54 anni, aveva assalito una pensionata, Amabile Bortelli, 82 anni, che ogni giorno, proprio davanti al suo negozio, portava il beccuccio ai volatili. La donna si era rivolta alla polizia.

Il fatto, accaduto nel gennaio '94, è stato rievocato ieri in pretura a Rapallo. Si è concluso con un nulla di fatto: l'accusa di furto aggravato per aver strappato dalle mani della pensionata il sacchetto con il beccuccio è stata derubricata in esercizio arbitrario delle proprie ragioni, e nulla perché non c'era querela. L'accusa minacce è caduta con la remissione di querela da parte della donna. Il rimasto aperto soltanto il discorso dei colombi, sempre numerosi davanti al negozio di Pisani. (f. p.)

La rassegna prenderà il via il 24 marzo: biglietti a prezzi bloccati

Un maxi-uovo per «Primavera» Curiosità per la 26ª edizione della fiera

GENOVA. Decolla, puntuale al suo appuntamento (il 28º ormai), alla Fiera Internazionale dal 24 marzo al 2 aprile, la «Fiera Primavera».

Si tratta d'una manifestazione che assume prestigio nazionale, ma che, per la sua struttura popolare e familiare, ha sempre avuto un grande successo di folle: quest'anno poi, per invogliare i visitatori, sono stati bloccati i prezzi dei biglietti ed è stato introdotto il principio che i ragazzi di età dai 12 anni accompagnati da un adulto possono entrare gratis.

Appuntamento rituale con i vertici della Fiera con il presidente Guido Grillo lamenta la cassa vuota: gli enti locali non hanno ancora sottoscritto l'aumento di capitale e sempre alle prese con i possibili traslochi del mercato dei Fiori e Biennio di Ingegneria e con il presidente dell'Eni, che orga-



«Primavera» è tra le fiere più amate

nizza «Primavera», l'amabile avvocato Giovanni Meneghini. Per quest'anno si cresce: ora ci sono espositori in aumento per il 10%, pari a 1050; gli spazi disponibili sono ben

130 mila metri quadrati. Ben 17 sono i paesi stranieri presenti.

Quali le novità, insorte nel tritico classico di «Sposide», «Ideacasa» e «Tempo libero»? Molto: i tali da rendere divertente la chiosata manifestazione: accanto all'indispensabile corredo delle nubi e ci saranno i «maghi» e i cartomanti che predicono l'avvenire astrale delle coppie.

Poi sono previste manifestazioni libere e cultura, di gastronomia (con la costruzione d'un maxi-uovo di cioccolato). E poi: gare di pipa, gare di biliardo, giochi popolari e musica rock e folk accoppiata alla gastronomia, mostre fotografiche sugli indios americani. La Croce Rossa che avrà il compito di custodire i bimbi più piccoli organizza una lotteria benefica.

C'è che spazio per la Lega Ambiente che dedica il suo stand a favore della costruzione della auto «metano».

(p. l.)

Cuoco lavagnese dovrà pagare 20 milioni di danni

Abuso della nipotina è condannato a tre anni

CHIAVARI. E' stato condannato a tre anni o tre mesi di carcere con l'accusa di aver violentato la nipote. L'udienza si è tenuta ieri mattina in tribunale a Chiavari. Imputato, Vincenzo B., 52 anni, cuoco di Lavagna.

L'uomo è stato denunciato dalla nipote, costituitasi parte civile (avvocato Lombardi), che all'epoca dei fatti aveva 15 anni. La violenza sarebbe avvenuta a Cavi di Lavagna nel gennaio '93, un anno dopo, circa, la denuncia.

L'episodio sarebbe consumato nella casa dell'uomo, che divide con la madre anziana e che è confinante con l'appartamento dove la ragazza con i suoi genitori (proprietari di un ristorante).

Oltre dell'accusa di violenza carnale, l'uomo doveva rispondere anche di violenza privata mediante minacce, per aver indotto la ragazza all'abbandono della casa con un coltello da

cucina. L'imputato ha negato tutto, fino all'ultimo. Ha detto l'avvocato Salvatore Lombardi: «Ha negato persino un particolare secondario, quello di aver fatto vedere un video pornografico alla nipote, in un'epoca precedente alla violenza. L'imputato ha detto di non possedere un videoregistratore, apparecchio che gli è stato sequestrato dai carabinieri».

Tra le prove accolte dalla Corte, perizia psichiatrica sulla ragazza, che ha stabilito l'attendibilità di quest'ultima. Il tribunale ha ascoltato diversi testi, oltre alla parte offesa e l'imputato.

Quindi, la sentenza. Tre anni o tre mesi, un mese di carcere in più di quanto richiesto dal pubblico ministero. La Corte ha anche stabilito l'ammontare del risarcimento danni che dovrà versare lo zio alla nipote: venti milioni.

(f. p.)

DALLA RIVIERA

Lavagnese condannato per spaccio droga

Il tribunale di Chiavari ha condannato a un anno e un mese di carcere Marco Guareschi, 41 anni, Lavagna. Era accusato di aver venduto più occasioni, nel marzo '93, modesti quantitativi di eroina a Massimiliano Ghidoni e Claudia Ambrosi.

(f. p.)

RIVA TRIGOSO

Dalla Stato 257 miliardi per ai Cantieri

E' stato completato il finanziamento per la costruzione della ricognitrice di squadra, che la Finantieri consegnerà alla Marina militare e che ha affidato ai Cantieri navali di Riva Trigoso. In tutto, il governo ha assegnato per l'opera 257 miliardi.

(f. p.)

RAPALLO

Domani al Parco Casale la grande mostra canina

Ottocento cani, 150 razze rappresentate. Questo il biglietto visita dell'Esposizione nazionale canina di Rapallo, quest'anno alla sua diciottesima edizione, che si apre domani alle 10 al Parco Casale. Sedici i giorni che dovranno assegnare la fascia del migliore esemplare assoluto.

(f. p.)

CHIAVARI

Il «Vaglio» a Francesco Moser domani festa al Defila

Francesco Moser riceverà domani alle 20.30, Caffè Duffini, il Premio Loris Vaglio. Relatore sarà Fausto Rosi. La manifestazione è promossa dal Club Pedala e Forchetta, dallo Sport Club Aurora e dal Comune.

(f. p.)

S. MARGHERITA

Incontra Park Hotel Suisse sugli italiani in Slovenia

L'associazione «Giornalegiovani» promuove a S. Margherita, presso il Park Hotel Suisse, sabato 25 marzo alle 15.30, un incontro sul tema «La minoranza italiana nell'ex Jugoslavia: problemi e prospettive». Sarà presente, tra gli altri, il presidente dell'Unione italiana Croazia-Slovenia Maurizio Tremul.

(f. p.)

RAPALLO

Una passerella di cani di razza

Ottocento cani, 150 razze rappresentate. Questo biglietto visita dell'Esposizione nazionale canina di Rapallo, quest'anno alla sua diciottesima edizione, che si apre domenica alle 10 al Parco Casale.

(f. p.)

Albenga, difficoltà per il basilico

In crisi il mercato delle margherite

ALBENGA. E' un momento difficile per le margherite o il basilico, due dei prodotti di punta della Piana di Albenga. La produzione delle margherite, più di 6 miliardi di fatturato all'anno per un totale di oltre un milione e 200 mila vasi, sta scontando il minor peso della lira nei confronti del marco. Il basilico, invece, ha subito un tracollo sul mercato di Genova, uno dei più importanti, dopo le notizie di ritrovamento di pesticidi vietati in Italia.

«La difficoltà che stanno incontrando le margherite sono di carattere commerciale», spiegano Gianni Moretti e Daniele Chapel della Coldiretti. E aggiungono: «Il mercato tedesco è quello che assorbe la maggior parte della produzione di margherite albenganesi. Con l'aumento del marco nei confronti della lira si sarebbe dovuta avere una certa facilità nell'esportazione, cosa che è avvenuta, ma nelle forme che si aspettava. Dalla Germania, infatti, molti floricoltori di Albenga importano terriccio e vasi. Il cambio sfavorevole ha fatto aumentare questi elementi mentre non è aumentato il prezzo del vaso, fermo ormai da tre anni. I costi di produzione, insomma, sono aumentati mentre quelli di vendita sono rimasti invariati. E questo a pochi giorni dall'inizio della campagna di commercializzazione delle margherite».

A far rimanere fermo il prezzo dei vasi è anche la mancanza della Piana di Albenga di punti di raccolta e commercializzazione. Molti floricoltori, scottati da esperienze negative del passato, preferiscono commercializzare singolarmente la loro produzione e, pur di vendere, scatenano una corsa al ribasso a tutto vantaggio degli intermediari. I grossi commercianti che fissano i prezzi. Bloccata da alcuni giorni, invece, la commercializzazione del basilico. «Capita che a Genova le analisi effettuate dal laboratorio dell'Usl su un campione prelevato ai mercati generali abbiano dato risultati allarmanti. La conseguenza è stata disastrosa per i produttori di Albenga e Andora. Gli ordini sono fermi e sono stati disdetti quelli già effettuati».

commenta Moretti. «Prosegue: «A quanto ci risulta, però, i campioni di basilico analizzati non provengono dalla Riviera ma da altre zone. Un fatto che dovrebbe tranquillizzare i consumatori anche perché il basilico che si coltiva nelle serre del savonese non ha bisogno di grandi trattamenti antiparassitari. Difficile che possa avere delle tracce di sostanze chimiche».

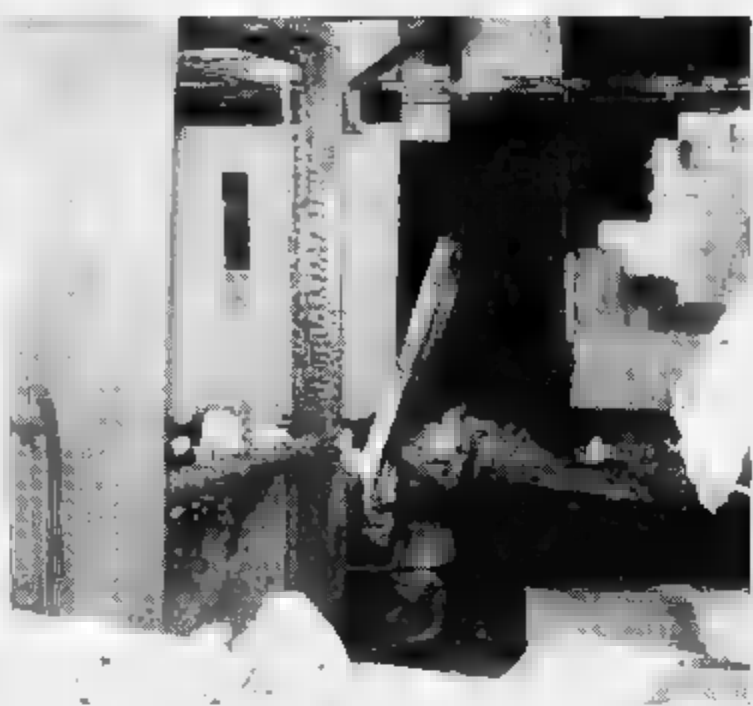
Un problema che riporta di attualità la creazione del marchio di qualità della produzione agricola albenganesa. «Se basilico, carciofi e il resto della produzione avessero un marchio di qualità che garantisse il metodo di coltivazione probabilmente queste difficoltà, dovute a cause esterne, si verificherebbero. I produttori albenganesi e andoresi non subirebbero danni pesanti per colpa non loro ma che ricadono sui prodotti e sull'economia del ponente», concludono gli agricoltori.

Stefano Pezzini

Loano, l'incendio divampato nella notte ha devastato il dehors del «Corner»

Fiamme in pizzeria: è attentato

Ore di emergenza nel centro storico per i vigili del fuoco chiamati a intervenire in via Stella. Il titolare del locale: «Mai ricevuto minacce». I danni ammontano a un centinaio di milioni



Il dehors della pizzeria «Corner» distrutto dall'incendio divampato nella notte

LOANO. Momenti di paura, la scorsa notte, in via Stella in pieno centro a Loano, per l'incendio del dehors della pizzeria «Corner». Le fiamme, divampate alle 3 e mezza, hanno distrutto tavoli e sedie, un danno stimato in un centinaio di milioni. Sull'origine dolosa del rogo ci saranno dubbi, anche se i carabinieri tendono a sminuire l'episodio, l'ennesimo, attribuendolo a teppisti. E' esclusa l'ipotesi del racket delle estorsioni. «Non abbiamo mai ricevuto nessun tipo di minacce», avverte il titolare della «Corner», Alfonso Rosati. E' la seconda volta che si verifica un incendio al dehors dell'avviata pizzeria in via Stella.

Un abitante del quartiere ha avvertito, poco prima delle 3 e mezza, l'intervento dei vigili del fuoco. L'intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero all'interno del ristorante. Il fuoco ha letteralmente divorato in pochi minuti tavoli e sedie, ferro e plastica, e

alcuni teloni. Il fumo ha annerito parte del condominio. Non ci sono state scene di panico perché una parte dell'edificio è disabitata. In due ore i vigili del fuoco hanno domato le fiamme. Nel dehors, che si trova fra due palazzi in via Stella a pochi metri dal centro storico di Loano, non c'è nessun tipo di impianto elettrico. E' esclusa quindi anche l'ipotesi del corto circuito.

Spiega il titolare: «I danni non ingenti, li stiamo ancora stimando. Per fortuna il fuoco non ha avuto il tempo di entrare all'interno del ristorante. Non so spiegarvi i motivi di questo gesto che non è la conseguenza di nessun avvertimento. Si può solo dire che la nostra attività sta funzionando al meglio. C'è un legame con l'incendio di tre anni fa? Risponde Alfonso Rosati: «In quel caso i danni furono limitati all'ingresso, si è subito pensato all'opera di uno o più pirometri. Il precedente episodio è avvenuto in un periodo

in cui a Loano era certamente all'opera una banda di teppisti che prendeva di mira soprattutto i contenitori del servizio raccolta rifiuti. Un ristorante, che in pieno centro, può dare fastidio ai vicini. E' possibile ipotizzare una sorta di rappresaglia per questo motivo? Conclude il titolare della pizzeria «Corner»: «Escludo questa possibilità. La nostra è un'attività che propone un menù di un certo livello a chi soprattutto chiude abbastanza presto la sera».

L'episodio allarma comunque l'opinione pubblica. Loano, a differenza di molte altre località del Ponente, da anni è soggetta a periodi in cui di notte ci sono incendi dolosi. Presi di mira anche impianti sportivi, attività commerciali, autovalture e roulotte. Anche se molti degli episodi sono veramente opera di pirometri, il fenomeno può essere sottovalutato.

Augusto Rembado

Albenga, l'immigrato già condannato due volte

Algerino scippa una donna e torna subito in libertà

ALBENGA. A dicembre ha accolto quattro marocchini, collezionando una condanna per lesioni. Due settimane fa è stato arrestato e condannato per porto abusivo di arma, sciabola da ufficiale che sarebbe servita, si presume, per una vendetta. Bahri Sofia Kamel, 21 anni, algerino, di carcere però ne ha fatto poco. Ieri pomeriggio è stato nuovamente protagonista di un episodio di violenza, uno scippo e danni: una signora che stava passeggiando in piazza del Popolo. L'algerino è stato subito bloccato da alcuni operai che lavorano ad uno scavo telefonico e consegnato agli uomini del commissariato di Albenga che, assieme ai carabinieri, sono impegnati nei controlli.

Bahri Sofia Kamel è stato denunciato a piede libero, ma la sua presenza ad Albenga ha



Bahri Sofia Kamel, 21 anni, l'algerino arrestato per lo scippo in piazza del Popolo

provocato reazioni tra le forze dell'ordine. «Una reazione di grande amarezza», sostengono gli uomini in divisa. E' la dimostrazione che mancano leggi adeguate. Non è possibile che una persona, arrestata due volte per reati gravi, sia condannata e subito dopo rilasciata. Il nostro lavoro viene spesso vanificato proprio da questi episodi».

Via all'applicazione della nuova legge regionale sulla locazione delle seconde case nel Ponente

Parte da Loano la rivoluzione degli affitti

Multa milionarie per chi non sarà in regola con l'autorizzazione

FINALE LIGURE

Ora il Polo si divide

Il Polo delle libertà si spacca in vista delle elezioni del 12 aprile per il rinnovo del Consiglio comunale. L'Unione centro, guidata dall'ex assessore Luca Vecchiato, ha lasciato l'altra sera il tavolo delle trattative. Anche il Ccd non entra, almeno per ora, ufficialmente nel Polo. Spiega Luca Vecchiato: «Abbiamo definitivamente abbandonato gli incontri perché, da un lato eravamo pronti ad accettare una lista formata da gente del tutto nuova, non possiamo però accettare interferenze interne al nostro gruppo». L'Udc ha gradito le pregiudiziali su almeno due dei suoi candidati. Il candidato sindaco, Gianni Capra, albergatore, ha più volte confermato che «la lista sarà composta da voci completamente nuove».

Adarsono al Polo, per ora, Forza Italia, An e il Movimento federalista, oltre a numerosi indipendenti. Qualche difficoltà anche per il centro-sinistra che propone il giornalista Pier Paolo Cervone come candidato a sindaco. La base della Lega è contraria all'accordo elettorale con il pds. Confermata la lista civica promossa da un gruppo di operatori turistici.

[a. r.]

LOANO. Il primo Comune del Ponente che applica la nuova legge regionale sulle seconde case è Loano. Chi possiede più di tre appartamenti affittati per meno di tre mesi all'anno dovrà presentarsi entro il 30 aprile prossimo in Comune, e chiedere l'apposita autorizzazione per scade e appartamenti per la vacanza. Si tratta di una vera rivoluzione che coinvolgerà gran parte dei proprietari delle oltre 7 mila seconde case della città.

Spiega il sindaco, Francesco Cenere: «Sappiamo adottare un provvedimento impopolare, anche se ci limitiamo ad applicare la legge a tutti gli effetti già in vigore da oltre un anno. Lo scopo non è punitivo, ma turistico e sociale. Tenere sotto controllo gli alloggi eviterà che si ripetano certi episodi del passato, quando famiglie di turisti si trovavano ad affittare al-

loggi in pessime condizioni igienico-sanitarie. E' un fatto di immagine per una località turistica». Conclude Cenere: «L'iniziativa ha anche un intento sociale. Chi ha più di tre appartamenti sarà certamente invogliato ad affittarli per tutto l'anno, dando una risposta a molte giovani coppie e agli sfregiati».

In questi giorni sarà affisso in città un manifesto per spiegare la legge. Del fatto sono già state informate le 58 agenzie immobiliari presenti a Loano. Negli alloggi è previsto anche un sopralluogo dell'Usl. Chi non chiede l'autorizzazione comunale rischia una multa da 1 a 4 milioni. «Saremo drastici a fare i controlli già in estate», conclude Cenere - «anche attraverso i ruoli del servizio raccolta rifiuti e le bollette Sip ed Enel».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

Addio Carlo Bacchetta, veterano dei tipografi

E' morto San Martino di Genova Carlo Bacchetta, 68 anni, di Albenga, viale Martiri della Libertà, uno dei tipografi più conosciuti in Riviera. Bacchetta, a 68 anni, decise di anni fa titolare dell'omonima tipografia di via Cosare Battisti, è deceduto dopo una malattia che poche settimane fa lo stroncò. I funerali, alle 15.30 di oggi nella cattedrale di San Michele.

[s. p.]

SPOTORNO

Una conferenza sul rapporto tra medico e paziente

Questa sera alle 20.30 al Palazzo Hotel di Spertorno, a cura del Lions Club, nell'ambito degli incontri di «Educazione sanitaria» parlerà del rapporto tra medico e paziente. Moderatore Roberto Cuneo, direttore generale della Usl di Savona. Relatori il dottor Giorgio Menardo, primario di Medicina II al San Paolo e il dottor Renato Giusto, segretario provinciale del sindacato nazionale medici generici.

[a. r.]

FINALE L.

Migliorano le condizioni della studentessa genovese

Sono migliorate le condizioni della studentessa di 17 anni di Genova che l'altra mattina ha tentato il suicidio sulla spiaggia di Finale bevendo varichina. La ragazza, sempre ricoverata al S. Corona, avrebbe mosso in atto il suo gesto per una delusione d'amore.

[a. r.]

SPOTORNO

Nella baia sarà realizzato un porto turistico?

Nella baia di Spertorno potrà essere realizzato un porticciolo turistico. Lo ha confermato il Ctu regionale. Dovranno però essere apportate modifiche per fare spazio al nuovo progetto che prevede un porto più grande, da 700 posti barca, al confine fra Spertorno e Noli.

[a. r.]

ALBENGA

Al via il trofeo «Sherwood» vela d'altura

Saranno 96 le grandi vele che da questa mattina prenderanno parte alla Settimana Internazionale di Vela d'Altura «Trofeo Sherwood». Le regate termineranno domenica. La gara è valida per la qualificazione al Campionato Italiano.

[r. ar.]

ALBENGA

Ladri in azione nella sede della Coldiretti

Furto alla sede della Coldiretti di Albenga. I ladri sono entrati negli uffici, nella notte fra martedì e mercoledì, e hanno rubato soldi dai cassetti (mezzo milione) e materiale di cancelleria.

[s. p.]

Caso Santa Corona Oggi la caposala è interrogata per le

PIETRA L. Terzo interrogatorio per Luisa Gamba, caposala Santa Corona, accusata di essere il perno di una «confezione ambientale». E' la protagonista di un ramo dell'inchiesta sul reparto di Lorenzo Spertorno: secondo il sostituto procuratore Alberto Landolfi, la donna avrebbe ricevuto bustarelle dai pazienti in cambio di trattamenti di favore. Oggi, per la terza volta, l'indagata tornerà al palazzo di Giustizia di Savona per rispondere alle domande del magistrato.

Nessun dubbio sul ruolo di Luisa Gamba, nel castello dell'accusa emerso nella prima fase istruttoria. La caposala avrebbe coltivato un sottobosco di offerte generose, tanto robusto da riuscire a mettere da parte una quindicina di mesi in un mese. Mezzette versate dai ricoverati, secondo gli investigatori, per ottenere un occhio di riguardo. Dal canto suo, Luisa Gamba si è difesa in un primo momento e spada tratta: nessun favore, nessuna bustarella, il denaro messo da parte (su un conto scoperto dai carabinieri) sarebbe stato il guadagno di una florida attività di sartia in nero.

Più esauriente la seconda versione dei fatti, riferita ai magistrati dopo altri giorni passati in colla a Pontedecimo. Ora, al terzo appuntamento in procura, si attende più chiarezza alle numerose zone d'ombra rinstate nell'inchiesta. La caposala, che è agli arresti domiciliari, potrebbe guadagnare la libertà dopo l'incontro col giudice Landolfi.

[a. p.]

Vertice Pietra Ligure Un mattino leggero in Ceriale e Borgia Verezzi?



Daniele Negro il sindaco di Pietra Ligure che ha indetto il vertice sulle ferrovie

PIETRA L. Sarà una linea di pullman su rotaia a prendere il posto della ferrovia fra Borgia Verezzi e Ceriale? E' una delle ipotesi formulate ieri mattina, Comune a Pietra, nel corso del vertice fra i sindaci del comprensorio, indetto dal primo cittadino, Daniele Negro. All'incontro ha partecipato anche il presidente della Provincia, Mario Robutti.

Spiega il sindaco di Pietra Ligure: «Il vertice aveva lo scopo di definire una linea comune sul dopo ferrovia. Abbiamo concordato di mantenere comunque un collegamento fra le nostre cittadine utilizzando, ad esempio, un tipo di pullman urbano che può viaggiare sia su gomma che su rotaia. Faremo altre ipotesi».

Il progetto di massima per lo spostamento e il raddoppio e monte dei binari nel Ponente è stato inviato dalla Regione al ministero dell'Ambiente per un parere di massima.

Entro l'anno, se non ci saranno intoppi, è presentato agli enti locali il progetto esecutivo dell'opera stessa ormai da oltre trent'anni.

[a. r.]

Denuncia dell'Enpa Pietra, rimasta spara nel fucile ai piccioni

PIETRA L. Colpi di fucile nella notte in centro a Pietra. Li hanno sentiti chiaramente, nei giorni scorsi, molti abitanti di via Vittorio Veneto, via Foscolo, via Maiticoti e piazza La Pietra. In un primo momento si era pensato all'azione di qualche topista ma le indagini delle forze dell'ordine non avevano dato alcun esito. Pochi giorni fa le guardie zolfine dell'Ente nazionale protezione animali hanno scoperto che c'è qualcuno che si diverte a sparare piccioni. L'uomo sarebbe già stato individuato.

Spiegano all'Enpa di Savona: «In via Vittorio Veneto qualcuno da tempo spara ai piccioni, appostandosi dietro ad una finestra che sorge sulla via centrale di Pietra. Abbiamo recuperato le carcasse di alcuni uccelli accertando, con esami radiografici, la presenza di pallini di piombo nelle carni dei volatili sparati da un fucile del tipo Plober».

L'ultima bravata è stata fatta allo «sparatore solitario». Spiegano infatti all'Enpa: «Siamo venuti in possesso di elementi precisi e presenteremo una denuncia alla Procura della Repubblica di Savona che potrebbe ordinarci al più presto una perquisizione domiciliare. Decisa è risultata la collaborazione di alcuni testimoni decisi a non lasciare impuniti comportamenti pericolosi anche per la pubblica incolumità». Poche settimane fa ora stato segnalato all'Enpa anche il furto di uova di oche e papere dal greto del torrente Marema.

[a. r.]

A LASSIO CENTOLIBRI

Incontro con l'autore

QUESTA SERA ORE 21,15

Palazzo Morfeo - Via Gramsci 58

MINO MILANI

presentazione dei libri

"BOEZIO L'ULTIMO DEGLI ANTICHI"

"LA FINE DELLA BATTAGLIA"

editore Camunia

Sarà presente l'autore

Intervista di Franco Galleg

Lectura di Nello Simoncini

Ingresso libero

Primario gruppo Nazionale ricerca per consociata ligure

RH. 1) PROGETTISTA/CAPO UFFICIO TECNICO

Si richiede comprovata esperienza, almeno 8-10 anni, nella progettazione macchine e nel disegno di componenti per l'automazione industriale - C.A.D. - normative. Capacità di coordinamento del personale e doti di gestione tecnico-commerciale.

RH. 2) PROGETTISTA/DISEGNATORE

Con almeno 3 anni di esperienza presso Uff. tecnico di progettazione meccanica, competenze specifiche C.A.D. Costituirà preferenziale la provenienza dal settore Handling confezionamento. Sede di Lavoro: provincia di Savona. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 25 16100 Genova - Con RH. 1 e RH. 2 sulla busta.



A Genova ora si acquisiscono intercettazioni telefoniche, ritagli di stampa e decreti Festival, altre prove per cercare la verità

La Corte d'appello accetta le richieste della difesa

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

È un piccolo colpo di scena: la corte d'appello accetta gran parte delle richieste della difesa, e ammette la produzione di ulteriori documentazione, che arricchisce il già voluminoso «dossier» degli atti processuali. La riserva è stata sciolta ieri, al termine della nona udienza del dibattimento. I giudici acquisiscono quindi intercettazioni telefoniche, alcuni ritagli di stampa e i decreti di archiviazione, in fase istruttoria a Sanremo, nei confronti di alcuni politici, che erano stati sospettati anch'essi di corruzione. Un paio di istanze (una decina) e altre testimonianze, il certificato aggiornato dei carichi pendenti dell'ex assessore Goya vengono respinti. Si tratta comunque di un punto a favore della difesa.

I commenti dei legali presenti (pochi, tanto che il presidente Vignale ha richiamato gli assenti a non costringerlo ancora a dover premettere, com'è accaduto ieri mattina, alcuni avvocati del Foro di Genova) sono positivi: «Può darsi che la nuova materiale, posata sulla bilancia della Giustizia, possa far pendere il piatto».

parte piuttosto che dall'altra», osserva Gabriele Boschetto, che assiste l'ex sindaco

di Sanremo, Leo Pippione. In generale, i difensori (e gli imputati) sono rimasti favorevolmente colpiti dalla decisione della corte, e la interpretano come uno sforzo «per lasciare alcuna zona d'ombra nella complessa istruttoria, anche dibattimentale, e per cercare ancora, e più a fondo, la verità».

In dettaglio, i giudici hanno accolto la domanda, presentata dai difensori del giornalista Roberto Basso, di produrre la trascrizione integrale di tredici telefonate intercettate, che lo riguardano. Lo stesso imputato potrà presentare una raccolta (fidejussoria e selezionata), se il raccomandato di giudice relatore Gagliardi di articoli da lui scritti. Altri ritagli di stampa (quattro, per le precisazioni prodotte dall'avvocato Boschetto per Pippione. E infine, istanza di Roberto Taurini, ritenuto dall'accusa il grande elemosiniere di questa mazzette, e dello stesso Adriano Aragozzini, già patron del Festival, saranno esaminati anche i decreti di archiviazione dei procedimenti a carico dell'ex assessore Sotocosa e di altri colleghi della giunta municipale di Sanremo.

Per una regione o per l'altra, documentazioni ritenute di particolare importanza per



Il palazzo di Giustizia di Genova dove ieri si è tenuta la nona udienza del processo

la linea difensiva. Dalle intercettazioni telefoniche, esempio, emergerebbe la ferma di un teorema accusatorio, costruito a larga parte sulla deposizione di Taurini, che per gli avvocati è un personaggio poco affidabile, anche per i suoi precedenti, e decisamente poco credibile. Dai

ritagli di giornale, inoltre, potrà scaturire la dimostrazione che i nomi fatti dai grandi accusatori (Taurini e Gerini) erano già di dominio pubblico a Sanremo, prima che lo «rivelassero» al pm. E, poiché si è sempre parlato di corruzione della giunta, il decreto di proscioglimento per

qualche assessore è una contraddizione, sempre secondo la difesa perché soltanto alcuni sono stati rinviati a giudizio?

Prima di quella che, secondo gli avvocati potrebbe costituire una «svolta», aveva preso la parola Franco Moreno, il legale di Basso. Parla per oltre due ore, si richiama alla filosofia del diritto, cita un grande giurista del passato come Carnevali. E spiega che è difficile e delicata, in appello, la posizione di chi, come Basso, in primo grado è stato assolto: «Un compito arduo, perché siamo costretti a batterci su quest'ultima spiaggia dei contorni sfumati. Come tutti, tenta di smontare l'attendibilità di Roberto Taurini, che per primo ha tirato in ballo il assistito: «Aveva precedenti penali (una condanna a tre anni ed era stato sottoposto a procedimento disciplinare da parte dell'Ordine degli Avvocati per la attività di trasportatore di denaro». Dice anche che Antonio Gerini, l'altro accusatore, è un bugiardo: «Conoscevo Basso da almeno...». Lo ha testimoniato il cantante Peppino Di Capri. E rammenta: «Abbiamo chiesto un confronto con questi personaggi. La risposta è stata il silenzio».

Stefano

Il calendario delle udienze

In aula dalla metà di febbraio e il 30 marzo si avrà la sentenza

GENOVA. Superata da tempo la boa di metà percorso, il processo d'appello al Palazzo di Giustizia di Genova si avvia ormai alla battuta conclusiva. E' cominciata a metà febbraio, proseguirà sino a fine mese. La sfilata dei difensori, iniziata la settimana scorsa, continuerà nelle ultime tre udienze, prima della Camera di Consiglio, e della sentenza, prevista per la giornata del 30 marzo. La prossima, quella di martedì, sarà una seduta intensa, e che molto probabilmente non si esaurirà in mattinata.

Sono in calendario parecchi interventi: ad aprirli, sarà Michele Gentilini Silveri, che assiste Antonio Gerini, uno dei principali imputati: è lui che ha coinvolto gli altri. E' uno dei pilastri dell'accusa.

Dopo di lui, parleranno gli avvocati Alessandro Magheri, per l'ex Guido Goya, Roberto Moroni e Dioda per Sergio Nanni, ex direttore ar-

tistico del Casinò di Sanremo. Il 23, sarà la volta di Marcello Gallo e Gabriele Boschetto, avvocati del consigliere regionale Leone Pippione, all'epoca sindaco di Sanremo. Parlerà anche l'avv. Gustavo Falsini, altro difensore di Roberto Basso.

Quindi, il penultimo giorno, il 28, interverrà Giovanni Maria Vitali, per Amando Bordon, il commercialista di Adriano Aragozzini: era il programma per martedì, ma è stato rinviato su sua richiesta.

A chiudere le arringhe, saranno due principi del Foro, che tutelano gli interessi di Aragozzini, il principale imputato: si tratta dell'ex ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, e il professor Franco Coppi, che di recente ha assistito anche Andreotti, accusato di mafia. Poi, dopo le eventuali controrepliche, i giudici si ritireranno in camera di consiglio. In serata, è attesa la sentenza. (s. d.)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA E QUELLO REGIONALE, MALGRADO TUTTO, SONO RIUSCITI A CONCLUDERE I RISPETTIVI MANDATI: CHI FU VOTATO

Da sinistra Luciano De Michelis e Carlo Barilla

IMPERIA. Hanno resistito alle crisi e alle numerose turbolenze che hanno caratterizzato il crollo della cosiddetta «Prima repubblica». Il consiglio provinciale di Imperia e quello regionale, malgrado tutto, sono riusciti a concludere le rispettive legislature. Nei cinque anni di mandato all'interno dei due organismi, rispetto alla data di costituzione, è però modificato il quadro politico. Da parte dei consiglieri ci sono stati cambiamenti di fronte, dimissioni, fughe, costituzione di nuovi gruppi consiliari in un clima spesso rovente e difficilmente comprensibile. Ecco comunque, come cinque anni fa si erano espressi i cittadini del Ponente.

Regione. I votanti erano poco meno di 180 mila. Le sezioni sparse su tutto il territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo 380. Gli eletti furono in provincia quattro. Lorenzo Trucchi per i pds, sindacalista Cgil, ex segretario della Camera del lavoro di Imperia eletto per la pri-



Da sinistra Luciano De Michelis e Carlo Barilla



ma volta nell'85, che ha ricoperto in Regione la carica di vice presidente della Commissione sanità e successivamente è stato segretario del Consiglio regionale.

Leone Pippione, per la democrazia cristiana, oggi esponente del partito popolare ex sindaco di Sanremo. Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio Imperia, all'epoca democristiano che si è dimesso pochi mesi fa lasciando il posto a Giorgio Luciano Verda, presidente della giunta e del Consiglio regionale ed ex sindaco di Imperia, in passato uno dei punti di riferi-

mento dello scudocrociato ligure ed ora esponente del gruppo misto regionale.

Eraldo Crespi, socialista, già sindaco di Ospedaletti a vice presidente della Provincia e attuale assessore Turismo sport e tempo libero.

Inizialmente il governo era affidato al pentapartito tradizionale dell'epoca. Oggi la Regione Liguria è invece, dopo una serie di stravolgimenti politici, guidata da una alleanza formata da pds, alcuni popolari, indipendenti e socialisti.

Provincia. Anche in Provincia non sono mancati i colpi di sca-

Due legislature in piedi dal 1990

Così si esprime l'elettorato 5 anni fa nel Ponente

na. Il Presidente Luciano Demichelis è riuscito, però, a tenere in pugno la situazione salvando la maggioranza.

Erano stati eletti oltre a Demichelis (dc), Antonio Lapalomena (psil), Roberto Raimondo (psdi), Antonio Cravianto (psi), Francesco Stea (del), Giovanni Cordoni (del), Lorenzo Vito (del), Walter Lanteri (pri), Paolo Marin (pli), Paolo Pippione (dc), Giovanni Corradi (lega poi), Romeo Panizzi (dc), Franco Amadeo (dc), Giuseppe Torelli (psdi), Sergio D'Aleisio (pds), Alessandro Grappiolo (psi), Carlo Insieme per Sanremo), Bruno Speranza (Insieme), Salvatore Spinella (Insieme), Maurizio Ferrara (Verdi), Claudio Vaniglia (Verdi), Carlo Aiuti (trifondazione), Massimiliano Iacobucci (msl).

Cinque anni fa gli accordi furono facili per realizzare un governo solido. I democristiani si allearono con i socialisti, con i socialdemocratici con i repubblicani e con i liberali. Poi iniziarono defezioni e cambiamenti di fronte.

A Imperia fu un trionfo dc

Un successo con ben 14 seggi Otto andarono al pci, 6 al psi

IMPERIA. Nel capoluogo si dovranno votare i successori alla Giunta guidata dal sindaco Claudio Scajola. La Comunale del maggio '90 avevano raccolto 29.422 voti validi su 34.805. L'attuale sindaco Scajola aveva ottenuto una netta prevalenza a favore dello scudo crociato. Alla dc erano andati 9097 suffragi in 55 sezioni, pari al 31 per cento sul totale, mentre il «vecchio» pci si era fermato a quota 5476 (18,6%). Alle loro spalle, l'edilizia di sinistra democratica dell'ex sindaco Giovanni Gramonzo, 4016 (in parte erano poi riconfusi nella maggioranza). L'allora neonata Lega

Nord era rimasta al palo. Cinque anni fa, quando ancora i partiti tradizionali erano protagonisti incontrastati, il verdetto delle urne aveva visto trionfare i democristiani tra le undici liste presentate, conquistando ben 14 seggi. L'attuale sindaco Scajola aveva ottenuto 2256 preferenze, davanti al 2369 di Ivo De Michelis e ai 1259 di Benedetto Adolfo. Il più votato era però risultato il primo cittadino uscente, Gramonzo (2473), la lista civica si era comunque dovuta accontentare di sei seggi. Altri otto erano stati assegnati al pci, e il capofila Fulvio Vassallo aveva ricevuto 1847 preferenze.

erano andate a Carla Natterol.

I socialisti si erano guadagnati sei poltrone: il più eletto era stato Franco Lanteri, a quota 911, seguito da Antonio Di Marco, poi vice sindaco (903), e Giuseppe Corradi (810). Due seggi per il psdi, che aveva ricevuto 1011 suffragi. Enzo Ranise, e uno ai socialisti progressisti, si erano garantiti l'elezione Carlo Cagnone (892). Uno pure al pri, che per il capofila Giuseppe Ghiglione aveva ottenuto 313 voti, e per i Verdi, con Gabriella Badano (185). Da registrare la clamorosa sconfitta della Lega Nord, che nel lontano era una novità assoluta: Giovanni Corradi, con 83 voti, non era stato eletto.

La Giunta presieduta da Scajola, che era già stato primo cittadino dall'82 all'83, quando si era dimesso, si era quindi formata a metà giugno e gli incarichi erano stati definiti all'inizio di un luglio travagliato dalla crisi idrica. Ora, si va alle amministrative con nuovi schieramenti. (s. f.)

Stasera presentazione del gruppo dell'ex sindaco

Scajola quasi scontato senza simboli la formazione

IMPERIA. Slitta di un altro giorno il momento della verità per le candidature imperiesi. Ma ogni ora che passa si aggiungono nuovi tasselli a quelli già esistenti e il quadro elettorale in città si fa un po' più comprensibile. Per il rinnovo del Consiglio comunale Imperia ormai dà per scontata la candidatura del sindaco uscente Claudio Scajola a capo di una formazione che si presenta senza simboli di partito. Viene confermata la presenza della lista civica del consigliere Emilio Broccolotti e quella di Marco Dulbecco che avrebbe ottenuto l'appoggio della Lega.

Questa formazione presentata ufficialmente questa sera alle ore 21. Il Pds che ha trovato il sostegno del Comitato per Prodi avrà una lista capitanata da Davide Berio, ex consigliere comunale del Pds e da tempo fuori scena politica. La candidatura dovrebbe essere appoggiata da Rifondazione

comunista che avrà, comunque, una sua lista autonoma.

La grande incognita resta Forza Italia che in questi giorni ha tentato di raggiungere una intesa con i popolari. Il Polo della Libertà avrebbe voluto un suo candidato per la presenza della Provincia o per il posto di sindaco al comune Imperia. Il Ppi si è detto d'accordo e da parte sua ha optato per l'Amministrazione provinciale dove intendeva candidare Luciano Demichelis.

Forza Italia che si presenta con i suoi alleati del Polo della Libertà, vale a dire con il Centro cristiano democratico, Alleanza Nazionale e i federalisti della Lf, sembra voler lanciare la candidatura per la poltrona di sindaco della città capoluogo, dell'ingegner Domenico Pino. Non ci dovrebbero essere dubbi su Rodolfo Leone che sarà per il Polo della Libertà il candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale. (s. b.)

Il suo nome scelto per la corsa alle regionali

Santavica capolista di An con la «benedizione» di Fini

SANREMO. Francesco Santavica è il capolista di Alleanza nazionale in provincia Imperia per le elezioni regionali. La sua candidatura è stata approvata direttamente da Gianfranco Fini. Con Santavica, attuale presidente provinciale di An, figurano in lista per la proporzionale, Ercolina Milanesi, Giuseppino Chierico e Salvatore Sciortino.

Alleanza nazionale, in Regione, è il fianco a fianco con i gruppi del Polo della Libertà. Anche in provincia è stata scelta l'alleanza che si identifica nel Polo. Senza il ppi che ha designato altre candidature.

Le candidature di Santavica, Milanesi, Chierico e Sciortino interessano tutti gli elettori del compromesso imperiese: da Andora al confine con la Francia. Santavica è fiducioso: «I numeri ci danno ragione: un consigliere di provincia di Imperia

è sicuro e, forse, potremo batterci con i resti per un secondo saggio».

Francesco Santavica è uno dei personaggi chiave della destra imperiese. Il suo nome figura già nelle cronache dei primi anni Settanta, gli anni del «Boia chi molla». Scontri storici con gli esponenti della sinistra post-sessantottina che hanno caratterizzato la storia politica di quegli anni di confusione. Erano i tempi di Giorgio Almirante e delle squadracce. Anni lontani, ormai dimenticati.

Francesco Santavica, consulente aziendale, esperto di analisi, bilanci e di contabilità industriale, oggi la politica a tempo pieno seguendo la nuova linea «soft» varata dal segretario Fini per poter puntare ad una presenza della destra al governo che non faccia gridare allo scandalo.

In più occasioni ha addirittura parlato di possibile alleanza



Francesco Santavica

con il ppi, un «apparentamento» che fino a qualche tempo fa non sarebbe stato neppure preso in considerazione a livello di ipotesi. Anche a Sanremo An si è adeguata alla nuova realtà della politica. E questa volta conta davvero di farcela a conquistare una poltrona a Genova. (g. p. m.)

I probabili candidati alla poltrona di sindaco

Vallecrosia lancia 3 nomi: Politi, Biancheri, Anzardi

VALLECROSLA. Roberto Politi, Franco Biancheri e Elio Anzardi. Sono i probabili candidati a sindaco di Vallecrosia: nonostante i tempi stretti non c'è ancora niente di ufficiale ma, se non si aggungeranno altri candidati all'ultimo momento, pare che il posto di primo cittadino sarà conteso da questi tre protagonisti del mondo politico di Vallecrosia.

In questo clima di incertezza, neppure la data delle elezioni è sicura: ad aprile o giugno.

Roberto Politi, assessore all'Urbanistica uscente e l'attuale sindaco Franco Biancheri, gravitano entrambi nell'area di centro. L'ex sindaco Elio Anzardi, che proviene dal gruppo consiliare ex socialista, forse rappresenterà Forza Italia, il sostegno di Biasi e Peretti. E la sinistra? Vedremo se si unirà ad uno dei tre uomini finora in discussione, o scenderà in

campo con un rappresentante.

Pare che Biancheri sia il candidato che si sta dando più da fare, e non ha mai negato di voler continuare a ricoprire il prestigioso ruolo di sindaco. E' probabile che il suo capofila sia l'attuale vicesindaco e stretto collaboratore, Emidio Paulino, mentre un gruppo di notabili ha formato un Comitato pro Biancheri. Anche Politi, comunque, non è stato a guardare: i suoi numerosi interventi e commenti sui Piani regolatori di Ventimiglia e Bordighera, ad esempio, facevano pensare ad una sua prossima candidatura.

Il futuro Consiglio comunale di Vallecrosia avrà sedici consiglieri, quattro in meno rispetto agli attuali. Come a Bordighera, inoltre, non si andrà al ballottaggio ma vincerà il candidato che, nella prima e unica consultazione elettorale, risulterà il più votato. (d. bo.)

Ha debuttato alla Tosse il nuovo testo di Giorgio Gallione

Coccodrilli nel bunker barricati contro il Potere

GENOVA. Sono passati vent'anni, ma sembra un secolo, da quando ci si domandava - come dice Maurizio Costanzo - che cosa ci sarà dietro l'angolo. Oggi invece, ce ne stiamo tutti chiusi nel nostro bunker, preoccupati di cosa potrebbe accadere al di là del muro. All'alba di un terzo millennio, che ormai ci appare vichissimo, denso di incognite e di paure.

Tutto interessante, che ha stimolato il regista della Compagnia dell'Archivio, Giorgio Gallione, a misurarsi con una produzione diversa dagli spettacoli precedenti.

Senza mettere in discussione la propria identità di uomo di teatro ante della comicità assurda e delle barabande demenziali, salvaguardando, insomma, la propria cultura, con «Coccodrilli», in scena al Teatro della Tosse (fino a sabato sera), l'Archivio abbandona lo stile patchwork e approda all'impegno, scombinando tra Alan e Orwell, tra Brazil e Ray Bradbury, con una spiccata propensione per quest'ultimo autore di fantascienza.

Ma niente paura: «Coccodrilli» è ambientato in Italia, un anno dopo la Grande Ritrattata. Tre personaggi, due uomini e una donna, barricati da tempo in una casa-bunker, stanno preparando a uscire.

Hanno addosso molta paura, sanno che potrebbero essere uccisi dal Segugio Meccanico o

Cabaret a Campopisano

Venerdì senza big dello spettacolo in parte la programmazione teatrale che vede in scena, fra gli altri, Michele Placido al Genovese, Carlo e Aldo Giuffrè alla Corte, ma con tanti appuntamenti interessanti. Fra questi, sicuramente il terzo appuntamento (21) con la rassegna di cabaret «Non spingete, scappiamo anche noi» al Piccolo Teatro di Campopisano. Ospite di questo week-end sarà l'attrice savonese Simona Guarini, già vincitrice di «Ridi e Pioniere» e più volte ospite del Maurizio Costanzo Show. L'ingresso costa 20 mila lire. Teatro, alle 21, anche nella sala comunale di Repluaco, dove la «Compagnia Comica Genovese 3 C» presenta «I ruder» una commedia scritta e diretta da Gianni Orsetti. Al Verdi di Sestri Ponente proseguono stasera la replica dello spettacolo «Perfumes de tango», grande omaggio alla celebre danza argentina, mentre nell'Agora della Tosse continuano le rappresentazioni di «Scherza i Santi». Novità anche sul fronte cinematografico al Centro Franco-Italiano Galliera. Alle 20,30, nella sede di via Garibaldi, verranno proiettati due film mutu recentemente restaurati con l'accompagnamento al pianoforte.

da qualche altra terribile invenzione del Potere, ma — avanti.

Per non farsi riconoscere, Ra, Giu e Didi, questi i loro nomi, calzano maschere da coccodrilli, per farsi coraggio ricorrono nel passato, nei ricordi delle loro letture, dal Deserto dei Tartari di Buzzati alla Metamorfosi di Kafka, brandelli di realtà che in qualche modo, con uno stratagemma, cercheranno di conservare.

Il tutto in un ambiente emulato in cui lo scenografo Guido Fiorato ha fatto un grande uso di colori freddi, ingom-

bro di vario diavolerie (stavemmo azzeccati e d'effetto l'idea dei topi meccanici e di sporcizia).

Perfetti i suggerimenti musicali di Paolo Silvestri curati con l'azione scenica, durissima il testo che ha visto tre interpreti come Roggero Gara, Gianni Cataldo e Giuseppe Coderna in possesso di mezzi personali eccellenti, protagonisti di un affettuoso e vigoroso e provocatorio.

«Ci sono, insomma, buoni motivi per salutare questo spettacolo come uno dei pochi eventi di teatro contemporaneo della stagione.

EDITORIA

«Limoni» alla Feltrinelli Un'annata di poesia

U N anno di poesia in Italia, un check-up sul suo stato, sui nomi nuovi (poeti che si sono affacciati in libreria o sui grandi vecchi che mantengono posto da primati come gli ottantenni Piero Bigongiari, Mario Luzi, Pietro Ingrao e Toti Scialoja).

Anche quest'anno Francesco De Nicola e Giuliano Manacorda hanno curato «Limoni» (Edizioni Garzanti) dedicato, appunto, alla poesia in Italia nel 1994, che verrà presentato oggi, alle 17,30, alla Libreria Feltrinelli, in via Bensa, 32, alla Nuvola.

Il volume verrà presentato da Rodolfo Di Biase e Luigi Surdici.

«La pubblicazione dei «Limoni» lo scorso anno ha raggiunto — pubblico relativamente modesto — anche perché l'iniziativa ha potuto contare soltanto sull'aiuto di pochi amici, e invece mancava del tutto l'attenzione di chi, sulla stampa nazionale, dovrebbe registrare i fenomeni più originali che avvengono nel settore culturale», sottolineano gli autori.

Ma al di là della nota polemica, come si svolge il loro lavoro? «Dar conto di un anno di poesia in Italia non è un compito facile», spiega Giuliano Manacorda — «e il materiale poetico che preoccupa, perché è sempre di ottimo livello, quanto intrinsecamente gli autori che riescono nel



Mario Luzi, un grande della poesia

modo migliore a dare il senso dell'annata poetica.

Il volume «Limoni» presenta, oltre a schede, notizie e la mappa delle principali riviste, saggi dello stesso Manacorda, di Carmine De Luca, Giovanni Tesio e Michel David.

Nella sezione incontri, il libro presenta le interviste di Francesco De Nicola a Franco Loi e Rodolfo Di Biase. Manacorda ha rivisto, inoltre, sei domande a Marisa Di Jorio e curato la sezione Inediti sull'inchiesta di Fidia Gambetti e — risposta inedita di Giorgio Caproni.

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Ecco la Flò blues band

Serata di musica dal vivo, alle 22,30, al Senhor di Bonfim, di Nervi (passaggiata a mare) con la «Flò Blues Band». Ingresso lire 15 mila.

Conferenza ■ Renato Ferraro

Oggi alle 18, promossa dall'associazione Mater Matuta, avrà luogo all'Acquario, una conferenza dell'ammiraglio Renato Ferraro sul tema «La nave come persona umana».

GENOVA

«Il paese dei miei sogni»

Va in scena domani sera, alle 21, al Teatro Garage Isola D'Amal, lo spettacolo «Il Paese dei miei sogni», ispirato alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, con Nicola Alcezer e Silvia Scarpellini. Musiche originali di Federico Strianni.

GENOVA

Serata ■ musica acid-jazz

Serata all'insegna della musica acid-jazz, a partire dalle 22,30, al Club Mascherano-Circolo dei Cantautori, con il concerto del gruppo «SPK G».

GENOVA

I successi degli «Hydra»

Musica e canzoni dal vivo con la band degli «Hydra», questa sera al music-bar La Vaschetta, in via Plebanza, a Sanguigno. In repertorio il meglio delle cover internazionali.

GENOVA

«Malia» ■ Boogie'n blues

Concerto della band del «Malia» con cover e successi internazionali, questa sera, alle 22,30, al Boogie'n Blues di via Montevideo. I «Malia» sono una delle compagini emergenti nel panorama rock genovese.

Musiche da discoteca

Serata «Le Whisky a gogo» con la musica da discoteca di Alex Hercourt e Alex Oliva, questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi.

S. MARGHERITA

Discomusic e ritmi afro

Disco music e balli afro-cubani stasera al Covo ■ Nord Est di Santa Margherita con il gruppo «Mambo». Apertura alle 22,30. Al Covo revival anni Sessanta.

Dal 24 marzo in scena Ferruccio Furlanetto e Cecilia Gasdia

Figaro, schiavo del tempo

Il regista Pier'Alli parla del suo allestimento delle «Nozze» mozartiane
«Attualizzare un'opera del '700 non vuol dire trasferirla nel Novecento»

GENOVA. «Quando ho affrontato la prima volta la lettura delle «Nozze di Figaro» mi ha affascinato l'idea del tempo, della rapidità, dell'effimero. Il regista Pier'Alli parla dell'opera mozartiana attualmente in allestimento al Carlo Felice Le «Nozze» debutteranno il 24 marzo prossimo in un nuovo allestimento di cui Pier'Alli curerà, oltre che la regia, anche scene e costumi.

La direzione è affidata a Gianluigi Gibellini. Il cast comprende Ferruccio Furlanetto (il Conte), Daniela Dessì (la Contessa), Michele Pertusi (Figaro), Cecilia Gasdia (Susanna), Gemma Borgognoni (Barbina), Monica Naccelli (Krembich), Bruno Priato (Bartolo), Francesca Pedaci (Marcellina), Ugo Renelli (Don Basilio), Giuseppe «Viva» Antonini e Paolo Barbaresi (Don Curzio).

L'idea del tempo nella interpretazione di Pier'Alli è indubbiamente fondamentale, a voler sottolineare quel sottotitolo («La follie giornale») che il senso della frenesia e della vi-

vacità dell'azione, «in grande orologio», dice il regista — domina la scena. Gli orologi, del resto, hanno una notevole importanza nel Settecento.

Pier'Alli è approdato alla regia d'opera dopo un lungo itinerario artistico: «In realtà ho sempre amato la musica, sin da quando facevo teatro di sperimentazione. Poi sono passato all'opera contemporanea e da lì è stato naturale affacciarsi al melodramma tradizionale».

Oggi, spesso, i registi sono accusati di essere i veri dittatori nel teatro lirico. «Non credo. A volte, è mio parere, si conta persino troppo poco. Non si può generalizzare. C'è la previsione di quando non si comprendono i valori musicali. La trasposizione fine a se stessa è sbagliata. Attualizzare un'opera del Settecento non vuol dire trasferirla nel Novecento. La musica deve comandare la lettura dei contenuti, e lei che stampa e sublima i contenuti stessi».

E di allestimenti originali, di recente la Corte ha ospitato il

«Don Quichotte» di Massenet, nella versione del regista Piero Faggioni che ha ribaltato la vicenda, facendo partire il trama dalla morte di Don Chisciotte che rivive in flashback la sua esistenza. E rivoluzionando di conseguenza la partitura.

Proveniente dalla Scala dove ha firmato la regia del «Mefistofele» diretto da Muti, Pier'Alli si dichiara preoccupato della situazione teatrale italiana: «La crisi è grave. Mancano i fondi. I Teatri — possono realizzare più — una — due produzioni nuove l'anno. Il problema è che non vedo segnali di ripresa, anzi tempo che il futuro sarà anche più nero».

«Le nozze di Figaro» è assente dai nostri palcoscenici da dieci anni: l'ultima edizione, diretta da Alexander Sander per la regia di Fausto Casonino ebbe fra i protagonisti Sesto Bruscantini. Il nuovo allestimento dopo la prima, sarà replicato altre sette volte, il 25, il 28, il 31 marzo, l'1, il 4 e il 6 aprile.

Roberto Iovino

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia

9,30 Casa mia, rubrica
12,30 Piacere di conoscermi
14,30 Tirati su, protagonisti di giochi
15,30 Pronto... vii, videogioco
18,15 Nel corso Andiamo al cinema
20,10 Primo piano notiziario
22,10, 100.000, rubrica
23,30 Notturno per l'Italia

Telegenova

12,30 Le salute o importante, rubrica
13,30 Starlandia, varietà
15,30 Telegiornale flash
17,30 Oggetti d'arte, rubrica
18,30 Dance television
19,30 Di classe, rubrica
20,30 Tg nottate, telegiornale
21,30 L'opinione di Umberto Bossi
22,30 Zero in schedina
23,30 Proverbi anche tu, Lionei, film
24,30 I politici e la tua città
1,10, 100.000, rubrica
1,10 Telegenova non stop

Telenord

10,30 Adorabili creature, telefilm
11,30 Documentario
12,30 Cartoni animati
13,30 Telegiornale
14,30 Telegiornale Tg4
15,30 Cartoni animati
16,30 Documentario
17,30 Telegiornale
18,30 Orchestra compilation
19,30 Tg4 flash
20,30 Cartoni animati

16,30

16,30 Tg4 flash
16,35 Orchestra compilation
17,30 Cartoni animati
17,30 Tg4 flash
17,35 Telegiornale
18,30 Documentario
19,30 Tg4 flash
19,35 Cartoni animati
20,30 Telenews, informazione
21,30 Telegiornale Tg4
22,30 Linea sport Liguria, rubrica
23,30 La caduta di un angelo, film
24,30 Telenews, informazione
25,30 Linea sport Liguria, rubrica
26,30 Appuntamento con i gioielli
27,30 Motor shop, informazione
1,10 La lampada di Aledino, serie
1,30 Telenews non stop

Rete A

15,30 Di tasca vostra
16,30 Amari, cronache del sentimento
17,30 Nero su nero, cronache del sentimento
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 Tg4 News, informazione
20,30 Mi consento, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 Tg4, telegiornale
23,30 Telenews non stop

Telestar

14,30 China beach, telefilm
15,30 Anna e il suo re, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
17,30 Crazy dance, musicale
18,30 California, serial tv
19,30 Sister Kate, telefilm
20,30 Tg4, telegiornale
21,30 Dichiede e sangue, miniserie

22,25

22,25 Tg4, telegiornale
22,35 In casa Lawrence, telefilm
23,30 Programmi non stop
24,30 Primantenna
25,30 Video one, rubrica
26,30 La vetrina
27,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
28,30 Cartoni animati
29,30 Payton Place, telefilm
30,30 Tg sera, telegiornale
31,30 Auto della settimana
32,30 Sid-out, rubrica sportiva
33,30 Progo si accomodi, rubrica
34,30 Tg notte, telegiornale
35,30 Programmi non stop

Euro Mixer Tv

12,35 Colloquio con MTV Europe
13,30 Linea sport Liguria
14,30 Tg4 news, tg
15,30 Cartoni animati
16,30 Telenews, informazione
17,30 Strike force, telefilm
18,30 Heart of the city, telefilm
19,30 Tg4 news, tg
20,30 Motor shop, rubrica
21,30 Heart of the city, telefilm
22,30 Programmi non stop

Canale 7

11,30 Telegiornale
12,30 Strike force, telefilm
13,30 Tg4 - Tg Imperia
14,30 Capitan Futuro, telefilm
15,30 Tg4 flash, rubrica
16,30 Appuntamento con i gioielli

16,30

16,30 Liguria flash, notiziario
16,35 La ribelle, telefilm
17,30 Liguria flash, notiziario
17,35 Telegiornale
18,30 Liguria flash, notiziario
19,30 Documentario
20,30 Tg Liguria, telegiornale
21,30 Telenews, informazione
22,30 Tg Imperia, notiziario
23,30 Capitan Futuro, telefilm
24,30 Abitare informal, informazione
25,30 Bravo Dick, telefilm
26,30 Tg Liguria, telegiornale
27,30 La voglia matta, rubrica
28,30 Canale 7 non stop

Telegiornale

13,30 Cartoni animati
14,30 Telegiornale
15,30 Telegiornale
16,30 Starlandia, varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,30 Dance television
19,30 Telegiornale
20,30 Proverbi anche tu, Lionei, film
21,30 Telegiornale
22,30 Messaggerie

Primocanale

11,30 Superamici, cartone
12,30 Rituali, serial tv
13,30 Notiziario
14,30 Telegiornale
15,30 Portobello road, commedia
16,30 Arlus
17,30 Match music, notiziario
18,30 Primogiornale
19,30 Spazio aperto

20,30

20,30 Mika Hammer, telefilm
21,30 Tradici il punto
22,30 Primogiornale
23,30 Al lupo al lupo, parlami di
24,30 Confesolepito, telefilm sportivo
1,45 Primogiornale

Tv Arcobaleno

14,30 Tg4, notiziario
15,30 Junior Tv, film ragazzi
16,30 Lo sport, rubrica
17,30 Borse forti, rubrica
18,30 Tg4, notiziario
19,30 Match music, rubrica
20,30 Film
21,30 L'opinione, rubrica
22,30 Tg4, notiziario
23,30 Incontri, rubrica
24,30 Match music, rubrica

Telecupole

12,30 Tg4, informazione
13,30 Crazy dance, musicale
14,30 Tg4, informazione
15,30 Video Top, musicale
16,30 Match music, rubrica
17,30 Starlandia, varietà
18,30 Di classe, rubrica
19,30 Cartoni animati
20,30 Rubriche
21,30 Tg4, informazione
22,30 Tg4, informazione
23,30 Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

12051 **ALBA**
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
C.so M. Cippino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442.130

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quorl Tel. 0165/765.019-765.628

28024 **GOZZANO**
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Via Cervino 13

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

13051 **BIELLA**
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

12042 **BRA**
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Isabella 20 Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

PK
publikompass

Pallanuoto A1: domani altra giornata-chiave per i ragazzi di D'Angelo

L'azzurro stimola il Recco

Le quattro convocazioni in Nazionale (Vio, Mangiante, Temellini e Riccadonna) possono fare da propellente, domani con la Roma capolista. Tutto facile per il Savona e Caserta?

Il tritico domani è completo: le tre partite «tranquille», che dovevano portare alla Rari di Claudio Mistrangelo i punti, sono ad un passo da essere archiviale. Domani la trasferta di Caserta, per affrontare il greggio retrocesso Volturino; poi fra otto giorni la sfida intrigante di Corso Colombo contro la Fiorentina: allora si vedrà veramente se l'Athens può puntare ad un piazzamento di rilievo nella successiva griglia dei playoff. Compito facile per i biancorossi, molto difficile per il Recco di Vincenzo D'Angelo: l'obiettivo è di fermare la Roma e di fare un favore ai cugini, ma l'impresa nasconde molte insidie. Volturino (4)-Athens Savona (25). Caserta; arbitri Clara e De Giovanni. Collegamento Radio Uno dalle 18.35 alle 19. La classifica parla sola, servono ulteriori commenti. Per Averaimo e compagni, ancora un turno di parziale riposo in vista del rush finale. Il Volturino ha finora rispettato le previsioni della vigilia, cioè deluso (tranne che in casa contro il Pescara ed a Brescia) e non è minimamente paragonabile con la formazione che lo scorso anno aveva conteso fino all'ultimo il scudetto al Posillipo. I fuggi fuggi generali, per la mancanza di soldi; il fondatore e presidente onorario della società, Raffaele Sapienza, che dieci giorni orsono è stato arrestato per concussione; una squadra non all'altezza del lotto delle avversarie. Tanti motivi validi per prevedere i casertani, la prossima stagione, in A2: non è certo partite come quelle di domani che possono portare punti. Mistrangelo comunque ha tenuto la truppa biancorossa sotto pressione; le convocazioni di Bovo, Petronelli, Angelini e Ghibellini per

l'amichevole di martedì prossimo Italia-Croazia (ad Imperia) hanno portato nuovo entusiasmo alla squadra savonese. Ansaldo Recco (15)-Roma (25). Punta S. Anna; Dani e Auriemma. Collegamento radio. Biancorossi double-face, capaci di grandi imprese o di improvvisi crolli. Cosa succederà domani? Difficile intuirlo, troppo «junatic» i giovani racchellini per prevedere su basi di una minima certezza il loro rendimento in vasca. Anche per il gruppo del Recco, per quello del Savona, dovrebbero valere come incoraggiamento le quattro convocazioni in nazionale di Vio, Temellini, Mangiante e Riccadonna. Otto giocatori di società liguri in Nazionale A: un evento da non scappare. Origlia (11)-Faguro (17). Derby siciliano, per esigenze televisive, si gioca oggi alle 15 nella vasca di Siracusa. L'anticipo che due settimane orsono coinvolse il Recco, con il vasca poco più di 60 persone: ma questa scelta, pur su pressioni della TV di stato, è veramente quella giusta per promuovere la pallanuoto? Avanti così. Dalle 15.25 su Rai 3, direzione di gara affidata a De Meo e Merola. Le altre. Pescara (22)-Como (13) alle 14.30; arbitri Capodicasa e Falcone; vede i favoriti i pescaresi, pur dovendo mister Malara rinunciare ad Alessandro Calcaterra. Canottieri (17)-Fiorentina (22) (Bianchi e Caputi) e Modena (13)-Posillipo (25) (Petronelli e Sammarco) match da «2» fissi in schiodina. Mentre ospitante favorita in Catania (8)-Brescia (3) (Malis e Savorese), nella vasca neutra di Palermo per gli incidenti e ripetizione provocati dai tifosi dell'Euboea.

(g.s.)



Vicevic, l'uomo d'esperienza su cui D'Angelo punta per arrivare ai playoff

Domenica torneo giovanile per club di serie A

Alpitour, Daytona e Tally il grande volley a Santa

S. MARGHERITA. Domenica prossima anche in Liguria si potrà ammirare un pezzetto di grande volley. Il Latta Oro Volley organizza al palazzetto dello sport di S. Margherita Ligure la 4ª edizione del torneo di pallavolo giovanile riservato alla categoria pre-Juniores (under 17) e che vede la partecipazione di tre alla squadra di casa di tre dei più forti club italiani, tutti e tre di serie A, Alpitour Cuneo, Daytona Modena e Tally Cuneo.

«E' la prima volta che pro-

poniamo un programma con sole squadre di massima», dice il notaio del Latta Oro Adelmo Molinari. Un notevole sforzo organizzativo reso possi-

bile dalla comprensione e dal sostegno finanziario del nostro sponsor. Questo torneo è una vera e propria vetrina per i giovani giocatori dei migliori club italiani: basti pensare che Hristov e lo spezzino Massimo Russo ora giocano in prima squadra e sono nel giro della nazionale juniores.

Il programma di domenica

Con Riviera e Villaggio che hanno ormai monopolizzato i due gironi di Prima, i tornei «clicchi» più equilibrati sono quelli di Seconda e Terza. Quanto a cieli a lottare per il primato nel primo caso, addirittura sei-sette nel secondo: un equilibrio così, negli ultimi anni, non si mai visto.

Seconda. Soltanto il giornata al termine, le prime quattro iniziano a fare una serie di «rush» per arrivare lanciati al rush finale. Il Valle Sturla domenica scorsa ha riacquisito la vetta, sfruttando il peggior della Riese, mentre Corte e Calvarese non demordono.

Quattro formazioni racchiuse in due punti, dai 30 di Valle Sturla e Riese, al 12 della Calvarese, passando per i 29 della Corte. Iniziando dall'unico anticipo di domenica, fra il tranquillo Moneglia (23) ed il fanalino coda Segesta (10): a La Secca, alle 15, il risultato finale inter-

prezzo soltanto gli ospiti e le altre formazioni coinvolte nella zona pericolo.

Big match domenica alle 15 a Borzonasca, fra il Valle Sturla e la Calvarese: gli ospiti meditano il clamoroso aggancio, impensabile fino a qualche giornata fa, i padroni di casa sono ripartiti di gran carriera, dopo la partita persa a tavolino contro la Corte, e non vogliono certo perdere il primato, dato dalla prima giornata, proprio in dirittura d'arrivo.

Più semplice il compito delle inseguitrici: la Riese ospita il Sestri (17), ed ha i due punti assicurati: qualche rischio di più per la Corte, nella trasferta di Sestri Levante contro l'Aurora Riva La Lanterna (12). Rivani che in passato hanno abituato i propri tifosi a recuperi miracolosi nelle ultime giornate: riusciranno anche quest'anno nel

Programma del week-end di due tornei incertissimi

In Seconda ed in Terza parte lo sprint finale

Con Riviera e Villaggio che hanno ormai monopolizzato i due gironi di Prima, i tornei «clicchi» più equilibrati sono quelli di Seconda e Terza. Quanto a cieli a lottare per il primato nel primo caso, addirittura sei-sette nel secondo: un equilibrio così, negli ultimi anni, non si mai visto.

Prestia fuori per 7 turni

Ecco i provvedimenti presi dal giudice sportivo del campionato di calcio, in Eccellenza la testata di Prestia a Sestri Levante al termine di Castellana-Pegliese (1-0) partita con 7 minuti di squalifica. I giocatori della Pegliese torneranno in campo solo nell'ultima giornata di campionato. Il risultato della partita Migliorini-Sestri Levante non è stato omologato: un giocatore della squadra ospite è stato colpito alla fine del primo tempo, non è rientrato in campo e la partita frontiera ha presentato reclamo. La prossima settimana la decisione della disciplina. Il presidente della Magliarinese, avvocato Nicolini, è squalificato sino al 19 aprile, 200.000 lire multa alla società.

I turni di squalifica a Coman (Sestri Levante), Leonardi (Sestri Levante), Bracco (Entella), Cappanera (Caresse), Mandato (Ceprenesi), Burastero (Lecce), Santonina (Pegliese), Coppi e Morfano (Vado). In Promozione 2 turni di squalifica a Roberto Cappellotti e Daniele Pro. Recco, Mazzocchi (12), Frattusolo, Colzani (Sestri Levante), Ruffi (Sampierdarena). I turni a Jotti (Carlo Cassa), Marchesini (Roveto), Spilla (Bruggato), Fanti (Pezzano), Bagiacchi (Prato), Guzzoni (Sestri Levante), Ferrando (Sampierdarena), Ruffini e Crocetti (Sestri Levante), Zuppi e Ronco (Torriglia).

L'impresa di evitare la discesa in Terza?

La C.V. Bogliasco (14) cerca il successo pieno contro l'ormai tranquilla Copernese (18), idem il Bergaglio (16) opposto alla

Verchia Chivari (19). Fontanabonigattorna (16) e Bogliasco Calcio (18) potrebbero guardarsi intorno ed acccontentarsi della divisione della posta: perché rischiare più del lecito?

Terza. Un girone equilibratissimo, con nessuna squadra che può vantare una media inglese in positivo. Potrebbe pun-

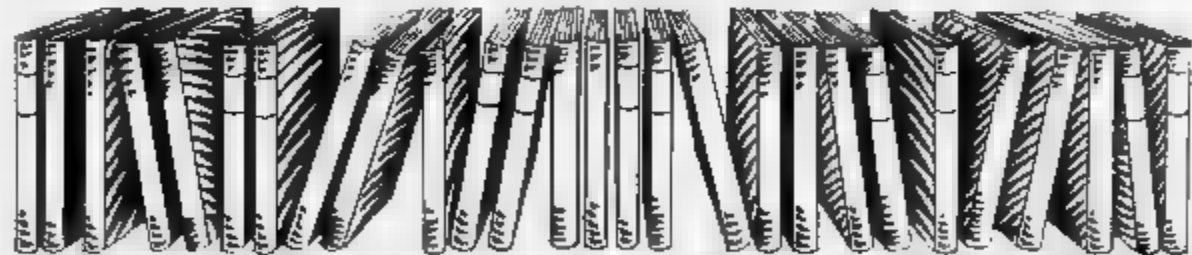
tare allo zero il Ne Calcio, 28 punti in 19 incontri ed uno da recuperare, in casa contro il Bi Calcio. Il programma della 21ª giornata si sviluppa quasi tutto domani, tranne tre partite posticipate a domenica. Come somma punti, la gara più interessante è quella di domani alle 15 a Uscio fra il Sant'Ambragio

(27) e la capolista S. Salvatore (29). Non certo, meno interessante Ne Calcio (28)-Sestri Levante (25), domani alle 15 al Comunale di Carasco.

Ed ecco la terza partitissima del turno, quella di domani alle 15 a Peralda fra Cicagna (27)-Ri Calcio (26). Le prime sei di fronte in tre scontri diretti, che emozionano: Sestri Levante (24), che affronta in trasferta la Panchina (20), domani alle 14.30 a Caprona.

Sempre per il sabato, sono previste «A. Classetta» (19)-«Clavio» (7) a Lavagna alle 14.30 e Peralda (17)-Real Divo (11) alla Colmata alle 14.30. Domenica: Lavi (21)-Atletico Maggi (21) a Lavi alle 10.30, Monilio (19)-Saline Bazzano (20) a Moniglia alle 10.30, Val d'Aveto (8)-Borgone (18) a Santo Stefano alle 14.30. (g.s.)

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. I libri de «La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, Terza pagina: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi Tuttoscienze: una collezione di pagine scritte con il linguaggio

TERZA PAGINA		
Narrativa: 14 volumi di P. Levi, G. Caronetti, M. Rigoni e G. Arpino a L. 60.000.	M. L. Salvadori, A. Galante S. Romano e E. Bo a L. 100.000.	TUTTOSCIENZE 25 volumi a L. 250.000
Storia e Società: 19 volumi di M. Vattimo, L. Firpo, E. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino.	Documenti del nostro tempo: 14 volumi di M. Mita, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.	MOMENTI DI SCIENZE 17 volumi di I. Lattos Colfmann, P. Bianucci, E. Stella, A. Milani, U. Di Alchiburg, T. Regge e P. Scaruffi a L. 130.000
Tutta la collezione di 17 volumi è in vendita a L. 250.000.		
TUTTOCINEMA 13 volumi di G. Rondolino, S. Reggiani e M. Grano a L. 45.000		

gio immediato e chiaro del quotidiano. Inno della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienza*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema*: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

LIBRI DE
LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali sono in vendita presso tutti i punti di vendita de «La Stampa» - Ufficio «Editoria Librai», via Marconi 21, 10126 Torino.

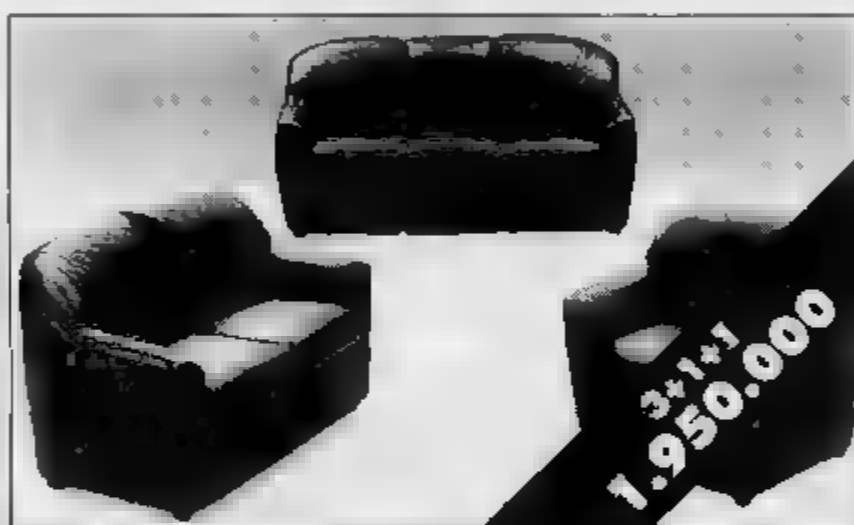
Sofà & Sofà

INTERNATIONAL

PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk, alcantara e tessuti pregiati

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —



COMUNE DI VENTIMIGLIA
ASSOCIAZIONE VENTIMIGLIA SVILUPPO in Collaborazione con:
C.N.A. - CONFARTIGIANATO - A.A.P.I.
e con il patrocinio di: c.c.i.a.a. IM - Provincia di Imperia - APT

2^a FIERA DEGLI ARTIGIANI

2^{ème} FOIRE DES ARTISANS de St. Joseph

ARTI e MESTIERI ANTICHI e MODERNI
ARTS e METIERS ANCIENS et MODERNES

Sabato 18 e Domenica 19 Marzo
dalle ore 8 alle ore 20
Ventimiglia
Piazza del Comune - Piazza S. Giuseppe

ROMANO D'ORSI Esporrà le sue sculture

*Artigiani all'Opera... per Meravigliare
e Gruppi Folcloristici... per Dilettare*
*Artisans à l'Oeuvre... pour Etonner
et Groupes Folkloriques... pour Amuser*

Per informazioni ed adesioni tel. 0184/230.168 - 351.623 ore ufficio

ORESTE MAGNANI & C. S.r.l.
CONCESSIONARIA FIAT
Corso Limone Piemonte 21 - VENTIMIGLIA
Tel. 356225 - 231208

GRAFICA "Il Pecora" Bordighera
STAMPARE: Tipografia "Il Pecora" Bordighera

Tagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600
10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno di seguente nominativo ☐ l'indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 ☐ AudioLibri richiesti.

Cognome _____ Nome _____ n° _____
Via _____ Città _____
C.A.P. _____
Contrassegno ☐ la ☒ i titoli richiesti:
☐ ANTON ČECHOV - ☐ signora col cagnolino
Il monaco nero
☐ EDGAR ALLAN POE - I misteri della
Rue Morgue - La lettera rubata
☐ TAMA JANOWITZ
Schiavi di New York
☐ J. W. GOETHE I dolori
del giovane Werther
☐ BEPPE FENOGLIO
La malora
☐ F. DOSTOEVSKIJ
Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600
10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana
degli AudioLibri di Tuttolibri ☐ al prezzo speciale di lire 65.000
al seguente nominativo ed ☐

Cognome _____
Nome _____
Via _____ n° _____
Città _____
C.A.P. _____

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero" • 2. Edgar Allan Poe "I misteri della Rue Morgue" e "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"





**ULTIMI
14
GIORNI**

gli

**SCONTISSIMI
Ad Andora**

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

**Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.**

Via C. Colombo, 34 · Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Venerdì 17 Marzo 1995 - 47

Quasi 2 milioni di ore di lavoro in meno

Edilizia in agonia più disoccupati

IMPERIA. Un milione e 600 mila ore di lavoro in meno nelle imprese rispetto al '92, duecento geometri rimasti a spesso hanno dovuto cambiare mestiere nello stesso periodo, gli studi professionali di ingegneri e architetti hanno dovuto mandare casa decine di impiegati e aiuti. L'edilizia in provincia di Imperia sta attraversando il momento più difficile della sua storia. Per mancanza di strumenti urbanistici l'intero settore sta minacciando il naufragio.

La crisi che sta toccando vari settori preoccupa deriverebbe appunto dalla impossibilità di costruire. E tutto per l'inefficienza degli enti pubblici e per colpa di una burocrazia asfissiante. Il 90 per cento dei Comuni dell'intera provincia di Imperia, infatti, sarebbe con gli strumenti urbanistici scaduti. Da rinnovare. Senza i Piani regolatori è impossibile che ci siano licenze edilizie. Senza di esse non possono essere aperti i cantieri. Senza i cantieri non lavorano le imprese e quindi gli operai e tutto il vasto mondo professionale che agisce in questo ambito.

Le preoccupazioni e l'allarme sono emersi in tutte le loro gravità in una conferenza stampa tenutasi ieri nei locali dell'Unione industriali di Imperia dove erano presenti i rappresentanti dei professionisti ingegneri, architetti e geometri, degli imprenditori e dei sindacalisti. Dice Paola Muratori, architetto: «Se i Piani regolatori non vengono approvati gli interventi in edilizia possibili sono davvero molto ridotti. E' bloccata l'edilizia pubblica ad eccezione di acquedotti, fognature e interventi di manutenzione. Qualcosa è realizzabile all'esterno dei centri abitati. All'interno saranno possibili solo i restauri e le manutenzioni. Come può sopravvivere il settore trainante della nostra economia in questo modo?».

Walter Belmonte della Uil ha chiarito che «in questo momento in cui si concordano programmi e idee i politici devono tenere in debito considerazione questo stato di fatto». Giovanni Tribini della Cgil: «E' perché non si portano avanti le grandi opere pubbliche che si inizia, o comunque, approvate». L'architetto Rino Papone: «Un milione e 800 mila ore in meno lavorate dai dipendenti delle imprese edili e una cifra spaventosa. Stranamente ci si scandalizza quando chiude una fabbrica con 30 o 40



A Imperia l'edilizia è bloccata

operai e di fronte a questi dati si fa?». Nino Gramaglia presidente del collegio dei geometri: «Ho 500 iscritti all'Albo. Duecento hanno cambiato mestiere».

Angelo Basso

La sezione scientifica dei carabinieri sta indagando sull'oscuro episodio

Spionaggio industriale all'Agnesi?

Qualcuno è entrato di notte negli uffici marketing del pastificio. Ha messo a soqquadro scaffali e cassetti. Non si tratta di ladri: sono stati lasciati 15 milioni in franchi francesi

IMPERIA. Avvolto dal mistero il raid compiuto l'altra notte negli uffici dell'Agnesi, in via Schiva, a Oneglia. Gli sconosciuti sono entrati eludendo i controlli dei custodi mettendo a soqquadro alcune stanze, tra cui quelle dove hanno sede le equipe di lavoro che si occupano delle strategie di marketing. Per i carabinieri che si occupano delle indagini, ma anche per la direzione finanziaria della società, potrebbe trattarsi di ladri, oppure di semplici teppisti.

Non viene esclusa a priori la pista che porta al fenomeno dello spionaggio industriale, il mondo degli Oo7 che cercano di impossessarsi di importanti segreti aziendali. E' per questo che la sezione scientifica dell'Arma ha particolare cura nel rilevare impronte digitali e qualsiasi traccia, dal capello al filo di lana, che possa permettere l'individuazione

degli autori del blitz notturno. L'episodio potrebbe rientrare in una più estesa guerra industriale di cui l'Agnesi, tra tanti altri gruppi alimentari internazionali, è vittima.

Se si fosse di fronte a soliti malviventi, perché infatti sarebbero stati lasciati alcuni pacchetti di banconote che comunque a portata di mano? Si parla di circa 50 mila franchi francesi, più di 15 milioni al cambio attuale. Non di pochi spiccioli, dunque. E come spiegare i cassetti e gli scaffali trovati ieri mattina in disordine dai dipendenti arrivati per primi in ufficio? Chissà cosa cercavano e cosa hanno trovato i ladri che hanno fatto il loro ingresso nello stabilimento dopo aver scavalcato il muro che si trova dietro l'ingresso principale? «Stiamo sforzandoci di capire», dice un funzionario dell'Agnesi dallo spiccato accento transalpino

l'azienda fa parte della multinazionale Gervais-Danone. Ancora: «Non pare che ci sia una direzione specifica, che sapessero cioè dove andare. Se è stato portato via qualcosa è presto per dirlo. Spionaggio? Nessuna idea a questo proposito. Non pensiamo neppure di condurre indagini per conto nostro. Per quello ci sono i carabinieri. Solo che vorremmo che la cosa non si ripetesse».

Le spie al soldo delle aziende che lottano per il controllo dei mercati: un fenomeno in espansione. Spesso vengono coinvolti i servizi segreti. Un esempio: di recente il Quai d'Orsay ha espulso 5 diplomatici Usa accusati di esportare illegalmente tecnologia francese in America. Avrebbero lavorato per la Cia. Il presidente Clinton è subito intervenuto a smentire, risentito.

(n. v.)



L'Agnesi forse vittima di spionaggio industriale: parte

Un'assurda burocrazia getta nella disperazione alcuni bambini rifugiati in Liguria. Gli aiuti

Rischiano il rimpatrio 17 bimbi dell'ex Urss

In affidamento a famiglie italiane, quattro sono di Ventimiglia

LOANO. Alexandre e Victor, due gemelli di 11 anni, vanno a scuola a Loano ma, dal prossimo giugno, potrebbero essere costretti a tornare in Russia. Assieme a loro altri 15 bambini dell'ex impero sovietico che, dallo scorso agosto, sono ospiti, in affidamento, di 16 famiglie liguri raccolte nell'associazione Alair. Colpa della burocrazia e delle leggi che, in questo caso, rischiano di far tornare in patria bambini, dichiarati in Italia abbandonati, e che in Italia hanno trovato una speranza. Antonio Cacciatori, argentino trapiantato a Loano, affidatario dei due gemellini è disperato: «I bambini vanno bene a scuola, si stanno integrando. Rimandarli in Russia sarebbe per loro una crudeltà, tornerebbero in istituto senza nessuna speranza di un futuro».

Un problema che riguarda la famiglia nello Spezzino, 6 a Genova, 4 a Ventimiglia e 2



Alcuni degli sfollati rifugiati in Liguria che rischiano il rimpatrio in Russia per colpa della burocrazia

nel Savonese, a Loano a Albenga e che viene puntualizzato da Carlo Del Secco, genovese, presidente dell'Alair. In due anni di attività l'associazione è volontaria che ha 250 partecipanti ha inviato quintali di aiuti agli orfani

russi, ha ospitato la Liguria centinaia di piccoli, ha curato a sue spese decine di casi di bambini malati. Il tribunale dei minori ha deciso, forse su sollecitazione del ministero degli Esteri, di lasciare l'affidamento alle famiglie ma

dare la tutela ai Comuni. Questo fino al 30 giugno. Così facendo, per quella data, nessuno tutelerà gli interessi dei piccoli, in Italia per motivi di studio, e verranno rimandati in Russia. Siamo cercando adesso una soluzione legale e

dialogo con il tribunale dei minori per farlo ritornare sulla decisione. La nostra intenzione è quella di fare finire gli studi ai bambini che abbiamo in affidamento, tra i 7 e i 15 anni, spiega Del Secco.

Tra le incongruenze della burocrazia anche il caso della bambina russa affidata ad una famiglia di Albenga. Ad aprile dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico e non ha la copertura medica. «Ad agosto abbiamo chiesto la trasformazione del loro visto turistico in permesso di soggiorno per motivi di studio. Il ministero ha concesso la nostra richiesta per le province di Genova, Imperia e La Spezia ma non per quella di Savona. Abbiamo chiesto spiegazioni ma nessuno è stato in grado di risponderci. E la piccola non ha assistenza sanitaria», conclude Del Secco.

Stefano Pezzini

Dramma a Sanremo

Muore a 27 anni per un malore improvviso

SANREMO. Un giovane di Coldirodi è morto ieri pomeriggio dopo aver accusato un malore improvviso mentre si trovava nei locali della «Croce d'Oro», la pubblica assistenza che da due anni opera nella frazione sulle sponde del mare della città dei fiori. Daniele Squarcchia, 27 anni, residente in via Castello 28, è stato soccorso proprio dagli amici con i quali faceva spesso servizio con le ambulanze. La folle corsa a sirene spingeva verso l'ospedale non a però valsa a nulla. I medici del pronto soccorso, non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso. Una storia drammatica, una morte che al momento è inspiegabile. Secondo le prime testimonianze Daniele non ha avuto traumi improvvisi, non è caduto, ha battuto il capo. E' solo impallidito accasciandosi al suolo con un lamento, l'ultimo grido disperato di aiuto. L'autorità giudiziaria, individuare i motivi del decesso, si pronuncerà probabilmente oggi su un'eventuale autopsia. (g. ga.)

Cantanti e aspirine

I farmacisti «Noi abbiamo salvato il Festival»

SANREMO. «Senza i farmacisti di Sanremo il 45° Festival della canzone sarebbe stato una catastrofe». A svelare uno dei segreti dell'ultima edizione della kermesse sanremese è stata la rivista specializzata «Il Farmacista» che ha rivelato il gustoso retroscena: «Grazie alle nostre medicine - dice il farmacista Paolo Fieroni della «Centrale» - i malati sono stati risparmiati a farli cantare. Prima dell'ultima serata sono stati diversi i big e le nuove proposte che sono arrivati in tutta fretta per avere medicinali a effetto immediato contro influenza, stagione, stress e ronzedini dovuti alle correnti d'aria del palcoscenico». Ma anche un'altra farmacia sanremese, quella davanti al cosinò, è stata di grande aiuto: «La conduttrice del «Doppio Festival», Serena Dandini - spiega Francesco Nola - è stata molto gentile e discreta». Anche per lei, ovviamente, aspirine e analgesici in abbondanza. (g. ga.)

Altra iniziativa del Fondo ambiente per scoprire beni e monumenti privati e chiusi al pubblico

Con il Fai aprono le porte tre antichi tesori

Viaggio per un giorno nell'affascinante Liguria del Novecento

BORDIGHERA. Tre splendide ville che fanno parte della storia e del patrimonio artistico dell'estremo Ponente saranno presto aperte al pubblico. Attenzione, però, l'opportunità si limita ad un giorno. Domenica, infatti, in occasione della giornata Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), sarà possibile visitare tre interessanti edifici della cittadina: Villa della Regina Margherita, Villa Etelinda e Villa Garnier.

Un modo estremamente piacevole per inaugurare la primavera ormai alle porte. E' stata, infatti, chiamata «Giornata di Primavera» l'appuntamento domenicale ai monumenti e grande interesse storico e artistico, che vedrà impegnati un migliaio di volontari del Fai in tutta Italia. Per la provincia di Imperia la delegazione del Fondo per l'Ambiente Italiano ha curato l'apertura delle tre ville, che si potranno visitare, gra-



La splendida Villa della regina Margherita si potrà visitare grazie all'iniziativa del Fai

taimento, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Villa della Regina Margherita. Si trova in via Virgilio 3, piccola traversa di via Romana. E' stata fatta costruire dalla Regina nel 1914. Alla sua morte il figlio ha lasciato l'edificio e Villa Etelinda, entrambi di sua proprietà, all'Associazione nazionale famiglie dei Caduti e Dispersi

nella prima guerra mondiale, che adesso le sono state donate.

Villa Etelinda. E' in via Romana 38, all'altezza dello sbocco corso Italia, lato monte, verso Sanremo. E' la bella villa torre che si scorge dalla strada. Come Villa Garnier, è stata creata dall'architetto Charles Garnier.

Villa Garnier. Nell'onoma via, al civico 11, è di proprietà delle suore di. Giuseppe: un istituto che ha la casa madre ad Aosta. Al momento non è utilizzata, dopo contestati lavori di ristrutturazione interna. In precedenza aveva lo stesso fine delle altre due: casa di soggiorno. La delegata del Fai, Roberta Croca, spiega: «Il «Fai day» è una giornata istituzionale: giunta alla terza edizione, ha la funzione di far aprire monumenti, scoprire opere che, normalmente, non sono visitabili dal pubblico». (d. bo.)

Il colpo a Imperia, da Sanremo la rivendicazione

Ultras, rubate le bandiere il furto infiamma il derby

IMPERIA. Un furto-heffa rende ancora più infuocato il clima che precede il derby calcistico del campionato d'Eccellenza tra Imperia e Sanremese, che si tiene domenica a che è molto sentito da entrambe tifoserie, non solo per questioni di classifica. Ignoti incursori hanno rubato striscioni, bandiere e cappellini nerazzurri che gli ultras dell'Imperia tenevano in un magazzino sotto gradinata. Ciccione. Il colpo non è stato certo messo a segno per il valore bottino: sono oggetti che hanno solo valore affettivo.

La Digos e la polizia, a cui si è rivolto il presidente dell'Imperia, Mario Leone, che ha presentato denuncia in questura, stanno vagliando una misteriosa telefonata giunta a un dirigente del club imperiese. Paolo Berio, titolare del caffè Brasil - uno dei «uomini di vertice» dell'Imperia calcio, è stato chiamato al telefono da un sedicente tifoso della Sanremese che

informava del furto: «E' inutile che vi presentiate allo stadio. Vi abbiamo scippato le insegne». Insomma, se si crede all'autenticità della rivendicazione, si tratta di una sorta di atto di forza che colpisce nell'orgoglio gli ultras privandoli di un simbolo custodito gelosamente. Come gli standardi che rappresentano un esercito e un battaglione strappati al nemico durante la battaglia campale.

Comunque la polizia compiendo verifiche negli ambienti sportivi. Anche perché si vuole evitare che si vengano a creare un clima di tensione intorno all'appuntamento stracittadino. L'Imperia attualmente ha 24 punti, mentre i cugini sono distanziati tre punti e stazionano a metà graduatoria. Comunque sia, per il match saranno intensificati al massimo le misure di sicurezza proprio per evitare altre provocazioni che possano accendere scintille. (m. v.)

ALTRI SERVIZI SUL DERBY NELLA PAGINA DELLO SPORT

Sanità: altro passo avanti per migliorare l'assistenza nella provincia

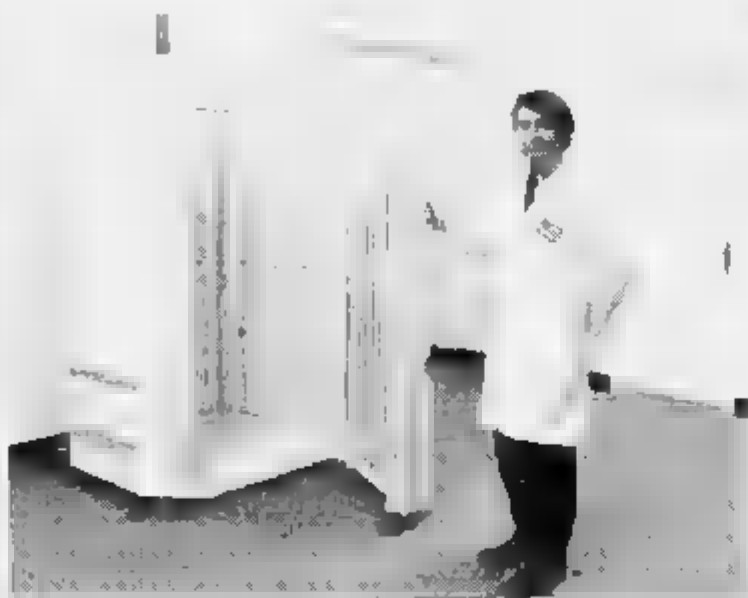
Dermatologia è più moderna

Inaugurato ieri mattina un nuovo macchinario per la cura di varie malattie della pelle tra cui la psoriasi e alcuni linfomi. Il costo è di ottanta milioni. Parla il primario

COSTARAINERA. Un fiore all'occhiello per il reparto di Dermatologia all'ospedale Costarainera è l'apparecchiatura «Puv», per la cura di varie malattie della pelle, tra cui la psoriasi e alcuni linfomi, che è stato inaugurato ieri mattina. La sigla sta per l'unione di «psoraleni», sostanze fotosensibilizzanti che vengono assunte dai pazienti, e dei raggi ultravioletti dell'apparecchiatura, costata circa 80 milioni. È un passo atteso da tempo, che porta il reparto del primario Giuseppe Cannata all'avanguardia in Liguria, mettendo fine a «spellegrinaggi» dei malati nelle strutture più vicine che finora assicuravano questo servizio, quelle di Savona, Genova e Nizza.

Spiega il dottor Cannata, 42 anni, dal '92 responsabile della divisione: «Fino a pochi mesi fa, l'unica alternativa era quella della Costa Azzurra, visto che anche l'impianto savonese è recente installazione. La nostra apparecchiatura, inoltre, è ancora più perfezionata, visto che oltre ai raggi «Uva» emette anche gli «Uvb», ancora più potenti, e quindi in grado di assicurare cure più intensive».

La necessità di ottenere il macchinario «è stata evidenziata dalle frequenti proteste dei pazienti. Le pratiche erano state avviate oltre un anno fa».



La nuova apparecchiatura inaugurata nel reparto dermatologico di Costarainera

ora, le buone notizie. «L'attrezzatura è arrivata, un paio di settimane, e presto funzionerà a pieno regime. Per sfruttare al massimo le potenzialità, i locali che la ospitano vanno ampliati, la collocazione di una vasca per immergere chi ha difficoltà ad assumere le pastiglie, sostanze fotosensibilizzanti. In questo modo, il reparto di Dermatologia è diventato più moderno e al passo coi tempi».

L'apparecchiatura «Puv»,

costituita da una cabina a lettino, garantisce la terapia ambulatoriale per una serie di disturbi. È uno dei modi più efficaci per curare la psoriasi, una malattia caratterizzata dalla comparsa sulla pelle di macchie rosso-biancastre coperte da squame, ma anche altre affezioni come la vitiligine, alcuni tumori della cute o di forme di dermatite.

Enrico Ferrari

Tre medici per 250 visite

E per il reparto è superlavoro ora si attendono i «rinforzi»

COSTARAINERA. Quasi tre visite al mese nell'ambulatorio per tre medici, che fanno la spola tra Costarainera, Imperia e Sanremo. Questa, a cifre, la situazione che deve affrontare il personale di Dermatologia, che come tanti altri settori deve fare i conti con i cronici problemi di organico, legati alla scarsità di finanziamenti e al blocco della assunzioni. Ora, l'assenza di uno degli addetti, il lavoro è ulteriormente aumentato.

Spiega il dottor Cannata: «Mi affiancano l'aiuto Alessandro Bertolotto, l'assistente Elena Robert, qui da un anno. Quest'ultima, però, sta studiando a Parigi». Nel frattempo, almeno due volte la settimana, degli specialisti devo spostarsi a Imperia e, d'emergenza, anche a Sanremo. L'anno scorso, il primario ha richiesto un altro assistente.

I tempi d'attesa raggiungono ora i due mesi. «Si arriva ai primi di maggio, un dato che rien-

tra nella media. Inoltre, per le urgenze basta che una dichiarazione del medico curante, o il paziente viene visitato subito».

Nel frattempo, all'ospedale di Costarainera, si attende la riorganizzazione dei servizi, secondo progetti elaborati nel '94. I tagli predisposti dal Governo per il '95, in tutta la Regione, sono previsti 700 posti letto e 400 milioni di fondi in meno creano però incertezze sui futuri sviluppi. Il reparto di Pneumologia, che ora ha accorpato anche Fisiologia e costituisce un importante punto di riferimento provinciale, dovrebbe accogliere Fisiatria, che sarebbe spostato da Bussana.

Comunica Francesco Abbo, della Cisl sanità: «È ancora tutto fermo anche in vista della realizzazione di una Residenza sanitaria assistita, destinata agli anziani, che dovrebbe sorgere al padiglione Barellai. Aspettiamo indicazioni entro il prossimo mese».

(e. f.)

DALLA CITTA'

Niente più monologo di Musso al processo dell'antiquaria

Rinuncia alle dichiarazioni spontanee l'ex avvocato Lorenzo Musso, che ieri non si è presentato in aula al processo in Corte d'Assise a Genova che lo vede accusato dell'omicidio dell'antiquaria genovese Maria Scogni Scapellato, ucraina nell'ottobre '93. È stata un'udienza interlocutoria in attesa della prossima, prevista per il 31, in cui il pubblico ministero Vito Monetti torrà la sua requisitoria. Già il primo aprile, dopo le arringhe dei difensori Moroni e Annoni, si potrà avere forse la sentenza. Ieri il presidente della Lino Monteverde ha accettato alcune istanze della difesa: sono stati allegati agli atti processuali le ricevute dell'hotel Renato di Sesto San Giovanni, dove Musso aveva soggiornato il 16 settembre e il 15 ottobre '93, e le bolle di accompagnamento relative ai mobili che la Scogni aveva acquistato dall'antiquaria Reale, attraverso le quali si può accertare il prezzo esatto (m. v.)

RACCOLTI 41 MILIONI AL MATCH BENEFICO GLI ATTORI

Sono stati raccolti 41 milioni per la partita di calcio tra la selezione degli attori-cantanti e la formazione della Guardia di Finanza, organizzata a scopo benefico dalle Fiamme Gialle d'Imperia diretta dal capitano Vincenzo Ruffo (per la cronaca la partita era finita con un punteggio ragguardevole: 12-12). La somma è stata devoluta a diversi enti: Armem per la ricerca e la prevenzione delle malattie dei bambini, Federspettacolo pro Aids, Terapia del dolore sezione di Sanremo e Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il match si era svolto nei giorni dello stadio di Sanremo. A vedere attori e cantanti erano accorsi duemila spettatori. (m. v.)

E' MORTA BIANCA ODDONE, ESPERTA IN FOLKLORE LOCALE

Si svolgono i funerali di Bianca Oddone, 80 anni, di Imperia, per molti anni collaboratrice della Compagnia de l'Urivù, impegnata a valorizzare il patrimonio di cultura e tradizioni locali. Il match si era svolto nei giorni dello stadio di Sanremo. A vedere attori e cantanti erano accorsi duemila spettatori. (b. v.)

SCIOPERO IN PIEMONTE, BLOCCATA VENTIMIGLIA-CUNEO

Treni e singhiozzo per lo sciopero indetto oggi dalle organizzazioni sindacali dei ferrovieri in Piemonte. Dalle 9 alle 17, anche nel Ponente si avranno ripercussioni, con convogli soppressi e limitazioni di percorrenza. Saranno interrotte le comunicazioni nelle linee Ventimiglia-Cuneo, Savona-San Giuseppe di Cairo, Savona-Alessandria. Nel tratto Genova-Torino non circoleranno gli InterCity 602 «Modigliani» e 604 «Vespucci». Non previsti problemi per i treni regionali e interregionali, che però termineranno le corse a Novi Ligure e Acqui Terme. (e. f.)

Conferenza della Finanziaria della Regione organizzata dalla Camera di commercio

Quindici miliardi per le imprese

Contributi a fondo perduto che saranno destinati alle aziende locali per rivitalizzare il settore. Sovvenzionati progetti e consulenze. Un piano per la ricerca tecnologica. Tre mesi per le domande

IMPERIA. Fornire nuovi imprenditori, sostenere i progetti di ricerca, certificare la qualità della cooperazione interaziendale. Sono alcuni dei capisaldi dell'attività della Filse, la finanziaria regionale. Di questi e altri argomenti si è parlato ieri a una conferenza organizzata dalla Camera di commercio d'Imperia, nella quale tecnici e funzionari Filse hanno illustrato la legge 43 del '94 che tratta di «Contributi a fondo perduto, per il sostegno delle imprese liguri», uno strumento in più per rivitalizzare il settore.

Con l'approvazione della legge regionale «criteri di attuazione» delle convenzioni con la Filse, stanno infatti entrando in una fase operativa i provvedimenti strategici della Regione per l'aiuto della piccola e media industria, un settore molto importante che ha sempre fatto da volano per l'intera economia ligure e nazionale. Grazie alle recenti norme che si articolano in un organico sistema di interventi ad hoc per favorire i processi industriali, le piccole e

FERROVIA

Arriva l'Alta velocità?

Un forte impegno del Governo per la realizzazione di una linea ferroviaria A.V., Alta velocità, lungo il Milano-Genova-Ponente Ligure-Nizza-Marsiglia è stata chiesta dalla IX Commissione della Camera, iniziativa dell'on. Francesco Marengo.

Il documento in evidenza che l'attuale progetto per una rete ferroviaria transeuropea basato sull'asse Barcellona-Marsiglia-Lione-Parigi, congiunto al segmento Lione-Torino-Milano-Firenze-Napoli taglierebbe completamente fuori la Liguria e l'arco dell'alto Tirreno.

Tutto questo con ovvie conseguenze negative sul suo apparato industriale e produttivo e riduzione della sua competitività. «In questa ottica», spiega ancora il documento, «sarebbe impensabile un reale rilancio economico della Liguria e dell'alto Tirreno nonché delle zone attigue».

medie aziende dovrebbero avere un nuovo impulso.

«Grazie a questa legge», hanno spiegato ieri i funzionari della Filse - la finanziaria di sviluppo - è stata dotata di quattro fondi per complessivi 15 miliardi. Questo per intervenire nei campi della predisposizione di aree produttive oltre-

zate. Un finanziamento di sette miliardi interesserà direttamente le aziende e gli imprenditori quando saranno stabilite le zone su cui intervenire. Per chi è interessato a rinnovare la sua attività con progetti di ricerca, di innovazione produttiva o di cooperazione interaziendale, sono aperti fino al 30

aprile i termini per presentare richieste di sostegno economico. I contributi possono essere sollecitati per costi sostenuti dal 1° agosto '94 in poi per l'acquisto o l'affitto di attrezzature, strumentazioni e impianti, o per programmi informativi e per consulenze.

Ancora: i contributi a fondo perduto. Ai progetti di ricerca andrà un massimo di 400 milioni, all'innovazione produttiva e alla collaborazione tra aziende 100 milioni. L'articolo 12 della legge prevede aiuti anche per i programmi di riconversione. Due miliardi di fondi sono per la diffusione del capitale a rischio. Come fare a richiedere i fondi? Entro i giorni dall'uscita della deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione (15 marzo) saranno disponibili i moduli e si potrà presentare domanda entro i tre mesi successivi. Per informazioni bisogna rivolgersi alla Filse, via Peschiera 16, Genova-16122, oppure contattare la dottoressa Gelante telefonando allo 010/8318891. (m. v.)

IMPERIA

Sorpreso dal padrone

Tenta di rubare una Fiat 500. E' bloccato

IMPERIA. È stato convalidato ieri, dal pretore Domenico Varoli, il fermo di Vincenzo Regina, ventinovenne di Torino, che mercoledì pomeriggio aveva cercato di rubare una Fiat 500 a San Bartolomeo. Il giovane, ospitato in un campeggio della zona, ha forse approfittato del fatto che i passanti erano distratti dal transito di una corsa ciclistica. È stato però sorpreso sull'auto dallo stesso proprietario, Andrea Rozio, 21 anni, che lo ha consegnato a un vigile urbano e al comandante della stazione dei carabinieri di Diano, maresciallo Francesco Nuzzo, nelle vicinanze per la vigilanza alla gara.

Dice Rozio: «La vettura era in sosta davanti al mio negozio, in Roma. Ho notato una persona che aveva smontato il blocco per l'accensione e cercato di collegare i fili. Si è giustificato dicendo che voleva soltanto prendere in prestito la macchina per andare in farmacia a Diano». Il 23 si terrà il processo (pm Chiara Venturi, difensore Michele Ferrarini). (e. f.)

LIMONE

Neve artificiale

Si scia ancora. Ecco la mappa degli impianti

LIMONE. Si scia ancora. Sono solamente tre le stazioni climatiche della nostra zona che consentono ancora di mettere gli sci ai piedi e provare le emozioni forti che la montagna, probabilmente, per questa sfortunata stagione di sciare anche fuori pista. Neanche a dirlo, aperti sono gli impianti di Limone Piemonte, vera «regina» delle Alpi Marittime, mentre a denti stretti Prato Nevoso e Artosina. Va da sé che la neve sulle piste è tutta artificiale, se si escludono i rimasugli dell'ultima nevicata, una decina di giorni fa.

A Limone gli impianti in funzione sono 12 nei giorni feriali e 16 in quelli festivi. Il tipo di neve segnalata è, per l'appunto, «mistela»: 20-30 cm. Cinque la sciovia per Prato Nevoso, quattro ad Artosina, tre quelli compresi. Spessore: 20-30 cm.

Infine, per chi vuole andare oltre confine, ottima e abbondante, è segnalata la neve ad Isola 2000, nell'entroterra di Nizza. (giu.gel.)

DIANO MARINA

Allarme in banca

Impedite agli agenti di entrare

DIANO MARINA. Non ha fatto entrare gli agenti della volante nella filiale, nonostante fosse scattato l'allarme collegato alla questura. Credeva forse di trovarsi di fronte a banditi travestiti da poliziotti. Oppure si è trattato semplicemente di un equivoco. «Suoneria» scattata «vuoto» e lei non sentiva in pericolo. Ma il nome del vice direttore dell'agenzia dianoese del Banco Ambrosiano Veneto, Luciano Berio, 53 anni, è stato inserito nel rapporto che la polizia invierà alla Procura. Gli agenti non sapevano come interpretare la mancata apertura delle porte e si sono allarmati. Hanno pensato che all'interno ci fosse qualcosa che non andava. Temevano che il funzionario fosse ostaggio di rapinatori.

La situazione si è sbloccata dopo una telefonata dalla direzione del Banco Ambrosiano, fatta dalla sede di Vicenza. Ieri la vicedirettrice era in ferie e non ha potuto commentare l'episodio, mentre all'agenzia d'Imperia hanno detto di non saperne niente. (m. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Animali spazi padroni negligenti

Cominciando per le strade immediatamente vicine al centro storico di Oneglia, si possono ascoltare veri e propri «concerti» che vedono protagonisti i migliori amici dell'uomo. Molti cani restano relegati per gran parte della giornata su terrazzini angusti, dove possono a malapena muoversi. Qui, passano il tempo a lamentarsi e abbaiare a tutto quel che vedono muoversi. Perché tenere in questi animali anche di dimensioni notevoli, non si dispone di un giardino o di uno spazio adatto?

Inoltre, nelle «ore d'urto» vengono portati a sporcicare tranquillamente i loro escrementi vari angoli della città. In molti casi, oltre a un maggiore senso civico, bisognerebbe dimostrare un po' più di rispetto nei confronti di animali domestici costretti a un'esistenza sacrificata.

La posta non arriva un nuovo intervento

Vorrei rispondere alla lettera apparsa sulla rubrica del giornale

NUMERI UTILI

IMPERIA: telefono 0183/290.777.
Bordighera-Vallecrosia: tel. 525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Piave di Teco: telefono 36.377.
Ponte di Teco: telefono 279.700.
Ponassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 350.
Santo Stefano: Mare: telefono 405.353.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA
Telefono amico: 0183/290.777.

DI TURNO
Farmacie: assicurazioni e reperibilità in provincia.

IMPERIA: Gentile, via Cacciato 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: Goso, Colonnetto Agostino 465, tel. 294.375.
Camporosso: Manessera, via Vittorio Emanuele 62, tel. 26.191.
Cervo-San Bartolomeo: Valbr, via

STATO CIVILE

16 MARZO
MORTI. A Imperia: Vittoria Rodi (85 anni); Oddone (79); Bartolo Baruffaldi (79); Rutilia Casarini (78); Fioravante Petalio (87).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'ufficio Caccia e Pesca della Provincia ricorda che entro il 30 i cacciatori dovranno provvedere a restituire i tesseri regionali che permettono di svolgere attività venatoria. I tesseri vanno portati all'Amministrazione provinciale oppure alle sezioni di categoria. La Guardia comunale di Imperia ha infatti disposto i lavori di ampliamento in alcuni tratti: via Casarini, periferia di Oneglia. L'intervento ha un costo di 225 milioni, i quali servono per lo spostamento delle linee e delle dotte delle reti telefoniche, idrica ed elettrica, oltre all'acquisto dei terreni necessari per l'ampliamento i lavori consentono il transito in precedenza non percorribile dal veicolo. Alla ditta Ferrovi, inoltre affidata l'operazione di ripristino delle fogliature in trazione Caramagna. L'intervento, un costo di 62 milioni, continuerà a eliminare i problemi di rotture della condotta.

OSPITALI
NUMERI SOCCORSO Imperia: 7941, Sanremo: 5351, Bordighera: tel. 2751 Costarainera: tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA Imperia soccorsi: tel. 0183/290.777. Sanremo: tel. 5351. Guardia medica: tel. 2751 Ventimiglia: tel. 2751.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Sanremo: telefono 505.858. Ventimiglia: telefono 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

DOLCEDO

Il mercatino di Dolceado

Domenica, dalle 10, torna il mercatino all'aperto nella piazza principale di Dolceado. Saranno allestite bancarelle con prodotti naturali. (e. f.)

IMPERIA

Disegno al centro Rossaki

Ogni martedì, dalle 17 alle 19, il Centro Rossaki di Imperia ospita corsi di disegno. La sede è in via Marchi 93. (e. f.)

ARMIA DI TAGGIA

Musica rock al pub

Il duo «Tonino e Rino» di Imperia è protagonista dell'«Intrattenimento al Queen's Pub» di Arma, sul lungomare. Dalle 22 alle 2 di notte musica rock italiana e straniera. (g. ga.)

KARAOKE con il 45° Festival

Le canzoni del 45° Festival di Sanremo sono protagoniste al karaoke della «Riserva» di Castoldappio, a Ventimiglia. L'appuntamento con la musica e i giochi di società è a partire dalle 21.30. (g. ga.)



GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un piccolo colpo di scena: la corte d'appello accetta gran parte delle richieste della difesa, ammette la produzione di ulteriore documentazione, che arricchisce il già voluminoso «dossier» degli atti processuali. La riserva è stata sciolta ieri, al termine della nona udienza del dibattimento. I giudici acquisiscono quindi intercettazioni telefoniche, alcuni ritagli stampa e i decreti di archiviazione, in fase istruttoria a Sanremo, nei confronti di alcuni politici, che erano stati sospettati anch'essi di corruzione. Un paio di istanze (una decina di altre testimonianze, certificate aggiornate dei carichi pendenti dell'ex assessore Goya) vengono respinte. Ma si tratta comunque di un punto a favore della difesa.

E i commenti dei legali presenti (pochi, tanto che il presidente Vignale ha richiamato gli assenti a non costringerlo ancora a dover precettare, com'è accaduto ieri mattina, alcuni avvocati del Foro di Genova) sono positivi: «Può darsi che il materiale, posato sulla bilancia della Giustizia, possa far pendere il piatto da una parte piuttosto che dall'altra», osserva Gabriele Boschetto, che assiste l'ex sindaco

A Genova ora si acquisiscono intercettazioni telefoniche, ritagli di stampa e decreti Festival, altre prove per cercare la verità

La Corte d'appello accetta le richieste della difesa

di Sanremo, Leo Pippione. In generale, i difensori (e gli imputati) sono rimasti favorevolmente colpiti dalla decisione della corte, e la interpretano come uno sforzo per lasciare alcuna zona d'ombra nella complessa istruttoria, anche dibattimentale, per cercare ancora, e più a fondo, la verità.

In dettaglio, i giudici hanno accolto la domanda, presentata dai difensori del giornalista Roberto Basso, di produrre la trascrizione integrale di tredici telefonate intercettate, e che lo riguardano. Lo stesso imputato potrà presentare una raccolta (ereditata e selezionata), si è raccomandato il giudice relatore Gaglianò di articoli da lui scritti. Altri ritagli stampa (quattro, per lo precisione) prodotti dall'avvocato Boschetto per conto di Pippione. E infine, su istanza di Roberto Taurini, ritenuto dall'accusa «il grande elemosiniere di questa storia di mozzetta, e dello stesso Adriano Aragozzini, già patron del Festival, esaminati anche i decreti di archiviazione dei procedimenti a carico dell'ex assessore Sotoca e di altri colleghi della giunta municipale di Sanremo.

Per una ragione o per l'altra, sono documentazioni ritenute di particolare importanza per



Il palazzo di Giustizia di Genova dove ieri si è tenuta la nona udienza del processo

la linea difensiva. Dalle intercettazioni telefoniche, ad esempio, emergerebbe la conferma di un teorema accusatorio, costruito in larga parte sulla deposizione di Taurini, che per gli avvocati è un personaggio poco affidabile, anche per i suoi precedenti, e decisamente poco credibile. Dai

ritagli di giornale, inoltre, potrà scaturire la dimostrazione che i nomi fatti dai grandi accusatori (Taurini e Gerini) erano già di dominio pubblico a Sanremo, prima che loro li «rivelassero» al pm. E, poiché si è sempre parlato di corruzione della giunta, il decreto di proscioglimento per

qualche assessore è una contraddizione, sempre secondo la difesa: perché soltanto alcuni sono stati rinviati a giudizio?

Prima di quella che, secondo gli avvocati potrebbe costituire una «svolta», aveva preso la parola Franco Moreno, il legale di Basso. Parla per oltre due ore, richiama alla filosofia del diritto, cita un grande giurista del passato come Carnelutti. E spiega che è difficile e delicata, in appello, la posizione di chi, come Basso, in primo grado è stato assolto: «Un compito arduo, perché siamo costretti a batterci su quest'ultima spiaggia dei contorni sfumati. Come tutti, tenta di ammontare l'attendibilità di Roberto Taurini, che per primo ha tirato in ballo il suo assistito: «Aveva precedenti penali (una condanna a tre anni) ed era stato sottoposto a procedimento disciplinare da parte dell'Ordine degli Avvocati per la sua attività di trasportatore di denaro. Dice anche che Antonio Gerini, l'altro accusatore, è un bugiardo: «Conoscevo Basso da almeno anni. Lo ha testimoniato il cantante Peppino Di Capri». Rammenta: «Abbiamo chiesto un confronto a questi personaggi. La risposta è stata il silenzio».

Stefano Delfino

Il calendario dell'udienza

In aula dalla metà di febbraio e il 30 marzo si avrà la sentenza

GENOVA. Superata da tempo la boa di metà percorso, il processo d'appello al Palazzo di Giustizia di Genova si avvia ormai alle battute conclusive. E' cominciata a metà febbraio, proseguirà sino a fine mese. La sfilata dei difensori, iniziata la settimana scorsa, continuerà nelle ultime tre udienze, prima della Camera di Consiglio, e della sentenza, prevista per la giornata del 30 marzo. La prossima, quella di martedì, sarà una seduta intensiva, e che molto probabilmente non si esaurirà in mattinata.

Sono i calendari parecchi interventi: ad aprirli, sarà Michele Gentilini Silveri, che assiste Antonio Gerini, uno dei principali imputati: è lui che ha coinvolto gli altri, ed è uno dei pilastri dell'accusa.

Dopo di lui, parleranno gli avvocati Alessandro Magher, per l'ex assessore Guido Goya, Roberto Moroni e Dioda per Sergio Nanni, ex direttore ar-

tistico del Casinò di Sanremo. Il 23, sarà la volta di Marcello Gallo e Gabriele Boschetto, avvocati del consigliere regionale Leona Pippione, all'epoca sindaco di Sanremo. Parlerà anche l'avv. Gustavo Falsini, altro difensore di Roberto Basso.

Quindi, il penultimo giorno, il 28, interverrà Giovanni Maria Vitali, per Amando Bordon, il commercialista di Adriano Aragozzini: era il programma per martedì, ma è stato rinviato su sua richiesta.

A chiudere le arringhe, saranno due principi. Foro, che tutelano gli interessi di Aragozzini, il principale imputato: si tratta dell'ex ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, e il professor Franco Coppi, che di recente ha assistito anche Andreotti, accusato di mafia. Poi, dopo le eventuali controrepliche, i giudici si ritireranno in camera di consiglio. In serata, è attesa la sentenza. (s. d.)

IL VOTO

IL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO

IMPERIA. Hanno resistito alla crisi e alle numerose turbolenze hanno caratterizzato il crollo della cosiddetta «Prima repubblica». Il consiglio provinciale di Imperia e quello regionale, malgrado tutto, sono riusciti a concludere le rispettive legislature. Nei cinque anni di vita all'interno dei due organismi, rispetto alla data di costituzione, è però modificato il quadro politico. Da parte dei consiglieri ci sono stati cambiamenti di fronte, dimissioni, fughe, costituzioni di gruppi consiliari in un clima spesso rovente e difficilmente comprensibile. Ecco comunque, come cinque anni fa si esprimevano i cittadini del Ponente.

Regione. I votanti erano stati poco di 11 mila. Le sezioni sparse su tutto il territorio compreso tra Ventimiglia e Cervino 380. Gli eletti furono in provincia quattro. Lorenzo Trucchi per il pds, sindacalista Cgil, segretario della Camera del lavoro di Imperia eletto per la pri-



Da sinistra Luciano De Michelis e Carlo Barilla

ma volta nell'85, che ha ricoperto in Regione la carica di vice presidente della Commissione sanità e successivamente è stato segretario del Consiglio regionale.

Leone Pippione, per la democrazia cristiana, oggi esponente del partito popolare sindaco di Sanremo. Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, all'epoca democristiano che si è dimesso pochi mesi fa lasciando il posto a Giorgio Luciano Verda, ex presidente della giunta e del Consiglio regionale ed ex sindaco di Imperia, in passato uno dei punti di riferi-



mento dello scudocrociato ligure ora esponente del gruppo minorile regionale.

Eraldo Crespi, socialista, già sindaco di Ospedaletti e vice presidente della Provincia è attuale assessore al Turismo sport e tempo libero.

Inizialmente il governo era affidato al pentapartito tradizionale dell'epoca. Oggi la Regione Liguria è invece, dopo una serie di svolgimenti politici, guidata da una alleanza formata da pds, alcuni popolari, indipendenti e socialisti.

Provincia. Anche in Provincia non sono i colpi di sce-

Due legislature in piedi dal 1990

Così si esprime l'elettorato 5 anni fa nel Ponente

na. Il Presidente Luciano Demicheli è riuscito, però, a tenere in pugno la situazione salvando la maggioranza.

Erano stati eletti oltre a Demicheli (dc), Antonio Lapalomena (psi), Roberto Raimondo (psdi), Antonio Cravetto (psi), Francesco Stea (dc), Giovanni Cordoni (dc), Lorenzo Vinile (dc), Walter Lanteri (pri), Paolo Marin (pli), Fausto Pippione (dc), Giovanni Corradi (lega poi ppl), Romeo Pazzini (dc), Franco Amadeo (dc), Giuseppe Torelli (psdi), D'Aleisio (psdi), Alessandro Grappolo (psi), Carlo Barilla (insieme per Sanremo), Bruno Semeria (insieme), Salvatore Spina (insieme), Maurizio Ferrara (Verdi), Claudio Vaniglia (verdi), Carlo Aiuti (rifondazione), Massimiliano Iacobucci (msi).

Cinque anni fa gli accordi furono facili per realizzare il governo solido. I democristiani si allearono con i socialisti, con i socialdemocratici con i repubblicani e con i liberali. Poi iniziarono defezioni e cambiamenti di fronte.

A Imperia fu un trionfo dc

Un successo con ben 14 seggi
Otto andarono al pci, 6 al psi

IMPERIA. Nel capoluogo si dovranno votare i successori alla giunta guidata dal sindaco Claudio Scajola. Le Comunali del maggio '90 avevano raccolto 29.422 voti validi 34.805 aventi diritto ad esprimere le preferenze, facendo registrare una netta prevalenza a favore dello scudo crociato. Alla dc erano andati 14 seggi su 65 sezioni, pari al 31 per cento sul totale, mentre il «vecchio» pci si fermò a quota 5475 (18,6%). Alla loro spalla, i disidenti cristiano democratici dell'ex sindaco Giovanni Gramond, con 4016 (in parte poi riconfuiti nella maggioranza). L'allora neonata Lega

Nord era rimasta al palo. Cinque anni fa, quando ancora i partiti tradizionali erano protagonisti incontrastati, il verdetto delle urne aveva visto trionfare i democristiani le undici liste presentate, conquistando ben 14 seggi. L'attuale sindaco Scajola aveva ottenuto 2366 preferenze, davanti ai 2259 di Ivo De Michelis e ai 2159 di Benedetto Adolfo. Il più votato era però risultato il primo cittadino uscente, Gramond (2473), la cui lista civica si era comunque dovuta accontentare di sei seggi. Altri otto erano stati assegnati al pci, e il capofila Fulvio Vassallo aveva ricevuto 1847 preferenze (802

erano andate a Carla Natierol.

I socialisti erano guadagnati sei poltrone: il più eletto era stato Franco Lanteri, a quota 911, seguito da Antonio Di Marco, poi vice sindaco (903), e Giuseppe Candi (810). Due seggi per il pds, che aveva ricevuto 1011 suffragi con Enzo Ranise, e uno ai socialisti progressisti, che si erano garantiti l'elezione Carlo Cagnone (892). Uno pure al pri, che per il capillista Giuseppe Ghiglione aveva ottenuto 313 voti, e per i Verdi, con Gabriella Badano (185). Da registrare la clamorosa sconfitta della Lega Nord, che nel lontano '90 era novità assoluta: Giovanni Corradi, 11 voti, non era stato eletto.

La Giunta presieduta da Scajola, che ora già stato primo cittadino dall'82 all'83, quando si era dimesso, si era quindi formata a metà giugno e gli incarichi erano stati definiti all'inizio di un lusinghiero travagliato dalla crisi idrica. Ora, si alle amministrative con nuovi schieramenti. (e. f.)

IL VOTO

Stasera presentazione del gruppo dell'ex sindaco

Scajola è quasi scartato Senza simboli la formazione

IMPERIA. Sfrutta di altro giorno il momento della verità per le candidature imperiesi. Ma ogni ora che passa si aggiungono nuovi tasselli a quelli già esistenti e il quadro elettorale in città si fa po' più comprensibile. Per il rinnovo del Consiglio comunale di Imperia ormai si dà per scontata la candidatura del sindaco Claudio Scajola capo di una formazione che si presenta con simboli di partito. Viene confermata la presenza della lista civica consigliere Emilio Broccolotti e della di Marco Dulbeco che avrebbe ottenuto l'appoggio della Lega.

Questa formazione verrà presentata ufficialmente questa sera alle ore 18. Il Pds che ha trovato il sostegno del Comitato per Prodi avrà una lista capitanata da Davide Berio, ex consigliere comunale del Pds e da tempo fuori della scena politica. La stessa candidatura dovrebbe essere appoggiata da Rifondazione

comunista che avrà, comunque, una sua lista autonoma.

La grande incognita resta Forza Italia che in questi giorni ha tentato di raggiungere una intesa con i popolari. Il Polo della Libertà avrebbe voluto un suo candidato per la presenza della Provincia o per il posto di sindaco al comune di Imperia. Il Ppi si è detto d'accordo e da parte sua ha optato per l'amministrazione provinciale dove intendeva candidare Luciano Demicheli.

Forza Italia che si presenta con i suoi alleati del Polo della Libertà, vale a dire con il Centro Cristiano democratico, Alleanza Nazionale e i federalisti della Lf, sembra voler lanciare la candidatura per la poltrona di sindaco della città capoluogo, dell'ingegner Domenico Pino. Non ci dovrebbero essere dubbi su Rodolfo Leone che sarà per il Polo della Libertà candidato alla presidenza dell'Amministrazione provinciale. (a. b.)

Il suo nome scelto per la corsa alle regionali

Santavica capolista di An con la «benedizione» di Fini

SANREMO. Francesco Santavica è il capolista di Alleanza nazionale in provincia di Imperia per le elezioni regionali. La sua candidatura è stata approvata direttamente da Gianfranco Fini. Con Santavica, attuale presidente provinciale di An, figurano in lista per la proporzionale, Ercolina Milanese, niuccio Chierico e Salvatore Sciorino.

Alleanza nazionale, in Regione, correrà fianco a fianco con i gruppi del Polo della Libertà. Anche in provincia è stata sancita l'alleanza che si identifica nel Polo. Senza il ppi che ha designato altre candidature.

La candidatura di Santavica, Milanese, Chierico e Sciorino interessano tutti gli elettori del compromisorio imperiese: da Andora al confine con la Francia.

Santavica è fiducioso: «I numeri ci danno ragione: consigliere in provincia di Imperia

il sicuro e, forse, potremo batterla con i resti per un secondo seggio».

Francesco Santavica è uno dei personaggi chiave della destra imperiese. Il suo nome figura già nelle cronache dei primi anni Settanta, gli anni del «Boia chi molla». Scontri storici con gli esponenti post-sessantottini che hanno caratterizzato la storia politica di quegli anni di confusione. Erano i tempi di Giorgio Almirante e delle squadrette. Anni lontani, ormai dimenticati.

Francesco Santavica, consulente aziendale, esperto di analisi, bilanci e di contabilità industriale, oggi fa politica a tempo pieno seguendo la nuova linea «soft» varata dal segretario Fini per poter puntare ad una presenza della destra al governo che «fucile grida» allo scandalo.

In più occasioni ha addirittura parlato di possibile alleanza



Francesco Santavica

con il ppi, un «apparentamento» che fino a qualche tempo fa non sarebbe stato neppure preso in considerazione a livello di ipotesi. Anche a Sanremo An si è adeguata alla nuova realtà della politica. E questa volta conta davvero di farcela a conquistare una poltrona a Genova. (g. p. m.)

I probabili candidati alla poltrona di sindaco

Vallecrosia lancia 3 nomi Politi, Biancheri, Anzardi

VALLECROSA. Roberto Politi, Franco Biancheri e Elio Anzardi. Sono i probabili candidati a sindaco di Vallecrosia: stante i tempi stretti non c'è ancora niente di ufficiale ma, non si aggiungeranno altri candidati all'ultimo momento, pare che il posto di primo cittadino sarà diviso da questi protagonisti del mondo politico di Vallecrosia.

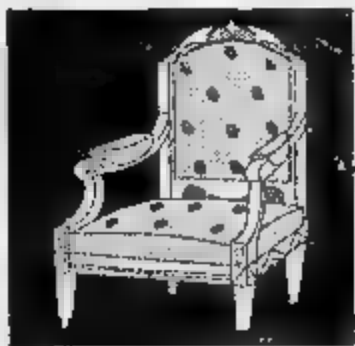
In questo clima di incertezza, neppure la data delle elezioni è ancora sicura: ad aprile o giugno.

Roberto Politi, assessore all'Urbanistica uscente e l'attuale sindaco Franco Biancheri, gravitano entrambi nell'area di centro. L'ex sindaco Elio Anzardi, che proviene dal gruppo consigliere ex socialista, forse rappresenterà Forza Italia, forse il sostegno di Biondi e Peretti. E la sinistra? Vedremo se si unirà ad uno dei tre uomini fuori in discussione, o se scenderà in

campo con un suo rappresentante.

Pare che Biancheri sia il candidato che si sta dando più forza, e non ha mai negato di voler continuare a ricoprire il prestigioso ruolo di sindaco. E' probabile che il suo capilista sia l'attuale vicesindaco e stretto collaboratore, Emidio Paulino, mentre il gruppo sostenitori ha formato un Comitato pro Biancheri. Anche Politi, comunque, non è stato a guardare: i suoi numerosi interventi e commenti sui Piani regolatori di Ventimiglia e Bordighera, ad esempio, facevano pensare ad una sua prossima candidatura.

Il futuro Consiglio comunale di Vallecrosia avrà sedici consiglieri, quattro in più rispetto agli attuali. Come a Bordighera, inoltre, non si andrà a ballottaggio ma vincerà il candidato che, nella prima e unica consultazione elettorale, risulterà il più votato. (d. bo.)



L'assessore al turismo ieri sera ha rinunciato al mandato dopo il voto di sfiducia del Consiglio

Si dimette Tofi, s'allontana la crisi

La delega per il momento resta nelle mani del sindaco

SANREMO. L'assessore al Turismo Vinicio Tofi ieri sera si è dimesso. Il voto di sfiducia espresso giovedì scorso nei suoi confronti dal Consiglio comunale, dopo un autentico processo politico a porte chiuse, del resto, non gli ha lasciato alcuna alternativa. Troppi i «no» al suo operato. Troppo ampio il dissenso espresso nei suoi confronti dal stesso gruppo, la Lega Nord. Ora, con l'uscita di scena di Tofi, la crisi si fa più lontana.

In apertura della riunione consigliare di ieri sera, Tofi ha preso la parola per una lunga autodifesa del suo operato. Ha affermato che la «Festa di Sanremo» è stata un ottimo accordo promozionale ed economico. Riferendosi poi al voto di sfiducia ha detto: «Sono stato un mezzo per attaccare il sindaco. Ho notato il distacco dei consiglieri comunali nei confronti delle «Feste» del turismo. E per quanto riguarda i tanto contestati viaggi all'estero ha ribadito di essere solo andato a trovare nuova «infia» per il turismo di Sanremo: «I turisti dobbiamo attenderli o dobbiamo cercarli? Non credo che Sanremo debba fare la promozione ad Arma di Tuggia». Il colpo di scena si è avuto quando ha letto la data della lettera di dimissioni consegnata al sindaco: 14 febbraio '95. Più di un mese fa, prima del



Il sindaco Davide Oddo e l'assessore al Turismo dimissionario, Vinicio Tofi

Festival. Per il momento l'assessore al Turismo resterà vacante. «Manterrò personalmente la delega ad interim in attesa di una evoluzione della situazione», ha detto Oddo. Ed ha precisato: «Non nominerò un nuovo delegato fino a quando non avrò individuato un personaggio che mi fornisca delle precise garanzie».

Nomi? Lenti. Certezza, nessuna. Vittorio Rovere, di Unione di centro, uno dei più accesi rivali di Tofi, è stato fortemente spon-



torizzato: anche il geometra Achille Porzio, può contare buone chances di successo. Come il dissidente della Lega Pier Giorgio Parenti e l'ex segretario del gruppo Eraldo Gerbaudo. «Tutti spingono, ma per ora non ho intenzione di effettuare delle nomine», taglia corto Oddo. L'uscita di scena dell'assessore al Turismo potrebbe addirittura ricompattare la Lega Nord: Parenti, presidente del consiglio Mario Teresa Bertolo, lo stesso segretario del gruppo, Gerbaudo, hanno lasciato il Carroccio proprio in polemica con il re-

sponsabile del Turismo. Più certezza intorno alla copertura dell'altra poltrona lasciata vacante in giunta dalle dimissioni dell'assessore alle Finanze e Bilancio, Elio Fuorini. In settimana la delega dovrebbe essere assegnata a Maurizio Matella, da tempo in attesa di un posto in giunta. Oddo, prima di ricevere le dimissioni di Tofi, si è lasciato sfuggire: «Se non deciderà di dimettersi, gli revocarò d'autorità il mandato». Ma perché tanta determinazione? «Non potevo non prendere atto della volontà espressa da tutti i gruppi del Consiglio comunale, alla luce soprattutto del voto del gruppo della Lega Nord. Come si ricorderà solo i consiglieri del Carroccio avevano votato contro la sfiducia. Gli altri dieci avevano inserito nell'urna una scheda bianca avvalorando il modo perfettamente consapevole di 12 voti favorevoli alle dimissioni di Tofi, espressi dalla minoranza. Dunque 5 no, 12 sì e 10 astenuti per un voto», ricorda Ponzio Filato.

Oddo dopo le dimissioni dell'assessore al Turismo, ha preso la parola per invitare il Consiglio comunale, ma soprattutto il gruppo della Lega Nord, a cercare i punti coincidenti del programma e della linea politica e non soltanto quelli di contrasto. Un messaggio che ha seguito di 24 ore la lettera aperta inviata a

tutti i consiglieri, maggioranza e opposizione, da Luigi Ivaldi. Il leader di Sanremo Insieme, ha chiesto a 16 consiglieri, la metà più uno dell'assemblea, di sottoscrivere un atto di sfiducia al sindaco e, quindi, all'amministrazione e di costituire, subito dopo, uno schieramento di per sé disposto a presentarsi in una lista civica, prescindendo dagli schieramenti politici nazionali.

Le dimissioni di Tofi mettono in discussione la trasferta in Giappone di una delegazione del Comune, prevista dal 2 al 10 marzo. Il gruppo era guidato da Hamamatsu per visitare una mostra del turismo. Probabilmente non partirà e il Comune risparmierà una cinquantina di milioni. Dopo la parte politica, il Consiglio ha esaminato la pratica relativa alla realizzazione di un impianto di rottamazione, in Valle Armea, è stata ritirata dall'assessore Stefano Puppo. Inutile il parere del Consiglio comunale, perché la Regione l'ha bocciata ancora prima della sua nascita. Si è parlato di cessare, di Sg e della proposta della società di ritirare il ricorso al Tar contro la delibera di appalto di roulettes e slot machines, in cambio della revoca della delibera del Comune favorevole alla in liquidazione della società.

Gian Piero Moretti

Un'attività febbrile

Cronaca di un anno da assessore fra viaggi, televisione e canzonette

SANREMO. Due edizioni del Festival di grande successo, sedici di attività seguendo le altre manifestazioni storiche di Sanremo, promuovendo una serie di interessanti iniziative, viaggiando in giro per il mondo alla ricerca di nuove frontiere dove «vendere» l'immagine della città dei fiori e della Riviera. Questi, i tre punti fondamentali dell'attività svolta da Vinicio Tofi a Villa Ziro, quartier generale dell'assessore al Turismo. Nell'elenco degli appuntamenti più importanti si sono registrati grandi successi: il campionato europeo di boxe dello scorso autunno, la prova mondiale dell'off-shore in estate, l'animazione sulle spiagge e sulle piazze a luglio e agosto. Non è mancato comunque qualche inaspettato «fiasco» come il Festival del teatro all'auditorium «Alfano», la danza al Lungomare delle Nazioni e la questione palatense che ha portato a trovare sedi alternati-

ve per il Torneo di pallavolo e la mostra Felina. Sul terzo fronte, quello della promozione, Tofi ha instaurato rapporti con l'ex Unione Sovietica, con l'Emiro del Dubai, intensificando inoltre quelli con il Giappone e la città gemellata di Sanremo. Un'attività continua, senza sosta, con i soliti problemi tecnici che hanno interessato la puntualità agli appuntamenti: il pubblico e alle conferenze stampa. Oggi, primo giorno dopo le dimissioni, prende inoltre il via la seconda edizione del «Grand Prix» mountain-bike, un'iniziativa voluta da Tofi per aumentare l'interesse degli appassionati alla vigilia della Milano-Sanremo, tra gli albergatori, nonostante qualche male positivo, c'è preoccupazione perché la presenza per il fine settimana sportivo non segnerà un aumento. Un fattore al quale dovrà porre rimedio chi andrà ad occupare la poltrona rimasta vacante a Villa Ziro. (g. ga.)

L'Italgas ha assicurato l'estensione del servizio anche a Bordighera e Ventimiglia

Metano, il piano per il Ponente

Entro la fine dell'anno la rete di distribuzione verrà estesa a tutte le frazioni di Sanremo. Per il collegamento del metanodotto da Carcare al confine sono stati stanziati 280 miliardi. Proteste degli anziani per le bollette

SANREMO. E' il metano il gas che da novembre riscalda le case di Sanremo. La rete di distribuzione dell'Italgas è stata completamente trasformata per consentire il passaggio dal gas manifatturato al metano. Anche tutti gli impianti domestici sono stati adeguati alla nuova e meno costosa realtà. Per il metano serve soltanto Sanremo-città. Esclude le frazioni. Il gas arriva da Carcare attraverso un grosso metanodotto. E' pompato nella centrale di Valle Armea e immesso nella rete di distribuzione cittadina. Con costi notevolmente inferiori rispetto al gas trasportato: le autobollette: 97,924 lire per megacaloria (contro 134,236 del caro bombola) per uso domestico e 106,063 (contro 150,962) per uso industriale e riscaldamento.

L'arrivo del metano a Sanremo rappresenta soltanto una prima tappa del progetto firmato da Snam e Italgas. Nel 1995, infatti, la distribuzione verrà estesa anche alle frazioni, Poggio e Bussana, per prime per



Operai all'opera per il metanodotto

poi raggiungere Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia dove la fornitura di gas, per ora, è garantita dai camion cisterna. Proprio in questi giorni il sindaco dei pensionati di Bordighera ha raccolto la protesta di anziani alle prese con bollette da capogiro. «Costi», scrive il sindaco - che hanno messo in crisi i

bilanci familiari». «Contiamo di conquistare un mercato di almeno mille nuovi utenti», afferma Giuseppe Manzone, responsabile delle attività commerciali dell'area Nord Ovest dell'Italgas. E aggiunge: «Appena potremo iniziare la distribuzione, le tariffe cambieranno. In meglio, per gli utenti». Gli obiettivi dell'Italgas sono gli impianti centralizzati dei condomini, per lo più alimentati da gasolio. La società del gas nel piano promozionale ha previsto l'erogazione di contributi a fondo perso per tutti quei condomini che modificheranno le loro installazioni. «Per portare il metano da Carcare alla Valle Armea la Snam ha dovuto sostenere una spesa di 180 miliardi riferisce Luciano Santaroni, responsabile delle relazioni esterne dell'Italgas. E precisa: «Altri cento miliardi rappresentano il costo dell'intervento che ci assicurerà la copertura dell'intero comprensorio del Ponente».

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

Bloccato dai carabinieri con gioielli rubati a Poggio

Un giovane sanremese è arrestato l'altra notte per furto. Saverio Loi, 31 anni, residente in Circonvallazione, è stato bloccato dai carabinieri di Tuggia e trovato in possesso di gioielli per il valore di diversi milioni sottratti a un'abitazione di Poggio. Ieri mattina Loi è comparso davanti al pretore Vittorio Spirito e ha patteggiato a sei mesi ottenendo, con il parere favorevole del pubblico ministero Luca Fucini, la conversione della pena in un anno di libertà controllata. Non è stato invece possibile recuperare i milioni in contanti denunciati rubati dalla vittima del furto. (g. ga.)

RECUPERO

E' stata riportata a galla la barca a vela naufragata

E' stata recuperata la barca a vela «Sirio» naufragata domenica pomeriggio sulle scogliere davanti alla passeggiata Imperatrice. L'operazione si è svolta il controllo della Capitaneria. Lo scafo è stato prelevato utilizzando una speciale gru. (g. ga.)

MANETTE

Ricerca genovese bloccata sulla porta del casinò

Un turista genovese è stato arrestato l'altra sera dalla polizia all'ingresso del casinò. Gli agenti hanno bloccato Roberto Leonardini, 33 anni. Nei suoi confronti è emesso un mandato di cattura da parte del tribunale di Parma in relazione ad una condanna per detenzione di un arma e furto. L'uomo dovrà scontare in carcere un anno e un mese. (g. ga.)

PIRELLA

Scattano a mezzanotte i divieti per la Classicissima

Scattano alla mezzanotte di tutti i divieti di sosta previsti dal Comune in occasione dell'arrivo della Milano-Sanremo. Per le vetture che entrano la scadenza non saranno ancora state spostate è prevista la rimozione forzata con il «trattore». (g. ga.)

Nuovo appalto per evitare l'abbandono di anziani e disabili

E' affidata al volontariato l'assistenza domiciliare

SANREMO. Assistenza domiciliare affidata al volontariato, rescissione del contratto con la «New Cipi» e procedura d'urgenza per una gara d'appalto che permetta di ripristinare in tempi brevissimi il servizio e di garantire il lavoro alla trentina di operatrici che da mesi non percepiscono lo stipendio. Queste le conclusioni raggiunte ieri nel vertice che ha visto l'assessore ai Servizi Sociali Marco Lupi e il sindaco Davide Oddo incontrare i sindacati e una delegazione di lavoratori. «L'Avo, la Croce Rossa, la Croce Bianca e altre associazioni di volontariato ci hanno dato la loro disponibilità», spiega Lupi - ringraziando tutti perché «credevo certo che si arrivasse a questo punto. Ora, la cosa fondamentale è di individuare un appalto che garantisca l'assistenza da una parte e il pagamento degli stipendi dall'altra».

E' protesta delle assistenti domiciliari che in carica alla «New Cipi» è esplosa ieri mattina a Palazzo Bellevue dove si sono riunite in attesa delle decisioni dell'amministrazione comunale. «Ha un arretrato di nove mensilità», spiega Roberto Lanzani - mentre in Comune c'è chi si è lamentato lo stipendio tra chi ha lavorato nell'assistenza domiciliare c'è chi non ha trovato i soldi per pagare l'affitto. Le cose devono cambiare, e al più presto. Della «opinione» è anche Maria Wilma Bouri: «E' già difficile lavorare sapendo di guadagnare circa 7 mila lire l'ora, quando non arriva lo stipendio i costi di complicano davvero. E il lavoro di tutte è fatto con serietà. Mai nessuno si è lamentato. E se il Comune si è chiamato fuori dalla «guerra» sul mancato pagamento degli stipendi, c'è chi sostiene che Palazzo Bellevue con-



Alcune protagoniste della protesta in Comune: in alto da sin. Roberto Lanzani, Elena Messina, sopra Maria Wilma Bouri e Sabrina Tognetti. (Foto M. Gatti)

Linu invece ad effettuare i controlli domiciliari per verificare la presenza delle operatrici, a vigilare eventuali nuove assunzioni. «E' una situazione assurda», spiega Sabrina Tognetti - le persone che accudiamo hanno bisogno di essere sempre seguite. Sanremo, con i bilanci che ha, non può certo abbandonare a se stesse. A Sabrina fa eco Elena

Messina: «Nella tariffa oraria ci sono rimborsati anche le spese per benzina e per il pullman. Chi presta servizio nelle frazioni e nei collinari è chiaramente penalizzato». E intanto, da oggi, ad accudire anziani e disabili non gli operatori del volontariato. Per la città che ha un bilancio di svariati miliardi è una situazione che grida vergogna. (g. ga.)

Accolta l'eccezione di incompatibilità del gup di Genova. Atti alla Consulta

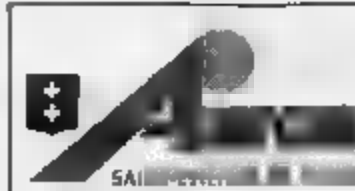
Rinviato il processo alla gang

In 23 sono accusati di traffici di droga e armi

SANREMO. La prima udienza del processo alla «banda dei napoletani», ieri mattina in tribunale, è stata sospesa dal presidente Aldo Budicchio dopo l'accoglimento da parte della corte dell'eccezione presentata dal collegio della difesa sull'incompatibilità funzionale e territoriale del gup di Genova a disporre il rinvio a giudizio dei 23 imputati. Si è trattato di una sequenza già vista in occasione del processo «Manverder». Ora, a decidere: sarà la Corte Costituzionale. Quando è difficile saperlo. Molti credono comunque che, difficilmente, i riattori in sala prima del prossimo autunno. L'arresto, letto dall'avvocato Andrea Rovere al quale si sono associati la maggior parte dei difensori, si fonda su una questione puramente giuridica. Vista la decisione dei giudici, a nulla è valsa l'opposizione del pubblico ministero della Direzione distrettuale an-

timafia Francesco Nanni. Ieri, quindi, non si è parlato di pentiti e traffico di droga, di associazione mafiosa, estorsioni e usura. Nell'aula, presidiata in massa dalle forze dell'ordine e affollata da parenti e amici degli imputati, si respirava comunque un'aria pesante, forse legata anche alla lettura dei nomi dei collaboratori di giustizia: da una parte gli imputati detenuti, come Giannino Tagliamento, Salvatore Iorio, Sandro Borile, Gennaro Mastrolanni, dall'altra quelli a piede libero. Sguardi, pochi commenti, l'irrinunciabile tensione per un momento decisamente delicato anche perché, dopo la sospensione, gli avvocati hanno presentato una serie di istanze di remissione in libertà. E alla decisione sull'eventuale remissione della custodia cautelare in carcere o agli arresti domiciliari si dovrebbe arrivare già nei prossimi giorni.

Ieri mattina è emerso chiaramente che il nodo fondamentale sciogliere interessa soprattutto due capi d'imputazione: l'associazione a delinquere stampo mafioso e quella finalizzata al traffico ingente di sostanze stupefacenti. La Dda sostiene che Giannino Tagliamento e Antonio Albarino sono i due «camorristi» a capo della «banda dei napoletani», la difesa tende invece a scaricare la pista mafiosa e ribadisce che i fatti e gli episodi presentati dai pentiti, se veritieri, rientrano in un progetto criminale che non ha nulla a che vedere con le trame oscure della camorra. E se le prove, come prevede il codice, si devono concentrare nella fase del contraddittorio, il processo diventerà interessante solo quando saranno chiamati a deporre i pentiti. Fino ad allora, le loro accuse rimangono nei verbali degli interrogatori. (g. ga.)



Sciare in Francia

PULLMAN DELLA NEVE

LIRE 53.000 Skipass compreso

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

presso le agenzie di viaggio:

GLORIOUS C.so Imperatrice 96 SANREMO - Tel. 53.24.66
SAGITTARIO TOURS Piazza Dante 40 - IMPERIA - Tel. 29731
PACI DEL MONDO C.so Colombo 48 - SANREMO - Tel. 52.60.80

e presso le biglietterie «RIVIERA TRASPORTI»

SANREMO: Soletton di Piazza Colombo - Tel. 50.20.30
IMPERIA: Piazza Dante - Tel. 29731
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 51 - Tel. 33.13.78

Imponente blitz dei carabinieri con decine di uomini e l'ausilio di corpi speciali

Il Ponente battuto a tappeto

I militari hanno presidiato i principali nodi viari e effettuato controlli dalla costa all'entroterra. L'intervento dell'elicottero. Due arresti e alcune denunce per episodi di vario genere. Le cifre

VENTIMIGLIA. Blitz dei carabinieri ieri, dal confine a Ospedaletti. Un imponente schieramento di centoventi uomini, coadiuvati da quaranta mezzi e da un elicottero arrivato appositamente da Volpiano (Torino), ha messo sotto assedio l'estremo Ponente, portato a due arresti e a numerose denunce e una trentina di contravvenzioni al codice della strada, una patente ritirata e due auto recuperate.

I servizi preventivi per il contrasto della criminalità, antidroga, antirapina o prevenzione contro il patrimonio sono stati diretti dal comandante provinciale tenente colonnello Luigi Nardini, e coordinati dai capitani di Ventimiglia (Vito Pizzarello) e Bordighera (Gianni Retini). L'operazione è scattata alle sette di mattina e si è articolata fino alla serata.

Al lavoro settanta carabinieri di Ventimiglia e quaranta di Bordighera, oltre a quelli di Sanremo e Imperia che intervennero per supportare l'imponente servizio. Sono stati occupati anche reparti speciali dell'Arma: oltre all'elicottero, anche l'ispettorato del Lavoro. I controlli si sono svolti in tutto il territorio: anche i casolari delle campagne nei paesi dell'entroterra. Durante la giornata non mancò il blocco, di controllo lungo l'Aurelia, in autostrada, all'Arzizola, sulla Romana, a Ponte



Due momenti dell'operazione dei carabinieri a Ospedaletti. Il blitz che aveva a capo i preventivi non ha trascurato l'entroterra e la rete viaria

San Ludovico, Francia, nella città alta di Ventimiglia, alle Gallardi, a Roverino e allo svincolo autostradale: tutti i punti strategici del territorio erano presidiati dai militari. I carabinieri hanno agito anche nelle vallate, lungo le Provinciali per Camorosso, Dolceacqua e Perinaldo.

A Ventimiglia è stato arrestato per furto un 35enne, Franco Avsec, 51 anni: è accusato di aver rubato il portafoglio con 100 mila lire ad un dipendente dell'Usl. A Villa Olga, è stato fermato in zona Nervia, sul lungomare, e condannato a mesi e ad una multa di 160 mila lire. Denunciati un senegalese

per vendita di oggetti con il marchio contraffatto e una donna «per danneggiamenti». Marisa Marciano, 57 anni, residente in via Gallardi, casalinga: è accusata di aver tentato di borseggiare una porta di Ventimiglia alta. Roberto De Stefano, 21 anni, di Ventimiglia, e Antonio Zingaro Pisanini, 27 anni, di Bor-

dighera, sono stati denunciati perché trovati in possesso di una carta di credito rubata al ristorante «La Capannina». Francesco Crea è denunciato per «inosservanza agli obblighi degli arresti domiciliari»: aveva telefonato alla figlia.

Daniela Borghi

PALETTE E PROTESTE

VENTIMIGLIA. Nuova ordinanza sui cani: la decisione dell'amministrazione di regolamentare il passaggio di questi animali continua a far discutere. E' un tema, questo, che appassiona e divide la città tra chi i cani li ha e chi ha sempre protestato per le lorde di questi animali. I proprietari di cani sentono sotto accusa: «E' veramente aggressiva la posizione di chi, letti giornali e ordinanze, prende tutto alla lettera, trasformandosi in una sorta di vigile urbano: alcuna forma di urbanità», scrive un gruppo di padroni di cani. Mentre portiamo a spasso il nostro cane senza trasgredire nessuna delle norme stabilite (guinzaglio, invito alla calma all'animale che tira troppo e che curiosa degli odori altrui), ci sentiamo apostrofare in modo a dir poco villano da qualcuno che, avendo frainteso il senso della legge e forse un poco anche quello della realtà, si sente in dovere di frasi del tipo: «Di qui vi faremo più passare!» o «Finalmente non spor-

Le polemiche dopo l'ordinanza che non consente il passaggio in alcune zone

Cani e divieti, scatta la rivolta

I proprietari: «Colpiti perché amiamo gli animali»



Il sindaco Claudio Bertolengo

IL CANILE «Adottare due occhi dolci»

Dei nuovi provvedimenti si parla anche nel canile di via Foglia, che ospita 160 cani. Il vicepresidente della Lega del Cane, Danilo Rosa afferma: «Abbiamo appoggiato l'ordinanza sulla conduzione dei cani e sull'uso della palette, anzi, abbiamo collaborato, distribuendo molte palette ai cittadini: l'iniziativa è stata accettata favorevolmente. E' chiaro che dovremmo affrontare l'amministrazione ancora alcuni aspetti che hanno sollevato qualche piccola critica. Il Comune deve costringere le Ciccarelli a mantenere pulita la città». Rosa invita i cittadini a visitare il canile e ad adottare un cane. Il sindaco: «Non vogliamo impedire ai cani di fare i loro bisogni, ma educare e convincere i proprietari a non far sporcicare i marciapiedi».

vio che tutte queste aree saranno tenute pulite dai proprietari dei cani, magari con l'ausilio di idonea strumentazione messa a nostra disposizione proprio dal Comune, come succede a Bordighera. Gli amministratori dei canili (così si firmano), aggiungono: «Crediamo che ci siano tanti proprietari di cani che le norme adottate dal sindaco le applicano con scrupolo e sempre non si pongono quindi il problema se siano giuste oppure no. No al cane che gira a caso e fa i bisogni dove può. Ben vengano le palette monouso, gratuite o a pagamento, e i canili in cui riporre le malefatte canine con il loro odore poco invitante - concludono - Si anche si bidoni posti a una ragionevole distanza dove poter riporre questi sacchetti (al momento sono disposti in modo non troppo capillare e quei pochi) sempre stracolmi con i loro bravi rifiuti straripanti sotto. Non accettiamo, invece, l'aggressività della gente nei confronti di chi le norme le rispetta».

Id. bo.

Domani e domenica il via al secondo Trofeo Saab

«Golf e sci» a Mougins con le stelle dello sport

MOUGINS. Un matrimonio riuscito, quello tra il golf e lo sci. E c'è il Royal Mougins Golf Club, lo stupendo percorso vicino a Cannes, e la stazione sciistica dell'entroterra, l'isola 2000, che ripropongono il secondo Trofeo Saab della Costa Azzurra.

Per l'occasione domani e domenica (18 e 19 marzo) si daranno appuntamento grandi campioni dello sci, come Guy Périllat, Patrick Russel, Richard Pramotton e Roger Pramotton, insieme con campioni del volante, come Patrick Tambay, Ari Vatanen e Arnaud Trévisiol.

La gara è patrocinata dall'azienda automobilistica svedese Saab e da Edgar Grosjean, pluricampione del mondo e olimpico di sci artistico.

Ecco il programma della divertente gara. Sabato a Isola 2000 si svolgerà uno slalom gigante a squadre (4 persone per

squadra, tra cui un professionista di sci), slalom parallelo ad eliminazione.

Il secondo giorno, domenica, è la volta della gara di golf. Formata da 100 giocatori, cioè partenza dai tee di tutte le buche, alle 11.

I premi sono ricchi: crociera nel Mediterraneo, un'auto Moutu Carlo, orologi Vuarnet, piatti d'argento, sci Dynastar, e altri riconoscimenti ambiziosi e prestigiosi.

Per iscriversi a questa divertente e ricchissima gara e partecipare alla gara con i campioni dello sci, ci si può rivolgere al Royal Mougins Golf Club (telefono 0033/92924969).

Si può anche prendere contatto con l'Ufficio du Tourisme Isola 2000 (telefono 0033/92231515).

Il costo è di 800 franchi per i giocatori e di 500 franchi per gli accompagnatori.

Agnese Vignu

Intervento urgente per salvare le spiagge

Pronto davanti a Mentone nuova diga subacquea

MENTONE. Sot spiagge a Mentone: solo la diga sottile possono salvare l'arenile. L'amministrazione della cittadina francese è corsa ai ripari prima che fosse troppo tardi: attualmente è in via di realizzazione una diga sottomarina di 3 chilometri e settecento metri. Si spiegano grandi mezzi, a differenza di quello che sta succedendo nell'estremo Ponente ligure, per salvare le spiagge di Mentone. Nella Baia del Sole, l'arenile è in pericolo: da una parte le spiagge sono state ridotte, in parte dopo inverno, dalle mareggiate, che spesso hanno lasciato solo qualche roccia. Sempre più difficile, quindi, accentrare tutti i villeggianti, stretti come sardine sulla piccola striscia di litorale.

Una situazione allarmante che il Comune della cittadina turistica risolveva molto presto: entro maggio i lavori saranno tutti terminati. Id. bo.



A Mentone si salvano le spiagge

Gita a Tourrettes-sur-Loup: domenica in programma i festeggiamenti

Un paese salvato dalle violette

Fiori sotto gli ulivi per aiutare l'economia

TOURRETTESSURLOUP. Colivano violette all'ombra degli ulivi per salvare l'economia del paese: è quanto è successo, in questi ultimi decenni, a Tourrettes-sur-Loup e per questo i torrenti, gli abitanti del paese, celebrano ogni anno con sfilate e manifestazioni la festa dedicata a questo non più tanto umile fiore. Quest'anno la festa cadrà domenica 19, festa di San Giuseppe ma anche in questi giorni nei dintorni c'è profumo di violette. Tourrettes-sur-Loup è tra i più pittoreschi dei tanti villaggi fortificati dell'entroterra della Costa Azzurra cui si accede bene passando da Cannes e Vence oppure, in senso opposto, da Grasse. Il paese è considerato il massimo produttore di violette della Francia ed è stata proprio la coltivazione di questo fiore che ha salvato la sua economia dopo che è andata scemando man mano l'influenza degli ulivi e dell'olio.

Anche a prescindere dalle violette Tourrettes è molto conosciuta in Francia per i suoi pregi paesaggistici: le case del paese, poste sul ciglio di un costone che domina due torrenti, si presentano ancor ora verso valle come una vera e propria muraglia posta a difesa dagli invasori che giungevano dal Sud. L'interno dell'abitato è stato bene tutelato e conserva le caratteristiche medioevali di un tempo, con le case in bianca pietra provenzale e la fitta rete di stradine e vicoli. I motivi per cui il paese è stato scelto più volte come palcoscenico per girare pellicole e ambientato nella storia. E' storia Tourrettes ne ha tanta alle spalle, da quando i Romani vi avevano installato, proprio per la sua inaccessibilità, un posto di tappa lungo la via delle Gallie.

Un altro ricordo storico, che è un poco anche il simbolo del

paese, è rappresentato dal castello dei conti di Villeneuve, signori non sempre amati del paese: tanto che l'ultimo venne ucciso. Il castello è ora sede del Comune ed anche di manifestazioni d'arte. L'interno dell'abitato è animato da numerosi negozi ed atelier di artigiani, artisti, tintori. Per visitarlo conviene seguire la strada che parte dal municipio e va poi a sboccare dal lato opposto. Sulla piazza principale sorge la Chiesa trecentesca di San Gregorio con un luminoso trittico della scuola dei Brea di Nizza dedicato ai santi Antonio, Pancrazio e Claudio. Nella chiesa, dietro all'altare maggiore, è visibile anche un'ara gallo-romana del III secolo. A poca distanza, lungo la strada per Grasse, uno stabilimento dove le violette, anziché per estrarne profumi, viene usate per produrre canditi.

Bruno Viano

NOTIZIE FLASH

Inaugurato il discount, controlli in arrivo

Inaugurato ieri mattina il «tacito assenso» del Comune di Ventimiglia, il discount «Jf» (Jaffe Discount) di Ponda, a Ventimiglia. Per oggi però i vigili urbani sono stati incaricati di fare un sopralluogo per un'eventuale presa di posizione o ricorso dell'amministrazione comunale.

BORGHETTO

Il Consiglio direttivo della banda

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della banda di Borghetto San Nicola. I nuovi consiglieri (Gabriella Carbone, Bruno Sasso, Massimo Fonti, Martina Biancheri e Rino Penonel) hanno deciso all'unanimità di chiamare a presiedere la banda Ginetto Biancheri, «imprenditore noto per il suo attaccamento alle istituzioni e alle tradizioni bordigotte, che ha accettato di collaborare per rilanciare e rafforzare l'attività del complesso. Come primo obiettivo il comitato invita quanti sanno suonare strumenti bandistici e desiderano far parte del complesso, a contattare il maestro Luca Anglinoni (telefono 252.717) che fisserà un'audizione, o presentarsi a sala musica a Borghetto tutti i venerdì sera, giorno di prove.

Patto Segni, la ratifica delle nomine

Il coordinatore regionale Patto Segni, in accordo con la dirigenza nazionale, ha ratificato la nomina di coordinatori per la provincia di Imperia a Giovanni Solinas per la zona di Ponente (ex consigliere di Ventimiglia) e del dottor Franco Verda per la zona di Levante.

NIZZA

La festa della primavera lungo la Promenade

La Costa Azzurra festeggia l'arrivo della primavera sui sette ettari dello splendido parco floreale di Nizza lungo la Promenade Anglais. Uno spettacolo unico che si protrarrà nell'arco di un mese. Oltre 100 mila bulbi in fiore potranno essere ammirati dai visitatori. Tulipani, narcisi, iris, giacinti e altre varietà tipiche della primavera. Orari di visita dalle 8 alle 19. Prezzo del biglietto 40 franchi. Dallo scorso novembre i giardinieri del parco floreale hanno piantato varietà di bulbi e oltre 20 mila piante. Perdere anche la visita alla serra tropicale.

Il ritorno di Madonna per gli Awards

Madonna tornerà a Montecarlo in occasione del prossimo World Music Awards che si svolgerà il 17 maggio allo Sporting Club. Riceverà il premio per la cantante che ha venduto più dischi durante l'anno. Con lei saranno premiati anche Michael Jackson e i Pink Floyd.

VENTIMIGLIA



Le proteste per il piazzale Inps

Continuano le proteste per le condizioni del piazzale dell'Inps: un'immensa pozzanghera profonda alcuni centimetri continua ad intralciare il transito a pedoni e auto diretti all'ufficio. La «piscina» è difficilmente assorbibile dal suolo perché la zona è sempre all'ombra. Nella foto di Manrico Gatti il piazzale, che si trova nel passaggio a livello per Roverino.

Id. bo.

Questa sera Gianrico Tedeschi al casinò di Sanremo

Torna un «vecchio leone» con un grande «Enrico IV»

SANREMO. Luigi Pirandello, sempre lui. Uno degli autori, da sempre, più presenti nel cartellone della prosa sanremese torna in scena questa volta con «Enrico IV» interpretato da un vecchio leone del nostro teatro come Gianrico Tedeschi, che ne ha curato anche la regia e da Marinella Lanzetta che fa ormai coppia fissa, la scena, l'attore.

Non stupisce l'attenzione a Pirandello del teatro della città di giorno che, nella sua storia, negli anni Venti e Trenta, lo ebbe addirittura, per un breve periodo, come direttore artistico. Non a caso, in questa linea filopirandelliana, all'inizio di febbraio, era già approdato al casinò «Il fu Mattia Pascal», altro cavallo di battaglia. Flavio Succi, «L'Enrico IV», che debutta questa sera (ore 21) e che verrà replicato domenica sera alla stessa e domenica pomeriggio, in matinee, alle 15, è un copione che ha una storia tutta particolare, discussa, anche ricca, ironia.

Andò in scena, in prima assoluta, nel 1922 a Roma interpretato dal grande Ruggero Ruggieri. Ebbe molto successo. Ma, con il tempo, la critica lo «criticò» con un taglio diverso e intravede, nel copione di Pirandello, quasi una risposta, beffarda, al pubblico che, invece, aveva decretato solo un «no» prima il fiasco della prima romana del «Sei personaggi in cerca d'autore». Il pubblico



L'attore Gianrico Tedeschi al casinò

non aveva apprezzato in scena nuda quel testo, che andava contro tutti i canoni tradizionali della prosa del tempo, destinato a diventare celeberrimo nei decenni successivi. Il pubblico aveva concesso il disappunto con polemico grida di dubbio gusto («Manicomico, manicomico»). Nell'«Enrico IV» si volle vedere quasi una rivale. Pirandello sul pubblico. Questa volta la scena non era nuda, gli attori e cominciarono dal protagonista «erano in costume, la vicenda, dai tratti e dalle atmosfere», dicevano, ora però, in effetti,

ambientata al presente, negli anni Venti. Una sorta di ritorno apparente alla convenzione teatrale, quasi una finta abitudine ed «meccanismi scenici» dei «Sei personaggi in cerca d'autore», di fatto una sottile parodia di quel tipo di teatro con la follia — qui davvero tale nel protagonista — come elemento dominante. In pratica una parodia in giro del teatro classico routine e di quanto gradivano quel tipo di teatro che Pirandello voleva rivoluzionare.

C'è anche chi vide in quel testo, andando oltre, forse, le stesse intenzioni del drammaturgo siciliano, una condanna pesante per l'Italia borghese dei primi anni del secolo che, abbandonato il romanticismo risorgimentale, si adagiava sull'opportunismo e sul capitalismo. Infatti se l'azione si svolgeva negli anni Venti e pur vero che l'incidente che determinò la follia del protagonista, metà pazzo e metà raziocinante, è prigioniero del suo mondo, avvenne vent'anni prima, proprio all'inizio del secolo, momento di passaggio tra la vecchia e la nuova Italia.

Sarà interessante vedere come Gianrico Tedeschi, che in teatro ha consacrato tutta la sua carriera, saprà rendere sia il personaggio protagonista, sia le intenzioni di Pirandello che scrisse questo testo appena trentenne.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

Il volume di Giacomo Ricci alla scoperta del teatro

È storico appassionato, cultore del dialetto, collaboratore di molte riviste, ed ora ha dato alle stampe, per le edizioni del Centro stampa Offset, il libro «Testi teatrali» di particolare interesse artistico e cittadino. L'autore è il prof. Giacomo Ricci, uno tra gli studiosi di imperia che hanno dedicato la loro attività soprattutto alla difesa del patrimonio culturale ponentino. Figlio di Michele, non dimenticato fondatore, editore e direttore del settimanale «La Riviera» che per tanti anni è stato lo specchio della vita locale, Giacomo Ricci ha già pubblicato quattro libri di storia, dei quali due in collaborazione col prof. Enrico Calandri. I libri, frutto di lunghe ricerche d'archivio, illustrano soprattutto gli antichi Statuti di Oneglia e di Porto Maurizio tradotti dal latino ed annotati. Un quinto volume, più antichi documenti riguardanti Porto Maurizio, secoli XII-XVI, è in preparazione.

Il volume è pubblicato, «Testi teatrali», include due commedie in tre atti, due atti unici, o numerosi altri testi più brevi, in gran parte già recitati con successo dalla Compagnia dialettale «Benedusi» diretta da Giuseppe Manera. Fra le commedie riportate nel volume c'è, in particolare, «U tesou de Napoleone», ben conosciuto dal pubblico perché recitato per due stagioni in numerose località del Ponente ligure. Altri



Lo scrittore Giacomo Ricci

pezzi teatrali ugualmente preziosi con «alla ribalta» sono «I compiti di noia», «A ponzese di reverbabilità», «Poveri nostri dialetti». Dice Ricci: «Sono molto grato a Manera: è stato lui ad incoraggiarmi a proseguire e soprattutto a fare apprezzare con la sua compagnia le mie opere al pubblico».

Il volume, per cui ha scritto la prefazione Alessandro Manera, è in vendita nelle librerie, sarà presentato sabato 18, ore 17,30, nel Centro polivalente di piazza del Duomo a cura della «Benedusi» e della Compagnia de l'Uriv.

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Percussionisti al Tango
Il Tango, al Molo Landini di Diana Marina, propone un abbinamento tra animatori e percussionisti. Il duo day imperiese Pinello seleziona brani sudamericani. [e.f.]

IMPERIA

Serata «antistiga»
Oggi, al Ritiro di via Rambaldo, «Porto», «esorcizza» il venerdì 17 con una serata «antistiga», caratterizzata da cornetti e fari di cavallo, a cura di World Promotion e Energy People. Tra i ragazzi delle scuole superiori sarà premiata il più stravagante. [e.f.]

Sandra Verda racconta

La genovese Sandra Verda racconta la battaglia contro il cancro nel suo libro «Il male addosso». Appuntamento, promosso dalla libreria Pozzoli, alle 21, a Palazzo Berio, via De Tommaso, Imperia. [e.f.]

Karaoke al Karavell

Il pub Karavell di via Caboto, a Porto Maurizio, punta sul karaoke. E' possibile scegliere tra centinaia di basi preregistrate.

che sapranno da Vasco Rossi a canzoni di John. [e.f.]

Concerto all'Acropolis

L'orchestra filarmonica esibirà alle 20 alla «Salle Apollon» dell'Acropolis. Il maestro Yuri Aronovitch, al violino Julian Rachlin, dirige brani di Prokofiev e Scriabine. [e.g.]

ARMA DI TAGGIA

Musica rock e pub
Il duo «Tomino e Nino» di Imperia è protagonista dell'intrattenimento al «Queen's Pub» di Arma, sul lungomare. Dalle 22 alle 2 musica rock. [e.g.]

VENTIMIGLIA

Karaoke con il 45° Festival
Le canzoni del 45° Festival Sanremo sono protagoniste al karaoke della «Riserva» di Casteldapio, a Ventimiglia. L'appuntamento con la musica e i giochi di società è a partire dalle 21,30. [e.g.]

SANREMO

Animazione all'Ambaradan
Musica dal vivo all'«Ambarada» in inglese. Dalle 22 cocktail ed animazione fino a notte fonda. [e.g.]

Lo spettacolo al teatro del Palazzo del Parco di Bordighera

In arrivo Gene Gnocchi

Sostituisce Alessandro Benvenuti: l'attore toscano doveva tenere due spettacoli, il 3 e 4 marzo, ma è indisposto. Le variazioni del calendario

BORDIGHERA. Gene Gnocchi sostituisce Alessandro Benvenuti. L'attore toscano doveva tenere due spettacoli, il 3 e 4 marzo, al teatro del Palazzo del Parco di Bordighera ma, a causa di indisposizione, non ha potuto far fronte all'ottavo appuntamento. L'associazione Teatro Garage di Genova di Bruno Paolo Astori, quindi, ha optato a questa mancanza con un altro noto artista: Gene Gnocchi.

Domenica 26, alle 21, lo strampalato personaggio sarà protagonista di «Tutta questa struttura è suscettibile di modificarsi», di Gene Gnocchi. Aureo Della Giustina e Marco Posani. La regia è affidata a Antonio Syxty.

Ecco come è variato il calendario teatro al Palazzo del Parco. Sabato 17 aprile: Compagnia teatrale Hanbury con «Amori fuori scena» di Michael Frayn. Sabato 29 aprile: «Progetto Genesio» con Paolo Ferrari e Giancarlo Zanetti impegnati in «Corpus» Commedia con Cadavere (titolo precedente «Ab, un cadavere»), di Gerald



L'attore Gene Gnocchi a Bordighera

Moon, regia di Marco Mattolini. Immutato l'ultimo appuntamento della stagione di Alessandro Bergonzoni sabato 6 maggio, con lo spettacolo «La cucina del frattempo». Nessuna notizia, invece, del previsto e più volte rimandato spettacolo di Paolo Rossi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Pubbliche Affissioni

telefono 0184-264.142, orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

In Costa Azzurra, invece, grande attesa per il Festival internazionale di Danza di Cannes, che prenderà il via mercoledì per concludersi martedì. Organizzata dalla Semec, direttore artistico Yorgos Loukos, si svolgerà al Theatre Debussy e Grand Auditorium Palais des Festivals, al Theatre Palais Croisette dell'Hotel Noga e alla Salle Prosper Mérimée di Cannes La Bocca.

Il primo appuntamento, mercoledì, alle 19, al Theatre Debussy, è la compagnia francese Angelin Preljocaj, fondata nel 1984, con una coproduzione dai titoli «Petit essai sul tempo qui passa» e «Noces». Alle 21, al Grand Auditorium esibirà il Ballet Bejart di Losanna (Svizzera). «L'art du Pas deux II» e «Ce que l'amour me dice sono i titoli degli spettacoli previsti. Per informazioni telefonare allo 00.33.92.986.277.

Daniela Borghi

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia

9.30 Casa mia, rubrica
12 Piacere di conoscerti
14 Tiri su, programma di giochi
15 Prento... vi, videogioco
18.15 Rai con Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, notiziario
22 - 1, 10, 100.000, rubrica
2 Notturno per l'Italia

Telegenova

12 La salute è importante, rubrica
13 Starlandia, varietà
13.50 Telegenova flash
14 Oggi d'arte, rubrica
17 Dance television
17.30 Di classe, rubrica
18.20 Tg notiziario, telegiornale
19.50 L'opinione di Umberto Bossi
20 - Zero in schedina
20.30 Provali anche tu, L'isola, film
22.30 I politici e la tua città
23 Momenti preziosi, rubrica
1.10 Telegenova non stop

Telenord

10.45 Adorabili creature, telegiornale
11.15 Documentario
11.45 Cartoni animati
12.45 Heart of the city, telegiornale
13.30 Telegenova flash
13.35 Cartoni animati
14 - Documentario
14.30 Telegiornale
15 - Orchestra compilation
15.30 TN4 flash
15.35 Cartoni animati

16.30 TN4 flash

16.35 Orchestra compilation
17.30 TN4 flash
17.35 Telegiornale
18.30 TN4 flash
18.35 Cartoni animati
19.15 Telegiornale, informazione
19.30 Telegiornale TN4
19.35 Linea sport Liguria, rubrica
20.30 La caduta di un angelo, film
20.35 Telegiornale, informazione
22.15 Linea sport Liguria, rubrica
22.30 Appuntamento con i gioielli
0.30 Motor shop, informazione
1 - La lampada di Aladdin, sexy
1.30 Telegiornale non stop

Rete A

15 - Di lascia vestire, notiziario
16 - Amori, cronache del sentimento
17 - Nero in... cronache del sentimento
18.30 I vostri soldi, rubrica
19.30 TgA News, informazione
20.35 Mi conosci, rubrica
21.30 I vostri soldi, rubrica
22.30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Telesat

14 China beach, telegiornale
15 Anna e il suo re, telegiornale
16 Amichevolmente con noi
18.10 Crazy dance, musicale
18.35 California, serie tv
19.30 Sister Kate, telegiornale
20 - TgA, telegiornale
20.30 Orchiidee e sangue, miniserie

22.25 TgA, telegiornale

22.55 In casa Lawrence, telegiornale
23.50 Programmi non stop

Primantenna

14.30 Video one, rubrica
15.30 La vetrina
16.30 I predatori dell'Idolo d'oro, telefilm
17.30 Cartoni animati
18.30 Peyton Place, telegiornale
19.45 Tg sera, telegiornale
20.30 Auto della settimana
21.30 Sid-out, rubrica sportiva
22.45 TgA al accomodi, rubrica
23.45 TgA notiziario
0.15 Programmi non stop

Euro Mixer Tv

12.55 Collegamento con MTV Europe
13 - Linea sport Liguria
19.10 Liguria news, tg
19.45 Cartoni animati
20.15 Telegiornale, informazione
20.30 Strike force, telegiornale
21.15 Heart of the city, telegiornale
22 - Liguria news, tg
22.30 Motor shop, rubrica
23 - Heart of the city, telegiornale
Programmi non stop

Canale 7

11 - Telegiornale
12 - Strike force, telegiornale
12.45 Tg Liguria - Tg Imperia
13.15 Capitan Futuro, cartone
15 - Liguria flash, notiziario
15.05 Appuntamento con i gioielli

16 - Liguria flash

16.30 Rabbia, telegiornale
17 - Liguria flash, notiziario
17.15 Telegiornale
18 - Liguria flash, notiziario
18.15 Documentario
19 - Tg Liguria, telegiornale
19.30 Linea sport Liguria
19.45 Telegiornale, informazione
20 - Tg Imperia, notiziario
20.10 Capitan Futuro, cartone
20.35 Abitare Informa, informazione
22 - Bravo Dick, telefilm
22.30 Tg Liguria, telegiornale
23 - La vigilia matta, rubrica
23.30 Canale 7 non stop

Telegiornale

13 - Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16.15 Starlandia, varietà
17.15 Di classe, rubrica
18.15 Dance television
19.30 Telegiornale
20.30 Provali anche tu, L'isola, film
22 - Telegiornale
24 - Messaggeria

Primocanale

11 - Supercanali, cartoni
12 - Attualità, serial tv
13 - Notiziario
13.15 Telegiornale
14 - Portobello road, commedia
16.30 Arlus
19 - Match music, musicale
19.30 Primocanale
Spazio aperto

20.30 Mike Hammer, telefilm

21.30 Tredici in punto
22 - Primogiorale
22.30 Al lupo al lupo, parolario di sesso
24 - Contrasto, rotocalco sportivo
1.45 Primogiorale

Tv Arcobaleno

14.15 TgA, notiziario
14.30 Junior Tv, per ragazzi
15.15 La sport, informazione
15.22 Bara fiori, rubrica
19.30 TgA, notiziario
19.35 Match music, rubrica
20.30 Film
22.35 L'opinione, rubrica
22.40 TgA, notiziario
23 - Incontri, attualità
musica, rubrica

Telecupole

12.40 TgA, informazione
13 - Crazy dance, musicale
14 - TgA, informazione
15 - Video Top, musicale
16 - Match music, rubrica
16.15 Starlandia, varietà
16.30 classe, rubrica
18.15 Cartoni animati
18.30 Rubriche
19.25 TgA, informazione
20.30 Film
22 - TgA, informazione
24 - Programmi non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour
Tel. 81.978
Ore 21
Placen 35.000 gelfi, 25.000

Centra

Tel. 63.871 (segr. tel.)
Ore 21
L. 10.000/nd. 7000

Imperia

Ore 20.30/22.30
L. 8000/nd. L.
nd. anziani 4000

Dante

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 8000/nd. 6000
nd. anziani 4000

A. DI TAGLIA

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore 21
L. 8000/nd. 4000

BORDIGHERA

Olimpia
Ore 20.30/22.30
L. 5000/nd. 4000

DOLCEACQUA

Cristallo
Ore 15.21.15

DIANO MARINA

Dianese
Ore 20.30/22.30
L. 8000/nd. 6000

SANREMO

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Ariston Ritz

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Ariston Roof

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Ariston Roof

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Ariston Roof

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Centrale (Sala A)

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Tabarin (Sala B)

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Sanremese

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Orfeo

Tel. 62.333
Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd.

VALLECROSCIA

Don
Ore 15.17
L. 5000/nd.

SAVONA

Ore 15.30/nd. 22.30
L. 10.000/nd. 6000

Colombo

Tel. 640.263. Ore 20.30
22.30, fest. pref. 16.30
18.30 L. 0000/8000/4000

Ritz

T. 840.427. Ore 20.30/22.30
fest. pref. 16.30/20.30
L. 9000/8000/4000

ALBENGA

Ambra
Tel. 51.419. Ore 20.30
fest. e pref. dalle 15
alle 22.30

Aster

Ore 20.30/22.30
fest. pref. 15.17/20.30
22.30, L.

ALBENGA

Ambra
Tel. 51.419. Ore 20.30
fest. e pref. dalle 15
alle 22.30

Aster

Ore 20.30/22.30
fest. pref. 15.17/20.30
22.30, L.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: La fortuna con l'Elle
Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Teatro Duse: Lapin Lapin di G. Serreau, regia M. Scialoja, Teatro di Genova

Augustus: Uomini, uomini, uomini

Corallo 1: Strane storie
Corallo 2: Il prete

Grattacielo: Generazioni

Lux: Neil

Odeon: Pagemaster

Olimpia: Il profumo di Yvonne

Orfeo: Il sorriso

Palazzo: Lisbon story

Universale 1: Prêt-à-porter

Universale 2: Pallottola su Broadway

Universale 3: Piccole donne

Verdi: L'uomo ambra

Centrale 1: Film a luce rossa

Centrale 2: Film a luce rossa

Chilbrera: Film a luce rossa

CINECLUB

Anito del Cinema: L'ultima seduzione

Carignano: Camilla

Fritz Lang: The mask

Lumière: Oggi riposo

Movie club: Little Odessa

PEGLI

Per Sanremese e Imperia il solo risultato utile è la vittoria, la tattica

Derby: che vinca il pubblico

Le tifoserie non si amano, ma nelle due società c'è la convinzione che prevarrà il buon senso
Predisposto comunque un piano dalle forze dell'ordine: ultras nerazzurri in tribuna

L'operazione-tifosi è già scattata. Sanremese-Imperia, il derby in programma domenica al «Comunale», è già cominciato nel nome dei supporter. Derby in tono minore? Derby senza «apathos» dell'alta classifica al-

per quanto riguarda la Sanremese? Definizioni che non piacciono ai due allenatori, Barlassina (Imperia) e Moroni (Sanremese). Definizioni che non hanno allentato la tensione in fatto di ordine pubblico.

Non è un mistero che le due tifoserie, almeno per quanto riguarda le frange più passionali, non si amano. Un contatto fra i due gruppi è potenzialmente a rischio.

Così è stato messo in piedi un piano di azione coordinato dalle forze dell'ordine: gli ultras

imperiali saranno dirottati nel lato est della tribuna coperta (sui accedevano, però, pagando il prezzo di gradinata); gli ultras biancazzurri si sistemano di fronte, sulla gradinata.

Inutile dire che i controlli saranno severi, che le forze dell'ordine avranno rinforzi. «Misure precauzionali necessarie, ma siamo sicuri che prevarrà il buon senso», dice Stefano Ferrari, portavoce della Sanremese. «Giusto tifare per la propria squadra, ma deve prevalere soprattutto lo sport. Fin d'ora ringraziamo i dirigenti dell'Imperia per la loro disponibilità e le forze dell'ordine per quello che hanno fatto e quello che faranno».

Fino a ieri, da Imperia, erano già stati richiesti circa 130 biglietti. Ma è logico pensare che l'afflusso sarà ben più massiccio. Oltre al tifo organizzato saranno moltissimi i tifosi che raggiungeranno Sanremo con mezzi propri. «Comunale» dovrebbe vivere, almeno una

volta, una gran giornata, ■ vecchi tempi.

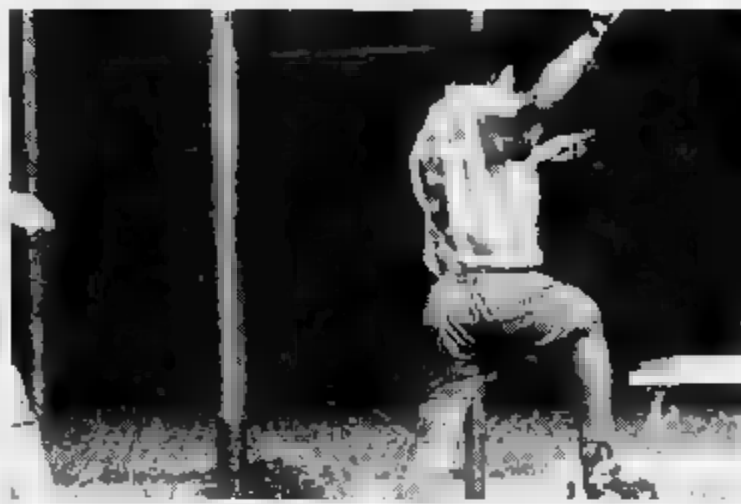
La partita non lascia scampo a nessuno. L'Imperia non può perdere se vuol rimanere in corsa. Anzi deve vincere. E Sanremo ■ può perdere, anzi deve vincere. ■ vuol conservare qualche speranza di acciuffare almeno il secondo posto che vale gli sporaggi. Obiettivo difficile, non impossibile se i biancazzurri ricominceranno a vincere ed a segnare e se avranno, come sperano, i due punti a tavolino per la partita di domenica.

La Migliorina dove Berton, nell'intervallo, ora stato messo k.o. da un dirigente spezzino. Il ricorso, preannunciato fin da domenica sera con una riserva scritta all'arbitro e lunedì con un telegramma alla Lega, è stato formalizzato proprio ieri.

La Sanremese vuole il 2-0 a tavolino convinta com'è di essere stata pesantemente danneggiata per la grave aggressione a Berton. Un punto in più da Migliorina, magari l'en-plein nel derby, potrebbero rilanciare la Sanremese.

Sarà anche un derby degli ex. Lo è Moroni, allenatore della Sanremese, che fu giocatore in nerazzurro. Ce ne sono alcuni, importanti, nell'Imperia come Baldissari e Piccareta anche se, in extremis, ■ è venuto a mancare un terzo, Luca Oddone, che la società nerazzurra ha lasciato a casa mercoledì sera. Ma il «ultimo all'aspetto difensore, assente ■ due giornate per squallifica, era già nell'aria. Già lunedì mister Barlassina aveva esaltato le doti di Calzia libero. Per Oddone, insomma, ■ c'era più posto ■ nerazzurro. Sul perché, quello vero, magari si discuterà a lungo.

Monticone



Il portiere della Sanremese Ancora: le sue parate serviranno a fermare l'Imperia?

Boccette: entra nel vivo la stagione della Serie A

Di Savona e Carla Imperia sono a caccia delle finali

Terz'ultima serata (ore 20.30) del campionato interprovinciale serie A di Boccette. I savonesi del Dif Ilda che, ■ 50 punti, comandano la classifica sono ospiti ■ Black Bull Spolone che con quattro lunghezze di vantaggio, è l'immediato inseguitore. Partita aperta a tutti i pronostici nella quale però è assente lo spettacolo. Carla Imperia (45) è invece attesa dal Dif Maura Savona (33), squadra ansiosa di conquistare punti per non essere estromessa dalle finali ■ maggio (in programma nel palasport di Carcare). E intenzionata a muovere la classifica anche il Moneta Albenga (32) che ospita l'Haiti Leono

(40) favorita dal pronostico. Nella serata in cui riposa il Cin Cin Borghetto (40) si segna ancora la sfida Lady Diana Marina (32)-Pontevocchio Pietra (42). Stasera si gioca anche la quint'ultima di serie B. Nel primo girone da seguire la capitolista Italia Il Cogoleto contro il S. Genesio Il Vado Ligure mentre nel secondo raggruppamento Polisportiva Il Varazze-Dif Ilda Savona è il match principale. Nella B3 attenzione rivolta ■ Haiti Leono-Bobbe Imperia e Pontevocchio Pietra. ■ Borghetto mentre nell'ultimo girone il match-clou è Circolo Loano-Cavalluccio Pietra. (g. o.)

Riflettori su S. Bartolomeo, Pontedassio e Dolcedo

Testa-coda in Seconda Terza, «big» fuori casa

S. BARTOLOMEO AL MARE. Il ventunesimo turno del campionato presenta un confronto tra le estremità della classifica. La Badalucchesse, fanalino di coda della graduatoria, ■ infatti impegnata sul campo della capitolista S. Bartolomeo. I gialloblù di Masuro sono in cerca di record, forti di ben dieci lunghezze di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, e contano sul recupero di alcuni elementi per rendere micidiale un organico già ben collaudato Assente Scazzola, il S. Bartolomeo ritrova il bomber Fabrizio Mitola e il centrocampista Pedozzi.

Sull'altro fronte la Badalucchesse, ormai spacciata, può nuovamente schierare Calzetta, a punta ■ contenere i danni. Lotta apertissima invece per il secondo posto. La sconfitta subita domenica scorsa dalla Dian ■ ha rilanciato le quotazioni del Consente. I rossoblu di Abbiati, privi di Montecristo e Gotz, ospitano l'Andora, formazione che con molta calma si è portata nei primi posti della classifica e potrebbe insidiare la piazza d'onore proprio a Dian ■ Consente.

Trasferta impegnativa per il S. Lorenzo, deciso a riscattare contro il Sanremo 70 l'ultima opaca prestazione. La squadra di Franco Casella è al gran completo e intende ulteriormente incrementare una classifica già ricca di soddisfazioni. Per il Sanremo 70 si tratta davvero dell'ultima spiaggia. La squadra allenata da Marco Corradi è ■ sull'orlo del baratro e ■ sul recupero di Franzoni per tentare di raccogliere due punti fondamentali per alimentare ■ flebile speranza di salvezza.

Un discorso a parte merita la Taggese, finalmente in ripresa dopo una lunga preoccupante

ISOLMARECHI

Prestia, stagione finita

Per tre giocatori i campionati sono finiti: si tratta di Prestia della Pegliese finito per 7 anni per aver sputato ad un avversario e poi averne aggredito un altro negli spogliatoi. Sentenza più dura per D'Apollito del Magliolo (Seconda A) fermato fino al 15 giugno per aver aggredito e minacciato l'arbitro a fine gara. Per Giuseppe Angelozzi del Riva, stop fino al 30 giugno. Eccellenza. Una gara Capponero (Cairose), Mandato (Ceparana), Braschi (Entella), Burastero (Loanes), Olmi (Migliar.), Santusano (Pegliese), Cuman (Samai), Leonardi (Sestri), Ceppi e Moirano (Vado). Promozione. Una gara Conti, Narizzano, Poggi e Rusco (Albaro), Nacci (Bolanos), Barbruni e Carbonetto (Carlin's), D'Alge e Colida (Cultravi), Tirelli (Italist.), Montemagno (Molass.), Filippi (Audace), Esposito e Pastorino (Olimpic) e D'Auri (Rivaroli), Prima. Una gara Brignone (Altarese), Pezzoli (Borgio), Bellè e Affusio (Bragnol), Secco e Rossi (Cisano), Bongiorno e Gualerzi (Finalb.), Coppa (Pontrab.), Saltarelli (Quiliano), Ambesi e Predotti (S. Ampelio). Seconda. ■ gara Montecristo (Dianese), Una: Aprile (Albisola), Viazzi (Cameranese), Fava (Camposol), Tornago ■ Bruzzone (Consente), Assandri e Gotz (Dianese), Autome (Pontelungo), Gela (Riviera), Porta (S. Cecilia), Massabò e Corraldi (S. Lorenzo) e Cino (Taggese). (m. no.)

aperta. I giallorossi nelle ultime domeniche si sono rimboccati le maniche riportandosi alle soglie delle zone nobili della graduatoria. L'appuntamento con il Pontelungo non deve essere sprecato, nonostante l'assenza di Cino nel reparto difensivo della compagine tabliese.

Gara decisiva per il futuro della Riviera dei Fiori che ■ tro il Magliolo cerca due punti pesanti, ■ altrettanto è chiamato a fare il Camposol, impegnato in casa con ■ Borghetto.

Terza categoria. Due trasferte in vista per le regine del campionato, domenica il Pontedassio, capitolista, affronterà il Laigueglia, mentre ■ Dolcedo, sempre all'inseguimento, avrà di fronte il modesto San Bernardino. Tutte le partite avranno inizio alle 15.

Dice il presidente della squadra di Volle Impero, Fabio Ra-

moine: «Ora bisogna mantenere i nervi saldi. La lotta è ristretta a noi e al Dolcedo, che incontreremo il 23 aprile sul suo campo». La compagine savonese appare comunque un avversario temibile, visto che si trova proprio alle spalle delle migliori.

Il Dolcedo dovrà invece affrontare gli ormai ricorrenti problemi d'organico: la difesa sarà ancora rimaneggiata per l'assenza ■ Milano, malato. Mancherà anche il libero Paolo Durante, mentre ■ in forse anche la presenza in campo dell'allenatore Fabrizio Durante, reduce da un infortunio.

In cartellone, per la settima giornata di ritorno, pure Riva-Villanova, Balestrino-Carignano, Costarainera-Loca e Gardella-Dolcedo.

Luca Amoretti
Enrico Ferrari

NUOVA OPEL CORSA

Ci ■ persone che hanno una grande passione per le auto.

Ci sono auto che hanno una grande passione per le persone.



Chi cerca in un'auto la libertà, la bellezza e l'emozione in Corsa trova anche la più grande sicurezza. Tutto quello che desidera, Corsa può dartelo.

- Alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata ■ Immobilizer
- Display multifunzionale ■ Ventilazione microfiltrata e ricambio aria interna ■ Predisposizione autoradio ■ Cinture con pretensionatore ■ Barre antintrusione ■ Servosterzo ■ Doppio full size airbag ■ ABS elettronico ■ Climatizzatore ecologico
- Cambio automatico.

Tanti modelli e motorizzazioni tra cui la Sport con il nuovo e straordinario motore Ecotec 1.4 16V da 90CV e prezzi bloccati fino alla consegna.

Chi sceglie una Opel Corsa ha deciso di volersi bene davvero.

FINANZIAMENTO DI	
L. 10.000.000	
A INTERESSI ZERO	
IN 24 MESI	
(TAN 0% - TAEG 5,5%)	

NUOVA OPEL CORSA.
AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

E' un'offerta esclusiva dei concessionari:

AUTOALBENGA s.r.l.
AUTOQUADRIFOGLIO s.n.c.

COMAUTO s.r.l.

IMCAR s.r.l.

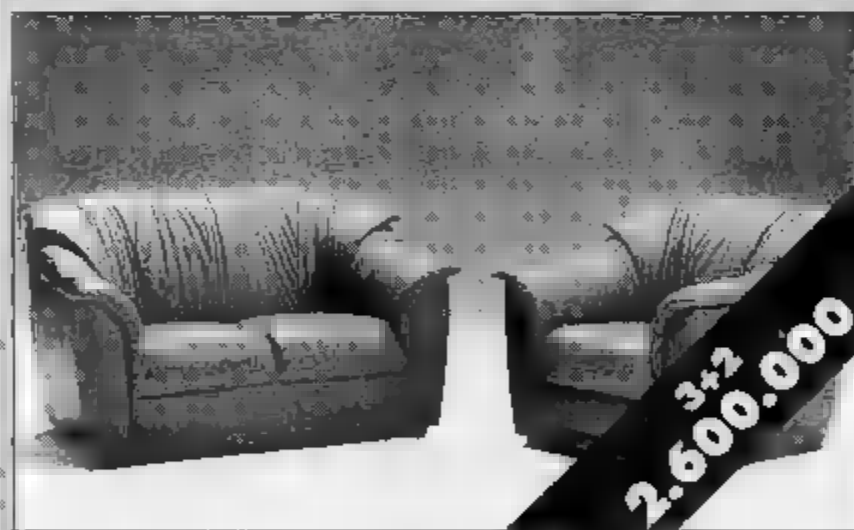
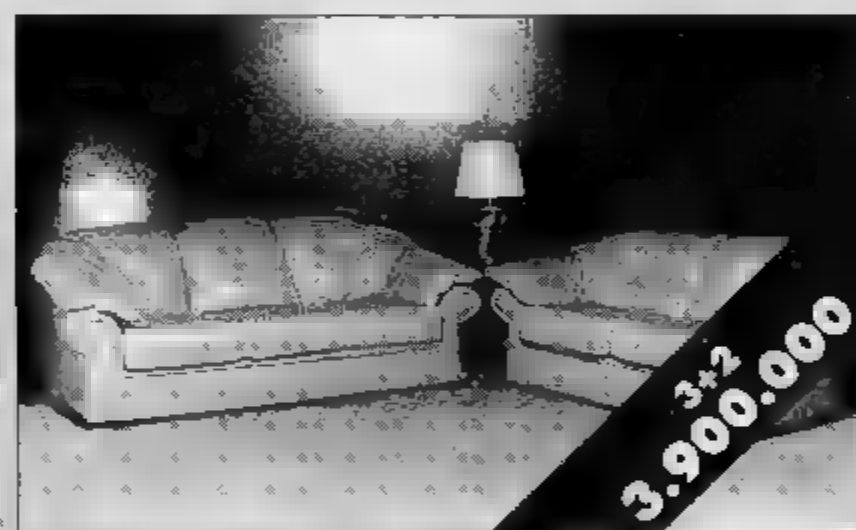
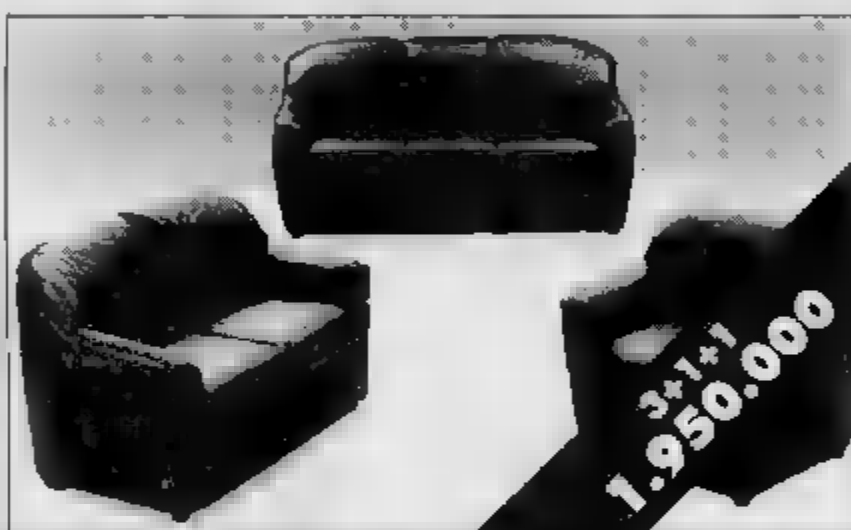
Reg. Carrà - ALBENGA - Tel. 0182 541.302
Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126
Corso XXV Aprile 36 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019 50.19.41
Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388/9
Largo Torino 3 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 230.904
Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk, alcantara e tessuti pregiati

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —



**ULTIMI
14
GIORNI**

gli

**SCONTISSIMI
Ad Andora**

Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

**Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.**

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Venerdì 17 Marzo 1995

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Gli uomini di Prodi «occupano» il ppi Oggi in Provincia Bossi scatenato

SAVONA. Bossi apre la campagna elettorale mentre gli uomini del comitato Prodi occupano nuovamente la sede del partito popolare. Intanto ieri si è registrato un avvicinamento fra leghisti, pds, Verdi e laici.

Bossi. S'inaugura ufficialmente questa sera la campagna elettorale per amministrativi. Il leader del «Carroccio» Umberto Bossi alle 21 arrangerà i leghisti al palazzo della Provincia. Inutile sottolineare che le attenzioni del «senatore» saranno tutte per gli ex leghisti che hanno abbandonato il movimento per approdare al Polo delle libertà. Gli strali di Bossi avranno bersaglio, in particolare, il senatore Cappelli, nato fondatore della Lf e l'onorevole Rino Cona che ha formato il gruppo parlamentare dei Federalisti e liberaldemocratici. Il programma della «rata» prevede, dopo il comizio, una cena in un ristorante tipico di Varazze e il pernottamento all'Hotel Riviera. L'arrivo di Bossi è atteso con particolare trepidazione dai leghisti di Savona, che sperano di infondere nuova fiducia all'elettorato.

Lega Nord e pds. I leghisti di Savona al primo turno delle Provinciali si presenteranno in splendida solitudine. Il segretario Guglielmo Giusti ha già compilato la lista dei fedelissimi che concorreranno per un posto a Palazzo Nervi. Il candidato alla presidenza sarà l'avvocato Roberto Angella, capogruppo leghista in Consiglio comunale a Savona. I leghisti non hanno soverchia speranza di conquistare Palazzo Nervi, ma la presentazione di una lista autonoma rappresenta una spina nel fianco del Polo della libertà. Infatti i leghisti hanno già annunciato che non concederanno mai i voti ai «Biscione» Berlusconi. Al secondo turno la Lega Nord potrebbe quindi scegliere un'apparentamento con il fronte di centro-sinistra. Ieri si è svolta un'importante riunione fra Lega Nord, pds, Verdi, Ad, Patto Segni e socialisti italiani. Non è escluso che queste forze possano trovare coesione al secondo turno.

Sede ppi occupata. La sede del ppi è stata ancora una volta occupata dai popolari. Prodi, ieri, intorno alle 18 un gruppetto di popolari del comitato Prodi ha infatti occupato la sede del partito di via Cesare Battisti. Si è trattato di un atto dimostrativo, a testimonianza della confusione che regna fra i popolari, che del resto ora devono destreggiarsi fra Butt-



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi sarà a Savona questa sera per un comizio a Palazzo Nervi

gione e Bianco, il segretario provinciale Quintilio Cosimi pare abbia già scelto il Polo.

La protesta di Scalia. Il consigliere pds della II Circoscrizione Gianfranco Scalia ha protestato formalmente con il partito che rifiuta di prendere in considerazione una sua candidatura alle Provinciali. L'avvocato Scalia ha minacciato di restituire la tessera.

Ermanno Branca
ALTRI SERVIZI A PAG. 43

Si possono inviare lettere e fax: ogni settimana risponderà il primo cittadino

Scrivete al sindaco di Savona

Su La Stampa nasce la posta di Gervasio

La posta del sindaco di Savona, ingegner Francesco Gervasio. Ospitandolo sulle sue colonne, La Stampa intende rafforzare ulteriormente il legame che, ormai da più di vent'anni, la unisce ai savonesi attraverso le pagine della cronaca locale.

L'occasione viene fornita appunto dalla cortese disponibilità del sindaco Francesco Gervasio, che ha accettato l'invito di La Stampa per realizzare un dialogo con i cittadini grazie a una speciale rubrica di lettere alle quali, ogni settimana, risponderà in prima persona della colonna del nostro giornale.

E' un'iniziativa di grande interesse e respiro perché consentirà ai savonesi di avere una sorta di «filo diretto» con il proprio sindaco, senza dover sottostare ai sempre possibili disagi e inconvenienti degli appuntamenti per un collo-



Il sindaco di Savona Francesco Gervasio durante una visita in redazione a La Stampa. Adesso il primo cittadino risponderà a lettere e fax dalle colonne del nostro giornale

quio a Palazzo comunale. Permetterà inoltre al sindaco Francesco Gervasio di avere il «spolso» della città e di accontentare un maggior numero di savonesi che vogliono «parla-

re» lui. Le lettere possono essere indirizzate da oggi alla nostra redazione di Savona, in piazza Marconi 3/6, e saranno poi sottoposte per la risposta al

sindaco Gervasio. E' anche possibile inviare fax, al numero 810971, ovviamente con il prefisso 019 per chi chiama da fuori distretto, che seguiranno l'identico iter delle lettere.

Attraverso questi dialoghi, La Stampa offrirà ai savonesi l'occasione di aprire assieme al sindaco spazi nuovi di dialogo. I problemi cittadini di più ampio respiro, ma anche sulle piccole questioni che spesso toccano da vicino ognuno di noi e che non sempre è possibile, per tutta una serie di ragioni, portare alla ribalta.

Due sole raccomandazioni, ma assolutamente da seguire. La prima: le lettere sia a fax dovranno essere brevi, da favorire la massima chiarezza attraverso risposte rapide e esaurienti. La seconda: evitare i termini squisitamente politici, ai quali il giornale dedica già appositi spazi.

La Stampa, quotidiano leader nelle vendite in provincia di Savona, intende proporsi una volta come un servizio a disposizione dei cittadini, forte ormai di una lunga esperienza che ha trovato puntuale, incoraggiante risposta nell'adesione di una massa di lettori in costante crescita. Ai quali vuole offrire, oltre al consueto, ampio panorama di notizie lungo l'intero arco della settimana, anche questo nuovo servizio esclusivo che non mancherà certo di risultare gradito ai savonesi.

Da questa mattina aspettiamo dunque le lettere e i fax che, certi, arriveranno numerosi, indirizzati appunto a «La posta del sindaco». E sarà anche un modo, affrontando insieme i problemi che emergono, per migliorare la città.

Ivo Pastorino

Il Comune pagherà 20 milioni al mese per 8 mila metri quadrati

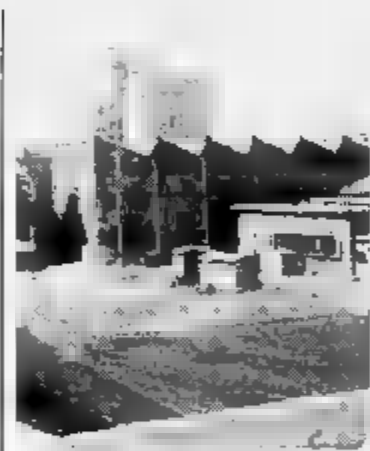
Ben 400 nuovi parcheggi

In affitto dalle Fs la zona di piazza del Popolo un tempo occupata dai binari. Saranno subito disponibili altri posteggi. Il caso delle officine Rialzo

SAVONA. Il Comune ha raggiunto un accordo con le Ferrovie per le aree di piazza del Popolo. L'Amministrazione pagherà 20 milioni di affitto all'anno per ottenere la disponibilità di 8 mila metri quadrati di terreno un tempo occupati dai binari della ferrovia. In queste aree il Comune intende ricavare 400 posteggi.

Dopo mesi di incontri con il sindaco, l'arrivo finalmente alla conclusione delle trattative per le aree ferroviarie. Si tratta di un'intesa parziale, che verrà formalizzata nelle prossime settimane, e prevede la cessione temporanea al Comune di 8 mila metri quadrati di terreno attualmente inutilizzato. Per la disponibilità di queste aree il Comune pagherà un affitto di 20 milioni l'anno. Il contratto di affitto scadrà fra cinque anni.

Si tratta di un passo avanti importante nel piano di riordino della viabilità savonese - ha spiegato l'assessore al Traffico Emilio Baricco - in questi ter-



L'area delle officine Rialzo

reni infatti potremo realizzare oltre 400 parcheggi che daranno respiro al traffico cittadino.

L'accordo per piazza del Popolo rappresenta comunque solo il primo tassello della lunga e complessa trattativa fra il Comune e le Ferrovie. Infatti la

giunta di Palazzo Sisto intende acquisire anche la disponibilità delle officine della Squadra Rialzo e tutti i terreni occupati dalla vecchia linea ferroviaria. Per concludere l'intera trattativa Comune e Ferrovie dovranno raggiungere intesa anche sotto il profilo urbanistico. Le Ferrovie chiedono infatti di poter realizzare volumi residenziali e parcheggi sotterranei a cambio dei terreni. La giunta Tortorella aveva già raggiunto un compromesso con le Ferrovie: il commissario Norelli aveva bloccato le trattative ritenendo che l'intesa non fosse vantaggiosa per il Comune.

Intanto un'altra area ferroviaria sta cambiando fisionomia. Nella zona delle Fornaci il Comune ha intrapreso proprio in questi giorni i lavori per la sistemazione di Parco Doria. L'intervento, affidato a un'impresa e costerà al Comune circa 180 milioni, dovrebbe consentire la realizzazione di oltre 200 parcheggi. (e. b.)

Record in via Marengo: utenti in attesa per un'ora e venti minuti

Poste, in coda per la bolletta disagi e proteste a Villapiana

SAVONA. «Giovani neri» per la Poste. Nella maggior parte degli uffici savonesi ieri mattina si sono verificate lunghe code. Particolarmente difficile la situazione in via Marengo dove l'attesa agli sportelli per il pagamento di una bolletta è arrivata a un'ora e venti minuti. L'Inps invece riduce la formazione per il pagamento delle pensioni.

Poste. Continua la crisi per le Poste savonesi. Anche ieri si è trattato di giornata di code, lamentele e disservizi. Come accade dall'inizio dell'anno, il servizio postale non è dimostrato all'altezza della situazione. Il personale agli sportelli scarseggia e le code si allungano di pari passo alle proteste. Particolarmente grave la situazione in via Marengo dove centinaia di savonesi sono rimasti in attesa per oltre un'ora e venti minuti per pagare la bolletta. Forti le lamentele dell'utenza che ha notato il progressivo scadimento dei servizi

SCUOLE Proteste per via Cava

I bambini delle scuole elementari di via Cava protestano il sindaco per il trasferimento dell'istituto in via Verzellina. L'anno scorso avevano promesso che, in occasione della ristrutturazione della nostra scuola, saremmo stati trasferiti provvisoriamente in via Verzellina - hanno spiegato i bambini accompagnati dalle maestre -. Ora abbiamo letto che il Comune intende trasferire in via Cava il liceo classico Chiabrera che tuttavia non è interessato a questa sistemazione. Noi invece abbiamo nostalgia della nostra vecchia scuola che è piena di ricordi. Vorremmo quindi tornare in via Cava, anche per evitare che la scuola venga chiusa. Infatti i genitori di Villapiana rifiutano di mandare i figli a scuola in via Verzellina ritenendo che il plesso scolastico «Boselli-Colombo» sia eccessivamente distante dalle proprie abitazioni. Il sindaco Gervasio ha promesso di prendere in esame la situazione. (e. b.)

postali. Negli uffici della direzione di via Au Fossu si accampano scuse: «Stiamo attraversando un periodo difficile. A dicembre andate in pensione decine di impiegati che non sono stati sostituiti per i limiti imposti dalla manovra fi-

nalità dei servizi diminuisce. Inps. L'Inps ha invece deciso di effettuare la consegna della pensione ai parenti degli assistiti anziani anche senza la presentazione del certificato di esistenza in vita. (e. b.)

Il Comune vuol scoprire i gioielli della città

Rilancio del centro storico nuovi orari per i musei

SAVONA. Il Comune progetta il giro turistico della Savona storica. L'iniziativa è dell'assessore alla Cultura Antonella Frugoni che ha preso contatti con tutte le associazioni culturali cittadine e con i commercianti del centro storico per organizzare un percorso turistico della città vecchia.

L'assessore Frugoni ha deciso di organizzare un percorso culturale, organizzando l'apertura contemporanea di musei, mostre e chiese del centro storico di Savona. Afferma l'assessore: «Gran parte del patrimonio culturale savonese è destinato a restare sommerso. I musei, le chiese e le mostre permanenti infatti possono essere visitati solo in periodi della giornata estremamente limitati. Inoltre, gli orari non sono quasi uniformi per la visita al patrimonio storico savonese. Naturalmente per ottenere questo risultato è indispensabile il contributo delle asso-

ciazioni culturali savonesi, degli enti e della Curia». Un analogo esperimento era avviato la scorsa estate.

L'assessore Frugoni sta tentando inoltre di coinvolgere nell'iniziativa anche l'associazione commercianti del centro storico: «Con i negozianti della città vecchia potremo studiare un programma di iniziative che dovrebbe incentivare i savonesi e gli eventuali turisti a visitare i vicoli del centro storico. Sempre per il rilancio del centro storico è previsto il rifacimento dell'impianto illuminazione. Immediatamente il Comune intende realizzare pieghevoli con informazioni turistiche e commerciali destinato a evidenziare itinerari culturali inediti. Successivamente l'Amministrazione comunale si occuperà anche di altri settori. Sempre in collaborazione con le associazioni, verranno realizzati itinerari delle colline savonesi e dei ristoranti tipici. (e. b.)

Domani uffici e scuole chiusi, ma negozi e bar saranno tutti aperti

Festa patronale, la città s'illumina Stasera vigilia: concerti al Santuario e Savona

SAVONA. Stasera la vallata del Santuario e il capoluogo rivivono la suggestiva vigilia della festa patronale dedicata alla Madonna della Misericordia, apparsa sulle rive del Letimbro il 18 marzo del 1536.

Luminarie tradizionali sulle finestre dei savonesi e concerto della banda «Forzanov», alle 21, sulla piazzetta della Maddalena, nel centro storico. E domani, festa patronale, scuole e uffici pubblici chiusi, mentre negozi e bar, a una deroga concessa dal Comune per la concomitanza dell'E-pio in piazza del Popolo, potranno, volendolo, restare aperti.

Da oggi al Santuario è già festa. Alle 16, nel salone della Locanda, convegno su «La Madonna della Misericordia» e, alle 17, nel palazzo delle Azarie, sulla piazza del Santuario, sarà presentata la maestosa ceramica raffigurante la Madonna, opera dell'artista savonese Renato Minuto, destinata ai giardini



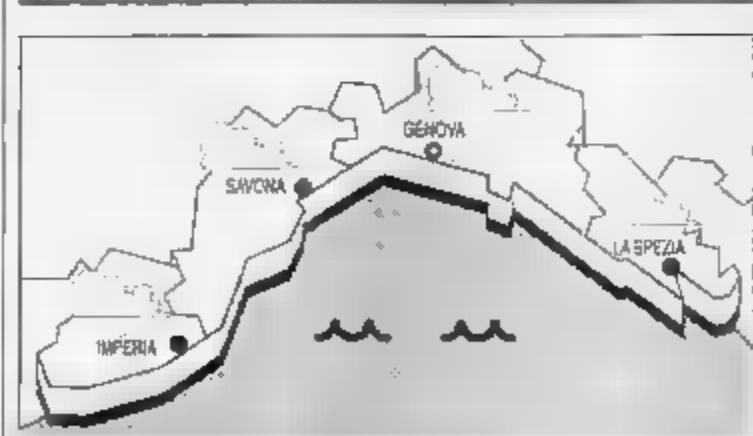
La festa del Santuario dove oggi e domani si svolgeranno le cerimonie per la festa patronale di Savona

Domattina, invece, dal Duomo di Savona, alle 7, partirà per il Santuario la processione votiva guidata dal vescovo monsignor Lafranconi e alla quale, come vuole la tradizione, prenderà parte anche il sindaco Gervasio.

Subito dopo l'arrivo della processione, nella Basilica del Santuario il vescovo celebrerà la Messa pontificale. «Un pellegrinaggio eterno per noi fedeli - dice il vescovo Lafranconi - che domani ci porterà processionalmente al Santuario e a Roma nei giorni dal 9 all'11 maggio per consegnare al Papa la ceramica della Madre di Misericordia».

Da segnalare, infine, che in occasione della donazione della ceramica al Papa, il Lions Club Savona-Torretta ha commissionato all'oratore Sergio Bressan la realizzazione, presso la gioielleria Vecchia Savona, di una corona in oro 18 carati tempestata di turchesi per incoronare la Protettrice della città di Savona. (i. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA

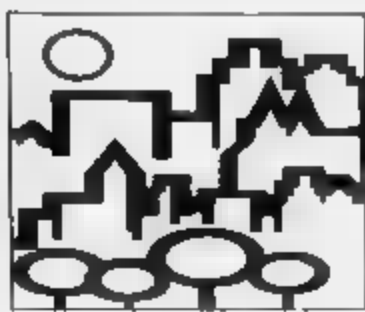


TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo poco nuvoloso, nuvoloso, con aumento della nuvolosità per il passaggio di un fronte freddo atlantico, vento mod. con locali forti, mare poco mosso-locale. Temp. max: 12, min: 7.

TEMPERATURE DI IERI Genova max 12 min 7, Savona max 11 min 7, Imperia max 14 min 8.

UN ANNO FA A IMPERIA Max: 17, min: 12. Temp. mare 13.

Il Sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 18,35. La Luna sale alle 6,30 e si leva alle 19,25 (luna piena). Dati giornalmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Liguria di Portofino.



La manifestazione, che si svolge sulle aree ferroviarie di piazza del Popolo, è arrivata terza edizione Via all'Expo: quattrocento imprese in vetrina E intanto Cairo prepara la grande «kermesse» del 31 marzo

SAVONA. Oggi al via sulle aree ferroviarie di piazza del Popolo l'Expo '95, una kermesse commerciale organizzata dall'Ascom che vedrà protagonisti oltre 400 imprenditori savonesi. I organizzatori della manifestazione, giunta alla terza edizione, si pongono come obiettivo i 70 mila visitatori. L'Expo '95, in attesa del record di presenze, ha già stabilito il primato della superficie occupata (15 mila metri quadrati) e degli espositori (circa 400). Intanto anche Cairo si appresta a festeggiare l'inaugurazione di una grande esposizione commerciale. L'iniziativa è in programma a partire dal 31 marzo, e richiamerà in Val Bormida visitatori dal Basso Piemonte.

Il fulcro dell'Expo è sempre quello commerciale. Nei grandi spazi espositivi delle aree ferroviarie hanno trovato posto quasi quattrocento standisti che espongono gli articoli più vari. Il campionario si estende dall'abbigliamento agli elettrodomestici, dai fiori alle automobili, dai gelati ai grandi capillar. E' importante sottolineare che tutti i prodotti in esposizione non potranno essere venduti solo esaminati in vista di future contrattazioni. Dei 15 mila metri quadrati occupati dalla Fiera, 11 mila sono adibiti all'esposizione al coperto, 500 metri sono utilizzati per i grandi macchinari che non possono trovare ospitalità sotto i tendoni, per i bar-risto-



Alla III edizione dell'Expo, in piazza del Popolo, partecipano 400 imprese

rante che in grado di confezionare 1000 pasti al giorno. Altri 200 metri, infine, sono stati dedicati alla tenda spettacolo dove si alterneranno dibattiti, gare di karate e concerti di big celebrati del passato come Wilma Goich e i Camaleonti. La novità di quest'anno è rappresentata dalla tenda della tecnica, dedicata alle ultime novità.

L'Expo verrà inaugurato oggi alle 17,30 dal sindaco Gervasio. La manifestazione si protrarrà sino al 26 marzo, apertura al pubblico sempre dalle 17 alle 22. Il biglietto d'entrata costa 5

mila lire. Nell'ambito della kermesse commerciale troveranno spazio anche enti ed istituzioni savonesi come la Caris e le Ferrovie che illustreranno le caratteristiche degli ultimi servizi approntati per l'utenza. Fra i patrocinatori della manifestazione figura anche il Comune di Savona che per la città gioca due parti in commedia. Da un lato il sindaco questo pomeriggio taglierà il nastro inaugurale della Fiera pur sapendo che il Comune ha già ordinato la demolizione dei capannoni Expo ritenuti abusivi. L'Amministrazione ha comun-

que trovato una scappatoia burocratica, consentendo agli organizzatori di demolire gli stand il 28 marzo, due giorni dopo la conclusione dell'Expo.

Ma ecco l'elenco di alcuni dei negozi che parteciperanno alla manifestazione. Accademie de Beaulieu, Accornero, Adele Alta Moda, Aperi, Aprile Sport, Arredostil, Autoliguria Fiat, Autosavona Seat, Bar Ghersi, Beccaria, Birollo Ferramenta, Bisi Vetro mobilificio, Bussalini Volkswagen, Cartoleria Paola, Cassa di Risparmio di Savona, Centro autoradio antifurto, Ciriò Alfa Romeo, Comelsa, Cose preziose, Cucciollo, Da Costa Design, Devasini, Diffusione libro, Edimobili Bussi, Euromotor Saab-Mazda, Fazzari Marini, Foto Benzi, Franchi Latte, Ghidella Gemme, Gianotti Arredocasa, Giordano, Gold Line, Gulli tappeti, Holiday Service, Il Forocollone, Il Forziere, Il Tringolo, Indaco-La meridiana, Iper centro sverniciatura, La casetta in Canada, Lampogas Liguria, Le Caravelle, Ligure antincendi, L'ostria, Merighi casa d'arte, Molinari agricoltura, Molstar, Montime, Nautica service, Nuova Coppelli, Off road adventures, Omo, Peluffo, Per Moto, Polleri fotografo, Punto verde, Quartara Mobili, Qui e là, Radio Savona Sound, Raso segheria, Rendano auto, Rossello ceramica, Sea Rover, Secondomano, Sericor, Sermo, Singer, Sofa, Sperati-Global 2000. (e. b.)

TUTTO IL PROGRAMMA

Nove giorni di fiera ma anche manifestazioni. Questo il programma degli appuntamenti offerti dall'Expo '95. Oggi, alle 17,30, inaugurazione, alla presenza del sindaco e delle autorità cittadine. Alle 21, proiezione di filmati Savona.

Domani, alle 18, esibizione del Fitness Club; alle 21, spettacolo musicale Max Gallo e i Dinamici. Domenica 19 marzo: ore 16, School Festival Expo '95; ore 21, spettacolo di musica folk con Pucci dei Trilli, il celebre gruppo musicale genovese.

Lunedì 20 marzo: una serata di riflessione, dedicata al piano bar (ore 21) con musicisti savonesi e alla promozione turistica. Il programma prevede allettanti diapositive sui Caraibi.

Mercoledì 22 marzo: ore 16,30, in piazza del Popolo, di fronte alle aree Expo, simulazione di salvataggio con vigili del fuoco, forze pubbliche e associazioni volontariato; ore 17,30, Pala Expo: dibattito sull'attività volontaria e delle forze pubbliche a Michele Costantini dei vigili del fuoco; ore 21, super karaoke show.

Giovedì 23 marzo: ore 17, Pala Expo: convegno sulle attività delle associazioni di volontariato; ore 21, i mitici e inossidabili Camaleonti si esibiranno in un concerto dedicato a tutti i nostalgici degli Anni '60.

Venerdì 24 marzo: ore 18, esibizione Fitness Club; ore 21, Finale School Festival Expo. Durante le votazioni proiezione del filmato «Toni Valeruz - sci estremo». Uno spettacolo per gli amanti delle discipline innovative.

Sabato 25 marzo: ore 10, Pala Expo: dibattito pubblico «Il futuro dell'economia savonese». Interverrà il sindaco di Savona Francesco Gervasio; ore 12, premiazione concorso «L'albero della solidarietà»; ore 16, semifinale super karaoke; ore 17, informazioni turistiche per tutti gli appassionati di «Disneyland Paris»; ore 21, spettacolo musicale che vedrà protagonista la cantante di savonese Wilma Goich.

Domenica 26 marzo: gran finale, alle 16, con il concerto di chitarra e mandolino del maestro Carlo Aonzo, degli specialisti di musica antica; ore 17, finalissima e premiazione super karaoke show; ore 21, piano bar.

(e. b.)

NOTIZIE FLASH

VIA STALINGRADO

Scontro fra due autovetture ■ giovani restano feriti

Tre giovani feriti. E' il bilancio di un incidente avvenuto l'altra sera in via Stalingrado. Marco Rizzo via San Antonio 9, Fabio Perzan, via Fontanassa e Marco Costantini, via Nazionale Piemonte, tutti ventiduenenni hanno riportato contusioni giudicate guaribili ■ 10 giorni. Lunghe code si sono formate ieri sera sull'Aurelia, fra Savona e Albisola, per un tamponamento fra alcune auto. (e. v.)

PRENDE A CALCI ■ AUTO MAROCCINO DENUNCIATO

La polizia ha denunciato un marocchino ■ 3 anni che l'altra sera è stato protagonista di un movimentato episodio all'incrocio fra via Stalingrado e via Gnocchi Viani. L'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, prendeva a calci e pugni tutte le auto che gli passavano vicino. Lo ha bloccato un poliziotto in borghese. (e. v.)

FURTO

Allagio svaligiato a Legnò rubati ori per 60 milioni

Ladri in azione in un appartamento di via Del Colletto, a Legnò. I malviventi, approfittando dell'assenza del proprietario, si sono impadroniti di oggetti d'oro per un valore di 60 milioni. (e. v.)

PISCO

Per la European College il pignoramento è nullo

«Un pignoramento di beni a una ditta che non esiste più». E' il caso riferito da Gian Piero Lombardi, imprenditore di Savona ora attivo a Londra. Il manager dichiara che la pretesa di oltre mezzo miliardo per imposte non pagate negli anni scorsi (lori e irpef) riguarda la ditta European College, della quale Lombardi è socio, che è stata posta in liquidazione da oltre due anni. (m. p.)

MINACCIA IL SUICIDIO

Salvato dalla polizia

Esce di casa in pigiama e minaccia di tagliarsi le vene ■ un grosso coltello. E' accaduto ieri pomeriggio nel quartiere di Villapiana. Protagonista G.P., 48 anni, che è stato bloccato dalla polizia e poi ricoverato in Psichiatria. (e. v.)

VIA CHIARELLA

Lascia la mano nella pressa in un'officina meccanica

Infartito sul lavoro in un'officina di via Giaccherio. Una donna, Rita Nicastro, 31 anni, abitante in via Chiavella, è rimasta incastrata con la mano sinistra sotto ■ pressa. Ha riportato lo schiacciamento di un dito. Guarirà in un mese. (e. v.)

UNIVERSITA'

Ecco il calendario ■ prossimi esami

Un nuovo calendario degli esami. L'appello di Tecnologia dei materiali del professor Lonardi in programma per lunedì prossimo è rinviato ■ 27 marzo, alle 9, nella sede universitaria di Savona. L'esame di analisi dei sistemi del professor Caiù del 3 aprile è stato annullato. Vi saranno ■ due appelli il 31 marzo e il 21 aprile alle 10 a Genova in via Opera Pia. (e. b.)

Legno a Londra con la teledidattica

Collegamento da Legnò ■ Londra ■ l'aula ■ teledidattica. L'iniziativa è stata realizzata dall'équipe dell'ingegner Giampiero Suetta, per conto della Esso di Vado Ligure. (e. b.)

Ingegnaria elettronica Nuovi orari ■ lezione

Nuovi orari per Ingegneria elettronica. Le lezioni ■ Elettronica dei sistemi ■ svolgeranno martedì dalle 16 alle 18 e giovedì dalle 15 alle 17. Matematica applicata è in programma al martedì, dalle 18 alle 19. Matematica dei circuiti, ■ giovedì dalle 17 alle 19. (e. b.)

La polizia torinese

Non ci sono giovani squillo ■ Savonese

TORINO. Gli agenti della Squadra buconcostume della questura torinese stanno indagando sui nomi che compaiono sulle agende scoperte negli uffici della Fast Service, l'agenzia di corso Inghilterra che offriva sexy-hostess ■ professionisti e manager. Si tratta di agende zeppe di indirizzi e numeri telefonici di ragazze che ■ dato la loro disponibilità. Una trentina di nomi, i più torinesi. Ma ■ sono anche alcune giovani donne che abitano nel Cuneese, nell'Alessandrino. E, aggiunge il commissario Francesco De Cicco, che l'inchiesta ha coordinato, «due ragazze liguri, abitanti a Genova, ma nessuna della provincia di Savona».

E proprio su quei due nomi si stanno ora sviluppando nuove indagini.

Una di quelle ragazze genovesi pare abbia infatti frequentato anche un'altra agenzia che offriva, come quella sotto inchiesta, «hostess e accompagnatrici di bella presenza, classe e cultura». (e. m.s.)

Lavori in municipio, l'ingresso principale da piazza Sisto IV

Per i consiglieri comunali gettoni di presenza più alti

SAVONA. Un aumento di stipendio anche per i consiglieri. Indennità dei consiglieri. Anche i consiglieri comunali alla fine hanno ottenuto un aumento del gettone di presenza. La giunta ha deliberato l'impegno finanziario per un aumento del ■ per cento. Per ogni seduta del Consiglio il compenso passerà da 30 mila ■ lire a 49 mila 913. Lo stesso aumento è scattato per le sedute delle Commissioni. La correzione assume interesse soprattutto per i consiglieri dei gruppi più piccoli. Infatti questi ultimi, oltre a partecipare al Consiglio, devono prendere parte a tutte le sedute delle Commissioni. Sotto questo punto di vista il consigliere destinato a guadagnare di più è Ugo Ghione di An.

Nuovi ingressi. La giunta ha dato il via al progetto che prevede la completa revisione degli ingressi ■ Palazzo Sisto. La novità più importante riguarda gli ingressi del Comune. L'entrata principale non sarà più da corso Italia, ma da piazza Sisto. Nell'atrio del palazzo su piazza

C'è un nuovo acquirente

Un nuovo acquirente per l'Omsav. Ieri mattina in tribunale un gruppo imprenditoriale piemontese ha annunciato il proprio interessamento all'acquisizione dell'ex Italsider. L'offerta economica verrà formalizzata la prossima settimana. Ora il curatore fallimentare Gio Balta Auxilia attende ■ rinnovo della concessione delle aree demaniali dall'Ente porto. Verifica in Comune per il rinnovo della terna di candidati alla Port Authority. Ieri mattina a Palazzo Sisto si sono riuniti i sindaci di Savona, Vado e Albisola Marina, il presidente ■ Camera di commercio Piccolocchi e il presidente della Provincia Robutti per discutere le candidature all'autorità portuale. La vecchia terna era composta dal direttore compartimentale delle Ferrovie Carlo Rebagliati, dal direttore generale dell'Usl Roberto Cunzio ■ dal direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale. (e. b.)

Sisto IV verrà installato ■ ufficio di portineria con i ■ convalidare l'identità dei visitatori, fornendo notizie sugli uffici.

Proteste in Commissione. Il gruppo del pds ha sollevato proteste per la mancata convocazione della I Commissione, presieduta da Brignolo, che ha

Cassa di Risparmio

E' genovese il nuovo vice direttore

SAVONA. Giovanni Lovatore è il nuovo vicedirettore della Cassa di risparmio di Savona. L'alto funzionario è stato nominato dal Consiglio ■ amministrazione della Caris ■ suggerito dall'ente commerciale siglato nei ■ scorsi ■ la Cassa di risparmio di Genova.

Giovanni Lovatore ■ uno dei direttori centrali della Carige ■ rappresenta quindi uno dei più importanti dirigenti del gruppo genovese. A Savona svolgerà il ruolo di vicedirettore, affiancando Mauro Catani. Pur lavorando nella Carige, Lovatore resterà alla dipendenza della banca genovese. Si tratta insomma di un ■ che la Carige ha piazzato nel cuore amministrativo dell'istituto di credito savonese con funzioni di controllo. L'incarico è stato assegnato nell'ambito dell'operazione finanziaria che ha consentito alla Carige di acquistare il 40 per cento del pacchetto azionario della banca savonese in cambio ■ un investimento di 150 miliardi negli ultimi tre anni. (e. b.)

LETTERE AL DIRETTORE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

«Otorino» al S. Paolo ■ vera isola felice

«Amo il prossimo tuo come te stesso...».

Sinceramente pensavo che questo comandamento, giunti ormai alle soglie del XXI secolo, potesse ■ recepito solo da religiosi ■ comunque da persone che per loro natura riescano a trarre godimento dalla felicità altrui.

Invece ho potuto constatare, tra l'altro sulla mia pelle, che esistono ancora degli individui che per vocazione aiutano il prossimo tracciando una gratificazione, non tanto economica quanto soltanto spirituale.

Tutto ■ per presentare il reparto Otorino dell'ospedale San Paolo di Savona, e non un monastero tibetano o la vita di tutti i giorni in una galassia lontana.

Sono stata ricoverata, mio malgrado, nel reparto del professor Fibbi, ed è proprio in

questa isola felice che ho potuto incontrare medici preparati professionalmente, ma soprattutto, ed è quello che più conta, umanamente. E' in principal modo sul piano umano che ■ stata sorprendentemente colpita. Infatti non è facile, dopo un orario estenuante, riuscire a mantenere la pazienza ed esaudire i desideri della gente che soffre, perché proprio in quanto sofferenti, quasi sempre intollerante verso chi, ■ un camice bianco rappresenta la guarigione, ma anche ■ dolore.

Non è certo facile per il personale tutto, medici, infermieri, esterni trovare ■ punto di contatto con il paziente che non sia di tipico stampo professionale. ■ nel momento stesso che ■ instaura ■ rapporto di umana fiducia anche la sofferenza viene allaviata dalla loro bontà.

Tutto questo per ringraziare il professor Fibbi ed i suoi aiuti, i dottori Peirano, Baricalla, Presta ■ Frau e non dimentico l'infermiere, che proprio per la loro bontà d'animo riescono sempre ad esaudire i

desideri del paziente.

Forse l'unica ■ negativa del tutto sono le strutture che non sono certo all'altezza di persone così positive.

Luana Scavolini, Albisola S.

Il bambino ■ Noli è grato al suo medico

Sono un bambino di dieci anni di Noli e scrivo per dare la mia testimonianza riguardo la cura ricevuta dal dottor Renato Panconi.

Finalmente, dopo svariati anni di pellegrinaggio da un medico all'altro per scoprire ■ fonte dei miei disturbi, ho trovato il dottor Panconi, un pediatra scrupoloso e competente che svolge il proprio lavoro con passione e amore, il quale dopo ■ sola visita, ne comprese subito la causa.

Mi ha rammentato ciò che ho letto giorni fa sul giornale riguardo ■ sua capacità di curare noi bambini, ma sono sicuro, che col tempo, il «mio» dottore saprà dimostrare a tutti (come ha fatto con me e con tanti altri bambini che ho conosciuto) il suo valore.

Roberto Damiano, Noli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spolto).

Cairo: telefono 88.091 (piazza la Val Bormida).

Piella Ligure: telefono 628.666 (da Noli a Borghetto).

Albenga: telefono 50.348.

Alassio: telefono 540.089.

Andora: telefono 85.344.

Borghetto: telefono 970.235.

Laigueglia: telefono 690.231.

Ceriale: telefono 890.106 - 991.333.

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 20.

Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822.624.

Alvoni, via Corti 4, telefono 821.955.

Scuffi, via Crispi 21, telefono 812.491.

Il servizio notturno è garantito dalla Ferrovie della Riviera, corso Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO

Comune, ■ Vico 58, tel. 645.164.

ALBENGA

Comune, via Mille Ignola, telefono ■

ALBISOLA SUPERIORE

Albi, Lucio, viale Partigiani 5, tel. 489.242.

ALBISOLA MARINA

Fontana, ■ Bighi 24, tel. 481.518.

SAVONA

Comune, via Europa 32, tel. 971.013.

MONTENOTTE

Manzini, via ■ 75, telefono 503.855.

CERALE

Neri, Lungomare Diaz 63, telefono ■

FINALE LIGURE

Schianone, via Garibaldi 14, telefono ■

MILLESIMO

Ciglietti, piazza Italia, telefono 584.017.

LOANO

San Giovanni, via Garibaldi, telefono ■

677.171.

NOLI

Monte Urzino, ■ Italia 18, telefono ■

748.236.

PIETRA LIGURE

Finedi, via Montaldo 14, telefono ■

QUILIANO

Comune, via Roma 55, tel. 887.329.

VARAZZE

Montanaro, via Martelli 24, telefono ■

934.610.

Alvoni, prefettura e festività:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spolto).

Distretto Pietra Ligure, telefono 827.777 (Spolito-Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono 540.089.

Distretto di Albisola Marina: telefono 580.72.

Distretto di Cairo: telefono 604.082.

Distretto di Calizzano: telefono 799.997.

Distretto di Millesimo: telefono 684.027.

Distretto di Arenzano: telefono 912.73.05.

Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.

STATO CIVILE

SAVONA 18

NATI. Andrea Silvestri, Diego Rossi, Daniele Di Notaro.

NESSUNO.

MORTI. Carlo Briano, di 42 anni, residente a Savona ■ via Rusca 45; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ■ nella chiesa parrocchiale ■ San Lorenzo.

Maria Barberis Vignola ved. Rodamante, di ■ anni, residente ■ Savona in via Maciole 3/5; i funerali si svolgeranno questa mattina ■ 9,45 nella chiesa della Stella Maris ad Albisola Capo.

Palmira Maranzano in Maini, ■ 85 anni, residente ■ Albisola Marina in viale Liguria 6/4; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 al cimitero di Albisola Marina. Arsilia Cavalotti ved. Adamo, di ■ anni, residente ■ Monastero Bormida; trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45. Polito Destefano, di ■ anni, abitante a Savona in piazza Marconi 5/13; i funerali sono stati fissati per oggi alle 10,45 ■ chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

Nicola Foggelli, ■ 98 anni, residente ■ Savona in corso Ricci 10/36, trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

SAVONA

Incontro con Carlo Russo

Oggi alle 17,15 nella sede della V Circoncrizione in corso Mazzini è in programma una conferenza dell'avvocato Carlo Russo sul tema «La fondazione della Società savonese di storia patria».

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

APPUNTAMENTI

Gita ■ Monte Saccarello

Domenica ritrovo in piazza Caduti Partigiani a Quiliano alle 6,55 per la gita prevista al Monte Saccarello. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. Per avere altre informazioni occorre rivolgersi ■ Prefumo sport. (e. b.)

Musica per ■ ■ patronale

Domenica a Valleggia ■ celebra la festa patronale ■ un concerto di musica sacra che si terrà alle 21 nelle chiese parrocchiali. Protagonista del concerto il Coro polifonico di Valleggia. (e. b.)

SAVONA

Incontro con Carlo Russo

Oggi alle 17,15 nella sede della V Circoncrizione in corso Mazzini è in programma una conferenza dell'avvocato Carlo Russo sul tema «La fondazione della Società savonese di storia patria».

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAVONA

SAV

Compilare e spedire a: «CLUB LOANO VACANZE»
Corso Roma, 11 - 17025 LOANO - Tel-Fax 019/675.797

Albenga, difficoltà per il basilico

In crisi il mercato delle margherite

ALBENGA. E' un momento difficile per le margherite e il basilico, due dei prodotti punta della Piana di Albenga. La produzione delle margherite, più 6 miliardi di fatturato all'anno per un totale di oltre un milione e 200 mila vasi, sta scontando il minor peso della lira i confronti del marco. Il basilico, invece, ha subito un tracollo sul mercato di Genova, dei più importanti, dopo le notizie del ritrovamento di pesticidi vietati in Italia su una partita in vendita nel capoluogo. Una partita che, però, non proveniva da Albenga.

«Le difficoltà che stanno incontrando le margherite sono di carattere commerciale», spiegano Gianni Moretti e Daniele Chapel della Coldiretti. E aggiungono: «Il mercato tedesco è quello che assorbe la maggior parte della produzione di margherite albanesi. Con l'aumento del nei confronti della lira si sarebbe dovuta avere una certa facilità nell'esportazione, cosa che è avvenuta, ma non nelle forme che ci si aspettava. Dalla Germania, infatti, molti floricultori di Albenga importano turchie e vasi. Il cambio sfavorevole ha fatto aumentare questi elementi mentre non è aumentato il prezzo del vaso, fermo ormai tre anni». I costi di produzione, insomma, sono aumentati mentre quelli di vendita sono rimasti invariati. E questo a pochi giorni dall'inizio della campagna di commercializzazione delle margherite.

A far rimanere fermo il prezzo dei vasi è anche la mancanza della Piana di un unico punto di raccolta e commercializzazione. Molti floricultori, scollati da esperienze negative del passato, preferiscono commercializzare singolarmente la loro produzione e, pur di vendere, scatenano una corsa al ribasso a tutto vantaggio degli intermediari, i grossi mercantili che fissano i prezzi.

Blockata da alcuni giorni, invece, la commercializzazione del basilico. «Capita che a Genova le analisi effettuate dal laboratorio dell'Usl su campioni prelevati ai mercati generali abbiano dato risultati allarmanti. La conseguenza è stata disastrosa per i produttori di Albenga e Andora. Gli ordini sono fermi e sono stati disdetti quelli già effettuati».

commenta Moretti. E prosegue: «A quanto ci risulta, però, i campioni di basilico analizzati non provengono dalla Riviera da altre zone. Un fatto che dovrebbe tranquillizzare i consumatori anche perché il basilico che si coltiva nelle serre del savonese non ha bisogno di grandi trattamenti antiparassitari. Difficile che possa avere delle tracce di sostanze chimiche».

Un problema che riporta di attualità la creazione del chio di qualità della produzione agricola albanese. «Se basilico, carciofi e il resto della produzione avessero un marchio di qualità che garantisce il metodo di coltivazione probabilmente queste difficoltà, dovute a esterne, si verificherebbero. I produttori albanesi e andoresi non subirebbero danni pesanti per colpa non loro ma che ricadono sui prodotti e sull'economia del ponente», concludono gli agricoltori.

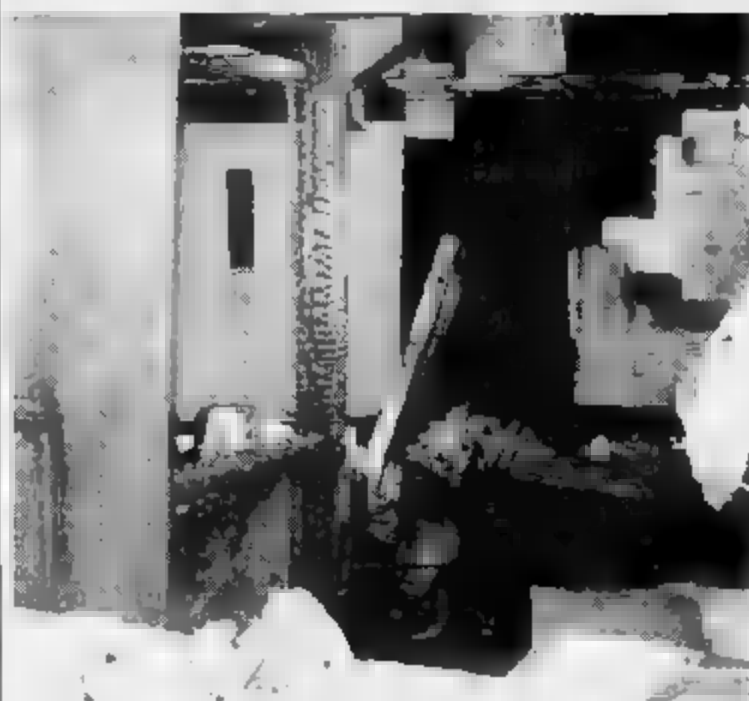
Stefano Pazzini

Albenga, l'immigrato già condannato due volte

Algerino scippa una donna ma torna subito in libertà

ALBENGA. A dicembre ha accoltellato quattro marocchini, collezionando condanna per lesioni. Due settimane fa è stato arrestato e condannato per porto abusivo di arma, una sciabola da ufficiale che sarebbe servita, si presume, per vendetta. Bahri Sofia Kamel, 21 anni, algerino, di però ha fatto poco. Ieri pomeriggio è stato nuovamente protagonista di un episodio di violenza, uno scippo di danni di una signora che stava passeggiando in piazza Popolo. L'algerino è stato subito bloccato da alcuni operai che lavorano ad uno telefonico consegnato agli uomini del commissariato di Alessio che, assieme ai carabinieri, sono impegnati nei servizi di controllo.

Bahri Sofia Kamel è stato denunciato a piede libero, ma la sua presenza ad Albenga ha



Il dehors della pizzeria «Corner» distrutto da incendio divampato nella notte

Loano, l'incendio divampato nella notte ha devastato il dehors del «Corner»

Fiamme in pizzeria: è attentato

Ore di emergenza nel centro storico per i vigili del fuoco chiamati a intervenire in via Stella

Il titolare del locale: «Mai ricevuto minacce». I danni ammontano a un centinaio di milioni

LOANO. Momenti di paura, la scorsa notte, in via Stella in pieno centro a Loano, per l'incendio del dehors della pizzeria «Corner». Le fiamme, divampate alle 3 e mezza, hanno distrutto tavoli e sedie un danno stimato in un centinaio di milioni. Sull'origine dolosa del rogo non ci sarebbero dubbi, anche se i carabinieri tendono a escludere l'ipotesi del racket delle estorsioni. «Non abbiamo mai ricevuto nessun tipo minacce», avverte il titolare, Alfonso Rosati. E' la seconda volta che si verifica un incendio ai danni dell'avviata pizzeria di via Stella.

Un abitante del quartiere ha avvertito, poco prima delle 3 e mezza, i vigili del fuoco di Fiume. L'intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero all'interno del ristorante. Il fuoco ha letteralmente divorato in pochi minuti tavoli e sedie, in ferro e plastica, e

alcuni teloni. Il fumo ha annerito una parte del condominio. Non ci state scene di panico perché una parte dell'edificio è disabitata. In due ore i vigili del fuoco hanno domato le fiamme. Nel dehors, che si trova fra due palazzi in via Stella a pochi metri dal centro storico di Loano, non c'è nessun tipo di impianto elettrico. E' esclusa quindi anche l'ipotesi del corto circuito.

Spiega il titolare: «I danni non ingenti, li stiamo ancora stimando. Per fortuna il fuoco non ha avuto il tempo di entrare all'interno del ristorante. Non so spiegarvi i motivi di questo gesto che non la conseguenza di nessun avvertimento. Si può solo dire che la nostra attività sta funzionando meglio». C'è un legame con l'incendio di tre anni fa? Risponde Alfonso Rosati: «In quel caso i danni furono limitati all'ingresso, si è subito pensato all'opera uno o più piramanti. Il precedente episodio era avvenuto in un periodo

in cui a Loano era certamente all'opera una banda di teppisti che prendeva di mira soprattutto i contenitori del servizio raccolta rifiuti. Un ristorante, con dehors in piano contro, può dare fastidio ai vicini. E' possibile ipotizzare una sorta di «rappresaglia» per questo motivo? Conclude il titolare della pizzeria «Corner»: «Escludo questa possibilità. La nostra è un'attività che propone un menù un certo livello e che soprattutto chiude abbastanza presto la sera».

L'episodio allarma comunque l'opinione pubblica. Loano, a differenza di molte altre località, Ponente, da anni è soggetta a periodi in cui di notte ci sono incendi dolosi. Prati di mira anche impianti sportivi, attività commerciali, autovetture e roulotte. Anche se molti degli episodi veramente opera di piramanti, il fenomeno può sottovalutarsi.

Augusto Rambado

Via all'applicazione della nuova legge regionale sulla locazione delle seconde case nel Ponente

Parte da Loano la rivoluzione degli affitti

Multa milionaria per chi non sarà in regola con l'autorizzazione

FINALE LIGURE

Ora il Polo si divide

Il Polo delle libertà di Finale si spacca in vista delle elezioni del 23 aprile per il rinnovo del Consiglio comunale. L'Unione di centro, guidata dall'ex assessore Luca Vecchiato, ha lasciato l'altra sera il tavolo delle trattative. Anche il Ccd non entra, almeno per ora, ufficialmente nel Polo. Spiega Luca Vecchiato: «Abbiamo definitivamente abbandonato gli incontri perché, se da un lato eravamo pronti ad accettare lista formata gente del tutto nuova, non possiamo però accettare interferenze interne al nostro gruppo». L'Udc non ha gradito le pregiudiziali su almeno due dei suoi candidati. Il candidato sindaco, Gianni Capra, albergatore, ha più volte confermato che «la lista sarà composta da volti completamente nuovi».

Aderiscono al Polo, per ora, Forza Italia, An e il Movimento federalista, oltre a numerosi indipendenti. Qualche difficoltà anche per il centro-sinistra che propone il giornalista Pier Paolo Cervone come candidato a sindaco. La base della Lega è contraria all'accordo elettorale il pds. Confermata la lista promossa da un gruppo di operatori turistici.

[a. r.]

LOANO. Il primo Comune Ponente che applica la nuova legge regionale sulla seconda casa è Loano. Chi possiede più di tre appartamenti affittati per meno di tre mesi all'anno dovrà presentarsi entro il 30 aprile prossimo al Comune e chiedere l'apposita autorizzazione per «case a appartamenti per le vacanze».

Si tratta di vera rivoluzione che coinvolgerà gran parte dei proprietari delle oltre 7 mila seconde della città. Spiega il sindaco, Francesco Cenera: «Sappiamo di adottare un provvedimento impopolare, anche se ci limitiamo ad applicare una legge a tutti gli effetti già in vigore da oltre un anno. Lo scopo non è punitivo, ma turistico e sociale. Tenerli a controllo gli alloggi eviterà che si ripetano certi episodi del passato, quando famiglie di turisti si trovavano ad affittare al-

loggi in pessime condizioni igienico-sanitarie. E' un fatto di immagine per una località turistica». Conclude Cenera: «L'iniziativa ha anche un intento sociale. Chi ha più di tre appartamenti sarà certamente coinvolto ad affittarli per tutto l'anno, dando una risposta a molte giovani coppie e agli sfrattati».

In questi giorni sarà affisso in città un manifesto per spiegare la legge. Del fatto sono già state informate le 58 agenzie immobiliari presenti a Loano. Negli alloggi è previsto anche un sopralluogo dell'Usl. Chi non chiede l'autorizzazione neale rischia una multa da 1 a 4 milioni. «Saremo drastici e faremo i controlli già in estate», conclude Cenera, «anche attraverso i ruoli del servizio raccolta rifiuti o le bollette Sip ed Enel».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Addio Carlo Bacchetta, veterano dei tipografi

E' morto al San Martino di Genova Carlo Bacchetta, anni, di Albenga, viale Martiri della Libertà, uno dei tipografi più conosciuti in Riviera. Bacchetta, sino a una decina di anni fa titolare dell'omonima tipografia di via Cosare Battisti, è deceduto dopo malattia che in poche settimane lo ha stroncato. I funerali, alle 15,30 di oggi nella cattedrale di San Michele.

[a. p.]

SPOTORNO

Una conferenza sul rapporto tra medico e paziente

Questa sera alle 20,30 al Palace Hotel di Spertorno, a Lions Club, nell'ambito degli incontri di «Educazione sanitaria» si parlerà del rapporto tra medico e paziente. Moderatore Roberto Cuneo, direttore generale dell'Usl di Savona. Relatori il dottor Giorgio Menarda, primario di Medicina II al San Paolo e il dottor Renato Giusto, segretario provinciale sindacato nazionale medici generici.

[a. r.]

PIETRA L.

Migliorano le condizioni della studentessa genovese

Sono migliorate le condizioni della studentessa di 17 anni di Genova che l'altra mattina ha tentato il suicidio sulla spiaggia. Finale bevendo varichina. La ragazza, sempre ricoverata al Corona, avrebbe fatto il suo gesto per una delusione d'amore.

[a. r.]

SPOTORNO

Nella baia sarà realizzato porto turistico?

Nella baia di Spertorno potrà essere realizzato un porticciolo turistico. Lo ha confermato il Ctu regionale. Dovranno però essere apportate modifiche per fare spazio al nuovo progetto che prevede un porto più grande, da 700 posti barca, al confine fra Spertorno e Noli.

[a. r.]

ALBENGA

Al via il trofeo «Sherwood» di vela d'altura

Saranno 96 le grandi vele che da questa mattina prenderanno parte alla Settimana internazionale «Vela d'altura «Trofeo Sherwood». Le regate termineranno domenica. La gara è valida per la qualificazione al Campionato italiano.

[r. sr.]

ALBENGA

Ladri in azione nella sede della Coldiretti

Furto alla sede della Coldiretti di Albenga. I ladri sono entrati negli uffici, nella notte fra martedì e mercoledì, e hanno rubato soldi dai cassetti (mezzo milione) e materiale cancelleria.

[a. p.]

Caso Santa Corona

Oggi la caposala sarà interrogata per il movente

PIETRA L. Terzo interrogatorio per Luisa Gamba, caposala al Santa Corona, accusata di re il perno di «concussione ambientale». E' la protagonista di un ramo dell'inchiesta sul reparto di Lorenzo Spertorno: secondo il sostituto procuratore Alberto Landolfi, la donna avrebbe ricevuto bustarelle dai pazienti in cambio di trattamenti di favore. Oggi, per la terza volta, l'indagata tornerà al palazzo di Giustizia di Savona per rispondere alle domande del magistrato.

Nessun dubbio sul ruolo di Luisa Gamba, nel castello dell'accusa emerso nella prima fase istruttoria. La caposala avrebbe coltivato un sottobosco di offerte generose, tanto robuste da riuscire a mettere da parte una quindicina di milioni in un mese. Mazzette versate dai ricoverati, secondo gli investigatori, per ottenere occhio di riguardo. Dal canto suo, Luisa Gamba si è difesa in un primo momento a spada tratta: «Favore, bustarelle, il denaro da parte dei ricoverati è stato scoperto dai carabinieri sarebbe stato il guadagno di una florida attività di sartia in nero».

Più esauriente la seconda versione dei fatti, riferita ai magistrati dopo altri giorni passati in cella a Pontedecimo. Ora, al terzo appuntamento in procura, si attende più un chiarimento alle numerose zone d'ombra rimaste nell'inchiesta. La caposala, che è agli arresti domiciliari, potrebbe guadagnare la libertà dopo l'incontro col giudice Landolfi.

[m. p.]

Vertice a Pietra Ligure

Un metrò leggero tra Ceriale e Borge Verezzi?



Daniele Negro il sindaco di Pietra Ligure che ha indetto il vertice sulla ferrovia

PIETRA L. Sarà una linea di pullman rotaia a prendere il posto delle ferrovie fra Borge Verezzi e Ceriale? E' una delle ipotesi formulate ieri mattina, Comune a Pietra, nel corso del vertice fra i sindaci del comprensorio, indetto dal primo cittadino, Daniele Negro. All'incontro ha partecipato anche il presidente della Provincia, Mario Robutti.

Spiega il sindaco di Pietra Ligure: «Il vertice aveva lo scopo di definire una linea comune sul dopo ferrovia. Abbiamo deciso di mantenere comunque un collegamento fra le nostre cittadine utilizzando, ad esempio, tipo di pullman urbano che può viaggiare sia su gomma che rotaia. Faremo altre ipotesi».

Il progetto di massima per lo spostamento il raddoppio a monte dei binari nel Ponente è stato inviato dalla Regione al ministero dell'Ambiente per un parere di massima. Entro l'anno, se non ci saranno intoppi, sarà presentato agli enti locali il progetto esecutivo dell'opera attesa ormai da oltre trent'anni.

[a. r.]

Denuncia dell'Enpa

Pietra, denuncia spara col fucile ai piccioni

PIETRA L. Colpi di fucile nella notte in centro a Pietra. Li hanno chiaramente, nei giorni scorsi, molti abitanti di via Vittorio Veneto, via Foscolo, via Matteotti e piazza La Pietra. In un primo momento si era pensato all'azione qualche teppista ma le indagini delle forze dell'ordine avevano dato alcun esito. Pochi giorni fa le guardie zoofile dell'Ente nazionale protezione animali hanno scoperto che c'è qualcuno che si diverte a sparare ai piccioni. L'uomo sarebbe già stato individuato.

Spiegano all'Enpa di Savona: «In via Vittorio Veneto qualcuno da tempo spara ai piccioni, appostandosi dietro ad una finestra che sporge sulla via centrale di Pietra. Abbiamo recuperato le carcasse di alcuni uccelli accerchiando, con esami radiografici, la presenza di pallini di piombo nell'osso dei volatili sparati da un fucile del tipo Flabert».

L'ultima bravata è stata fatale allo sparatore solitario. Spiegano infatti all'Enpa: «Siamo venuti in possesso di elementi precisi e presenteremo denuncia alla Procura della Repubblica di Savona che potrebbe ordinarci al più presto una perquisizione domiciliare. Decisiva è risultata la collaborazione di alcuni testimoni che non lasciano impuniti comportamenti pericolosi anche per la pubblica incolumità. Poche settimane fa era segnalato all'Enpa anche il furto di uova e che e papere dal greto torrente Mazzone».

[a. r.]



Incontro con l'autore

QUESTA SERA ORE 21,15

Palazzo Morteo - Via Gramsci 58

MINO MILANI

presentazione dei libri

"BOEZIO L'ULTIMO DEGLI ANTICHI"

"LA FINE DELLA BATTAGLIA"

e editore Camunia

Sarà presente l'autore

Intervista di Franco Galea

Lecture di Nella Simoncini

Ingresso libero

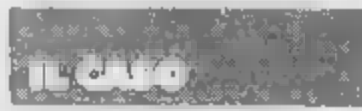
Primario gruppo Nazionale ricerca per consociata ligure

PROGETTISTA/CAPO UFFICIO TECNICO

richiede comprovata esperienza, almeno 8-10 anni, nella progettazione di macchine e disegno di componenti per automazione industriale - conoscenza C.A.D. - normativa. Capacità di coordinamento del personale e doti di gestione tecnico-commerciale.

PROGETTISTA/DISEGNATORE

Con almeno 3 anni di esperienza presso Off. tecnico progettazione meccanica, competenza specifiche C.A.D. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore Handling confezionamento. Sede di Lavoro: provincia di Savona. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 25 16100 Genova - Con Ril. 1 o Ril. 2 sulla busta.



LA CACCIA AI CORRIERI DELL'ERONA

ALTARE. Maria Maletta, 41 anni, residente in via XXV Aprile ad Altare, è il fratello, Domenico, 39 anni, sono stati arrestati per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Denunciata a piede libero, invece, Ilona M., 35 anni, amica della Maletta.

La donna, personaggio già noto negli ambienti giudiziari, era tempo controllata dai carabinieri di Savona e Altare. L'altra sera, era circa mezzanotte, dopo aver raggiunto Altare con un pullman proveniente dal capoluogo, è stata fermata in un bar del centro del paese. Insieme a lei, l'amica Ilona. Poche frasi, e la Maletta, vista la situazione, senza opporre alcuna resistenza, ha immediatamente consegnato ai carabinieri cinque dosi di eroina, per un totale di circa un grammo e mezzo.

Dopo il blitz nel locale pubblico, le forze dell'ordine hanno perquisito l'abitazione della Maletta. Nella casa, da letto, in un cassetto, hanno trovato un milione di lire in contanti, probabilmente frutto dello spaccio. Ma proprio durante il controllo da parte dei carabinieri, in casa è arrivato anche il fratello Domenico. Altra perquisizione e dalle sue tasche sono uscite ben 21 dosi, complessivamente 5 grammi di eroina. I due sono stati arrestati e subito accompagnati in carcere.

Il blitz in un bar del paese dopo una serie di pedinamenti Droga, bloccati 2 fratelli

Sono di Altare, in tasca avevano 26 dosi di stupefacenti. Una loro amica denunciata a piede libero. Rinchiusi in carcere, sono in attesa di processo



Domenico Maletta, arrestato

in attesa di essere interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Fiamma Giorgi.

Per l'amica, Ilona, è invece scattata una denuncia a piede libero. La posizione è, infatti, tutta da chiarire. Gli investigatori stanno cercando di scoprire se quest'ultima, fra l'altro, è già stata più volte arrestata per spaccio di stupefacenti, o se invece ha avuto un ruolo nella consegna della droga ai tossicomani.

L'operazione antidroga, che ha visto impegnati congiuntamente i carabinieri di Savona e Altare, è frutto di una lunga se-

rie controlli e indagini. Da mesi, infatti, gli spostamenti della Maletta erano seguiti da una grande attenzione degli inquirenti. Poi, l'altra notte, la perquisizione e l'arresto.

Un nuovo caso conclusosi brillantemente, che va ad aggiungersi ai blitz antidroga che sistematicamente vengono effettuati in tutto il territorio valbormidese. Controlli che sono stati ulteriormente intensificati e che hanno permesso di smascherare personaggi legati allo spaccio di stupefacenti che fornivano il mercato locale e il mondo della microcriminalità. Non è un mistero, infatti, che la Valbormida una via di passaggio per i corrieri che riforniscono la droga ai tossicomani di Savona e della Riviera di ponente.

Accanto ai controlli antidroga, le forze dell'ordine, da tempo, sono impegnate nei pattugliamenti estesi alle principali vie di collegamento del comprensorio e nei blitz ai locali pubblici e attività commerciali. Controlli sulla qualità dei prodotti in vendita e la regolarità delle autorizzazioni commerciali sono all'ordine del giorno. Negli ultimi giorni, ad esempio, sono stati visitati numerosi esercizi pubblici a Dego, Cairo Montebello, Carcare, Cengio e Millesimo.

Lucia Barlocco

NOTTE FLASH

CAIRO M.

Una fucilata pone fine allo strazio del cane ferito

Un cane da caccia è stato abbattuto ieri dal proprietario, dopo un'agonia durata tre giorni. Il cane era rimasto imprigionato in una tagliola lasciata nei boschi della zona. Carretto da qualche cacciatore di frodo. È stato ritrovato dopo alcuni giorni, sanguinante e allo stremo delle forze. Imprigionato dalla tagliola era rimasto a lungo sotto la neve. Malgrado le cure per cercare di salvarlo, la povera bestia si è più ripresa e alla fine è stato necessario sopprimerla. (l. b.)

MURIALDO

Appaltati i lavori per i danni dell'alluvione

Il Comune ha appaltato lavori per oltre 200 milioni per riparare i danni causati dall'alluvione. Si tratta in genere di strade e ponti. In totale a Murialdo sono stati assegnati 700 milioni da parte del governo per la ricostruzione. (l. b.)

CAIRO M.

Rimosse le campane della chiesa parrocchiale

Le campane della chiesa parrocchiale verranno ristrutturare. Dopo 82 anni, le campane di don Natale Pastorino di ininterrotta attività sono state smontate e inviate in provincia di Brescia. Il restauro costerà milioni. Le campane determinate dai rintocchi hanno, infatti, danneggiato la torre campanaria. (l. b.)

CAIRO M.

«Green Valley» la sede delle «giacche verdi»

Le «Giacche verdi», che insieme con la protezione civile e le associazioni di pronto intervento, opereranno in caso di emergenza, hanno una nuova sede alla scuderia «Green Valley» di via S. Anna a Cairo. I recapiti telefonici: 50.19.79, 48.97.94 e 55.52.44. La sezione valbormidese sarà rappresentata dal cairese Luigi Zino. (l. b.)

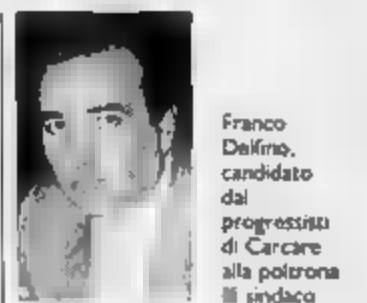
E' polemica tra Falco e Chebello A Cairo 5 liste Risputa Francia

M. Un'altra lista civica, la quarta, si presenterà alle elezioni comunali. Potrebbe essere guidata dal criminologo Adolfo Francia, oppure da un altro candidato di prestigio. La decisione è stata presa questa notte, dopo un lungo colloquio dello stesso Francia con i più stretti collaboratori. In ogni caso la campagna elettorale è già aperta e rischia di trasformarsi in una rissa senza esclusione di colpi. A dare fuoco alle polveri il consigliere uscente ex duce Romano Falco, che attacca duramente Osvaldo Chebello.

Sostiene Falco: «È assurdo che l'ex sindaco, rinviato a giudizio, dichiari di appoggiare una lista civica pur senza essere candidato, contribuendo in questo modo a screditare tutte le persone che la compongono. Un comportamento inaccettabile, che rischia seriamente di fare gioco di altre liste che in lizza per il Comune».

Romano Falco aveva partecipato alle trattative per la formazione di una lista unitaria tra il gruppo di Adolfo Francia, lo stesso Chebello e il circolo «Staccini», poi fallite.

Chebello osserva: «Sono andato bene a Falco solo perché appoggiato una lista di cui lui faceva parte. Una posizione che ai comitati da sola. Se ho deciso di dare vita a un gruppo di persone valide, l'ho fatto consapevole della situazione e della tranquillità con cui affronterò il processo».



Franco Delfino, candidato dal progressista di Carcare alla poltrona di sindaco

per abuso d'ufficio. Voglio precisare che ho dovuto battermi a fondo per evitare il mio coinvolgimento diretto in una lista, richiedendomi più parti. Vedremo alla fine che avrà ragione, sempre che Falco sia ancora presente in qualche lista».

In ogni modo oggi il gruppo Chebello-Circolo «Assondria», la lista civica che propone come capoluogo Adolfo Francia renderanno note le loro decisioni. C'è grande attesa. Cinque liste, quattro civiche e una progressista, davvero tante per Cairo. Mai le elezioni sono presentate così incerte.

Anche a Carcare si è alle battute finali. Per oggi è prevista la definizione della lista progressista, guidata da Franco Delfino e di quella civica, con alla guida Arnaldo Pastorino. Il sindaco uscente Paolo Tealdi, del pds, dopo una lunga militanza in Comune sembra definitivamente destinato a candidarsi per l'amministrazione provinciale. (l. b.)

Altare: il dramma di 3 ex dell'Elettronica

Licenziati e invalidi «Siamo alla fame»

ALTARE. «Siamo rimasti in tre...», ripete un ritornello di una vecchia nota canzone. I loro tre. Michelangelo Ruffi, savonese, 44 anni, Giuseppe Icar, cairese, 40 anni e Maurizio Bertuzzo, trentotenne di Quiliano, hanno ben poco da stare allegri. Sono gli ultimi tre dipendenti della Nord Elettronica di Altare che, nel '92, da quando l'azienda venne chiusa, seguirono alla crisi dell'Olivetti, attendendo un posto di lavoro.

Un posto che spetta loro di diritto o per legge. Invalidi, in base all'accordo nazionale, avrebbero dovuto essere ricollocati nella pubblica amministrazione con gli altri dipendenti del gruppo, ma a tre anni di distanza si è esaurita nella situazione di allora. Niente lavoro, niente stipendio. Alla fine dello scorso anno, terminato il periodo di cassa integrazione, sono stati inseriti nelle liste di mobilità, prima che arrivino i quattrini dovranno aspettare ancora diversi mesi.

«E nel frattempo?» si domandano i tre invalidi. Ruffi, che ha un figlio che frequenta le scuole superiori, può contare solo sulle magre entrate della moglie che svolge un lavoro part-time. Icar, la moglie casalinga, mentre Bertuzzo ha un bimbo di sette anni e la moglie che lavora saltuariamente. Insomma, una situazione al limite dell'esistenza. E la rabbia, tanta comprensibile rabbia. «Perché», spiega Ezio Alpino della Cgil - le Poste, dopo la visita, hanno dichiarato di non poterli ricollocare. «È assurdo. Il ministero della Funzione pubblica sapeva che erano invalidi. Non capisco il motivo di questo mancato reinserimento non è accettabile anche solo il profilo legislativo. Che fare? Se non basteranno le pressioni sul ministero, si valuteranno eventuali iniziative di carattere legale. Intanto, i tre ex lavoratori, hanno scritto ad Antonio Lubrano, Magalli e Maurizio Costanzo. Chissà se almeno prenderà cuore la loro storia. (l. b.)

L'imprenditore, deluso per la vicenda di via Pighini, minaccia azioni legali contro i suoi detrattori

Il costruttore Quarto: «Cairo non mi merita» Lancia accuse al Comune e intende trasferirsi a Montecarlo

CAIRO M. «Sono veramente stufo di essere messo alla berlina, accusato di ogni possibile nefandezza, ritenuto causa anche di disservizi e situazioni di disagio di cui non ho nessuna colpa», responsabilità. Ho incaricato un legale di tutelare la mia immagine e la mia onorabilità. Sono deciso a denunciare per diffamazione tutte le persone che continueranno a gettare fango in modo ingiustificato sulla mia persona e sulle mie attività imprenditoriali. La città che mi dovranno essere pagate nei procedimenti penali come risarcimento, devolute in beneficenza».

Piero Quarto, cairese, dei maggiori costruttori edili del Savonese, è deciso a passare alla controffensiva. Da mesi, nell'occhio del ciclone in seguito alla situazione che si è creata nel quartiere residenziale «Cairo Due», dove non funziona la pubblica illuminazione. Una vicenda paradossale, che potrebbe essere risolta in poche ore, secondo Quarto, ma che si trascina da tempo per responsabilità che il costruttore addossa all'attuale amministrazione comunale.



Il costruttore cairese Piero Quarto

Spiega: «Ho pagato 80 milioni di bollette all'Enel, in attesa che il Comune prendesse in carico via Pighini, strada che dà al quartiere di «Cairo Due» e al parcheggio. I documenti sono depositati presso un notaio a Cairo. Il Comune, più volte da sollecitato, non ha mai preso appuntamento con il notaio per definire la pratica. Per questo l'Enel si rifiuta di fornire corrente».

Piero Quarto si esaspera: «I residenti negli oltre 250 appartamenti della zona sono di essere responsabile del grave disagio in cui si trovano per mancanza di pubblica illuminazione. È falso. Nel quartiere abito io stesso e i disagi sono uguali per tutti. Sono gli attuali amministratori comunali i responsabili veri della situazione. Ho pagato tutti gli oneri di urbanizzazione. Sono in regola con i pagamenti degli

MILLESIMO

Prima asta con banditore

Asta con pubblico banditore per la vendita di un immobile di via Roma 14, di proprietà del Comune. La gara si terrà il giorno 31, alle 18, nella sala consiliare. L'importo base è stata fissata a 35 milioni e 700 mila lire. Le offerte verranno fatte a voce. La prima potrà pari all'importo base. Successive, come in ogni asta tradizionale, dovranno in aumento in misura non inferiore al 5 per cento della stessa. Per parteciparvi aver versato alla Tesoreria comunale una cauzione pari a 3 milioni e 570 mila lire. L'asta, che non ha precedenti, almeno nella storia del Comune valbormidese, è stata decisa dopo che le offerte avanzate per l'acquisto dell'immobile, una vecchia officina nel centro storico del paese, sono state considerate dalla giunta guidata dal sindaco Boffa insufficienti e, comunque, non rispondenti al reale valore della struttura. (l. b.)

altri oneri previsti dalla legge. Ho costruito intorno a «Cairo Due» giardini e parcheggi sono sempre tenuti in ordine puliti. Non vi sono ragioni per giustificare i ritardi e parte dell'amministrazione comunale si farsa di via Pighini e risolvere definitivamente la vicenda assurda e ridicola della mancata illuminazione pubblica di tutto un quartiere».

Uno sfogo amaro e senza mezzi. Piero Quarto evidentemente non teme di inimicarsi i attuali amministratori e parla a ruota libera. Per lui l'attività imprenditoriale a Cairo e in Val Bormida sembra costituire un'esperienza da considerarsi conclusa. Dice, infatti: «Ho fatto notevoli investimenti in Costa Azzurra e in particolare a Montecarlo. Un'esperienza positiva, senza le lungaggini e gli ostacoli che ho trovato per lavorare a Cairo. Ho l'impressione che non si voglia più che gli imprenditori investano nell'entroterra, creando lavoro e ricchezza. In futuro lavorerò solo all'estero». (l. b.)

Nel parco dell'Adelasia

del '600 diventa centro per l'ambiente

CAIRO M. Sabato 11 aprile sarà inaugurata la «Cascina Miora», nella riserva naturalistica dell'Adelasia, creata dalla 3M nei boschi di Montebello. La «Cascina Miora», una caratteristica agricola risalente al 1600, è stata completamente ristrutturata dalla 3M nell'ambito di un progetto approvato dalla Regione e inserito nei finanziamenti dei piani integrati mediterranei della Cee.

Sarà utilizzata come Centro di educazione ambientale per la formazione e funzionerà anche come rifugio escursionistico per chi procede lungo l'Alta Via dei monti liguri.

Un progetto ambizioso, destinato a aumentare il flusso turistico e valorizzare la riserva dell'Adelasia. Sarà lo stesso presidente amministratore delegato del Gruppo 3M Italia, Harry C. Andrews, a partecipare alla cerimonia inaugurale. (l. b.)

Per contributi Inail

Dego, il Comune deve saldare vecchi debiti

DEGO. Il Comune dovrà versare 40 milioni al ministero del Tesoro per il pagamento dei contributi Inail, mai versati. «Una somma che purtroppo non è stata pagata da anni», spiega il sindaco, Mario Viano. Aggiunge: «Fortunatamente abbiamo chiuso il '94 con un avanzo di 200 milioni, tanto da quali sono stati utilizzati per colmare i «buchi» ereditati».

Insomma, il nuovo balzello milionario che si aggiunge al debito accumulato nei confronti di Olga Facello, la bidella alla quale non vennero mai versati né stipendi, né contributi. Ma i contributi e carature previdenziali non vennero versati neppure ad altri dipendenti. «La situazione sta lentamente tornando alla normalità», dice il sindaco - anche se si tratta di vicende che ci hanno creato poche difficoltà. (l. b.)

Il parroco don Carlo Caldano animatore della manifestazione che sarà ripetuta domenica 26

A S. Giuseppe musica, frittelle e ciclismo

La frazione cairese si prepara alla tradizionale festa patronale

MEDIA DI CAIRO

Premio tv per gli studenti

Un riconoscimento che, con ogni probabilità, rimarrà negli annali della scuola media statale di Cairo. Lo hanno ottenuto i ragazzi delle classi terze dello scorso anno che, partecipando al concorso «Città Sorrento», si sono aggiudicati il primo premio. Alla rassegna di audiovisivi, cui hanno aderito decine di scuole italiane tra elementari, medie e superiori, gli studenti presentavano un sorta di «cortometraggio» sull'antico convento francescano di Cairo. Un bellissimo edificio, immerso nel verde, purtroppo abbandonato all'incuria. Ed è a questa struttura, che rappresenta un importante pezzo di storia solo valbormidese, che i ragazzi hanno dedicato la loro attenzione. Un lavoro durato mesi, fatto di ricerche storico-architettoniche e di riprese. Affiancati dagli insegnanti Elio Dornetti e Giovanni Perrone, la collaborazione dell'architetto Laura Paba, gli allievi hanno realizzato la «cassetta», corredata naturalmente da brani musicali che richiamano il periodo medievale e canti gregoriani e, dopo averla presentata ufficialmente al pubblico valbormidese, l'hanno inviata a Sorrento. Poi, pochi giorni fa, l'inaspettata notizia che il loro video ha ottenuto il primo posto. Inutile soffermarsi sulla grande soddisfazione degli ex studenti e, naturalmente, dei professori. (l. b.)

S. GIUSEPPE. Una tradizione che si rinnova ogni anno, e dove, tanto alle celebrazioni religiose, mancheranno iniziative di carattere musicale, sportivo e di intrattenimento. Insomma, la frazione S. Giuseppe domenica si vestirà a festa per rendere omaggio al suo patrono.

Un appuntamento ormai entrato a far parte della storia del piccolo centro, alle porte di Cairo Montebello, e da sempre curato nei dettagli dall'attivissimo don Carlo Caldano. E quest'anno, oltre al tradizionale banco di beneficenza e alla distribuzione di frittelle e vini di Strevi, si svolgerà la consueta gara di mountain-bike.

Una competizione che vedrà anche in quest'occasione decine di partecipanti e che darà luogo a un percorso immerso nel verde.

Non solo sport, tuttavia. La manifestazione serberà una

sorpresa agli appassionati di musica. Anni Sessanta. Sul campo sportivo di S. Giuseppe, infatti, verrà allestito un palco dove si esibiranno gli «Amarcord», band valbormidese che del revival ha fatto la sua bandiera.

Un tuffo nel passato, senza tralasciare le nuove tendenze musicali per uno spettacolo dedicato non solo ai giovani, ma anche a quanti hanno i capelli brizzolati e continuano ad amare la canzone d'autore.

Musica, sport e giochi. Gli ingredienti sembrano esserci tutti affinché la festa patronale ottenga il successo delle precedenti edizioni.

Ma, come ricorda don Carlo, il parroco «non bisogna dimenticare l'aspetto religioso, il più importante». I festeggiamenti, tuttavia, non si limiteranno alla giornata di dopodomani, ma rinnoveranno anche domenica 28. (l. b.)

Primi lavori a Cairo

Tetti all'amianto Val Bormida scatta l'allarme

CAIRO M. Gli abitanti di alcuni caseruggini, il cui tetto è stato costruito utilizzando coperture di eternit, contenenti amianto, dovranno mettere mano al portafoglio e sborsare decine di milioni per il rifacimento della copertura con materiale a norma di legge.

L'effetto amianto, conseguenza della scoperta delle carriere ferroviarie trattate con questo materiale, sta dando i primi risultati. A Cairo in un condono i lavori sono già stati appaltati e altri stanno per decidere chi affidare il rifacimento del tetto.

Non sono solo le case a Cairo e di altri paesi dell'entroterra a essere fuori legge per l'uso di materiale all'amianto nelle coperture. Un ingegnere, esperto di problemi urbanistici, ha calcolato che sarebbero almeno 150 mila i metri quadrati di capannoni industriali coperti con eternit in Val Bormida. (l. b.)

La serata in Riviera propone anche il cabaret di Osvaldo Fresia all'Elvis

In discoteca contro la sfortuna

Andora: all'Opera festa esoterica con lettura di carte, musica. I trucchi anti-malocchio
Al Kursaal di Loano la rassegna «Taka banda» propone il percussionista jazz Branciamore

Cabaret con Osvaldo Fresia all'Elvis e concerto del percussionista Francesco Branciamore al Kursaal di Loano. Anche questa sera sarà Loano il punto di riferimento per molti giovani. Non mancano comunque le possibilità di divertimento dalla serata con i maghi all'Opera (ex discoteca Enigma) di Andora al concerto «musica irlandese al Kursaal» di Loano.

Osvaldo Fresia si autodefinisce «cabarettista rarissimo in quanto proviene dalla "famigliata" provincia di Cuneo». E' stato lanciato alla prima edizione del Festival del cabaret «Ridi a Ponente» di Bordighera. Due anni fa è stato ospite fisso della trasmissione «T'amo tu», presentata da Fabio Fazio su TeleMontecarlo. Lo spettacolo all'Elvis, sul lungomare Garassini inizia alle 22.30.

Sempre a Loano per la rassegna «Taka Banda», nella sala del Kursaal sul lungomare Roma, concerto di Francesco Branciamore, solista di batteria e percussionista. Branciamore ha partecipato a numerosi Festival jazz. Questa sera a Loano propone lo spettacolo «Meloritmico armonico».

Da segnalare ancora la serata «Loano gli appuntamenti live e dance» di Movida e al Tapa-Tapa. Presto a Loano aprirà un nuovo locale che darà spazio al cabaret e alla musica dal vivo.



Maghi, streghe, cartomanti e trucchi contro il malocchio stasera ad Andora

tratta dell'ex discoteca Arcadia sul lungomare.

Venerdì è dedicato al mondo dell'occulto alla discoteca Opera di Andora. Appuntamento dalle 22.30 con «Occhio e malocchio» in collaborazione con il Centro esoterico «Jenny».

In sala si sarà la lettura delle carte e anche la possibilità di combattere il malocchio oltre naturalmente a tanta musica dance. Serata acid jazz alla discoteca Metrò in corso Europa

ad Alessio. Ancora nella città del muretto grande venerdì alla discoteca «U' Breche» di Roma. Nel Ponente da segnalare la serata con i ritmi latini al Giardini Rockcafé di via Valle a Borge.

Nella stessa località a Verezzi il Mirabonn café ospita alle 21.30 il concerto di Alessandro Lemut e Fino Carozzolo. Music West Coast, con la «Michele Ferraro Banda» invece al Rockcafé Mirò a Finalpia.

CONCORSO

Voci nuove a Varazze

Voci nuove e karaoke domani sera al teatro dei Salesiani. La seconda edizione del Festival di Primavera. La manifestazione, che avrà inizio alle 21, è organizzata dai collaboratori di Tevarazze e altri appassionati. Durante la serata saliranno sul palco tredici aspiranti cantanti, alcuni già vincitori di gare canore organizzate in Provincia e Regione, che si esibiranno accompagnati da un gruppo di «instabile», insieme a musicisti raccolti per l'occasione. In repertorio saranno cover di Mina, Oca, Marcella Bella, Baglioni, Venditti, Dalla e molti altri che saranno presentati dai giovani aspiranti cantanti. E' inoltre certa la presenza di un cantautore, Giacomo Garofoli, che proporrà un brano sua composizione. I cinque elementi del gruppo «instabile» proporranno, negli intermezzi della gara, brani autoprodotti e covers di autori «canieri». Tra gli ospiti ci sarà la soprano Giovanna Vinci che si esibirà con l'accompagnamento musicale maestro Giovanni Musso, e Roberto Morata, imitatore. Il vincitore della gara canora, che sarà giudicato da una giuria di esperti, si porterà a casa il Trofeo Tevarazze vinto lo scorso anno da Barbara Glorioso. Colte, giovane promessa della canzone italiana. (a. z.)

Venerdì con musica funky, acid jazz e discomusic, il gruppo torinese dei «Jumpsoul», alla Nuova Riffa in via Monastero a Noli. Il locale da spazio anche alla dance golden-classic Anni '70 e '80 con il dj Roberto Ilardi.

A Savona l'appuntamento con il «Giallo» è al «Giallo» di Patrick Day, il santo protettore degli irlandesi, il locale ospita due gruppi musicali di Savona

gli Irish Pub e le «Anime Amare» che propongono un vasto repertorio folk anglosassone e irlandese. Per questa occasione sarà rigorosamente irlandese anche la birra.

Musica in stile western al nuovo pub di Miracolo aperto dalle 21 al Santuario. Venerdì sera live, dance e con musica d'accolto anche alla discoteca Symbol di Cairo e al Tasci, da di e datteri di Stella Vetrina. (a. z.)

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.
In pedana i «Made in Italy»

Musica dal vivo, questa sera, alla discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte. In pedana, i «Made in Italy». Live anche alla birreria «Fibus» di Dago. (l. b.)

MILLESIMO
Animazione con Marengo

Super-karaoke da stasera a sino a domenica alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. Pubblico in pedana anche a «The Bowl» di Carcare con l'animatore Sandro Marengo. (l. b.)

STELLA
«Gildo show» al Tedada

Al Tasci Dadi Datteri di località Vetrina, sulla strada per Sassello, venerdì 17 marzo di divertimento assicurato con «Gildo Show». (a. z.)

SAVONA
Pagine in dialetto

Oggi alle 15.30 nella sede della Primar sub via Baglietto è in programma un incontro con Giuseppe Lagasio. L'iniziativa intitolata «Pagine dialettali» è organizzata dal gruppo Anziani in movimento. (e. b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia
9.30 Casa mia, rubrica
12 - Piacere di conoscermi
14 - Tutti su, programma di giochi
15 - Pronto... vii, videogame
16.15 Nel corso Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, notiziario
22 - 1, 10, 100.000, rubrica
2 - Notturno, l'Italia

Telegenova
12 - La salute è importante, rubrica
13 - Starlandia, varietà
15.10 Telegiornale flash
14 - Oggetti d'arte, rubrica
17 - Dance television
17.30 - classe, rubrica
19.20 Tg notizie, telegiornale
19.50 L'opinione di Umberto B.
20 - Zero in schedina
20.30 Provasi anche tu L'onest, film
22.30 I politici e la tua città
23 - Momenti preziosi, rubrica
1.10 Telegenova non stop

Telenord
10.45 Adorabili creature, telegiornale
11.15 Documentario
11.45 Cartoni animati
12.15 Telegiornale
12.45 Heart of the city, telegiornale
13.30 Telegiornale TN4
13.35 Cartoni animati
14 - Documentario
14.30 Telegiornale
15 - Orchestra compilation
15.30 TN4 flash
15.35 Cartoni animati

15.30 TN4 flash
15.35 Orchestra compilation
17 - Cartoni animati
17.30 Telegiornale
17.35 Documentario
18 - TN4 flash
18.35 Cartoni animati
19.15 Telegiornale, informazione
19.30 Telegiornale TN4
20 - Linea sport Liguria, rubrica
20.30 La caduta di un angelo, film
22 - Telegiornale, informazione
22.15 Linea sport Liguria, rubrica
22.30 Appuntamento con i giganti
0.30 Motor shop, informazione
1 - La lampada di Aladdin, sexy
1.30 Telegiornale non stop

Rete A
15 - Di linea vostra, notizie
16 - Amori, cronache del sentimento
17 - Mare su rosa, cronache del sentimento
18.30 I vostri bolli, rubrica
19.30 TgA - Telegiornale
20.25 Mi consola, rubrica
21.30 I vostri bolli, rubrica
22.30 TgA - Tuttoqui, rubrica

Telestar
14 - Cinema baschi, telegiornale
15 - Il suo re, telegiornale
16 - Amichevolmente con
18.10 Crazy dance, musicale
18.35 California, serial tv
19.30 Sister Kate, telegiornale
20 - TgB, telegiornale
20.30 Orchidee e sangue, rubrica

Monologo tra autobiografia e politica

Riondino in ritardo ma non delude Loano

LOANO. E' stato un racconto autobiografico, con riferimenti politici, quello messo in scena da David Riondino al cinema Loane per la rassegna «In Teatro» promossa dal Comune di Loano. Lo spettacolo è iniziato con 45 minuti di ritardo e di disagio aereo ma non ha tradito le attese.

Riondino ha in pratica raccontato, fra monologhi, canzoni, battute e ballate in perfetto stile teatro-cabaret, la sua vita dagli inizi degli Anni '70. Il mondo era diviso fra innamorati e denaristi. Io appartenevo alla prima categoria. Tutto lo spettacolo ha avuto un taglio politico. La conclusione è stata esplicita. Con la «Ballata del crollo», in particolare, ha raccontato gli avvenimenti fra il febbraio del '92 e il dicembre del '94 quando «spariti tutti i potenti», ha precisato Riondino.

Improvvisare davanti al tuo pubblico di gratifica? Risponde Riondino: «L'improvvisazione c'è ogni volta. Poi tutte queste



David Riondino è arrivato in ritardo allo spettacolo per un disagio aereo ma non ha deluso il pubblico

improvvisazioni si raccolgono in un canovaccio. A forza di farne viene fuori lo spettacolo sui cui nascono altri spettacoli. Com'è stata la tua esperienza al Festival di Sanremo in coppia con Sabino Guzzanti? Ha concluso il cantastorie Riondino: «Il Sanremo è molto interessante, specie di grande teatro dei cavalli dove nella hall tutti dicono quel cavallo è bello, quello è brutto, quello è zoppo...». La rassegna «In Teatro» di Loano prosegue mercoledì prossimo con «Diario di un pazzo» di Mario Moretti per la regia di Flavio Bucci. (a. z.)

Arriva il tour

Prevedite per lo show del Take That

Finalmente arriva il tour dei Take That che può ben meritare l'aggettivo di «attesissimo». Il gruppo «tèrra concerti» in Liguria. L'esordio il 18 aprile al Forum di Milano.

Il concerto per i giovani Ponente è però quello in calendario il 18 aprile al Palastamp di Torino. I biglietti sono già in prevendita (37 mila più diritti). I bagarini già prevedono affari d'oro visto che il previsto ovunque tutto esaurito. Il gruppo sarà in concerto oltre che a Milano e Torino solo a Roma e a Casalecchio (Bo). I giovani liguri che vogliono assistere al concerto possono «conquistarsi» un biglietto tramite un vaglia postale di 41 mila lire invia a «E-20 sra, Corso Orbassano, 220 Torino. I cinque ragazzi di Manchester, anche grazie alla loro partecipazione a Sanremo, sono considerati i «nuovi miti» adolescenziali. Tutti li vogliono dalle ragazze negli organizzatori. Già il primo singolo dance dei Take That «Do what you like» fu un grande successo. (a. z.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera oggi riposo

Tel. 820.409
Ore 17.30
Ingresso libero

Astor
Tel. 884

Ore: 15.10/17.30/19.50/22.15
Lire 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Ore: 15.30/17.15/19.50/22.30
Lire 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore: 15.30/17.15/19.50/22.30
Lire 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Ore: 15.30/17.15/19.50/22.30
Lire 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.563
Ore: 15.45
19.20/22.30
Lire 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 838.83.22
Ore: 15.30/20.30/22.30
Lire 5000

Il toro

Tel. 850.542
Ore 21
Festivi ore 18

Jolly

Ore: 15.17/20.30/22.30
Lire 9000/6000/5000

ALASSIO

Colombo

Tel. 640.263
Ore: 20.30
22.30; fest. pref.
18.30. Lire

Rita

Tel. 640.427
Ore: 20.30/22.30
fest./pref. 18/19.10/20.20
22.30. Lire

ALBENGA

Ambra

Tel. 61.418
Ore: 20.15/22.30
22.30; fest. pref. della 18
alle 22.30. Lire 8000/5000

Astor

Tel. 50.897
Ore: 20.22/30
fest./pref. 15/17.30/20
22.30. Lire

ALBISOLA

Teatro Leone

Ore 21
Lire 15.000

CAIRO

Abba

Tel. 504.234
Ore: 20/22
spett. festivi 18
Lire 8000/5000

FINALPIA

Loane

Tel. 692.206
Ore: 20.15/22.30
Lire 3500

LOANO

Loane

Tel. 669.961
Ore: 20.30/22.30
Lire

GIARDINO PRINCIPALE

Ore 21
Lire 10.000

CHIUSO

Tel. 675.791
Ore: 20.20/22.30
fest./pref. 16.30/18.30/20.30
22.30. Lire 6000/5000

LUX

Tel. 504.505
Ore: 21
fest. pref. 18.30/20.30/22.30
Lire 10.000/7000

VARAZZE

Prêt-à-porter

Verdi 1

Tel. 97.248
Ore: 20.20/22.35
Lire 10.000/7000

Verdi 2

Tel. 97.248
Ore: 20.30/22.35
Lire 10.000/7000

L'Uomo ombra

Tel. 97.248
Ore: 20.30/22.35
Lire 10.000/7000

CHIIEDETELO A LA STAMPA

COPIA DI QUEL FILM: le recensioni di
Lidia Tombari sul film in prima visione

GENOVA

TEATRI

Teatro BRU La fortuna con F&B
melusola di E. De Filippo e A. Curcio, con
C. e A. Giuffrè, ore 21, lire 40.000/

Teatro Lapin Lapin di C. Sennet, regia
M. Scaccaluga. Teatr di Genova con
P. Villaresi, G. Picc, M. Mesclum, G. Fag-
gioli, R. Serpi, P. Serra, ore 20.30, lire
40.000/28.000

Teatro della Tessa Sale Aldo Trionfo
Cocodilli, ore 21, lire 32.000. Sale Dino Cam-
pana A banchina, ore 21, lire 28.000. Sa-
la Agnè Scherza coi santi, ore 22.30, lire
20.000

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Ciao Julia, sono Kevin
Augustus: Uomini, uomini, uomini
Coralio 1: Strane storie
Coralio 2: Il prete
Grattacielo:

Uomini, uomini, uomini

di G. De Sica, con G. Sica, L. Gullotta, M. Ghini (tit. '94)
— Duetto quarantenni omosessuali dell'alta borghesia,
un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarda»
la solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Ciao Julia, sono Kevin

di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeser (tit. '94)
— Scrittore disoccupato, lavorante per candidati ri-
velli e devono fare i conti con un'istruttoria reciproca che
non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Piccole donne

di G. Armstrong, con M. Rytter, M. Sarandon, T. Albrecht
(tit. '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy
e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, i grandi
desideri. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Generazioni

di G. Mezzanotte, con M. Rytter, M. Sarandon, T. Albrecht
(tit. '94) — Un'istruttoria reciproca che non lascia molto
scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Il toro

di G. Mezzanotte, con M. Rytter, M. Sarandon, T. Albrecht
(tit. '94) — Un'istruttoria reciproca che non lascia molto
scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

OGGI

Film a luci rosse

Pagamaster

di J. Johnston e M. Hunt, con M. Cichin, C. Lloyd (tit. '94)
— Un bambino spaventato, un temporale si rifugia in
biblioteca, qui, magicamente, incontra i personaggi più fe-
mosi del libro per ragazzi. N. V. 1h 20'

Star Trek generazioni

di J. Johnston e M. Hunt, con M. Cichin, C. Lloyd (tit. '94)
— Un bambino spaventato, un temporale si rifugia in
biblioteca, qui, magicamente, incontra i personaggi più fe-
mosi del libro per ragazzi. N. V. 1h 20'

Frankenstein

di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham
Carter (tit. '94) — Uno scienziato «cosmico» crea una
donna di via che poi sfugge al suo controllo. Dal classico
di Mary Shelley. N. V. 2h 10'

Nell

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Frankenstein

di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham
Carter (tit. '94) — Uno scienziato «cosmico» crea una
donna di via che poi sfugge al suo controllo. Dal classico
di Mary Shelley. N. V. 2h 10'

Nell

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (tit. '94)
— In un bosco americano viene trovato un ragazzo
selvaggio che parla una lingua misteriosa: un medico o
una psicologa lo educano e l'addestrano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Prêt-à-porter

NUOVA

OPEL

CORSA

Ci sono persone che hanno una grande passione per le auto.

Ci sono auto che hanno grande passione per le persone.

Chi cerca in un'auto la libertà, la bellezza e l'emozione in Corsa trova anche la più grande sicurezza. Tutto quello che desideri. Corsa può dartelo.

- Alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata ■ Immobilizer
- Display multifunzionale ■ Ventilazione microfiltrata ■ Riciccolo aria interna ■ Predisposizione autoradio
- Cinture con pretensionatore ■ Barre antintrusione ■ Servosterzo ● Doppio full size airbag ● ABS elettronico ● Climatizzatore ecologico ● Cambio automatico.

Tanti modelli e motorizzazioni tra cui la Sport con il motore Ecotec 1.4 16V da 90CV e prezzi bloccati fino alla consegna. Chi sceglie una Opel Corsa ha deciso di volersi bene davvero.

FINANZIAMENTO DI		*ESEMPIO CORSA CITY 1.3 PORTE	
L. 10.000.000 A INTERESSI ZERO IN 24 MESI (TAN 0% - TAEG 3,5%)		Prezzo chiavi in mano	L. 15.740.000
		Quota anticipi	L. 4.500.000
		Importo da finanziare	L. 10.000.000
		Rata mensile a 24 mesi	L. 416.666
		Spese apertura pratica	L. 350.000

NUOVA OPEL CORSA.
AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

E' un'offerta esclusiva dei concessionari:

AUTOALBENGA s.r.l.

AUTOQUADRIFOGLIO s.r.l.

COMAUTO s.r.l.

IMCARI s.r.l.

Reg. Carrà - ALBENGA - Tel. 0182 541.302
 Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126
 Corso XXV Aprile 36 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019 50.19.41
 Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388/9
 Largo Torino 3 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 230.904
 Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

*Prezzo chiavi in mano A.I.E.T. esclusa. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino a 31/3/1995.

OPEL

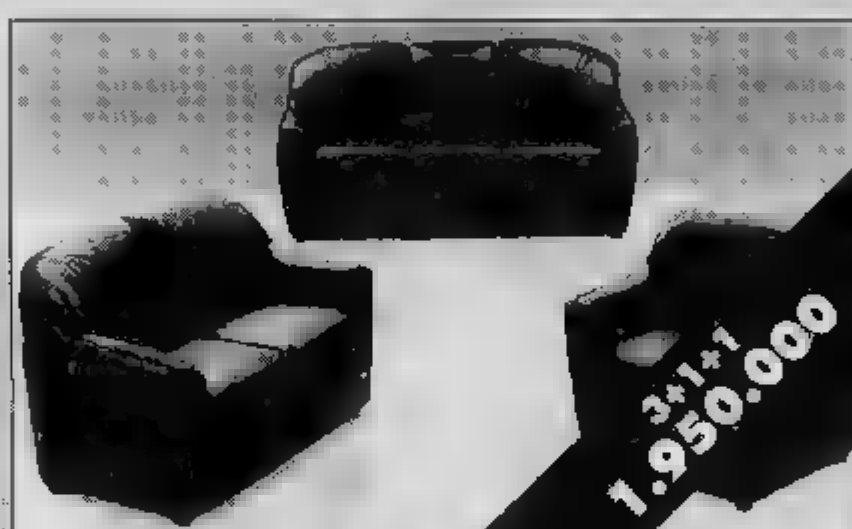
Sofà & Sofà

INTERNATIONAL

PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

Presso il nostro negozio troverete anche:

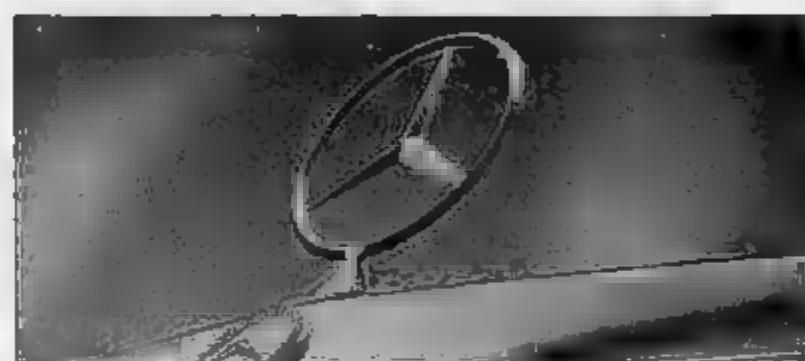
Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —

IL MARCO SALE? NON PER I NOSTRI CLIENTI.



**L' AutoCentauro,
Concessionaria Mercedes-Benz,
garantisce che per le vetture
ordinate entro il 31 marzo 95*
il prezzo rimarrà bloccato
fino alla consegna.**



*Per tutte le vetture disponibili per la consegna entro 90 giorni dalla stipula del contratto

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro

Novara: Via Enrico Mattei 44 (S.S. per Vercelli) - Telefono 0321/410641-3-4
Torino: Corso Giulio Cesare 304 - Telefono 011/2053321 (10 linee)
Burolo d'Ivrea Strada Lago di Viverone 53 - Telefono 0125/577366
Aosta St. Christophe: Località Grand Chemin - Telefono 0165/361947-8



**Fino al
23.03**



ALIMENTARI

CUOR DI CRESCENZA

GR. 1000
L. 2.790
AL KG. L. 3.980

TORRONE MIO
(GUSTI ASSORTITI)
GR. 250

L. 1.990
AL KG. L. 7.960

PHILADELPHIA
IN VASCHETTA
GR. 200

L. 2.990
AL KG. L. 14.950

GNOCCHI ■ PATATE RANA
GR. 500

L. 1.990
AL KG. L. 3.980

PASTA ■ ■ ■ FINDUS
GR. 500

L. 2.490
AL KG. L. 4.980

PUNTE DI ASPARAGI
LA VALLE DEGLI ORTI GR. 300

L. 4.990
AL KG. L. 16.633

■ BUONDI' MOTTA GR. 320

L. 2.790
AL KG. L. 8.719

BUONDI' MOTTA
ALL'ALBICOCCA
GR. 400

L. 2.790
AL KG. L. 6.975

FROLLINI
FAMMA-INTEGRALI
GR. 150

L. 1.290
AL KG. L. 8.600

■ ■ ■ INTEGRALI-DORÉ
GR. 200

L. 1.690
AL KG. L. 8.450

PASTA DI SEMOLA BARNIA
GR. 500

L. 890
AL KG. L. 1.780

PASSATA PUMMARO'
STAR TRIS
GR. 2.100

L. 2.990
AL KG. L. 1.424

■ FARINA 00 VOIELLO
GR. 1000

L. 790
AL KG. L. 7.900

RISO FLORA
GRAN RISOTTO
GR. 1.000

L. 2.990
AL KG. L. 2.990

BAKING SODA
NEUTRO ROBERTS
ML. 500

L. 4.490
AL KG. L. 8.980

SAPONE LIQUIDO
NEUTRO ROBERTS
ML. 300

L. 2.290
AL LT. L. 9.967

ASCIUGONI ■ ■ ■ ■ ■
PZ. 2

L. 2.490

FINISH SALE
GR. 1.000

L. 1.490
AL KG. L. 1.490

ACE DOLCE
ML. 1.000

L. 2.490
AL LT. L. 2.490

TESSILE

PARKA BAMBINA
DMM 2-6

L. 49.900

100% T-SHIRT COLORATE

L. 9.900

SCARPA TENNIS PELLE
RAGAZZO ASICS
MODELLO "PACIFIC" 10/11

L. 39.900

LEGGI BAMBINA
IN FRESCO
A PICCOLI ANNI 6-12

L. 19.900

SCARPA TENNIS PELLE
ASICS MOD.
"GEL CRUSHER" 29/31

L. 69.000

SCARPA TENNIS

L. 19.900

TERRICCIO ■ ■ ■ ■ ■
UNIVERSALE DA LT. 50

L. 3.900

SUBSTRATO PER
■ ■ ■ ■ ■ LT. 10

L. 1.690

COTOLA ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■

L. 2.900

ATTI ■ ■ ■ ■ ■
+ ■ ■ ■ ■ ■ ELETTRICI
L. 129.000

■ ■ ■ ■ ■ SPECIALE
■ ■ ■ ■ ■ RINVASI LT. 10

L. 1.690

POMPA LADY 5 LT.
SPALLABILE

L. 26.900

AFFARI! IPER!

Offerta valida solo presso espositore scorte ed
eventuali errori

NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Viale per Trino

VALSESIA

Località Rondò Baraggia

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 31

DOMODOSSOLA

Via Nosere, 41

Per informazioni e prenotazioni chiamate il 800-000000. Per il servizio clienti al 199-000000.

FINO AL 31 MARZO

Vi facciamo **UN REGALO ECCEZIONALE,** *anzi totale.*



Perché non vi fate un regalo scattante, confortevole e dinamico, cioè una bella Fiat nuova? Oltretutto fino al 31 marzo su tutti i modelli, dalla piccola grande Cinquecento al grande Ulysse, c'è Super Service per 3 anni compreso nel prezzo. Un bel regalo, ma soprattutto una grande sicurezza. La prima qualità di Super Service è infatti quella di assicurarvi l'estensione della garanzia sui gruppi

meccanici anche per il 2° e 3° anno di vita della vostra vettura. I servizi senza frontiere, validi ovunque in Europa, vi proteggono da tutti gli imprevisti dei vostri viaggi. E se la vostra auto dovesse rimanere ferma, Super Service vi offre subito una vettura sostitutiva. Inoltre Super Service è anche personalizzabile a seconda delle vostre esigenze. Volete un'altra bella notizia? Questa iniziativa è cumulabile con tutte le altre in corso.

SUPER SERVICE FIAT

PER OGNI FIAT NUOVA IN OMAGGIO
LA SICUREZZA TOTALE SUPER SERVICE
PER IL 2° E 3° ANNO

FIAT

**È UNA PROPOSTA DELLE 42 CONCESSIONARIE
E DELLA SUCCURSALE FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA**

il gigante

IPERMERCATO

SPECIALE
3x2
SCONTO 33%

PESCHERIA

ARROGHE
confezione gr. 100

L. **3.690**
(L. 18.450 AL KG.)

LUMACHE DI MARE

AL KG. L. **4.900**

PASSERE

AL KG. L. **6.800**

CALAMARI LAVORATI

AL KG. L. **7.900**

SEPIOLINE PULITE

AL KG. L. **11.500**

FILETTI DI MERLUCCIA

AL KG. L. **18.900**

FILETTO DI MERLUCCIA
senza pelle

AL KG. L. **22.000**

ORATE

AL KG. L. **22.900**

TROTE SALMONATE

AL KG. L. **6.900**

ORTOFRUTTA

**ARRIVI QUOTIDIANI
DI FRUTTA E VERDURA
SEMPRE FRESCA!**

KIWI

AL KG. L. **2.300**

BANANE

AL KG. L. **2.450**

FRAGOLE

AL KG. L. **6.900**

ZUCCHINE

AL KG. L. **2.400**

DAL 14 MARZO AL 1 APRILE

ALIMENTARI

BURRO VIRGILIO
gr. 250

L. 2.160
SCONTO 33% L. **2.070**
(DAL L. 12.400 AL L. 4.750 AL KG.)

GORGONZOLA BONTA' ZOLA
MAURI
Vasciatta

AL KG. L. 4.640
SCONTO 33% AL KG. L. **11.000**

FORMAGGIO BRIE' PRESIDENT
gr. 200

L. 2.675
SCONTO 33% L. **2.460**
(DAL L. 18.373 AL L. 12.300 AL KG.)

CRESCENZA LOCATELLI
gr. 180

L. 2.990
SCONTO 33% L. **1.930**
(DAL L. 16.634 AL L. 10.722 AL KG.)

FORMAGGI I TRE SVIZZERI
TIOSI
gr. 200

L. 2.700
SCONTO 33% L. **2.470**
(DAL L. 18.300 AL L. 12.550 AL KG.)

MOZZARELLA SANTA LUCIA
GALBANI
sgocci. gr. 125

1 PEZZO L. 2.070 3 PEZZI L. **4.140**
(DAL L. 16.560 AL L. 11.540 AL KG.)

TORTELLINI ALLO SPECK RANA
gr. 250

L. 4.770
SCONTO 33% L. **3.195**
(DAL L. 11.000 AL L. 12.180 AL KG.)

PASTA DI SEMOLA DI GRANO
DURO MALTAGLIATI
formati assortiti
kg. 1

1 PEZZO L. 1.820 3 PEZZI L. **3.640**
(DAL L. 7.320 AL L. 1.213 AL KG.)

PASTA ALL'UOVO
LE RASAGNOLLE BUNTON
formati assortiti
gr. 500

1 PEZZO L. 3.450 3 PEZZI L. **6.920**
(DAL L. 4.790 AL L. 4.612 AL KG.)

POLPA DI POMODORO
IL GIGANTE
programma qualità
gr. 400

1 PEZZO L. 690 3 PEZZI L. **1.380**
(DAL L. 1.725 AL L. 1.130 AL KG.)

OLIO EXTRA D'OLIVA
SALVADORI
cl. 75

1 PEZZO L. 6.980 3 PEZZI L. **13.960**
(DAL L. 9.307 AL L. 6.304 AL L.)

GELATI E SURGELATI

LA VALLE DELLA VALLA

SURGELA

12 verdure surgelate
gr. 450
L. 2.900
SCONTO 33% L. **1.940**
(DAL L. 4.444 AL L. 4.311 AL KG.)

SPINACI IN FOGLIA LA VALLE
DEGLI
surgelato
gr. 600

L. 3.860
SCONTO 33% L. **2.575**
(DAL L. 6.416 AL L. 4.393 AL KG.)

CONTORNO MEDITERRANEO

FIORE VERDE FINEST

surgelato
gr. 450
L. 2.675
SCONTO 33% L. **2.395**
(DAL L. 7.044 AL L. 5.323 AL KG.)

COZZE COTTE AL VINO -45°

surgelato
gr. 250
L. 4.950
SCONTO 33% L. **3.315**
(DAL L. 19.400 AL L. 13.540 AL KG.)

ANTIPASTO DEL GOLFO

GIA' COTTO -45°

"SCONGELA E CONDISI"
congelato
gr. 200
L. 7.800
SCONTO 33% L. **5.225**
(DAL L. 29.600 AL L. 26.125 AL KG.)

12 MAGIC FISH SURGELA

surgelato
gr. 300
L. 5.280
SCONTO 33% L. **3.535**
(DAL L. 17.400 AL L. 11.783 AL KG.)

MACELLERIA

FETTA DI CARNE PER PIZZETTE

BOVINO ADULTO -

AL KG. L. **13.950**

MACCINO SCELTISSIMO

DI BOVINO ADULTO

per crudo e bollito

AL KG. L. **12.950**

TRANCIO DI CARNE DI BUE

per arrosti

AL KG. L. **8.450**

AL KG. L. **7.450**

SALSICCIA DI CARNE DI BUE

AL KG. L. **9.950**

SALSICCIA DI CARNE DI BUE

con finocchio

AL KG. L. **9.950**

AL KG. L. **9.950**

FARFALLA

AL KG. L. **5.950**

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

SOMMA LOMBARDO S.S. SEMPIONE



2° anno

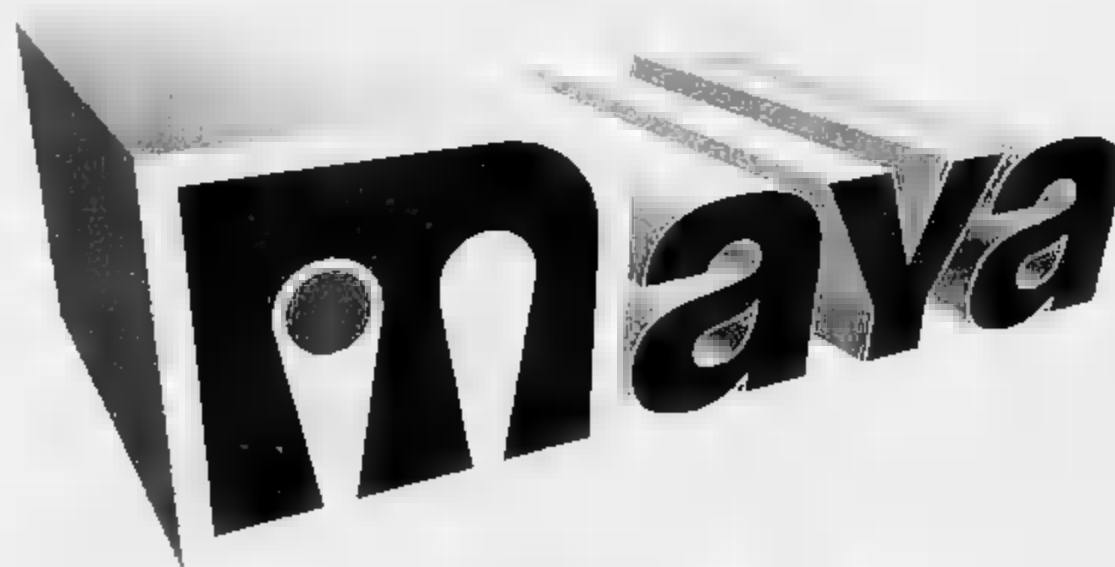
GLI AMICI SI RICONOSCONO NEI MOMENTI DIFFICILI.

dal 4 febbraio al 15 aprile

Maya si mette ulteriormente al servizio dei propri clienti con una vendita promozionale, a "prezzi **Maya**" bloccati al dicembre '94, finanziando l'acquisto di tutti i suoi articoli con un

credito a interesse Zero!

con rateizzazioni fino a 18 mesi*



I MAGAZZINI AMICI.

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

*Il personale Maya vi attende per illustrarvi il prospetto dettagliato delle proposte di finanziamento che, ripetiamo, comporta nessuna spesa aggiuntiva. Il valore delle merci acquistate a necessità solo della presentazione dell'ultima busta paga o del Mod.740 e del documento di identità.

Venerdì 17 Marzo 1995 n. 41

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

C'è qualcuno in grado di salvare la Casa di cura fallita il 26 ottobre scorso?

La S. Gaudenzio chiude a fine mese

La comunicazione data dal curatore fallimentare Renato Airolti alle organizzazioni sindacali. Ma il professionista dice: «Il mio non è un ultimatum, se ci sono acquirenti si facciano avanti»

NOVARA. Il curatore fallimentare Renato Airolti ha tirato avanti l'esercizio provvisorio per sei mesi, d'accordo con il giudice delegato Edoardo Barrelli. La Banca Popolare ha messo a disposizione un miliardo e mezzo. Hanno riportato a casa il polmone, come dire la cassaforse dell'impresa. Adesso però i soldi sembrano finiti. Airolti, professionista equilibrato e sensibile alle esigenze sociali. Non è tipo da lanciare proclami destinati a produrre solo allarmismo: deve fare il suo mestiere. Se l'altra ha convocato le organizzazioni sindacali per comunicare loro che da giovedì prossimo, via Bottini, si effettuano più ricoveri e, a fine mese, chiude mandando i lavoratori a mobilità, ovvero a casa, vuol proprio dire che non s'intravedono altre soluzioni.

La gravità della situazione finanziaria alla San Gaudenzio, quale è prospettata fin dal primo momento agli addetti ai lavori, è stata forse sottovalutata da quanti dovrebbero avere a cuore la salvaguardia di una struttura sanitaria, sia pure privata, e del destino di cento lavoratori in possesso di grande professionalità.

Se la situazione, nonostante gli interventi tampone e la disponibilità del Tribunale, adesso sta precipitando, vuol dire che non è stato fatto tutto il possibile. Che cinque mesi dalla data del fallimento (il 26 ottobre) sono trascorsi invano, o quasi. Oppure significa che, di là delle dichiarazioni di principio, dei buoni propositi, questa vicenda non è poi così importante per i lavoratori. Ma allora lo si dica chiaro.

Adesso cosa può succedere? Il sindacato, dopo l'impegno del sindaco Sergio Merasi, ha in animo di far intervenire il prefetto. Ma i rappresentanti dei lavoratori vanno oltre. «Intanto vogliamo capire fino a che punto è reale l'interessamento di una cordata novarese alla riferimento al Consorzio mutue», dice Renato Bianchi della Fls. «Poi cercheremo coinvolgere le aziende ospedaliere. Val la pena di fare le strutture pubbliche della sanità presenti sul territorio». Possibile che cento lavoratori già addestrati, pronti per essere impiegati, a strutture private che possono risultare complementari al pubblico, non interessino?

Forse se lo sta chiedendo anche il curatore che, da parte

sua, tiene a precisare che la comunicazione al sindacato può essere intesa un ultimatum, né è mia intenzione spaventare la gente - dice Renato Airolti -. Non voglio però arrivare a prendere decisioni all'ultimo momento che potrebbero essere poi strumentalizzate. Ho l'impressione che si stia solamente facendo slittare il giorno della verità. Io resto sempre atteso di un'offerta concreta che sembra sempre più probabile. Non posso però disattendere l'obiettivo del fallimento che è, e resta, quello di realizzare i beni dei creditori. Le procedure sono rispettate. E' giunto il momento in cui tutti si debbono assumere le loro responsabilità. Il tribunale ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità. Al sindacato ho chiesto collaborazione, non ho inviato ultimatum».

Renato Ambiel



I lavoratori della S. Gaudenzio (qui nell'incontro in Comune della settimana scorsa) sono seriamente preoccupati per il loro posto di lavoro dopo che il curatore fallimentare ha annunciato la chiusura della casa di cura

Infortunio ieri a Gravellona Lomellina

Precipita dal tetto muore un muratore

GRAVELLONA LOMELLINA. Un volo nel vuoto dall'altezza di sei-sette metri, dopo che i lavori del tetto sul quale stava lavorando avevano ceduto all'improvviso. Il muratore Pierino Rota, 55 anni, residente a Cassolnovo, padre di due figli, si è schiantato al suolo ed è deceduto poco dopo per le gravissime ferite riportate. Sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Rossa e quindi l'elicottero di Niguarda, a bordo un medico rianimatore. Il ferito è stato intubato, ma tutti gli sforzi per salvarlo sono stati purtroppo vani.

Il grave incidente sul lavoro è avvenuto ieri alle 17,10 all'interno della cascina Nidasio, una azienda agricola alla porta di Gravellona. L'uomo, dipendente dell'impresa edile «Cavalleri» di Cassolnovo, insieme a due colleghi stava lavorando da un paio di giorni al rifacimento del tetto di un ampio porticato. «Eravamo tutti a tre lassù», racconta Daniele Borghi,

19 anni, uno dei due colleghi - ero girato per prendere un arnese quando ho sentito un urlo: aveva ceduto un listone. Mi sono voltato, Pierino era già precipitato nel vuoto. L'operaio si è schiantato a terra tra una pioggia di tegole, dove ora c'è una pozza di sangue. Respirava ancora, ma le lesioni riportate erano gravissime e non gli hanno dato scampo».

L'uomo, originario della provincia di Cremona, viveva a Cassolnovo, a Papa Giovanni 26, la moglie ed il figlio minore, soli 13 anni, mentre il figlio più grande si è sposato da poco.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Gravellona, che hanno posto sotto sequestro il porticato intorno al quale si stavano facendo i lavori. Il corpo senza vita, rimasto a bordo dell'ambulanza, è stato in serata trasferito all'obitorio cimitero del paese, dove sarà eseguita l'autopsia.

Lunga notte al Comitato provinciale, spaccatura per ora resta solo nei numeri

Popolari, sì al Polo ma senza An

Prevale l'indicazione dell'accordo a destra con un candidato del ppi. Si fa il nome di Cotti Piccinelli. Battuto il segretario Cattaneo e la sinistra. E a Novara è sorto il primo Comitato a favore di Prodi

NOVARA. Paolo Cattaneo, segretario provinciale del ppi, è con le spalle al muro. Inchiodato dai numeri del Comitato che ha votato a favore della svolta a destra e lo ha in minoranza. Quattordici contro otto. Il risultato è arrivato alle 4 del mattino, al termine della notte più lunga dei popolari novaresi, costellata di appassionati interventi e ripetuti appelli all'unità «nonostante tutto».

E' passata dunque la mozione presentata da Maurizio Cotti Piccinelli, già segretario della vecchia dc, che indica al ppi la strada da seguire puntando su un accordo con Forza Italia, Ccd e Federalisti ma senza An. Agli alleati chiede di correre insieme in lista autonoma per sostenere il unico candidato presidente della Provincia individuato tra i popolari. Un nome? Parla proprio di Maurizio Cotti Piccinelli che con Roberto Fortina, consigliere provinciale, è stato l'artefice della svolta battiglianiana nella

terra di Scalfaro.

Resta da risolvere il problema della alleanza al secondo turno: se An corre da sola per Poggi e il quasi superPolo per Cotti Piccinelli alla fine quale logica prevale?

E dove andrà la costola di popolari che ha votato la mozione presentata da Mario Agnesina? Nel documento si indicava un accordo con il pds al primo turno, meglio con la Lega Nord, per sostenere un candidato del ppi. Su questa sponda si schierano il segretario Cattaneo e altri esponenti spicci come Nerviani e Giordano. Rottura formale, comunque, non c'è stata. Di dimissioni non si parla. Cattaneo ieri è passato da una riunione all'altra e ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Parla Cotti Piccinelli: «Sono soddisfatto perché ha vinto la linea Battigliana che nella nostra provincia non segue tutto le indicazioni nazionali (visto che si ferma al primo punto dell'accordo)». Evidenzia scelte compiute in autonomia e secondo le indicazioni della base. E lo stanno dimostrando gli accordi nel Comune. A Cerano, Galliate e Bellinzago la virata a destra è stata immediata. A Cameri resiste il patto con il pds. E Forza Italia? Oggi dovrebbe lanciare nomi a liste. Idem la Lega.



Paolo Cattaneo segretario del ppi novarese. Domani torna a riunirsi il Comitato

Sul fronte politico, oltre alla

precisazione Mario Giuseppe Cattaneo di Rifondazione che dal '93 non è consigliere comunale di Cavaglio d'Agogna, s'è registrato a Novara la nascita del «Comitato per l'Italia che vogliamo» pro-Prodi. Maurizio Ottolenghi e Giuseppe Cortese hanno già raccolto intorno all'ulivo 150 persone: sindacalisti, industriali, parroci, operai, insegnanti. «Persone che hanno deciso di non schierarsi perché oggi è in discussione una certa concezione di democrazia» dice Ottolenghi. E Cortese: «La società civile, come 50 anni fa con la Resistenza, deve prendere partito contro qualsiasi esuriente. La lotta non è esaurita nello scontro Berlusconi-Prodi. Da subito misureremo con le problematiche locali. L'ulivo il 23 aprile non scende in campo. Alcuni nomi del Comitato compariranno anche in liste elettorali, a titolo personale».

Bologna



La Station Wagon secondo Toyota.

La nuova Carina Station Wagon vi aspetta in due versioni ■ partire da L. 28.950.000*: la versione Si da 1600cc, 100 CV, 16 valvole, con motore a combustione magra ■ consumi contenuti; e la versione GLi da 2000cc, 133 CV, 16 valvole, ABS e climatizzatore.

Top Car

Via P. Lombardo, 228 - 28060 Lumellogno (No) - Tel. 0321/456895

TOYOTA
Idee guida.

Dibattito sulle pensioni

Dibattito sulle pensioni stazionario alle 21 alla Camera dei Lavoratori di Novara Intervengono Carlo Senso, di Rifondazione Comunista, Matilde Provera Giovanni Milanese della Fiom Angelo Mazzieri, della Cgil Conclude Mirko Lombardi, di Rifondazione.

[b. c.]

Incontro con ■ ■ ■ ■ ■ Bianchi

«Rinascita cristiana» ha invitato per oggi alle 21 nella chiesa del Carmine a Novara il biblista Enzo Bianchi. Parlerà su «Aspettare o costruire il Regno di Dio».

[b. c.]

Depuratore e qualità dell'acqua

«Qualità dell'acqua del depuratore di Novara»: su ne parla oggi alle 21 nella saletta Albertina. Interviene Mario Campanini, responsabile ■ ■ ■ ■ ■ depuratore ■ ■ ■ ■ ■ Fars Novarese.

[b. c.]

Proseguono le indagini sul colpo da 300 milioni messo a segno a Borgomanero

Adesso il blindato arriva in posta

Al vaglio degli inquirenti alcuni particolari sconcertanti come lo strano metodo di affidare l'ingente somma a una sola guardia con le mani impegnate quindi praticamente disarmata

BORGOMANERO. Dopo la rapina scoppiano le polemiche e si infittiscono gli interrogativi. Mentre proseguono le indagini a tappeto dei carabinieri per identificare i responsabili del colpo a Villa Marazza che ha fruttato 300 milioni, cresce la protesta dei vigilantes ma gli inquirenti stanno anche vagliando alcuni aspetti veramente sconcertanti dell'episodio.

Il fatto più clamoroso è costituito dall'ingenuità con cui è stato effettuato il trasporto dei valori: mentre Angelo Rago attendeva sul furgone parcheggiato davanti alla Pretura, l'altro guardia giurata, Riccardo Olcese, nel parco con entrambe le mani impegnate a trasportare i sacchi con il danaro. In questo modo la rapina di un gioco ragazzi, visto che la guardia non può assolutamente difendersi in caso d'attacco, non era possibile trasportare i sacchi uno alla volta, magari con le due guardie che percorrevano insieme il viale del parco che porta all'ufficio postale?

Un altro interrogativo riguarda l'accesso a Villa Marazza: è dovuto attendere la rapina per scoprire la possibilità di potere entrare con il furgone blindato nel parco o sostare proprio davanti alla posta; l'accesso da via Libertà, che dall'altro ieri viene regolarmente



L'ufficio postale di Borgomanero teatro della clamorosa rapina da 300 milioni portata a termine ai danni di una guardia giurata aggredita dai banditi mentre portava il denaro che sarebbe servito a pagare le pensioni

utilizzato per il servizio di trasporto valori, è stato scoperto un po' in ritardo.

Tutti interrogativi che restano aperti perché finora non sono state fornite risposte convincenti, così come rimane sul tappeto il problema della sicurezza degli stessi vigilantes. Tema cui è intervenuto il sindacato regionale, proprio a proposito dell'episodio di Borgomanero.

«Quanto è accaduto a Borgo-

manero è veramente sconcertante - dice Antonio Zucca - ed andranno accertate tutte le responsabilità. Com'è possibile trasportare da soli due sacchi con milioni e non potere utilizzare la pistola? Mi chiedo come avrebbe potuto reagire la guardia davanti ai rapinatori: avrebbe dovuto dire, scusate, posso posare un attimo il sacco per prendere l'arma? Spesso si utilizzano guardie che hanno già fatto la

agli straordinari per arrotondare stipendio mensile che è di un milione e 450 mila lire al mese. Sono problemi di cui abbiamo discusso mesi fa: ho chiesto l'intervento di Prefettura, Questura ed Ispettorato del Lavoro per affrontare queste difficoltà. Tutto però è rimasto come prima: ora prenderemo provvedimenti, compreso il rifiuto di effettuare i servizi in condizioni inadeguate per la sicurezza». (m. g.)

IN BREVE

ARONA

Appello per il rinnovo Consulta femminile

Un appello per il rinnovo della Consulta femminile è levato da più parti, anche perché la Festa della Donna è passata e i tradizionali richiami. Avrebbe dovuto rinnovarsi automaticamente con la scadenza del nuovo Consiglio comunale. (s. b.)

SUNO

A Giuliana Poi Paffoni il premio «Bigoncia d'oro»

La Bigoncia d'oro, premio che viene assegnato ogni anno alla donna che si è più distinta in attività sociali, è andata a Giuliana Poi Paffoni, consigliere comunale ed animatrice commissione cultura. (m. g.)

ROMAGNANO SESIA

Incontro sullo al collegio Curioni

Patrocinato dall'Assindustriali di Novara e dall'associazione all'Vero giusto, si svolgerà il 21 il collegio Curioni si svolge l'incontro su «Stress: aspetti positivi e negativi». Relatore il prof. Alberto Angelini, ordinario di medicina interna all'Università di Torino. (c. m.)

Corteo a Novara

Oggi in sciopero edili e ferroviari

NOVARA. Dopo i taxi, oggi incrociano le braccia i lavoratori del settore edile e il personale ferroviario. Novara è una delle piazze, con Torino e Alessandria dove si svolgeranno le manifestazioni indette dai sindacati dell'edilizia. I lavoratori novaresi aderiscono all'iniziativa nazionale con una carovana nei cantieri. Il punto di ritrovo è piazza Pagave. Il corteo partirà alle 8.

Diaghi per i pendolari della provincia diretti a Milano e Torino. Allo sciopero aderisce tutto il personale ferroviario del compartimento di Torino. Si prevede la soppressione del 90 per cento dei convogli. Tra questi, gli InterCity in partenza da Milano alle 9,10, 13,10, e quelli da Torino delle 13,08 e 11,08. Vengono garantiti due treni a percorrenza: Trieste-Torino e Novara-Torino. Il treno Novara-Torino parte alle 11,43 e il Torino-Milano parte da Novara alle 16,17. Allo sciopero non dovrebbe aderire la stazione di Domodossola, legata al compartimento di Milano. (c. m.)

Alternanza scuola-lavoro, stage lavorativi destinati ai giovani degli istituti tecnici

Studenti si esercitano nelle aziende

Quest'anno i ragazzi sono quasi quattrocento e verranno impegnati per cinque settimane da giugno a luglio. L'iniziativa è promossa da Amministrazione provinciale, Enaip e organizzazioni di categoria

NOVARA. Gli studenti di Novara sono impegnati in un'attività che valorizza soprattutto capacità e aspirazioni. Tutti si considerano inadeguati e poco preparati ad entrare nel mondo produttivo. Sono alcuni dei dati emersi dal bilancio '94. «Alternanza Scuola-lavoro», progetto di stage nelle aziende destinato a studenti degli istituti tecnici e organizzati da Provincia, Enaip e organizzazioni di categoria.

L'iniziativa è partita nel '91 con 41 studenti e 29 aziende. L'estate scorsa è arrivata a coinvolgere oltre 200 ragazzi e 144 imprese di tutta la provincia. Quest'anno i stagisti saranno quasi 400. A fine giugno, a fine luglio, gli studenti che hanno frequentato il quarto anno degli istituti tecnici approveranno a lavorare. Imparando e nascendo l'azienda e verificando le proprie attitudini.

Gli stagisti vengono preparati durante la primavera e



Per un gruppo di studenti degli istituti tecnici novaresi inizieranno a giugno interessanti esperienze di inserimento nelle aziende per un primo impatto col mondo del lavoro

stagisti «misura per i ragazzi da insegnanti-tutor scolastici». Durante le cinque settimane di lavoro, gli studenti vengono affiancati anche da un tutor aziendale, punto di riferimento all'interno dell'impresa ospitante. Gli stagisti usufruiscono

di una borsa studio di un milione, di cui 500 mila lire a carico della Provincia e il resto dell'azienda. Palazzo Natta stanziava milioni annui. Ogni edizione dell'«Alternanza Scuola-lavoro» viene attentamente verificata e analizzata. (b. c.)

In questi giorni l'Enaip ha pubblicato il bilancio del '94 nato dalle risposte a quindici mila test rivolti a studenti, insegnanti e aziende. Tra le considerazioni si rileva la

poco preparati della scuola a affrontare i problemi professionali. Lacune rilevate anche dai tutor aziendali e scolastici che lamentano l'inadeguatezza dei programmi di studio. «Una delle sfide future è il progetto - dice Romano Comero, dell'Enaip - è proprio quella di valutare le ricadute scolastiche dell'iniziativa e condividere l'esperienza in termini più generali e coinvolgenti».

Anche la scorsa estate, l'«Alternanza» ha avuto il pieno consenso di organizzatori e partecipanti. «Lo stage aziendale - dice Piergiorgio Airolti, assessore provinciale alla Formazione - è un momento fondamentale per la preparazione dei ragazzi e per creare un dialogo duraturo e produttivo tra scuola e mondo del lavoro». (b. c.)

Il cinquantesimo anniversario celebrato ad Arona e in altri Comuni

Resistenza, in sotto per ricordare

Si parte domenica, comitato fra i centri del Lago

ARONA. Il programma è ormai messo a punto: il cinquantesimo anniversario della Resistenza sarà celebrato non solo ad Arona ma anche in altri sette comuni della zona che hanno accettato di far parte di un apposito Comitato. Quattro di essi sono sulla sponda lombarda: Angera, Taino, Sesto Calende e Vergiate; gli altri sono in Piemonte: con Arona fa da capofila, vi sono Borgo e Castelletto Ticino, e Dormelletto.

La costituzione del Comitato era avvenuta nel novembre scorso; nel frattempo si è lavorato per la messa a punto di un programma comune. Lo ha illustrato l'Assessore alla cultura Giancarlo Masseroni. Fermo restando che il clima della manifestazione dovrebbe avvenire con la presenza del Presidente della Repubblica (gli è stato inoltrato un invito in tale senso senza però fissare alcuna data), la prima commemorazione

avverrà domenica 19 marzo a Montiriggasco, nel ricordo di un eccidio (i morti furono nove fra i quali gli aronesi Gianni Gioria e Giuseppe Sacchi) avvenuto il 15 marzo 1945 quando contingenti di truppe tedesche tesero un'imboscata ad un gruppo di partigiani.

L'anniversario della Battaglia di Arona, avvenuta il 14 aprile 1836 (le vittime furono 14) sarà invece commemorato il giorno 9; nel programma un raduno in Piazza De Filippi cui seguirà una Messa al Sacrario del Cimitero; nell'occasione, si inaugurerà il monumento, il quale è stato completamente rinnovato.

La celebrazione più qualificata sarà una mostra di materiale fornito dalla Regione, un video e disegni dei ragazzi delle scuole e che sarà aperta in Piazza Graziano fra il 29 aprile e il 13 maggio. Durante questi giorni si succe-

deranno incontri e meeting testimonianze dirette di coloro che vissero quei giorni.

Nel programma predisposto dal Comune di Arona vi è poi una gita a Verbania in battello, pranzo a bordo, e che concluderà la data quella del 25 aprile con spettacolo pirotecnico. Ancora, sempre a cura del Comune di Arona, data alle stampe l'apposita pubblicazione («50 Anni Dopo») si allestirà anche una mostra con cimeli lasciati recentemente agli eredi degli eroi dell'avvocato Carlo Torelli, fu degli esponenti più in vista del Cln.

Ognuna delle località che fa parte del Comitato e nei prossimi giorni una commemorazione in programma. A Borgo Ticino, ad esempio, verranno ricordati gli eventi dell'agosto '44, mentre a Dormelletto sarà ricordato l'eccidio avvenuto il 28 aprile del 1945. (m. b.)

Riprende il processo per il barista di Trecate ucciso

Oggi la verità dell'imputato sull'omicidio di Quarona

NOVARA. Oggi, in d'assise, conosceremo la verità di Armando Grassi. E' il giovane bergamasco ex carabiniere a Cervinia che lasciò l'Arma era nella località valdostana come addetto agli impianti alpine sulle piste, aveva anche sostituito i primi per diventare maestro di sci, accusato aver ucciso il complice Cristiano Squasabia, dopo la prima rapina, durante la spartizione del bottino: una quarantina di milioni.

Il processo, che lo vede imputato di omicidio volontario aggravato, rapina, sequestro di persona, detenzione e armi e reati connessi, riprende oggi con il confronto fra i partiti. E' un'udienza importante perché dovrà stabilire se la linea difensiva del giovane, il compatibile con i riscontri tecnici. Come noto, l'imputato si è fin qui difeso sostenendo che il colpo gli è partito accidentalmente dal fu-

cile a mozza filo stesso usato per la rapina) raggiunto al capo Cristiano Squasabia dentro un pozzetto dell'acquedotto di Quarona, nel Veronese. Qui i due rapinatori avevano deciso di nascondere le armi che dovevano servire per altri colpi. E in effetti, la perizia balistica sembrerebbe avallare questa ricostruzione perché la traiettoria del colpo è dall'alto verso il basso. All'interno dello stesso pozzetto, però non sarebbero state trovate tracce dei pallottoni, qui il pm che ha in effetti l'omicidio sia avvenuto all'aperto e poi, in quella vasca, il cadavere senza vita del barista di Trecate sarebbe portato in secondo tempo, dai cugini Armando e Grassi, per occultarlo avvolgendolo in un telo di plastica (poi ritrovato) che apparteneva sicuramente ai due bergamaschi. (r. a.)

AGRICOLTURA 2000

Fino a settanta giorni per analizzare il terreno

SESSANTA - settanta giorni per ottenere un'analisi del terreno. Gli agricoltori del Piemonte protestano, molte aziende ancora in possesso dei risultati, possono programmare le semine a meno che ricorrano a laboratori privati.

Le organizzazioni agricole alle quali si rivolgono, smistano le proteste alla Regione. Per parecchie settimane alla sede della Coldiretti di Novara è affisso un manifesto che veniva aggiornato ogni mattina con il numero corrispondente ai giorni di ritardo: «Per chiedere i risultati rivolgetevi alla Regione». Seguiva numero telefonico.

Poi gli addetti si stancavano di questo metodico aggiornamento, anche perché il periodo d'attesa è stato largamente superato dai tempi: i lavori di terreno sono già avviati da tempo, così come è stato scelto il tipo di concimazione. Fra alcune settimane nel Novarese, come in altre zone vocate, è ora di sommergere le risaie.

Ma perché questi ritardi che indispettono gli agricoltori? «Tutta colpa dell'alluvione - risponde il dottor Piero Caruso, responsabile del settore, che ha sede all'assessorato agricoltura e foreste, Torino - ha distrutto uno dei tre laboratori adibiti allo scopo, quello di Ceva, particolarmente attrezzato per queste operazioni. Considerato che il centro di Alessandria è specializzato in analisi di prodotti animali e vegetali e fini della qualità, tutti i campioni

degli agricoltori piemontesi sono concentrati a Torino. Con una media di cinquecento al giorno».

Un assalto che ha rischiato di mettere in crisi la struttura, già oberata da parecchie analisi per l'individuazione della presenza di fitofarmaci.

«Vorrei sottolineare - continua Caruso - che questo settore ha già provveduto a far approvare dalla giunta regionale una delibera di autorizzazione per l'acquisto di strumentazione idonea a costituire una linea completa assegnare a Ceva e impegnare la relativa somma necessaria. Sono in corso le procedure per l'affidamento forniture, che si prevede saranno eseguite a completezza entro la fine di aprile».

Pertanto la consegna dei referti continuerà ad avvenire a distanza di due mesi. «La Regione - dopo i successivi quindici giorni, stabilita dal regolamento regionale di attuazione della legge - dice una nota inviata alle organizzazioni professionali agricole - preventiva a partire dal mese di maggio, sempre stati analizzati tutti i campioni». E nel frattempo? Gli agricoltori hanno due possibilità: attendere la Regione (i costi di un'analisi di 28 mila lire) oppure affidarsi a laboratori privati esterni, dove la spesa è aggirata fra settanta e le centomila lire. La maggior parte ha già preferito scegliere la seconda.

Gianfranco Quaglia

TRIBUNALE DI NOVARA

Aviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 12 aprile 1995 ore 9,30 procederà alla vendita con incanto seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «BOAS S.r.l.», in due distinti lotti e precisamente:

1° Lotto
Comune di Belgirate, via Per Lusa n. 49; padronale su 4 piani avente una superficie di sviluppo di circa mq. oltre a terrazza di circa mq. 130 e giardino mq. 100.

Condizioni di vendita:
- Prezzo lire 2.280.000.000 oltre IVA di legge;
- Offerta minima d'acquisto lire 200.000.000;

2° Lotto
Comune di Stresa Località «Alpino» villa denominata «Villa Bianca» su 5 piani fuori terra di superficie di sviluppo di circa mq. 5110, il tutto di ristutturazione.

Condizioni di vendita:
- Prezzo lire 1.785.000.000, oltre IVA di legge;
- Offerta minima d'acquisto lire 10.000.000;

Chi intende partecipare dovrà depositare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 il giorno precedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì la somma di lire 713.600.000, di cui lire 223.000.000 per il 1° lotto e lire 490.600.000 per il 2° lotto, quale acconto per le spese di trasferimento per il 1° lotto e la somma di lire 248.000.000, di cui lire 77.500.000 cauzione e lire 170.500.000 quale acconto per le spese di trasferimento per il 2° lotto. Datto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara» o al «Cassiere del controllore» da istituti di credito con sportello in Novara.

Versamento prezzo 30 giorni dall'aggiudicazione; Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Angelo Gaviani studio in Novara, via Guiletti n. 9, telefono 82.01.48. Novara, 17 marzo 1995.

IL GIUDICE DELEGATO

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA



CARPIGNANO SESIA
BALLO LISCIO

Ven. 17 marzo **I RUBACUORI**
Da omaggio

Sab. 18 marzo **EMILIO ZILIOLI**

Dom. 19 marzo **MIRA TORRIANI**
Da omaggio

TEL. 0321/825.300

Festivi pomeriggio

PELLICCERIA
Maucci

Grande vendita estiva
CAMBIA I TUOI VESTITI IN PELLICCIA
"Collezione 1995/96"

NOI IMPORTIAMO
DA FABBRICAZIONE
Rimesso a modello a custodia
Lavaggio pellicce e mantelli
Prontezza con
200.000.

PELLICCIA
000 - ALTA MODA da 3.900.000 - CAPI IN PELLICCIA da 790.000

FONT TESTA & PAOLA

In campo nazionale i Popolari si spaccano ma sul lago sono d'accordo

Pds-Ppi? A Verbania si può

Candidato comune sarà il sindaco uscente Aldo Reschigna che rappresenta pertanto l'alternativa al candidato del Polo Luigi Marconi. La Lega Nord parteciperà da sola

VERBANIA. Ormai mancano solo alcune rifiniture al programma e l'annuncio ufficiale, ma l'accordo tra Partito Popolare e Pds a livello comunale è cosa fatta. I due partiti presenteranno per la prossime amministrative la candidatura del sindaco uscente Aldo Reschigna, in seguito alla concorde valutazione positiva data sul suo operato in un anno e mezzo di attività.

Reschigna, Pds, vanta lunga esperienza amministrativa ed è giunto alla carica di sindaco seguito alle vicende che hanno portato alla caduta della giunta Zani. Nelle svolgimenti del suo compito è avallato della collaborazione di esperti esterni al consiglio comunale.

Il programma è stato caratterizzato da una marcata attenzione alle grandi opere, tempo avviate in città, molte delle quali portate in effetti verso la conclusione, nonché a decentramento, partecipazione e trasparenza dell'attività comunale.

Per la prima volta con la sua giunta il bilancio è redatto tenendo conto della collaborazione delle circoscrizioni, ascoltate in una di pubbliche assemblee.

E' dunque Reschigna l'alternativa a Luigi Marconi, presentato alcuni giorni or dal Polo della libertà e già al lavoro nella stesura del programma e nella scelta dei collaboratori. Tra i due schieramenti di punta del panorama politico cittadino si registra già un clima «daguerre» elettorale. E' Ettore Raccelli, coordinatore di Forza Italia per il Vco, a dare fuoco alla polveriera: «I Popolari si sono rivelati nelle forze attestate a sinistra», dichiara, «netto contrasto con le professioni di centralismo del loro segretario. Essi hanno rifiutato l'accordo da noi proposto per un "grande centro" che avrebbe escluso Alleanza Nazionale e riservato il partito di Fini un solo tecnico di area nella futura compagine amministrativa».

■ va intanto definendo an-



Due sindaci: Reschigna (Pds) e Paolo Caruso (Verdi)



la posizione degli altri gruppi politici. La Lega Nord, che ad un certo punto era sembrata prossima a concludere l'accordo con Popolari e Pds, seguirà le direttive nazionali e

si presenterà con un proprio candidato.

E' definitivamente fallito tra le altre forze di sinistra il dissenso di lista unitaria, che aveva preso corpo prima nel

progetto di una grande aggregazione da Popolari a Rifondazione Comunista o poi in quello di una lista civica sostenuta dall'accordo di Verdi, Rifondazione, Circoli Socialisti e Nuova Prospettiva attorno al programma elaborato dal movimento «Ecopolis». Quest'ultimo non presenterà una propria lista, ma proseguirà nel proprio impegno programmatico al servizio delle forze politiche per favorire una ricomposizione dello schieramento di sinistra. Stando le cose in questi termini, i Verdi che Rifondazione hanno annunciato la proposta di loro lista. I primi hanno anche già scelto il loro candidato: si tratta di Paolo Caruso, insegnante e attuale capogruppo dei Verdi in consiglio comunale.

Sergio Ronchi

L'idea del sindaco di Stresa per far fronte al prossimo traffico autostradale

Un tunnel fra Verbania e Cusio

Passerebbe sotto il Mottarone unendo i due laghi

STRESA. Il tunnel sotto il Mottarone che colleghi Verbania e Cusio. L'idea, forse un sogno, del sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani. «Non so se tecnicamente possibile, sotto l'aspetto geologico, realizzare la galleria che avrebbe lunghezza di circa 10 chilometri. Andrebbe ad unire due realtà diverse ma complementari come sono il Verbano, Stresa in particolare, ed il Cusio». Per il momento la galleria, che dovrebbe partire da Brovello Carpinone, sfociare alla periferia di Omegna, è proposta quasi al limite dell'utopia. Per i costi soprattutto, che sarebbero superiori ai duecento miliardi. Anche se Soldani la assicura: la galleria si pagherebbe a pagamento. Sul piano teorico i vantaggi però sarebbero innegabili. Prevede ancora il sindaco: «Il



Giancarlo Soldani sindaco di Stresa ha lanciato l'idea del tunnel Mottarone

completamento dell'autostrada porterà un gran numero di persone a riversarsi nella nostra zona, i collegamenti con Cusio sono sempre problema. Il mio timore è di vedere migliaia di automobili invadere la suggestiva Valle dell'Agogna per rag-

giungere dal Vergante il lago d'Orta. Oppure intasare la statale 10. Gravissima ad Omegna ed Orta. La galleria sarebbe una soluzione. Ma se anche il «buco» sotto il Mottarone dovesse trasformarsi in un buco nell'acqua, l'iniziativa di Soldani ha avuto il vantaggio di unire i due laghi. «Vorrei legare ancor più le nostre due comunità», fa Soldani, «Stresa è vetrina mondiale e potrebbe essere messa a disposizione degli imprenditori cusiati, casalingo e della rubinetteria, per ogni iniziativa. Creare sinergie tra l'industria cusiana e l'industria di Stresa. La galleria, che Soldani vorrebbe finanziata dal futuro Casinò, sarà poi solo la ciliegina su una torta che vedrebbe vantaggi per tutti. (v. a.)

Dividendo di 550 lire, assemblea generale il 7 maggio

Banca d'Intra, per i soci 7 miliardi e 300 milioni

VERBANIA. A differenza di altri istituti di credito che a delle difficoltà congiunturali sospendono nell'attuale esercizio la distribuzione del dividendo ai propri azionisti, la Banca Popolare di Intra proporrà all'assemblea dei soci l'assegnazione di 550 lire a ciascuna delle 13.249.093 azioni in circolazione, per un totale di 7 miliardi e 300 milioni. Il dividendo dell'esercizio precedente è di 550 lire e la diminuzione è percentuale in linea con la riduzione del risultato lordo di gestione.

L'istituto verbanese ha fatto registrare nell'ultimo anno risultati positivi sotto l'aspetto patrimoniale, mentre il quadro dell'esercizio risente delle difficoltà a dei fattori negativi diffusi a livello nazionale. Sono queste le prime constatazioni che emergono dalla valutazione del bilancio 94, che il consiglio d'amministrazione della Banca d'Intra, presieduto dall'avvocato Giuseppe Imperatori, ha



L'avvocato Giuseppe Imperatori

presentato nel conto economico, causato principalmente dagli effetti delle marcate turbolenze dei mercati finanziari, ha com-

portato minusvalenze titoli sul portafoglio non immobilizzato per 25,6 miliardi, tali da indurlo ad attingere 11 miliardi al fondo rischi bancari generali.

Da segnalare ancora che nel 1994 l'anno si è completata l'emissione del prestito obbligazionario convertibile subordinato di 11 miliardi, deliberato dall'assemblea nel maggio 1993. Tra le novità che hanno contraddistinto il corso dell'esercizio la vita dell'istituto, si ricordano il cambio del direttore generale, con Giovanni Brusaporci subentrato dal primo gennaio scorso a Luciano Fattorelli, e l'ulteriore aumento degli sportelli operativi, che ora è di 44. Intanto è stata fissata per domenica 7 maggio la convocazione dell'assemblea generale dei soci a cui verrà sottoposta l'approvazione del bilancio. (s. r.)

IN BREVE

CANNOBIO

Fonte Carlini chiusa per inquinamento, in polemica

Continuano le polemiche per la recente chiusura della Fonte Carlini determinata da inquinamento. Dopo le contrapposizioni tra le forze politiche, alcuni amministratori ora chiedono sistemi più efficaci e rapidi nelle analisi periodiche dell'acqua. (s. r.)

Forza Italia stasera apre la nuova sede cittadina

Verrà inaugurata stasera alle 21, alla presenza di esponenti politici locali, la nuova sede cittadina del Club Forza Italia. La sede dei forzisti è cusiana si trova nella centrale 110. (v. a.)

Primari dell'ospedale di Fiume visita nel Vco

Dopo le iniziative di solidarietà per l'ospedale di Rijeka-Croazia, l'Usl Funzione Pubblica del Vco ha invitato i primari di urologia Velic e chirurgia, Peterkovic ad una visita professionale e culturale nella nuova provincia. Si terrà a giugno, grazie alla collaborazione del dott. Piergiorgio Cobianchi di Domus. (s. r.)

Rassegna di vini e cucina modenese a Villa Gioiosa

Una rassegna enogastronomica di cucina modenese si svolgerà a Villa Gioiosa dal 31 marzo all'8 aprile, con preparazione di specialità e stand di prodotti. All'iniziativa collaborano l'Associazione cuochi modenesi e la Apt del Lago Maggiore. (s. r.)

Svizzeri pronti all'arrivo della «Voltri»

Ticino, più strade per non soffocare

CANNOBIO. Prepararsi all'invio di turisti e viaggiatori in transito in vista dell'apertura, prevista a giugno, dell'ultimo tratto della Voltri-Gravellona Toce. Questo il principale obiettivo posto nel corso dei quattro incontri italo-svizzeri sul problema transfrontaliero Ticino-Provincia di Novara, iniziati il 15 febbraio a Cannobio e terminati l'altro ieri a Locarno.

Intorno al tavolo si sono alternati i sindaci dei principali comuni della sponda italiana, il direttore dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore Alberto Folli, il suo collega dell'Ente turistico di Locarno e Vulli Paolo Brunetti, il presidente della Commissione intercomunale trasporti Locarnese (CIT) Marco Balerna, il vicepresidente della Provincia di Novara Giandomenico Albertella e il responsabile del piano territorio della Provincia Roberto Ripamonti. Presente anche Achille Crivelli, segretario della Regione Insubrica, il nuovo ente che intende riunire le problematiche che accomunano il Ticino e le province italiane confinanti.

Si è parlato di economia e turismo, soprattutto di viabilità.

«E' emerso chiaramente», spiega il locarnese Marco Balerna della Cit - che i collegamenti stradali rappresentano il perno dei rapporti tra le due regioni. Collegamenti che verranno messi a dura prova dall'apertura della Voltri-Gravellona Toce. E' infatti facilmente prevedibile che la Statale 34 del Lago Maggiore diventi un'intasata breccia di collegamento tra i due «asi Nord-Sud», cioè tra il San Gottardo e il Sempione. «Tratta quindi di

prepararsi a fronteggiare l'inaspettato afflusso di turisti "di giornata" o di viaggiatori in transito (un fenomeno sicuramente positivo per l'economia del settore, che dovrà essere gestito al meglio). Non vi è inoltre da sottovalutare l'incremento di mezzi pesanti; un altro problema a cui bisognerà porre rimedio limitando, se sarà il caso, i transiti.

Il lavoro delle commissioni, giudicato positivo e innovativo dai diversi membri, è sviluppato verso la raccolta di dati che ora verranno presentati in un rapporto, la cui pubblicazione è prevista per la fine di aprile.

Il documento rappresenta il primo passo di un iter che porterà ad una prima fase progettuale e successivamente ad una istituzionale. Per quest'ultima, il rappresentante della Regione Insubrica ha assicurato il necessario appoggio dell'ente per coordinare le decisioni politiche che si dovranno prendere una volta allestiti i progetti, mirati, in particolare, a migliorare le condizioni della Statale 34. Da parte svizzera, infatti, la galleria è circonvalazione. Locarno sarà inaugurata entro la fine del prossimo anno e i cantieri per le numerose opere accessorie (vincoli, nuovi ponti e parcheggi sotterranei) già allestiti o stanno per esserlo. Inoltre, in questi giorni il governo ticinese ha presentato una bozza per il progetto di superstrada tra Locarno e l'autostrada N2 (Gottardo-Lugano-Milano). La questione è quindi urgente.

Proprio per questo motivo la collaborazione avviata due settimane fa a Cannobio, definita di importanza storica, continuerà anche nei prossimi mesi. (t. v.)

Azienda produzione laminati plastici industriali ricerca:
E' PUBBLICATA
ORDINATIVI
Scrivere Publikompass 536 - 10100 Torino.

Per la pubblicità su
publikompass
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33.341 - Telex 629.035

CINEMA
VITTORIA
NOVARA

OLTRE IL TEMPO.
UN'AVVENTURA IN UN'ALTRA DIMENSIONE.

GENERAZIONI

Un film di ROBERT ALTMAN

PK publikompass

CINEMA ELDORADO - NOVARA
CINEMA SOCIALE - PALLANZA
CINEMA MODERNO - BORGOMANERO

Sesso, intrigo, omicidio.
nella commedia più seducente dell'anno.

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
AIMEE • MARCELLO MASTROIANNI • SOPHIA LOREN
KIM CARRINGTON • ROBERTA REA • JACQUELINE BACALL
JULIA ROBERTS • TIM ROBBINS • LILI TAYLOR

un film di ROBERT ALTMAN

PRET-A-PORTER

C. Massimo d'Azeglio, 111
Tel. 65.211

AL KURSAAL DI VERBANIA



Una notte con Milly Altobelli

Ancora una coppia di celebrità per la discoteca di Pallanza, dopo Antonella e Fiorellino, i simpatici conduttori del «karaoke», questa sera è la volta di Milly D'Abbraccio, la pornostar della «scuderia» Schicchi balzata alla ribalta delle cronache rosse per un flirt con Vittorio Sgarbi. Assieme alla conturbante attrice arriverà anche «Spillo» Altobelli, ex calciatore di Inter e Juve, campione del mondo nell'82 in Spagna con la nazionale di Bearzot. Una presenza che oltre al popolo della notte amante del sexy richiamerà sul luogo anche i tifosi. I due ospiti d'onore attesi dopo le 23.

NOTTE GIOVANI

A cura di Marco Piatelli

DEL NO

Piano con Claudio

Il tastierista Claudio si esibisce stasera alla birreria «Del Ponte» al Croppo di Trontano. Eseguirà una carrellata di pezzi italiani moderni. Dalle 21,30.

DIRTY

Dirty Hands ritorna

A grande richiesta tornano stasera sul palco del «Cafe» di Grabbia di Pettosco i bolognesi «Dirty Hands». Proporranno un repertorio di blues e rhythm and blues. Appuntamento dalle 22.

MUSIC

Covers in... Caravan

Susy e Carmine, in arte i «Caravan», si esibiranno stasera al «Jazz Pub» di Alzate di Momo.

MUSIC

Live Chiaroscuro

I «Chiaroscuro» si esibiranno stasera alla birreria «Music Club» di Borgolavezzara. Genere rock and blues per una serata d'atmosfera.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. L'inson story. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521.
C. Salvo 77, tel. 995. Ved. teatri.
C. V. Emanuele 11, 32, tel. 547.087. Sala 1. P.le Portici. Or. 14,30; 17,30; 19,50; 22,30. Sala 2. Stargate. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 581.7190. Cuore cattivo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Giacomo 24. Uomini uomini. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE c. Alberto 27, tel. 856.521. L'inson story. Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1. Galbaldi 32. Pallottole su Broadway. Or. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2. Galbaldi 32. Prêt-à-porter. Or. 15,17; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Giallo 5, tel. 650.7100. L'uomo ombra. Or. 18,10; 20,20; 22,30.
U. M. G. G. P. Parini - Voce regina. Or. 15,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sallustiana. Piccola donna. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sallustiana. Strane storie. Or. 15,10; 17,30; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Giovanni d'Arco. (prima parte). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Ciao Julia sono io. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. C'era - Commedia. Or. 15,10; 20,30; 22,30.
ETIOLE v. S. Buzza ang. v. Roma. Un eroe borghese. Or. 16,40; 18,20; 19,15; 22,30.
FARO v. Po 30. I. 817.33.23. Prêt-à-porter. Or. 19,45; 22,30.
GA corso Trieste 57. Pelliccioli. Or. 14,50; 18,45; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Nightmare nuovo incubo. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
KING via Po 21. C'era - Commedia. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. Il colonnello Chabert. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. La più bella libertà. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

WACO'S

Il reggae dei Ruff

Festa giamaicana al «Waco's» di Lesa. A suonare dal vivo saranno i «Ruff Selectors» che proporranno un repertorio basato sulla musica reggae.

MUSIC

C'è Nino Fasoli

Nino Fasoli si esibirà stasera al circolo «Perché No?» di viale Azari a Verbania. Genere rock italiano e straniero.

MUSIC

M & M in concerto

Messimo Viancino e Maurizio Borella, in arte i «M & M Bands», suonano stasera al «Bunker pub» di Olgioglio. Genere country folk, a inizio alle ore 22.

MUSIC

Suonano i Rock Store

Riflettori puntati sul novaresi «Rock Store», che stasera si esibirà al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. Fanno un genere rock melodico.

PRIME VISIONI A MILANO

Gal. San Fedele Generazioni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASERINO UNO v. Montebello 8. Pulp fiction. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAT via 10. Or. 18,45; 19,30; 22,15.
NATIONAL 1. v. Poma 7. Frankenstein. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NATIONAL 2. v. Poma 7. Sesso e fuga con l'ostaggio. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1. v. Arsenale 31, tel. 856.521. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2. v. Arsenale 31, tel. 532.448. Pagine gialle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOS via XX Settembre 15, tel. 856.521. Romanzi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMA via Roma 305. Uomini uomini uomini. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Forrest Gump. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA via Roma 305. Uomini uomini uomini. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO Lunedì 20 marzo
Concerto lirico del mezzosoprano F. Costello. V. Sallustiana. Pagine gialle di Ruff. Gluck, Cherubini, Bellini, Donizetti, Verdi, Massenet, Cilea, Mascagni, Puccini. L. 50.000-30.000 in vendita (biglietti ore 13-18,30). Tel. 851.521/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 8. Slap. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Uomini 2 giorni. Stasera ore 21 dondoli e ore 22. F. Parini in colla con Asil Tobi pres. G. Franchini in La brutta storia di G. Corvi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Uomini 2 giorni. Stasera ore 21 dondoli e ore 22. F. Parini in colla con Asil Tobi pres. G. Franchini in La brutta storia di G. Corvi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Uomini 2 giorni. Stasera ore 21 dondoli e ore 22. F. Parini in colla con Asil Tobi pres. G. Franchini in La brutta storia di G. Corvi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Domani a Bieno per la rassegna Beauty Show

«Beethoven» in collina canta Elvis e gli Anni 60

SAN BERNARDINO VERBANIA. «Beethoven» in concerto domani sera 21 a Bieno. Forse è il caso di precisare che «Beethoven» è lo pseudonimo di Gigi Savoini, quarantenne omegnese che ha preferito alle scale degli scaffali del supermercato di famiglia le scale musicali. Con una spiccata predilezione per il genere Anni Sessanta.

Di quell'epoca Savoini-Beethoven proprio tutto: cantanti, autori e soprattutto canzoni. Almeno cinquecento. Una vera e propria enciclopedia vivente. Molti di quei brani che oggi sono diventati un classico nella musica contemporanea. Beethoven li proporrà al pubblico del ristorante San'Antonio Bieno dove si esibirà nell'ambito del Beauty-Show. Alternandoli ai manicaretti che lo chef Rudy proporrà agli ospiti dell'originale serata gastronomico-musicale.

Dotato di un grande temperamento musicale, maturato anche negli anni della lunga collaborazione con Fausto Leali, Beethoven è un vero showman.

Dopo aver frequentato il coro di percussioni al conservatorio «Donizetti» di Bergamo Savoini sceglie la carriera artistica, sia come autore che come musicista. Lo pseudonimo di Beethoven gli è stato «appiccicato» da un'amica regista che in Val Formazza stava girando un documentario: vedendo l'artista omegnese, che nell'occasione



Gigi Savoini, 42 anni, in arte Beethoven, è di Omegna. In repertorio ha 500 canzoni

curava il commento musicale del filmato, uscire dalle roulotte con i capelli arruffati esclamò: «Ma questo è Beethoven». Beethoven rimase per gli amici e per il pubblico.

Per quest'ultima soprattutto: «Amo ancora che suonare la batteria», dice Savoini, «e quando canto voglio stare in pubblico, tra la gente. E' lo spettatore che mi dà la carica, mi suggerisce le canzoni. Io eseguo e sento che il pubblico

mi segue ed è partecipe». Una lezione che ha imparato Fausto Leali. «Tenere la scena, trasformare la sala dei concerti e la platea in un unico grande palcoscenico».

Come farà domani? Sant'Antonio di Bieno: cantando Elvis Presley e interpretando Celentano. Con attorno il calore del pubblico che ama sognare, negli Sessanta, il mondo colmo di sconfinata poesia. [v. a.]

CANNOBIO

Oggi La Furattola apre le recite per le scuole

Ragazzi del lago a teatro fra «Arbol» e «Pollicino»

CANNOBIO. Appuntamento con il teatro per gli alunni delle scuole elementari e medie di Cannobio e dei centri della vallata. Promosse dalla direzione didattica e della scuola media, oggi e martedì 21 marzo l'auditorium della Scuola Media ospiterà tre produzioni teatrali. Con una doppia recita corso della stessa mattinata, oggi debutta il nuovo spettacolo della Compagnia La Furattola Verbania, «Pollicino». E' una elaborazione del gruppo ispirata a fiabe di Colodi, Grimm e Perrault il lavoro proposto alle scuole elementari, con al centro Pollicino e i suoi fratelli che alla fine del loro viaggio arrivano oltre il fiume simbolico dell'esperienza, in un territorio in cui la Primavera è una stagione permanente. L'allestimento è realizzato con le raffinate tecniche elaborate dalla Compagnia attiva ormai da quindici anni nel teatro di figura con

originali pupazzi di varie dimensioni, burattini e oggetti scenici grande suggestione visiva. L'animazione è affidata a Giovanni Ceretti, Giulia Dellamora, Paolo De Piccoli e Vito Obertini. Le recite cantate sono di Silvia Cristofari, Giovanni Ceretti e Egido Righetti.

L'appuntamento per le scuole medie di martedì 21, sempre all'Auditorium, è con l'attore milanese Roberto Corona.

Professionista da diversi anni a più volte ospite della rassegna «Lampi sul loggione» a Verbania, Roberto Corona si è segnalato nel '91 vincendo il prestigioso premio «Scenario dell'Edi (Ente Teatrale Italiano)» lo spettacolo «Arbol».

La storia e le esperienze adolescenziali di un giovane attraverso le fasi dello sviluppo: presentata con grande poliedricità e trasformismo Corona, che interpreta numerosi personaggi. [p. or.]

STASERA AL CINEMA

Nell
di M. Aitoli, con J. Foster, L. Neeson, M. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' Dramma

Pagemaster
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Cullin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da una temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' Fantastico

Le donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Serfaty, T. Averado (Usa '94) — La ribelle Jo, la pignola Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, i loro delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Prêt-à-porter
di A. J. Elia, con J. Elia, S. Serfaty, T. Averado (Usa '94) — La vita di una modista parigina che si trasforma in un incubo. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

San Carlo
di L. Pappalardo, con P. Villaggio, D. Albertin, M. Messori (Italia '94) — Storia, resa e sogni di un gruppo di camerieri e di volgarci clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' Commedia

Volley, dopo l'ultima sconfitta l'allenatore Cristini lascia il team sesiano

Cambio alla Pavic, arriva Lanzini

«Vogliamo restare in B1». Domani riposo, il nuovo tecnico avrà due settimane per ricompattare la squadra. Attese alla prova Agil (B1) e Sanmartinese (C1). Tranquilla la «Filippo» Novara

ROMAGNANO SESIA. Terremoto in casa del Pavic? I dirigenti minimizzano ma intanto in panchina non c'è più Silvano Cristini. Non sono solo i sesiani a tremare in questa fase decisiva del campionato. Al banco prova ci sono anche «squadra cross», Agil (B1) e Sanmartinese (C1).

Ma veniamo al Pavic. L'allenatore Cristini, in forza da tre anni al Pool Pavic, ha lasciato il posto a Roberto Lanzini. Una sostituzione decisa lunedì, all'indomani dell'ultima sconfitta del sesiano.

«Non è un problema nel calcio - afferma Sganzzetta - ma nel pallanuoto funziona diversamente. Il cambio non deve essere inteso solo in questo senso».

Ma non nega che sia avvenuto «visto» la situazione di stallo, a due mesi dalla fine del campionato. Vogliamo mantenere in B1. La decisione comunque è stata presa in accordo con Cristini, che ringraziamo per l'impegno.

Lanzini è avale di due collaboratori, Vasco Fecchio, e Beppe Loro. Sisley Treviso, oggi promotore delle Lucky Volley School nel Novarese.

Domani il Pool Pavic riposa: Lanzini avrà due settimane di tempo per ricompattare la squadra. La situazione non è gravissima: il girone di 12 squadre, quindi, ne retrocedono solo 2. Non dovrebbero avere



problemi i sesiani a mantenere lontani dalla B1 il rischio.

Dita incrociate a Trecate, per l'Agil in caduta libera che domani ospita Cantù.

Chi invece guarda con tranquillità a questa seconda parte del campionato è l'Autotrasporti Filippo Novara, che ringraziamo per l'impegno.

calazzare bene le forze di questa squadra. Dopo un inizio di campionato piuttosto stentato, l'Autotrasporti Filippo raccoglie i frutti del lavoro di squadra.

«E' stato un lavoro intenso - commenta Pier Antonio Deangelis - quello a cui i ragazzi si sono sottoposti. Adesso con-

tiamo vittorie consecutive. Ora si mira al quarto posto. Le prime posizioni sono decisamente impensabili, ma visti i risultati recenti, non è una previsione troppo azzardata. Domani alla palestra Fornara l'incontro con «Arti e Mestieri» metterà in evidenza la voglia di vincere del novarese.

La partita sarà sicuramente agguerrita: Arti e Mestieri ha bisogno di punti, ma l'Aut. Filippo non glieli concederà facilmente. Non avrà vita facile la Sanmartinese, che si reca in campo della capolista Genova. L'Omegna, terza in classifica, può avanzare, se i danni della Seam Milano.

Silvano Cristini era alla guida del Pool Pavic di Romagnano Sesia. L'avvicendamento deciso dalla Società a due mesi dalla fine del campionato «per uscire da una situazione di stallo». A fianco le ragazze dell'Agil in un'azione di gioco.

TUTTO PAVIC

La Fips individua zone «No kill» e «Spinning»

■ Tesseramento. Al via la campagna rinnovo tessere della Fips di Novara: per il '95 bisogna utilizzare l'apposito vaglia intestato. Il costo è di 30 mila lire per adulti, 15 mila per gli under 14. Tessere mensili per le riserve: il costo è di 15 mila lire, 15 mila il giornaliero. La quantità di pesce ammesso è di 10 capi al giorno, di cui sei trote (sotto come massimo).

■ Direttivo provinciale. Nuovo presidente della Fips è Gian Donà, vicepresidente Mauro Mittino, che assume anche la carica di responsabile acque interne. Pierfelice Ponti è il responsabile del servizio federativo acque; Sandro Milone è il responsabile sub, Francesco Navicello è responsabile della vigilanza; addetto stampa Maurizio Faoletti.

■ Riserve sociali allargate. Con permessi giornalieri, mensili, annuali si può accedere alle riserve sociali allargate con ripopolamenti mirati. Sono tre i tratti di pesca: la roggia Molinara - Cavo Borromeo, a ridosso della statale Borgomanero-Novara, verso la Baraggia; Sano; il cavo Cattedrale, tra Casalgaia e San Pietro Mosezzo; la Roggia Mora, nel tratto Pernate-Trecate. L'unico episodio di bracconaggio verificatosi quest'anno all'apertura della stagione è verificato al Cattedrale: durante la notte sono state rubate tutte le trote. In seguito a questo episodio la Federazione sta vagliando l'opportunità di spostare l'attività in un altro tratto. La pesca nelle

altre riserve procede invece senza problemi.

■ Spinning. Per tutti gli appassionati di pesca a spinning è stato istituito una zona particolare nel laghetto «A» di Obbiadino, nella zona di Agognate. Conseguenza vengono effettuate semine di lucci, black bass e trote a grossa taglia. Catture giornaliere consentite: 1 luccio misura minima 30 cm; 3 black bass con 20; 4 persici reali e salmonidi. Divieti e misure: ma da leggi in vigore.

■ Kill. Dal ponte della statale 142 Arona-Biella il ponte ferroviario della linea Arona-Santhià, nel comune di Romagnano, la Fips ha istituito un tratto «no kill», ovvero pesca e ributta in acqua. L'iniziativa ha riscosso i pescatori durante i primi giorni di luna sono arrivati anche da fuori provincia: anche copiare, come faranno a Cuneo, l'idea.

■ Pesca con la bilancia. A febbraio la Provincia ha approvato le modalità per l'esercizio della pesca con la bilancia. E' consentita esclusivamente a sedici tratti. La pesca con la bilancia è sempre vietata dal 1 giugno al 1° luglio, ed è vietata nel periodo di asciutta. In tali periodi comunque è consentita nel canale Regina Elena, Dismatore alto Novarese, Roggia Molinara, comune di Fombia al confine sud di Bellinzago.

BASKET

Una giornata di sentenze per le squadre novaresi della serie C2

L'Oleggio si gioca i play off e domani sera ospita Casale

NOVARA. E' l'ora della verità. Domani sera i cestisti oleggesi si giocano l'ultima chance per entrare nei play off di C2. Hanno già il biglietto d'ingresso Castelletto e Verbania. Intanto, nella serie C1 anche la Cimberio continua la rincorsa alla spoules promozione.

Ultimo giro, ultimo possibile regalo per le novaresi di C2. Nella rosa dei play off sono già stati assegnati quattro posti ad Alessandria, Dathona, Sicas e Verbania. Ne restano altri due per i quali sono in lizza San Salvatore, Vercelli (entrambe a 20 punti in classifica e in questo turno impegnate nello scontro diretto) e Oleggio (a due lunghezze). Il quinto «ingresso» nella poule promozione uscirà dalla vincente tra Vercelli e San Salvatore, l'altro potrebbe andare a Viviani e compagni se domani sera (alle 21) palazzetto vinceranno contro il Casale. L'impressione è che non sia possibile anche se non bisogna dimenticare che proprio il Casale la settimana scorsa ha rifilato quasi trenta punti ai novaresi della Brix. In casa oleggesi si tenta di smorzare l'inevitabile tensione. «La società - dice il presidente Franco Garegnani - è pronta ad accogliere qualunque verdetto dell'incontro di domani. Il risultato aggiunto già ci sta. In fondo siamo una neopromossa. Forse si è mancata proprio un po' di esperienza, indispensabile per affrontare i momenti difficili. Lo spogliatoio è tranquillo, determinato, ha superato una fase di scoraggiamento. Vedremo. Sarà il campo a decidere».

Poca storia per le altre novaresi. La Brix riposa in attesa di ripartire con la poule retrocessione. Il Verbania domani gioca a Serravalle. La Sicas ospita (sempre domani alle 21) l'Alessandria, prima della classe. Una partita senza peso ai fini della graduatoria che però può rappresentare un utile test per Barbera e i suoi. «Abbiamo un potenziale - dice Marco Verdina, presidente castelletto - che non riusciamo ad esprimere e non capiamo perché». In serie C1 la Cimberio Borgomanero va a caccia di punti a Torino contro il Galvagno. Sempre domani sera (ore 21 a Bagnella) l'Omegna aspetta Alba. E chissà, non riesce a mettere a segno un altro colpo bissando il successo della scorsa settimana.



Viviani alla guida dell'Oleggio, è fra gli elementi più rappresentativi della formazione biancorossa. Domani sarà impegnata contro il Casale un'insperata qualificazione ai play off. Sarebbe risultato eccezionale per una neopromossa.

Dopo due interventi chirurgici la veterana delle corse si è presentata al via della «Gamba d'Oro»

Lina Botticchio, una «leggenda» di 60 anni

A Pallanzeno ha festeggiato la sua ventesima partecipazione

PALLANZENO. Per la serie «Gli incredibili personaggi della Gamba d'Oro»: Lina Botticchio. Pensionata, borgomanerese, il podismo per passione, è fin qui incamminata lungo le mie colline. Strada che conosco da mia zia. L'ho presa piano, perché, dopo essere sincera, qualche timore l'avevo davvero. Ma poi, lungo quei sentieri ancora gelati dall'inverno, non ho più sentito né dolore né fatica e ho camminato tantissimo».

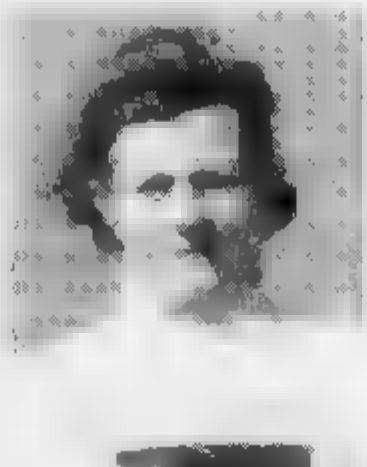
A Pallanzeno, in Val d'Ossola, dove si fissa la prima tappa della Gamba d'Oro, nessuno credeva vederla arrivare. E invece eccola. Scende dall'auto del suo abituale accompagnatore, si mette in latta e si presenta al tavolo delle iscrizioni. «Sono qui, sono Lina Botticchio. Per chi non lo sapesse, partecipo alla Gamba d'Oro la ventesima volta». Come se non la conoscessero tutti.

Adesso la grande paura è passata e Lina ricorda: «Ho creduto di morire sul serio. La vita sedentaria per me è uguale alla

Sono stati giorni terribili. Ma un bel giorno, quasi di nascosto e senza dire niente a nessuno, sono uscita a mi incamminata lungo le mie colline. Strada che conosco da mia zia. L'ho presa piano, perché, dopo essere sincera, qualche timore l'avevo davvero. Ma poi, lungo quei sentieri ancora gelati dall'inverno, non ho più sentito né dolore né fatica e ho camminato tantissimo».

A Pallanzeno, in Val d'Ossola, dove si fissa la prima tappa della Gamba d'Oro, nessuno credeva vederla arrivare. E invece eccola. Scende dall'auto del suo abituale accompagnatore, si mette in latta e si presenta al tavolo delle iscrizioni. «Sono qui, sono Lina Botticchio. Per chi non lo sapesse, partecipo alla Gamba d'Oro la ventesima volta». Come se non la conoscessero tutti.

Adesso la grande paura è passata e Lina ricorda: «Ho creduto di morire sul serio. La vita sedentaria per me è uguale alla



Lina Botticchio è di Borgomanero

mille camminate sparse in tutte le località della provincia.

La Lina è fra i pochi fedelissimi, che ormai si contano sulle dita: una mano. Un altro è Luciano Bedoni, pensionato, borgomanerese, residente a San Maurizio d'Opaglio, che nelle ultime stagioni ha assunto la presidenza del comitato direttivo.

La Gamba d'Oro è scattata da Pallanzeno nel migliore dei modi. A porgere un benaugurante saluto ai partecipanti sono intervenuti i due massimi esponenti del momento nel settore corse: Severino Bernardini e Nives Curti. Certo, tra le centinaia di iscritti alla Gamba d'Oro potrà ripetere le imprese dei due campioni ossolani. Ma non è questo il punto. Sa la primavera? chiama Nives, che bello l'autunno della «mitica» Lina.

A Pallanzeno la sua ventesima avventura. Vent'anni di corse per una media di 40-50 gare per stagione, fanno quasi

SPORT FLAT

A Galliate Trofeo San Giuseppe, via alla stagione

Scatta domenica a Galliate la stagione ciclistica novarese con l'ormai classico Trofeo San Giuseppe. La corsa, organizzata dalla Ciclistica Galliatese, è riservata alla categoria juniores (17-18 anni) e si svilupperà sul circuito del «Varallina», che verrà percorso 12 volte per 100 chilometri. Il via sarà dato alle 9, direttore di corsa Dario Mantovan. Lo scorso anno si impose il torinese Luca Montemuzzo (Madonna di Campagna) battendo allo sprint Massimiliano Bellaria (Castanese) e il compagno di squadra Daniele Da Ros. La corsa costituirà anche la prima verifica delle forze novaresi in campo, dopo il passaggio alla categoria dilettanti dei vari Cheula, Pastore, Ponzio, Biardone, Bonetto, Zambon, Zaninetti, Lunghi, Roncarolo e Franzin. Per contro, sono passati alla categoria juniores molti allievi di ottima qualità, primi tra tutti Carlo Gallina e Walter Acoti. Io sono in forza al Velo Club Cameri e quest'anno tesserati per la varesina Cardanese.

CALCIO

Squalifica di due anni a calciatore del Cavallirio

Il comitato provinciale di Novara ha squalificato fino al 30 settembre del 1997 il calciatore Andrea Causa del Cavallirio (Terza categoria, girone B). Causa aveva colpito l'arbitro con un calcio al basso ventre procurandogli forte dolore.

PODISMO

Domani a Santa Rita una prova della Gamba d'Oro

«Corri con il papà» è lo slogan della corsa podistica in programma sabato pomeriggio a Novara con partenza ad arrivo al Centro sportivo di Santa Rita via Monte Rosa. Organizza il Cral-Tal e gli Amici della natura. Il via alle ore 15.45.

SPORT

Novara-Draghi Torino (serie C) domani al palasport

Impegno casalingo della squadra di serie C dell'«Hockey Novara» domani al palazzetto Del Lago con i «Draghi Torino». Inizio della partita alle 17.30.

FRANCESCO
BORGOMANERO - Via Maggiate 107
SABATO 18 MARZO ORE 20
Una serata diversa con Cena e Musica dal vivo
Menù L. e alla carta
Per prenotazioni 0322/845.860

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 12 aprile 1995 ore 9 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli eredi Germano e HASARIO Angela, sita in: C. di Giamme - dominale di 4 piani F.T. costituito da:
Lotto A: negozio al P.T., via Roma n. 22 al F. 16 mapp. 398 sub. 1;
Lotto B: ufficio al P.T., via Roma n. 24 al F. 16 mapp. 397 sub. 3 e 398 sub. 2;
Lotto C: alloggio al P. Primo, via Roma, F. 16 mappali 398 e 397;
Lotto D: alloggio al P. Primo, angolo via al Castello, F. 16 mapp. 397 sub. 4 e 398 sub. 3;
Lotto E: alloggio al P. secondo, via Roma, F. 16 mapp. 398 e 397;
Lotto F: alloggio al P. secondo, angolo via al castello, F. 16, mappale 397 sub. 5 e 398 sub. 5;
Lotto G: alloggio al P. terzo e quarto, F. 16 mapp. 399 e 397 oltre a:
H: terreno edificato sito in via Lungo M. destinato a orto e bosco ceduo al F. 16 mappali 3 e 386;
Lotto I: terreno edificato sito in zona collinare destinato a orto e bosco ceduo al F. 16 mapp. 155;
condizioni di vendita:
1) Prezzo base di perizia:
Lotto A: L. 101.250.000; Lotto B: L. 70.000.000; Lotto C: L. 52.000.000; Lotto D: L. 60.000.000; Lotto E: L. 55.250.000; Lotto F: L. 65.750.000; Lotto G: L. 240.000.000; Lotto H: L. 3.975.000; Lotto I: L. 516.000;
2) offerta minima d'aumento di L. 100.000 per il Lotto A; L. 5.000.000 per il Lotto B, C, D, E, F, L. 100.000 per il Lotto G; L. 400.000 per il Lotto H; L. 100.000 per il Lotto I.
Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro il 11 del giorno 11/4/1995 depositando altresì la somma a fianco di cui il lotto indicato:
Lotto A: L. 24.475.000; Lotto B: L. 18.500.000; Lotto C: L. 12.600.000; Lotto D: L. 14.300.000; Lotto E: L. 13.325.000; Lotto F: L. 16.125.000; Lotto G: L. 56.100.000; Lotto H: 984.500; Lotto I: L. 178.650.
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al «Cassiere Provinciale delle PPPT di Novara con il concorso del controllore» ed emessi ai Istituti di Credito sportellati in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito subito dopo la chiusura dell'asta l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, 11 marzo 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canero

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO



Oggi. domani.

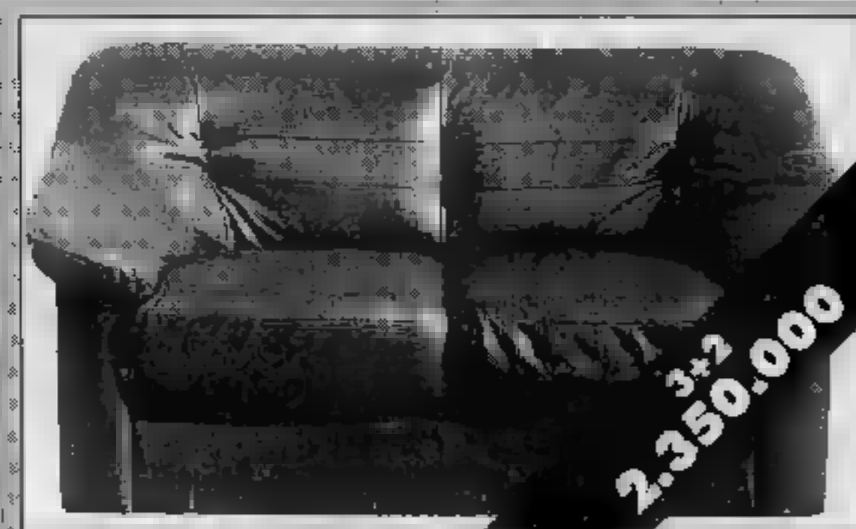
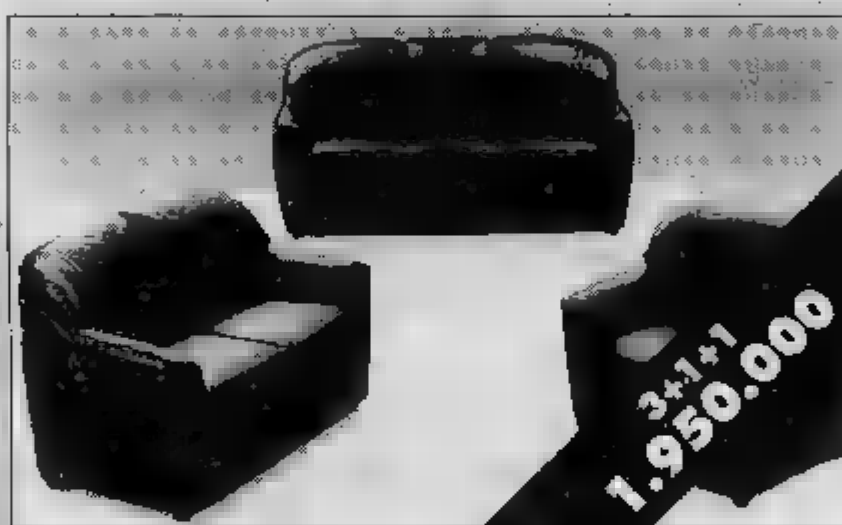
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
c.so Mazzini, - Tel. 28.353

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

— Chiuso lunedì mattina —

**Fino al
23.03**



IPER

ALIMENTARI

CUOR DI CRESCENZA
GR. 200

L. 2.790
AL KG. L. 13.950

MOO
(GUSTI ASSORTITI)
GR. 250

L. 1.990
AL KG. L. 7.960

PHILADELPHIA
IN VASCHETTA
GR. 200

L. 2.990
AL KG. L. 14.950

GNOCCHI DI PATATE RANA
GR. 500

L. 1.990
AL KG. L. 3.980

FROLLA FINDUS
GR. 200

L. 2.490
AL KG. L. 12.450

PUNTE DI ASPARAGI
LA VALLE DEGLI ORTI GR. 300

L. 4.990
AL KG. L. 16.633

BUONDI' GR. 320

L. 2.790
AL KG. L. 8.719

BUONDI' MOTTA
ALL'ALBICOCCA
GR. 400

L. 2.790
AL KG. L. 6.975

FROLLINI
PAMPA-INTEGRALI
GR. 250

L. 1.290
AL KG. L. 5.160

GRANETTI INTEGRALI-DORÉ
GR. 200

L. 1.690
AL KG. L. 8.450

DI SEMOLA BARILLA
GR. 500

L. 890
AL KG. L. 1.780

PASSATA PUMMARO
GR. 2.100

L. 2.990
AL KG. L. 1.424

FARINA 00 VOIELLO
GR. 1000

L. 790
AL KG. L. 790

RISO ILONA
GR. 1.000

L. 2.990
AL KG. L. 2.990

MACIO SCHIUMA
LITOLI ROBERTS
ML. 500

L. 4.490
AL KG. L. 8.980

SAPONE LIQUIDO
NEUTRO ROBERTS
ML. 500

L. 2.290
AL LT. L. 9.967

ASCIUGONI RIZZI
PZ. 2

L. 2.490

FINISH SALE
GR. 1.000

L. 1.490
AL KG. L. 1.490

GENTILE
ML. 1.000

L. 2.490
AL LT. L. 2.490

TESSILE

PANNA BAMBINA
ANNI 2-6

L. 49.900

TRIS T-SHIRT CONCHETTI
100% COTONE

L. 9.900

SCARPA TENNIS PELLE
RAGAZZO ASICS
MODELLO "PACIFIC" 32/39

L. 39.900

GONNA BAMBINA
IN PILESCO
A PIEGHE ANNI 5-12

L. 19.900

SCARPA TENNIS PELLE
ASICS MOD.
"GEL CRUSHER" 29/37

L. 69.000

SCARPA
TELA STRINGATE

L. 19.900

TORBA SPECIALE
PER RINVASI LT. 10

L. 1.690

COTOLA TESSUTA
CM. 30

L. 2.900

KIT RALFORD
+ TACCIADORO ELETTRICO
L. 129.000

POMPA LAM. 5 LT.
SPALLABILE

L. 26.900

VARI

TERRICCO UNIVERSALE DA LT. 50

L. 3.900

BRACCIALE
DA LT. 10

L. 1.690

AFFARI!
IPER!

Offerta valida salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

NOVARA
Via della Concordia

VERCELLI
Rimpio Viale per Grato

VALSESIA
Località Ronca Boroglio

BORGOMANERO
Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA
Via Mazzini, 51

Servizio Bancomat - Finanziamento tramite FIDOMESTIC - Parcheggio gratuito a disposizione del cliente

Venerdì 17 Marzo 1995

Riunione ieri in prefettura con esponenti del Magispo e del Genio civile

I primi interventi anti-alluvione

Condorelli: appaltati i lavori per la rimozione della ghiaia nel tratto del fiume vicino a Crescentino. E l'Enel si occuperà del problema dello sbarramento per la vecchia centrale

VERCELLI. Alluvione, quattro mesi dopo: per fare il punto sulla situazione ieri sera c'è stata a Palazzo di governo una riunione presieduta dal prefetto Francesco Marino che era stata sollecitata dall'ufficio del Magistrato per il Po. Vi hanno partecipato funzionari del servizio geologico regionale, del Genio civile ed i sindaci di Trino, Fontanafredda e Crescentino.

«Sin dai giorni immediatamente successivi all'alluvione di novembre - ha spiegato il prefetto Marino - si era concordato di intensificare le riunioni tra i rappresentanti dei vari uffici e quelli degli Enti locali danneggiati dall'alluvione e della Regione, allo scopo di ottenere l'informazione e dell'informazione e ogni intervento».

Effettivamente alcune buone notizie sono venute fuori: le ha portate l'ing. Condorelli, Magispo. In sintesi sono queste: mercoledì sono stati affidati



Il prefetto Marino ha convocato numerose riunioni sui problemi dell'alluvione

all'impresa i lavori di rimozione delle masse ghiaiose che a Crescentino hanno ostruito in parte il letto del Po, e quelli di arginatura all'altezza della frazione Galli. «Crescentino - ha detto il funzionario - dovrebbe in questo modo essere ormai in condizioni di sicurezza».

Altri lavori di arginatura a

Palazzolo ormai quasi terminati; a Trino è stato riparato il «rotto» e l'argine è stato riportato alle condizioni in cui era prima dell'alluvione dopo averlo rinforzato con una scogliera; infine, per quanto riguarda la Dora Baltea, a Saluggia è stato rinforzato l'argine e rimesso un isolotto che si era

formato al centro del fiume.

Tornando a Trino ed allo sbarramento sul Po costruito alla centrale, l'Enel starebbe studiando un modello idraulico apposito; per quanto riguarda poi gli altri interventi considerati urgenti, occorrerà attendere il «piano di bacino» che, secondo Condorelli, dovrebbe essere pronto entro la prima decade di aprile.

Il prefetto Marino ha sottolineato che la Provincia e ciascun Comune predispongano idonei piani di prevenzione e di evacuazione degli abitanti: mentre ad esempio il Tanaro è vigilato dai volontari della Croce Rossa, proprio il tratto di Po che scende da Torino fino a Morano è praticamente privo di qualsiasi tipo di sorveglianza ed occorrerebbe istituire una rete di collegamento dotata di postazioni fisse.

«Il carattere torrentizio dei nostri corsi d'acqua - ha per

ricordato Condorelli - impedisce una prevenzione di tipo tradizionale e fatta di sistemi automatici: si aspetta a dare l'allarme quando l'acqua inizia a mancare e il tempo necessario per correre ai ripari. Bisogna invece studiare, in aggiunta alle rilevazioni meteorologiche, un sistema di vigilanza che sia in grado di rilevare con esattezza che cosa stia accadendo in ogni momento e vari punti di osservazione».

Infine una notizia che interessa tutti i lettori che, sin dal giorno successivo al disastro del novembre, hanno affollato le redazioni del giornale per versare il loro contributo pro-alluvionati: le cifre potranno essere «dedotte» dalla dichiarazione dei redditi allegando ai modelli 730 o 740 anche la semplice ricevuta «provvisoria» rilasciata dai vari uffici.

Walter Camurati

VERSO IL VOTO

I candidati anti-Polo



Gian Luca Susta (foto) a Palazzo Oropa e l'oncologo Silvia Marsoni, erede dei Sella, in Provincia: punta su di loro la Sinistra democratica.

A PAGINA 44

Nel Vercellese

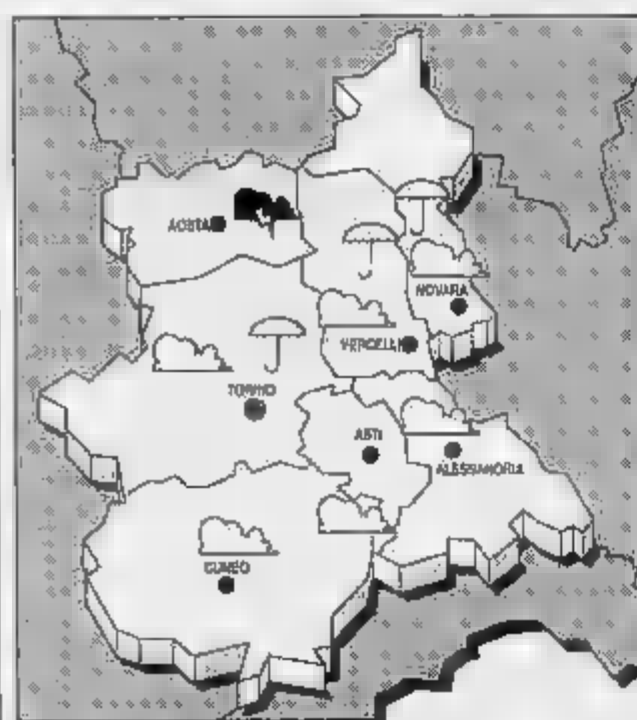
Falsi Ct per 180 milioni

CASALE MONFERRATO. Arriverebbero dal Vercellese i Ct falsi, per un valore di 180 milioni, che costati la denuncia per falso ad un precacciatore d'affari monferrato. L'uomo, di cui non vengono note le generalità, è presentato in una banca casalese per trasferire i titoli, suddivisi in diciotto pezzi da dieci milioni ciascuno, in denaro contante.

Prima di pagare la somma, i funzionari hanno inviato i documenti alla sede centrale per una verifica: così è emerso che le cadole erano false, anche se imitate in modo quasi perfetto.

Interrogato dalla polizia di Casale, il precacciatore d'affari ha detto di non sapere che i titoli fossero falsi, di doverli monetizzare per conto di alcuni clienti e di esserne venuto in possesso nel Vercellese. Le indagini così si sono spostate nella provincia vicina, coordinate dalla procura della Repubblica. E proprio nel Vercellese potrebbero trovarsi anche i falsari. (s. m.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO: Presenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: In leggero aumento.

VISIBILITÀ: Riduzioni notturne per foschie dense in pianura.

Generalmente nuvoloso addensamenti associati a precipitazioni sui rilievi.

DI IERI A VERCELLI

Max: 8; min: 1; media: 5

UN ANNO FA

Max: 10; min: 2; media: 6

IN PIEMONTE

Torino 12,3; Alessandria 12; Aosta 15; Cuneo 10; Novara 11

Biella, è iniziato ieri il processo

Mazzette polistrada teste in difficoltà

BIELLA. Processo ieri in tribunale per l'unico dei 19 imputati per il delle mazzette alla polizia stradale che ha scelto non patteggiare preferendo affrontare il pubblico dibattimento: Marco La Rocca, 34 anni, il capopostuglia che tre anni fa era stato arrestato mentre ritirava una busta dei soldi. L'agente, in apertura d'udienza, ha chiesto di parlare e nonostante l'emozione lo abbia bloccato per qualche minuto, ha cercato di spiegare ai giudici la sua particolare situazione: ha ammesso tutti gli addebiti, ma non era stato lui a inventare il sistema delle mazzette. Era una consuetudine che durava da anni e alla quale lui si era adeguato anche perché pensava si trattasse di regole in spirito d'amicizia. «In realtà solo ora mi rendo conto che non era così - ha detto -. Il fatto stesso che ci presentassimo in divisa o usassimo l'auto della polizia intimidiva le persone con le quali entravamo in contatto».

Una dichiarazione che non è stata accolta favorevolmente dal pm Maria Luisa Ferrari: ridimensionava la portata dei fatti in rapporto alle pesanti accuse che si apprestava a sostenere (associazione a delinquere, corruzione e concussione). L'interrogatorio dei testimoni è stato quindi assai preciso: parte del magistrato e il titolare di un'impresa di trasporti eccezionali, Romeo Fobbiani, si è trovato in difficoltà: le sue dichiarazioni - abbastanza diverse da quelle rese in istruttoria e ora rischia l'incriminazione per falsa testimonianza.

«altri, invece, anche tra molti non ricordano e mi pare che fosse così», hanno raccontato una storia nota al punto che dopo l'ennesima conferma, la difesa ha chiesto la chiusura anticipata del dibattimento. I giudici hanno parzialmente accolto la richiesta, sbrindendo l'elenco dei testimoni. La sentenza. (m. al.)

Pierluigi Alleva scagionato «perché il fatto non sussiste»

Serravalle, assolto ex sindaco che non consegnava gli atti

VERCELLI. Non consegnare documenti ai consiglieri comunali che, pur avendo diritto ad averli, non facevano una richiesta «motivata» non è reato. Lo ha stabilito ieri il Tribunale di Vercelli (presidente Dedonato; giudici Di Stefano e Pepè) assolvendo, perché il fatto «sussiste», l'ex sindaco dc Serravalle Sesa Pierluigi Alleva.

Processo singolare, quello di ieri, con una conclusione cavalleresca: il principale accusatore di Alleva, l'ex consigliere comunale di opposizione Giuseppe Torri, è andato a stringerli la mano. In tempi di scontri politici con la spada intinta nel curaro, una rarità.

I fatti risalgono ieri a luglio del '92, quando Alleva risulava all'estate-autunno del '92. Giuseppe Torri chiede agli uffici comunali di avere copie di tutti i cittadini di Serravalle che non avevano pagato le bollette della luce e dell'acqua.

Il sindaco, forte del parere del segretario comunale, non gli dà gli elenchi. Torri, allora,



Carmine Dedonato il presidente del Tribunale che ha emesso la sentenza

si rivolge alla prefettura e, il 17 luglio del '92, ottiene risposta dettagliata, secondo la quale egli aveva diritto ad accedere a quei documenti.

fronte al nuovo rifiuto del sindaco, sempre supportato dal parere del segretario comunale (perché la richiesta «era motivata»), Torri rivolge alla magistratura. Parte l'indagine con il rinvio a giudizio per ri-

fiuto di atti d'ufficio. In udienza, Torri ha raccontato con precisione svizzera le sue peregrinazioni all'ufficio all'altro.

Nella sua requisitoria, il pm, Luciano Scalia, ha osservato che, in molti casi, la richiesta pressante di documenti è fatta ad arte, per esasperare, con raffinata strategia politica, gli animi e per speculare, a livello giudiziario, su eventuali omissioni. «Ma qui - ha detto il pm - non siamo proprio in un caso del genere. La lettera della prefettura è chiara e doveva indicare al sindaco due cose: primo che occorre dare quei documenti al consigliere minoranza, secondo rimuovere il segretario comunale che gli aveva dato pessimi consigli. E in quel punto, Scalia ha chiesto condanna a 4 mesi».

Il tribunale ha accolto la tesi dell'avvocato Piero Chiorino. Biella, il difensore dell'ex sindaco, e ha mandato assolto Alleva. (s. d. m.)



Ristorante Biancaneve

Rosanna, Graziano e Roberto

Augurano

alla gentile Clientela

"BUONA PASQUA"

(gradita la prenotazione)

MICCA (VC)
Fraz. Casale - Tel. 015 473645

Fiorisci la tua casa con



AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE.

OFFRIAMO
PREZZO E QUALITÀ

Tante novità per i vostri balconi, giardini ed orti.

VISITATECI, VI ASPETTIAMO!
Siamo aperti anche la domenica.

VERRONE
Strada Trossi, 32 - Tel. 015 5821865



Chi ha detto che il pesce costa caro?

OFFERTE DELLA SETTIMANA

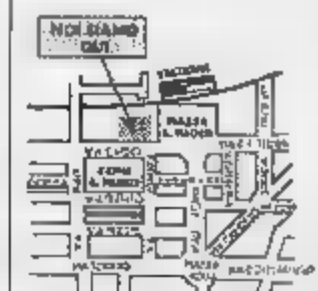
BRANZINI L. 21.500 al kg

VIGEVANO
Via Milano 434
Tel. 015-811564

GATTINARA
Via Vercelli 11
Tel. 0163-826802

N.B. I NOSTRI PREZZI COMPRESIVI DI IVA

BIELLA
Piazza S. Paolo, 2/3
Tel. 015 404947



TUTTI I PRODOTTI DA NOI VENDUTI SONO CORREDATI DI CERTIFICATO SANITARIO

PIVIA
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125-230557

Fissata la data dell'udienza preliminare per 9 persone

Fatture sospette, il gip deciderà il 17 ottobre

VERCELLI. Pochi giorni fa, a Casale Monferrato, s'era svolto il processo, per fatture false, a carico di una professionista trinese che era stata condannata. E, in quell'occasione, era spuntato il nome di Antonio Sirica, un vercellese cui la «Mowem Srl» di Camuno, la ditta della donna, aveva intestato tre fatture per 250 milioni.

La difesa — sostenuto che Sirica era stato pagato profumatamente per «consulenze commerciali», ma ciò non aveva evitato la condanna a 5 mesi.

Nell'occasione scrivemmo che quel processo — la prima tranche di una vasta azione giudiziaria avviata dalla Guardia di finanza di Vercelli. In sostanza, le Fiamme Gialle avevano rilevato un presunto «giro» di fatture di comodo a favore di politici e imprenditori vercellesi per un totale di circa 800 milioni. E, spuntando nomi per nomi, i finanziati erano arrivati ad individuare altri fatti legati alle «persone «incastrate» dopo i primi controlli: tra i Sirica.

Ma torniamo all'indagine originaria per dire che le nove persone di cui il pm Luciano Scalis ha chiesto il rinvio a giudizio si presenteranno di fronte al gip Elisabetta Canevini il prossimo 17 ottobre. Si tratta dell'ex sindaco Fulvio Bodo, dell'ex assessore Luciano Caffi, quindi dei vercellesi Ferruccio Urban, Paolo Costa, Massimo Massaro, Gianni Marinone, Antonio Sirica, Luigi Zanclo e della casalese Giovanna Andreone Nuncio, presidente della Commerciale Lombarda Gros Spa Gros, proprietaria della catena Valgros-Pantamar.

Il prossimo ottobre, il gip dovrà valutare — davvero sia stata violata la legge comunemente conosciuta — «manette agli evasori».

Bodo, Caffi e la Andreone sono i personaggi di spicco di questa inchiesta. In particolare, Luciano Caffi, ex assessore prima al Commercio poi al Bilancio del psi, era quasi a libro paga della Commerciale Lombarda: la Finanza trovò 25 fatture emesse in poco meno di due anni — Caffi, come amministratore della Noesis (un'azienda che aveva come ragione sociale attività di «attività tecnica alle industrie, artigianali e agricole», per un totale di 175 milioni).

La Commerciale Lombarda ha sempre sostenuto che, con Caffi, c'è un «semplice e normale rapporto di collaborazione, di consulenza e di sviluppo». Rapporto reso chiaro e trasparente appunto dall'emissione di fatture.

Dal canto suo, Bodo rientra nell'inchiesta a proposito della «intermediaria» (la Srl che ha causato in pratica la sua «fine politica») per una parcella da 40 milioni emessa — confronti della ditta di via Feliciano di Gattinara 11: particolare curioso — Noesis e Intermediaria coabitavano nella stessa via ed erano cointestatari della stessa targa, all'esterno del palazzo. (e. d. m.)



Fulvio Bodo e Luciano Caffi sostengono che fatture erano perfettamente regolari

PENSIONE D'ORO

Ex sindaco in Cassazione

VERCELLI. Fulvio Bodo non si arrende: condannato anche in appello a 18 mesi di reclusione per la sua tanto chiacchierata «pensione d'oro» (la Corte di Torino lo ha riconosciuto colpevole di truffa), l'ex sindaco ricorre adesso in Cassazione. E, avuta notizia di questo ricorso alla suprema corte, il commissario governativo del Comune ha stabilito che l'amministrazione civica — costituirà parte civile contro l'ex sindaco. Una costituzione puramente formale (di solito si fa solo fino al secondo grado) ma emblematica. La notizia di questo atto, preso da Priore con i poteri della giunta, ha tra l'altro dato il primo — ufficiale della sentenza di secondo grado presa dalla prima sezione della Corte d'Appello di Torino il 17 novembre del '94, sentenza che aveva confermato quella del pretore di Vercelli, Eliana Genovese. Su richiesta del pm Luigi Carli, la Genovese condannò Bodo, il 22 giugno del '93, a un anno e mezzo di carcere, — la condizionale. Sinora è la pena più pesante comminata da un tribunale all'ex sindaco che, proprio in questi giorni, è tra l'altro sotto processo a Torino per la discarica di Alice Castello.

Nulla di fatto per il centro-sinistra nella lunga notte delle trattative

L'anti Polo verso la rottura

La spaccatura è sulle nomination: il ppi punta su Boggio, il pds su Valeri. All'orizzonte nuove alleanze? Sabato la presentazione della lista «Civitas» di Rebughini e Caradonna

VERCELLI. Boggio contro Valeri, ppi e Centro per Vercelli contro pds. L'anti-Polo fatica a trovare l'accordo e quella che doveva essere la riunione definitiva sulle candidature si conclude con un nulla di fatto. Anzi, — la prospettiva di — scissione. Che ognuno faccia per sé. E magari cerchi nuove alleanze.

La lunga notte del centro-sinistra, iniziata alle 18.30 di mercoledì già con un posto vuoto attorno al tavolo delle trattative (quello della Lega), si è trasformata in una mattinata di silenzi, di dichiarazioni a metà. «Oggi (ieri per i lettori, ndr) il ppi riunisce i suoi organismi dirigenti» dice uno stringatissimo Alessandro Bizjak, segretario provinciale dei popolari. E' la separazione? «Non mi sento di fare previsioni».

E' più ciarliero, ma non più ottimista, il segretario della Quercia Pavese: «Il centro è ancora vincolato alla candidatura Boggio, che per noi è inaccettabile. Mercoledì abbiamo rifiutato al ppi l'esigenza di altre proposte, che aspetteremo fino all'ultimo. Il candidato pds resta comunque Valeri».

Durante il confronto — Verdi, Si, liberali e laburisti — è stata proposta (dai liberali, ma senza risultato) anche la nomina a primo cittadino di Maurizio Brusca, l'ex segretario pli.

Niente di fatto, dunque. E ieri — anche il pds ha riunito il direttivo e dato gli ultimi ritoc-



Dalla sinistra: Gilberto Valeri (pds) e Carlo Boggio (Centro per Vercelli)

chi alla lista che potrebbe ospitare anche i laburisti.

Si prepara all'ufficializzazione anche la lista Civitas, formata dall'ex assessore Carlo Rebughini, che lancia nella corsa verso la poltrona di sindaco Mietta Baracchi. Sabato Rebughini e Emanuele Caradonna presenteranno la lista, che ha scelto come simbolo un aironi in volo — fondo azzurro. «Cominceremo da soli», dice Caradonna, che sottolinea l'adesione a «Civitas» a titolo personale, «eletta dal suo ruolo all'interno del pds. Gli incontri degli ultimi giorni (mirati e non ad ampio raggio, spiega ancora Caradonna) non hanno portato



apparentamenti di sorta.

L'ultima nota della giornata — la risposta polemica del vice segretario leghista Fossale al leader del Si Roberto Seviolo. Ve la consegniamo testuale: «Trovo curioso che ora, un rappresentante ufficiale della sinistra ci dia degli inaffidabili per — usciti da quel tipo di maggioranza di governo: credo che già al bar siano in grado di spiegarglielo. Prima di esprimere giudizi sugli uomini, sulla loro visibilità e sui movimenti cui appartengono, com'è moderno, lo invitiamo a ricordarsi che il buon Dio ci ha dato due orecchie per ascoltare e una bocca per parlare». (r. m.)

NOTIZIE FLASH

Lunedì seduta straordinaria del Consiglio provinciale

Il presidente della Provincia Gilberto Valeri non demorde e ha convocato per lunedì una seduta straordinaria del Consiglio provinciale: si voterà la trasformazione — dell'agenzia per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia. Ricordiamo che la scorsa volta non era stato raggiunto il numero legale. Il Consiglio è convocato alle 15. (g. m.)

PERLE IN ACCORDO

Viaggio ad Hautecombe per ricordare Umberto II

Per ricordare re Umberto II, nel dodicesimo anniversario della scomparsa, viene organizzato per sabato 25 — pellegrinaggio ad Hautecombe. La delegazione sarà guidata dal presidente provinciale dei monarchici professor Francesco Liccardi, ed i partecipanti assisteranno alla funzione religiosa ed alla commemorazione del IV re d'Italia. Saranno presenti i principi Vittorio Emanuele, Marina ed Emanuele Filiberto, principe di Piemonte e di Venezia — altri reali. Per avere informazioni e per le prenotazioni si può telefonare al 21.28.65. (g. m.)

Disco verde della Provincia per la coltivazione «selezionata» nelle zone di rispetto

Riso, sette varietà per l'asciutta

Il regolamento firmato da Valeri — Vetrò ammette Sereno, Alpe, Cripto, Loto, Selenio, Lido e Prometeo. Nella Bassa «via libera» anche per il Baldo. Le domande (con planimetria) da presentare al sindaco

VERCELLI. Via libera della Provincia alla coltura del riso nelle zone di rispetto con la tecnica «in asciutta», ma solo per alcune varietà particolarmente idonee per questo speciale tipo di coltivazione: lo hanno stabilito il presidente del Palas national Gilberto Valeri e l'assessore provinciale all'Agricoltura Domenico Vetrò. La scelta delle varietà coltivabili è avvenuta dietro indicazione del Servizio regionale per l'agricoltura.

Le varietà ammesse nelle zone di rispetto, per la corrente campagna agraria, sono sette: Sereno, Alpe, Cripto, Loto, Selenio, Lido e Prometeo; per le sole zone di rispetto della Bassa vercellese è possibile anche la coltivazione della varietà Baldo.

Trova così applicazione per la prima volta il nuovo regolamento per la coltivazione del riso che sostituisce quello precedente di trent'anni fa, quando le colture «in asciutta» non erano ancora praticate e quindi non previste. Il nuovo regolamento, elaborato dagli amministratori del Palas national,



Sette varietà di riso potranno essere coltivate «in asciutta» nelle zone di rispetto. Viene così applicato il nuovo regolamento provinciale che sostituisce quello di trent'anni fa

stato approvato dal Consiglio provinciale di Vercelli nel giugno dell'anno scorso e reso operativo per la sola campagna risicola — con — decreto firmato venti giorni fa dal presidente della Giunta regionale.

Ricorda il presidente Valeri: «Per coltivazione del riso con la tecnica cosiddetta «in asciutta» si deve intendere quella con irrigazione turnata per scorrimento o infiltrazione. In ogni caso ed in qualsiasi momento deve essere assolutamente esclusa la sommersione del terreno; inoltre dovranno essere usati concimi e diserbanti adatti alle colture in asciutta, come ad esempio il mais. Infine è sempre tassativamente proibito praticare lavori di impermeabilizzazione del terreno».

Sempre in base al nuovo regolamento, gli agricoltori che intendono utilizzare la zona di rispetto per coltivare il riso con questa nuova tecnica, devono presentare al sindaco semplicemente una segnalazione alla quale deve essere allegata una planimetria del terreno in scala non superiore a 1:2000, nella quale sia perfettamente individuabile l'appezzamento di terreno scelto. Un ultimo avvertimento: la coltivazione del riso — comunque sempre vietata negli appezzamenti distanti meno — metri dai punti di captazione delle acque destinate ad alimentare gli acquedotti comunali e consortili.

Tra le motivazioni addotte dal presidente della Giunta regionale per firmare il decreto, figura la necessità — «limitare il ripetersi di contenziosi»: è recente infatti la sentenza del Tar-Piemonte che ha annullato le ordinanze con le quali — sindaco — Stroppiana aveva disposto la distruzione di alcune risaie coltivate con la tecnica «in asciutta» all'interno delle zone di rispetto. (w. ca.)

L'autrice sale in cattedra domani mattina

Magistrale, incontro con Laura Bosio

VERCELLI. Dopo l'incontro — l'autore novarese Sebastiano Vassalli, all'Istituto magistrale sale in cattedra la scrittrice Laura Bosio. L'appuntamento, riservato agli alunni delle classi terze, è in programma per domani mattina. Laureata alla facoltà di Lettere di Milano, l'autrice di origine vercellese si soffermerà soprattutto sul libro, opera prima che l'ha portata alla notorietà: «I dimenticati», pubblicato dalla casa editrice Feltrinelli.

Centotrentotto pagine che raccontano una storia divisa fra provincia e metropoli (dove la protagonista ha seguito gli studi d'arte). Ma — proprio le antiche riviere piemontesi ad emergere, più volte, nel romanzo, nonostante la Bosio viva da più di vent'anni a Milano.

Oltre al libro da non sottovalutare — Laura Bosio l'attività di collaborazione editoriale con varie riviste culturali. Ma — solo: l'autrice — dedica con passione anche alla traduzione di saggi inglesi e francesi. Prima di arrivare al successo — «I



Appuntamento culturale alle Magistrali: domani la scrittrice Laura Bosio salirà in cattedra per una conferenza dedicata agli studenti delle classi terze

dimenticati», — suo racconto, «il direttore della biblioteca», era apparso nell'87 sulla rivista Paragone.

L'incontro con gli studenti delle istituti Magistrali sarà diviso in due parti: nella prima parte l'autrice si soffermerà sul romanzo, mentre la seconda (come era già avvenuto per Sebastiano Vassalli) sarà dedicata soprattutto alle domande degli alunni.

L'appuntamento è fissato a partire dalle 10.30. (g. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda e in via della Repubblica 29.

Chirurgia di Santhià perché cancellarla?

Ai primi di marzo sono state rievocate all'ospedale S.S. Salvatore — Santhià nel reparto di chirurgia per un piccolo intervento. Sono rimasto favorevolmente colpito dall'efficienza delle inservienti, la professionalità della infermiere, l'abilità del anestesista — la notevole preparazione e competenza dello staff medico chirurgo, avendo visto quest'ultimo realizzare e portare a buon fine interventi molto complicati e difficoltosi con tecniche all'avanguardia. Inoltre ho notato da parte di tutti gli addetti ai lavori cortesia, simpatia e calore, tali da far sentire i ricoverati — veri esseri umani, e non come semplici numeri o cavie da esperimento. Quindi sono notevolmente sorpreso di sentir parlare di un'eventuale soppressione — trasferimento del reparto da Santhià.

Ora — domando, dato che — fronte ad una realtà pienamente funzionante (nel marasma della sanità italiana), e a pieno diritto (nel breve periodo della mia permanenza — c'era un posto letto libero perché ventilarne l'eliminazione o lo spostamento?

Non vorrei che ci trovassimo di fronte al solito pasticcio all'italiana: per chiudere — buco — una parte ne apriamo uno ben più ampio dall'altra o, nella più deprecabile delle ipotesi, che questo reparto ottimamente disposto, non recando alcun intralcio nelle tasche del Poggolini o Di Lorenzo di turno, sia da considerarsi obsoleto.

Concludendo: — mai si giungesse all'effettiva cancellazione del reparto di chirurgia di Santhià, sarà meglio che chi prenderà la decisione dia delle ottime e provate giustificazioni, perché è notevolmente elevato il numero di paesi e cittadini direttamente interessati, e una volta tanto potrebbero far sentire la propria voce e il proprio peso, anche elettorale, contro un provvedimento ritenuto iniquo e penalizzante.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglianese: (0161) 44.800; Gabbiani: (0163) 832.800; Santhià: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.485; Biella: (015) 20.100 — 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 968.068; Cossato: (015) 922.123; Farallo: (015) 54.454; Cressinone: (0161) 841.122; Vercelli: (0161) 841.122; Vercelli: (0161) 841.122; Vercelli: (0161) 841.122.

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 583.333; ambul., telefono 217.000; Ciglianese: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti, dalle 12.30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi) e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr. Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. 253.297. A Biella turno principale: Farmacia Savio, via Italia 11 (tel. (015) 350.3313).

ETATTO CIVILE

BIELLA
NATI. Matteo Tondella, Cristiano Nobilio.
MORTI. Elio Siriglio, 74 anni, pensionato; Emma Barbera, 80 anni, pensionata; Adriano Farinella, 59 anni, impiegato; Bruno Francioso, 82 anni, pensionato.
BIELLA
NATI. Beatrice Caviglioglio, Andrea Cantore.
MORTI. Roberto e Francesco Catto.
MOSSO SANTA MARIA
MORTI. Antonietta Rosa Teresa Pili, 64 casalinga, pensionata; Adele Maria Giuseppe Napolitano, 93 anni, pensionata.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Cossato. E' stata rinnovata, nei giorni scorsi, la convenzione tra l'Asr 12 e il Consorzio socio-assistenziale del Biellese Orientale, che stabilisce le regole per l'assistenza agli anziani, ai malati psichici e agli handicappati.
Costanzana. In vista delle prossime elezioni ricordiamo che gli uffici di segreteria comunale resteranno aperti anche di domenica. Come è già avvenuto per la scorsa domenica, anche per il 19 e 26 marzo l'orario festivo sarà fissato dalle 8 a mezzogiorno.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: (0161) 46.354; Biella: (015) 20.842/9; Borgosesia: (0163) 25.513; Cavaglio: (0161) 96.470; Ciglianese: (0161) 424.524; Cossato: (015) 922.801; Cressinone: (0161) 842.655; Santhià: (0161) 835.411; Trino: (0161) 829.585.

GLI APPUNTAMENTI

AGGIORNAMENTO

Per i volontari della Pal

Il Livorno Ferraris i volontari della Pubblica Assistenza Livornese hanno programmato degli incontri di aggiornamento per l'utilizzo dell'autoambulanza e delle attrezzature in dotazione. Oltre a ciò è stato organizzato un corso di primo soccorso nei locali del Centro incontri. Le date previste sono: il 24 e il 31 marzo. In aprile gli appuntamenti continueranno il 7, il 21 e il 28. In orario dalle 20.30.

CONFERENZE

Tra storia e natura

Alla Biblioteca di Romagnano il stata organizzata una serie di incontri a carattere culturale. Ecco il calendario delle conferenze, che si terranno dalle 15.30 alle 17. Il primo appuntamento è oggi con la tematica «La chiesa di Romagnano Sesia». Seguirà nel pomeriggio del 24 marzo una visita guidata alle chiese di Romagnano e alla Cantina dei Santi. Per il 31 — e per il 7 aprile gli argomenti saranno

AGGIORNAMENTO

Per i volontari della Pal

Il Livorno Ferraris i volontari della Pubblica Assistenza Livornese hanno programmato degli incontri di aggiornamento per l'utilizzo dell'autoambulanza e delle attrezzature in dotazione. Oltre a ciò è stato organizzato un corso di primo soccorso nei locali del Centro incontri. Le date previste sono: il 24 e il 31 marzo. In aprile gli appuntamenti continueranno il 7, il 21 e il 28. In orario dalle 20.30.

CONFERENZE

Tra storia e natura

Alla Biblioteca di Romagnano il stata organizzata una serie di incontri a carattere culturale. Ecco il calendario delle conferenze, che si terranno dalle 15.30 alle 17. Il primo appuntamento è oggi con la tematica «La chiesa di Romagnano Sesia». Seguirà nel pomeriggio del 24 marzo una visita guidata alle chiese di Romagnano e alla Cantina dei Santi. Per il 31 — e per il 7 aprile gli argomenti saranno

AGGIORNAMENTO

Per i volontari della Pal

Il Livorno Ferraris i volontari della Pubblica Assistenza Livornese hanno programmato degli incontri di aggiornamento per l'utilizzo dell'autoambulanza e delle attrezzature in dotazione. Oltre a ciò è stato organizzato un corso di primo soccorso nei locali del Centro incontri. Le date previste sono: il 24 e il 31 marzo. In aprile gli appuntamenti continueranno il 7, il 21 e il 28. In orario dalle 20.30.

CONFERENZE

Tra storia e natura

Alla Biblioteca di Romagnano il stata organizzata una serie di incontri a carattere culturale. Ecco il calendario delle conferenze, che si terranno dalle 15.30 alle 17. Il primo appuntamento è oggi con la tematica «La chiesa di Romagnano Sesia». Seguirà nel pomeriggio del 24 marzo una visita guidata alle chiese di Romagnano e alla Cantina dei Santi. Per il 31 — e per il 7 aprile gli argomenti saranno

LA PROVINCIA
VERSO
IL VOTOIl Polo con «Valsesia domani»; «no» di Verri al centro-sinistra
**Liste civiche per Borgosesia
ma la Lega corre in proprio**

SETTE giorni fa si è riunito l'ultimo Consiglio comunale. Con la trattazione di una decina di argomenti di ordinaria amministrazione, ha concluso il mandato a una legislatura nata cinque anni fa e proseguita attraverso alterne vicende e il cambio di tre giunta.

La data del 23 aprile, quando i cittadini saranno chiamati a eleggere direttamente il sindaco, ormai alle porte e anche a Borgosesia si è entrati nel vivo di una campagna che si è svolta sottotono e in maniera incerta. A breve scadenza è soprattutto il termine per la presentazione delle liste: febbrili dunque le manovre all'interno di ogni gruppo alla ricerca del candidato da proporre alla carica di primo cittadino e per la stesura dei nuovi programmi per la città.

Una tendenza sembra comunque consolidata: quella di abbandonare, almeno apparentemente, i partiti tradizionali e formare liste civiche che raggruppino più realtà politiche. Soltanto la Lega Nord appare infatti intenzionata a abbandonare le radici e a scendere in campo sotto il simbolo del partito.

Nell'attesa di sciogliere le ultime riserve, o di trovare conferma alle anticipazioni più autorevoli, i nomi dei protagonisti e le possibili coalizioni in via di



Un'aula del Comune di Borgosesia. In alto: la seduta del Consiglio comunale che ha chiuso la legislatura. In basso: ora Borgosesia si prepara al voto presentando liste civiche

amalgama si sono sprecati. Candidature «super partes», personaggi illustri e sicuro prestigio: in molti hanno bussato alle loro porte per presentarsi in «pole position» all'appuntamento di aprile, in tanti si sono defilati preferendo non sgarbarsi onerosa responsabilità: quali saranno allora i contendenti?

Le formazioni civiche dunque in primo piano. Potrebbe trovare conferma la presen-

za di un «listone» che raggruppa Forza Italia, Ccd, Alleanza nazionale, quel che rimane di alcuni partiti tradizionali (psi, pli, pri e psdi) e il movimento culturale «Valsesia domani» alla cui guida c'è Paolo Casagrande. E proprio Casagrande sarebbe il candidato più autorevole della formazione alla carica di primo cittadino. Ma fra le possibili alternative circolano anche i nomi di Giuseppe Conti, passato già sindaco socia-

lista Borgosesia, e di Sergio Gandolfi, già nel direttivo della locale sezione del partito repubblicano.

E' un susseguirsi di riunioni anche sul versante del centro-sinistra (pds, ppi, verdi e Rete), dove è caduta l'ipotesi legata ad una possibile candidatura del presidente della Camera di commercio Vercelli, Giovanni Carlo Verri. Fuori rosa il vicesindaco Domenico Palumbo, la scelta potrebbe cadere su

Ivano Gallina, uno degli attuali consiglieri che ha deciso di ripresentarsi. Gli altri consiglieri uscenti sono Edoardo Ghisla e Franco Corizzato, che puntano a «raddoppiare» il loro mandato. Mancano invece indicazioni più precise sulle volontà dell'indipendente Corrado Rotti, sindaco uscente Laura Corra (che al momento non si sarebbe impegnata), Marcello Longhi e Franco Gilardi.

La Lega Nord si presenta per la prima volta a Borgosesia, dove segretario cittadino è Ferdinando Nardella; ma il movimento del Carroccio punterà probabilmente sui candidati esterni, proponendosi alternativa di rottura ai partiti tradizionali. Rifondazione comunista non ha trovato l'accordo con la Quercia, ma soprattutto ha perso la figura carismatica di Nadia Moscatelli: dopo anni di battaglie politiche la figlia di Cino, figura storica della Resistenza valsesiana, ha infatti deciso di fermarsi e accettare la proposta avanzata dal partito per una sua candidatura a sindaco.

Chi ne raccoglierà l'eredità? Forse Giuseppe Bolcato o Franco Silvestri, o ancora Mauro Milanetti, proposto come leader per la lista di sinistra. Tutto verrà deciso soltanto nei prossimi giorni.

Paolo Quadrelli

IN BREVE

VERCELLI

Ordine di carcerazione, in manette un trapanese

E' stato arrestato dai carabinieri di Vercelli in esecuzione di un ordine di carcerazione: Franco Didonato, 33 anni, abitante in città, deve scontare un anno e 5 mesi di reclusione per omicidio (g. mo.)

VERCELLI

Come aiutare il cantiere di Cascina Lavino



Proseguono i lavori al cantiere di Cascina Lavino, destinata a trasformarsi in comunità-alloggio per ragazzi portatori di handicap. Chi volesse aiutare nel progetto dell'Anfas vercellese può versare un'offerta su questi conti: 3720 aperto Biver, 161351/13 alla Cassa di Risparmio di Torino e 109751 all'Istituto bancario San Paolo. (g. mo.)

CIGLIANO

Giovane nordafricano arrestato per droga

I carabinieri di Cigliano e Crescentino hanno arrestato Abdelaz El Achiki, 27 anni, nordafricano residente da tempo a Cigliano. E' accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. (p. a. r.)

CIGLIANO

Avvistati in pochi giorni due cinghiali in paese

Stupore a Cigliano: all'ingresso del cimitero, a pochi metri dal monumento ai Caduti, è stato visto un cinghiale. Disturbato dalla presenza dei passanti, l'animale è, però, immediatamente fuggito. La stessa scena si era ripetuta alcuni giorni fa, quando un cinghiale era stato avvistato lungo la provinciale per Livorno. (p. a. r.)

Oggi in Assise

Squassabia
Parlano
i periti

NOVARA. Oggi, in corte d'assise, la verità di Armando Grassi. E' il giovane hergamasco - ex carabiniere a Cervinina che lascia l'Arma - rimasto nella località valdostana come addetto agli impianti ad alveoli sulle piste - accusato di aver ucciso il complice valesiano Cristiano Squassabia, dopo la prima rapina, durante la spartizione del bottino.

Il processo, che lo vede imputato di omicidio volontario aggravato, rapina, sequestro di persona, detenzione di armi e reati connessi, riprende oggi con il confronto fra i periti. E' un'udienza importante perché dovrà stabilire la linea difensiva del giovane e compatibile con i riscontri tecnici. Come noto, l'imputato si è fin qui difeso sostenendo che il colpo gli è partito accidentalmente dal fucile a canna mozza (lo stesso usato per la rapina) e ha raggiunto al capo Cristiano Squassabia che stava dentro un pozzetto dell'acquedotto di Quaronzo. Qui i due rapinatori avevano deciso di nascondere le armi. (r. a.)

A Città studi le manifestazioni conclusive del 50° anniversario della Liberazione

Abete e Cofferati, «prof.» a Biella

Il presidente di Confindustria e il segretario generale della Cgil interverranno al secondo incontro (il 7 aprile) sullo storico accordo conosciuto come il «Contratto della montagna». Il programma dei dibattiti

BIELLA. Il «Contratto della montagna» è l'espressione con cui, 50 anni fa, vennero definiti gli accordi politici e sindacali nel Biellese nella fase più dura e drammatica della Seconda guerra mondiale. Nel 1995 il «Contratto della montagna» è soltanto il capitolo della Storia oppure riverbera ancora i suoi effetti? Questo, in sintesi, l'interrogativo a cui verrà data risposta durante due giornate di studio, appuntamenti conclusivi della serie di manifestazioni indette per celebrare il 50° anniversario della Liberazione. A Città studi per l'occasione sono attesi due personaggi di spicco: Luigi Abete, presidente di Confindustria e Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil.

A partire dall'estate del '44 rappresentanza degli imprenditori e dei lavoratori si incontrarono più volte in zone sotto il controllo dei partigiani e ridefinirono non soltanto i termini del rapporto di lavoro, ma affrontarono le tematiche più vaste dei rapporti sociali, aprendo



Luigi Abete, da sinistra, e Sergio Cofferati, ospiti d'onore al convegno

la strada al ritorno della democrazia.

Le rievocazioni storiche offriranno lo spunto per discutere su temi d'attualità, come ad esempio il ruolo del sindacato nell'attuale momento storico e le relazioni sindacali. Gli organizzatori della manifestazione hanno perciò promosso due di-

appuntamenti, invitando imprenditori, sindacalisti, docenti universitari, ricercatori. Il primo incontro è fissato per sabato 25 ed occuperà l'intera giornata.

A partire dalle 9,30 interverranno Gianni Perona e Claudio Della Valle, dell'Università di Torino, e ricercatori Stefano

Musso, Luigi Morano, Marco Neiretti e Carmen Fabbris e l'imprenditore tessile Angelo Pavia. L'economia di guerra, i ricordi degli industriali, le storie di vita delle operaie, i rapporti di lavoro saranno le tappe principali della giornata di studio.

Venerdì 7 aprile l'incontro verterà sul tema «Il contratto della montagna oggi» e vedrà il contributo di due relatori d'eccezione, portavoce di due realtà che allora oggi sono l'una lo specchio dell'altra: il presidente di Confindustria Luigi Abete e il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati.

La giornata si aprirà con il saluto del sindaco Gian Luca Susta, cui seguiranno gli interventi del presidente della Provincia Gilberto Valeri e del presidente dell'Anpi biellese e valesiano Anello Poma. La manifestazione verrà presentata durante una conferenza stampa promossa dal comitato organizzatore e fissata per lunedì al Centro di documentazione della Camera del lavoro. (r. b.)

Più di cento comparse e attori locali sul set di «Principessa»: ora si attende l'uscita del filmato

Santhia: Masini addio, ci rivediamo in tv

Concluse ieri, tra assedi di fans e autografi, le riprese del video



Il cantautore Marco Masini ha concluso ieri le riprese del suo video a Santhia

SANTHIA. Masini addio. La carovana dell'idolo della teen-agers è partita, dopo due giorni di riprese sotto il tendone del circo, con contorno di gridolini dei fans, autografi e maxi-assedi al cantautore di «Bella stranza», che a Santhia è venuto a girare le scene del video «Principessa».

Ancora ieri mattina, davanti al Circo da Madrid, c'era gran folla di ragazze: molte comparse, certo; ma anche ammiratrici senza parte (nel film), venute a Santhia per la sola gioia di vedere il Marco. «Le senti? Cantano in coro una canzone», diceva al telefonino Dariusz Kubik, della casa di produzione hollywoodiana che ha girato il videoclip. A veder «recitare» Masini, in un'aula del circo e le chitarra in mano, non c'erano solo teen-agers: anche molti adulti, arruolati alla Bocciafola, hanno offerto il loro volto «follante»

(almeno a sentire il regista, Stefano Salvati) al grande evento «Ei c'è la girasole», che non è roba da tutti i giorni.

«E' andata davvero bene - dice Kubik - la gente è stata fantastica, e tutto il paese ci ha dato mano». Serviva una «Topolino» per una scena esteri? Eccola, insieme a uno stock di bicchieri «Anni 50» (come i vestiti che giovani e adulti dovevano indossare). Le riprese cominciano alle 7,30? Ed ecco che i 100 attori puntano la sveglia all'alba. Collaborazione totale, insomma: «E ringrazio tanto il sindaco Barbonaglia», dichiara Dariusz Kubik, a nome anche della «Diamante Film».

Ieri sera le ultime scene: quelle in cui Masini, vestito da clown, si toglie lentamente il trucco, davanti allo specchio e con aria (manco) di dirlo malinconica. Addio, rockstar: o Santhia aspetta di rivedersi alla tv, in «Principessa». (g. bu.)

Indagini sulla morte

Oggi i funerali
della giovane
di Crescentino

CRESCENTINO. Si svolgeranno oggi alle 11 i funerali di Patrizia Parodi, 23 anni, morta martedì pomeriggio all'ospedale di Chivasso. Il rito funebre avrà luogo nella parrocchiale di Crescentino, dove la salma arriverà direttamente dall'obitorio del nosocomio chivassese.

Le cause del decesso della giovane donna non sono ancora chiare e sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Crescentino. Probabilmente Patrizia è morta dopo aver ingerito una gran quantità di psicofarmaci oppure dopo essersi iniettata una dose troppo elevata di stupefacenti. Patrizia Parodi, quando è stata trovata, versava già in gravi condizioni e il pronto intervento dei sanitari non è servito a scongiurare il decesso. Le autorità mantengono il riserbo sul caso. L'aver concesso il nulla osta per i funerali significa che la vicenda è quasi ormai chiusa. (f. fo.)

COMUNE DI SERRAVALLE



Sabato 18 Marzo

MERCATINO VALSESIANO
DELL'ANTIQUARIATO

dal mattino alla sera

Il 3° Sabato di ogni mese

COMUNE DI MOTTALCIATA
PROVINCIA DI BIELLA

Avviso di deposito e pubblicazione variante al P.R.G.C. e piano particolareggiato

IL SINDACO

Vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni:

RENDE NOTO

- Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 del 1/3/1995, ha adottato la variante al Piano Regolatore Generale ed il Piano Particolareggiato;
- Che la variante ed il piano suddetti sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune, via Martin della Libertà n. 15, per giorni consecutivi dal 17/3/1995 al 15/4/1995;
- Durante tale periodo la deliberazione con gli elaborati tecnici sarà depositata presso la segreteria comunale affinché chiunque possa prendere visione secondo i seguenti orari:
 - da lunedì a sabato: dalle 9,00 alle 12,00;
 - giorni festivi: dalle 9,00 alle 11,00;
- e presentare agli uffici comunali entro i successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

residenza municipale, il 17 marzo

IL SINDACO
Aurelio Cattaneo

L'OBLO
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIELE FRA SETTIMO VITONE
Tel. (0125) 757090
«Chiuso il lunedì»

Per la pubblicità su

publikompass
AGENZIA PUBBLICITARIA
Via Duquesa, 20 - 13100 Vercelli
Tel. (0161) 250.754 - 625.02 - fax 649.3125

VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono

Il processo Bonzano ha sollevato molti dubbi sull'efficienza della sanità

«Senza infermieri si fa ben poco»

Secondo i responsabili del Degli infermi la carenza di personale pone serie ipoteche sull'assistenza in Pediatria come negli altri reparti. Ma le assunzioni sono bloccate e per ora non ci sono sbocchi

BIELLA. La condanna del primario Luigi Bonzano ha messo gli ambienti medici e ha lasciato sotto choc la città: i dubbi sull'efficienza della macchina sanitaria si affacciano ora nella mente di chi ha seguito la vicenda della piccola Elena Foglio Parn, morta in ospedale. La causa è una diagnosi sbagliata. L'impotenza di un medico che non è riuscito a fronteggiare l'emergenza e che in quel maledetto 28 giugno dell'88, non ha reagito in modo sufficientemente rapido e risolutivo contro l'insorgere di una complicazione (un attacco di epilessia che è stato fatale per la piccola), non può compromettere l'andamento di un intero reparto, quello di Pediatria, certo è la vicenda, inevitabilmente, ha fatto e sta facendo discutere la città.

Sotto processo, in questi giorni, non sono stati soltanto gli specialisti che hanno soccorso Elena, nei corridoi del «Degli Infermi». Più volte, durante l'udienza, lo stesso primario di Pediatria ha cercato di giustificarsi accusando le precarie condizioni del reparto, la mancanza di personale, di attrezzature. Ma qual è oggi la situazione di Pediatria?

Risponde Ada Fattorini, direttrice sanitaria del «Degli infermi». «Non è un segreto che mai in questi ultimi tempi il personale in nosocomio sia



Il manager Fulvio Moirano nuovo responsabile dell'ospedale cittadino all'opera il caso primario condannato

carente. Abbiamo già evidenziato questa situazione più volte e purtroppo non abbiamo nessuna possibilità di cambiare le cose. Non arrivano deroghe dalla Regione per assumere nuovi infermieri ed ausiliari, non ci è consentito di ripiegare neppure sulle supplenze. L'assistenza è certo a livelli ottimali, ma ciò riguarda tutti i reparti, non soltanto la Pediatria. Ma va aggiunto che la situazione sette anni fa era ben diversa.

Prosegue: «Per ciò che ri-



guarda le attrezzature invece non direi che le condizioni siano peggiori o migliori dell'88, neppure che manco cose particolari. Quando i primari fanno una richiesta, cerchiamo sempre, nel limite del possibile, di risolvere il problema e quello che è accaduto anche per Pediatria dove altrettanto i ricoveri sono limitati e non occorrono particolari strumenti.

Ai commenti di Ada Fattorini vanno ed aggiungendo anche quelli del nuovo manager Fulvio Moirano, che si è insediato

negli uffici di via Caracciolo solo da tre mesi e già si è trovato a dover fronteggiare mille problemi, compresa la vicenda di questi giorni. «Il processo di Luigi Bonzano? Non ho ancora avuto il tempo di documentarmi, quello che conosco l'ho velocemente letto sui giornali. Non ancora prenderemo provvedimenti» confronti del medico. E' una cosa delicata che valuterò con i miei collaboratori.

Paola Guaballo

Elvo Tempia

Sarà biellese «ad honorem»

BIELLA. Per la tenacia ed il instancabile impegno nella battaglia nella prevenzione ai tumori, Elvo Tempia Valenta, presidente dell'omonimo fondo, riceverà uno dei massimi riconoscimenti, quello di cittadino onorario, il prossimo venerdì, 17 marzo.

La Città di Biella ha voluto esprimere con questo gesto apprezzamento e riconoscenza ad uno dei personaggi più conosciuti e attivi della provincia e che fin da giovane ha ricoperto ruoli importanti nella vita pubblica, politica ed amministrativa del comprensorio. In questo caso, la cittadinanza onoraria gli sarà assegnata proprio per il prezioso contributo che attraverso il Fondo (intitolato al figlio Edo, morto deceduto d'anni fa per un tumore), Elvo Tempia ha dato alla sanità e alla popolazione biellese. La cerimonia si svolgerà a Palazzo Oropa dove, alle 17, il sindaco Gian Luca Susta gli consegnerà il riconoscimento.

NOTIZIE FLASH

La Biblioteca lancia il progetto «L'Arte e l'Arte»

Un progetto per avvicinare i bambini all'arte: è quello lanciato dalla Biblioteca civica, una serie di iniziative che si svolgeranno alla palazzina Piacenza. Si comincia giovedì prossimo, con una mostra di libri d'arte. Da lunedì 27, poi, cominceranno le attività laboratorie (per disegno e manipolazione) dedicate ai bimbi dell'asilo e delle scuole elementari. Sono previsti anche incontri con genitori e percorsi d'arte fra i monumenti cittadini. (p. g.)

COSSATO

«Stage» di cucina e pasticceria con L'Aquilone

L'associazione «L'Aquilone» ha organizzato per il 1° e il 2 aprile uno stage di cucina, nel centro d'accoglienza di villa Parazza, a Cossato. Il corso, aperto a tutti gli appassionati della buona tavola, è tenuto dalla cuoca cuneese Sandra Bettocchi. Durante la «due giorni» dedicata alla cucina, saranno svelati i segreti della preparazione della pasta e di vari tipi di dolci. Per informazioni e iscrizioni (il termine scade martedì 28), può telefonare al 0163/211111. I proventi dello «stage» andranno all'associazione, che si occupa dell'assistenza a malati psichici. (g. co.)

CARNEVALE

Carnevale, da questa sera via ai festeggiamenti



Comincia questa sera il «Carnevalone» a Cossato. Alle 21, nella vecchia piazza del mercato, si terrà il veglione di apertura con le maschere Suro e Sucola. Domani il programma prosegue col ballo «bambini» e una serata danzante: poi, domenica alle 14.30, la grande sfilata dei carri allegorici, delle maschere a piedi e delle bande musicali. I festeggiamenti concludono martedì, con la tradizionale «marte tripote». (g. co.)

BIELLA

Fotomatori: gli ultimi appuntamenti di

Proseguono le attività del gruppo Fotomatori Biella. Oggi alle 21.15, nella sede di corso del Palazzo 25, è prevista una rassegna di stampa in bianco e nero a colori, curata dai soci, Venerdì 24, invece, Giuliana Zanin parlerà de «Le novità Sico' '95». (p. g.)

BIELLA

I dipinti di Carlo Maser al Circolo commerciale

Al Circolo commerciale di via dei Seminari continua la «Quando il gallo canta», del pittore biellese Carlo Maser. I dipinti si possono ammirare tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 15 alle 18. Domani e domenica dalle 15 alle 18. L'esposizione si chiude domenica prossima. (p. g.)

BIELLA

Visite culturali: domani la prima uscita a Rivoli

S'inaugura domani il ciclo di tre visite culturali proposto dall'associazione «L'uomo e l'arte». La meta della prima gita è il castello di Rivoli, dove si svolge la mostra «L'orizzonte», con dipinti di Chagall, Pollock e Picasso. La partenza è alle 14 dai giardini Zumaglini. La prossima visita il 1° e il 2 aprile, a Colorno. (p. g.)

BIELLA

Pasteur e l'igiene moderna: una conferenza

Martedì alle 21, nell'ambito della mostra «Vita e opere di Louis Pasteur», che si svolge al civico, il responsabile del servizio d'igiene dell'Usl, Franco Piu, terrà una conferenza «Pasteur e l'igiene moderna». Venerdì 24, invece, è previsto un intervento di Anna Schneider, ricamatrice del Cnr. (p. g.)

Lo schieramento (pds, cattolici e laici) punta invece sul sindaco Gian Luca Susta per Palazzo Oropa

Provincia, un'erede dei Sella sfida Gremmo

La Sinistra democratica candida l'oncologa Silvia Marsoni

BIELLA. L'immagine è importante e per un partito che vuole andare oltre lo stereotipo della sinistra, i dettagli non sono da trascurare. E per la presentazione dei suoi candidati per il Comune e per la Provincia, la Sinistra democratica (ovvero pds e una significativa fascia dei cattolici e dei liberali), sceglie il bar Fortunio, locale della Biella-bene, nelle cui sale sono transitati le transizioni i grandi nomi dell'industria tessile e del commercio.

Ed eccoli i due campioni che dovranno sfidare i candidati del Polo: Gian Luca Susta e Silvia Marsoni. Si ripresenta in corsa per Palazzo Oropa, dove le destre cercheranno di piazzare il commercialista Benito Rimini. Lo scontro è tra due affermati liberi professionisti, l'uno navigato politico e amministratore che ha ottenuto consensi con la sua squadra di giunta; l'altro profondo economista e studioso, forse meno a suo agio tra atti amministrativi e problemi della città.

Per la Provincia la sfida è particolarmente interessante: Silvia Marsoni, 42 anni, oncologa e ricercatrice all'Istituto Nagari di Milano, segretaria del Cnr e consulente del Fondo Tempia, opporrà a Giovanni Gremmo, affermato imprenditore tessile. Ma il confronto è più intrigante di quanto possa sembrare. Il Polo, con l'industriale Giovanni Gremmo, vuole accattivarsi le simpatie della borghesia medio-alta, ma Silvia Marsoni può muovere ben altri sismi.

Discende infatti dai Sella per linea materna, vanta antenati illustri come i La Marmora. Suo marito è infatti il conte Francesco Alberti La Marmora.

Silvia Marsoni e Gian Luca Susta sono stati presentati a Elvo Tempia. Il vicepresidente della Provincia ha spiegato che la scelta dei candidati è giunta al termine di un lungo lavoro: «Ci siamo preoccupati - ha detto - di mettere una forza rappresentativa della società biellese e portavoce delle istanze della sinistra, dei laici, dei cattolici aperti al rinnovamento».

Restiamo in tema elettorale. Lega Nord ha ufficializzato invece i soli candidati per la Provincia. In ordine, i candidati collegio per collegio. Presidente Paolo Tarelli; per i collegi (dall'1 al 24) Federico Zorio (architetto), Giuseppe Moroni (imprenditore), Alberto Dova-

(medico psicologo), Giancarlo Ferrari (artigiano edile), Vittorio Bovo (ambulante), Pietro Cernuto (impiegato), Liviana Murgia (casalinga), Pier Carlo Borgando (geometra comunale), Monica Leoncini (infermiera professionale), Enea Ribetto (marmista e scultore), Claudio Corradino (impiegato, è il segretario cossatese del Carroccio), Roberto Noia (imprenditore tessile), Davide Zanazio (artigiano), Gino Fuscotto (pensionato), Armando Rizzolo (imprenditore), Andrea Mersotto (studente universitario), Oreste Larice (impiegato comunale), Fausto Grosso (perito tessile), Giorgio Rado (imprenditore edile), Roberto Desirò (artigiano), Silvia Dano (commerciantessa), Angelo (ambulante), Pier Quirico Trabaldo Togni (perito tessile), Dario Viana (libero professionista).

Un'anticipazione per il Comune. Il senatore Claudio Regis, in lista, ma ha espressamente chiesto di rimanere, è eletto, semplice consigliere. (d. ca.)

Aveva 228 dosi di eroina

Disoccupato spacciava droga Condannato

BIELLA. «Signor giudice, sono un disoccupato. Così ho pensato di comprare po' di droga per rivenderla a Torino e cercare così di guadagnare qualcosa». Così il difeso ieri di fronte ai giudici del tribunale un giovane biellese, Salvatore Cali, che era stato arrestato dalla polizia con quasi 5 grammi di eroina. Ma la giustificazione non gli ha evitato una dura condanna.

La droga in bustina che il Cali cucito il bavero della giacca. Ma il nascondiglio non era sfuggito ai militari che l'avevano perquisito: il quantitativo sarebbe stato sufficiente per confezionare dosi e recuperare con gli interessi il milione e mezzo che aveva speso per rifornirsi.

Così alla fine i giudici del tribunale lo hanno condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e al pagamento di multa di 10 milioni. (r. b.)



Nella foto: i candidati per Comune: Gian Luca Susta e Provincia: Silvia Marsoni. Opposizione: il Polo con una squadra formata da pds, cattolici e laici

CINEMA VIOTTI VERCELLI

Sesso, intrigo, omicidio, nella commedia più seducente dell'anno.

LUIGI BILLYE e LAURENTIIS presentano
ANDRÉ AIMÉE • MARCELLO MANTOVANI • SOPHIA LOREN
KIM BASINGER • STEPHEN REA • LAUREN BACALL
JULIA ROBERTS • TIM ROBBINS • LILI TAYLOR



CINEMA ODEON BIELLA





Beppe Grillo sarà protagonista domani a Torino e lunedì a Novara

Lacrime revival

Bobby, ricordi inossidabili

ACQUI. Accompagnato dall'Esportex group, canta Bobby Solo domenica al Palladium music-hall, sulla statale della Valle Bormida. Per lungo tempo Roberto Satti (è questo il vero nome) ha fatto impazzire le ragazze con musica a ciuffo da Elvis Presley. Ancora oggi, dopo aver compiuto la cinquantina, non rinnega il passato e molta gente ancora ad assistere ai suoi lunghi e appassionati concerti.

Bobby Solo fu anche tra i primi a utilizzare il playback in Italia, quando trent'anni fa un improvviso calo di voce lo costrinse a rinunciare ad eseguire dal vivo a Sanremo «Una lacrima sul viso», il pezzo che più gli diede notorietà insieme a «Zingara» e all'indimenticabile «Mi piangi, se ridi».

Ogni tanto ricorda, in qualche intervista, «il suo primo



Bobby Solo domenica ad Acqui

passo in sala d'incisione lo fece nel 1963, per registrare una canzone di Wilma Goich: le sole cento copie vendute avrebbero scoraggiato molti, non lui. E così nacque ancora qui, pimpante come sempre, a celebrare la sua «anima rock», lontano da canzoni troppo melodiche, che il pubblico in lui ha apprezzato solo parzialmente. Qualche anno fa Bobby Solo ha provato a costituire un originale trio, con Rosanna Fratello e Little Tony: si erano ribattezzati «Robots», ma la gente non li seguì. Alle operazioni commerciali ha però dimostrato sempre un certo interesse, come quando dedicò una canzone all'inchiesta «Mani pulite». Nessun richiamo esplicito ad Antonio Di Pietro o ai tanti inquisiti di Tangentopoli, ma alcuni messaggi: «Mi vergogno di questa mia generazione» diceva una delle strofe, e lui stesso rincarava la dose ammettendo che l'aver tollerato per anni un certo andazzo era una responsabilità che sentiva anche sua e dei suoi coetanei. Alle tentazioni gucciniane, comunque, Bobby Solo non ha mai ceduto: molto meglio la nostalgia, vive sempre nei «favolosi Anni 60». Roba da far pian-gere di commozione anche Gianni Minà.

Lunedì a Biella

Che «Fregoli» quel Brachetti

BIELLA. I tempi del caffè-concerto sono finiti, ma Fregoli impazza ancora sul proscenio. Un colpo d'occhio, una macchietta, e poi via, un altro travestimento. Questa volta però il nuovo, colaudato trasformista si chiama Arturo Brachetti, e con la regia di Saverio Marconi andrà in scena lunedì alle 21 al Teatro Odeon di Biella.

Lo spettacolo, una commedia musicale firmata dal versatile Ugo Chiiti, promette nel titolo quanto mantiene: «Fregoli» è infatti un omaggio all'attore del primo Novecento e, allo stesso tempo, una girandola di voci e di personaggi nuovi, un caleidoscopio che percorre con gli incontri e gli scontri del protagonista anche diversi timbri e intonazioni: dalle comicità più dichiarate all'ironia alla commo-

Le musiche di Bruno Morotti,



Il trasformista Brachetti all'Odeon

le coreografie di Basyork Lee, le scene di Chiiti, uniscono ad Arturo Brachetti sei attori, a loro volta trasformabili - in ballerini, cantanti, mimi. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia della Rancia.

IN SETTIMANA

AOSTA

Arriva «Il Comico» in scena al Giacosa

Torna in scena il teatro nella Saison Culturelle di mercoledì e giovedì sera. Si torna con una commedia di un grande autore, scomparso di recente: l'inglese John Osborne. La sua opera, «The Entertainer - Il comico», sarà presentata per due giorni al teatro Giacosa di Aosta, alle 21. Protagonisti dello spettacolo, diretto da John Crowther, saranno Paolo Ferrari e Giovanna Ralli, con Milvia Marigliano, Carlo Del Giudice e Gianni Cajafa. Al pianoforte Antongilio Frulio. «The Entertainer» è ispirata alla crisi di Suez e si snoda sul parallelo tra la decadenza del teatro di varietà e la contemporanea decadenza della nazione. E' la storia della famiglia Rice e offre il collegamento tra il mondo del teatro e quello della politica. La commedia deve parte del suo successo all'interpretazione di Laurence Olivier.

NIZZA MONFERRATO

Beppe Rosso lunedì al «Verdi»

Lunedì al Verdi andrà in scena «Dei liquori fatti in casa», spettacolo prodotto dal Teatro Settimo. In scena Beppe Rosso, con la regia di Gabriele Vacis e le scenografie di Lucio Diana. Il testo, ispirato a brani di Pavese, Fenoglio e Lagorio, è stato scritto da Remo Rastagno. Il racconto riporta con la memoria alla provincia italiana degli Anni '60. Un paese qualsiasi, con gli abitanti intenti nelle loro occupazioni. Però arriva una straniera (una giovane donna francese), attorno alla quale si condensano alcuni avvenimenti corpi ed essenziali, proprio come certi liquori fatti in casa, che rivelano valori, desideri, visioni, speranze di un paese e di una generazione. Dopo lo spettacolo, rinfresco con specialità locali. Al «Dopoteatro», nella vicina Bottega del vino di palazzo Crova, parteciperanno protagonista e regista.

Tutte le gustose invettive di Grillo

Domani sera si esibisce al Palastampa di Torino e lunedì sarà di scena al Palasport di Novara

TORINO. Beppe Grillo torna a proporre le sue gustose invettive in due spettacoli che si terranno in Piemonte: domani sera alle 21 al Palastampa di Torino e lunedì, sempre alle 21, al Palasport di Novara in viale Kennedy (per quest'ultimo appuntamento i biglietti sono ormai introvabili: la prevendita, aperta il 20 febbraio, si è esaurita nel giro di quattro giorni).

Naturalmente, l'oggetto preferito dei torrenziali monologhi grilliani è l'attualità, aggiornata a tempo di record grazie alla

lettura dei quotidiani: «Mi piacerebbe - spiega - raccontare barzellette sui carabinieri e i poliziotti, ma invece devo parlarvi di queste cose, altrimenti non lo fa nessuno».

Per la prosa, il Teatro Alfieri di Torino mette in scena da martedì 21 a domenica 26 «Enrico IV» di Pirandello, con Gianrico Tedeschi nel doppio ruolo di protagonista e regista.

I cartelloni musicali torinesi prevedono tra l'altro lunedì alle 21 una bella serata di gala al Teatro Regio con Firenze Ces-

sotto, il mezzosoprano piemontese ha raccolto successi clamorosi in tutto il mondo, interpretando con sublime finezza personaggi complessi (per esempio: Amneris, Azucena, Carmen), in un ampio repertorio che annovera anche autori come Handel e Gluck.

Nel settore concertistico, si segnala al Conservatorio l'orchestra barocca dell'Academia Montis Regalis che, diretta da Bernard Goebel, eseguirà domenica alle 21 un programma dedicato a Telemann. [L. o.]

Jazz d'autore a Saluzzo

Il contrabbasso di Dave Holland tra i big Usa da quarant'anni

SALUZZO. La rassegna del circolo Internodue, associazione Amuse, Jazz club Saluzzo e Comune, si appresta ad ospitare uno dei big del jazz internazionale. Mercoledì sera, alle 22, sul palco del Politeama civico, salirà Dave Holland, notissimo contrabbassista che terrà a Saluzzo l'unica data in Piemonte della sua tournée (l'altra per il Nord Italia è a Mestre).

Dave Holland che vanta una imponente discografia ha, a soli cinquant'anni, una carriera artistica di quasi quattro decenni.

Esordì infatti giovanissimo nei locali londinesi, ma fu l'incontro con Miles Davis, nel 1968, a spalancargli le porte della notorietà portandolo negli Usa, accanto a tutti i grandi del jazz.

Holland sarà accompagnato da Eric Parson (sax), Steve Nelson (vibrafono) e Gene Jackson (batteria). I biglietti (30 mila lire, 25 mila soci) sono in prevendita da Internodue e Pick up dischi, Saluzzo; Muzak dischi, Cuneo; Disco Volante, Bra; Ricordi, Torino; Merula-strumenti musicali, Roreto. [v. p.]

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, *La signora col cagnolino* e *Il monaco nero*; di Edgar Allan Poe, *I misteri della Rue Morgue* e *La lettera rubata*; di Tama Janowitz, *Schiavi di New York*. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: *Le notti bianche*, di Fedor Dostoevskij; *I dolori del giovane Werther*, di Goethe; *La Malara*, di Beppe Fenoglio.

Gli AudioLibri di tuttolibri in offerta speciale ai lettori de LA STAMPA

Ritagliare o spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri, Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo il prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome	Nome
Via	n°
C.A.P.	Città

Contrassegnare con la [X] i titoli richiesti, oppure l'intera collana.

<input type="checkbox"/> ANTON CECHOV La signora col cagnolino - Il monaco nero	<input type="checkbox"/> J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
<input type="checkbox"/> EDGAR ALLAN POE I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata	<input type="checkbox"/> BEPPE FENOGLIO La malara
<input type="checkbox"/> TAMA JANOWITZ Schiavi di New York	<input type="checkbox"/> F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

☐ ①+②+③+④+⑤ al prezzo speciale di lire 65.000



Il celebre pianista domani sera è in concerto a Biella

Bonelli suona Liszt

I brani del poeta della musica ungherese per il gran finale della stagione «Lessona». Poi la Rapsodia di Gershwin e Rachmaninov

BIELLA. Il Circolo «Lodovico Lessona» chiude la sua stagione domani sera, al Circolo Sociale, con un classicissimo appuntamento musicale al pianoforte. Il concerto è lasciato all'astro di Leandro Bonelli, un interprete che ha percorso con grande successo il repertorio di Franz Liszt e che si segnala quindi anche per il suo virtuosismo. Sarà proprio la voce del compositore ungherese a farsi sentire in apertura, alle 21, con tre brani variamente legati al mondo letterario: «Sonetto del Petrarca n. 104», «Sogno d'amore» e «Dopo una lettura di Dante». Lontano dagli schemi tradizionali, sebbene non con la stessa programmatica furia inventiva, è anche il secondo autore della serata proposto da Bonelli, un Rachmaninov inteso nei suoi momenti più rarefatti con l'«Elegia (op. 3) in Si bemolle maggiore» e due preludi.

La chiusura è affidata a Gershwin con la celeberrima «Rapsodia in blu». Come sempre, il concerto sarà preceduto da un incontro fra il pubblico e l'interprete, alle 16.30 al Circolo Sociale: una novità di questa stagione che nelle intenzioni del sodalizio vuole favorire una maggiore conoscenza della musica classica rivolgendosi soprattutto a giovani e giovanissimi. L'idea è maturata quasi parallelamente al «ciclo di associati» che il «Lessona» registrò l'anno scorso. Ma il nuovo bilancio è più positivo. Il presi-



Il pianista Leandro Bonelli domani è in concerto al Circolo Sociale

dente del Circolo, Corradino Pretti, porterà in consiglio cifre più confortanti: «La flessione nelle iscrizioni», dice, «perdura, ma c'è stata una decisa ripresa di affluenza. Gli spettatori sono stati fino ad oggi circa 700, mentre l'anno precedente, con molti appuntamenti concertistici in teatro, non si era forse arrivati ai 600».

Per il Circolo la spina nel fianco rimane però quella dei contributi comunali: «Da parte dell'amministrazione», continua Pretti, «sappiamo benissimo

che non c'è alcun obbligo, ma sarebbe auspicabile una maggiore rapidità nei versamenti». Il sodalizio l'ha spuntata finora con l'aiuto della Biverbank, che anticipa i contributi. «Ora avremmo bisogno di affluenza del presidente», aggiunge il presidente, «di un nuovo sponsor da affiancare alla Cassa di Risparmio». Per il prossimo anno si annuncia intanto una novità: alcuni concerti in collaborazione con l'associazione Lorenzo Perosi.

Marco Conti

ALLA RIBALTA

Tutta la tivù in una sigla per il libro di Simonelli

CHI si ricorda l'omino animato di «Rischiato», inseguito dalla scritta «Rischiato» che lo costringeva a trasformarsi in un torero? E chi le Sorelle Bandiera che chiudevano, con la dovuta irrivolenza, «L'altra domenica»? Sigle di trasmissioni, certamente, ma che raccontano la metamorfosi della televisione: da semplice elenco di nomi di protagonisti sono diventate un filmato artistico con vita propria. È un mezzo di sperimentazione di nuove tecnologie.

Di passato, presente, futuro (e soprattutto analisi) delle sigle televisive si è occupato Giorgio Simonelli, vercellese, docente di Teoria e tecnica dell'informazione all'Università Cattolica di Milano (e per i cinefili critico arguto delle rassegne cittadine), nel volume «Le sigle televisive, nascita e metamorfosi», edito dalla Nuova Eri e subito adottato con entusiasmo dagli addetti ai lavori, persino come libro di testo per i corsi di computer designers.

«Le sigle televisive», frutto di una ricerca che si è protratta per due anni, nasce con la collaborazione del ricercatore senese Emilio Pappini. Ma, nello staff che ha lavorato ad immagini e canali, compare anche un altro nome vercellese, quello di Giovanni Valerio.

Il volume ha avuto una presentazione «doc», al Palazzo della Triennale di Milano, con le voci autorevoli di critici ed esperti come Aldo Grasso, Gian-



L'autore Giorgio Simonelli

franco Bettetini, Folco Portinari e Mario Sasso.

«La nostra ambizione», spiega Simonelli, «è di schedare per tipologie di scrittura tutte le sigle esistenti e di spiegarne il senso, il momento storico». La metafora del mondo nel tg, ad esempio, le immagini statiche della televisione, le sigle inutili che precedono gli incontri della Nazionale: ma vi immaginate gli sportivi di qualche anno fa che si vedono oscurare, con un'immagine estranea, i primi minuti di una partita? [r. m.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

La prevendite per Ruggeri

Sono in prevendita i biglietti per il concerto che Enrico Ruggeri terrà al teatro Civico mercoledì 29 marzo. Si possono trovare nel capoluogo all'A.C.O.P. di via Tripoli 5 (0161.546.31), da Dosio Music in via Verdi 36/44 (0161.253.047), alla Banca Popolare di Milano in piazza Zumaglini 25, alla cooperativa Belvedere di corso Prestinari 100 (0161.210.882). A Borgovercelli al Bar dell'Amicizia di via Tasso 83. A Cigliano da Purple Rain di corso Umberto 37. A Santhia da Top Video & Sound di corso Italia 86. A Crescenzio alla libreria Mongiano di corso Roma 73. A Trino alla Penny Tour di piazza Martiri 7.

VERCELLI

Al Tina Pica Rock Café

Serate a tamburo battente anche al Tina Pica Rock Café di corso Casale. Questa sera saliranno sul palco i Tribù. Mercoledì prossimo saranno in concerto gli Zoso, mentre venerdì della prossima settimana sarà il turno dei Karma. Del 22 al 26

nell'area arte esporrà Enzo Lunari con i fumetti tratti da «Cuore».

VERCELLI

All'Oscar il St. Patrick Day

Si festeggia stasera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino il St. Patrick day, inneggiando al patrono d'Irlanda. Sul palco suona Mad Company Ltd. Domani invece saranno di scena i Bates Motel, mentre per venerdì 24 sono attesi i Groovers.

GHISLARENGO

Rock store a «La Piscine»

E' per stasera al videobar «La Piscine» il concerto dei novaresi Rock Store. Domani sera invece ci sarà una serata di disco pub con Frank dea jay e le animazioni di Max.

NOVARA E CASALE

Tra i film fuori provincia

A Novara proiettano «Generazione» al Vittoria e «Pagamaster» all'Araldo. A Casale al Vittoria è in cartellone «L'uomo ombra» e al Moderno «Le ali della libertà».

Gli altri concerti: dal blues doc di Cossato al «ragamuffin» di Ponderano

Priviero, la chitarra è «yankee»

Stasera a Mottalciata lo Springsteen italiano

MOTTALCIATA. Concerti per tutti i gusti, dal rock al blues al ragamuffin, nel fine settimana dedicato alla musica dal vivo.

L'itinerario fra i pub e le birrerie del Biellese comincia da Mottalciata, dove al Fun Club è atteso Massimo Priviero. Il musicista, che sarebbe troppo facile definire uno dei tanti «figli di Bruce Springsteen», ha girato l'Europa armato della sua chitarra. Su di lui, non ultimo Little Steven, ex chitarrista della «E Street Band» del Boss, hanno puntato in parecchi, producendogli tre album che, pur essendo belli e tecnicamente di ottimo livello, non sono riusciti a far conoscere al grande pubblico il talento rock dell'ospite di questa sera.

Priviero si presenta oggi sulla pedana di Mottalciata per presentare il suo ultimo e quarto cd, «Non mollare», mentre domani il microfono passa ai «Fil di Ferro», per una notte tutta

hard-rock.

A Cossato, invece, sono di turno al Gazebo «The Arcanes», formazione votata al blues «psichedelico», e che include nel suo repertorio anche i brani dei mitici Creedence, dei Doors e dei Jehtro Tull. Domani tocca agli «Shots in the Dark» intrattenere il pubblico cossatese, coi successi del «big» degli Anni '60 e '70: da Jimi Hendrix agli Zz Top. Anche all'irish pub «O'Connor» di Quaregna l'appuntamento con la musica «di» è doppio. Questa sera è in programma una performance degli «Hot Cruise», il cui repertorio è consacrato alla «cover» dei grandi musicisti internazionali, mentre domani i riflettori si riacendono per i «Many Others», che a loro volta si esibiranno sulle note del rock stralunato d'autore.

Al Bagpipes di Vigliano, questa sera, ci sono quelli della «Blues Band», mentre domani

tocca agli «Hush». A Candelo, invece, i «Cammelli» annunciano l'arrivo dei «Radiomambo». La band eporediese, una decina di elementi, occuperà questa sera la pedana della birreria per esibirsi in un grintoso concerto, all'insegna di un «mix» fra beatle anglosassoni e sonorità tipicamente mediterranee.

Ancora live a Ponderano, dove al «Red Point music club» è prevista una performance di rock demenziale delle «Trombe di Falloppio». Domani sono di turno gli «After Hours», una band biellese che propone una miscela di funk e rock'n'roll. Sempre a Ponderano, domani sera al Babylon, ci sono i «Black Djembe», gruppo senegalese-napoletano con un repertorio di ragamuffin accattivante e ballabilissimo. A Miagliano, infine, al Black Lion pub, è atteso stasera il «Two Guitar Players», per una notte di musica country. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. L'ubon story. Or. 15.45; 18.20; 22.30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. Venti Testi.

AMBRA v. C. Saline 77, tel. 210.985. Venti Testi.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. Prêt-à-porter. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 2. Stargate. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 3. Pallottole su Broadway. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

ARLECCHINO c. S. Simeone 22, tel. 581.7180. Cuore cattivo. Or. 16.30; 19.30; 22.30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Uomini uomini. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

CENTRALE v. C. Alciati 27, tel. 540.110. L'ubon story. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/2. Pallottole su Broadway. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2. Prêt-à-porter. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

CRISTALLO v. G. S. tel. 850.7100. L'uomo ombra. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

DORIA via Gramsci 9. Parfums - Voce regina. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Piccole donne. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Strane storie. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Giovanna d'Arca. (prima parte). Or. 15.30; 17.55; 20.10; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Ciso Julia sono Kevin. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA c. Moncalieri 241. Clerici - Comma. V. M. tel. 20.30; 22.30.

LUX Gall. San Fedele. Generazioni. Or. 15.30; 17.55; 20.10; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. Pulp fiction. Viet. min. 18. Or. 16.45; 19.30; 22.15.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. Frankenstein. Or. 15.30; 17.55; 20.10; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7. Sesso e fuga con l'esperto. Or. 15.30; 17.55; 19.55; 20.45; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 11, tel. 532.448. Nell. Or. 15.30; 17.55; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Pagemaster - L'avventura meravigliosa. Or. 15.30; 17.55; 19.55; 20.45; 22.30.

REPOSTI via XX Settembre 13, tel. 531.400. Rivelazioni. Viet. 18. Or. 15.30; 17.55; 20.10; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Il sorriso. Or. 15.30; 17.55; 19.55; 20.45; 22.30.

STUDIO RITZ via Agost 2. Forrest Gump. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

VITTORIA via Roma 338. Uomini uomini. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Lunedì 20 marzo ore 21. Concerto lirico del mezzosoprano F. Cossotto. V. Scallera, pianoforte. Musiche di Hindel, Gluck, Cherubini, Bellini, Donizetti, Verdi, Massenet, Cilea, Mascagni. Posti a L. 50.000-30.000 in vendita (biglietti ore 13-18.30). Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. P.zza Carignano 8. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20.45 il T.S.T. presenta L'onorevole Ercolo Manfredi di Giacosa, regia M. Avogadro con T. Bertorelli, V. Sperli, P. Di Iorio. Bigli. T.S.T. via Roma 49, or. 12.18. Lun. riposo. T. 917.624/544.562.

ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 881.5447. Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21 a domani ore 16 comp. F. Parenti in collab. con Asil Teatro pres. G. Franchini in La bruttina signorina di C. Covito, reg. di F. Valeri. A grande richiesta recite acustiche su pres. per. Qui comincia la settimana del signor Bonaventura di Sio. Reg. F. Passatore. Prem. 9/13 e 15/23.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19.25 Tg 4
20.30 Film
22.30 Tg 4
24 - Tg 4
2 - Tg 4

Telestar

20 - Tg 8
20.30 Amarcord, tv movie
22.30 Alice, telefilm
23 - Amichevolmente... con voi
23.30 La bellissima di vizi privati
0.30 Astro, oroscopo
0.35 Detective per amore, telefilm

Telecity

20 - Sampel ragazzo pescatore
20.30 Mimi bluette, film
22.30 Diamonds, telefilm
23.30 Salto nel buio, telefilm
0.30 Alice, telefilm
1.15 Crazy dance, prog. musicale

Quinta Rete

19 - Quinta rete news
19.30 Limiti Miracoli girl - Cybernetica
20.20 Telenews
20.30 La foresta pluriplacida, film
22.30 Fuoridimensioni, talk show sportivo
24 - Blue jeans, rotocalco
1.30 Super zap

Supersix

19.45 Tg sera
21.30 Sid-out
22.45 Progo si accomodi
23.45 Tg notte
0.15 Film di mezzanotte e... cinema

Quarta Rete Tv

19.30 Tg 4
20.30 Knights and warriors

Wold Bili

22.30 Al lupo al lupo
0.15 Emotions
0.45 Eroa graffiti
1.45 Match music, musical

Quadrifoglio Odeon

19.30 Tg Rosa
20 - New transformers, cartoni
20.30 Cancellate Washington, film
22.30 Cuore in rete
23.15 Autoreverse
23.45 Oh... sesso!

Videogruppo

20 - Videonotizie
20.30 La città domanda... risponde
21 - Videonotizie
21.30 Motori moto
22.30 - Hot red
22.30 Videonotizie
24 - Nite video
0.30 Videonotizie
1 - Speciale Mtv

Rete 9 Tai

20.25 Tg locale
21 - Obiettivo sport - Le anticipazioni
21.30 Il punto, dibattito
23 - Tg locale
23.15 Scusi lei che ne pensa
23.30 Documentario

Telecampione

20.30 Business news
20.45 Piazza affari
21.45 Business news
22.45 Fatti e misfatti
22.50 Emporio tv

G.R.P.

20.30 L'isola del libro, rubrica
21 - Cefco fans, rubrica
22 - O.K. motori, rubrica

Grp monitor

0.20 Mediterraneo news, rubrica
1 - Il ritratto di Dorian Gray, film

Rete Canavese

19.30 Canavese notizie
20 - Telematino
21 - Film
22.45 Canavese notizie
24 - Notturno

Telesubalpina

20 - Cartoni animati
20.30 I popoli della vita della seta
21 - Incontri al caffè Subalpino
23 - Il regionale
23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20.40 Spider force, film
22.40 Informasette
23 - Convien fare bene l'amore
23.40 Informasette
0.24 Dance television
0.30 Convien fare bene l'amore
1.30 Informasette
1.50 Convien fare bene l'amore

Telemonterosa

19.15 Tm giornale
20 - Film
22.35 Tm giornale

Altaitalia Tv

21.20 Il salotto, talk-show
22.30 News edizione notte
23.30 News edizione notte
24 - Filo d'Arianna, speciale news
23.30 News ultima edizione

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati da non tempestive comunicazioni dalle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Or. 21.30. L. 10.000

Nuovo Italia

Inf. tel. 257.744
Ap. 21.30
L. 10.000

Principe

Inf. tel. 80.547
Informaspett. 69.633
Ap. 21.30 L. 10.000

Viotti

Inf. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Ap. 21.30 L. 10.000

Belvedere

Inf. or. tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Lux

Inf. orari tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri

Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

Cigliano Splendor

OGGI RIPOSO

Costanzana Parrocchiale

OGGI RIPOSO

Gattinara Italia

Inf. tel. (0163) 833.106
Or. 20.30/22
Lire 9000/8000

San Gervasio Sala Comunale

CHIUSO

Santhia Ideal

Inf. tel. (0161) 94.661
OGGI RIPOSO

Trino Orsa

Inf. tel. (0161) 828.600
OGGI RIPOSO

Biella Apollo

Inf. or. tel. (015) 23.785
L. 7000

Impero

Inf. tel. (015) 22.738
L. 12.000/10.000

Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000

Odeon

Inf. tel. (015) 22.738
L. 12.000/10.000

Sociale

Inf. tel. (015) 22.738
L. 12.000

Bundesolia Lux

Inf. tel. (0163) 22.898
Or. 21 spett. unico
L. 10.000/9000

Candelo Verdi

Inf. tel. (015) 253.89.27
Ore 22.15
Lire 11.000/8000

Cocciola Radar

Inf. tel. (015) 78.320
Ore 21 spett. unico
Lire 10.000/8000

Cossato N. Primavera

Inf. tel. (015) 825.620
Ore 20/22.15
Lire 10.000

PRAY Excelior

Domani sulla pista del Salerno (alle 18,30) in palio il quarto posto

Amatori, è il primo spareggio

Antonio Caricato cercherà di recuperare Perin per una sfida che può davvero essere decisiva. Problemi anche per Cogo e Ramon che faranno di tutto per scendere in pista

VERCELLI. La sconfitta interna con il Roller Monza ha un po' raffreddato l'ambiente gialloverde. Certo nessuno in casa Amatori s'aspettava realmente di fare lo sgambetto alla capolista ma restare «in partita» più a lungo era la segreta speranza del team vercellese. «Senza altro abbiamo pagato i troppi infortuni che in quest'ultimo periodo ci hanno falciato», commenta l'attaccante Francesco Dolce. «Nel primo tempo siamo riusciti a tenere bene la pista e creare qualche azione da gol. Nella ripresa, purtroppo, la stanchezza si è fatta sentire e non siamo più stati in grado di contrattare il gioco dei brianzoli».

L'ininterrotta emergenza, insomma, continua impetuosamente a fare sentire i suoi strascichi. I postumi degli infortuni stanno penalizzando oltremodo la squadra chiamata, in questa fase, a giocare match delicati. Il primo è proprio quello in cartellone domani pomeriggio a Salerno. In terra campana (fischio d'inizio alle 18,30) l'Amatori incrocerà i pattini con il Contro Ebolitano, diretta candidata al quarto posto. «E' una gara importante», precisa Dolce, «nella quale, anche se stamperemo, dobbiamo assolutamente tornare con un risultato positivo. Senza altro non sarà facile andare a fare risultato sulla pista campana, ma noi ci proveremo».

Dunque la squadra gialloverde dovrà aver ritrovato il mo-



Andrea Perin si è ristabilito dopo l'incidente patito durante la gara con il Raggio Mister. Caricato conta molto sul suo apporto

rale così come mister Caricato che, per l'occasione, potrebbe rappresentare Andrea Perin. L'attaccante gialloverde, assente dalla gara con il Runway Reggio per la rottura al pollice, dovrebbe quanto meno andare a referto. L'ultima radiografia ha tranquillizzato un po' tutti: dal punto di vista clinico la frattura si è saldada, tutto da chiarire, naturalmente, la condizione fisico-attletica del giocatore costretto ad assistere dalla tribuna agli ultimi match. Stesso discorso per Cogo e

Ramon che, pur stringendo i denti saranno del match. L'apporto di Perin, anche se solo part-time, sarebbe fondamentale in quanto Caricato avrà l'opportunità di riproporre gli schemi attuati con successo nelle ultime partite prima dell'impressionante serie d'infortuni.

Svanito, almeno momentaneamente, l'obiettivo terzo posto (da Berloni Lodi vincendo 6-0 il recupero con il Profiglass si è portato a cinque lunghezze) l'Amatori non vuole perdere ul-

teriore contatto con le «top four», traguardo che la società si era prefissata sin dall'inizio.

Ecco allora che la sfida col Salerno rappresenta una sorta di spareggio: «Anche in terra campana la gara è quanto mai attesa», precisa il ds Alessandro Cavallo. «Ormai, visti i trascorsi, le gare con il Vercelli rappresentano una sorta di derby. Tra l'altro in quest'occasione i punti in palio valgono davvero doppi».

Piermarco Ferraro

Basket, domenica importante per le due formazioni

Conad, via ai play out mentre la Pfv già sogna

COSSATO. La Conad di Tony Brasolin inizia domenica l'avventura nei play out. L'obiettivo dichiarato delle biancoazzurre è la permanenza in serie B. «Anche il quint'ultimo posto potrebbe andarci bene», sottolinea il coach laniero - anche se, naturalmente, speriamo di onorare al meglio questo impegno».

La permanenza in cadetteria, tra l'altro, sembra ampiamente alla portata delle cosazzure che iniziano i play out in testa alla graduatoria in coabitazione con l'Arezzo. La classifica tiene conto dei risultati maturati negli scontri diretti della regular season, «in pratica dovremo giocare unicamente contro le formazioni che ci sono classificate agli ultimi sei posti nel girone B», spiega Tony Brasolin. L'esordio sarà già di quelli impegnativi visto che renderemo visita al Canegrate una squadra valida che, sinora, ha avuto parecchi problemi. Le lombarde vantano 8 punti contro i 16 della Conad. «Andremo in terra milanese per vincere», spiega il tecnico - anche se non saremo al meglio della condizione. Alcune giocatrici, infatti, sono alle prese con problemi fisici».

Mentre la Conad cerca conferma la Pfv sogna il salto in serie B. Le vercellesi di Anastasio hanno ritrovato il primato in serie C. Il successo del Settimo a Tortona ha permesso alle azzurre di agganciare le alessandrine al vertice. A questo punto diventerà determinante la

scontro diretto: un appuntamento al quale Alemanno e compagne sperano d'arrivare al top della condizione.

Nell'ultima uscita contro il Vco il quintetto bicciolano ha dimostrato di essere «maturo» per il salto di categoria. Grinta, concentrazione e un gioco efficace sono caratteristiche che lasciano ben sperare. E domenica al PalaDonizetti (fischio d'inizio alle 17,30) la Pfv ha la possibilità d'incamerare altri due preziosi punti. Avversario del team di Anastasio il Collegno, compagine che occupa il terzo ultimo posto. [p. m. f.]



Momento magico per la Pfv Vercelli

Frog, è l'ora della verità

A San Salvatore il tutto per tutto per respingere l'insidia-Oleggio

VERCELLI. Il momento della verità è scoccato in Frog. I gialloblù di Girardi domani sera a San Salvatore si giocano l'accesso ai play off promozione. Vista la posizione in classifica delle due squadre (sette a pari punti) quella in terra monferrina può essere giustamente considerata come una sfida senz'appello: chi vince «vola» alla pole per la C1 (oltre a garantirsi matematicamente la salvezza), chi esce battuto dovrà affrontare l'insidia del play out.

Oltre al San Salvatore l'insidia maggiore per i Frog arriva anche dall'Oleggio: i novaresi (che ospitano il modesto Casale) hanno due lunghezze di ritardo rispetto ai vercellesi ma vantano una migliore classifica avulsa, determinante in caso d'arrivo ai fotofinish. [p. m. f.]

SCI

Tutti i risultati dalla gara di Champorcher

Trofeo alpini, in 130 alla festa sulla neve



Ecco i quattro vincitori del trofeo «Gruppo alpini di Porta Torino». La manifestazione si è svolta a Champorcher

VERCELLI. Una festa sulla neve che ha coinvolto più di 130 persone. Scenario della manifestazione sono state le piste di Champorcher, dove l'Associazione alpini ha organizzato la gara di slalom gigante per l'assegnazione del trofeo «Gruppo alpini di Porta Torino». Ai nastri di partenza c'erano giovani, meno giovani, alpini e semplici appassionati di sci, che ogni anno partecipano a questa giornata sulla neve, che coinvolge non solo i vercellesi ma anche moltissimi sciatori della provincia. Questi i risultati, divisi per categoria. «Cuccioli» gara riservata ai bambini di elementari e medie: Roberto Bertelli 1'07"61; Stefano Berto 1'28"40.

Categoria «donne»: Valentina Tamborelli 52"20 (extra classifica Greggio); Cristina Ferraris 1'03"50 (S. Germano); Grazia Vella 1'05"99 (Vercelli); Silvia Paoletti (Vercelli); Patrizia Tasca (Vercelli); Gabriella Cortisone (Vercelli); Cinzia Giaretti (Vercelli).

Categoria «Anza». Minima Ferrazzi 56"15 (Gruppo alpini di Porta Torino); Gianpiero Bonadonna 58"31 (S. Germano); Paolo Bobba 57"42 (S. Germano); Giuseppe Bonadonna (S. Germano); Tiziano Lega (alpini di Porta Torino); Mauro Segantini (Gruppo alpini di Porta Torino); Pino Ganzaroli (Gruppo alpini di porta Torino); Paolo Pepe (Gruppo alpini di porta Torino); Mauro Antonelli (Gruppo alpini di Porta Torino); Fulvio Conti (S. Germano); Paolo Rosso (Gruppo alpini Porta Torino); Mauro Ferraro (S. Germano).

Categoria «cittadini». Daniele Carboneri 48"26 (S. Germano); Enrico Tui 49"85 (San Germano); Paolo Omodei Zorini 51"43 (Greggio); Filippo Delladonna (Vercelli); Davide Cominetti (Vercelli); Andrea Govoni (Ver-

celli); Giovanni Ceccolin (Vercelli); Giorgio Balocco (Vercelli); Simone Bertelli (Vercelli); Moreno Nodari (S. Germano); Valentino Falcetto (S. Germano); Vincenzo Tamborini (S. Germano); Alberto Boggio (Vercelli); Enrico Tonello (Vercelli); Enzo Barnabino (Vercelli); Andrea Greppi (Vercelli); Vincenzo Omodei Zorini (Vercelli); Fabio Pollone (Vercelli); Federico Musso (Vercelli). [g. mo.]

RICONOSCIMENTI CONI

Per meriti sportivi
Stelle d'argento ad Aldo Venè e allo «Zegna»

VERCELLI. Sono state consegnate ad Aldo Venè e al Dopolavoro Zegna le «stelle al merito sportivo»; i prestigiosi riconoscimenti vengono assegnati dal Coni nazionale, su segnalazione di quello provinciale, presieduto da Renato Raghinno. Il Dopolavoro Zegna è benemerito sia in campo locale che nazionale per la proficua attività svolta in diversi settori. In particolare per avere creato campioni ed una scuola di atletica ancora oggi attivissima. Venè è un dirigente di notevole valore. Ha fatto fiorire, in collaborazione con l'ingegner Franco Bertinetti, la scherma vercellese, portandola a livelli mondiali; ha creato il «Trofeo Marcello Bertinetti» di spada per squadre nazionali, è presidente del Panathlon, e offre un importante contributo alla Pro Ginnastica. E' stato infine, per 15 anni, assessore allo Sport al Comune di Vercelli. [f. l.]

TIRO A VOLO

Sempre a segno

A Pelliolo il trofeo «La rana d'oro»

VERCELLI. Giovanni Pelliolo, uno dei più forti tiratori del mondo, ha vinto il trofeo «La rana d'oro», competizione libera a tatti, che si è svolta sul campo di tiro a volo della fossa olimpica della nostra città. Pelliolo, che è vercellese, non ha voluto mancare all'appuntamento della sua società. Ha vinto il trofeo con un superbo 25 piattelli su 25 per la prima prova, ed un altro 25 nella seconda prova. Ricordiamo che la «Rana d'oro» è messa in palio dal presidente della società Salvatore Macri.

Ha partecipato alla competizione anche il campione del mondo Roberto Scalzone, fuori gara, perché non aveva disputato due prove su tre. Ha centrato 23 piattelli su 25.

Questi gli altri risultati. Ha vinto la prima categoria Renato Palanca di Ivrea, 22 piattelli su 25; la seconda Sergio Borgo di Asti 23 su 25; la terza Salvatore Macri di Vercelli 23 su 25. In finale sono arrivati Giuseppe Martin e Massimo Tumati di Vercelli. [f. l.]

PRO VERCELLI

Costo: 35 mila lire
Le prenotazioni per il pullman che va a Cento

VERCELLI. La trasferta della Pro Vercelli a Cento sarà seguita da un adeguato e congruo numero di tifosi. Questo è quanto si aspettano giocatori e dirigenti in vista del match contro la Centese.

Il «Commando» dei tifosi della Pro, sin da domenica scorsa, si era impegnato nell'allestimento di un pullman. Nella giornata di oggi scade il termine per le iscrizioni. Dunque i fans ritardatari o che avevano deciso all'ultimo momento di lasciarsi trasportare dal «sacro fuoco» per le bianche casacche avranno ancora l'opportunità di prenotare la trasferta. Le adesioni si possono dare alla Copy Service di corso De Rege o alla sede della Pro in via Massena. Il costo è di 35 mila lire.

La partenza del pullman alla volta di Cento avverrà alle 8 di domenica, come vuole tradizione, davanti allo stadio «Robbiano». [p. m. f.]

OPEL PROPONE UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE UN'AUTO.

Sceglia Opel

È più vantaggioso di un finanziamento, è più agile di un leasing: è la Sola Opel. Ecco come funziona: decidete quale modello Opel vi piace il più e versate un anticipo minimo; il prezzo rimanente verrà coperto da un finanziamento in piccole rate mensili uguali, più l'Ultima Rate di importo maggiore. Scelta comincia qui: se volete confermare il possesso della vostra Opel, basta saldare in un'unica soluzione l'Ultima Rate; altrimenti ci sono tre ottime alternative.

Sceglia 1 Rifornirete in tutto o in parte l'Ultima Rate in contanti o a rate mensili. Riconfermate l'auto al Concessionario Opel senza dover più pagare l'Ultima Rate.

Sceglia 2 Il Concessionario Opel vi restituirà l'auto al termine del contratto di finanziamento. Il prezzo della vostra Opel sarà inferiore al prezzo di mercato.

Sceglia 3 Decidete per un nuovo acquisto Opel. Il Concessionario Opel vi restituirà l'auto al termine del contratto di finanziamento. Il prezzo della vostra Opel sarà inferiore al prezzo di mercato.



CORSA 1.2

da: **ANTICIPO***
e
£. 108.000
per 29 canoni d'uso
+ VALORE RESIDUO

ASTRA FREEBAY

da: **ANTICIPO***
e
£. 158.000
per 29 canoni d'uso
+ VALORE RESIDUO



OMEGA



da: **ANTICIPO***
e
£. 300.800
per 29 canoni d'uso
+ VALORE RESIDUO

SONO INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzoni, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallé, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

* Vendita effettuata secondo modalità «Scelta Opel» in collaborazione con GMAC (FAN 19% TAEG 21%). Solo approvazione della finanziaria GM/Finis.

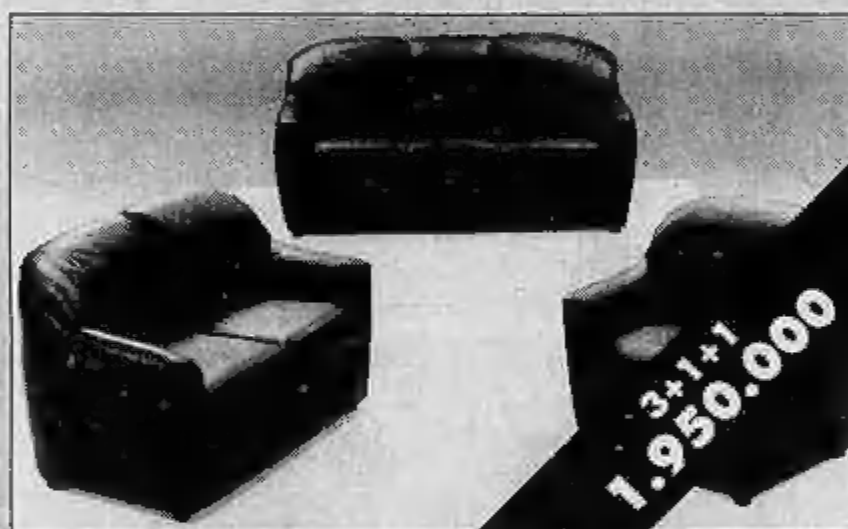
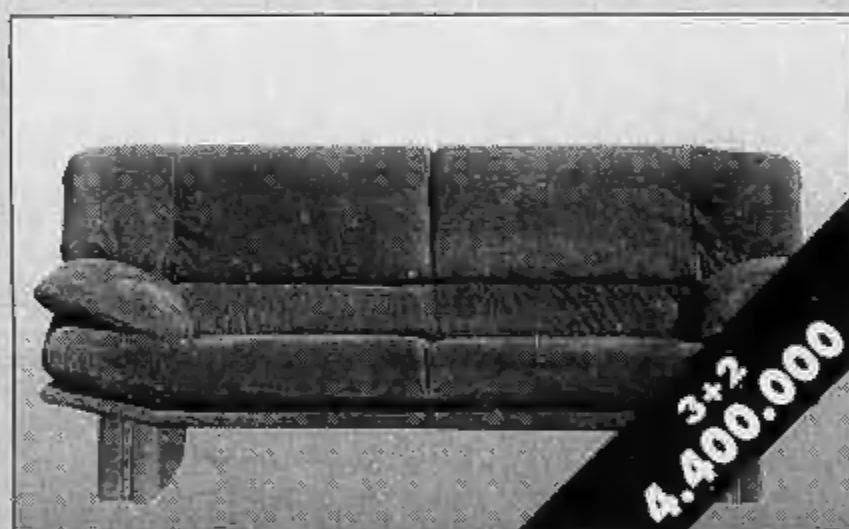
OPEL

Sofà & Sofà

INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/342.057-342.140

MESE DELLA PELLE



**Tutti i nostri modelli sono realizzabili in nabuk
alcantara e tessuti pregiati**

Presso il nostro negozio troverete anche:

Divani letto	da L.	390.000
Salotti completi in tessuto	da L.	900.000
Salotti rustici	da L.	780.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 48 mesi

Orario continuato in negozio dalle ore 10 alle ore 19.30

– Chiuso lunedì mattina –